LA STAMPA

ANNO 129. N. 89 • • — LUNEDI' 3 APRILE 1995 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% — L. 1400 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/[illegible]. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47281, FAX 06/8749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/76100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834, FAX 011/562795. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 840.000. COPIE ARRETRATE L. 2.800. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», L. 1.900; E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE», L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 100; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mm. 650; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA DM. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. [illegible]; MALTA Cents [illegible]; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 "CONT"; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.00; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 210; USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/[illegible]4701, FAX [illegible]70490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211. FAX 011/[illegible]. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4820004, FAX 06/4620690. 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. [illegible], FAX 091/6176863. TARIFFE: MODULO MM [illegible] FESTIVA, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA [illegible]: OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000), COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE: «IL VENERDI'», 970.000 (1.164.000), VENERDI' • DOMENICA [illegible]; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000). NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 10.000; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il Cavaliere: meglio andare al referendum. Per il pds «vuole il monopolio»

Berlusconi: non cedo una tivù

Parla Romiti: «Prima emergenza la disoccupazione»

ROMA. Berlusconi non intende cedere una rete tv. Lo ha ribadito ieri intervenendo alla convention dei federalisti. Piuttosto che rifare la Mammì, ha detto il Cavaliere, è meglio andare al referendum. Poi ha lanciato strali contro il governo Dini: «Vogliono impedirci di comunicare ai cittadini, stanno cambiando le regole del gioco, questa è una democrazia oscurata. Stiamo combattendo una battaglia e il 23 aprile dovremo riprenderci la nostra libertà».

«Confalonieri - ha detto Berlusconi - non ha mai parlato della cessione di una rete, ha parlato della risistemazione di tutto l'assetto futuro del sistema televisivo italiano comprendendovi il cavo, le fibre ottiche, i satelliti. In ballo c'è una ristrutturazione globale che rafforzi anziché indebolire la Fininvest, che la renda capace di sostenere la concorrenza dei giganti europei e americani». A Berlusconi ha subito replicato il pds: in realtà il Cavaliere vuole soltanto il monopolio. Per Franco Bassanini e Vincenzo Vita, il leader del Polo «non è interessato a una vera riforma antitrust del sistema radiotelevisivo. La riforma antitrust, dunque, passerà solo attraverso un duro confronto politico in parlamento e nel paese».

Sulla vicenda della cessione di una rete si era registrata una «gaffe» di Fini. «Non c'è una mia particolare avversione - aveva detto sabato scorso - verso norme che regolino il settore tv. Ma se si vuole il pluralismo, allora occorre cedere un canale sia da parte della Fininvest che della Rai».

Ma Berlusconi ha richiamato bruscamente all'ordine l'alleato: «Chi parla di queste cose non credo che abbia capito cosa significhi tv». E Fini è comparso in video imbarazzato e con gli occhi bassi per smentirsi: «Non mi ricordo di aver detto quelle cose, anche perché non è vero. Qualcuno ha interpretato male quel che ho detto».

SERVIZI ALLE PAG. 3 E 4

IL FANTASMA DELLE DUE LIBERTA'

TRA i fantasmi che agitano l'eterna campagna elettorale italiana, accanto a quelli del pericolo fascista e del pericolo comunista sempre in agguato, riscalda molto gli animi anche il fantasma delle due borghesie in guerra fra loro, immaginate ciascuna alla testa di popoli l'un contro l'altro armati.

La *vulgata* sociologica presuppone insomma due Italie contrapposte, esattamente come fino a un anno fa usava suddividere la penisola all'altezza del Rubicone: un Nord lavoratore vilipeso e arrabbiato, contro un Sud parassita potente e malvagio. Ve la ricordate, la rivoluzione nordista? Non è passato tanto tempo. Uomini e donne di estrazione lombarda si insediarono al vertice del governo, della Camera, del Senato, del Viminale, della Rai e dei ministeri economici-chiave, peraltro col consenso decisivo di molti cittadini meridionali. Solo che nel frattempo, per ragioni squisitamente politiche su cui qui non ci dilungheremo, i protagonisti della contesa immaginaria non risultano più essere il Nord e il Sud. La rivoluzione conservatrice, da nordista si è trasformata in neo-borghese. E l'Italia anziché per latitudine viene semmai affettata longitudinalmente, sicché perfino i Nord ne risultano moltiplicati e suddivisi.

Ecco dunque la nuova caricatura: i territori ove è insediata la grande industria privata o statale, descritti come zone protette in cui regnerebbe l'«alleanza fra destra economica e sinistra politica» per beneficiare di credito facile e di finanziamenti pubblici grazie alla complicità fra vecchi padroni e sindacati; e dall'altra parte

Gad Lerner

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

INTERVISTA SULLA RIPRESA

«Meno fisco più stabilità»

TORINO. «Apprezzo il lavoro di Dini, ma il governo non si regge su una maggioranza stabile». Cesare Romiti (foto) sottolinea come il Paese chieda al contrario un governo stabile. «E bisogna chiudere la valvola fiscale». L'emergenza primaria? La disoccupazione.

S. Luciano A PAG. 3

LA RABBIA DI SILVIO

«Oscurano la democrazia»

MILANO. «Vogliono impedirci di comunicare ai cittadini. E' una democrazia oscurata». Davanti ai federalisti di Miglio ad Assago Silvio Berlusconi (foto) ha aperto la campagna elettorale: no alla Mammì-cupestro, via Dini «al più presto».

A. Zeni A PAG. 3

Il distacco dal Parma sale a 9 punti

Juve, ipoteca scudetto dopo il trionfo a S. Siro

Baggio: «Questa è la volta buona»
Vittoria del Toro contro il Cagliari

I bianconeri festeggiano Vialli dopo il gol del 2-0 a San Siro SERVIZI NELLO SPORT

L'URLO BIANCONERO

CI sono partite che finiscono prima ancora di cominciare, tanto sono futili, e altre che continuano anche dopo essere finite, così alto è il messaggio che trasmettono. A questa seconda categoria appartiene il braccio di ferro che, sabato a San Siro, la Juventus ha vinto per due a zero contro il Milan e per uno a zero sul Parma, caduto a Roma.

Era dall'8 gennaio, dal vittorioso blitz al Tardini, che la Si-

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

INTERVISTA CON BEN BELLA

«Vi prometto pace in Algeria»

ROMA. Ahmed Ben Bella (foto), primo Presidente dell'Algeria indipendente, presto rientrerà nel suo Paese. Garantisce: «Non siamo allo sfascio. Traghettare dallo stato di guerra allo stato di diritto non sarà agevole. Ma la pace è ineludibile. Ci si arriverà grazie alla piattaforma di Sant'Egidio».

Igor Man A PAG. 9

Chi viola le regole sarà espulso dall'Ordine. No al concepimento col seme del partner morto

I medici: stop alle nonne-mamme

Fecondazione artificiale, vietato «l'utero in affitto»

FIRENZE. Niente più fecondazione artificiale «selvaggia», niente più concepimenti di figli dopo la morte del partner, niente più «nonne-mamme»: il Consiglio direttivo dell'Ordine dei Medici italiani ha deciso di regolamentare la procreazione assistita. Una decisione storica che conferma come principio invalicabile il bene del nascituro, che viene prima di quello dei genitori. Quindi, mai più fecondazione al di fuori di coppie eterosessuali («no» alle richieste delle coppie omosessuali o dei single). E ancora, divieto di fecondazione assistita per le donne che hanno superato i 50 anni. Un altro capitolo importante: il divieto di sfruttare a livello commerciale, pubblicitario o industriale delle cellule destinate alla riproduzione, di embrioni e di tessuti fetali. Quest'ultima norma suona condanna morale per quei medici che hanno approfittato di certi interventi trasformandoli in veicoli pubblicitari e di mercato.

Antico, Galino, Ghibaudi A PAG. 5

Strage a Gaza: otto morti

Esplode la polveriera di Hamas
Stavano preparando un attentato

di **Aldo Baquis** A PAGINA 7

Incubo chimico a Bonn

Gas nervino nelle sedi dei naziskin
«Possono colpire come a Tokyo»

di **Emanuele Novazio** A PAGINA 8

Palermo, minacce al giudice

Una croce e un agnello sgozzato
davanti alla porta del pm Amelio

di **Antonio Ravidà** A PAGINA 12

OGGI CON LA STAMPA

Tuttosoldi: l'abc della Borsa

Oggi con La Stampa torna Tuttosoldi, con un grande servizio sui segreti della Borsa. Tra gli altri temi:
CASA: come sfruttare il risveglio del mercato.
RISPARMIO: Eurobbligazioni, le alternative ai Bot.

MORTA LA BIMBA DI SARAJEVO

IRMA LO SGUARDO DELLA GUERRA

ERA fine giugno. Una delle migliaia di schegge di una granata serba colpì Irma e sua madre. La madre morì, Irma fu straziata. Rimase in coma per undici lunghissimi giorni. Poi la sua foto fiorì, terribile, sui giornali di tutto il mondo.

Lei, Irma Hadzimuratovic, con negli occhi tutto l'orrore di Sarajevo stava lì, la maschera di ossigeno sul volto, a suggerirle un po' di vita, una mano all'orecchio per chiudersi al cuore ogni rumore del mondo, l'altra stretta ad un'amica: una bambola di pezza.

Quello sguardo attonito, disperato, commosse il mondo. Forse la bambina si poteva salvare, lontano da lì. In molti la chiesero.

Le Nazioni Unite spiegarono, burocraticamente, che avevano in lista d'attesa molti altri bambini da far uscire da quell'insensato inferno.

Il primo ministro inglese, Major, s'impuntò e un Hercules, in una notte di pece e vento, prese Irma, la sorella Medina, il padre Ramiz, per portarli a Londra.

Ci arrivarono il 9 agosto. Era il 1993.

Irma aveva avuto la meningite, era semiparalizzata, ma col tempo nei suoi occhi si attenuò la luce cupa del terrore. Imparò l'inglese, si muoveva su una carrozzella, veniva aiutata da assidue flebo. Non abbandonava mai la sua bambola di pezza, quella che teneva in mano quando era uscita con la madre per le vie di Sarajevo, prima che un'altra mano, assassina, lanciasse la granata.

Irma è morta due giorni fa. Il cuore, forse, non ha retto il dolore. Non ha retto il chiodo acuto di una memoria che era diventata una scoppio accecante, distruttivo, certamente senza un perché. Un perché che potesse essere capito da lei, o

Nico Orengo

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

Germania, si può divorziare per un tradimento prima delle nozze

Fidanzati, la fedeltà è un obbligo

BONN

LA fedeltà nel matrimonio comincia prima del matrimonio; senza la fedeltà tra fidanzati le nozze possono venire annullate in tribunale. Così almeno la pensano, e così sentenziano, i giudici tedeschi: che con una decisione destinata a far molto discutere i connazionali - sposati e non - hanno dato ragione a una donna che voleva allontanarsi dal marito, dopo aver scoperto che la tradiva prima di sposarla.

Del primo caso di «lealtà prematrimoniale» giuridicamente vincolante - un caso nel quale riferimenti etici e giuridici hanno solidi intrecci - conosciamo soltanto i dati biografici essenziali dei due protagonisti: 40 anni lei, 31 lui, entrambi di Coblenza. Qualcosa in più sappiamo della sentenza emessa l'altro giorno: se ci si inganna da fidanzati, si dà «un'immagine sbagliata» di se stessi al partner. Se ci si inganna prima di sposarsi, non si comunica «un quadro corretto» delle proprie caratteristiche personali alla donna, o all'uomo, che ci si è scelti per coniuge. Conoscere al meglio le caratteristiche della persona con la quale si dividerà la vita, spiegano i giudici di Coblenza, è invece un diritto che va protetto e preservato, e a difenderlo penseranno d'ora innanzi i tribunali.

Nel caso specifico, la donna poi ricorsa al giudice aveva scoperto soltanto dopo il matrimonio che il marito l'aveva tradita, fino a pochi giorni prima di sposarsi, con una ragazza più giovane di lei. Ma una «relazione intima con un'altra persona» - estranea al «piano matrimoniale» di una coppia, dunque, ai suoi progetti di vita in comune - è sufficiente a disciogliere quel «piano», o a far considerare nullo un matrimonio. Il fidanzamento ha gli stessi obblighi del matrimonio perché ha il suo stesso valore morale, lasciano intendere i giudici di Coblenza. Prima di impegnarsi, dunque, le coppie dovranno riflettere bene sul significato di lealtà e fiducia.

Senza rinviare, senza demandarle agli anni che verranno. Il fidanzamento, infatti, «comprende il divieto generale di fare qualcosa che potrebbe mettere a repentaglio il matrimonio». E vuol dire serietà d'intenti, vuol dire impegno: «Anche al giorno d'oggi è normale aspettarsi fedeltà reciproca nel tempo del fidanzamento», ricorda ai tedeschi la piccola rivoluzione di Coblenza.

Emanuele Novazio

«Voleva abbandonarmi, l'ho ferito». Leader antirazzista, passata dal pci ad An

La gelosia porta in cella Dacia Valent

L'ex poliziotta-parlamentare accoltella il compagno

ROMA. Ci fu un momento in cui l'Italia si commosse per la sua storia di «negra», immigrata, discriminata persino nella sua funzione pubblica di poliziotta, dopo aver sofferto la tragedia di un fratello assassinato per motivi razziali. E così la giovane italo-somala finì eurodeputata, eletta nelle liste del pci (era il 1989). L'altra notte Dacia Valent ha varcato il portone del carcere di Rebibbia con la pesante accusa di tentato omicidio del suo compagno, Luc Tshimbao Mutshail, 33 anni, ferito con una coltellata al braccio.

La lite è avvenuta a Riano Flaminio, nell'appartamento della coppia. E' stata la ex europarlamentare - dal mese di luglio scorso non lo è più, dopo che aveva lasciato il pds per aderire a Rifondazione comunista - ad avvertire i carabinieri: «Voleva lasciarmi, io non ho capito più nulla». L'uomo non è grave: guarirà in 7 giorni.

A PAG. 11

Confermato l'impegno a concludere la riforma prima delle regionali. Mercoledì nuovo incontro

Pensioni, Dini prepara un «ponte»

Il governo sta mettendo a punto un regime transitorio

TORINO. L'invito è già partito. L'appuntamento è per dopodomani, mercoledì 5, a [illegible] di Lamberto Dini. Il presidente del Consiglio attende a Palazzo Chigi il presidente della Confindustria Luigi Abete e i tre segretari delle confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza. Dini tenterà di forzare i tempi per riuscire a presentare al più presto il progetto destinato a rivoluzionare il sistema previdenziale. «Cercherò di utilizzare i metodi che aumentino le probabilità di successo della riforma», spiega. Ai suoi collaboratori, il presidente del Consiglio ribadisce quali sono i passi da compiere per arrivare preparati all'appuntamento: innanzitutto preparare un documento che esponga in modo organico i contenuti della riforma delle previdenza obbligatoria e della previdenza integrativa; e in secondo luogo definire criteri e durata di un regime transitorio che certamente servirà per consentire un passaggio morbido tra l'attuale regime e quello riformato. Finora Dini non ha parlato in pubblico di questo indispensabile «regime transitorio»: ma potrebbe essere il suo asso nella manica per accelerare l'accordo con le parti sociali. Includendolo addirittura nel testo della legge di riforma o, se più utile, stralciandolo e definendolo a parte.

Intanto Dini, stuzzicato proprio dal presidente della Confindustria Abete, che preme per un'iniziativa-blitz, ha parlato di pensioni sabato scorso a Torino, in occasione del convegno della Confindustria dedicato alle piccole imprese e organizzato personalmente dal vicepresidente Giorgio Fossa.

«Lei ci deve aiutare, decidendo subito», ha fatto presente Abete. Far presto significa presentare in Parlamento la proposta di riforma con il maggior anticipo possibile rispetto alle elezioni regionali del 23 aprile. Dini è consapevole che più ci si avvicina a questa data fatidica più appare in forse il progetto. Lo stesso ministro del lavoro Tiziano Treu ipotizza che la trattativa con i sindacati si possa chiudere entro l'8 aprile. Dopo, «per fare un disegno di legge - sostiene - bastano ventiquattr'ore».

A Torino Abete indica i rischi a cui si andrebbe incontro, secondo lui, qualora si arrivasse alle elezioni senza la riforma. Dopo il voto «il dibattito si sposterà sugli schieramenti» e nessuno più si preoccuperà della riorganizzazione del sistema previdenziale. Abete spinge. E Dini non si tira indietro. Ma c'è ancora molto da fare per arrivare davvero alla riforma. Non sarà facile per il governo mettere tutti d'accordo, imprese e sindacati. Il presidente del Consiglio e Treu insisteranno nel tentativo di trovare l'intesa nel corso delle trattative avviate ormai da diverse settimane? O avanzeranno una loro proposta indipendentemente dai risultati raggiunti? Abete ha sollecitato Dini a non guardare in faccia nessuno: «E' ora che lei faccia la sua proposta di riforma». Il presidente della Confindustria non apprezza molto la piattaforma messa a punto da Cgil, Cisl e Uil, definendola «debole e contraddittoria».

Ma il governo non deve riuscire a districarsi solo fra le diverse soluzioni ipotizzate dalle parti sociali. Deve fare i conti con la confusa situazione politica e le contrastanti esigenze che affiorano nella fase pre-elettorale. Silvio Berlusconi, leader del Polo, ha definito «un pasticcio» il progetto sindacale. Gianfranco Fini, presidente di Alleanza nazionale, sostiene che il Parlamento «non prende ordini dalla triplice», cioè Cgil-Cisl-Uil. Il cammino della riforma non sarà quindi facile.

Ma anche Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista, avanza obiezioni. E ieri lo ha ricordato: «Quello che il movimento di autunno non ha permesso a Berlusconi, non deve essere permesso oggi a Dini». Bertinotti parla di «difesa delle pensioni di anzianità e difesa del rendimento». E inoltre invita Romano Prodi a prendere posizione sulla riforma delle pensioni.

Ma proprio le forze di centrosinistra, nonostante l'appoggio al presidente del Consiglio, non sembrano molto propense ad accettare il varo della riforma prima delle elezioni regionali. Il pds non si sbilancia e sembra temere strumentalizzazioni elettorali. Gli stessi sindacati, poi, hanno fatto sapere che non intendono dare l'okay alla riforma senza consultare la base: il che significa che dopo un'eventuale intesa di massima, per il via libera sarà necessario attendere due-tre settimane per lo svolgimento di un referendum tra i lavoratori.

Sono molti i punti scottanti che Dini e Treu devono ancora affrontare: [illegible] metodo di calcolo delle pensioni, rendimento, pensioni di anzianità. Tuttavia, dalla tribuna di Torino, il presidente del Consiglio ha messo le mani avanti sull'obiettivo: «Il vincolo è chiaro a tutti; il sistema che stiamo costruendo dovrà portare a un equilibrio finanziario di lungo periodo». Per Dini si tratta di una scommessa storica: «Sarebbe immorale se tentassimo di ingannare le generazioni future».

Roberto Ippolito

BETTAZZI

«No ai ricatti per il lavoro»

IVREA. «Siamo di fronte a qualcosa che può apparire un ricatto: le aziende continuano a perseguire vantaggi che fanno loro comodo, evitando purtroppo di rispettare anche quelli che sono fondamentali ritmi umani», dice monsignor Bettazzi, il vescovo «scomodo» di Ivrea da sempre al fianco dei più deboli, in un'intervista al «Giorno». La dura critica è riferita alla Baltea Disk, del gruppo Olivetti, dove la bocciatura da parte dei lavoratori di un accordo sul lavoro week-end ha fatto saltare 207 nuove assunzioni. Un caso che ha fatto scoppiare una «guerra» tra occupati e disoccupati. Di fronte all'ultimatum dei vertici aziendali: o i turni al sabato e alla domenica o si chiude la fabbrica, monsignor Bettazzi, che non ha mai nascosto le sue simpatie per l'Ingegnere, questa volta parte al contrattacco. «Non sono assolutamente d'accordo con chi ragiona chiedendo "libera volpe nel libero pollaio"», insiste monsignor Bettazzi.

Il ministro Tiziano Treu

IL PALAZZO

Irrompe nella politica il Fiduciario facultato

NUOVE alleanze: l'altro giorno, a Montecitorio, s'è riunita per la prima volta la Commissione Paritetica di Forza Italia, popolari, cristiano-sociali, federalisti e federalisti-liberali. Nuove alleanze, dunque, nuovi immaginosi personaggi, ma pure eterni dubbi. Chi è, per dire, da dove spunta e dove vuole arrivare questo professor Demetrio Marco De Luca che fino a ieri insegnava filosofia nell'università francescana dell'«Antonianum» e ora, con il lasciapassare di Berlusconi, Buttiglione, Casini, Negri e Michelini, lancia il «Nuovo Centro», proclamandosene immediatamente il «Fiduciario»?

Con la «F» maiuscola, s'intende, e la paroletta ben sottolineata in due cartelline di prosa ispirata ed un articolatissimo schemino da cui pare di capire - con una certa sorpresa - che questo «Nuovo Centro» sembra nato per esaltare il ruolo e l'ego del Fiduciario. Il quale, infatti, «inaugura un nuovo modo di far politica - ti pareva - in cui l'anima culturale e spirituale non viene più subordinata al pragmatismo strutturale, ma lo informa, lo armonizza e lo controlla in virtù di una centralità indiscussa dell'umano». Essa centralità, di nuovo, s'impernia attorno alla figura del «Fiduciario di tutte le Parti», l'unico «facultato», scrive De Luca con locuzione dantesca, a provvedere praticamente a ogni cosa. Fino a rendere superflui tutti gli altri, forse pure «i miei assistiti spirituali», come De Luca ha qualificati in altra sede Berlusconi e Buttiglione, certificando quindi l'arrivo e forse anche il trionfo egemonico di nuovissimi protagonisti sui nuovi, in una transizione sempre più concitata.

Ma la *new entry* del misterioso professore, segnalato per la prima volta a via dell'Anima con il più vivido armamentario visivo - barba alla Landru, anellone, abito nero scuro, valigetta e ombrello - va perfino al di là del supposto ruolo di collegamento strategico, di anello di congiunzione ideologico fra il segretario-filosofo del ppi e il Cavaliere di Arcore. Chi è davvero De Luca? Chi consiglia? Sta di fatto che finora nessun osservatore è riuscito a capire se questo intellettuale del tutto estraneo ai circuiti tradizionali della politica (e della scienza politica), oltre che uno studioso e un sincero innovatore, è anche una specie di emanazione vaticana, responsabile, secondo le pronte leggende di Montecitorio, di una fondazione che come specie di fantastica «regaleria apostolica» amministra i doni del Papa. Allo stesso modo è difficile stabilire con quanta capacità e autorevolezza, con quanta «facultà» - per dirla facile facile - egli racconti come se fosse la cosa più normale del mondo dei suoi contatti con Scalfaro; delle discussioni avute con Buttiglione a proposito di Sant'Agostino; della fede, ma anche degli affari televisivi di Berlusconi. Se sia tutto vero, insomma, compresi gli incoraggiamenti di Kohl a questo alchimista cattolico del centro-destra piombato improvvisamente nella Seconda Repubblica in compagnia di un altro professore dell'«Antonianum», l'onorevole Paolo Arata, di Forza Italia, che si definisce «esperto a livello mondiale delle problematiche riguardanti l'inquinamento marino» e le mucillagini nell'Adriatico.

In una politica dove tutto diviene così rapidamente plausibile, Demetrio Marco De Luca si segnala non solo come fenomeno mediatico, ma anche enigmatico. Se la fiducia, infatti, pare oscurata dalla smaniosa velocità dei tempi, anche la diffidenza, sentimento sterile ma talvolta utile, rischia oggi di rimanerne abbagliata.

Filippo Ceccarelli

Pubblicati i bilanci dei partiti: oltre alla Quercia, in attivo Lega, Rifondazione, Forza Italia, An, ccd, Pannella

Partiti, il sereno dopo l'austerity

Il pds apre la classifica, in bolletta ppi e Rete

Per Buttiglione (ppi) deficit record. Bilancio attivo invece per il segretario di Rifondazione Bertinotti (a sinistra)

ROMA. Tangentopoli si allontana e i bilanci dei partiti migliorano. Nel 1994 solo il ppi e la Rete hanno chiuso i loro conti in rosso. Il maggior incremento se lo aggiudica il pds e il più piccolo la lista Pannella. Quanto ai socialisti italiani, al partito socialista riformista e alla federazione laburista, per il momento sono stati esonerati dall'obbligo di pubblicare i loro conti.

An. Denuncia entrate per 75,168 miliardi e uscite per 61,577 miliardi, con un consistente avanzo (13,59 miliardi). Ha speso 133 milioni per la «difesa del partito».

Ccd. E' al suo primo bilancio, con un avanzo di 1,778 miliardi. Nessun contributo dallo Stato, ma gli associati versano 4,68 miliardi.

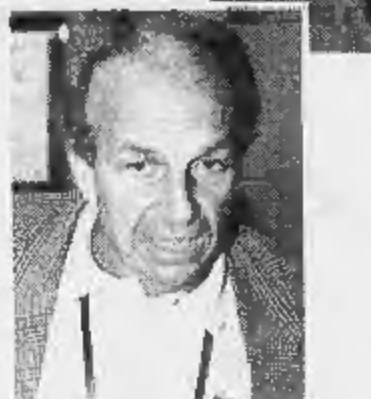
Forza Italia. Chiude con un attivo di quasi 3 miliardi il primo bilancio. Le entrate ammontano a 38,578 miliardi, contro uscite pari a 35,793 miliardi. La gran parte delle entrate di Forza Italia (33,700 miliardi) sono rappresentate da contributi statali a rimborso delle campagne elettorali del '94: 19,367 miliardi per le politiche del 27 e 28 marzo; poco più di 14 miliardi per le europee di giugno; circa 240 milioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Sardegna. Sul versante delle uscite, il dato più significativo è rappresentato dai circa 2 miliardi destinati a sondaggi e ricerche socio-politiche.

Rete. I conti sono appesantiti da ingenti spese per la campagna elettorale. Si tratta di 3,8 miliardi che contribuiscono a rendere negativo per 1,776 miliardi il saldo.

Lega Nord. Chiude con un avanzo di 2,089 miliardi che, insieme ai 3,539 miliardi del '93, dà un attivo totale di 8,014 miliardi, il secondo nel panorama politico. I contributi da parte di associati e privati superano gli 8 miliardi.

Lista Pannella. Chiude il suo bilancio con un avanzo di 1,119 miliardi, al quale si aggiungono 1,267 miliardi di contributi statali, più 599 milioni da privati e associati.

Pds. Torna in attivo dopo 2 anni per 3,132 miliardi. Riceve dai suoi parlamentari oltre 6 miliardi e dallo Stato 26,8 miliardi. Stanzia 600 milioni per i «compagni anziani» e spese di solidarietà, più 10,8 miliardi per il personale.

Ppi. Chiude con un «buco» di 14,24 miliardi e a riporto trascina così perdite per 45,85 miliardi. Elevate le uscite (oltre 31 miliardi) rispetto alle entrate (17 miliardi). Le spese per il personale raggiungono i 18,5 miliardi.

Pri. Denuncia un piccolo avanzo (634 milioni), tale da ridurre le perdite: 2,631 miliardi.

Patto Segni e Patto per l'Italia. Presentano due bilanci separati, entrambi in utile; il primo per 3,121 miliardi, il secondo per 768 milioni. Spesi 162 milioni per ristrutturare la sede romana.

Rifondazione comunista. Riceve 8,2 miliardi dallo Stato e quasi 5 miliardi dai suoi parlamentari, chiudendo con un notevole avanzo (4,174 miliardi).

Verdi. La federazione registra oltre 4 miliardi di entrate e 2,6 di uscite. L'avanzo raggiunge la cifra di 1,467 miliardi che, cumulati agli 867 milioni del'93, offrono un conto positivo di 2,588 miliardi. [r. i.]

ITALIA SETTIMANALE

Caprettini nuovo direttore

ROMA. Alessandro Caprettini è il nuovo direttore responsabile di *Italia settimanale*. E' stato nominato dal consiglio di amministrazione, in sostituzione di Marcello Veneziani. In un comunicato dell'editrice si afferma che «la scelta del cambio del direttore responsabile si inserisce in un articolato progetto di rinnovamento editoriale della testata in atto da alcuni numeri e a suo tempo preannunciato ai lettori». Alessandro Caprettini, 45 anni, giornalista professionista dal 1976, ha lavorato alla *Nazione* di Firenze, alla Fininvest, al *Giorno* di Milano e all'*Indipendente* ed ha collaborato col *Mondo*, Panorama e *Epoca*. [Ansa]

INTERVISTA

DOPO GLI ANNI DI PIOMBO

L'ex capo storico dei brigatisti presenta un video sui «detenuti politici»

«Liberi i br che non hanno ucciso»

Gallinari: ma io non mi pento, stragista era lo Stato

TORINO

PROSPERO Gallinari, il «compagno Gallo», è arrivato in città vestito come da copione: calzoni di velluto a coste, camicia a scacchi di flanella. Capo storico delle Br, condannato all'ergastolo per il sequestro e l'omicidio di Aldo Moro. E' un irriducibile, non si è dissociato né pentito. Ai Murazzi, il lungo Po dei centri sociali e delle Posse, ieri ha raccontato la sua verità sugli Anni di Piombo.

Con Loris Paroli (arrestato nel '75), era ospite del Centro sociale autogestito per la presentazione del video «Memoria, identità, liberazione»: una lunga intervista a Gallinari interrotta da spezzoni di film di Antonioni, Bellocchio, Pontecorvo. Il video (realizzato dai Centri di documentazione Senza Pazienza di Torino e Lorusso di Bologna) punta a liberare i detenuti politici: condannati a 20, 30 anni senza aver mai sparato un colpo, per reati d'opinione». Gallinari è uscito dal carcere per motivi di salute (la pena gli è stata sospesa per un anno).

Prospero Gallinari

Che cosa ha fatto, lontano da Rebibbia?

«Ho ripreso contatto con la società, la gente. Ho un grande desiderio di conoscere, capire».

Chi ha trovato ad aspettarla?

«Qualche amico. E un'Italia diversa, in cui le sezioni di partito non sono più il cuore pulsante dei quartieri popolari, il proletariato è andato a destra. Colpa dell'incapacità della sinistra di rappresentarlo. I centri sociali rappresentano la sopravvivenza, la resistenza al riflusso. Ma tendono a chiudersi, non a comunicare con l'esterno».

Ha dei rimorsi?

«Chiedo di essere giudicato politicamente. Rimorsi non ne ho. Non ho mai messo bombe. Non sono un terrorista, le stragi le ha ordite solo lo Stato. Io ho sparato in faccia ai fascisti. Ho combattuto le istituzioni, lo Stato e i suoi simboli».

Si ammazzavano le persone...

«Ma il caporeparto era anche un simbolo, uno che faceva correre gli operai in nome del padrone. Quando gli industriali hanno ristrutturato le fabbriche, tanti operai si sono uccisi. Ma nessuno li ha accusati di strage».

Tutti sbagliamo, lei no?

«Vedo il mio percorso in modo positivo. Sì, abbiamo fatto un grosso errore: non prevedere questa fine, non aver saputo costruire un trapasso restando in piedi. Si è arrivati alle dissociazioni, i pentimenti: un disastro. Si può cambiare idea, fare autocritica politica. Ma vendere la propria esperienza in cambio di qualcosa, no. Mai».

A fine mese i giudici decideranno se farla tornare in carcere. Sarebbe ingiusto?

«Non sono mai andato con il piattino a elemosinare. I medici hanno presentato le mie cartelle cliniche, i giudici mi hanno scarcerato. Ora decidano di me. Io, per me, mi assumo piena responsabilità. Anche per Moro: la Faranda ha detto che non l'ho ucciso io, ma quel fatto va valutato sul piano politico, non della cronaca. Chi abbia premuto il grilletto, non importa».

Un desiderio? Un progetto?

«Spiegare la nostra vera storia, falsificata da tutti e soprattutto dal pci. Trasmettere ai giovani la verità, la memoria». [g. fav.]

Lettera sulla «Voce», firmata Berlusconi: sì, è mia

«Caro Indro, ti penso» Pesce d'aprile, o no?

ROMA. Poteva mai mancare un pesce d'aprile a Silvio Berlusconi? Ci ha pensato Indro Montanelli, direttore della *Voce*; e lo ha fatto in puro stile berlusconiano, autoindirizzando al direttore una lettera firmata dal cavaliere. «Caro Indro, non puoi immaginare quanto sia dispiaciuto, amareggiato e anche un po' arrabbiato per quanto sta succedendo a te, alla tua *Voce*», pubblica sabato 1° aprile in prima pagina il quotidiano.

Una lettera di solidarietà, sui toni del vogliamoci bene. Con il cavaliere che esprime «apprensione per le vicende della nuova testata», ricordando però che «tutto ciò non sarebbe avvenuto se fossi rimasto con me, al tuo, al mio, al nostro *Giornale*».

Tutto credibile, insomma, se non fosse per quel «Forza Indro, forza *Voce* e, consentimi, Forza Italia!» con cui si conclude la missiva. C'è puzza di bruciato; anzi, puzza di pesce d'aprile, come la *Voce* stessa ipotizza nella breve risposta in calce allo scritto.

Il direttore della «Voce» Indro Montanelli

Ma, da Arcore, il cavaliere sta allo scherzo e fa sapere, celiando a sua volta, di essere effettivamente l'estensore di quel messaggio. Ai giornalisti in cerca di conferme, risponde infatti una assistente del leader Azzurro che riferisce la versione di Silvio Berlusconi: «Sì, sì, la lettera l'ho fatta battere io a Marinella, la mia segretaria. Alla *Voce* pensavano ad uno scherzo, invece è veramente opera mia». Ma di chi è il «pesce»? [r. int.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indicate annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 812/1950
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Venerdì 31 Marzo 1995 è stata di 528.527 copie

Mezzo Polo sfila alla convention dei federalisti, ma tutta l'attenzione è per il Cavaliere

Berlusconi: non mi farò soffiare una tv

«E il 23 aprile dovremo riprenderci la nostra libertà Questa è una democrazia oscurata, Dini faccia le valigie»

L'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

«Regole cambiate a metà partita Invece di un corner ci hanno dato un rigore contro»

«La Mammì non ha favorito la Fininvest ma l'ha penalizzata nei confronti della concorrenza europea»

MILANO. Ci mette venti minuti, Silvio Berlusconi, venti minuti sull'importanza del voto («politico») delle regionali e di sfogo sul cambiamento delle regole del gioco in campagna elettorale («come se un arbitro, anziché un corner, ci avesse fischiato contro un rigore spiegando che tra il primo e il secondo tempo della partita è stato cambiato il regolamento»), prima di arrivare al dunque. Il referendum sulle tv? «Sono d'accordo con Fini», taglia corto facendo capire che alla nuova Mammì-capestro (via una rete alla Fininvest, via una alla Rai) lui proprio non ci sta.

Arriva con un'ora e mezzo di ritardo, Silvio Berlusconi, alla convention dei federalisti. Dentro, nella sala del centro congressi di Milanofiori, Gianfranco Miglio, padre putativo di tutti i federalismi, ha già raccolto gli evviva della sua platea. E anche Biondi, Costa, Ombretta Fumagalli Carulli, Pannella, anche Fini, il segretario di An in trasferta a Milano, hanno già ricevuto le loro dosi d'applausi. Ma è lui, Berlusconi, che tutti aspettano in questa prima domenica di campagna elettorale. E quando arriva, a mezzogiorno e mezzo, tra lo sventolio di bandiere e i cori da stadio («Silvio, Silvio»), il Cavaliere non delude. Discorso di fuoco e aggettivi grintosi: «Si deve porre al più presto fine al governo Dini, all'interno del quale non c'è un solo eletto dal popolo, e andare a elezioni». Boato. «Vogliono impedirci di comunicare ai cittadini, stanno cambiando le regole del gioco, questa è una democrazia oscurata». Altro boato. «Stiamo combattendo una battaglia e il 23 aprile dovremo riprenderci la nostra libertà». Tripudio.

Leader, sempre più leader del Polo. Sorride, saluta, stringe mani, firma autografi, bacia i bimbi, rassicura i preoccupati, galvanizza i titubanti. Fa tutto Berlusconi in questa domenica sulla carta dedicata al federalismo. Trova il tempo per la polemica contro gli imprenditori che dal convegno di Torino hanno chiesto di lasciar lavorare Dini. Prima sembra lasciar perdere («Meglio non commentare, per amor di patria»), ma poi no, eccolo raccogliere la provocazione: Agnelli e De Benedetti hanno detto di non volere le elezioni... «Non è vero, Agnelli ha detto che c'è un primo appuntamento importante che potrà determinare anche un'indicazione per il secondo appuntamento». E De Benedetti? «Lui ha un interesse preciso a che questo governo continui».

Un po' di veleno. Ma è la tv, l'argomento su cui è bene chiarire tutto e presto. Fini, è vero, ha appena smentito certe affermazioni (l'ok di An alla cessione da parte della Fininvest di una rete) che molti giurano d'avergli sentito fare nel comizio di piazza Duomo, sabato a Milano. Sarà. Comunque, meglio esser chiari. Meglio, se necessario, fare un passo indietro. «Confalonieri - spiega Berlusconi - non ha mai parlato della cessione di una rete, ha parlato della risistemazione di tutto l'assetto futuro del sistema televisivo italiano comprendendovi il cavo, le fibre ottiche, i satelliti...». Altro che le quisquiglie di una semplice rete ceduta e smantellata. In ballo, continua Berlusconi, c'è ben altro: «C'è una ristrutturazione globale che rafforzi anziché indebolire un'azienda, che la renda capace di sostenere la concorrenza dei giganti europei e americani». Capito? E invece si continua a parlare di rifare la Mammì: «Errore, errore». Tira fuore le unghie, Berlusconi, parlando della Mammì: «Ha dimediato - dice, ricorrendo a un neologismo - la tv privata, in particolare la Fininvest, togliendole molte cose, dalla stampa alla radio, alla tv a pagamento». Risultato? «Eravamo i primi in Europa ad avere un'aziende forte nella comunicazione, l'abbiamo combattuta impedendole di essere protagonista, facendola superare da altri gruppi che sono stati aiutati dai loro governi e sono diventati protagonisti in Europa. Se vogliamo andare avanti così...».

Applaudono tutti. E a questo punto la lezione federalista del professore Miglio è già dimenticata: «In sei mesi - aveva detto - ci si può mettere attorno a un tavolo e fare una nuova Costituzione e gli italiani potrebbero passare alla storia d'Europa dandosi un patto costituzionale che sia punto di riferimento per i partner».

Dimenticati gli applausi per Fini che aveva invitato a combattere le battaglie del Polo contro i nostalgici delle tasse («Per ripianare il debito pubblico, dicono»), contro i nostalgici del monopolio Rai («Dicono di voler battere il mostro dell'informazione privata e sognano una Rai stile antico, una rete alla dc, una al pci...»), contro i nostalgici delle riforme scritte sotto dettatura dei sindacati («Vedremo cosa ci presenterà sulle pensioni Dini...»). Tutto dimenticato non appena arriva lui, Berlusconi, che attacca: «Scusate, non sono un professionista delle convention e quando mi vedo circondato da tante dimostrazioni d'affetto mi emoziono e ci metto un po' a ingranare...».

Armando Zeni

Cesare Romiti amministratore delegato della Fiat «L'orario ridotto non crea più occupazione le aziende non sarebbero competitive» A destra: Giulio Tremonti

L'INTERVISTA

IMPRESA E LAVORO

«Dini bravo, ma serve stabilità»

Romiti: più posti se il lavoro diventa flessibile

TORINO

BISOGNA chiudere la valvola fiscale che in questo Paese i governi hanno sempre usato per risolvere le emergenze della finanza pubblica. E' ora di stabilire un tetto invalicabile per la pressione fiscale, e di contenere entro questo tetto tutte le misure di bilancio». All'indomani del suo discorso al convegno confindustriale del Lingotto, l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti torna su alcuni dei temi toccati nel suo lungo intervento davanti a una platea di 1500 piccoli, medi e grandi imprenditori per puntualizzarli e ribadirli con nuova forza: il fisco, l'occupazione, la flessibilità nel mondo del lavoro, le privatizzazioni, l'instabilità politica. Un'intervista a tutto campo sulle priorità che l'Azienda Italia deve affrontare al più presto, per far ripartire lo sviluppo.

Dunque dottor Romiti: il nostro fisco tratta le imprese come mucche da mungere, ha detto lei citando Churchill. Si riferiva soprattutto alle piccole imprese, o a tutte?

«La pressione fiscale non è un problema della sola piccola industria. Un'incidenza fiscale diretta di oltre il 60% è assolutamente insopportabile per grandi, medie e piccole imprese. Nella piccola industria, che ha strutture un po' più rigide di quella grande, l'incidenza fiscale può pesare ancor di più, ma la pressione è troppa per tutti».

Ma la piccola impresa, in particolare, quanto conta per il buon andamento dell'economia italiana?

«Moltissimo: basti pensare che da sola paga oltre il 50% della massa salariale dell'industria italiana. E che il nostro tessuto produttivo è fatto, purtroppo - e sottolineo "purtroppo" - da poche grandi imprese e molte imprese di piccole dimensioni».

Cosa chiedono, dunque, le imprese al fisco?

«Noi chiediamo al fisco di fermarsi, anzi di tornare indietro. Sia l'ex ministro delle Finanze Tremonti che l'attuale ministro Fantozzi, due bravi tecnici, anche se con formule diverse, sono stati d'accordo sull'esigenza di alleggerire la pressione fiscale e semplificare il sistema».

Lo ha detto anche Antonio Di Pietro...

«Sì, perché è un'esigenza sentita anche da quella parte di opinione pubblica che Di Pietro interpreta. Ma voglio ripetere che quando la pressione fiscale arriva a mettere a repentaglio l'esistenza stessa delle aziende, saggio sarebbe stabilire un limite invalicabile dell'incidenza della fiscalità complessiva sull'economia nazionale. In tal caso, quando si rendesse necessario agire sul bilancio pubblico per riequilibrare i conti, non resterebbe altra strada che ridurre le spese».

Quale sarebbe il limite giusto?

«Ho fatto alcuni esempi. Siamo di 10 punti percentuali al di sopra del livello tedesco: ecco, dovremmo almeno rientrare sotto quella barriera».

Ma se l'impresa soffre per il fisco, l'Azienda Italia ha anche un altro, grave male: la disoccupazione. E lei contesta la tesi sindacale secondo cui riducendo gli orari si creerebbero 400 mila nuovi posti. Perché?

«Con la riduzione dell'orario si riduce la competitività delle imprese che, quindi, sul breve periodo assumono ma sul termine medio-lungo finiscono costrette a licenziare non solo tutti i nuovi assunti ma anche parte dei dipendenti che avevano prima. Dire che tagliando l'orario si creano nuovi posti, significa soltanto creare illusioni. Ed è un po' amaro vedere che la sinistra, appena passata l'onda più grave della crisi, rispolvera questi vecchi slogan, anziché dimostrarsi una sinistra intelligente come quella degli altri grandi Paesi industriali del mondo».

Più flessibilità, dunque. Ma come, in concreto?

«Veda, se quei piccoli imprenditori che affollavano il Lingotto fossero sicuri di poter assumere personale a tempo determinato, a part-time, se potessero assumere lavoratori interinali, farebbero oggi moltissime assunzioni. Ma sanno, invece, che per assumere, non possono che assumere in pianta stabile, e non possono ridurre la forza-lavoro neanche se il fabbisogno produttivo cala».

Che fare, allora?

«Le formule sono tante: il lavoro interinale, il lavoro part-time, il lavoro nei soli giorni festivi. I governi Amato e Ciampi hanno impostato tutta questa normativa, ma poi non si è mai riusciti a varare leggi in materia».

E così la disoccupazione è rimasta una piaga aperta...

«Purtroppo sì, e io credo che rappresenti per noi un problema ancora più grave del debito pubblico. Mentre in alcune aree d'Italia siamo alla piena occupazione, nel Centro-Sud e soprattutto in Meridione, siamo al dramma: i tassi di disoccupazione sono di circa il 30% e per i giovani tra i 18 e i 25 anni si raggiungono punte del 60%. Dovremmo prendere esempio dalla Germania che ha affrontato strutturalmente, con un'agenzia specifica, i problemi economici dei länder orientali. Forse è quello che occorrerebbe anche per il nostro Sud».

La Fiat, però, ha ricominciato ad assumere...

«Sì, diecimila persone dall'ultimo trimestre del '94 ad oggi, grazie alla ripresa, e continueremo. Senza contare che abbiamo praticamente azzerato la cassa integrazione. Questo dimostra che la ripresa dell'attività produttiva consente di fare assunzioni. Eppure io insisto: la crisi purtroppo può ricominciare. Non voglio drammatizzare, ma è ancora possibile una brutta ricaduta».

Ma si potrà, nell'attuale instabile quadro politico, scongiurare questo rischio di ricaduta?

«Bisogna contemporaneamente sostenere la ripresa, per far sì che si esplichi in tutti i suoi effetti, e perseguire un quadro di stabilità politica. L'imprenditore ha bisogno di stabilità».

Dunque?

«Se le imprese si sentono immerse in una situazione politica confusa, se non si sentono sicure, se non si sentono tranquille, se vedono che i partiti sono perennemente in ballottaggio, che ci sono due minoranze che si confrontano e non c'è un Parlamento che esprime un governo stabile, tendono fatalmente a fermarsi...»

Ma come valuta l'operato del governo Dini?

«Io dico che questo governo sta facendo bene le cose che aveva promesso di fare, c'è da prenderne atto. Lo stesso Dini ha confermato che intende compiere il programma che gli è stato affidato. Teniamo conto però che purtroppo è un governo che non si regge su una maggioranza chiara, perché in Parlamento si confrontano ogni giorno due minoranze che sui singoli provvedimenti si articolano nelle maggioranze più strane. In una democrazia corretta, invece, il Paese, gli elettori, l'opinione pubblica si aspettano che ci sia un Parlamento in grado di esprimere una maggioranza stabile, che a sua volta esprima un governo stabile. Oggi è tutto molto precario. E da premesse precarie, non si possono ottenere risultati stabili, con tutto l'apprezzamento per il lavoro che Dini sta svolgendo».

Dottor Romiti, oggi Berlusconi ha commentato le sue affermazioni sulla possibilità di creare nuovi posti di lavoro attraverso la ripresa industriale affermando che lei, come l'Avvocato Agnelli, si è finalmente spostato su posizioni che Forza Italia ha sempre sostenuto e aggiungendo: «Meglio tardi che mai». Lei che ne dice?

«Per la verità queste cose le pensavo e le dicevo molto tempo prima che Berlusconi entrasse in politica. Queste idee le ho sempre avute, le ho sempre manifestate e non ho mai cambiato parere al riguardo. Ma Berlusconi sa che il problema è riuscire a farle, le cose, e farle bene».

Sergio Luciano

IL CASO

ROSSELLA E MIMUN SI DIFENDONO

«Hanno venduto l'anima a Silvio»

Tg1 e Tg2, è scontro su una visita ad Arcore

MAI visto un caffè rendere tanto nervoso chi non l'ha bevuto». Il direttore del Tg2 Clemente Mimun cerca di ridere, per difendersi dalla selva di critiche piovuta sull'incontro suo e del collega del Tg1 Carlo Rossella con Silvio Berlusconi. Un caffè davvero bollente; e le polemiche non accennano a spegnersi. «Siamo tornati al "giro delle 7 chiese", dei tempi della peggior lottizzazione», attacca il cdr del Tg1. «La *par condicio* non è un fatto privato di Berlusconi», incalza Vincenzo Vita, del pds. E quel caffè è la prova provata che Rossella e Mimun «hanno venduto l'anima al Cavaliere». «Tutti in mala fede», Mimun è un torrente in piena. «Lavoro da 25 anni e mi fanno passare per il raccomandato di Berlusconi. Dov'è lo scandalo? Io e Rossella abbiamo iniziato un giro di confronto con i leader politici sulla *par condicio*. Partendo, guarda caso, dal Cavaliere. Incuranti, dice il progressista Franco Bassanini «che Berlusconi sia il proprietario del maggior concorrente dell'azienda che paga Rossella e Mimun: questo non gli ha suggerito di cominciare da qualcun altro?». «Ma lui è stato il più disponibile - si difende Mimun -. Ne avevamo già discusso con Pannella, domani Rossella incontra Dini. In scaletta ci sono anche appuntamenti con Bertinotti e D'Alema. Quel D'Alema che un anno fa mi trovava assai corretto, e ora dice: la priorità è cacciare i direttori del Tg1 e del Tg2. Lei, piuttosto, li ha letti, i comunicati di pds, Usigrai e Gruppo di Fiesole? Perchè ne fanno tre, dico io, se poi a scriverli è una mano sola? Perchè a loro interessa la quantità, io scelgo la qualità: sono andato alla luce del giorno da Berlusconi, non ho nulla da nascondere. E prendo il caffè con chi credo».

Non negherà che questo «caffè», proprio il giorno dello sciopero della categoria, rende lecita qualche dietrologia... «Ma per favore. C'è chi fa la dietrologia e chi lavora. Io sono fra i secondi: la verità è che do fastidio perchè faccio un giornale davvero indipendente e loro non possono più esercitare le pressioni di un tempo. E gli ascolti lo confermano. Sa qual è la differenza? Io la mattina vado in riunione e dico: che fatti abbiamo da raccontare? Non dico: a chi andiamo in culo oggi? Non un giornalismo "contro", ma un giornalismo di cose». Vuol forse dire che il problema della parità di accessi non è «reale»? «Certo, per carità, è sacrosanto. Ma questo decreto lo risolve male. Ha ingessato l'informazione. Mi chiedo se si stia svolgendo un confronto sui contenuti, sui programmi. Rossella e io abbiamo deciso di segnalare il problema a chi può cambiare il decreto».

Tutto vero, tutto giusto, ma era proprio il caso che si muovessero i direttori in prima persona? «Magari se ne occupassero i sindacati! Sarei ben contento, io ho altro da fare. Ma non ci pensano nemmeno: si è scioperato per i problemi che riguardano il contratto di lavoro e l'istituto di previdenza. E sui principi dell'informazione non si discute mai? Il fatto è che a loro della libertà d'opinione non importa nulla, ma solo della libertà loro: che intolleranti». L'«intollerante» Giuseppe Giulietti liquida il direttore con una battuta: «Secondo me il caffè non l'ha preso con Berlusconi, ma con il mitico cuoco di Via dell'Anima».

Raffaella Silipo

A sinistra: Carlo Rossella A destra: Clemente Mimun

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

L'ECLISSI

Nel Paese con mille televisioni
si vedon centomila
trasmissioni.
Spot, sport, news, sondaggi,
fiction, quiz, personaggi.
Neppure un film
per l'Oscar di Antonioni.

Fuga in avanti del leader di An, baruffa con Forza Italia e smentita finale

Sulla tv Fini ammicca al «nemico»

Per le elezioni a giugno Berlusconi è sempre più solo ma spera in un Bossi dimissionato e nei referendum

ROMA. Scalpita Gianfranco Fini sotto la pesante ala di Berlusconi e di nuovo tenta una fuga in avanti. «Non c'è una mia particolare avversione - ha detto sabato scorso - verso norme che regolino il settore tv. Ma se si vuole il pluralismo, allora occorre cedere un canale sia da parte della Fininvest che della Rai». Pari pari quel che dice Walter Veltroni. Anche se nel pds c'è chi accusa, come Franco Bassanini e Vincenzo Vita, il polo di non essere «interessato a una vera riforma antitrust» del sistema radiotelevisivo, accusando Berlusconi di «arroccamento monopolistico».

E così il presidente di Alleanza nazionale si offre in «par condicio» ad entrambi i dirigenti del pds: disteso dialogo televisivo diretto con D'Alema su regole e riforme, dialogo indiretto con Veltroni sui padroni delle televisioni. Ma, questa volta, Berlusconi non ci sta e richiama bruscamente all'ordine l'alleato.

«Chi parla di queste cose non credo che abbia capito cosa significhi tv», sentenzia duro il capo di Forza Italia. E Fini compare in tv imbarazzato e con gli occhi bassi per smentirsi: «Non mi ricordo di aver detto quelle cose, anche perché non è vero. Qualcuno ha interpretato male quel che ho detto».

Fine della sortita e nuova ritirata strategica di Gianfranco Fini che si accorge che, nel Polo, il bastone del comando lo impugna sempre Berlusconi. Gli è andata bene la mossa della riforma elettorale regionale con una buona dose di proporzionale (che Berlusconi non voleva), ma ora deve stare al gioco di squadra se non vuole rappresaglie. Perché, senza Berlusconi, Fini non ha al momento avvenire politico e quindi nuovo stop in attesa dell'inevitabile, nuova sortita.

Sta lavorando di acceleratore e di freno il presidente di An, forse per ottenere dalla sinistra l'accreditamento definitivo del suo partito, forse perché, nell'immediato, ha bisogno di compensare con i voti dei moderati di centro quelli che perderà alla sua destra verso i missini irriducibili di Rauti (si parla del 2%). E così si presenta dialogante con gli avversari sui più disparati temi facendo il verso alla defunta dc con la speranza di catturare una parte di quell'elettorato disperso. Avanti, ma con cautela per non correre il rischio che An prenda più voti del Polo. Evenienza che creerebbe solo tensione e imbarazzo senza risultati politici. Meglio attendere. E allora avanti verso le elezioni regionali del 23 aprile «da trasformare in elezioni politiche» (Storace). Nello generale convinzione che le elezioni politiche vere entro giugno non potranno tenersi, malgrado le insistenze di un Berlusconi solitario.

Quelli del ccd (Casini) hanno bisogno di tempi lunghi per creare «una nuova forza politica che non sia l'allargamento di Forza Italia, prima delle elezioni politiche». Fini aveva già convenuto che si può votare ad ottobre. E Sgarbi sostiene che Berlusconi «è un giovane illuso quando crede che ancora si possa votare». Per lui è escluso giugno, si va oltre l'autunno («periodo proibitivo per il clima») e si arriva a marzo. Quando, però, Berlusconi potrebbe trovarsi nelle condizioni di rifare il governo se, nel frattempo, la Lega avesse dimissionato Bossi e fosse tornata all'ovile. Addio elezioni.

A meno che non succeda qualcosa a causa dei referendum. L'esperienza del passato insegna che quando i referendum diventano roventi e minacciosi per troppe parti, finiscono col prevalere le elezioni anticipate come male minore. Questo è la vera carta sulla quale punta Berlusconi dopo il passaggio delle elezioni regionali e Fini concorda («al referendum sulla Mammì voterò no per ragioni squisitamente politiche»). Perché ci sono i referendum che potrebbero togliere a Berlusconi una rete tv e la pubblicità nei film, ma c'è anche quello che può togliere ai sindacati la trattenuta in busta paga delle quote degli iscritti. Se passasse sarebbe un colpo mortale per le confederazioni. Per disinnescare questo referendum si lavora a testi di legge opportuni ma il tempo manca. Venerdì chiudono le Camere. Alla riapertura si tenterà di approvare la riforma delle pensioni e intanto si avvicina pericolosamente l'11 giugno.

Alberto Rapisarda

Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

«IL MANIFESTO»

«Che sconforto votare col maggioritario»

C'è del marcio nel maggioritario. A denunciarlo è Pierluigi Sullo sul *Manifesto* di ieri, in un articolo intitolato, «Come si fa a votare Masi? Le liste per il voto regionale sono pronte. E gettano nello sconforto gli elettori di sinistra».

Sul banco degli imputati, la logica del maggioritario, perseguita con «scelte suicide» da parte dei partiti di sinistra o di centrosinistra, «combinando, come al gioco del Risiko, gruppi di professionisti della politica, ignari di sé e di ciò che li circonda».

Emblematica, per Sullo, sarebbe la strategia del pds in vista delle Regionali, ovvero la discriminazione di Rifondazione comunista. Una tattica disastrosa, che «implica la perdita dei ceti popolari» e la rottura della tradizionale intesa con Rifondazione persino nelle regioni in cui quest'ultima si aggiudica la maggioranza dei voti (vedi la Toscana). Conclusione: i dirigenti del pds osservino «il panorama lunare delle liste elettorali», ricordando che le alleanze si basano «su interessi comuni tra ceti e classi». L'alternativa? Votare «non turandoci il naso, ma indossando una maschera antigas». [r. i.]

INTERVISTA

IL LEADER DELLA LEGA A TORINO

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi A destra: l'ex ministro Alfredo Biondi

«Nel Settentrione siamo al 25 per cento Anche senza tv convinceremo gli elettori Noi occupiamo l'area che era di pli e pri Roberto Maroni? Chi va con lo zoppo...»

«Ci sarà la Repubblica del Nord»

Bossi: con la destra salta la democrazia

TORINO

«VINCEREMO al Nord per liberare il Sud»: Umberto Bossi urla, bisbiglia, racconta la storia della Lega, del movimento che ha destabilizzato i vecchi partiti. E parte dalle origini. Soprattutto per avvertire i suoi, la Torino riunita al teatro Messaus nella semiperiferia Nord-Ovest della città, che «il pentapartito, gli accoliti di Craxi e del suo Cavaliere di Arcore stanno risorgendo nel Polo berlusconiano». E avanti con le invettive: contro la Fininvest, «La fabbrica di Bettino Craxi»; l'msi, ovvero An, «partito da sempre contiguo con la mafia»; l'Opus Dei, «la finanza sporca del Vaticano», e così via, attaccando di continuo Berlusconi, a tratti Fini, persino Formigoni. Rivelando con un sussurro nel microfono che l'ex ministro di Grazia e Giustizia, Biondi, gli confidò di «essere stato costretto da Berlusconi a varare il decreto contro le manette facili in Tangentopoli perché i giudici stavano mettendo in galera suo fratello».

Si è visto un Bossi scatenato, perché?

«Stiamo vivendo un nuovo dopoguerra, nel quale lo scontro tra destra e sinistra è stato ed è molto duro. Abbiamo fermato l'avventura della destra, ma ora dobbiamo stare attenti al ritorno del consociativismo. Il nostro cruccio è stato sempre quello di evitare lo scivolamento a destra dei ceti medi e quando abbiamo capito che non potevamo battere Berlusconi abbiamo fatto nostro l'aforisma latino, secondo il quale se non puoi battere il nemico devi abbracciarlo e stringerlo finché non cede».

Onorevole, lei dice di essere ad un passo dalla conquista del Settentrione. Afferma che, dopo la «vittoria», il passaggio alla Repubblica del Nord sarà immediato. Ci crede davvero? Anche se gli ultimi sondaggi danno la Lega a meno del 5 per cento nazionale?

«Ma quali sondaggi? Nelle Province settentrionali - ho i dati - siamo al 25 per cento, in Lombardia viaggiamo sul 28 per cento. I problemi ci sono piuttosto nelle grandi città. E certo che senza televisioni diventa tutto più complesso, la gente è più difficile da convincere. Ma ce la faremo ugualmente. Anche nelle metropoli. Andatelo pure a dire a Berlusconi».

La vittoria della Lega significherà «Repubblica del Nord» subito?

«Un momento, se vinceremo, come credo, la Repubblica del Nord sarà nei fatti. Perché amministreremo le Regioni, daremo avvio alle riforme, al federalismo. E, a quel punto, sarà difficile per i manutengoli del Cavaliere circolare in pianura».

Scusi, cosa vuol dire?

«Voglio dire che se vince la destra, salta la democrazia. Ebbene, allora annuncio a quella gente lì, agli uomini della Fininvest, che non gli conviene vincere. E' meglio che prendano un aerostato verso l'Avana».

E' vero, la Lega ha sconvolto il vecchio sistema dei partiti, ha mandato a casa il governo Berlusconi, ma adesso «corre» sola. Darà voti alla sinistra?

«No. Staremo al centro, formulando un patto tra social e liberaldemocratici. Un patto che può salvare il Paese».

E se vince la destra?

«Con la destra non ci sarebbero le riforme. Lo ripeto, salterebbe la democrazia. Ma badi bene, la gente ha capito. Berlusconi, Fini, i loro accoliti stanno bombardando Torino, Milano, Genova. Ma non passeranno, i cittadini sono più accorti di ciò che pensano loro».

Quale il ruolo, lo spazio della Lega, dunque?

«Noi siamo un partito di centro liberaldemocratico. Occupiamo l'area dove c'erano il pli e il pri. I maggiori consensi penso che ci potranno arrivare dalla quota maggioritaria: nel proporzionale prevarrà il senso di appartenenza a gruppi, partiti e movimenti».

Non sarete danneggiati da chi vi ha abbandonato scegliendo il centro-destra? Per esempio i federalisti che, ad Assago, hanno definito la loro strategia a fianco del Polo di Berlusconi?

«Ma neanche per idea. Quelli sono i morti e i dispersi di una battaglia che, lo ripeto, è stata e sarà ancora molto dura».

Considera anche l'ex ministro Roberto Maroni fra questi «morti e dispersi»?

«In questo caso vale l'antico adagio: chi va con lo zoppo impara a zoppicare. Si sa, quando a Berlusconi tolgono i tacchi elettrici... Altro che zoppo».

Giuseppe Sangiorgio

DALLA PRIMA PAGINA

L'URLO BIANCONERO

gnora non ricorreva, per abbagliare la concorrenza, ai lampi accecanti del gioco, al cemento del pressing e alla fionda di un tremendismo atletico a dir poco straripante. Fatte le debite proporzioni, sono stati proprio questi strumenti, gli stessi che hanno reso leggendario il Milan, a rilanciare la Juventus fino al rango di protagonista assoluta, fra campionato, Coppa Uefa e Coppa Italia, del calcio italiano.

Nove punti a nove giornate dal termine sul Parma, quattordici sulla Roma, addirittura sedici sul Milan: a meno di clamorosi sconvolgimenti toccherà, dunque, alla nascente squadra di Lippi succedere, nell'albo d'oro, al declinante squadrone di Berlusconi, vincitore (per ko) degli ultimi tre titoli. C'è modo e modo di imporre una supremazia, se non proprio uno stile. Per come ha vinto a San Siro, nella tana dei campioni uscenti, la Juventus ha scelto quello più nobile, scacciando le riserve e le perplessità che una striscia di successi tutt'altro che irresistibili aveva suscitato.

La Juve, sia chiaro, non è «ancora» il Milan di Sacchi e Capello, e probabilmente - organico alla mano - non lo sarà mai, ma si è guadagnata il diritto al rispetto e alla stima. Ha provocato e giustificato le dosi di fortuna che gli dei, benevoli infermieri, le hanno somministrato nei frangenti più tempestosi e cruciali. Ha trasformato la fame arretrata in appetiti pantagruelici. Ha conquistato otto vittorie in trasferta e strapazzato tutte le dirette antagoniste, il Parma a Parma, la Roma, la Lazio all'Olimpico, la Fiorentina, due volte il Milan, due volte la Sampdoria.

Per carità: nella prima mezz'ora della ripresa il Milan avrebbe potuto largamente pareggiare, ma se non c'è riuscito le cause vanno ricercate, anche, nella feroce grinta sbandierata dalla Juve. Boniperti e Trapattoni avevano lasciato solide fondamenta, a cominciare da Ravanelli e Vialli, i carri armati, i simboli del Rinascimento. La mano di Lippi, le tabelle di Ventrone e le strategie societarie hanno contribuito a perfezionarne il progetto.

La Juve dispone «soltanto» del terzo miglior attacco e della seconda miglior difesa, eppure ha fatto il vuoto, a testimonianza di una continuità impressionante. Si sapeva che il logorio mondiale, la pancia piena e l'assenza di (o di un) Van Basten avrebbero ritardato la messa a punto del Milan. Si pensava, sempre sulla carta, che dovesse toccare al quadrato Parma di Nevio Scala il ruolo di più autorevole candidato al trono. E invece è sbocciata Madama, ora risparmiosa ora brillante, quasi sempre efficace (appena tre sconfitte, e non più di quattro partite senza gol all'attivo).

Ci troviamo di fronte a un gruppo che ha saputo (e voluto) spingersi al di là delle sue stesse risorse. Un carattere di ferro e un piglio più audace: 18 vittorie in venticinque partite non sono semplici numeri, sono un segnale, un avviso, un urlo.

Roberto Beccantini

IL CASO

CODICI E INFORMAZIONE

Chiusa la rassegna «Professione Reporter» con un dibattito sulla «cronaca virtuale»

Regole alla stampa? Pericolose

Giovannini: i media cambiano, i giornalisti sono fermi

TORINO

QUALI regole per i giornalisti italiani? Di quali norme ha bisogno l'informazione? Con un convegno dedicato a questi interrogativi di estrema attualità - «Quando la cronaca diventa virtuale» - si è conclusa la rassegna «Professione reporter», dieci giorni di proiezioni e dibattiti dedicati all'immagine del giornalismo nel cinema, organizzata da una dozzina di sponsor tra cui l'Ordine dei giornalisti e la Stampa subalpina. Ma che cosa significa cronaca virtuale? Ne ha fatto un divertente excursus il sociologo Carlo Marletti, dell'Università di Torino: dal premio Pulitzer per una storia inventata di sana pianta alle lacrime truccate di Castagna o ai quiz sospetti di Mike. Ecco perché servono delle regole. Quali? E come?

«Diffido delle regole imposte alla stampa», ha detto André Laurens, garante dei lettori di *Le Monde*. «I giornalisti inglesi non hanno né leggi speciali né privilegi», ha spiegato Martin Kettel, uno degli editorialisti del *Guardian*, ospiti di una tavola rotonda insieme con Pasquale Chessa, vicedirettore di *Panorama*, e Paolo Guzzanti, inviato della *Stampa*. Ma la stampa transalpina e soprattutto anglosassone vantano una tradizione che funziona da anticorpo, ha ricordato Guzzanti, auspicando regole sì, ma elaborate e condivise dall'intera categoria, non imposte dall'alto. «Ma noi i giornali italiani sono migliori di quelli stranieri», per Chessa, il quale ha chiesto grandi regole per l'editoria dei giornali, non piccole regole per la casistica professionale. «La miglior legge su questo mestiere è la non legge», diceva d'altronde un giornalista di razza di 70 anni fa: Luigi Einaudi, citato da Giovanni Giovannini, presidente della Federazione editori, autore di un intervento sulle novità introdotte dalle tecnologie elettroniche. «Se c'è stato qualche caso di insider trading, questo va punito. Se all'interno degli Ordini locali vi sono comportamenti "mafiosi", che venga inserito un membro esterno, con funzioni di controllo», ha detto Giovannini. Però è ora «che i giornalisti escano dalle loro capanne Bantù». Non è un copyright il problema, «in confronto a quello che stanno diventando le banche dati e Internet». Perché ormai «sta succedendo qualcosa di allucinante nel mondo della comunicazione».

Giovanni Giovannini presidente della Federazione editori

Questo ritardo, sia politico sia legislativo, sulla rivoluzione tecnologica è stato denunciato anche dallo storico Nicola Tranfaglia, insieme a un limite strutturale della stampa del nostro Paese, fatta di imprese editoriali «che appartengono o sono collegate più o meno direttamente a gruppi industriali-finanziari operanti in altri settori di attività», con uno stretto legame tra giornali e potere politico, tra editori e classe politica, male endemico del giornalismo italiano.

Infatti i giornalisti non sono soddisfatti, come dimostra un rapporto presentato dal Centro di ricerche sociali Iter: «Professione reporter: tra funzione sociale e finzione intellettuale». Il settanta per cento del campione intervistato è «profondamente deluso» o «adattato» e «ridimensionato». Vorrebbero rivalutare il ruolo civile e sociale della professione. Perché nel cuore c'è sempre la vecchia frase che Humphrey Bogart grida nel telefono ai politici corrotti: «E' la stampa, bellezza!».

Alberto Papuzzi

Cauto anche Zavoli: non basta il progetto illuminato di due professionisti

«Terzo polo tv? Un bel sogno, ma...»

Biagi: troppe incognite sul piano Costanzo-Santoro

I Telesogni, che belli. Ma meglio stare con i piedi su madre terra Rai. Enzo Biagi e Sergio Zavoli, «grandi vecchi» dell'informazione televisiva di Stato, sospendono il giudizio sul progetto del terzo polo Costanzo-Santoro. Vi «guarda con simpatia» Biagi, pur scorgendovi «molte incognite». Decisamente critico è Sergio Zavoli, per cui «occorre ben altro che il progetto illuminato di due grandi professionisti per concretare una nuova tv, un compito che dovrebbe spettare alle istituzioni».

«Più voci ci sono, giuste o stonate, meglio è» dice Biagi, confermando che venerdì condurrà da Milano la teleconferenza-convention indetta per contare divi e operatori tv che aderiscono a Telesogno. Ma? «Ma ho un contratto con la Rai fino a fine dicembre e a 75 anni il domani è dietro l'angolo. E poi la Rai appartiene a tutti noi, ha una funzione insostituibile. Spero che Costanzo e Santoro abbiano valutato gli ostacoli da affrontare: pubblicità, capitali, palinsesti».

Il giornalista Enzo Biagi conduttore della trasmissione «Il fatto»

Biagi è scettico «sugli spazi reali per la raccolta pubblicitaria in un Paese in cui i consumi non crescono e non credo che gli stranieri possano investire sulla tv di fronte a tanta instabilità politica. Chi ha già giornali in Italia potrà intervenire? L'azionariato popolare ha già messo in crisi il *manifesto* e *La Voce*». A fronte dei tanti problemi di positivo, secondo Biagi, «c'è la fuoriuscita dalla Rai, negli ultimi tempi, di dirigenti e tecnici di grande valore». Ma la copiosità di risorse umane potrebbe rivelarsi un boomerang. «Non è facile la convivenza tra divi. La tv è un mestiere da vanitosi. E tutti finiscono col sentirsi direttori». Biagi assolve i colleghi, «ma la carta dei doveri approvata dal cda Rai è comica. C'è persino scritto che prima di una intervista un giornalista deve preparare l'argomento. Potevano aggiungere di mettersi un cartello al collo per non scordare il proprio nome».

Dall'alto dei suoi dieci milioni di spettatori, Biagi smentisce pressioni nella scelta dei temi del suo «Fatto». «Mi sembra di lavorare in Svizzera, non mi chiama nessuno. La mia forza è l'audience». 50 puntate trasmesse («ne mancano 20 alla fine, sempre che qualcuno non sia d'accordo»), sola spina nel fianco la mancata intervista al Cavaliere: «Spero che un giorno anche Berlusconi si faccia intervistare, ma forse non gli vado a genio. Ciascuno è libero di scegliere l'intervistatore che vuole». [r. sil.]

L'Ordine si dà un codice di autoregolamentazione: chi non lo rispetterà, sarà espulso

Il ginecologo romano Severino Antinori

La fecondazione in provetta: una polemica che continua a dividere l'Italia

«Stop al Far West della provetta»

I medici: procreazione assistita, ecco le regole

FIRENZE. Niente più fecondazione artificiale «selvaggia», niente più concepimenti di figli dopo la morte del partner, niente più «nonne-mamme»: il Consiglio direttivo dell'Ordine dei Medici italiani, al quale hanno partecipato 104 delegati provinciali, ha deciso di regolamentare la procreazione assistita. Una decisione storica, che non ha precedenti in Italia.

Il principio di fondo - invalicabile, pena severi provvedimenti disciplinari per i medici, dalla censura fino alla radiazione dall'albo professionale - ribadisce un valore etico e morale fin qui troppe volte violato: il bene del bambino che nascerà viene prima di quello dei genitori e dev'essere sempre considerato il criterio di riferimento essenziale per la valutazione dei metodi e delle opzioni per la procreazione assistita. Quindi, mai più fecondazione artificiale al di fuori di coppie eterosessuali stabili (quindi «no» alle richieste delle coppie omosessuali o dei single), perché un figlio dovrà comunque avere un padre e una madre. E ancora, divieto assoluto di fecondazione assistita per le donne che hanno superato i cinquant'anni o che vogliono utilizzare il seme del partner defunto.

La delibera votata ieri dal Consiglio dell'Ordine dei Medici ha un carattere rivoluzionario non soltanto per i contenuti e per le regole che ha sancito, ma anche perché anticipa il Parlamento della Repubblica, che finora non ha mai creato alcuna legge che disciplini questi temi. Ed è proprio per questo che i 104 delegati hanno concluso il loro vertice fiorentino chiedendo «all'assemblea legislativa e al governo un urgente, sollecito intervento per varare norme in materia».

Il nuovo regolamento deontologico sulla procreazione assistita è stato approvato a larghissima maggioranza. I voti contrari sono stati soltanto quattordici e tutti sottoscritti da parte di rappresentanti di Ordini provinciali che chiedevano regole ancor più severe fra le quali, per esempio, quella della cosiddetta «inseminazione omologa», cioè con seme e ovulo della coppia che desidera un bambino, mentre oggi sono possibili inseminazioni eterologhe, con seme o ovuli donati da persone esterne alla coppia.

«La differenza sul voto finale - ha commentato il vicepresidente nazionale della Federazione dei Medici, Dario Caselli - riguarda solo le modalità pratiche e non il concetto di fondo di vincolanti norme deontologiche ormai indifferibili, che hanno recuperato il ritardo dello Stato».

Un secco «no» anche a ogni pratica di procreazione assistita ispirata a pregiudizi razziali e alla scelta del seme in base a prerogative socio-economiche e professionali.

Un altro capitolo importante riguarda il divieto di ogni sfruttamento commerciale, pubblicitario e industriale di gameti (le cellule destinate alla riproduzione sessuale), embrioni, tessuti embrionali o fetali. Quest'ultima norma suona soprattutto come condanna morale per quei medici che hanno approfittato di certi interventi trasformandoli in veicoli pubblicitari e di mercato.

Il ministro della sanità Elio Guzzanti ha definito questo codice deontologico «un atto di grande responsabilità, nella migliore tradizione della classe medica italiana». E ha aggiunto: «Questa posizione facilita e accelera la presentazione della regolamentazione legislativa sulla materia e costituisce un importante punto di riferimento. Certo non basta che i medici si diano delle regole deontologiche, perché come cittadini rispondono poi solo davanti alle leggi dello Stato». Guzzanti ha poi ricordato che alla prossima Conferenza Stato-Regioni verrà presentata una normativa sulla fecondazione artificiale, sollecitata di recente dalla Commissione Sanità del Senato.

Alessandro Antico

Stop alle mamme-nonne
a uteri in affitto
e a semi di partner morti

IL SOGNO IN VITRO

In Italia 70 centri specializzati nella fecondazione artificiale

Oltre 200 banche del seme (le più importanti fanno capo al Cecos Italia - a Roma è in via Soldati 25 - e all'Aied)

10 mila coppie si sottopongono ogni anno a trattamenti di fecondazione artificiale

Costi complessivi: da 4/5 milioni fino a 15/20 milioni in strutture private

Probabilità di rimanere incinte al primo tentativo
14% nelle donne tra 25/29 anni
12% nelle donne tra 30/34 anni
7% nelle donne tra 35/40 anni

50-70 mila coppie sterili in Italia

Cause sterilità: 30% senza motivazione accertata
27% problemi ovulatori
17% fattori maschili

LE NUOVE REGOLE

NO
- alle mamme nonne (dopo i 50 anni)
- alle coppie omosessuali e ai single
- agli uteri in affitto (maternità surrogata)
- alla fecondazione dopo la morte del partner
- alla selezione del seme in base a considerazioni di razza e di status socio-economico

SANZIONI PER I MEDICI
- censura
- sospensione dall'albo professionale
- cancellazione dall'albo professionale

INTERVISTA

L'INVENTORE DELLE MAMME-NONNE

Antinori: disegno crudele che nega una nuova vita

«Una mostruosità che non tiene conto in alcun modo di quattro milioni di donne sterili»

ROMA

E' la più violenta, la più antidemocratica, la più anacronistica, la più ipocrita, anticostituzionale pronuncia di una cricca di cosiddetti detentori dell'etica medica che parlano senza aver prima consultato i 300 mila medici italiani e senza tener conto dei 4 milioni di donne sterili. E' una vera mostruosità». La reazione di Severino Antinori, il «padre delle mamme nonne», è incontenibile. A farlo esplodere è anche la voglia di rompere un assedio contro la sua attività che sembra arrivato alla stretta finale. Nel suo mirino c'è l'Ordine dei medici. «Quest'Ordine fa solo politica, sulla spinta dell'ultima enciclica papale, e tenta di conculcare i diritti del medico, del paziente e del nascituro. Indulgendo a generalizzazioni demagogiche si arriverà a proibire la maternità anche ad un'handicappata. Ecco perché promuoverò un'azione legale, parlamentare e referendaria per spazzare via questo Ordine ispirato dal Codice Rocco, assolutista, despota e anche ipocrita».

Perché parla di ipocrisia, professor Antinori?

«E' presto detto: perché l'Ordine dei medici anziché radiare chi fa un aborto a tre o quattro mesi, che è sempre la soppressione di una vita, minaccia chi dona un figlio ad una single, ad una cinquantenne o ad una donna non ritenuta parte di una coppia stabile? E perché non colpisce l'imprudenza, l'imperizia e la negligenza di certi medici?».

Secondo lei, bisogna privilegiare i desideri di un'aspirante madre o i diritti del nascituro?

«I diritti del nascituro non sono certo calpestati, come confermano le accurate indagini preliminari che noi effettuiamo prima di fare una fecondazione assistita. Mirano ad accertare nei due genitori una speranza di vita di almeno 30 anni, che come ben sappiamo non dipendono solo dall'età anagrafica ma dalla storia genetica degli individui e delle loro famiglie. La donna che soffre di certe malattie cardiache, cerebrali, epatiche, circolatorie, oppure è obesa, diabetica o dedita al fumo o all'alcol o è nata da genitori morti in età precoce viene irrimediabilmente esclusa».

Una delle prerogative a cui l'Ordine dei medici si richiama è la stabilità di coppia. Non le sembra un richiamo corretto?

«E' una valutazione molto superficiale. Quali garanzie di stabilità può offrire oggi una coppia giovane, in questo turbine di separazioni e di divorzi dopo pochi anni di convivenza? Non sono forse più stabili le coppie di una certa età, che sono riuscite a superare le incomprensioni della vita in comune?».

Una delle attività che l'Ordine intende proibire è la maternità surrogata, quella cioè affidata ad un utero diverso da quello della madre. Lei non è d'accordo?

«No, naturalmente. Se ad una donna di 40 anni a cui in sala operatoria è stata asportata per errore un'ovaia io prelevo un ovulo e dopo averlo fecondato in vitro con il seme del marito lo innesto nell'utero della sorella commetto un illecito? Oppure mi limito soltanto a riparare uno di quegli errori medici che l'Ordine si guarda bene dal censurare?».

Da più parti si teme però che l'utero in affitto possa incentivare un vero e proprio commercio. Non le sembra un pericolo possibile?

«Se per utero in affitto si intende un utero a pagamento sono senz'altro d'accordo a condannarlo. In Europa lo rifiutiamo tutti, negli Stati Uniti no. Se invece vuol dire solidarietà umana penso che si tratti di un grande atto d'amore».

E sull'inseminazione ad una single o ad una gay ha qualche riserva?

«Cerchiamo di non coprirci gli occhi per non vedere: in barba a tutte le proibizioni, la donna che desidera diventare madre - sia una single, una gay o una vedova - può sempre prendere il seme e metterselo da sola. Per questo, l'atto medico non è necessario».

C'è poi il divieto a fecondare artificialmente le donne oltre i 50 anni, non più fertili. Dissente anche su questo?

«Certamente. L'infertilità può manifestarsi anche a 35 anni. E allora una donna di questa età non dovrebbe più avere un figlio? In altri casi l'infertilità della coppia è dovuta all'infertilità del marito. Sono tutte queste contraddizioni a farmi condannare questo disegno bieco, crudele, contrario al diritto sacrosanto di far nascere una nuova vita. In tutti i Paesi più evoluti la concezione condivisa è l'etica individuale, che è l'unica possibile».

Bruno Ghibaudi

«Bisogna difendere la vita»

Giovanni Paolo II contrattacca sulle critiche alla nuova Enciclica

CITTA' DEL VATICANO. Papa Wojtyla torna a parlare della sua ultima enciclica, la «Evangelium Vitae», soffermandosi in particolare sugli «scenari di morte» presenti nel mondo alla fine del secondo millennio. E in un certo modo ieri ha voluto dare una prima risposta alle reazioni, non tutte di segno positivo: «Con la pubblicazione dell'Enciclica Evangelium Vitae ho desiderato offrire ai credenti e agli uomini di buona volontà un messaggio di speranza, invitando tutti a custodire, difendere e amare la vita, miracolo quotidiano della tenerezza di Dio».

Al messaggio dell'Angelus Giovanni Paolo II ha citato alcuni passi del suo documento: «Gli scenari di morte, che non cessano purtroppo di coinvolgere popolazioni inermi, ci ricordano che il peccato continua a devastare l'esistenza dell'uomo, capolavoro di Dio. Le minacce contro la vita assumono oggi dimensioni enormi: si tratta di minacce programmate in maniera scientifica e sistematica. Come salvare il mondo?».

La risposta, per Papa Wojtyla, è nel perdono; traendo spunto dalla «donna sorpresa in adulterio» del Vangelo, ha criticato la giustizia formalista: «Mentre gli scribi si preoccupano soltanto di ristabilire l'ordine eliminando chi ha sbagliato, Gesù mira alla salvezza dell'adultera e con il perdono, le offre una possibilità di nuova vita, impegnandola a non ricadere nell'errore e nel peccato». Nessuno deve sentirsi così sicuro da giudicare: «A coloro che pretendono di costituirsi giudici di chi ha peccato, il Signore rivolge l'invito a rientrare in se stessi per riconoscere con umiltà le proprie colpe e sentirsi bisognosi del perdono».

I temi relativi alla contraccezione e alla morale sessuale, secondo quanto rivela una nuova biografia su Giovanni Paolo II, della quale il settimanale «Newsweek» anticipa alcuni passi, hanno interessato il Pontefice ben prima che fosse eletto al soglio di Pietro. Scrive Tad Szulc che quando Wojtyla era cardinale arcivescovo di Cracovia contribuì alla preparazione e alla stesura dell'«Humanae Vitae», l'enciclica di Paolo VI che confermò la proibizione della Chiesa cattolica per i sistemi contraccettivi artificiali. «Wojtyla si mise al lavoro a Cracovia sulla bozza dell'enciclica almeno fin dal 1967. Organizzò una commissione polacca sul controllo delle nascite, che elaborò il materiale e lo inviò direttamente al Papa». Secondo un teologo polacco, «un buon sessanta per cento della bozza elaborata a Cracovia finì nel testo definitivo dell'enciclica». [m. t.]

Giovanni Paolo II

Prodi

«Dalla parte del Papa»

ROMA. «Né rimarrei, né compirei atti che andassero contro la mia coscienza»: Romano Prodi, in un'intervista al quindicinale cattolico Il Regno, ha risposto così alla domanda se l'«obiezione di coscienza» richiamata nell'ultima enciclica del Papa contro alcune leggi, e nei casi di aborto ed eutanasia, riguardasse anche il presidente del Consiglio. Un comportamento che, ha spiegato Prodi, si renderebbe necessario nel caso fosse impossibile «sanare» una «contraddizione interna alla legge tra i principi che la Costituzione dichiara e ciò che la legge concretamente comporta».

Prodi ha poi detto che personalmente si impegnerebbe, nel rispetto del principio di legalità, «a rendere ragione anche a coloro che non hanno la mia stessa ispirazione religiosa e cercherei di risolvere la contraddizione interna alla legge». Si è quindi detto aperto anche a rivedere la legge 194 sull'aborto. [Ansa]

UN CODICE IN DIFESA DEI BIMBI

IN attesa che lo Stato faccia finalmente la sua parte in tema di regolamentazione delle tecnologie biomediche, la delibera del consiglio nazionale delle federazioni dei medici rappresenta per vari motivi una novità importante. Anzitutto siamo dinanzi ad uno dei primi casi in cui sono gli stessi addetti ai lavori di un determinato settore delle tecnoscienze a stabilire globalmente le norme di comportamento cui tutti loro dovranno attenersi. Lo Stato dovrà necessariamente seguire, e può anche darsi che prescriva norme differenti da quelle adottate dai soggetti in questione. Ma il principio per cui le norme stesse sono formulate di propria iniziativa dall'interno della professione, piuttosto che venire imposte dall'esterno di essa, va accolto come un precedente positivo, sia dal punto di vista di una politica della scienza e della tecnologia ormai indilazionabile, sia perché è bene che lo Stato in ordine a materie di simile e drammatica delicatezza stia attentamente a sentire come la pensano i soggetti responsabili della ricerca e delle applicazioni prima di decidere.

In secondo luogo, nel formulare le loro quattro decisioni sulla fecondazione artificiale i medici hanno preso esplicitamente posizione a favore di una parte, quella più vulnerabile, il nascituro che deve sempre essere considerato - sono le parole della delibera - «criterio di riferimento essenziale per la valutazione delle diverse opzioni procreative». Troppo spesso, in casi recenti di procreazione assistita spinta ai limiti dell'immaginabile, si è parlato di gioia della riproduzione, del fatto di avere qualcuno da chiamare figlio o figlia. Che è un primario, possente, meraviglioso scopo umano, ma che sulla bilancia del destino non può pesare oltremisura a danno della possibilità di avere una vita compiuta e serena da parte dell'individuo che il perseguimento di tale scopo, assistito dalla tecnologia, chiama ad esistere.

Ma nella delibera dei medici perfino chi potrebbe dissentire su questo o quel punto specifico non può non leggere altresì un invito a rallentare la corsa tecnologica, a guardare più criticamente all'euforia faustiana per la quale sembra ormai di essere arrivati al punto in cui, nel campo delle tecnoscienze biologiche, ogni cosa è possibile, e ciò che non lo è oggi lo sarà sicuramente domani. In realtà il bagaglio di conoscenze di cui oggi disponiamo, sebbene appaia immenso anche solo a paragone di un decennio addietro, resta circondato da un mare di oscurità. Nell'esplorare i bordi incerti di tale mare, è bene procedere - dice in sostanza la delibera dei medici italiani - con maggiore sensibilità e scrupolosità di quanto non sia accaduto finora.

Luciano Gallino

IL CASO

UNA TRAGEDIA DI BOSNIA

Due anni fa la piccola ferita di Sarajevo fece piangere il mondo e divenne simbolo della guerra

Irma Hadzimuratovic, 7 anni, la bimba di Sarajevo che nell'estate del '93 commosse il mondo, è spirata l'altra notte al «Great Ormond Street Children's Hospital» di Londra. Era stata colpita da una granata serba mentre attraversava la strada, la madre era morta proteggendola col corpo. La piccola era stata trasportata prima in Italia poi a Londra con un ponte aereo.

La drammatica foto di Irma che 2 anni fa commosse il mondo (FOTO ANSA)

Addio a Irma: l'emozione il ponte aereo, poi l'oblio

DA qualche giorno non mangiava più, e neanche i sorrisi e gli scherzi delle infermiere riuscivano ad attirare la sua attenzione. Lo sguardo restava immobile a fissare il vuoto, la testa non stava su da sola, le terapie s'infittivano senza ottenere risultati.

I pupazzi, da un po', sembravano essersi moltiplicati, coloratissimi, magari un po' vecchiotti ma fissati dovunque gli occhi della bambina potessero raggiungerli: sulla testiera in ferro del letto, al tubo del respiratore (sì, bisognava tenerla in vita con l'ossigeno), sul comodino. Qualche giorno fa il padre le aveva avvicinato la bocca all'orecchio per dire che tutto andava bene, e molto presto sarebbe partito con lei per un bel viaggio, del tipo che a noi, da questa parte del mondo, piace definire «della speranza».

Beh, la speranza adesso si è dissolta.

I danni provocati dalla granata che si era schiantata alla periferia della città erano insuperabili, forse nessun ospedale al mondo sarebbe stato in grado di mantenere a lungo in vita un organismo così martoriato.

Soprattutto, spiegavano i medici, quel che nella bambina aveva preso pericolosamente a mancare era la voglia di vivere.

Nelle rare pause di lucidità (bisognava ricorrere sempre più spesso a sedativi, per aiutarla a sopportare il dolore) non c'era più sollecitazione cui rispondesse, non segnale d'affetto che in qualche modo potesse rassicurarla. L'ultimo tentativo era stato di due settimane fa: portare accanto al letto di ferro un gruppo di amici e amichette di scuola che potessero salutarla, che l'accarezzassero, che abbozzassero un saluto o uno scherzo.

Niente da fare, nessuna reazione.

Il padre, fino a quel momento instancabile nell'accudire e sollecitare la piccola, si era avvitato in una violenta crisi psicologica, fino a minacciare il suicidio.

Nel resto della parentela, fra i superstiti, non esisteva proprio chi potesse prenderne il posto, chi fosse in grado di sedere accanto al quel fagottino irto di tubi per dare una mano alle infermiere, e ogni tanto sostituirli a loro.

E' stato in quel momento che qualcuno ha pensato a chiedere l'intervento delle Nazioni Unite.

Come? Dite che in aiuto di Irma un intervento delle Nazioni Unite c'era già stato?

Una folla anonima di altre bambine subisce ogni giorno nell'indifferenza il medesimo destino

Ma qui non si sta parlando di Irma, la piccola Irma che commosse il mondo con le immagini della sua sofferenza.

Questa storia appartiene a Fawzia, otto anni, colpita a Goiradze una ventina di giorni fa dalle schegge di una granata lanciata dai serbi.

Sapete, anche se se n'è parlato appena, dalla metà di marzo a Goradze gli uomini di Karadzic hanno ripreso a bombardare, e nel resto della Bosnia quelli di Izetbegovich ad attaccare.

Irma e Fawzia, un destino tanto simile e assieme così divergente.

Entrambe piccolissime, entrambe raggiunte per strada da un'esplosione, entrambe paralizzate in un letto e tenute in vita solo da un respiratore.

Irma, però, aveva incontrato un medico che era riusciti a scuotere almeno per qualche giorno la coscienza del mondo.

Fawzia no: da Goradze, in questi giorni, non c'è messaggio che possa uscire per raggiungere il sistema dei «media», non c'è foto che possa raggiungere qualche effetto.

Ai medici dell'ospedale di Goradze era rimasta solo una possibilità: chiedere alle Nazioni Unite che un convoglio umanitario fosse autorizzato a superare le linee serbe e a riportare fuori dall'«enclave» la piccola ed altri bambini in condizioni disperate. Si erano iniziate le trattative: ad occuparsi del trasporto avrebbero dovuto essere gli specialisti del «Medevac» (il programma per lo sgombero dei feriti gravi) che è diretto da un italiano, il dottor Fausto Mariani.

E' solo grazie a questa circostanza che la storia di Fawzia è venuta fuori. C'era un convoglio pronto a raggiungere Goradze ed evacuare i bambini feriti, gli assedianti serbi hanno discusso qualche giorno sulle modalità dell'operazione.

Poi hanno negato il permesso.

Qualche giorno fa, le ultime notizie da Goradze hanno tolto all'operazione il principale carattere d'urgenza. La bambina è morta, hanno fatto sapere i radioamatori. Mariani non ne ha mai conosciuto nemmeno il cognome. Non ci saranno altri appelli, non esistono foto pubblicabili, almeno al momento.

Tutto qui quello che si può scrivere in memoria di Irma, morta a Londra sotto gli occhi del mondo, e di Fawzia, morta a Goradze sotto gli occhi del padre. Delle migliaia di Irme, Fawzie e chissà come altro ancora che sono state cancellate in Bosnia, con i loro coetanei, da quell'agosto del '93. Dal giorno in cui, dopo aver concluso quel trasporto umanitario al «Children's Hospital» di Londra, l'Europa si mise la coscienza in pace.

Giuseppe Zaccaria

OSSERVATORIO

La pace nei Balcani? Senza Mosca non si fa

GIOVEDI' 6 aprile saranno tre anni di guerra a Sarajevo, in pratica tre anni di guerra in Bosnia. Il 2 maggio saranno quattro anni dall'inizio delle ostilità tra serbi e croati, cioè dall'inizio del conflitto generale nella ex Jugoslavia. Ormai è chiaro che si tratta della più grande tragedia europea dopo la seconda guerra mondiale. Si tratta, anche, del test più severo a cui sia stata sottoposta la comunità internazionale, dopo la fine della Guerra fredda, quando si sperava in un'era di pace e di democrazia diffusa, e invece si sono aperti baratri di violenza e di odio (non solo nella ex Jugoslavia). E' inutile dire che il test è miseramente fallito.

Ci sono due spiegazioni. La prima è quella che «demonizza», per così dire, l'Occidente, per aver chiuso gli occhi di fronte alla realtà, come già a Monaco nel 1938 davanti all'emergente barbarie hitleriana. La seconda è quella, diciamo, ufficiale, delle diplomazie e dei governi: abbiamo fatto tutto il possibile, per fermare i serbi e salvare una qualche convivenza interetnica, ma non è bastato.

La prima spiegazione è troppo superficiale o emotiva. Non c'è stato alcun «complotto dell'indifferenza», o peggio dell'ignavia, fra i capi dell'Occidente, per abbandonare al loro destino le vittime dell'aggressione serba. La seconda, invece, è da discutere. A suo favore sta un dato di fatto: è impossibile imporre la pace a chi vuole la guerra. E a volere la guerra sono stati dapprima i serbi, ma poi anche i croati e i musulmani: certo, per difendersi dai serbi, ma anche cercando, tuttora, una soluzione sul campo, magari con la forza della disperazione. Si aggiungano le esorbitanti difficoltà «tecniche» di un intervento occidentale sul terreno.

Ma non è vero che sia stato fatto realmente tutto il possibile. C'è stato un momento (quando la Russia, fra l'altro, era racchiusa in se stessa) in cui un intervento anche solo aereo, accompagnato da una credibile azione politica, avrebbe potuto risultare decisivo. In realtà - questo è il punto - i governi occidentali, e soprattutto europei, si sono lasciati condizionare, non dall'ignavia, ma dalla rispettiva memoria storica, come se anche per loro, oltre che per le etnie jugoslave, cinquant'anni fossero passati invano; e così ognuno, pensando magari al 1914, si è schierato in cuor suo con la Serbia o con la Croazia, pur aderendo alle condanne ufficiali... In questo senso, soprattutto, il «test» è fallito.

Ora, mentre si entra nel quarto o quinto anno di guerra, con i musulmani che tentano disperate controffensive in un posto e i serbi che rispondono in un altro, e i croati ottengono un ridispiegamento dei Caschi blu che gli consente a loro volta di contrattaccare i serbi, la storia infinita della ex Jugoslavia sembra infilarsi in un imbuto globale, oltre il quale c'è la bottiglia di una pace realistica o quella di un definitivo regolamento di conti, di un «giudizio di Dio». Che però può allargarsi a tutti i Balcani e coinvolgere, con la Russia e l'America, gli equilibri del mondo. Si ripropone, per la seconda e ultima volta, il test della solidarietà occidentale, e di come un Occidente compatto può venire a un accordo forte con Mosca. Non c'è altra via.

Aldo Rizzo

Boato nel rione islamico di Gaza: bomba esplode tra le mani dei terroristi che la stavano preparando

Strage nel regno di Arafat

Esplode un covo di Hamas: 8 morti

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il movimento integralista Hamas ha involontariamente seminato ieri la morte e la distruzione in un rione islamico di Gaza quando una sua polveriera è saltata in aria durante la preparazione di un potente ordigno destinato agli israeliani. Nella deflagrazione Hamas ha inoltre perduto alcuni elementi-chiave del suo braccio-armato, il gruppo clandestino Ez Aldin al-Qassam, fra cui Kamal Kheil, un guerrigliero di 30 anni celebre per il suo coraggio nell'affrontare gli israeliani e per la spietatezza con cui era solito eliminare presunti collaborazionisti.

Secondo la polizia palestinese, all'origine della deflagrazione vi è stata l'errata manipolazione da parte degli islamici di materiale esplosivo liquido. Ma in serata Hamas ha accusato i servizi segreti israeliani di aver provocato l'esplosione. In precedenza, il procuratore generale di Gaza Khaled al Qidra aveva rivelato alla radio militare di aver finalmente le prove che furono i servizi di sicurezza israeliani ad eliminare il 2 novembre scorso con un'autobomba Hani Abed, un dirigente politico (e forse anche militare) della Jihad islamica.

Lo scoppio è avvenuto in una palazzina che appartiene alla famiglia al-Daas, nota per il suo sostegno alla causa islamica. Nel primo pomeriggio nel secondo piano dell'edificio si trovavano Kamal Kheil (un guerrigliero che indossava giorno e notte un giubbotto esplosivo per essere certo di non cadere vivo nelle mani dei suo nemici) e due suoi compagni di Ez Aldin al-Qassam, Nidal Dababesh e Ziad al-Daas. Incuriosito dalle loro attività, li seguiva da vicino il figlio dei padroni di casa, Shehade al-Daas, di quattro anni. Secondo i vicini, tutti e quattro sono stati dilaniati dalla deflagrazione e i brandelli dei loro corpi sono stati trovati a grande distanza.

Ma fonti dell'ospedale al-Shifa di Gaza hanno detto che il bilancio del disastro è stato ancora più pesante: fra sei e otto morti, e 35 feriti. Intanto le squadre di soccorso sono state costrette ad evacuare parte del quartiere di Sheikh Radwan dopo che la zona era stata coperta da una densa nube tossica. Indossando maschere antigas, gli agenti palestinesi hanno continuato a lungo a scavare fra le macerie e hanno portato alla luce materiale esplosivo (liquido e in polvere), bombe a mano, bombole di gas pronte per essere fatte esplodere, mitragliatori, giubbotti anti-proiettile. Per gli uomini di Yasser Arafat è stata una rara occasione per toccare con mano gli arsenali predisposti da Hamas nei quartieri notoriamente islamici e constatarne la estrema pericolosità. Ancora poche ore prima un'ordigno era esploso al passaggio di una pattuglia israeliana presso il valico di Nahal-Oz (senza fare vittime) e altre bombe erano state dissimulate sul terreno.

Aldo Baquis

Nube tossica nel quartiere dopo lo scoppio: 35 feriti
Tra le vittime Kamal Kheil uno dei più feroci killer integralisti

La casa di Gaza, covo di Hamas, sventrata dall'esplosione che ha causato otto morti e 35 feriti

IL CASO

TERRORE IN GALILEA

Finita la tregua dei razzi

Hezbollah torna a bombardare

GERUSALEMME
La gente della Galilea che si è vista piovere d'un tratto in testa una pioggia di katiusce venerdì pomeriggio è in queste ore piena di dubbi e di angosce, e anche di rabbia. Le montagne, verdi e piene di fiori tra i castelli crociati, conservano in queste ore agli occhi degli abitanti soltanto il ruolo di rifugio e pauroso nascondiglio degli hezbollah che dal Sud del Libano costantemente tramano, assaltano, bombardano i villaggi sottostanti le loro basi. Quando è cominciato il bombardamento erano passate poche ore dal momento in cui i due neri elicotteri Apache avevano infilato diritto diritto un missile nella macchina di Abbas Yassin, detto Abu Ali, uno fra i dieci uomini più importanti del braccio armato degli hezbollah, «Resistenza islamica», responsabile di molti attentati, programmatore di commandos suicidi, auto-bomba, bombardamenti. Un'azione ritenuta «militare» dall'esercito e dal governo israeliano e che quindi non avrebbe dovuto rompere l'accordo stipulato dopo l'operazione «Din Ve Heschbon» (più o meno «Giustizia e riscatto») del 1992, seguito a un altro attentato identico a quello di venerdì contro Abbas Mussawi: dopo l'operazione gli hezbollah e gli israeliani si impegnarono a non attaccare i civili dalle due parti. Invece poche ore dopo quest'ultimo attentato sono cominciate a cadere non meno di 25 bombe. E la gente è arrabbiata: «Se l'esercito decide per operazioni di questo tipo, dovrebbe avvertirci. E al contrario l'esercito non solo non ha avvertito, ma non ha voluto aprire nemmeno i rifugi anti-bomba pubblici». La sorella della vittima diciassettenne del bombardamento Benny Unassi ha pianto in tv: «E' stato un grave errore non dire alla gente: attenzione, state a casa. E per questo errore, mio fratello è stato ucciso mentre faceva un bagno in mare».

La sottovalutazione compiuta dall'esercito circa il pericolo corso dalla popolazione civile ha rovinato al governo tutto l'effetto della funambolica operazione contro Hamas. Il grande esperto israeliano di terrorismo, il professor Ariel Merari, capo, all'Università di Tel Aviv, dell'unità di ricerca sulla violenza politica e autore dei testi più letti sul terrorismo mondiale, non è tenero con la scelta dell'esercito, che è naturalmente anche quella del primo ministro e ministro della Difesa Yitzhak Rabin.

Merari dice che ci sono tre possibili ragioni per mandare un commando così visibile e quindi così passibile di rappresaglie contro un personaggio come Abu Ali: «La prima è la deterrenza: gli hezbollah attaccano continuamente i soldati, organizzano attentati, compiono azioni suicide, ci creano un sacco di problemi. E' vero, bisogna pur reagire. Ma si è visto, anche dalla vicenda di Mussawi, che eliminare uno dei capi non smorza l'aggressività, non funziona. Anzi crea una reazione contro la popolazione civile. E' un sistema che non paga, il rapporto costi-benefici non regge.

«Il secondo motivo è quello per cui si cerca, eliminando un personaggio, di interrompere la preparazione di uno o più attentati. Questa ragione è un po' più funzionale. Alle volte così facendo abbiamo prevenuto attacchi ad aeroplani, sequestri, stragi negli aeroporti. Ma è un terno al lotto. L'elemento "insicurezza" resta molto grande. Infine il terzo motivo: il morale del pubblico. E' importante dare alla gente un segnale che ci stiamo battendo, che non siamo nelle mani di chi viene a farci saltar per aria portando via con sé decine di innocenti».

Merari insiste che è proprio dovuto al fatto che Israele è una democrazia e che il consenso è qui tanto importante a indurre questi attentati mirati la cui utilità, però, come lui insiste, risulta molto limitata: «Oltretutto il terrorismo in sé e per sé non è una minaccia terribile alla popolazione. In Israele gli incidenti automobilistici uccidono un numero di persone molto maggiore. Non è dunque per porre fine a una minaccia esistenziale che il governo agisce, quanto piuttosto per affermare il principio che la forza degli integralisti islamici non paga».

La verità è che oggi, più che mai, un invitato ancora silente è seduto già al tavolo degli hezbollah e degli israeliani: si tratta della Siria, la vera padrona del Libano, che protegge il terrorismo islamico ma lo finanzierà e lo accoglierà nel Libano Sud solo finché le farà comodo. Solo finché gli americani, come sembra si stiano accingendo a fare, non le prometteranno, a condizione che si comporti bene, un ingresso nel consesso dei Paesi che non hanno lo stigma del terrorismo. La Siria li proteggerà dunque solo finché la pace con la restituzione del Golan non sarà approntata.

Fiamma Nirenstein

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 28 MARZO 1995

Brusa Giovanni; **Forlani** Federica; **Forlani** Maria; **Turni** Federica; **Progilo** Edoardo; **Dimaggio** Tamara; **Serra** Silvia; **Tucci** Carmen; **Giusta** Valentina; **Giunta** Andrea; **Elia** Edoardo; **Actis Caporale** Ferdinando; **Maraga** Giulia; **Gigante** Giovanna; **Rocci** Lorenzo; **Fici** Alessandro; **Piredda** Giovanni; **Cariglia** Sara; **Napolitano** Valeria; **Rosso** Federica; **Soladino** Davide; **Ruo Rui** Mario; **Dogliani** Sara; **Staglianò** Federica; **Olzzoli** Giovanna; **Formiglio** Oriana; **Tasso** Bianca; **Dellarosa** Jessica; **Virga** Francesca; **Ferraris** Francesca; **Ribaudo** Gandolfo; **D'Ursi** Paola; **Zallu** Alessia; **Sabatini** Andrea; **Piazza** Giulia; **Musso** Cristina; **Della Rossa** Stefano.

MORTI DENUNCIATI IL 28 MARZO 1995

Presso Case di Cura e di Riposo: **Ongaro** Chiarina ved. Fioravazzi, di anni 72, Villa Maria Pia; **Sarale** Maddalena ved. Petrone, a. 88, Carlo Alberto.
Presso Ospedali: **Calabrese** Annibale, a. 84, Maria Vittoria; **Cipriani** Pasquale, a. 95, Maria Vittoria; **Miraglia** Anella in Nardelli, a. 73, Maria Vittoria; **Costa** Clotilde in Ferraris, a. 74, Molinette; **Parente** Vincenzo, a. 56, Molinette; **Filippi** Isolina ved. Gilvolini, a. 81, Martini; **Mistri** Luigi, a. 57, Molinette; **Troffa** Angiola in Graziano, a. 69, Giovanni Bosco; **Bertoni** Anna ved. Petrol, a. 75, Martini; **Caruso** Antonino, a. 70, Molinette; **Frossati** Rosa ved. Melis, a. 88, Mauriziano Umberto I; **Bosetti** Giuseppe, a. 86, Martini; **Puccio** Antonietta in Rovei, a. 85, Giovanni Bosco; **Brusatta** Serafina ved. Pettorra, a. 83, Martini; **Cali** Francesco, a. 63, Molinette; **Cavasso** Giovanni, a. 61, Molinette; **Terranova** Filippo, a. 45, Molinette; **Montemurro** Giovannina ved. Sinisgalli, a. 96, Giovanni Bosco; **Milan** Giulio, a. 86, Molinette; **Bottero** Anna ved. Rusta, a. 83, Luigi Einaudi; **Mancismali** Lucio, a. 65, Mauriziano Umberto I; **Canova** Olimpia in Solla, a. 73, Mauriziano Umberto I; **Calvanese** Giacoma, a. 70, Molinette.
Presso altro luogo del territorio cittadino: **Vai Giovanni Battista**, a. 68, c.so Casale 66.
Presso residenza: **Beltramo** Regina ved. Racca, a. 85, c.so Casale 52; **Codegoni** Ernestina, a. 83, via Nizza 20; **Ughetti** Rosa in Ughetti, a. 85, via Novalesa 16; **Celeste** Attilio, a. 79, via degli Ulivi 31; **Fauro** Nemesio, a. 97, via Vigone 56.
Presso Medicina Legale: **Carlevese** Anna ved. Longo, a. 75.

Nati 37 - Morti 33

Serenamente è mancata
Luigina Buscolino in Perotto
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti, marito, figlia, genero, nipote e parenti.
— **Torino**, 29 marzo 1995

La famiglia **Goglio** partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Audisio ved. Viotti nonna Rina
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti figli, generi, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 30 marzo 1995

Annunciano la scomparsa del
N. H.
Nicola Jengo
Generale di Brigata
la figlia **Giussy**, il nipote **Nico**, la sorella **Lidia** e tutti gli amici che lo hanno amato e stimato. Un ringraziamento al dott. Moreno. Benedizione oggi alle ore 11,30 presso la Clinica Pinna Pintor.
— **Torino**, 3 aprile 1995

Paola abbraccia con infinita tenerezza Nico e Giussy per la dolorosissima perdita del
GENERALE
Nicola Jengo
— **Milano**, 1 aprile 1995.

Orietta e **Beppe Bonetto**, con **Marcello** e **Maria**, partecipano al dolore di Giussy e Nico.

E' mancato
Giulio Moretti
Lo piangono la moglie **Antonietta**, i figli **Beppe** e **Luciana**, familiari e parenti tutti. Funerale lunedì 3 aprile '95, ore 13,30, partendo dall'ospedale San Giovanni Bosco per San Mauro. Messa alle ore 14, parrocchia San Benedetto.
— **Torino**, 3 aprile 1995

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» Spa** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Giulio Moretti
— **Torino**, 3 aprile 1995

Il **Gruppo Anziani «La Stampa»** ricorda il caro **COLLEGA**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Stoisa
Lo annunciano la moglie **Adele**, la figlia **Renata** con **Maurizio**, **Chiara** e **Marco** e parenti tutti. Oggi alle ore 9,15 benedizione presso ospedale Giovanni Bosco, funerali ore 10,15 nella parrocchia di Coazze.
— **Torino**, 3 aprile 1995

Vicini con affetto a Renata e famiglia **Liliana Nello Alessandro Marco Zanconato, Patrizia e Claudio Oneglia.**

Mamma Mariangela Cristina Fabio ricordano
Carlo Stoisa
— **Torino**, 30 marzo 1995

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Isabel Barrera ved. Oria
anni 75
L'annunciano la figlia **Adriana** con **Luciano Marzotto**; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Caselle, martedì 4 corr. ore 10,15 dall'abitazione via Torino, 116. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle**, 1 aprile 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Nuzzolese
Ne danno l'annuncio la moglie **Giuseppina**, i figli: **Franco** con **Giusy**, **Andrea**; fratelli, sorelle, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 3174544.
— **Torino**, 2 aprile 1995

E' mancato
Guido Grosso
Lo annunciano addolorati la moglie, figli, nuore, nipoti. Per orario funerali telefonare al 6610222.
— **Torino**, 1 aprile 1995

Improvvisamente è mancato
Domenico Raineri
anni 67
L'annunciano addolorati la moglie **Maddalena**, il figlio **Giacomo** con **Maria** ed **Emanuele**, la sorella **Giuseppina**, parenti tutti. Funerali in Balangero, in forma civile, mercoledì 5 aprile ore 15,30 partendo dall'abitazione via Corio 21.
— **Torino**, 1 aprile 1995

«In fine della vita si raccoglie il frutto delle opere buone»
Don Bosco

Suor Maddalena Mirone F.M.A.
è stata chiamata alla Casa del Padre venerdì 31 marzo. Lo annunciano Superiore e Consorelle dell'Istituto. Funerali a Villa Salus, corso Moncalieri 315/D, lunedì 3 aprile ore 11,30.
— **Torino**, 2 aprile 1995.

E' mancata ai suoi cari
Linda Cavinato
Danno l'annuncio i figli **Virginio** e **Bertilla** e **Catarina** e **Giuseppe**. Si ringrazia il Reparto Cardiologico di Chivasso la Casa di Riposo Quiete dei Principi di Mazzè, parenti e amici tutti.
— **Torino**, 30 marzo 1995

«Coloro che amiamo e che ci hanno lasciato non sono più dove erano ma sono sempre dovunque noi siamo»
(S. Agostino)

E' tornata alla Casa del Padre
Franca Delfino Canini
Lo annunciano con profondo dolore il marito **Elio**, le figlie **Paola** con **Bruno** e **Silvia** che tanto l'hanno amata. Si uniscono il fratello **Renato** con **Angioletta** e figli, zia, cugini e parenti tutti. S. Rosario lunedì 3 ore 18. Funerali martedì 4 ore 10 chiesa Maria SS. Regina delle Missioni (via Cialdini 20).
— **Torino**, 1 aprile 1995.

La famiglia **Galà** partecipa commossa al dolore di Elio, Paola e Silvia.

Anna Prola è affettuosamente vicina a Elio, Paola e Silvia.

Daniela e **Lello Bessone** ricordano affettuosamente zia **FRANCA**.
— **Cuneo**, 1 aprile 1995

Luciana, Renato Rubietti partecipano al dolore.

Franco, Angela, Maurizio Saporiti partecipano.

Paola Riccardino partecipa al dolore di Paola e famiglia.

Franco e **Nucci D'Angelo** sono vicini al dolore di Elio, Paola, Silvia e famiglia, nel ricordo della cara amica **FRANCA**.
— **Favria**, 3 aprile 1995

E' vicino a Silvia Delfino e alla sua famiglia **Flavio**.

Daniela e **Lucia** partecipano commosse all'immenso dolore di Chicca Delfino.

Si stringono ad Elio Paola Silvia in questo doloroso momento gli amici di sempre: **Emilio Mariolina Lilde Cristina**.
— **Varese**, 3 aprile 1995.

Gli amici di piazza Rivoli: **Adriana, Domenico, Franco, Gastone, Ida, José, Marco, Rita, Roberto** piangono la scomparsa della carissima **FRANCA**.

Sono vicini a Paola e famiglia gli amici **Sandra** e **Andrea**, **Carla** e **Giorgio**, **Chicca** e **Carlo**, **Silvia** e **Matteo**, **Monica** e **Dario**, **Silvia** e **Andrea**, **Manuela** e **Alberto**.

La **Gelmar Italia** partecipa al dolore della famiglia Delfino.

Jolanda Cartosio partecipa con affetto al grande dolore della famiglia Delfino per la scomparsa della cara **FRANCA**.

Gli **Amici dei Relki, Balbo, Borca, Pellegrini** e **Rizzi** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore **Giovanna, Piero Rosso** e **Khalid Hassan**.

Sono vicini a Elio, Paola e Silvia **Marco** e **Silvia De Gregori** con **Elena**, **Guido** e famiglia.
— **Biella**, 3 aprile 1995.

E' mancato
Giuseppe Calvetti
di anni 72
Lo piangono la moglie **Maria Mariella**, il figlio **Gianni**, parenti tutti. Funerali in Balangero lunedì 3 aprile ore 17,30 dall'abitazione.
— **Torino**, 31 marzo 1995.

Tiziana, **Mari** e famiglia commossi partecipano.

«L'apicoltore si è perso nella foresta inseguendo lo sciame. E' l'imbrunire; il suo gatto lo aspetta con in bocca un topolino».
A.A.

rag. Evasio Loris Ariotto
spedizioniere doganale
Esequie il giorno 3.4.95 in Sala Biellese (BI) ore 10,30.
— **Torino**, 31 marzo 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Rosso
fondatore pasticceria «Capitano Rosso»
Ne danno l'annuncio i figli: **Piera**, **Franco** con **Carla**, **Valentina** ed **Edoardo**, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali ore 11,45 del 3 aprile, parrocchia Immacolata Concezione (via Montecorno 36), indi la cara salma sarà tumulata a Cerrulo (Vc).
— **Torino**, 31 marzo 1995

Direttivo e **Soci Associazione Torino corso Traiano** partecipano al dolore di Franco e Carla.

Sono vicini a Franco e Carla gli amici:
Adriana, Antonio Barbieri
Pinuccia, Franco Ferrero
Stefanina, Sandro Giordano
Giuliana Viale
Salvatore Cirese.

Serenamente è mancata
Margherita Martano ved. Rissone
anni 90
Lo annunciano la figlia, il genero, i nipoti **Marina** e **Massimo**, parenti tutti. Funerali oggi ore 10, cappella ospedale Martini.
— **Torino**, 3 aprile 1995.

Ciao **NONNINA**. Ti ricorderò sempre. **Cecilia**.

Cara **NONNA** sarai sempre con noi. **Marina** e **Massimo**.

Ci ha lasciato
Luigi Piccablotto
medaglia d'oro - anziano Sip Enel
anni 89
Confortati dalla sua serenità ne danno il triste annuncio: il figlio **Enrico** con **Flavia**, **Luca** e **Fabrizia**; la sorella **Juanita**, parenti tutti. Funerali oggi lunedì 3, ore 15,15 parrocchia SS. Annunziata.
— **Pino Torinese**, 31 marzo 1995

Luciano, **Marisa** e **Roberta** partecipano con affetto al dolore di Enrico, Juanita e famiglia.

Pierangelo Mimia Margherita e famiglia partecipano al dolore di Enrico.

Dirigenti e **Collaboratori** della **Alberto Bolaffi** partecipano al dolore di Enrico Piccablotto per la scomparsa del padre
Luigi Piccablotto
— **Torino**, 2 aprile 1995.

Alberto e Nicoletta Bolaffi
Lorenzo Dellavalle
Attilio Todros
Paolo Santi
sono vicini ad Enrico in questo triste momento.

Finalmente sereno ed in pace **NINO** si riunisce alla sua adorata Rita. Mamma, ho mantenuto la promessa. A funerali avvenuti, **Maruccia**, unitamente agli amici, annuncia che il suo insostituibile papà se n'è andato nel Paradiso dei Cantori
Antonio Rudà
per gli amici
nonno Toni
Classe 1920
Alpino
La cara salma riposa ora nel cimitero di Cantù.
— **Torino**, 28 marzo 1995

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Umberto Rinaldi
Ne danno l'annuncio la moglie **Rosy**, la figlia **Marina**, il fratello **Mario** e familiari tutti. Funerali in Castel Boglione (Asti) martedì 4 aprile, ore 9,30.
— **Torino**, 3 aprile 1995

Serenamente è mancato
Carmelo Pennica
anni 70
L'annunciano addolorati i figli **Filippo** e **Armando** con le sorelle e parenti tutti. Funerali lunedì 3 aprile ore 8.15 nella parrocchia Santissima Annunziata via Po 45.
— **Torino**, 2 aprile 1995

E' mancata serenamente
Cristina Tessiore ved. Maletto
Addolorati lo annunciano la figlia **Stefania** con **Enrico**, i fratelli **Dina**, **Carlo**, **Giuseppe**, la cognata **Ginetta**, gli affezionatissimi nipoti **Gino** con **Maddalena**, **Andrea** e **Fabio**; **Liliana**; **Franco** con **Olga**, **Flavia** e **Silvia**; **Cristiana** con la mamma **Chiara**, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 parrocchia S. Teresina.
— **Torino**, 3 aprile 1995

Irma, **Riccardo** e **Carla Moncalvo** ricorderanno sempre con grande affetto la carissima amica **CRISTINA**.

«La bontà ha contraddistinto la tua vita e il tuo agire»

E' mancato
Luciano Rota
Con immenso rimpianto, lo annunciano la moglie **Eva** e la cognata **Amandina**. Si ringraziano i sigg. professori Jimmy Tos e Walter Vitalo per le fraterne cure prestate.
— **Torino**, 30 marzo 1995

Elsa, **Giancarlo** e **Luciana**, **Umberto** e **Laura**, **Marco** e **Andrea** partecipano al dolore di Eva e Amandina per la perdita del carissimo **LUCIANO**.
— **Borlasseina**, 31 marzo 1995

Partecipa al lutto **Antonietta Zucchino**

Franca Palazzo e figlio partecipano al dolore per la perdita del signor **LUCIANO**.

Partecipano al dolore per la scomparsa di **LUCIANO**
Annamaria, Rodolfo Pedrini
Mariuccia, Paola Schierano
Marisa Nacci
Rita e **Enzo Audino**.

Rosi, **Oriente**, **Gianluca** e **Rossana**, **Giorgio**, **Senlye**, **Tilli** e **Nika** si uniscono ad Eva e Amandina nel ricordo e nel rimpianto di **LUCIANO**.

Rita, **Patrizia** ed **Alberto** con **Grazia** affettuosamente si stringono ad Eva ed Amandina nel ricordo del caro **LUCIANO**.

Silvia Emanuela Luca Simone sono vicini a Eva.

Mario, **Carla Possia** e famiglia ricordano con affetto il caro **LUCIANO**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Attilio Mortara (Realdo)
ex ispettore A.T.M.
Lo annunciano il cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Marco Grassone per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo il 4 aprile alle ore 10 nella parrocchia Madonna del Rosario. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 aprile 1995

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Pansecco ved. Fanucchi
Danno il triste annuncio le cugine **Renata Boccalatte** e **Luisa Pollio** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 3 aprile ore 14 Parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 31 marzo 1995

E' mancato
Mauro Bighin
Ne danno il triste annuncio mamma, papà, nonna, il fratello la cognata ed i parenti tutti. I funerali martedì 4 aprile, h 10 parrocchia S. Giuseppe artigiano, via Cuneo 7 Settimo.
— **Torino**, 31 marzo 1995

Ricordandoti per sempre con tanto amore grazie. **Emanuela**

Fam. **Rismondo** e parenti tutti sono vicini alla cara Emanuela partecipando al dolore per la perdita del suo amato **MAURO**.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che l'hanno seguito durante il suo doloroso cammino. In particolare a tutto il personale del reparto dott. Casaccia.

I **Commissari**, il **Direttore** ed il **Personale tutto** della **Banca del Sangue** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Mauro Bighin
— **Torino**, 31 marzo 1995

Colleghi ed **Amici** della **Banca del Sangue** ricordano **MAURO** con affetto e rimpianto per il tempo trascorso insieme e per ogni momento sereno condiviso con lui.

Odile Guadagnini e famiglia partecipano con dolore alla scomparsa di **MAURO**.

Con i conforti della fede, serenamente è spirato il
rag. Giovanni Vietti
classe 1914
A tutti coloro che ne hanno conosciuto la grande doti umane, lo annunciano con profondo dolore: i nipoti **Nene**, **Angiò** e **Enzo**, **Tere**; i pronipoti **Michele** con **Mara** e piccoli **Federico** e **Elena**, **Gabriele**, **Raffaella**, **Francesca** e **Giampaolo**, la cognata **Adelina Botta** in **Colombo** con il marito **Gino** e la figlia **Maria Teresa**; i cugini ed i parenti tutti. Il funerale ha avuto luogo sabato 1 aprile.
— **Borgosesia**, 30 marzo 1995

La **Tessitura di Crevacuore S.p.A.** annuncia la scomparsa del
rag. Giovanni Vietti
socio cofondatore dell'azienda.
— **Borgosesia**, 30 marzo 1995

Vittorio Rinaldi partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico **GIANNI**
— **Borgosesia**, 30 marzo 1995

Cristianamente è mancata
Emma Borsalino Piglia
Lo annunciano con estremo dolore il figlio **Enzo** con **Mara**, cugini, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerale oggi ore 18.15 cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 3 aprile 1995.

I **Soci** del **Torino Calcio** sono vicino all'amico Enzo.

Condomini, **Inquilini**, **Custode**, **Amministratore** partecipano al dolore del geometra Enzo Piglia.

Partecipano al dolore di Enzo gli amici:
Margherita, Pietro D'Alessandro
Patrizia, Leonardo Mario D'Alessandro
Michelina, Francesco Betti
Elda, Francesca Franco
Marcella, Franco Forlin
Lia, Walter Barale
Lilly, Sergio Malgaroli
Loredana, Mario Mangoni
Graziella, Ennio Rovatti
Ernesto Fusi
Mario Piovera
Giancarlo Cordero.

Piera Ferraris con **Francesca**
Francesco Gastaldi
Carlo, Vittorina Gili
Franco, Giusy Mangonaro
Bruno, Gabriella Martino
Piero, Alba Perrone
con le loro famiglie, sono affettuosamente vicini a Enzo e Mara.

La famiglia **Tacconet** partecipa commossa.

E' mancata
Rosa Revello ved. Civera
I famigliari ne danno il doloroso annuncio a coloro che la conobbero e l'amarono. Funerali martedì 4 ore 14.15 parrocchia SS. Annunziata Pino Torinese, con partenza dall'Ospedale San Giovanni Bosco in Torino alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 aprile 1995

Ci ha lasciati
Lorenzo Spada
di anni 91
Lo annunciano la moglie **Giovanna**, i figli **Adriano**, **Silvano** e **Lucio**, le nuore, i nipoti unitamente ai parenti tutti. I funerali provenienti dall'abitazione in Cuneo via Carlo Emanuele III° n° 29 saranno celebrati in Borgo San Dalmazzo lunedì 3 aprile alle ore 16.30 direttamente nella chiesa parrocchiale di San Dalmazzo.
— **Cuneo**, 2 aprile 1995.

I **Medici**, la **Caposala**, il **Personale infermieristico** della **Divisione di Pediatria dell'Azienda ospedaliera S. Croce e Carlo** prendono parte al lutto del loro Primario prof. Adriano per la scomparsa del padre
Lorenzo Spada
— **Cuneo**, 2 aprile 1995.

E' mancata
Emma Dellarole ved. Tacca
Lo annunciano figlia, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10 del 4 corr. parrocchia Nostra Signora del Santissimo Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 marzo 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari il Professore
Paolino Sannazzari
di anni 70
Ne danno il triste annuncio la moglie **Enrica**, il figlio **Mino** con **Lina**, gli adorati nipoti **Pierpaolo** e **Lorenzo**, la cognata **Madga Pastorino** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 c.m. alle ore 9 nella Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore con partenza dalla sede della P.A. Croce Bianca di Albenga dove, per desiderio del Paolino, è stata allestita la Camera Ardente. La salma proseguirà per il cimitero di Rivanazzano (Pv), ove verrà tumulata. Il S. Rosario sarà recitato domenica 2 e lunedì 3 cm alle ore 20.30 presso la sede della Croce Bianca. Un ringraziamento a Colleghi, Collaboratori ed Amici per l'assistenza prestata e alla P.A. Croce Bianca. Un ultimo pensiero del loro 'Caro' che Albenga voglia bene alla Croce Bianca cui è andato il suo impegno e la sua operosa attività. Non fiori.
— **Albenga**, 2 aprile 1995.

E' mancato
Giacomo Daffara
Ne danno il triste annuncio: **Luigina** con **Tiziana** e **Mimmo**, **Luciano** e **Lodovica** con **Alessandro** e **Annalisa**, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 aprile 1995 alle ore 14 nella parrocchia S. Maria della Scala in Moncalieri.
— **Moncalieri**, 31 marzo 1995.

La **Famija Moncalereisa** partecipa al dolore della famiglia Daffara ricordando con affetto e stima il caro **LINO** per anni Segretario dell'Associazione.

Ricordano l'amico **LINO**
Rosanna e Chiara Merlino
Carla e Angelo Avian
Pia e Giovanni Bellino
Rosetta e Sergio Velluva
Mariuccia e Adriano Crepaldi
Silvana e Annibale Penna

Anna Cavallini è vicina affettuosamente a Luigina e Tiziana nel ricordo del caro **LINO**

Lions Club Moncalieri Host partecipa al lutto del socio e delegato di zona
Luciano Daffara
— **Moncalieri**, 3 aprile 1995

(Continua a pag. 9)

IL CASO

LA SINDROME DEL METRO DI TOKYO

La polizia: gruppi di destra e sinistra in grado di ottenere materiale radioattivo

Sos da Bonn, i naziskin hanno i gas

Sostanze chimiche nei covi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Allarme gas nervino ■ Bonn: i neonazisti tedeschi, temono i servizi di sicurezza federali, potrebbero disporre presto di armi chimiche simili a quelle usate nell'attacco alla metropolitana di Tokyo. Durante una perquisizione in alcuni covi dell'estrema destra, conferma la polizia criminale, sono state scoperte sostanze chimiche ancora imprecisate ma tali da far temere il peggio: «Abbiamo il fondato timore che i terroristi neonazisti non abbiano più remore nell'uso di gas letali», ha dichiarato un funzionario di polizia alla «Bild Zeitung».

Ma anche il governo lancia l'allarme. In un articolo per l'«Allgemeine Zeitung» di Mainz, il ministro degli Esteri Klaus Kinkel ha evocato sabato la «nuova dimensione del terrore» avviata dall'attacco di Tokyo: nessuno può escludere che quanto è accaduto nella capitale giapponese possa ripetersi altrove con armi nucleari artigianali, scrive Kinkel. Dopo quell'attentato, al contrario, «le speranze che i terroristi esitassero ad impiegare nei loro assalti armi chimiche o nucleari, si sono dissolte come una bolla di sapone». E la Germania potrebbe trovarsi presto in prima linea; un «segnale d'allarme» in questo senso - ricorda il ministro degli Esteri - sono stati i numerosi sequestri di materiale radioattivo compiuti in territorio federale dai servizi di sicurezza.

Quando, l'estate scorsa, un quantitativo considerevole di «plutonio 239» - oltre 350 grammi - venne sequestrato all'aeroporto di Monaco nei bagagli di tre persone in arrivo di Mosca, ci si chiese quali erano i destinatari di quel carico, indispensabile alla costruzione di ordigni atomici. L'allarme aumentò pochi giorni dopo la scoperta della «valigia radioattiva» sul jet della Lufthansa: quando altro materiale radioattivo venne intercettato a Brema, e si seppe che si trattava del quarto sequestro in tre mesi. L'ipotesi che la Repubblica Federale sia soltanto la retrovia della mafia dell'atomo - saldamente installata nell'ex Unione Sovietica e impegnata a rifornire con spedizioni mirate la Libia, l'Iraq o l'Iran - era stata subito presa molto sul serio. Secondo stime delle autorità tedesche, a Mosca infatti c'è plutonio per 36 mila bombe atomiche al quale hanno accesso migliaia di persone spesso sottopagate e allettate dalle lusinghe dei trafficanti internazionali. Ma anche un'altra ipotesi era stata avanzata, allora: la presenza, fra i commitenti, dei terroristi della «Rote Armee Fraktion» e dell'estrema destra.

Lo «scenario Raf» o «neonazi» significa ricatto atomico, o attacchi diretti come quello compiuto a Tokyo. Secondo i servizi di sicurezza, tuttavia, i terroristi potrebbero impiegare il materiale radioattivo e chimico in modi altrettanto spietati: per esempio per avvelenare gli acquedotti. La quantità di «plutonio 239» trovata nel bagaglio di un colombiano e tre spagnoli all'aeroporto di Monaco, conferma la polizia tedesca, poteva inquinare irrimediabilmente l'intera produzione idrica della Germania federale. Infine, pur senza sottovalutare l'ipotesi della «Germania crocevia del traffico clandestino di uranio e plutonio» - suffragata dalla vicinanza con l'ex Unione sovietica e dalla presenza, «intorno al Muro», di canali protetti che la mafia dell'atomo avrebbe ereditato dai servizi sovietici e tedesco orientale - a Bonn si teme che il grande numero di sequestri di materiale radioattivo in territorio federale possa segnalare la presenza di agguerriti gruppi locali. In conflitto con le mafie «storiche» internazionali, pronti a tutto pur di approfittare degli enormi guadagni che il commercio di uranio e plutonio può assicurare.

Nasce di qui un altro forte timore delle autorità tedesche: le conseguenze «casuali» sulla popolazione civile, frutto di eventuali negligenze e superficialità dei trafficanti. Subito dopo il sequestro di Monaco, un funzionario dei servizi di sicurezza azzardava un'ipotesi drammatica: centinaia, forse migliaia di morti in una qualsiasi città tedesca, qualora il materiale radioattivo fosse trasportato senza le necessarie precauzioni. Vittime inconsapevoli del rischio, passanti, passeggeri in attesa.

Emanuele Novazio

GIAPPONE

La setta omicida voleva anche l'atomica

TOKYO. La setta giapponese indagata per l'attentato al gas nervino nella metropolitana di Tokyo tentava di sviluppare anche armi nucleari e batteriologiche. Uno dei membri della «Aum Shinrikyo» è stato trovato in possesso di documenti relativi all'arricchimento dell'uranio, secondo quanto riporta il quotidiano «Mainichi». Si tratta del primo materiale legato alla tecnologia nucleare emerso nel corso delle indagini sulla setta: un documento «per solo uso interno» di una grossa società che produce macchinari pesanti, in cui si ipotizza l'uso del laser per arricchire l'uranio. Secondo un altro quotidiano, «Yomiuri», la polizia ha trovato indizi che fanno pensare a un programma per lo sviluppo di armi batteriologiche. In particolare, nella sede della setta a Kamikuishiki sono stati sequestrati circa 300 libri di biochimica, incubatori e microscopi elettronici, tutti elementi necessari a produrre batteri a uso bellico. Intanto è salito a undici il numero dei morti provocati dall'attentato del 20 marzo con il gas sarin nella metropolitana di Tokyo: l'undicesima vittima, Katsuaki Tanaka, che aveva inalato il sarin alla stazione di Lodenmacho, è deceduta l'altra sera in ospedale senza mai essere uscita dal coma. [Ansa-Afp-Reuter]

Nuovi timori in Germania per la possibile minaccia dei neonazisti

L'ambasciatore

Italiani rapiti «Si cerca un contatto»

ASMARA. Nessun «contatto fisico» è stato ancora stabilito con i sequestratori dei nove turisti italiani rapiti undici giorni fa nel deserto dancalo, al confine tra Eritrea ed Etiopia. Lo ha ribadito nel pomeriggio di ieri l'ambasciatore d'Italia ad Asmara, Claudio Bay Rossi, dopo che si erano diffuse voci incontrollate e contraddittorie sulle condizioni di salute degli ostaggi. Fonti di stampa avevano riferito che la sopravvivenza dei nove italiani sarebbe «a rischio», mentre altre avevano affermato che «sono vivi», ma in assenza di contatti con i sequestratori - si sottolinea in ambienti diplomatici - sarebbe per il momento azzardato avvalorare l'una o l'altra ipotesi. La prima, si rileva negli stessi ambienti, sembra tuttavia la più improbabile, poiché i nomadi Afar autori del rapimento hanno tutto l'interesse a garantire la sopravvivenza degli ostaggi in vista dell'avvio dei negoziati per il loro rilascio. Nella fascia desertica a ridosso del confine tra Eritrea ed Etiopia, proseguono intanto sia le ricerche dei nove italiani e dei loro sequestratori sia i tentativi dei «saggi» delle tribù Afar dell'area (vasta quasi come l'Italia) per stabilire «contatti utili» con gli autori del rapimento, che secondo fonti informate apparterrebbero alla tribù Ugugum. L'ambasciatore ha anche smentito che fino a ieri vi fossero notizie certe sulla richiesta di un riscatto. [Ansa]

DIPLOMAZIA

Lo scrittore contro la tesi ufficiale: per i russi Oswald non era in grado di uccidere nessuno

Norman Mailer riapre il caso JFK

Da un dossier Kgb nuovi dubbi sul killer di Kennedy

NEW YORK. Un investigatore veramente di eccezione, lo scrittore americano Norman Mailer, ha messo le mani sui dossier del Kgb su Lee Harvey Oswald, uno dei più discussi personaggi della storia americana, e li ha pubblicati questa settimana sulla rivista «New Yorker».

L'assassino del presidente John Fitzgerald Kennedy fuggì in Unione Sovietica nel 1959 e vi rimase per trentuno mesi prima di ritornare nel 1962 negli Stati Uniti. In «Annali di sorveglianza: Oswald in Urss», Mailer getta luce su un periodo della vita di Oswald che finora era rimasto un mistero assoluto.

Secondo la ricostruzione di Mailer, i servizi segreti di Mosca sospettarono immediatamente che l'americano fosse una spia degli Stati Uniti. Una volta che le autorità acconsentirono a lasciarlo vivere a Minsk, gli misero degli agenti alle costole: «Oggi lo possiamo dire», ha ammesso con lo scrittore il vicecapo del controspionaggio a Minsk: c'erano sorveglianti assegnati al suo caso e alcuni di loro avevano il compito di diventare suoi amici».

Il giorno dopo l'assassinio di Kennedy, il funzionario incaricato del «caso Oswald» arrivò a Mosca. I suoi superiori al quartier generale del Kgb gli chiesero se avesse mai cercato di reclutare Oswald: «Tagliatemi pure la testa», replicò questi, secondo la ricostruzione di Mailer: «Non solo non ci abbiamo mai provato, ma non ci è neppure passato per la testa».

Il vicecapo del controspionaggio a Minsk non era altrettanto sicuro ed ha confessato in un'intervista allo scrittore americano che l'assassinio di Kennedy «fu il peggiore momento» della sua vita.

«Tutti mi biasimano per questo: è come se sapessi che gli avrebbero sparato. Invece non avevamo elementi. Non una singola persona a Minsk che ci dicesse: sì, Oswald ha intenzione di tornare in America e sollevare tutto questo caos».

Un amico che lavorava con Oswald in una fabbrica di apparecchi radio ha rievocato per Mailer un uomo «incapace di caricare una semplice macchina fotografica».

I documenti raccolti dallo scrittore indicano che i servizi segreti sovietici notavano con soddisfazione come Lee «non colpisse la selvaggina quando andava a caccia o non sapeva adoperare una radio a onde corte».

Durante il soggiorno in Urss, nel 1961, Oswald sposò una donna sovietica, Marina Prusakova, che lo seguì nel piccolo appartamento assegnatogli a Minsk. Ebbene, gli agenti segreti si installarono in una stanza adiacente all'alloggio della coppia per osservare i due giovani attraverso un buco nel muro.

Mailer è entrato in possesso delle trascrizioni dei loro litigi e delle loro conversazioni. Oswald cercava di convincere Marina a tornare con lui negli Usa. «Vacci senza di me, e spero che crepi nel viaggio», gli rispose una volta Marina.

Intervistata trent'anni più tardi nella sua casa in Texas, Marina Oswald ha detto a Mailer di non avere mai capito il suo celebre marito.

«Sono sicura che non sia stato lui», ha dichiarato allo scrittore, aggiungendo tuttavia subito dopo: «Se ripenso al suo carattere mi devo chiedere: chi era? Era il personaggio meschino che penso che fosse? Ma è una via difficile per me da percorrere, perché in definitiva non voglio capirlo. Per quel che riguarda Lee, voglio che lui sappia una cosa: non mi piace. Sono furiosa con lui. Sì, molto furiosa con lui».

«Oswald in Urss» è il primo saggio di Mailer per il «New Yorker», una rivista cui ha già contribuito con due poesie. Il lungo articolo è la sintesi di un libro «Oswald: un mistero americano» che sarà pubblicato in maggio da «Random House» e, si immagina, avrà un grosso successo di pubblico. [Ansa]

USA

La ragazzina, 14 anni, era vittima di una paralisi cerebrale ma capiva e ascoltava la musica

Lascia morire di fame la figlia handicappata

Dopo il nuovo matrimonio, la madre l'aveva rinchiusa in una stanza

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Annie Marshall aveva una malattia grave che ne aveva portate tante altre. Ma nessuna di queste è riuscita a ucciderla. Ci ha pensato la madre e non è stato certo un caso di eutanasia. Kathrin Joan Allen è stata arrestata al ritorno dal funerale della figlia ed è stata accusata di omicidio di primo grado. Rischia la condanna a morte.

La bambina, 14 anni, soffriva delle devastanti conseguenze di una paralisi cerebrale, che le aveva parzialmente tolto la vista e l'udito, ritardando l'intero sviluppo. Quando è stata trovata morta nel suo letto, raccolta in posizione fetale, pesava 14 chili per il suo metro e 40 di altezza. Solo pochi mesi prima pesava il doppio. La spiegazione di quanto era successo era evidente, raccontata nei particolari da quel piccolo corpo esanime e da quella stanzetta sporca, che a Annie non era stato permesso di lasciare dallo scorso Natale.

Kathrin, 30 anni, aveva avuto Annie da un uomo che non la sposò e la lasciò. Trovò successivamente un marito, dal quale divorziò. L'uomo, Wayne Allen, ha raccontato al «Daytona Beach News Journal» di aver cercato di ottenere l'affidamento della bambina al momento del divorzio, ma non ci riuscì per l'opposizione del padre naturale.

La complicata vita sentimentale di Kathrin ebbe un'altra svolta quando la donna decise di mettere su casa con Lawrence Doyle Kuzmovich. Oltre a Annie c'erano tre bambini più piccoli, di 5, 4 e un anno. Kuzmovich ha ammesso, interrogato dalla polizia, che fu lui a suggerire che Annie venisse messa in una stanza sul retro della casa, perché, ha raccontato, gli dava fastidio la puzza di urina prodotta dalla figliastra, dotata di uno scarso controllo della vescica. Ma spostare Annie, di per sé, non avrebbe significato granché se, oltre a questo, la madre non avesse anche smesso di darle da mangiare dopo averla chiusa a chiave.

Qualche giorno fa, alle 7 del mattino, Kathryn è entrata nella stanza di Annie e la bambina, a differenza del solito, non ha fatto alcun movimento. Era successo quello che doveva succedere e, infatti, Kathryn, come niente fosse, richiuse la porta e servì la prima colazione alla famiglia. Poi Lawrence uscì per portare all'asilo due dei bambini e Kathryn rimase a casa con il piccolo.

La polizia ricevette la telefonata che segnalava la morte di Annie solo alle 8, da Lawrence, che nel frattempo era tornato a casa: «Ci siamo svegliati questa mattina - ha detto semplicemente - e abbiamo trovato la figlia della mia ragazza morta nel letto. Chi dovremmo avvertire per questo?». E poi ha aggiunto: «Per la verità l'abbiamo trovata verso le 7, ma abbiamo pensato che fosse meglio fare finta di niente per un po' e portare i bimbi a scuola».

Annie, se fosse stata curata e alimentata, avrebbe potuto vivere a lungo, meglio di molti altri handicappati. Era ritardata, ma non deficiente. Amava la musica e solo quando sentiva una certa canzone dei Beach Boys cominciava inspiegabilmente a singhiozzare. Bastava spegnare e finiva il pianto. Il titolo della canzone era «In my room», nella mia stanza.

Paolo Passarini

INTERVISTA

IL RITORNO DEL PADRE DELLA PATRIA

Parla l'ex presidente che offre la sua mediazione ai generali al potere

«Nel Corano c'è tutto
Basta non cadere
nel totalitarismo»

Una manifestazione berbera. In alto carri armati in una piazza di Algeri

Ben Bella: vi prometto la pace

«L'Algeria saprà unire Islam e democrazia»

A sinistra Ahmed Ben Bella che fu il primo presidente dell'Algeria indipendente. A destra il leader del Fronte islamico di salvezza Abassi Madani

«La crescita dell'economia non serve
se si trascura la centralità dell'uomo»
«La guerra del Golfo è stato il più grande
errore dell'Occidente: ha umiliato gli arabi

IN Algeria la conta dei morti nella battaglia di Ain Defla (dieci giorni) continua: siamo arrivati a 2800 integralisti uccisi. I militari che reggono il governo hanno senza dubbio riportato un grosso successo ma han vinto soltanto una battaglia. L'insurrezione, infatti, è talmente estesa, sul territorio, che l'esercito, la gendarmeria, le forze speciali a dispetto dei successi conseguiti sul campo non riescono a sradicare gli islamisti. E questo nonostante costoro siano in crisi a causa di una feroce lotta interna. Ciò spiegherebbe perché Liamin Zerual, il generale-raïss, non escluda «in linea di principio» di incontrare «presto» i due principali partiti dell'opposizione, l'FLN (già partito unico) e l'FFS (Fronte delle forze socialiste), «per discutere sulle prossime elezioni presidenziali». I due partiti si dichiarano «pronti a un dialogo che potrà andare oltre». Va detto che sia l'FLN che l'FFS sono in continuo contatto con l'intero arco dell'opposizione. Che comprende il Movimento di Ben Bella e il FIS, il Fronte islamico di salvezza. Tutti firmatari della cosiddetta «piattaforma di Roma». La firma di questo documento sancì, il 13 del gennaio scorso, l'incontro (ufficiale) tra otto partiti dell'opposizione algerina, organizzato dalla Comunità laica di Sant'Egidio. Ed è proprio qui, in questa raccolta costruzione a ridosso della chiesa di Sant'Egidio, a Trastevere, nel cuore della Roma verace, che ho avuto un lungo incontro-intervista con Ben Bella (che stamani terrà una conferenza stampa).

La prima e l'ultima volta l'avevo incontrato in Algeria, a Sidi Ferruch, nel febbraio del 1963, durante «l'operazione sciuscià». In quel tempo Ahmed Ben Bella, primo presidente dell'Algeria indipendente, aveva 45 anni. Alto, ben piantato, forse un pochino pesante, ne dimostrava dieci di meno, eppure aveva sofferto otto anni di galera: due in patria quand'era giovanissimo, otto in Francia quand'era già il punto di riferimento della resistenza antifrancese. (Per arrestarlo, il Deuxième Bureau dirottò, il 22 di ottobre del 1956, su Algeri, l'aereo marocchino che doveva portare da Rabat a Tunisi i principali dirigenti dell'FLN all'estero).

Era quella una stagione felice, lui andava in giro per il Paese a bordo di una scassata Peugeot, con soli tre uomini di scorta: indosso una sahariana attillata, un paio di pantaloncci militari, un instancabile sorriso sul volto bucato da occhi lucidi come olive nere. Gli piacevano i bagni di folla e la sua evidente felicità era contagiosa. Il breve regno di Ben Bella si svolse tutto nel segno dell'allegria nonostante i molti, intricati problemi e il suo modo di amministrare la giovine repubblica: forse eccessivamente empirico se non spontaneista. Con il colpo di stato di Bumedien (il 19 di giugno del 1965) l'Algeria sprofondò nella tristezza. Che continua.

Trentadue anni dopo, visto da vicino, Ben Bella è sempre alto, ben piazzato, forse un pochino pesante. Al posto della sahariana porta una attillata giacca di cashmere e i suoi pantaloni sono accuratamente stirati. Il sorriso non abbandona le sue labbra espressive, ma il tempo e la pena è come se gli avessero passato un velo di fuliggine sullo sguardo. La sua stretta di mano ricorda quella di Nasser che aveva, anche lui, mani grosse e callose, da *fellah*.

«Ah, sussurra contento Ben Bella, l'"operazione sciuscià": che momento esaltante». E quasi trasognato racconta, col suo bel francese, che dopo la formazione del governo riceveva ogni giorno lettere di uomini e di donne che gli dicevano: «Raïss, ci angustia la miseria, spesso abbiamo fame ma la nostra maggior disgrazia è vedere tanti ragazzi nelle strade lustrare le scarpe agli stranieri e persino agli algerini. E' una vergogna che offende i terribili sacrifici fatti per conquistare la dignità».

Un teorico del socialismo, mi dice, avrebbe risposto che la sola soluzione valida del problema era di ordine economico. Se eliminiamo la disoccupazione, lo scandaloso fenomeno finirà. Soppressa la causa, sparirà l'effetto. «Una risposta economicamente ineccepibile ma umanamente inaccettabile. Ci sarebbero voluti anni e anni per sopprimere la causa. Sicché mi rassegnai a fare quello che ogni economista condannerebbe: anziché eliminare la causa, decisi di eliminare l'effetto». Chiamò il ministro dell'Economia e decisero la creazione di speciali centri di rieducazione. «Ma, prima, convocammo i tremila sciuscià e spiegammo loro le nostre intenzioni. Accettarono tutti. Nel governo mi sfottevano un po', mi criticavano anche: ma quei ragazzi (meno uno) fecero tutti strada, si diplomarono, si laurearono, divennero ufficiali eccetera. Quando vado ad Algeri ne incontro due o tre, uno di loro è professore universitario». Pensa di recarsi in Algeria di nuovo?, gli domando. «Certo che sì». E quando? «A Dio piacendo abbastanza presto». Qualcosa si sta muovendo, dunque. «Non siamo allo sfascio. Certo, traghettare il Paese dallo stato di guerra allo stato di diritto non sarà agevole. Ma la pace è ineludibile e ci si arriverà grazie alla "piattaforma di sant'Egidio"». Non peccherà di ottimismo? «Sì sono ottimista perché sono pragmatico: nessuno dei due contendenti: il governo militare - il fronte islamico, è in grado di vincere. Se continuassero a battersi morirebbero entrambi: dissanguati».

E qui Ben Bella, ispirato, dice che la pace non comporterà vendette; non ci saranno vinti né vincitori. E questo perché l'esercito rimane l'asse portante del potere, la memoria storica del riscatto dal colonialismo, mentre l'Islam «è la via che porta alla salvezza. L'unica via».

Debbo concludere che lei prefigura una Algeria islamica?, domando a lui: «Certamente: islamica ma nel segno della *choura*, cioè della consultazione (popolare), insomma della democrazia».

Epperò gli esempi che abbiamo di Paesi modellati sulla *sharia* (la legge islamica) non sono certo raccomandabili, ed è ragionevole pensare ad una Algeria, laica di base, culturalmente modernista costretta in camicione e barba, con le donne murate in casa, le antenne paraboliche, anzi *paradiaboliques*, proibite, col taglio della mano pei ladri, insomma retrocessa nel Medioevo? E lui, paziente, spiega che in Occidente facciamo confusione tra fondamentalismo e integralismo. Il primo significa, anche semanticamente, il recupero dei fondamenti culturali dell'Islam. Il secondo è puro totalitarismo: ideologico e politico. «Certo, molti islamisti si fermano alla superficie, non vanno a fondo. Mentre bisogna guardare in faccia la nostra società contemporanea: i problemi veri non sono l'uso del velo, la proibizione delle antenne eccetera bensì la corruzione, la mancanza di alloggi, l'ottusità della burocrazia. Il nostro riscatto dev'essere culturale. Nel Corano c'è tutto ma bisogna saperlo trovare, questo tutto, con una lettura attenta, serena, fiduciosa, intelligente. Il recupero della nostra cultura è fondamentale. E ci impone anche una revisione del nostro lessico, in senso filosofico, dico. Per esempio: noi parliamo di "sviluppo", di "reddito nazionale" e ne ricaviamo il livello dalla somma di risorse, pil, esportazioni eccetera. Ma il vero "sviluppo" è quello che mette al centro l'uomo. E dunque la poesia, la letteratura, la musica, la preghiera. La crescita del pil a che serve se trascura l'uomo, la sua dignità, il suo spirito? Trascurare l'uomo è offendere Dio».

Ben Bella è nato (77 anni fa) a Marnia, nella zona di Orano, vicino alla frontiera col Marocco. Suo padre era un *fellah*, venuto da Marrakech, apparteneva a una confraternita mistica (*tariqa soufia*). «Ricordo, sorride, che bambino mi destavo ogni giorno alle quattro della mattina, col richiamo della preghiera. Tutta la mia vita giovine è stata scandita dai canti sacri, dalla musica unica dei versetti del Corano che mia madre recitava col cuore, avendoli appresi oralmente». Ben Bella ha fatto il boy-scout, è stato campione di football, capocannoniere dell'Olimpique di Marsiglia, ha combattuto valorosamente coi francesi, è stato decorato proprio da De Gaulle (che abbracciò colui che lo avrebbe sfidato), ricorda la campagna d'Italia, i contatti con la nostra Resistenza. Una vita avventurosa? Certamente, «soprattutto una vita da autodidatta, dedicata al mio Paese, al popolo. Oltre metà della popolazione algerina ha meno di 27 anni, sicché per i giovani che non conoscono la storia (perché non hanno voluto insegnargliela) io sono un dinosauro. Ma, per fortuna, l'Algeria non è Jurassic Park».

La «rivelazione culturale», l'incontro col Corano quando avviene? «Ho sempre vissuto da buon musulmano, ma sapevo a malapena il francese, non leggevo l'arabo dimodoché non potevo conoscere il Corano. Nel tempo ho faticosamente imparato la lingua del Profeta. Ma quella che lei chiama la "rivoluzione culturale" la debbo al tradimento, ai diciotto anni di carcere seguiti al colpo di Stato del 1965. Mi spostavano di galera in galera, sempre in silenzio, senza mai rivolgermi la parola. Al quarto spostamento dissi che non mi sarei più mosso, m'ammazzassero pure. Così rimasi in quella casa-prigione. Diciotto anni». Troppi. «Anche un giorno può essere "troppo" se dentro non si ha rispetto di se stessi. Avvolgendomi in una cappa di silenzio ossessivo volevano farmi impazzire. Ma io avevo avuto un Corano e leggendolo, meditandolo, giorno dopo giorno, senza mai stancarmi, addirittura rafforzandomi, mi sono salvato. Riempiendo il silenzio con la Parola. Cancellandolo con la musica dei versetti del Corano. Vede, io sono ottimista sul futuro del mio Paese, dell'Algeria eterna, non solo perché sono un pragmatico ma soprattutto perché porto dentro di me un enorme bagaglio leggero: la fede».

Ma non pensa l'ottimista Ben Bella che l'integralismo sopraffarà il fondamentalismo? E non avverte il montare, nel mondo musulmano, dell'odio verso l'Occidente? Lascia raffreddare la domanda, poi, sempre sottovoce, sorridendo: «Quando e se l'Occidente capirà che con la guerra del Golfo ha inferto una terribile ferita al mondo islamico in generale, arabo in particolare, saprà trovare la semantica giusta per dialogare con chi ha umiliato con una feroce imitazione delle spaventose crociate. Non è questione di Saddam o non Saddam: è che avete riportato indietro, violentemente, un Paese post-industriale, l'Iraq, che era l'orgoglio di tutti gli islamici. Avete umiliato e percosso un popolo onesto, serio, lavoratore. E con l'embargo condannate a morte (per fame, per mancanza di medicine) i più deboli: i poveri, i bambini. Se meditaste un po' sulle parole del vostro pontefice, il venerabile Giovanni Paolo II, forse la pace arriverebbe un po' più in fretta: non solo in Algeria. E ci sarebbe, infine, un po' d'ordine, nel mondo».

L'anno prossimo ad Algeri, gli dico congedandomi. «Quest'anno», risponde. Per la pace? «Sì, per la pace: inch'Allah», sorride. Ventisei anni di galera, un'aspra lotta politica che non finisce mai sembrano non aver scalfito questo *fellah* dal cervello fine e dal cuore profondo. L'ultimo, e unico vivente, dei grandi leader dell'indipendenza terzomondista guarda al futuro con l'innocenza implacabile ch'è solo di chi crede. Soprattutto nell'uomo.

Igor Man

«E' senza velo, uccidetela»

Algeri, obiettivo la figlia del capo del Fis

ALGERI. Il Gruppo islamico armato (Gia), il più violento dei movimenti fondamentalisti algerini, aveva progettato di uccidere la figlia del leader del Fronte Islamico di Salvezza (Fis), Abasi Madani, perché «non porta il velo»: è quanto sostiene in un comunicato inviato alla stampa Abderrazak Reyam, che nel giro di un anno è passato dal Fis al Gia per poi tornare al Fis.

Secondo Reyam, che era entrato nel gruppo dirigente del Gia, l'obiettivo era di punire la giovane e, nel contempo, di addossare la responsabilità dell'uccisione al governo nella speranza di favorire una svolta oltranzista all'interno del Fis, giudicato troppo moderato.

Quest'accusa contro il Gia giunge dopo il massacro operato dall'esercito contro i guerriglieri islamici nell'entroterra montagnoso. Secondo i giornali, nelle province di Aid Defla a Ovest, Bir El Ater e Djidje a Est e Kolea e Laguat al centro il Gia ha perso almeno 2800 uomini.

Secondo «El Watan», giornale bene informato e vicino ai militari, nelle ultime due settimane si sono arresi più di 100 miliziani del Gia, grazie all'intervento delle famiglie che prima di andare alla loro ricerca sui monti avevano ottenuto garanzie di clemenza dalle autorità.

Un altro giornale, «Le Matin», riferisce che a marzo si sono avuti 60 morti in una serie di feroci scontri tra uomini del Gia e dell'Esercito islamico di salvezza (Eis), braccio armato del Fis.

Il giornale «El Khabar» esce con una notizia dal titolo: «Il Fis dichiara guerra al Gia», scrivendo che Reyam e un altro ex capo del Gia sono trasmigrati all'Eis perché il gruppo più radicale «ha dimostrato di essere uscito dalla strada di Allah e della Sharia (la legge islamica, ndr)».

Il capo dell'Eis, Madani Mozrag, di recente ha inviato una lettera al presidente algerino Liamin Zerual, in cui riconosceva che i gruppi armati hanno commesso abusi contro la popolazione civile e prometteva di incaricarsi di rimediare a questi eccessi, assicurando nel contempo di essere a favore di una soluzione negoziata e pacifica del conflitto che dilania il Paese. Il governo algerino da parte sua ritiene di poter ipotizzare elezioni presidenziali entro l'anno.

Intanto i rappresentanti dei maggiori partiti politici - escluso il «Fis», che è fuorilegge - si sono detti disponibili a incontrare il capo dello Stato per discutere le possibili soluzioni politiche alla guerra civile nella quale il Paese è progressivamente piombato negli ultimi tre anni. (Agi-Ansa)

(Segue da pagina 7)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ersilia Bricco Ferrero
Lo annunciano il marito **Ernesto, Elena, Gianni e Giulia.**
— **Testona,** 3 aprile 1995

Valerio, Lucetta, Claudio, Silvia partecipano commossi.

Grazie Signore per avermi chiamato a te ed avermi unita ai miei adorati Eugenio e Paolo.
E' mancata ai suoi cari
Cilina Pellizzari ved. Minoli
Lo annunciano con profondo dolore i figli: **Carlo, Marco, Giovanni, Enrico, Lorenzo, Francesco e Chiara,** con le loro famiglie. La S. Messa sarà celebrata mercoledì 5 aprile, ore 11,45, nella chiesa dei S.S. Angeli a Torino.
— **Torino,** 1 aprile 1995

Cara nonna **CILI** sarai sempre nei nostri cuori: **Francesca** con **Paolo, Jacopo, Chiara, Emanuela, Paolo, Andrea, Roberto, Luca, Lorenzo, Edoardo, Matteo, Giulia, Eugenio, Darrah, Alessandro, Michele, Stefano, Sofia, Ludovica, Eugenia e Vittoria.**

Cara **CILINA** non ti dimenticheremo mai! **Cristina, Cicci, Jessica, Matilde, Tony, Marina, Kathryn, Giovanna e Guido.**

Ciao **NONNA** con chi farò più le gare dei mani? **Edo.**

NONNA dagli occhi di fuoco chi ci darà la cioccolata? **Stefano e Sofia.**

Cicci commossa ricorda con affetto **CILINA.**

Giorgio, Egidia Ferrero, Ottavio, Luciana Craveri partecipano al dolore della famiglia

La famiglia **Lorenzani** è vicina a Marco ed ai suoi fratelli in questo doloroso momento
— **Roma,** 2 aprile 1995

Elettra, Roberto, Germana, Dado, Chiara e Anita partecipano al grande dolore di Giovanni e famiglia

Mimma Allorio Arvedi, i figli **Carlo** con **Maddalena Cornaggia, Elena, Marta** con **Maurizio Soma** profondamente commossi sono vicini con grande affetto a tutti i figli nel dolore per la morte della madre
Cilina Minoli Pellizzari
— **Milano,** 3 aprile 1995

E' stato un incontro breve ma troppo intenso perché si possa dimenticare. E resta il rimpianto che non sia durato un po' più a lungo. **Piero, Sveva, Stefano, Marcella, Valeria** abbracciano commossi Giovanni, Chiara, Marco, Lorenzo, Enrico, Francesco, Carlo, Giulia, Eugenio, Vittoria, Emanuela, Paolo, Andrea, Roberto, Luca, Lorenzo, Edoardo, Matteo, Stefano, Sophie, Eugenio, Alessandro, Michele, Francesca, Chiara, Jacopo, Ludovica. E si uniscono al loro dolore per la perdita della cara
Cilina Minoli
— **Roma,** 3 aprile 1995

La **Redazione di Mixer Giovani** è vicina a Giovanni Minoli e a tutta la sua famiglia per la perdita della signora
Cilina Minoli
— **Roma,** 3 aprile 1995

Chicco e Silvana partecipano con commosso affetto al grande dolore della famiglia Minoli per l'improvvisa scomparsa della cara **CILINA.**

La **Redazione di Mixer** si stringe con tanto affetto a Giovanni Minoli, ai suoi fratelli e ai nipoti tutti per la perdita della signora
Cilina Minoli
— **Roma,** 3 aprile 1995

La famiglia **Benedetti** si stringe con tanto affetto a Giovanni Minoli per la perdita della cara mamma
Cilina Minoli
— **Roma,** 3 aprile 1995

Il **Consiglio di Amministrazione** con il **Collegio Sindacale della Football Sport Merchandise Spa** partecipa al dolore del consigliere e amico dottor Enrico Minoli per la scomparsa della mamma signora
Cilina Minoli
— **Torino,** 2 aprile 1995

Lorenzo e Anna Boglione con **Francesco, Enrico, Marco** e famiglie sono affettuosamente vicini ai cugini Minoli in questo triste momento per la perdita della loro cara **MAMMA.**
— **Torino,** 2 aprile 1995

Munito dei conforti religiosi è mancato il
dott. Tino Neirotti
medico chirurgo dentista
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Fausta Brignolo,** i figli **Giuseppe** ed **Antonella,** il cognato **Virgilio** parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo martedì 4 aprile alle ore 10,15 dall'abitazione, e con partenza dall'ospedale Mauriziano di Torino alle ore 9,15. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Devesio
— **Saluzzo,** 31 marzo 1995

E' mancato il
DOTTOR PROFESSOR
Giuseppe Pippione
Lo annunciano i figli **Alessandro e Adriana,** i fratelli e sorelle, cognati, nipoti, cugini. Il funerale avrà luogo in Castagnole Lanze il 4 aprile 1995 nella parrocchia di San Bartolomeo alle ore 16
— **Castagnole Lanze,** 2 aprile 1995

Ha lasciato per sempre i suoi cari
Dina Marocco Bonino
Con immenso dolore la piangono: il suo **Paolo,** i figli **Emilia** con **Alberto, Paolo, Giovanna,** con **Fernando** e le piccole **Emilia** ed **Evelina, Angelo** con **Raphael;** la sorella **Adelina Grosso** con i figli **Carlo** con **Cianti; Manuela** con **Federico, Federica e Gioia.** Funerali martedì 4 alle ore 15 nella parrocchia di Torrazzo Biellese
— **Torino,** 1 aprile 1995

Nanni partecipa affettuosamente al dolore di Nini e dei suoi cari.

Maria con mamma e papà si stringe commossa ad Angelo e famiglia

La cara **Giusi** ricorda con rimpianto la sua signora **DINA.**

Liliana, Adriana, Mario piangono **DINA.**

Ettore Bonfante e famiglia partecipano commossi

Nando, Giovanna ed **Ettore** addoloratissimi partecipano

Mimi, Giorgio, Gabriella e Giuseppe Sutti con **Anna e Giovanni, Bruna e Giorgia Peyrano** ricordano con affetto **DINA.**

Partecipano al dolore della famiglia gli amici
Gioconda Acotto e famiglia
Gemma Acotto
Gabriella Carla Anselmino
Bertina Cipresso e figli
Gisella Costa e famiglia
Franco Grazia Menaldo
Renzo Carla Zanetto

Mariasole e Andrea, Violetta e Matteo, Consolata e Piermario partecipano al dolore di Nini e della famiglia

Partecipano al dolore della famiglia i cugini **Barbino e Granelle**

(Continua a pag. 12)

Allarme a Londra: così rischiano di ammalarsi e di non crescere più

«L'anoressia? Comincia all'asilo»

Boom di bambini che rifiutano il cibo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anoressici a sei anni: vittime delle mode, assimilate dalla televisione o più semplicemente dai genitori, i bambini inglesi sono le ultime vittime di quel male così diffuso che è la dieta a oltranza.

A dare l'allarme è un'indagine dell'università di Swansea; ma drammatiche conferme vengono anche dagli ospedali pediatrici, dove il numero dei ricoveri fra i giovanissimi per anoressia o per l'altro disturbo legato alla nutrizione, la bulimia, sono aumentati negli ultimi 10 anni oltre ogni limite accettabile. Ci sono bambini, riferiscono allarmati i giornali inglesi, che già all'asilo si mettono a dieta, gettando disastrose basi per la loro crescita futura.

I ricercatori di Swansea hanno scoperto che il 26 per cento dei bambini di sei anni desiderano essere più magri, anche se in realtà il loro peso è giusto in rapporto a età e altezza; il 15 per cento sono già a dieta e circa un terzo sono, in realtà, troppo magri. Non è che l'inizio di una tendenza a cui non può essere estranea l'ammirazione popolare per le supermodelle scheletriche e la crescente convinzione che magro sia bello.

Fra i bambini di nove anni, infatti, quelli che vorrebbero essere più magri sono il 34 per cento, e più o meno la stessa percentuale si dichiara a dieta. Non ci sono grandi differenze, secondo i ricercatori, fra maschietti e femminucce.

Il «Sunday Times» cita il caso di Lucy, una bambina di sei anni ora ricoverata alla «Rhodes Farm Clinic» di Londra, un centro specializzato nella cura di bambini anoressici e bulimici. Vi è stata portata giovedì scorso dalla madre, che non sa più come fare. La bambina si è imposta una rigida dieta da oltre un anno, convinta di essere obesa anche se in realtà non lo è. Rifiuta di mangiare e, quando è persuasa a nutrirsi, cerca di vomitare. Racconta la madre che la sua mania è cominciata quando aveva appena quattro anni, per la battuta di una compagna d'asilo che l'aveva chiamata «grassona». «Non posso mangiare - dice Lucy - perché ho una pancina».

E' la stessa storia, dovunque si volga lo sguardo. All'ospedale pediatrico di «Great Ormond Street», dicono i medici, il numero delle vittime di una moda sciocca che impone la magrezza è aumentato di 20 volte negli ultimi 10 anni. Fino al 1984 non c'erano più di due casi l'anno di ragazzi sotto i 14 anni. Adesso sono circa 40, i più giovani hanno appena sette anni. E' pericoloso, essi affermano: «A quell'età è essenziale una buona nutrizione, per evitare problemi di crescita, fragilità ossea e la mancanza di difese naturali contro ogni tipo di malattia».

Gli psicologi chiedono una maggiore attenzione da parte della televisione, soprattutto per ciò che riguarda la pubblicità. Ma la tv non è la sola colpevole. Deanne Jade, del Centro nazionale per i disordini dell'alimentazione, attribuisce responsabilità anche alla bambola Barbie, alle riviste per teenager sempre più diffuse anche fra i giovanissimi.

«Ben presto - dice - essi si convincono che sia naturale eliminare il cibo per essere più popolari fra i compagni di scuola». «Sempre più giovani - dice Jacqueline Blissett, che ha coordinato l'indagine condotta dall'università di Swansea - i bambini identificano magrezza e bellezza».

A soli sei anni, uno su quattro sogna già di essere più magro

Arrivati ai sei anni, sono già convinti che l'eccesso di peso sia un handicap, inaccettabile per gli altri. E sanno che per dimagrire basta non mangiare».

Fabio Galvano

Allarme anoressia per i bambini inglesi

«Vendetta contro la madre»

Gli esperti: la dieta forzata è sintomo di un forte disagio

Il cibo è una delle armi più efficaci che i figli hanno in mano nell'impari guerra di potere con i genitori: accettandolo o rifiutandolo, gratificano o mettono in discussione la madre, rendendo visibili conflitti psicologici che la parola non è in grado di esternare. Anche i bambini piccoli sanno padroneggiare benissimo questo mezzo - e infatti si parla di «anoressia infantile», per distinguerla da quella «mentale», che si manifesta intorno ai 18-20 anni.

«Il rifiuto del cibo da parte di un bambino piccolo - spiega la psicologa Anna Oliverio Ferraris - è il simbolo di un disagio, di un cattivo rapporto con la madre, che viene colpita in un punto importante. Non è comunque un fenomeno diffuso; perché si arrivi a tanto, occorre che il rapporto sia molto disturbato».

Secondo la psicologa Gianna Schelotto, il rifiuto del cibo è un vero e proprio meccanismo di difesa, come se i bambini volessero provare a se stessi di essere in grado di rinunciare a qualcosa di fondamentale, «sterilizzando» i propri sentimenti in modo da mettersi al riparo dal dolore per qualsiasi perdita futura.

In Italia, comunque, l'anoressia nei bambini è poco diffusa anche perché c'è una forte cultura di cibo. «Le madri inglesi - commenta ancora Anna Oliverio Ferraris - non sono l'ideale per quanto riguarda l'alimentazione: non si occupano granché della cucina, preferiscono cibi pronti, precotti, pieni di grassi e additivi. Per riequilibrarsi, ogni tanto si mettono a dieta stretta, uno jo-jo alimentare che, essendo il genitore un modello forte, influenza inevitabilmente il comportamento dei figli».

Ai modelli familiari, si aggiungono poi i modelli esterni, che raggiungono bambini in età sempre più precoce, quindi totalmente indifesi. «Anche la Barbie fa la sua parte - conclude Anna Oliverio Ferraris -. Un tempo si giocava con un bambolotto che riproduceva le fattezze di un bimbo piccolo. Oggi le bambimbe si confronta con una signorina con tutti gli attributi femminili, mentre il loro corpo è ancora molto lontano da quella rappresentazione. Nella stessa direzione portano anche le telenovela, le pubblicità, la mamma ossessionata dal suo corpo. Una pressione che un tempo non si conosceva, ma che oggi pone alle bambine problemi che alla loro età non dovrebbero conoscere».

[m. ver.]

Allievi di Vicenza

Per compito sette giorni a tv spenta

VICENZA. Schermi spenti per sette giorni. E' la prova alla quale dall'altro ieri si stanno sottoponendo ragazzi, genitori e insegnanti di una scuola media di Sandrigo (Vicenza) che hanno aderito alla «Settimana della tv spenta» proposta dal preside, Vittorio Gigante. Non un progetto per «demonizzare» la tv - spiega Gigante - ma un tentativo di «recuperare i rapporti all'interno della famiglia, avvicinarsi alla lettura, trovare interessi diversi dal video».

Tutto è partito dalla constatazione che i ragazzi - osserva il preside - passano «molte più ore davanti al teleschermo di quanto non si immagini, e questo genera in loro difficoltà nell'esprimersi, nel confrontarsi con gli altri, se non nei modi suggeriti dai "cartoni"». I 320 alunni della media «Zanella», ai quali è stato distribuito un questionario per conoscere quante ore passano davanti al video, annoteranno in un diario le loro impressioni e le senzazioni provate durante la settimana di astinenza dalla tv. La scuola, dal canto suo, sarà aperta per attività ludiche, partite di pallavolo e serate con la tombola.

Secondo Gigante, nel momento in cui è stata avanzata la proposta, i ragazzi sono apparsi choccati, ma quando gli insegnanti hanno spiegato che spegnere la tv sarebbe stato un modo per passare più tempo assieme ai genitori, hanno cambiato rapidamente idea e ne sono stati entusiasti. Non sono mancati tuttavia i casi in cui i ragazzi e genitori si sono divisi, come ha confermato una ragazzina di una terza classe, che non ha aderito all'iniziativa della «Settimana della tv spenta», perché il papà - ha spiegato - non vuole rinunciare alle partite di calcio. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

IL FANTASMA DELLE DUE LIBERTA'

naturalmente i territori «liberati» ove il dinamismo dell'artigianato, della piccola e media industria insofferente ai lacci fiscali dello Stato e all'esosità delle banche contraddistinguerebbe la riscossa dei non garantiti dal vecchio assetto politico. Poco importa che questo schema non regga a una più accurata verifica: proprio le superstiti regioni «rosse» sono caratterizzate da un tessuto socio-produttivo simile a quello idealizzato come liberista; mentre il leader della guerra dei piccoli-non garantiti contro i grandi-protetti, altri non è che il terzo imprenditore italiano operante grazie a concessioni statali.

Dopo che per un anno continuamente minacciava di divampare, la guerra tra le due borghesie non si è per nulla manifestata nel convegno di Torino della Confindustria. Merito solo dell'abile regia degli organizzatori? Più probabilmente è merito della situazione economica reale del Paese. Se la produzione industriale gode da mesi di incrementi percentuali superiori al dieci per cento, ciò riguarda sia il Triveneto su cui poggia il mito del Nord-Est, sia il potente recupero d'iniziativa della grande impresa del Nord-Ovest. Attribuire solo alla piccola e media industria il merito della ripresa sarebbe altrettanto sciocco che assegnare ai big del capitalismo italiano l'esclusiva dell'innovazione tecnologica. Così come le drammatiche debolezze strutturali del sistema-Italia non si possono certo addebitare tutte ad uno solo dei suoi segmenti.

Sono nozioni elementari per chi opera nel campo della produzione. Molto meno per chi si batte in politica. A furia di invocarla, magari per ragioni elettorali, anche una guerra ideologica alla fine può scoppiare. Gianfranco Fini, per esempio, ha delineato sul nostro giornale una divisione per cui i «non garantiti», che «hanno risposto positivamente alla filosofia imprenditoriale di Berlusconi», starebbero con il Polo; mentre i «protetti» sarebbero la base di consenso della sinistra. E tra i suoi collaboratori c'è chi ne trae una conseguenza grottesca: «quello di Dini è il primo governo comunista del dopoguerra».

Ora, come tutte le caricature anche il fantasma delle due borghesie (e prima ancora quello della questione settentrionale) trae origine, deformandola, dalla realtà. E' evidente, per esempio, che il Nord-Est e la dorsale adriatica del Paese stanno esprimendo un dinamismo e un'intraprendenza eccezionali. Non a caso imprenditori veneti come Luciano Benetton e Leonardo Del Vecchio acquisiscono la Sme, mentre il marchigiano Diego Della Valle entra nei cda della Comit e dell'Iri. Ma ovviamente nessuno di costoro prende partito in quella che sarebbe solo una lotta fratricida. Perché l'Italia, oppressa dal suo debito pubblico e dalla sua fiscalità soffocante, oltre che dalla piaga della disoccupazione, può reggere nel suo insieme come nazione industriale avanzata solo a una condizione: che l'ondata liberista, qui sopraggiunta con tanto ritardo, non frantumi le nostre strutture già esili nel campo della metalmeccanica, della chimica, dell'informatica, magari illudendosi di poter sopravvivere solo con l'ingegno del «piccolo è bello». Anche la nuova libertà in economia ha bisogno di dispiegarsi nel concerto di una politica industriale comune, pensata insieme dentro uno Stato che è di tutti. Per impedire che il fantasma delle ideologie faccia sentire il suo peso anche sulla vita produttiva del Paese.

Gad Lerner

DALLA PRIMA PAGINA

IRMA, LO SGUARDO DELLA GUERRA

tantomeno da sua madre, o dalla sua piccola amica di pezza.

Fu una sconfitta in quei giorni constatare non solo la titubanza e la burocrazia dell'Onu, l'impotenza dell'Occidente di fronte non solo al caso di Irma ma di quel teatro di guerra a cui si era, si è in grado di trovare una soluzione.

Un'impotenza che accresce la dimensione del dolore di giorno in giorno e sottolinea la forza ottusa e violenta del male.

Di fronte al quale, chissà quanto inconsciamente, è preferibile il non esserci, il non partecipare, indirettamente, con la propria esistenza.

Così deve aver pensato Irma: meglio morire che vivere in un mondo che tollera e non sa far volare una colomba di pace su Sarajevo.

Nico Orengo

LOTTO CONCORSO N. 13

SABATO 1 APRILE 1995

Bari	43	16	78	14	11
Cagliari	82	81	62	48	43
Firenze	34	45	81	69	86
Genova	29	71	66	16	69
Milano	12	87	77	80	18
Napoli	56	23	31	60	10
Palermo	88	19	6	90	74
Roma	69	6	33	73	81
Torino	78	21	52	83	73
Venezia	62	29	80	26	88

ENALOTTO

Punti		Lire
Ai	12	41.410.000
Agli	11	1.190.000
Ai	10	125.000

Montepremi 1.138.801.380

COLONNA VINCENTE

x 2 1 1 1 x 2 2 2 2 1 1

Roma, l'ex europarlamentare litiga con l'uomo che la voleva lasciare, poi lo colpisce e chiama la polizia

«Sono Dacia Valent, arrestatemi»

Ha accoltellato al braccio il convivente

DALLA REDAZIONE

Ci fu un momento in cui l'Italia si commosse per la sua storia di «negra», immigrata, discriminata persino nella sua funzione pubblica di poliziotta, dopo aver sofferto la tragedia di un fratello assassinato per motivi razziali. E [illegible] accadde che una anonima poliziotta italo-somala finì eurodeputata, eletta nelle liste del pci (era il 1989). Da quel momento l'esistenza della donna non si può dire sia stata felice: troppa irrequietezza, una vita sentimentale turbolenta, fino alla notte scorsa, quando Dacia Valent - questo il nome della protagonista della favola triste - ha varcato il portone del carcere di Rebibbia con la pesante accusa di tentato omicidio del suo compagno.

Dacia Valent ha colpito con una coltellata Luc Tshimbae Mutshail, 33 anni, l'uomo che viveva con lei da alcuni anni non tutti trascorsi felicemente. Tra i due, infatti, le liti erano frequenti e spesso trascendevano: non è la prima volta che una discussione tra Dacia e Luc si sia conclusa con l'intervento dei carabinieri e del pronto [illegible]so medico.

La lite è avvenuta a Riano Flaminio, una località appena fuori Roma, nell'appartamento che la coppia abitava in via della Vite. E' stata la ex europarlamentare - dal mese di luglio scorso non lo è più, dopo che [illegible] lasciato il pds per aderire a Rifondazione comunista - ad avvertire i carabinieri [illegible] quanto era avvenuto e a chiedere [illegible] per il compagno ferito al braccio. «Ho accoltellato mio marito - ha detto Dacia al telefono -, venite a prendermi». Erano appena trascorse le 23 di sabato.

Al sottufficiale giunto in via della Vite, la donna, in lacrime, ha detto: «Voleva lasciarmi. Io non ho capito più nulla, sono corsa in cucina, ho preso un coltello e l'ho colpito al braccio». Poco distante, disteso sul divano, c'era l'uomo che sanguinava abbondantemente. Tutt'intorno le tracce della furibonda rissa che ha preceduto il ferimento. Dacia Valent ha cercato in ogni modo di fare cambiare idea al suo uomo che voleva lasciarla: prima la discussione, quindi qualche schiaffo, spinte e poi è apparso il coltello.

La ferita che Luc Tshimbe Mutshail ha riportato al braccio non è grave. L'uomo è stato accompagnato alla guardia medica dell'Ospedale Villa S. Pietro, a Roma, ma non dovrà rimanervi a lungo. La prognosi parla di sette [illegible] di convalescenza. Dacia Valent, invece, è stata trasferita al carcere di Rebibbia, essendo accusata di tentato omicidio. Questa mattina verrà sentita dal sostituto procuratore Padalino che potrebbe decidere di concederle la libertà cambiando il capo d'imputazione in lesioni volontarie.

Qui accanto Dacia Valent in una foto di Alberto Cristofari. A sinistra l'ex deputata insieme con il suo compagno, Luc Tshimbae Mutshail. Sabato sera l'ultima lite [illegible] i due è finita in dramma

Ora lei è in carcere a Rebibbia con l'accusa di tentato omicidio
Lui è ferito non gravemente

UNA [illegible] [illegible]

Principessa di una fiaba amara

Vittima del razzismo e dei pettegolezzi

> Suo fratello fu ucciso da giovani razzisti
> In polizia fu offesa e i colleghi tacquero
> Nella politica è passata dal pci alle file di An

COME nelle favole, la sua storia potrebbe cominciare così: «Dacia, la figlia della principessa somala...». Ma la vita della ragazza balzata agli onori della cronaca come la «poliziotta somala» offesa dal razzismo e poi diventata bandiera della sinistra al Parlamento di Strasburgo, non è una favola, tantomeno a lieto fine. E non solamente perché adesso lei - Dacia Valent - si trovi in una cella di Rebibbia. Anche prima di quel drammatico sabato sera non si può dire che il suo bilancio fosse in attivo. Quanti errori, quanti colpi di testa, negli ultimi anni: da quel 1989 che ha segnato la svolta nella vita dell'immigrata Dacia Valent.

La ragazza sommava sulla propria pelle tre «peccati»: era donna, era «negra» ed era poliziotta in una terra, la Sicilia, dove quel mestiere non è molto amato. Faceva la scorta a Leoluca Orlando, la giovane Dacia, che allora aveva 27 anni alcuni dei quali non certo felici. E fu proprio durante il servizio di protezione a Orlando che le capitò l'incidente. Era di pattuglia con tre colleghi, tutti maschi. Il gruppo si fermò nella stazione di servizio vicino a Enna per prendere un caffè. Dacia si allontanò un attimo ed entrò in una cabina del telefono. Ci volle un niente perché la ragazza finisse vittima delle attenzioni, molto pesanti, di un uomo che credeva di avere a che fare con una donna sola, di colore e «dunque» disponibile. Dacia, invece, da poliziotta si difese e avrebbe voluto che anche i suoi colleghi facessero la loro parte, identificando l'uomo che l'aveva più che infastidita. Ma i poliziotti preferirono soprassedere. Dacia protestò coi superiori, e la cosa sarebbe passata inosservata, se non fosse finita sui giornali.

Fu *l'Unità*, a scoprire la storia. Dacia parlò con l'inviato, Saverio Lodato, e così venne fuori il passato di una donna che non era certamente stato risparmiato dalla cattiveria della «brava gente» d'Italia. Colpì l'immaginario collettivo, l'origine di Dacia. Figlia di una principessa somala e di un diplomatico italiano, era giunta in Italia per la prima volta a due anni. Poi il giro del mondo, come tutti i figli di addetti alle ambasciate, e un diploma al liceo italiano di Buenos Aires. Nel 1984 entra in polizia.

Ma è il 1985 l'anno nero di Dacia. Allora la ragazza si imbatte nella cattiveria e conosce quanto difficile sia la strada dell'integrazione per una «negra» sebbene figlia di italiano. Era il 9 luglio quando dovette riconoscere il corpo del fratello, Giacomo, massacrato a coltellate. Aveva sedici anni Giacomo, e viveva a Udine. Lo uccisero due compagni di classe, con 63 coltellate. Fu ritrovato in una casa abbandonata, ricoperto di stracci e vecchi giornali. Era stato un gioco, un gioco violento tra ragazzi. «Quello era un negro e meritava una lezione», fu la tesi a discolpa dei giovani carnefici. Ecco perché, quattro anni dopo, l'uomo di Enna deve aver avuto - nella mente di Dacia - l'effetto di un detonatore.

La denuncia della poliziotta fu una bomba. A Palermo la Valent per un momento ricevette protezione dall'abbraccio solidale di tanti amici. Le ostilità, però, non mancarono. Specialmente nell'ambiente di lavoro. La caserma.

La poliziotta era assegnata alla squadra mobile - non perdona: specialmente se a «sgarrare» è una donna. Dacia aveva «sgarrato» provocando guai ai colleghi che avevano «soprasseduto» con l'importunatore di Enna, denunciati per omissione di atti d'ufficio. La reazione della caserma fu un parlottare continuo e cattivo sulla vita privata della «poliziotta negra». Un chiacchiericcio che trasformò Dacia in una sorta di mangiatrice di uomini.

Lo stesso anno, siamo nel 1989, la poliziotta viene candidata da Occhetto al Parlamento europeo ed è un successo. La ragazza lascia la polizia e si dedica alla politica, alla lotta contro il razzismo. Si sposa con un industriale veneto e fa due figli, Sebastian e Mattia. Ma qualcosa non va bene, dentro di lei. La felicità non sembra essere privilegio accordato a Dacia. Muta anche convinzioni politiche, l'ex poliziotta. Va con «Rifondazione», quando il pci cambia pelle, e si getta anima e corpo nel lavoro per l'associazione internazionale antirazzista (Score), la stessa per la quale lavora il suo attuale compagno, Luc Tshimbae, coprotagonista della sanguinosa rissa di sabato.

Un rapporto difficile, quello con Luc, dal quale ha avuto un altro figlio, Amore, ma anche continui scontri e violenze: altre volte i due sono finiti davanti ai carabinieri. Una irrequietezza, quella di Dacia, che ha lasciato tracce nei commissariati. E che ha avuto riflessi anche nelle recenti scelte politiche. Stanca della sinistra, ha dato l'impressione di voler passare con i «postfascisti» di Fini. Era a Fiuggi, al congresso di esordio di An. «Sono in totale rottura - disse con il solito gusto per la provocazione - con la sinistra perché lì si trovano molti più razzisti che qui». Quindi assesto l'uno-due, dichiarando di aver votato, alle ultime elezioni, per Berlusconi e per un senatore di An. La scandalosa Dacia ripartiva da destra.

Francesco La Licata

Testa d'agnello e una croce a casa del sostituto che indaga sulla corruzione a Palermo

Avviso di morte per un giudice

Nel mirino il pm Amelio

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La testa mozzata di un agnello e una croce [illegible] un pacco sull'uscio del suo alloggio in un edificio in via Croce Rossa, strada importante di Palermo. Questo è il macabro messaggio lasciato a Erminio Amelio, sostituto procuratore della Repubblica che a Palermo sta dirigendo inchieste che scottano sulle pubbliche amministrazioni locali. L'avvertimento segue di meno di un [illegible] lettere anonime [illegible] minacce di morte al procuratore Gian Carlo Caselli e [illegible] sostituti, Francesca Inbergamo e Salvatore De Luca. A questi ultimi, sulle porte di casa, erano state anche tracciate con [illegible] punteruolo due croci. Mafia, criminalità comune o scelletti bianchi» corrotti trascinati in giudizio o che temono di esserlo? «Non voglio fare commenti», ha detto perplesso il dottor Amelio, fratello del regista Gianni Amelio (tra i suoi film «Porte aperte» dal romanzo di Leonardo Sciascia), napoletano, da circa quattro anni assegnato a Palermo. Sposato con una collega che lavora pure in pretura, Francesca Passaniti, fisico aitante e solida preparazione, Amelio ieri verso le 13,30 ha aperto la porta e ha rinvenuto l'involto. L'ha aperto e si è subito reso conto di tutto. Si è messo in contatto con Caselli, con i carabinieri, la polizia. Le indagini sono state avviate subito nell'edificio situato nel prolungamento di via Libertà, la strada principale di Palermo, che è sorvegliato nell'ambito dell'operazione antimafia dell'esercito «Vespri Siciliani» dai soldati che in questo turno sono forniti dal 51° battaglione del Genio. E qui sta [illegible] punto: i militari [illegible] guardia nel palazzo ieri notte e [illegible] mattina hanno affermato di avere controllato, come sempre, tutte le persone entrate e uscite, prendendo nota dei non condomini, ai quali, secondo gli ordini ricevuti, hanno chiesto dove fossero diretti. Nessun sospetto, nessun indizio a quanto pare. Negli uffici del comando militare Sicilia, un ufficiale ha detto che i soldati della vigilanza hanno riferito di avere svolto il servizio senza problemi. Può darsi che ciò in realtà non sia avvenuto? La sorveglianza dell'edificio è stata disposta dal comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica e affidata ai soldati incaricati di vigilare sugli obiettivi a rischio» nell'isola proprio per la presenza nel palazzo della coppia di magistrati. Viene sorvegliato tanto il portone principale quanto l'ingresso sul retro da cui [illegible] accede alle autorimesse.

Non inchieste sulla mafia, [illegible] su alcuni scandali che stanno portando [illegible] prigione una dopo l'altra personalità [illegible] vista a Palermo come [illegible] popolare Franz Gorgone, ex assessore regionale [illegible] la [illegible] (grande amico di Antonio Gava) all'industria e poi al territorio e per un ventennio presidente del comitato siciliano della Cri. Gorgone è stato incriminato nell'ambito di un'inchiesta coordinata da Amelio sullo smaltimento [illegible] rifiuti ospedalieri, [illegible] appalto miliardario. E' anche stato arrestato, sempre su richiesta di Amelio, il dirigente regionale Nicolò Cammarata [illegible] pochi giorni dalle [illegible] dimissioni dall'incarico di commissario unico delle Usl di Palermo, una poltrona molto importante. Sono quindici le persone [illegible] arrestate nelle scorse settimane per questo [illegible] che potrebbe [illegible] risvolti ancor più clamorosi. E altre indagini il sostituto minacciato le [illegible] conducendo al mercato ortofrutticolo, sull'ufficio di collocamento, [illegible] medici di Corleone sospettati di aver attestato false invalidità civili. Solo pubblica amministrazione o anche mafia? Come si sa, a Palermo queste due realtà si sfiorano, si uniscono, si confondono e così può darsi che si arrivi anche facilmente agli avvertimenti [illegible] tipo mafioso ancorché non lanciati da mafiosi veri e propri. Del resto il risultato, come si vede, è identico. In questo clima ad alta tensione l'altro [illegible] notte a Vicari, paese a 60 chilometri da Palermo, è stata incendiata la Fiat Regata del medico Luigi [illegible] stretta, 40 anni, consigliere [illegible] muniale progressista. L'ennesimo [illegible] attentato a un esponente politico [illegible] Palermitano.

Antonio Ravidà

Il sostituto procuratore [illegible] Palermo [illegible] Amelio. E' destinatario [illegible] messaggio di morte di stampo mafioso

DONNA A ROMA

Violentata da un cingalese

ROMA. Una donna [illegible] cinquant'anni è stata aggredita e violentata da un extracomunitario nell'ingresso di un edificio vicino alla stazione Termini. L'uomo [illegible] stato arrestato in flagranza [illegible] reato dalla polizia. E' un cingalese [illegible] 28 [illegible]. La donna ha raccontato alla polizia che [illegible] trovava in un bar in via Filippo Turati quando è stata avvicinata dall'uomo, [illegible] quale ha tentato un approccio. La donna però è uscita dal bar per dirigersi verso la casa del suo ex marito. Il cingalese l'ha seguita ed ha atteso che la donna aprisse il portone d'ingresso dello stabile. Poi l'ha aggredita e spinta in terra. [Ansa]

MESSAGGI D'AGGUATO

Il codice dell'orrore

Così la mafia avverte le sue vittime

CHE significa nel gergo mafioso la testa mozzata o la carcassa di un animale? E' certamente il più classico dei segnali di morte dei clan, specie se accoppiato alla croce o al disegno di [illegible] funebre. Un chiaro messaggio [illegible] morte annunciata che nelle ultime settimane ha raggiunto più di un destinatario a Palermo. Una mese fa una testa mozzata è stata abbandonata a Corleone davanti all'ingresso della [illegible] della fidanzata del sindaco pidiessino Pippo Cipriani; un'altra a Catania [illegible] stata infilzata nell'inferriata della villa dell'editore-direttore del quotidiano [illegible] Sicilia, Mario Ciancio; un'altra ancora lasciata sull'uscio di casa [illegible] padre Gino Sacchetti, un emiliano cappellano del [illegible] di Termini Imerese che da anni nella città a 35 chilometri da Palermo [illegible] impegnato in un difficile apostolato e nel recupero dei drogati.

Ma ci sono altri simboli [illegible] segnali nel gergo della magia. Le mani mozzate indicano, per esempio, la punizione di un ladro, esattamente come nel codice [illegible] coranico; i tre secoli di presenza musulmana in Sicilia, a cavallo del secondo millennio, hanno lasciato ben ampie tracce. I soldi gettati sul cadavere di un ucciso significano che si trattava di un uomo di ben poco valore, o di [illegible] traditore, oppure che il delitto ha saldato un [illegible] aperto. E ancora: pene e genitali nella bocca dell'ucciso sono la punizione per chi ha avuto o insidiato una donna intoccabile come la moglie, la figlia, la madre o la fidanzata di un boss o di [illegible] detenuto. L'incaprettamento (la vittima ancora viva è legata [illegible] e piedi e si strangola da sè nel tentativo di liberarsi proprio come avviene [illegible] capretti) è [illegible] altro «trattamento» per indicare che il morto era considerato [illegible] infame». [a. r.]

MESSAGGI D'AGGUATO

«Volevano coprire il ministro»

Ufficiali nascosero foto compromettenti di Scotti

NAPOLI

NASCOSERO [illegible] foto che avrebbero con ogni probabilità compromesso la carriera di [illegible] ministro. E' questa la tesi dei magistrati della Direzione distrettuale antimafia [illegible] Napoli, che hanno messo sotto inchiesta due ufficiali della Guardia [illegible] Finanza da sempre in prima fila nella lotta alla camorra. Si tratta del tenente colonnello Rolando Santarelli, fino a poche settimane fa uomo di punta della Dia [illegible] attualmente «a disposizione» del comando generale, e del maggiore Mario Venceslai, del Servizio centrale di investigazioni sulla criminalità organizzata. I due ufficiali sono indiziati [illegible] favoreggiamento, falso per soppressione e falso materiale.

Protagonista dell'inchiesta dei magistrati antimafia di Napoli è l'ex ministro dell'Interno Enzo Scotti, da sei [illegible] nel mirino dei magistrati perché sospettato [illegible] [illegible] delinquere di stampo camorristico. I guai per Scotti sono cominciati in seguito alle confessioni di tre boss [illegible] crimine organizzato, che lo hanno [illegible] indicato come [illegible] dei politici legati ad esponenti della mala

L'ex ministro dell'interno Enzo Scotti è sospettato di associazione a delinquere di stampo camorristico

campana. Dalle pieghe dell'inchiesta è emerso che Santarelli e Venceslai, due ufficiali esperti nella lotta alla camorra, adimenticarono» di inserire nel fascicolo [illegible] intestato al capo camorrista Lorenzo Nuvoletta alcune foto compromettenti scattate negli Anni Settanta: ritraevano Scotti in compagnia di Luigi Romano, imprenditore legato a filo doppio con [illegible] padrino morto due anni fa e proprietario dell'albergo «Castelsandra» di S. Marco [illegible] Castellabate, in provincia di Salerno. Romano [illegible] attualmente in [illegible] con l'accusa di duplice omicidio. Le foto sarebbero state sequestrate nel '90, durante [illegible] perquisizione nell'albergo che, secondo l'accusa, era servito alla mala vesuviana come paravento per riciclare i proventi di attività illecite.

Invece di essere allegate agli atti dell'inchiesta sulle attività di Nuvoletta e [illegible] suoi uomini, quelle istantanee furono fatte sparire. Per quale motivo? E' quanto vogliono sapere i magistrati, che hanno inviato agli ufficiali della Guardia di Finanza due inviti a comparire. Di certo c'è solo che, quando le foto furono scattate, Luigi Romano era un insospettabile imprenditore e l'ex esponente democristiano non [illegible] ancora ministro dell'Interno.

I nuovi sviluppi delle indagini della Direzione distrettuale antimafia [illegible] Napoli sul conto [illegible] Vincenzo Scotti hanno provocato la dura reazione dell'ex ministro: «Noi rischi amari della politica, soprattutto nel Sud, c'è anche quello di essere invitato ad una manifestazione pubblica in onore del cuoco Carnacina, alla fine degli Anni Settanta, con la partecipazione di tutte le autorità civili e militari e in presenza di persone all'epoca non indagate dalla magistratura - protesta Scotti -. Nel '90 la svolta che ho impresso nella lotta alla mafia, com'è stato riconosciuto dalla stessa magistratura, era così forte da non [illegible] in me alcuna preoccupazione di speculazione politica per le foto scattate in occasione di quella cerimonia.

Fulvio Milone

(Segue da pagina 9)

E' serenamente mancata
[illegible] Musso ved. Corrado
Lo annunciano le figlie Giuliana e Bruna, i generi Franco e Mario, i cari nipoti Simona, Valentina, Luca, Marco parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 [illegible]

Enrico e Angelo Reverdino piangono con Giuliana e Bruna la loro carissima MAMMA.

Cara Bruna, ti sono [illegible] partecipo con affetto al tuo dolore. Gabriella.

E' [illegible] all'affetto dei suoi cari
Giovanni Cino
di anni 60
Ne danno il triste annuncio la moglie Pina, i figli P[illegible] Gaetano Michele, il genero, nuore e nipoti. Funerali lunedì 3 aprile 1995, ore 10 nella parrocchia S. Rita da Cascia, Torino.
— Torino, 3 aprile 1995

Il marito [illegible] i figli Luana, [illegible] e Giorgio comunicano la prematura scomparsa della mamma
Gabriella [illegible] nata Gabrielli
I funerali hanno avuto luogo il giorno 1 aprile in San Giorgio di Moncucco
— Moncucco, 3 aprile 1995.

[illegible] per la scomparsa di
G[illegible]riella Gabrielli
siamo vicini, i suoceri Giovanni Nigra e Piera.
— Moncucco, 3 aprile 1995

Affranti per la [illegible] prematura di
Gabriella Gabrielli in Nigra
carichi di dolore, le siamo vicini Massuco-progetti S.r.l.
— Torino, 3 aprile 1995

Gli amici partecipano al dolore di Mario Nigra per la scomparsa [illegible] moglie
Gabriella Gabrielli
Anna e Sergio Avidano
Franca e Riccardo Cremasco
Lella e Nino Orlando
Teresa e Gaetano Tamborrini.
— Torino, 3 aprile 1995.

Menotti, Marisa, Guglielmo si stringono affettuosamente al carissimo amico Mario e ai figli per la scomparsa immatura di GABRIELLA.

Dirigenti e Collaboratori Ed Engineering Data Srl, partecipano al grave lutto del collega amico arch. Mario Nigra.

Aldo e Silvana De Padova partecipano al dolore per la scomparsa della cara GABRIELLA.

La tua vivacità, la tua gioia e la tua bontà rimarranno segno indelebile nei nostri cuori. Liliana Adriano Claudia Marco.

[illegible]

Nozze d'oro dedicate all'amato consorte
Enrico [illegible]
Nell'infinita solitudine hai lasciato nel mio cuore un indimenticabile ricordo Nuccia.
— Torino, 2 aprile 1945-1995.

[illegible] 1995
comm. Mario Massano
Sei sempre nel nostro cuore, ma ci manchi tanto.

Da un anno
Teresina Boldrini
non è più tra noi. Nel ricordo affettuoso di lei una messa sarà celebrata martedì 4 aprile ore 18 chiesa parrocchiale Sant'Alfonso
— Torino, 2 aprile 1995

1993 1995
Claudia Bellomo ved. Repetto
Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.

[illegible] 3 APRILE 1995
Pininfarina
è sempre presente [illegible] ricordo della sua famiglia che con grande affetto e rimpianto ne rievoca la cara memoria.

Nel 2[illegible] anniversario della scomparsa del
CAV. LAV. ARCH.
Pininfarina
Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Pininfarina ricordano con profondo rimpianto il loro amato fondatore

Il Gruppo Anziani Pininfarina ricorda con immutata devozione il suo amatissimo maestro
Pininfarina
nel 29° anniversario della [illegible] scomparsa

1994 1995
Dante [illegible]
Ci siamo solo voltate le spalle nel sonno. Ti sia dolce il riposo come il [illegible] che [illegible] vo di te. Rosy.

1991 [illegible]
Gianluca Mondo
Sempre nel cuore dei nonni

[illegible] 1995
[illegible] Stilo
Sei sempre vivo in noi

La rivincita del sole

Mentre sull'Europa settentrionale ed orientale incombe una energica circolazione di aria fredda [illegible] instabile, sull'Italia [illegible] esplosa la primavera.

Superato, non senza disagi [illegible] danni alle colture, il tardivo episodio [illegible] maltempo invernale, che [illegible] volta ha penalizzato [illegible] essenzialmente le regioni centro meridionali, l'avvento di un anticiclone [illegible] valso a riportare [illegible] breve tempo stabilità atmosferica e temperature prossime [illegible] valori primaverili. Ora però siamo in attesa dell'arrivo delle correnti temperate umide atlantiche e di una perturbazione [illegible] in esse inserita. Nel frattempo per oggi e per domani su tutta la penisola avremo cieli sereni [illegible] poco nuvolosi, fatta eccezione per degli annuvolamenti irregolari che nel corso della giornata di domani tenderanno a raggiungere [illegible] zone alpine. Caduti i venti settentrionali cominciano ad insorgere, sui versanti occidentali, dei deboli venti [illegible] scirocco.

La temperatura salirà ancora [illegible] qualche grado nei valori diurni mentre si manterrà pressoché stazionaria in quelli notturni. Sulle pianure del Nord e lungo i litorali tirrenici, dopo il tramonto e nelle prime [illegible] del mattino, saranno presenti dei locali banchi di nebbia.

Nel corso della giornata di dopodomani le condizioni del tempo cominceranno a deteriorarsi sulle regioni settentrionali e sulla Toscana dove tra il pomeriggio e la serata sono previste delle [illegible] nevicate sulle Alpi centro orientali e qualche pioggia sulla Liguria e sulle zone padane venete. Tutti i mari ad Ovest della penisola tenderanno a divenire mossi per venti occidentali ad iniziare dal Mare Ligure e da quello ad Ovest della Sardegna.

Sul resto della penisola prevarrà ancora il sereno, salvo qualche striatura di nubi alte e sottili sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia occidentale. Aumenterà la temperatura sulle regioni centro meridionali, mentre [illegible] quelle settentrionali subirà una flessione nei valori diurni.

Marcello [illegible]

DOMENICA CON

CORRADO MANTONI

Il popolare conduttore: così il video diventa un cattivo maestro

«Com'era pulita la mia tv»

«Oggi è il trionfo delle parolacce»

«Quella che partecipa alle mie trasmissioni è gente autentica Ma ormai ci sono solo pubblici che applaudono [illegible] ridono a comando [illegible] nei programmi la spunta chi grida di più»

Accanto Tony Binarelli nel numero della roulette russa a «Domenica in» che [illegible] suscitato molte polemiche. A sinistra Corrado Mantoni

La televisione di oggi sinceramente la trovo [illegible] po' sguaiata [illegible] goliardica. Forse i programmi di una volta [illegible] più semplici e meno divertenti, [illegible] più puliti. Per questo la gente li rivede volentieri. Oggi invece sparano 60 parolacce al minuto». Parole [illegible] Corrado. Lui, [illegible]zo secolo trascorso tra [illegible] radio e la tv, inventore e conduttore di molte edizioni di «Domenica in», è sempre tra i presentatori più amati dagli italiani. Anche adesso che in tv ci va raramente, nei sondaggi il suo nome appare puntualmente accanto a quelli di Baudo e di Mike Bongiorno. Può essere dunque l'interlocutore giusto per fare [illegible] paragone tra la tv di ieri e quella di oggi.

Dunque, prima pecca della tv di oggi: troppe parolacce.

«Sì. Mi hanno sempre insegnato che [illegible] radio e la tv la sentono e la vedono anche i bambini e bisogna usare [illegible] linguaggio che comprendano anche i più piccoli. Oggi purtroppo gli spettacoli e i film sono infarciti di situazioni volgari e di parolacce. E così i bambini imparano le parolacce e [illegible] ripetono a casa. Non sono i genitori che gliele insegnano, ma [illegible] televisione».

Quindi la televisione è pericolosa?

«Lo è se [illegible] usata male. Anche la guida è così. Se si va [illegible] 200 all'ora in curva! La tv deve adeguarsi ai tempi, ma con giudizio».

Però la tv rissa fa molta audience. Concorda?

«La verità è un'altra. Attraversiamo un momento in [illegible] tutti parlano e vanno in tv con [illegible] solo obiettivo: far prevalere [illegible] propria opinione. E poco importa se il dibattito finisce per trasformarsi in una babele dove tutti gridano, tutti parlano [illegible] nessuno ascolta».

Accade anche di peggio. Si cerca il numero sensazionale pur di fare audience. E' [illegible] anche [illegible] «Domenica in», [illegible] programma che lei inventò, [illegible] quel [illegible] [illegible] Binarelli sulla roulette russa in diretta tv. Cosa ne pensa?

«E' stato [illegible] gioco. Bisogna prenderlo un po' meno sul serio. Possibile che uno [illegible] così cretino da correre [illegible] rischio di spararsi veramente addosso? No, [illegible] il trucco che interessava. Hanno creato un [illegible] a cui è stata data molta, troppa importanza».

Ma gli spettacoli domenicali come li giudica?

«Come ho detto prima. Ho usato [illegible] parola goliardico. Ecco, li giudico goliardici. In certi momenti però sono anche interessanti, quando [illegible] sono delle interviste o cose di questo genere».

Una domenica comunque diversa dalla sua. Qual era e qual è il segreto della sua tv, un modello che, [illegible] ha dimostrato il successo della «Corrida», sa resistere [illegible] mode [illegible] ai cambiamenti dei tempi?

«Io faccio una televisione [illegible]. Coloro che partecipano alle mie trasmissioni sono veri. Oggi purtroppo per ragioni organizzative ci [illegible] pubblici pagati, comparse che applaudono [illegible] ridono a comando. Tutti i colleghi sanno che prima di far ridere o applaudire il pubblico [illegible] ci vuole parecchio. Ma perché bisogna sollecitare gli applausi?».

A lei, dunque, piace la tv spontanea?

«Sì, molto. Permette che vengano fuori le cose giuste. Se c'è un'intervista preparata, si sente che quello sa già cosa deve rispondere. Mi è rimasto sempre impresso che una volta [illegible] hanno chiesto di far parlare un concorrente sulla Germania, perché vi era appena tornato e ci teneva molto a far sapere che era tornato in Italia. Malgrado la mia reticenza, quando il concorrente venne in trasmissione gli domandai: "Lei è sempre stato [illegible] Italia?". [illegible] lui rispose: "Sì, sì, certo". "Ma non ha mai lavorato [illegible] qualche altra parte?". "No no, mai". "Ma, per esempio, in Germania?". "No no, [illegible] sono [illegible] stato in Germania". Io risi molto, poi, ripensandoci. Tutti i telespettatori si saranno chiesti perché gli avessi parlato della Germania così [illegible] [illegible]. E quello [illegible] disse poi che si vergognava di dire che [illegible] stato in Germania. Se glielo avessi chiesto senza preparazione, [illegible] probabilmente me l'avrebbe detto, no?».

Che giudizio dà di Costanzo [illegible] di Santoro?

«Fanno bene il loro mestiere dal loro punto di vista, in maniera egregia. Il giudizio è del pubblico, non certo mio».

Come le sembra la politica in televisione?

«Ha smosso gli italiani, su questo non c'è dubbio. Una volta nessuno si int[illegible]va di politica, adesso vivaddio la gente comincia a comprendere la politica che per 50 anni ha completamente ignorato. Noi ci si chiedeva chi era il ministro degli Esteri e non lo si sapeva neanche. E poi quello che lo era ieri, non [illegible] sarebbe stato più domani. Ma erano cambiamenti seguiti con assoluta noncuranza, senza darvi alcuna importanza. Può darsi che se ci si fosse interessati un po' di più alle cose pubbliche, le [illegible] potevano c[illegible]are prima».

Le cose le sembrano molto cambiate?

«Il fatto che ci sia interesse è già di per [illegible] un cambiamento molto importante».

E la par condicio?

«E' diventata una barzelletta. E' [illegible] delle cose più difficili da realizzare. Vorrei chiederlo a lei: me lo dice che [illegible] succede?».

Lei ha un partito politico che favorisce?

«Io non ho mai espresso un giu[illegible] politico, perché ho di fronte a me un pubblico [illegible] non lo considero da un punto di vista politico. Il mio pubblico sono tutti e quindi trovo giusto nel mio caso non qualificarmi».

Quindi non [illegible] schierato con Forza Italia?

«Io sono schierato col pubblico».

Cinquant'anni in tv possono essere un osservatorio adeguato per spiegare che cosa sta accadendo nel Paese. E' così?

«Se lo sapessi, avrei risolto il problema e non posso certo esprimere un giudizio. Il giudizio di chi come me [illegible] tv può influenzare gli altri. Il fatto che nei periodi preelettorali nessuno possa esprimere giudizi mi pare più che giusto, perché una parola detta da [illegible] [illegible] da Pippo Baudo può avere una grande influenza sulla gente».

Che peso può avere questa influenza?

«Abbiamo un nostro seguito. [illegible] ricordo che quando leggevamo al giornale radio un nome, per esempio in [illegible] lingua come [illegible] [illegible] o il tedesco o l'ungherese, che pronunciavamo naturalmente a modo nostro [illegible] sapere qual era la pronuncia corretta, la gente diceva: "Lo ha detto [illegible] radio", e quindi cominciava a pronunciare quel nome in quel modo perché accettava per buono quello che aveva detto la radio. Cioè non [illegible] noi, [illegible] la radio».

Parliamo del [illegible] futuro. Sta preparando un nuovo programma?

«E' la vecchia e gloriosa Corrida che ricomincia in autunno. Però la prepariamo adesso. I programmi richiedono una lunga preparazione. Nel caso della Corrida bisogna andare in giro per l'Italia, fare provini alle persone che ci scrivono, dividerle [illegible] diversi settori, come musica leggera, [illegible] lirica, imitatori...».

Sono [illegible] che lei fa questo programma.

«Sì, dal '68. Nasceva come radiofonica, è durato per 12 anni [illegible] poi è ricominciato nell'86 in televisione. Siamo alla nona edizione!».

Una fedeltà premiata dal pubblico.

«Sì, ma lo sono perché sono un entusiasta. E malgrado tutto mi diverto ancora moltissimo. Io smetterei solo se non mi divertissi più o, soprattutto, se il pubblico non si divertisse più».

Che contatti ha avuto negli anni con il pubblico?

«Affettuosi. La gente mi ferma come un vecchio amico con cui si ha una confidenza rispettosa, appunto un'amicizia. Sarà perché sono passati tanti anni e vengo considerato [illegible] uno di famiglia da loro. Da giovane, pensi, venivo considerato il possibile fidanzato della figlia di molte famiglie. Certo, oggi invece mi considerano forse il nonno ideale».

Come spiega lei l'eterno successo di Pippo Baudo e di Mike Bongiorno?

«Perché, detto tra virgolette, [illegible] due "bestie" dello spettacolo. Pippo ha una vitalità eccezionale, è poliedrico, sa trattare con gli ospiti e il pubblico, non strafà. E se in certe occasioni deve strafare [illegible] danno di altri è perché certe volte - questo io lo so perché ho fatto [illegible] mestiere - il conduttore deve prendere in mano la situazione perché si creano momenti di difficoltà. Bongiorno è l'indiscusso re del quiz per riconoscimento universale e nessuno gli toglierà mai questo scettro. Io li ammiro tutti e due moltissimo».

Alain Elkann

RINUNCIA [illegible] DIRETTA

Il ricordo di Ylenia lascia muto Al Bano

Ylenia Carrisi è scomparsa [illegible] New Orleans nel gennaio del 1994

Ci [illegible] dei momenti in [illegible] la vita presenta [illegible] conto. Ma poi bisogna andare avanti. Certo questa lunga parentesi andava presa, ma davanti alla gente ho sempre ritrovato [illegible] parte più rilassata di me. E' un bene ora che io mi butti», aveva detto qualche giorno fa, confermando la sua intenzione di tornare a cantare in pubblico un anno e mezzo dopo la scomparsa della figlia Ylenia, inghiottita dai vicoli di New Orleans [illegible] più precisamente, come ritengono gli inquirenti, dalle acque del Mississipi [illegible] [illegible] gennaio dell'84.

Invece Al Bano ha cambiato idea, non s'è poi buttato. Tutto era pronto per il rientro: scelta la trasmissione - un[illegible] rievocazione degli anni d'oro del Festival della Canzone -, scelto [illegible] conduttore - un amico di vecchia data - scelti i brani da proporre.

Ma sabato sera Al Bano [illegible] se l'è sentita. E' arrivato fin dietro le quinte di «Papaveri e papere», la maratona di canzoni condotta da Pippo Baudo e Giancarlo Magalli su Raiuno, si [illegible] preparato ad entrare [illegible] scena e qualche minuto più tardi, sopraffatto dall'emozione, ha spiegato che non [illegible] la faceva. Invece di salire sul palcoscenico [illegible] Bano è ritornato [illegible] casa.

Già durante le prove, ha poi raccontato Baudo in diretta, il cantante, molto emozionato, aveva capito di non essere ancora in grado di esibirsi in pubblico: non di fronte a quello italiano almeno, perché Al Bano e Romina la scorsa estate avevano affrontato una breve tournée in Australia (ma anche quell'esperienza, ha affermato il cantante, non fu facile «perché le canzoni, [illegible] una situazione come questa, assume un altra dimensione»).

«Noi, comunque, lo aspettiamo, e speriamo che al più presto si decida a tornare sulle scene», ha detto Baudo, invitando il pubblico in sala ad applaudire.

Al Bano aveva respinto l'invito a gareggiare al Festival di Sanremo, rivoltogli dallo stesso Baudo, ma accettato di riproporre qualche brano del suo repertorio per «Papaveri [illegible] papere»: «Pippo è un mio amico da oltre venticinque anni. Mi ha invitato e io gli ho detto di [illegible]. Era doveroso accettare».

La sua esibizione avrebbe dovuto essere un vero e proprio recital all'interno del programma: erano stati scelti [illegible] brani più significativi della sua carriera, da «La siepe», con la quale aveva conquistato la prima edizione del Premio Tenco, [illegible] «Nostalgia canaglia», da «Ci sarà» all[illegible] più recente «Cara terra mia». Quei brani nati per essere duettati con la moglie, [illegible] avrebbe cantati lui da solo, perchè di portare Romina in televisione, ha spiegato, non se [illegible] parla nemmeno: «Per lei è troppo presto, non se la sente assolutamente, non gliel'ho neppure proposto», aveva detto Al Bano.

Ieri al telefono, nella casa di Cellino San Marco dove risiede la famiglia Carrisi, rispondeva Cristel, nove anni: «Papà e mamma sono partiti per la Germania». Per la Wea tedesca la coppia ha infatti appena terminato d'incidere un disco di brani inediti, che uscirà a giorni. Un impegno preso prima della scomparsa di Ylenia, avvenuta a New Orleans gli ultimi giorni del '9[illegible], [illegible] rispettato sia pure dopo un anno di pausa.

Da molto tempo Al Bano, diversamente da Romina, ha smesso di credere che la figlia possa essere ancora viva. «No, speranze non ne ho più, nessuna». Ma quel dolore non passa mai, spiega: «è come un pallone che si gonfia sempre più».

Alle sorelline, Cristel [illegible] Romina, è stato detto che Ylenia è ancora in viaggio, un viaggio che la terrà a lungo lontano da casa: «Loro, almeno, sono serene, studiano, vanno in palestra, suonano il pianoforte. Quanto a noi, ad andare avanti [illegible] aiuta la fede. Per fortuna siamo credenti». **[st. m.]**

L'autrice (ex nuora) rivela: era alcolizzata e infedele, lui gelosissimo. I parenti smentiscono

Chaplin, guerra in famiglia per un libro

Liti scatenate da una biografia della quarta moglie del regista

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Crolla [illegible] muro del silenzio attorno a una delle famiglie più chiuse di Hollywood, ed [illegible] subito rissa. I Chaplin sono spaccati fra chi attacca e chi difende una biografia della quarta moglie [illegible] Charlie Chaplin, Oona O'Neill, scritta dall'ex nuora dell'attore, Patrice. Il guaio è che nel libro si parla molto, forse troppo, dell'amore di Oona per [illegible] bottiglia, vista [illegible] antidoto alle tensioni di [illegible] matrimonio non facile e forse neppure felice; e ancor più dei suoi appetiti sessuali, robusti se [illegible] insaziabili, che avrebbero accentuato quelle tensioni dal momento che Chaplin era gelosissimo.

E' abbastanza per fare uscire Geraldine Chaplin, la primogenita di Charlie [illegible] Oona, dal buco di un silenzioso riserbo. Meglio se il libro non uscirà, dice Geraldine; [illegible] se proprio è destino che finisca in libreria, almeno si depurino alcuni passaggi che [illegible] suo avviso sono non solo sconcertanti ma falsi. E' lei, dicono le voci che rimbalzano fra Londra e New York, ad animare le pri[illegible] schermaglie di una battaglia legale destinata ad allargare il [illegible] fra i due schieramenti.

Bufera sulla biografia della quarta moglie di Charlie Chaplin Oona O'Neill

Perché c'è, per incredibile che possa sembrare, chi dà la sua benedizione al libro; e fra questi figura il secondo degli otto figli di quella coppia feconda: Michael, il cui appoggio è tanto più sorprendente in quanto l'autrice è stata sua moglie.

Il libro s'intitola «La star nascosta». Nascosta, si suggerisce, dietro i bagliori di quell'altra star ancor più luminosa che era Charlie Chaplin. «Il manoscritto - dice l'editore, Richard Cohen, impegnato [illegible] questi giorni [illegible] una difficile mediazione - [illegible] senz'altro controverso, perché rivela tensioni matrimoniali che [illegible] conosceva. Charlie Chaplin, scopriamo, era ossessionato dalla fedeltà della moglie».

Della quarta moglie, va precisato: dopo Mildred Harris, Lita Grey (che gli aveva già dato due figli, Charles e Sidney) e Paulette Goddard. Patrice Chaplin racconta [illegible] avere avuto una lunga conversazione con Oona, morta nel 1991 a Vevey in Svizzera, durante la quale la suocera non solo le avrebbe confessato [illegible] essere «un'alcolizzata cronica», [illegible] non sarebbe riuscita a celare il fatto che in camera da letto era nascosto un suo amichetto, [illegible] [illegible] bello di Hollywood. Uno dei suoi amanti, si suggerisce nel libro, ma non l'unico; e si parla anche [illegible] un personaggio - per ora [illegible] - della musica rock inglese.

«Beveva - dice Patrice Chaplin - come reazione al caratteraccio del marito, per calmarsi. Poi l'al[illegible] divenne un'abitudine». Ma quello [illegible] [illegible] il solo problema. Oona aveva [illegible] Chaplin nel 1943, quando aveva appena 17 anni (e lui 54). Suo padre, [illegible] celebre drammaturgo Eugene O'Neill, era talmente furioso che la figlia volesse sposare un uomo tanto più vecchio che ruppe ogni rapporto con lei. Non si sarebbero più visti e parlati che [illegible] mezza dozzina di volte, prima che O'Neill morisse nel 1953: e anche questo ebbe un effetto dirompente. **[f. gal.]**

Prometeia: la finanza pubblica sta migliorando e l'inflazione non fa paura

«L'Italia sulla strada giusta»

«Si possono evitare manovre dure ma ci vuole la stabilità politica»

MILANO. Sorpresa: le cose, in materia di finanza pubblica, vanno meglio di quanto non si creda. E, dopo le elezioni d'autunno, il vincitore non dovrà agitare il motto del «lacrime e sangue». Questo, [illegible] sintesi, è il messaggio in arrivo da Bologna, dal quartier generale di Prometeia in via San Vitale, a poche centinaia di metri da Nomisma e dall'Università, i santuari ove studiano e [illegible] preparano (forse) a governare gli uomini di Romano Prodi.

Anche Prometeia, guidato dal professor Angelo Tantazzi, per la verità, è un po' una creatura di Prodi. Ed è per questo che, stavolta, le previsioni dell'istituto (il più autorevole in fatto di previsioni economiche) assumono un sapore ed un'importanza diversi. Il messaggio politico, infatti, è preciso: chi governerà dopo il voto potrà guidare la ripresa dell'occupazio[illegible] e del reddito delle famiglie senza dover far leva su nuovi, grossi sacrifici. Altro che Messico, come minaccia Modigliani. Anche a sinistra, finalmente, comincia a spirare brezza [illegible] ottimismo.

Qui c'è spazio, spiegano a Bologna, per una [illegible] politica dei redditi di stampo «socialdemocratico»: rigore, ma anche attenzione ai redditi delle famiglie e, soprattutto, nuova occupazione. Purché non si gettino dalla finestra i frutti dei sacrifici già fatti dagli italiani con maggioranze instabili o rissaiole. In quel caso si dovrebbe tornare a parlare di fiammate inflattive, alti tassi e nuova [illegible]soccupazione. E sarebbe una follia perché i numeri parlano di ripresa.

DEFICIT. Non se [illegible] è accorto quasi nessuno ma [illegible] '95 l'Italia ha raggiunto un traguardo storico: la stabilizzazione del rapporto tra debito pubblico e pil. In parole povere, per la prima volta dagli anni Settanta, il debito dello Stato è cresciuto meno del prodotto interno. Certo, siamo ancora su livelli di emergenza (il debito raggiunge il 121% rispetto al pil contro il 122% di un anno fa), ma ormai si è invertita la tendenza. E non dimentichiamo che questa era la prima richiesta fatta dalla Cee. Tutto lascia pensare che il quadro virtuoso possa proseguire fino al Duemila [illegible]nza, novità strepitose, bruschi interventi oltre a quelli già in cantiere: una manovra da 10 mila miliardi per il '96, un'altra analoga per il '97. Roba da ridere se si pensa alle mazzate degli ultimi anni. Eppure dovrebbero bastare (assieme alla riforma delle pensioni e alle privatizzazioni). Come mai?

«La realtà - spiega Tantazzi - [illegible] che le stangate ci sono già sta[illegible] -. E' dal '92 che gli italiani [illegible]. [illegible] tanto. Basti dire che, secondo i nostri calcoli, anche se la finanziaria [illegible] fosse leggera [illegible] potrebbe essere, le famiglie non recupererebbero lo stesso [illegible] potere d'acquisto che avevano all'inizio del '92».

L'INFLAZIONE. Proprio il reddito delle famiglie spiega la (relativa) fiducia in materia di carovita. Secondo Prometeia l'inflazione viaggerà nei prossimi mesi tra il 5 e mezzo (in estate) e il 5,2% (a fine anno). I prezzi saliranno sotto la spinta del rincar[illegible] delle importazioni. Ma il mercato interno, causa i sacrifici delle famiglie, è così debole che le imprese si guarderanno bene dal ritoccare i listini. «Chi ci ha provato a gennaio - commentano a Prometeia - ha subito un'immediata caduta degli acquisti. Difficile che ci riprovi».

UN MILIONE DI POSTI. Certo, anche quelli di Prodi danno i numeri: un milione di nuovi posti di lavoro, ma solo entro il Duemila. E questo se un governo solido potrà pilotare la finanza pubblica entro approdi più tranquilli mentre export (+7% all'anno) e investimenti (+6%) garantiranno nuove iniziative. Ma il quadro in rosa non finisce qui: il marco dovrebbe tornare già nel '97 a quota mille mentre entro [illegible] '98, [illegible] proseguirà [illegible] boom delle vendite oltre confine, verrà azzerato il debito estero.

Ugo Bertone

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini

Per l'istituto il cambio lira-marco potrebbe scendere a mille lire nel '97

I NUMERI DELLA [illegible]
(Previsioni PROMETEIA)

Anni	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Prodotto interno lordo	3,3	2,6	2,2	2,8	2,7	3,1
Importazioni di merci e servizi	8,5	8,1	5,5	5,7	5,8	6,7
Consumi interni delle famiglie	1,9	2,1	1,5	1,9	1,7	2,2
Consumi collettivi	0,2	0,0	0,8	1,0	0,9	1,3
Invest. in macchinari e attrezz.	6,9	8,1	3,8	4,4	6,7	7,5
Investimenti in costruzioni	1,4	1,9	2,9	2,4	3,4	2,9
Esportazioni di merci e servizi	10,4	7,5	7,3	6,9	6,2	6,8
Domanda interna totale	2,7	2,8	1,[illegible]	2,4	2,5	3,0
Tasso di cambio lira/dollaro (nom.)	1710	1678	1523	1500	1550	1550
Tasso di cambio lira/marco (nom.)	1173	1115	1027	1000	1000	1000
Indice gen. dei prezzi al consumo	5,2	4,6	3,8	3,4	3,9	3,7
Occupazione totale (var.%)	0,2	0,8	0,9	1,0	1,0	1,1

OLTRE LA LIRA

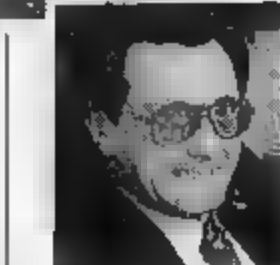
Se la libertà di speculare uccide i commerci

ANCHE se si tende a far finta di niente, il problema della incompatibilità tra l'abbattimento delle barriere commerciali e quello [illegible] barriere al movimento [illegible] capitali si sta ponendo. [illegible] in chiare lettere, la questione è che [illegible] liberalizzazione commerciale non si concilia [illegible] la liberalizzazione finanziaria, sicché i principi del liberismo dovranno fare i conti con una realtà che nessuno aveva previsto e, rimanendo così le cose, sono destinati a ripiegare [illegible] qualche linea di maggiore resistenza.

I principi, anche teorici, sui quali queste liberalizzazioni si fondano [illegible] ben conosciuti. Per quel che riguarda [illegible] merci, l'abbattimento di ogni restrizione fisica o daziaria consente che i beni vengano prodotti [illegible] dove possono esserlo alle migliori condizioni di efficienza economica e possano essere distribuiti ovunque, [illegible] condizioni più uniformi possibile, [illegible] modo che di quella efficienza tutti possano b[illegible] Se e quando si realizzano, queste libertà determinano un impiego più efficiente delle [illegible] e, quindi, un innalzamento del reddito [illegible] [illegible] accelerazione del progresso tecnico e tecnologico.

Sempre in via di principio, [illegible] liberalizzazione [illegible] movimento di capitali [illegible] complementare [illegible] quella dei commerci.

E' necessario, infatti, affinché il risparmio finanziario, indipendentemente [illegible] dove si forma, possa essere impiegato [illegible] dove può [illegible] più produttivamente [illegible] o frutto e dove, [illegible] conseguenza, può trovare le migliori prospettive di stabilità e di reddito. Il sereno ed efficiente Olimpo che i liberisti avevano vagheggiato sui libri [illegible] nei programmi politici, però, non si è affatto realizzato. Il sistema economico mondiale che questa duplice liberalizzazione ha determinato non è né efficiente, né tampoco sereno. Il sogno liberista non [illegible] è realizzato perché le due libertà per [illegible] [illegible] sono strettamente correlate tra loro, per l'altro richiedono tempi assai diversi per esplicarsi. Sono correlate perché hanno in [illegible]mune il metro monetario che [illegible] [illegible] e prezzi dei beni così come misura il risparmio, gli investimenti, i crediti e i debiti. Non sono correlati, e possono perciò fortemente divergere, perché i capitali reagiscono e si muovono in tempo reale, mentre i beni devono essere trasportati, e prima devono essere prodotti, e prima ancora occorre costruire le fabbriche per produrli là dove ciò diventi conveniente.

L'esperienza ha dimostrato che questo divario nelle possibilità di reazione è [illegible] dei motivi che ha portato al dominio dei movimenti speculativi sul mercato dei cambi stravolgendo i criteri secondo i quali dovrebbero risultare liberamente fissati. Avvalendosi della libertà di movimentare capitali, infatti, [illegible] speculazione ha la possibilità di prendere iniziative indipendentemente dalle realtà economiche in atto, potendo accreditare un qualsiasi diverso scenario e potendosi ritirare con profitto prima che vi sia il tempo di verificare se la previsione [illegible] stata corretta [illegible] meno. Il caso italiano non [illegible] il solo, ma è il più emblematico: la situazione economica è forte, [illegible] la lira è debolissima perché la speculazione riesce a far credere che quella forza verrà compromessa dalla instabilità politica.

Fortunatamente non c'è alcuna certezza che quanto la speculazione va prospettando si avveri. E, tuttavia, le probabilità si accrescono in misura proporzionale [illegible] potenziale che la speculazione è in grado di acquisire, poiché [illegible] evidente che, col tempo, un cambio così lontano dall'esprimere [illegible] rapporto [illegible] equivalenza tra l'economia italiana e quella del [illegible] del mondo, può effettivamente essere una condizione sufficiente per fiac[illegible] la nostra economia.

E' chiaro, così, che il dominio della speculazione altera la misura dei valori sui quali si fondano i principi stessi del liberismo commerciale. Poiché i confronti di costi, prezzi, competitività, [illegible]za, [illegible] fatti tra Paesi diversi, occorre che li si possano misurare con unità di misura stabili; se stabili non sono, i raffronti non sono più pos[illegible]ili e la libertà [illegible] commerci perde ogni [illegible] reale ed operativo. La legge della domanda [illegible] dell'offerta dice che oggi un [illegible] vale oltre le [illegible] lire, [illegible] con cento marchi in Germania non si compra certo quel che [illegible] può comprare in Italia con 120 mila lire. E allora?

E allora in assenza [illegible] interventi, [illegible] mercato [illegible] [illegible] soluzione la trova sempre; ed allo stato delle cose altera e limita l'interscambio commerciale; quando le due libertà sono inconciliabili, quella commerciale soccombe a quella valutaria. Se per riequilibrare la propria bilancia commerciale l'Italia (o anche gli Stati Uniti, o la Spagna) [illegible] imposto una tassa sulle importazioni si sarebbe gridato giustamente allo scandalo. Ma quel che la speculazione sta determinando, con il dollaro a 1,40 marchi e il marco a 1200 lire, è esattamente la stessa [illegible] non è meno scandalosa, ma nessuno trova niente da ridire. [illegible] tratta invece di stabilire se questo è liberismo, oppure se non sia più liberista qualche limitazione ai trasferimenti di capitali speculativi a breve [illegible] affinché sia realmente libero [illegible] senza trucchi [illegible] commercio dei beni che rappresentano lavoro, benessere, ingegno, ricerca, risparmio dei diversi Paesi.

Alfredo Recanatesi

[illegible] [illegible]
COME CAMBIANO I LAVORI PUBBLICI

Il ministro dei Lavori pubblici Paolo Baratta

Presto una commissione per valutare la qualità delle opere eseguite

Nuove norme per gli appalti

Il governo riparte dalla legge Merloni

ROMA. In un'insolita riunione domenicale, [illegible] governo Dini ha messo una toppa con un decreto legge sugli appalti presentato dal ministro dei Lavori pubblici e dell'Ambiente Paolo Baratta. Il provvedimento serve [illegible] restituire operatività ad alcune norme già comprese nella precedente riforma, la controversa «legge Merloni» sospesa nel maggio scorso dall'allora ministro Roberto Radice per rilanciare l'attività cantieristica e l'occupazione, e decaduta due giorni fa.

Il nuovo decreto servirà anche ad andare incontro alle esigenze degli operatori del settore, riuniti da pochi giorni in una Consulta nazionale per le costruzioni alla quale aderisco[illegible] Ance, confederazioni artigiane, cooperative e industriali.

Il provvedimento non riguarda, però, «il corpo principale del mercato degli appalti - come ha spiegato [illegible] ministro Baratta - ma soltanto il mondo che vi ruota intorno». Infatti le principali modifiche apportate riguardano le norme per accelerare la materia del contenzioso, le n[illegible] [illegible] partecipazione alle gare e la selezione delle imprese concorrenti. Successivamente, il governo, che sta trattando con le forze parlamentari, presenterà un complesso [illegible] norme da esaminare in un prossimo Consiglio dei ministri per essere presentate poi sotto la forma di emendamenti alla legge di conversione del decreto.

Questo provvedimento, dunque, prevede che [illegible] nuovo regolamento entri in vigore il 1° gennaio dell'anno prossimo, e la stessa scadenza [illegible] efficacia varrà anche per le norme che saranno approvate [illegible]n la legge di conversione. Invece le norme che riguardano la programmazione e la progettazione saranno operanti dal prossimo esercizio finanziario. Pertanto i nuovi progetti dovranno essere compilati sulla base della prossima normativa. E fino a queste scadenze resteranno applicabili le disposizioni in vigore anteriormente alla cosiddetta «legge Merloni».

Sui contenuti, invece, il provvedimento varato ieri introduce anche norme già esistenti nell'Unione Europea come, ad esempio, quella che che stabilisce i criteri sulla sospen[illegible] delle imprese dall'albo e regola situazioni in cui si registrino offerte con ribassi elevati rispetto [illegible] prezzi di riferimento (meno di un quinto della media aritmetica di tutte le offerte presentate).

Le novità più importanti vengono però in larga parte rinviate alle disposizioni che saranno contenute nei prossimi emendamenti del governo. Fra le [illegible] di futura promulgazione, gli esperti governativi puntano [illegible] sostituire la figura della «Authority» prevista nella legge-Merloni con [illegible] Commissione per l'efficienza [illegible] la qualità del mercato [illegible] lavori pubblici. Su questo punto, il ministro ha attinto all'esperienza francese e britannica.

Baratta ha spiegato che spetterà a questa commissione, esterna al ministero, apporre [illegible] marchio di qualità» alle amministrazioni che si distinguono nel mercato degli appalti. Nessuna anticipazione ha invece offerto il ministro su altre normative importanti come l'eventuale innalzamento, rispetto alla «Merloni», della soglia entro cui è permessa la trattativa privata, oppure le norme sui soggetti ammessi alle gare d'appalto, i requisiti per la partecipazione dei [illegible]rzi, le varianti in corso d'opera. [r. e. s.]

TRASPORTI

Una settimana di scioperi

ROMA. Settimana caldissima sul fronte degli scioperi nei trasporti pubblici. Dopo il primo sciopero [illegible] capistazione che si è concluso ieri sera alle 21, questo fine settimana incroceranno le braccia i macchinisti aderenti ai sindacati Comu e Sna. La loro protesta durerà dalle 21 di sabato 8 aprile fino alle 17 di lunedì 10 aprile. Il 10 aprile sarà anche il giorno in cui si fermeranno dall'una a mezzanotte i piloti dell'Alitalia aderenti a Filt-Cgil, Anpac, Appl e Fit-Cisl. Nella stessa giornata sciopererà anche per 24 [illegible] il personale [illegible] bordo Alitalia che aderisce a Filt-Cgil e Sulta e, in alcuni casi, anche quello di terra. Giovedì 6 aprile si fermeranno per 24 ore navi e traghetti per uno sciopero dei marittimi. Il giorno dopo, dalle 11 alle 15 non lavoreranno piloti e assistenti di volo della linea Meridiana.

I NOMI [illegible]

Da Tokyo a Bonn, per le banche una crisi senza frontiere

Le elezioni si avvicinano, si torna a parlare di tasse. Ne parla **Antonio Di Pietro** per ricordare che, proprio nel fisco, si annidano le peggiori tentazioni tangentopoliste. Ne parla l'amministratore delegato della Fiat, **Cesare Romiti**, per ricordare che troppe tasse strangolano l'impresa.

Mentre il presidente dei piccoli imprenditori della Confindustria, **Giorgio Fossa**, [illegible] qualche rimpianto per **Giulio Tremonti**, chiede all'attuale ministro del Bilancio, **Augusto Fantozzi**, dati analitici sui rilevamenti fiscali. Onde sfatare la vecchia storia che chi paga [illegible] tasse siano solo i lavoratori dipendenti.

Giorgio Fossa

Tutti poi tornano alla carica [illegible] proposito del sistema banca[illegible] che scarica sui tassi le sue inefficienze, invocando l'intervento di **Lamberto** [illegible]. E qui sfondano una porta aperta, perché i bilanci delle banche sono proprio messi male. E non solo quelli del solito Banco di Sicilia di **Bernardino Libonati** e del Banco di Napoli, dove l'arrivo di **Gustavo Minervini** alla guida della Fondazione ha fatto emergere le cifre del disastro.

Il ministro Fantozzi

Non darà dividendo [illegible] Banca di Roma di **Pellegrino Capaldo** il quale, appena messo il naso nell'ex istituto di **Giovanni Auletta Armenise**, ne ha scoperchiato il profondo rosso. Cala l'utile del Credit di **Lucio Rondelli**, del San Paolo di **Gianni Zandano**, della Cariplo di **Sandro Molinari**. Mentre la Popolare [illegible] Novara chiama **Siro Lombardini** in consiglio, per dare una mano.

Per fortuna, non siamo i soli. Mercati ballerini e crediti incauti hanno avuto ragione perfino del pilastro d'acciaio del sistema tedesco, la Deutsche Bank guidata [illegible] **Hilmar Kopper**. E nel lontano paese del Sol Levante, **Tasaku Takagaki** e **Tsuneo Wakai**, presidenti della Mitsubishi e della Banca di Tokyo, hanno deciso di [illegible] i propri destini [illegible] [illegible] maxi-fusione. Alla quale non sono estranei andamenti [illegible] brillanti di controllate.

Intanto continua il balletto delle privatizzazioni, con una novità: la discesa in campo di Rocco **Buttiglione**, [illegible] far da eco al refrain caro alla destra, quello dell'Italia svendu[illegible]. Un'occasione, trita e ritrita ma sempre buo[illegible] per attaccare l'avversario **Roma[illegible] Prodi**, già presidente dell'Iri, che da anni si porta dietro la maledizione di aver immaginato, secoli [illegible] [illegible] [illegible] poter vendere la Sme a **Carlo De Benedetti**.

Sandro Molinari

Lombardini alla Novara

Un affare, quello della Sme, contro il quale **Bettino Craxi** scagliò, all'epoca, il dottor sottile **Giuliano Amato**, quam mutatum ab illo. Oggi, lo stesso dottor Sottile non riesce invece [illegible] impedire l'avvio dei telefonini Gsm, nonostante sia spalleggiato dal commissario Cee alla concorren[illegible] **Karel Van Miert**. Come dire che la «moral suasion» in Italia non attacca.

Dunque parte il cellulare di Telecom, in anticipo sull'Omnitel guidata da **Francesco Caio**, mentre il presidente dell'Iri, **Michele Tedeschi** continua a studiare le carte che contengono [illegible] proposte per la Stet [illegible] Mediobanca e Imi.

Frigge, nonostante abbia riportato i conti di Pirelli in attivo, l'amministratore delegato **Marco Tronchetti Provera**, al quale sta a cuore la privatizzazione di Stet. Frigge perché, sull'iter verso il mercato, sembra calata una [illegible] pausa. Sarà forse per via delle elezioni [illegible] [illegible] qualcos'altro, [illegible].

Sempre sulla Stet, ha dato avvio ad una sorta di controcanto il presidente [illegible] Consiglio [illegible] Borsa, **Attilio Ventura**. Allibito che, per [illegible] società quotata, si possano anche solo immaginare strade diverse da quelle classiche, previste dalle leggi del mercato. Finora, nessuno ha raccolto il guanto della polemica.

Buttiglione non svende

Siglienti cerca soci

Amato perde sul Gsm

[illegible] sembra [illegible] incontrare ostacoli la privatizzazione dell'Ina. Il presidente **Sergio Siglienti**, ha incontrato nelle ulti[illegible] settimane banchieri stranieri amici, come **David Scholey** di Warburg, **Marc Viénot** della Société Générale, e lo [illegible] Kopper. Motivo ufficiale: visite [illegible] cortesia per congedarsi da colleghi con i quali, [illegible] presidente Comit, ha condiviso le fatiche nei consigli di organismi come Ebic [illegible] l'Institut International de Banques. Ma [illegible] anche un'occasione per parlare dei suoi programmi di neo assicuratore.

Continua la sua battaglia americana il presidente di Luxottica, **Leonardo Del Vecchio**, deciso a conquistare Us Shoe e la [illegible] LensCrafter. Resiste l'amministratore delegato del gruppo [illegible]tunitense, **Bannus Hudson**. Opa complicata, come tutte le Opa del mondo, ma soluzione, forse, semplice: alzare ancora il prezzo.

Si rilanciano, **Maurizio Costanzo** [illegible] **Michele Santoro**, nell'iperspazio del Terzo Polo, non a caso ribattezzato «Tele-Sogno». E la cosa è certo intrigante. Hanno forse capito che il referendum sulla Mammì darà ragione ai suoi promotori? Si tratta di una manovra diversiva? L'enigma si scioglierà solo quando i «capitali pronti» all'avventura avranno no[illegible] e cognome. Nel frattempo, ogni sospetto è lecito.

Maurizio Costanzo

Valeria Sacchi

Fiera-mercato l'8 e il 9 aprile ■ Carmagnola con le novità del settore

«Ortoflora»: e vai con il verde

I protagonisti sono parchi, orti e giardini

Dedicato agli appassionati di orti e giardini. Uno dei momenti clou della Fiera di Primavera di Carmagnola è la settima edizione di Ortoflora, la mostra mercato su orto, giardino [illegible] parco. Quest'anno l'appuntamento è fissato per sabato 8 [illegible] domenica 9 aprile, nella splendida cornice naturale del Parco Cascina Vigna, [illegible] via San Francesco di Sales.

«L'altra grande vocazione di Carmagnola - dice la dottoressa Margherita Baravalle, vice segretario comunale [illegible] coordinatrice dei servizi, manifestazioni e sviluppo economico - oltre al mercato dei bovini e dei cavalli, è l'orticoltu[illegible]. Il nostro massimo prodotto, conosciuto ovunque, è il peperone, ma ultimamente, per rispondere alle richieste delle grande città, si [illegible] puntato molto anche sul pomodoro, la melanzana e l'asparago. Negli ultimi anni, poi, c'è stato anche [illegible] grosso boom in tutto il p[illegible] del giardinaggio. Non bisogna inoltre dimenticare che la nostra tradizione di floricultori [illegible] buona».

Quest'anno la fiera mercato Ortoflora propone la vendita di sementi e piantine per vivaisti, floricoltori, orticoltori professionali e hobbisti. Non mancano i tappeti verdi, le attrezzature e l'impiantistica per orti e giardini, e quelle per verde e parchi urbani. Una vasta parte dell'esposizione è dedicata inoltre all'arredamento [illegible] esterno - sia del giardino sia del verde pubbli[illegible] urbano - con tutte le ultime idee della moda e del design, nel settore. Una sezione speciale riguarda invece l'agricoltura [illegible] rapporto ai prodotti biologici.

«La superficie della fiera-mercato è molto vasta - spiega la dottoressa Baravalle - e la bellezza dell'ambiente naturale in cui si tiene l'iniziativa è uno dei segreti del [illegible] successo. L'anno scorso, per esempio, in due giorni di esposizione si [illegible] calcolata un'affluenza [illegible] pubblico di ventimila persone. D'altra parte la mostra è molto ricca, le ditte che vi partecipano sono di anno in anno più numerose. Arrivano espositori da tutte le parti di Italia, anche le più lontane, come la Sicilia».

Anche Ortoflora, [illegible] gli altri appuntamenti della Fiera di Primavera, [illegible] un'occasione [illegible] festa per tutti, a Carmagnola. Così, oltre all'esposizione dei prodotti e degli strumenti da lavoro, come di consueto c'è un'attrazione in più: se nel '94 si trattava di una mostra [illegible] orchidee preziose, quest'anno sarà i[illegible] la presenza di un'interessante varietà di volatili esotici. «E [illegible] bisogna dimenticare - ricorda la dottoressa Baravalle - che oltre ad essere un'esposizione, Ortoflora [illegible] anche un vero [illegible] proprio mercato. Questo permette [illegible] ciascuno di divertirsi di più, visitando, comprando e portandosi poi qualcosa a casa: dalla piantina all'alberello, dal fiore al prodotto dell'orto».

Un'altra occasione di svago, per chi partecipa a Ortoflora, può essere una visita al Museo di Storia Naturale, che è situato nella Cascina del Parco Vigna. L'esposizione offre [illegible] panoramica della storia locale [illegible] il profilo ambientale; la sua collezione propone materiale proveniente infatti da tutta la zona. «Il Museo ha anche un'altra caratteristica - spiega Margherita Baravalle - una grande sezione dedicata alla fauna selvatica. Chi trova infatti in campagna esemplari morti, li porta alla Cascina, dove vengono preparati per la conservazione. Non manca inoltre una grande sezione didattica. Con la fortunata posizione di Carmagnola, a pochi passi da Torino [illegible] da altre città, sono molte le scuole piemontesi che visitano il Museo, facilmente raggiungibile con poca spesa. Per le gite scolastiche poi, vicino alla Cascina c'è il bellissimo bosco naturale del Gerbasso, dove [illegible] possibile noleggiare le biciclette per un'interessante escursione naturalistica».

Per chi ama la terra [illegible] la natura, dunque, Carmagnola offre tanti motivi di interesse, di festa e di divertimento, rivolti a grandi e piccoli. Tornando a Ortoflora, l'orario di apertura al pubblico è al mattino dalle 9 alle 13, e al pomeriggio dalle 14,30 fino alle 19,30. Il biglietto d'ingresso costa duemila lire per gli adulti, mentre è gratuito per i ragazzi fino a 14 anni.

[illegible] GATO [illegible] OPERATO AL [illegible]

Il sassofonista argentino Leandro «Gato» Barbieri, 60 anni, uno dei grandi improvvisatori di jazz degli Anni 70, [illegible] operato al cuore nell'ospedale dell'università di Washington. Il suo stato è stazionario.

[illegible] CLAPTON [illegible] JOHN

Eric Clapton e Elton John in tournée in Italia. Clapton (foto) il 30 aprile al Palasport di Roma, il 1° e 2 maggio [illegible] Forum [illegible] Assago. John il 30 maggio a Bologna, il 31 a Pordenone. Avrà accanto Giorgia.

Franco Zeffirelli: «Ecco il mio film che svelerà tutti i suoi segreti»

CALLAS

il ritorno della divina

POTREBBE essere Anjelica Huston o Teresa Stratas. Oppure una donna sconosciuta. Franco Zeffirelli non ha ancora scelto il volto di Maria Callas. Ma quello che è certo [illegible] che farà un film sulla vita della «divina». La più grande protagonista della scena lirica di questo secolo diventerà un'eroina dello schermo.

La cantante che con la sua presenza imponente [illegible] travolgente [illegible] buttato all'aria i tradizionali schemi del teatro d'opera, la greca Cecilia Sofia Anna Maria Kalogeropoulos, in arte Maria Callas, nata a New York nel 1923 [illegible] morta a Parigi nel 1977, doveva approdare al cinema. La [illegible] vita di stella acclamatissima, di star controversa adorata [illegible] schiere di ammiratori e odiata dagli amanti della nemica Tebaldi, la sua fama [illegible] «tigre» ribelle che la facero spesso finire sui giornali di pettegolezzi, il [illegible] amore chiacchierato [illegible] Onassis, la [illegible] fine tragica: tutto è materia ideale per un film.

E Zeffirelli ha già pronta [illegible] sceneggiatura, anche se non ancora definitiva. Né mancano i produttori per un progetto di così grande richiamo. Chi prende tempo però è proprio il regista: «E' una responsabilità morale enorme raccontare [illegible] vita di Maria in un film. Difficile trovare la soluzione giusta. Per questo [illegible] ancora il periodo in cui girerò il film: forse in autunno, forse l'anno prossimo».

Lei però la Callas l'ha conosciuta bene, l'ha diretta come [illegible] regista d'opera.

«Sono l'unico superstite di quel mondo e [illegible] testimonianze preziosissime della vita della Callas: [illegible] questo sta la grande responsabilità».

Sarà un film sui giorni della gloria [illegible] affronterà anche gli inizi difficili e gli anni dopo il ritiro dalle scene?

«Sarà una rievocazione che parte dalle [illegible] ultime settimane di vita [illegible] ripercorre i giorni della povertà [illegible] quelli del successo. Intendo utilizzare anche le immagini reali e la voce di Maria. Mescolare realtà e finzione. Devo trovare il modo per raccontare tutto in maniera nobile».

La Huston, una attrice di forte temperamento, la Stratas, una grande cantante e attrice che lei ha già diretto nel film-opera «Traviata». Sono due dei nomi che circolano per [illegible] protagonista del [illegible] film.

Lei [illegible] già deciso?

«No. E le candidate [illegible] tantissime, anche molte attrici totalmente inadatte si sono fatte avanti».

Un destino insieme sfolgorante e tragico quello della Callas, che cosa metterà maggiormente in risalto?

«Maria [illegible] una donna sola. Alla fine della sua carriera le viene a [illegible] tutto. Non ha figli, né amore. La voce l'ha abbandonata [illegible] anche [illegible] ci [illegible] ancora i successi, le folle acclamanti. Senza la voce si sentiva impazzire, per questo si è lasciata morire».

La tragedia dell'artista che non può più esprimersi?

«Come quella [illegible] molti altri artisti. Penso a un ballerino come Nijinskij che non può più ballare [illegible] precipita nella follia. Penso alla Garbo che decide [illegible] scomparire e non far più vedere il proprio volto. Un calciatore viene considerato vecchio a 34 anni: penso al suicidio di Di Bartolomei. Una donna normale può invecchiare e adattarsi agli anni che passano. Per un'artista è diverso».

Ci saranno gli uomini della Callas nel [illegible] film, Meneghini, Onassis?

«Meneghini no, [illegible] un argomento troppo usurato. Ad Onassis [illegible] accennerò appena in quanto responsabile della rinuncia di Maria [illegible] al bambino».

Molto materiale d'archivio sulla Callas è stato usato in un recente documentario realizzato [illegible] Tony Palmer.

«Quel Palmer è un avventuriero. Nel 1978 io avevo realizzato un documentario su Maria. E lui dieci anni dopo si è impossessato di molto di quel materiale per il suo film contrabbandandolo come il documentario definitivo».

Sergio Trombetta

Dalla gloria alla fine
Tra le candidate Anjelica Houston

Qui accanto: Maria Callas. A sinistra: Zeffirelli. Sotto: Anjelica Houston e Luchino Visconti

Di notte con la casta diva

Eroina borghese dal cuore malato

Le misere cene alla pensione Impero. L'estremo incontro nella pioggia di Parigi

LA Pensione Impero [illegible] Roma era tenuta da un colonnello in borghese che tutti chiamavano *Ghibli* perché, durante una battaglia in Africa dove morirono centinaia [illegible] soldati, lui fu abbattuto [illegible] una violenta folata di quel vento e per questa caduta [illegible] anche decorato. Gli era accanto la moglie, signora Imelde Venturi, [illegible] antico soprano di vaste proporzioni, addetta [illegible] cucina, dove passava ore ed ore a preparare bucatini all'amatriciana.

La Pensione era [illegible] rifugio per artisti lirici e di varietà, oramai fuori dal gioco. Un tenore vecchissimo dai timpani [illegible] per i troppi fischi presi nel corso di una carriera difficile; un paio di trapezisti dalla faccia piena di crepe. E qualche avventore [illegible] passaggio, tra cui io, capitato lì per caso. Il [illegible] lonnello [illegible] a tavola i bucatini molli [illegible] infreddoliti e una trasparente fettina di carne; [illegible] tutti mangiavano in silenzio, come si fa negli ospizi.

Un giorno fece il [illegible] ingresso una ragazzona florida, [illegible] i capelli a onde familiare e il polpaccio robusto e allegro. «Finalmente un po' di gioventù», disse il colonnello. Dopo poche ore, la signora Imelde sapeva già molto di [illegible]. Era una cantante greca calata a Roma per studiare con il maestro Tullio Serafin - gran nome in quegli anni di fine guerra - e si chiamava Maria Callas.

Unico aspetto deplorevole: [illegible] va i bucatini [illegible] pretendeva un piatto di insalata [illegible] un uovo.

Una sera che la saletta era piena per l'imprevisto arrivo di una *troupe* di acrobati svedesi, chiesi il permesso alla signorina di accomodarmi al suo tavolo. Mi rispose con un sorriso a mezz'asta, che non riuscì a intenerire il viso color dell'opale.

Al frutto - perché il convento passava solo e sempre una mela ra[illegible] - cominciò a rispondere [illegible] qualche mia domanda. «Sì, [illegible] chi[illegible] Maria Callas. D'origine greca, ma vissuta sino a tredici [illegible] ni a New York. Mio padre era un farmacista povero. Se ricordo qualcosa di quel periodo? La puzza del carbone bagnato, della birra [illegible] [illegible] una valanga di rumori che [illegible] mi facevano dormire. Cantavo, ma senza troppa voglia. [illegible]no tornata in Grecia. Poi in Italia. Ho debuttato all'Arena di Verona in *Gioconda*. Dovrei cantare a Venezia nel *Tristano e Isotta*. Il maestro Serafin, che dirigerà l'opera, mi ha chiamato a Roma per insegnarmelo. Le serve altro?». Aveva parlato di malavoglia, con una impercettibile cadenza veneta, sbucciando devotamente la mela.

«Ma lei [illegible] iniziato [illegible] carriera benissimo. Perché è scesa in questo locanda che ha [illegible] pareti sfiancate dall'umidità e dove circola un odore di palcoscenico in agonia? Lei doveva andare in quegli alberghi con la passatoia rossa e le vetrate dipinte con i grandi fiori ...».

La Callas si strinse in un golfino verde marcio per smorzare un potente che [illegible] più trionfale della marcia nell'Aida. «Guai a montarsi la testa» replicò. «Bisogna mettere i soldi [illegible] il mattone perché il domani è incerto, le albe sono esitanti (disse proprio così: "esitanti"). E studiare tanto. Io devo migliorare la dizione. Qui spendo poco, mangio male e metto a punto anche la linea. Adesso la saluto. [illegible] è venuto sonno». Se ne andò in fretta, lungo la scala di legno tarlato che portava al secondo piano.

La signora Imelde si accostò, tentando di rifilarmi il fondo della marmitta, come *dessert*. «Guardi che quella ragazza farà una grande carriera. Mi dia retta. Lei questa sera ha cenato con una casta diva».

Molti anni dopo - sei, sette, forse più e la Callas era già famosa - avevo appuntamento con il [illegible] Victor De Sabata, per assistere ad una prova di «Traviata» con la Callas, regia di Luchino Visconti, direttore Carlo Maria Giulini.

Un piccolo ritardo del maestro mi aveva consentito [illegible] assistere [illegible] una lezione di «claque» impartita dal capo incontrastato del settore. [illegible] Commendatore Ettore Parmeggiani, che era [illegible] un veemente tenore dall'acuto a lungo metraggio. La lezione riguardava la Callas. «Maria è una regina e dovrà [illegible] accolta da un applauso maestoso, in sordina. Battuto lungo, a mano convessa, con [illegible] [illegible] e marziale. Dopo l'aria converrà praticare una battuta tipo flamenco, [illegible] un [illegible] da nacchere, secco, crescente, rossiniano». L'arrivo di [illegible] Sabata interruppe l'audizione.

La platea [illegible] Scala era ombrosa e deserta. Ci accomodammo nell'ultima fila. Sul palco la Callas, Visconti [illegible] un angolo, imbronciato, Pippo di Stefano, che poi avrebbe lasciato [illegible] spettacolo per divergenze con Visconti. Luchino insegnava alla Callas come buttar via le scarpine da sera, stando seduta ad un tavolo, mentre cantava «follie, follie...».

Maria era come divorata da una smania di magrezza. [illegible] volto si era ritirato per lasciar solo spazio agli occhi tempestosi. Visconti si accaniva a suggerirle ogni gesto, a provocarle ogni palpito. La voce non mi parve bellissima, [illegible] prodigiosa per empito [illegible] modulazioni.

«La sente?», mi disse Sabata, «è un fenomeno di fantasia, di chiarezza. Sembra che inventi l'aria che [illegible]. Io l'ho avuta in *Macbeth*: è stato [illegible] lady quasi soffocata dal sangue che [illegible] bolliva dentro... Osservi [illegible] si muove. una vera, grande attrice».

Dov'era finita [illegible] Callas che avevo conosciuta alla Pensione Impero, [illegible] sera d'ottobre... Adesso m'era davanti un'eroina borghese dal cuore malato, che viveva il suo ruolo togliendolo dalle tenebre della tragedia. Un miracolo. Andai a salutarla [illegible]so, pronto a piangere. E lei mi disse solo: «Ma erano così schifosi i bucatini della signora Imelde?».

Poi ci perdemmo di vista. Un saluto, un applauso, una telefonata, la promessa di costruire assieme una *Norma* diversa dalle altre...

L'ultima volta che la intravidi fu a Parigi, pochi giorni prima della sua fine. Era una sera di vento e di pioggia. Lei camminava lungo la Senna protetta da un ombrellino e da un lungo impermeabile. La gridai «Maria!». Ma non rispose: forse finse di non avermi visto. Accelerò il passo e si annerì contro il cielo.

Sandro Bolchi

Il primo messaggio trasmesso da Washington a Baltimora: «Così ha permesso Iddio»

Nell'era dei satelliti, la Guardia costiera americana abbandona l'alfabeto inventato nel 1832

Ultimo S.O.S., così muore l'alfabeto Morse

La fine dello zar Nicola arrivò a Londra in «appena» quattro ore

Samuel Morse: di professione pittore inventò nel [illegible] il codice a linee e punti

LA Guardia Costiera degli Stati Uniti chiude le [illegible] stazioni di ricezione in alfabeto Morse. Il primo [illegible] fu trasmesso il 24 maggio 1844 fra Washington [illegible] Baltimora [illegible] [illegible] telegrafo [illegible] fili e diceva: «Così ha permesso Iddio». L'ultimo, via etere, è dell'altro ieri. Diventa archeologia l'invenzione che per prima diede al mondo il dono della simultaneità. Perché, a ben guardare, il villaggio global[illegible] di McLuhan incomincia di lì, da quelle arcaiche combinazioni di linee [illegible] punti, oggi ridotte al rango di geroglifici.

Certo, tra il vecchio telegrafo e l'antenna satellitare che ci ha fatto vedere in diretta [illegible] Guerra del Golfo c'è [illegible] balzo tecnologico enorme. [illegible] concettualmente sono la stessa [illegible]. Il tasto telegrafico mise allo scoperto i nervi dell'umanità, nel bene e nel male. Da allora in poi, qualsiasi evento è stato in grado di scatenare immediate [illegible] [illegible] migliaia di chilometri di distanza: attentati, crolli in Borsa, spedizioni di soccorso.

L'archiviazione dell'alfabeto Morse ci può apparire inevitabile e persino tardiva, ora che ci sono costellazioni [illegible] satelliti artificiali per la navigazione e si fa il punto-nave con la precisione di un metro. Per non parlare della povertà dei [illegible] saggi Morse. Da Internet - la Rete delle Reti, 30 milioni di computer allacciati in tutto il mondo - possiamo in pochi secondi estrarre tante informazioni quante [illegible] contiene un'enciclopedia. In alfabeto Morse i [illegible] viaggiano a pochi bit al secondo. [illegible] tempo necessario per battere un S.O.S., un clic del mouse ti pesca da Internet una foto dell'ultimo numero [illegible] *Playboy* e te la mette a colori sul computer. Dietro le curve della ragazza, le informazioni elementari sono tante che un buon telegrafista in un anno non riuscirebbe a trasmetterle.

Eppure anche [illegible] questo punto di vista l'alfabeto Morse ha la sua gloria: il linguaggio dei computer è binario, 0 e 1, due soli segni, co[illegible] il linguaggio Morse (punto e linea, un binario impuro, per la verità, perché c'è anche lo spazio bianco, o il silenzio, tra un segno e l'altro).

La storia è curiosa. Primi [illegible] [illegible] i telegrafi ottici. La caduta di Troia fu annunciata in Grecia con una serie di falò accesi di isola [illegible] isola attraverso il Mar Egeo. L'ingegnere francese Claude Chappe nel 1791 ideò un telegrafo «a vista» che funzionò fino alla guerra di Crimea [illegible] [illegible].

L'idea del telegrafo elettrico ha più di [illegible] padre: Henry, che non lo brevettò perché era un gran signore e voleva mettere i progressi della scienza a disposizione di tutta l'umanità; il ginevrino Lesage; Alexandre, Cooke e Wheatstone, che sperimentarono un telegrafo in cui aghi magnetici indicavano le lettere su un quadrante simile [illegible] quello di un orologio. Tutti fallimenti.

Ci voleva qualcosa di più semplice, e [illegible] soluzione la trovò Samuel Morse nel 1832 [illegible] tornava dall'Europa negli Stati Uniti a bordo della nave «Sully». Di mestiere era pittore e professore di disegno a New York. Lo aiutò il meccanico Alfred Vail. Anzi, pare che sia stato proprio [illegible] a suggerire il codice a linee e punti. E fu Miss Ellsworth, figlia del direttore dell'Ufficio Brevetti, a far ottenere a Morse i primi finanziamenti. Nel 1852 c'erano già 65 mila chilometri di cavi. Nel 19[illegible] Marconi trasmetteva via radio i tre puntini della S attraverso l'Atlantico, e da allora non ci fu più bisogno neppure di cavi. Ma l'alfabeto Morse resisteva.

Cambiò il mondo. La notizia della morte dello zar Nicola (1855) si seppe [illegible] Londra 4 ore dopo. Nel 1801 per lo zar Paolo I occorsero [illegible] giorni. Nasceva anche l'inviato speciale. William Russel seguì [illegible] guerra [illegible] Crimea trasmettendo dispacci telegrafici, e il *Times* salì a 60 mila copie. L'era della simultaneità era [illegible]. [illegible] resto della storia, fino alla Cnn e a Berlusconi, è noto. Trionfano satelliti e telefonini. Ma un S.O.S. - dice [illegible] nostalgica Guardia Costiera - non conosce barriere linguistiche [illegible] rimane il segnale più chiaro in caso [illegible] tempesta.

Piero [illegible]

IL CASO. Due classici della Resistenza riletti da Pavone e Rusconi

Valiani e Sogno «nemici» ritrovati

La doppia anima della battaglia partigiana

L'ANTIFASCISTA intransigente e il lealista monarchico. Due volti della Resistenza italiana. Due componenti, entrambe decisive, del tutto contrapposte. Da una parte Leo Valiani, dall'altra Edgardo Sogno. Autori di due straordinari libri sulle vicende resistenziali, che il Mulino ripresenta in una nuova edizione, che sarà nelle librerie a partire da venerdì: *Tutte le strade conducono a Roma*, di Valiani, scritto nel 1945 e pubblicato nel 1947, e *Guerra senza bandiera*, di Sogno, cominciato nel 1948, apparso nel 1950.

Questi due classici testi della memorialistica partigiana [illegible] riediti con due nuove introduzioni firmate dallo storico Claudio Pavone (Valiani) e dal politologo Gian Enrico Rusconi (Sogno), autori a loro volta di due saggi chiave per interpretare oggi le vicende resistenziali: *Una guerra civile* e *Resistenza e postfascismo*. Bisogna aggiungere, per amor di cronaca, che il Mulino ripubblica anche le memorie di Alfredo Pizzoni, *Alla guida del Clnai*, stampato da Einaudi due anni fa, senza però distribuire il volume.

«Questo non è la storia della nostra guerra di liberazione - scriveva Valiani nella prima riga del suo libro -. Questo è solo il racconto di uno che a quella guerra ha partecipato, ha combattuto, ha odiato, ha ordinato di sparare sui nemici e ha mandato alla morte degli amici, ma che non perciò ha cessato di amare e di ridere».

«Lavoro per il Comitato di liberazione nazionale, per gli Inglesi e per il comando italiano, ma dipendo soltanto da me», dice Sogno proprio a Pizzoni, in un incontro clandestino, rievocato in una pagina del suo libro. E il presidente del Clnai gli risponde paternalistico: «Lo sapevo che sei un ribelle. Hai delle qualità, ma questo è un difetto».

Dunque due esperienze caratterizzate da una forte soggettività e da un orgoglioso invididualismo. Nato nel 1909, Valiani venne arrestato la prima volta nel 1928, la sua è la storia ininterrotta di un avversario irriducibile del fascismo, prima come comunista in seguito come azionista, tra carcere, confino, esilio e cospirazioni. Con Pertini e Sereni, fa parte del comitato che dirige l'insurrezione del 25 aprile. Più giovane di sei anni, ufficiale e diplomatico, il torinese Sogno viene arrestato nel maggio del 1943 per essersi pubblicamente espresso a favore della vittoria alleata. Dopo l'8 settembre crea l'organizzazione Franchi. Due volte incarcerato, due volte evaso, si merita da Ferruccio Parri l'appellativo di «indiavolato compagno».

Ma dietro queste testimonianze individuali vengono alla luce fatti e problemi che illuminano le diverse [illegible] della Resistenza e forniscono materia all'interpretazione storiografica. Quella di Valiani è la Resistenza politica, ultimo atto di una battaglia antifascista combattuta in nome non solo della libertà e della democrazia ma anche della giustizia sociale. Il suo obiettivo è [illegible] rottura con lo Stato liberale prefascista. Quella di Sogno è la Resistenza patriottica, ispirata ai valori monarchici e militari che poteva coltivare un ufficiale di cavalleria. Rappresenta l'illusione lealista di riscattare la parentesi mussoliniana, per restituire alla democrazia l'Italia dei Savoia. Valiani è un rivoluzionario. Sogno è un continuista.

Perciò le pagine del primo portano acqua al mulino della Resistenza come guerra civile, tesi a lungo osteggiata dagli storici vicini al pci, che sosteneva e spendeva l'idea della Resistenza come guerra nazional-popolare. Scrive Pavone: «Il concetto di guerra civile ricorre più volte nell'opera di Valiani, con grande consapevolezza dei suoi significati e dei [illegible] costi». Il partigiano Valiani «dichiara con nettezza che la guerra civile ha come corollario alcune forme di terrorismo».

Mentre in Sogno viene a galla un'altra questione assai dibattuta: il partitismo resistenziale, in cui è vista un'anticipazione della partitocrazia. Scrive Rusconi: «Sogno fa coincidere il criterio "nazionale" soprapartitico, che dovrebbe guidare l'azione della Resistenza, con un equilibrio interpartitico nei Cln che di fatto favorisce i partiti moderati, liberale e democristiano, e fa argine alla prevalenza dei partiti di sinistra».

Ma c'è un punto cruciale su cui *Tutte le strade portano a Roma* e *Guerra [illegible] bandiere* offrono il medesimo punto di vista: è la vexata quaestio della [illegible]na grigia», in cui rientrano comportamenti come la Resistenza passiva, la Resistenza civile, o senz'armi, la collaborazione coatta, il cosiddetto attendismo. Come si sa, la questione è stata oggetto di interpretazioni storiografiche diverse, da De Felice e Buttiglione a Scoppola e Rusconi, tese in particolare a riesaminare o recuperare il ruolo dei cattolici.

Sia Valiani che Sogno sono [illegible]stanzialmente contrari all'attendismo. La loro è una lotta, intransigente in Valiani, attivissima in Sogno. Pavone vede in Valiani una «ferma condanna dell'attesismo», anche se egli «mostra di di cogliere, [illegible] pure con oscillazioni di giudizio, la complessità del quadro». Rusconi vede in Sogno «un attivismo azionista», per quanto contrapposto ovviamente all'azionismo. Questo spiega la diffidenza critica del comandante Franchi per la cautela che contraddistingue[illegible] gli ambienti militari.

Non vorrei però ingenerare equivoci: Valiani e Sogno restano due interpreti opposti del biennio resistenziale. Con opposte attese per ciò che sarebbe venuto dopo. Con concezioni politiche [illegible] loro impegno entrambe in fondo destinate alla [illegible] fitta. La sconfitta degli ideali dell'azionismo e la sconfitta dell'ossessione dell'anticomunismo.

Alberto Papuzzi

Guerra civile o guerra patriottica, rottura o continuità con lo Stato liberale prefascista: dietro i loro conflitti, fatti e problemi che ancora oggi fanno discutere Uniti soltanto contro l'attendismo

Partigiani a difesa di una centrale elettrica in Val d'Aosta

I protagonisti, 50 anni dopo

«Il bisogno di ricordare» «E di aprire gli occhi»

CHE cosa pensano Leo Valiani e Edgardo Sogno del ritorno in libreria delle loro memorie? «Io penso che i libri sulla Resistenza siano ancora utili perché i fascisti non sono finiti - risponde Valiani -. Ci sono ancora i nostalgici che pensano che Benito Mussolini [illegible] stato [illegible] grande statista, anzi il [illegible] grande del secolo, e vogliono imitarlo. Lo stesso Fini lo ha detto, salvo poi rimangiarselo. Io sono convinto che la maggioranza del suo partito accetta di considerare finito il fascismo soltanto per guadagnare un successo elettorale, [illegible] continua a credere nell'idea fascista. Perciò conoscere la Resistenza è [illegible] per confutare le idee perniciose che potrebbero riportarci a una dittatura».

«Il mio primo libro mi riporta al tempo in cui combattevo a fianco dei comunisti avendo fiducia in loro - risponde Sogno -, anche se non ero inconsapevole delle differenze che mi separa[illegible] da loro. Mentre *dopo* anch'io ho dovuto aprire gli occhi. Naturalmente sono pronto a riconoscere che gran parte dei giovani garibaldini combattevano nella speranza di [illegible] maggiore giustizia sociale non in contrasto [illegible] la democrazia. Ma ribadisco che l'obiettivo dei capi [illegible] realizzare una repubblica popolare sovietica. Dopo [illegible] stato fatto fesso in quel modo, il risveglio fu duro: Praga, Berlino, Budapest. E' allora che [illegible] diventato un anticomunista. Non un anticomunista viscerale, [illegible] razionalmente intransigente».

E cosa pensano i due combattenti l'uno dell'altro? Valiani: «Lui è diventato di destra, io so[illegible] rimasto di sinistra, ma ciò non modifica la mia stima per quanto Sogno fece nella Resistenza: bravissimo, coraggioso, persino eroico». Sogno: «Face[illegible] insieme lunghi discorsi sul problema della libertà. Fu Leo ad aprirmi gli occhi, per la prima volta, quando mi raccontò le [illegible] crisi morale dopo avere appreso come i comunisti spagnoli avevano massacrato gli anarchici». [a. p.]

Qui accanto Edgardo Sogno. Nell'immagine a sinistra Leo Valiani

PAROLAIO

MISTERO BUFFO. Fo. Tullio Kezich sul *Corriere della Sera* illustra gli incredibili svarioni contenuti nel dizionario tedesco *Schauspielfuhrer der Gegenwart* («Guida allo spettatore di oggi») in cui «il maestro di *Napoli milionaria* non risulta di facile reperimento, perché non è rubri[illegible] come Eduardo né come De Filippo, ma impropriamente come Filippo». Rame. Il guaio è che l'errore si ripete: «Filippo proviene da una vecchia famiglia di attori», eccetera. Fo. L'ulteriore guaio è che «Filippo» viene esclusivamente menzionato come «precursore del teatro politico di Dario Fo». Rame. L'ennesimo guaio è che a «Filippo» vengono dedicate poche righe mentre «di Fo [illegible] un'ampia silloge dell'opera omnia, otto copioni preceduti da una nota biografica». Di Fo. Non di Filippo.

CUORICINO. Sul *Tempo* Mario Cervi si domanda come possa Umberto Eco, autore nel '62 di un celeberrimo *Elogio di Franti*, parteggiare per Prodi, il candidato che nella «prosa dei giornalisti» sembra «una parodia» di Garrone. E ricorda Giulio Einaudi il quale, durante una trasmissione televisiva «proclamò con entusiasmo che Franti gli piaceva un sacco. Quando una ragazza gli chiese se, trovandosi in un autobus deserto a tarda sera, avrebbe preferito accanto a sé Franti o Garrone, il pensoso editore scantonò». E non sorrise.

Franca Rame

BASIC INSTINCT. «Personal[illegible] ho avuto rapporti con diverse camerate». Inspiegabilmente, [illegible] hanno suscitato avvertibili reazioni nei mercati internazionali le confessioni di Teodoro Buontempo sul *Messaggero* a proposito [illegible] libertà di sfogare i nostri istinti». Tornando nostalgicamente al suo passato, Buontempo accarezza con la memoria le «relazioni veloci, senza coinvolgimenti sentimentali». E per il futuro minaccia: «Non sono capace di stare al mio posto quando accan[illegible] a me c'è una donna che si comporta in modo eccessivamente libero». Pur rifiutando con sdegno le esperienze «dello scambio dei partner» nonché dell'«amore di gruppo», Buontempo non lesina informazioni sul [illegible] ideale luogo di passione: «Fare [illegible] in macchina evoca l'avventura». E' tornato Marinetti.

Lino Banfi

ALTISSIMO. Lassù qualcuno ci sorveglia, smista il traffico in altura, guarda dall'alto i poveri uomini della pianura. Il suo nome è Fausto Gianfranceschi e sul *Tempo* [illegible] giù dall'aereo Claudio Magris, «il noto, forse a torto, germanista», che sulle pagine del *Corriere della Sera* si era permesso, colmo della bassezza, di muovere qualche timido appunto all'opera del neocentenario Ernst Jünger (auguri) assestando [illegible] «qualche vile schiaffo al vegliardo». Lassù Gianfranceschi emette la sua alata sentenza: «A Magris [illegible]ca la sensibilità per comprendere le vette; e d'altronde, volendo galleggiare nella corrente, è [illegible]vitabile provare una malcelata acidità per chi indica la via più impervia». Cantiam la montanaraaa/ per chi [illegible] nooon/ la saaa.

RAGAZZI DI VITA. Sostiene Antonio Tabucchi sulla *Voce* che «noi purtroppo siamo costretti a stare [illegible] le minoranze». Purtroppo. Sostiene inoltre Tabucchi che «i miei giovani sono un po' scelti, hanno già fatto una scelta culturale precisa». Un po' scelti. Perché da quelli un po' meno scelti, sostiene sempre Tabucchi, conviene mantenere una rispettosa distanza: «Non ho contatti con chi va in discoteca e allo stadio». Non sia [illegible] Non sia mai.

IL TESTIMONE. Con perfetta sincronia ben due quotidiani, il *Messaggero* e il *Giornale*, scelgono di sondare le profondità della «Bari connection» intervistando uno degli esponenti più accreditati dell'intelligencija pugliese: Lino Banfi. Il quale inciampa però in una singolare contraddizione. «Conosceva qualcuno degli arrestati?», domanda l'intervistatore del *Giornale*. Risposta: «Uno solo, Vito Lattanzio». Poi si va al *Messaggero*, dove in[illegible] si legge un altro Banfi: «Formica l'ho conosciuto quando lavora[illegible] in *Risatissima*». Dunque, Banfi non conosceva solo Lattanzio. Cosa ci sarà dietro? E sotto? E sopra? E pure davanti?

TAGLIO DI TERZA. Sul *Corriere della Sera* Paolo Isotta distilla per i lettori il succo morale del film *Farinelli*: «Carlo Broschi fotte tanto spesso, con tanto gusto e tanta efficacia, che mi vien voglia di farmi castrare anch'io: della vis generandi poco mi cale, ma forse il "taglio" potrebbe restituirmi un po' della coeundi». Evangelium Vitae.

Pierluigi [illegible]

LETTERE AL GIORNALE: IL [illegible]' DI O.d.B.

Le elezioni, il maestro e il garofano

La colpa di esser socialisti

Caro signor Del Buono, sono un insegnante elementare di ruolo, in pensione dall'1 settembre u.s. con 39 anni di servizio, la maggior parte dei quali impegnati a svolgere la mia missione educativa a Viguzzolo, il mio paese natio e di residenza: Comune che supera di poco i 3000 abitanti in provincia di Alessandria.

Dal 1980 [illegible] sindaco del Comune, rieletto nel 1985 e nel 1990 dai [illegible] concittadini con notevole [illegible]

[illegible] nella scuola che nell'amministrazione del Comune ho sempre cercato di dare il meglio, compatibilmente con le mie capacità intellettive e fisiche, nel rispetto delle norme vigenti e mirando sempre all'interesse generale: se ho commesso errori, come può capitare a ogni essere umano quando decide e opera, l'ho sempre fatto a fin di bene e mai per dolo, per tornaconto personale o, peggio ancora, per episodi di cor[illegible] Sono sempre stato e [illegible] socialista, perché credo nei valori del «socialismo dal volto umano» così ben rappresentati e vissuti da Turati, [illegible] Nenni e da Pertini, [illegible] con [illegible] e radici profonde, oneste, pulite.

Orbene, nel clima mortificante che sto vivendo, dove la parola «socialista» è diventata quasi sinonimo di ladro, di gaglioffo, di disonesto e tutti, giornali, radio e televisione, non cercano in alcun modo di rimuovere con [illegible] queste storiche distorsioni, quando neppure quel ch'è [illegible] del psi [illegible]sce più a farsi sentire, travolto da guasti provocati da dirigenti irresponsabili che hanno usato e abusato del partito, considerata poi la massa di fango e di bassezze lanciate sui socialisti che, a torto, sono assurti a immagine ed emblema e quasi ad unici responsabili di tutti gli attuali mali dell'Italia, ebbene, a fronte di tutto ciò, do un calcio anch'io al mio carattere piuttosto timido e schivo, e voglio dire alto e forte che al clima di mortificazione che ho subito in questi ultimi tempi, voglio reagire nell'unico modo che mi è consentito: voglio esporre cioè quello che ho fatto in tanti anni di lavoro [illegible] insegnante e come amministratore pubblico.

Nella scuola: 39 anni di servizio senza un giorno di assenza per motivi di salute. Ciò significa che, pur avendo avuto la fortuna di godere sempre buona salute, sarò pure andato a [illegible] e in diverse occasioni sicuramente, con qualche linea di febbre, con un po' di bronchite o d'influenza: e significa soprattutto che ho fatto risparmiare milioni allo Stato perché non ha dovuto retribuire supplenti al posto mio.

Basta far due conti: la media nazionale [illegible] degli insegnanti per motivi di salute varia da 15 a 20 giorni all'anno: moltiplicando, nel mio caso, gg. 15 × 39 ottengo gg. 585, cioè più di 19 mensilità e relativi contributi previdenziali che ho fatto risparmiare allo Stato italiano, certamente oltre 50 milioni: altro che tangenti o contributi per il partito; il mio è stato un contributo allo Stato! [illegible] essendo questo un caso quasi inverosimile, sto informandomi presso tutti i Provveditorati agli Studi, per sapere se c'è qualche altro collega in Italia che si trovi nelle mie stesse condizioni.

Per quanto riguarda la mia attività di sindaco del Comune di Viguzzolo tralascio, per correttezza, il giudizio in merito sul mio operato amministrativo perché questo spetterà, a suo tempo, ai miei concittadini, ma posso affermare che nei 14 anni trascorsi alla guida dell'amministrazione del mio Comune, non ho [illegible] disertato un Consiglio comunale, una Giunta, una Commissione edilizia né qualsiasi altro impegno riguardante il mio ruolo istituzionale; sono in Comune anche il giorno di Natale per il pranzo natalizio con gli anziani soli del paese ed anche a Ferragosto: indennità di [illegible] 650.000 mensili.

Gentile signor Del Buono, [illegible] prenda: dato l'argomento, ho dovuto dilungarmi un po' me, come vede, ci sono anche socialisti che hanno lavorato, dato e servito in silenzio lo Stato, con impegno e dedizione, ma soprattutto, credo, con [illegible]. Volevo tenermi tutto dentro, [illegible] di fronte alle dicerie ed alle provocazioni di tanti nemici [illegible] politica, ho voluto esporre pubblicamente il rendiconto del mio operato...

Mario Marini, Viguzzolo (Al)

Uno dei punti fondamentali

Caro O.d.B. ormai è chiaro! Uno dei punti fondamentali della campagna elettorale di Forza Italia è la lotta contro i «comunisti»; lo si capisce dalle dichiarazioni degli esponenti del movimento che in più di un'occasione hanno definito, via via, con questo termine [illegible] politici come Rosy Bindi, Prodi, D'Alema, Bertinotti ecc., personalità di estrazione culturale e ideologica diversa, lo si capisce dai cartelloni pubblicitari che compaiono nelle città italiane dove il leader di F.I. chiede voti per «restare liberi», alludendo al pericolo che la libertà potrebbe correre se lo schieramento di centrosinistra vincesse le elezioni. Condivisibile o meno, questa posizione guadagna spazio nel panorama politico e fa nascere alcune considerazioni.

Innanzitutto, sembra che la «paura dei comunisti» sia ancora un senti[illegible] molto forte negli italiani, se un [illegible] intelligente come Berlusconi ne ha ripreso [illegible] decisione i caratteri e le terminologie, avvalendosi della linea politica che [illegible] prima di lui [illegible] illustre come De Gasperi. Così facendo, però, e questo è il secondo punto che voglio [illegible]tare, egli attribuisce una linea politica comunista a partiti che questa linea (ad eccezione di Rifondazione) [illegible] condividono e da cui i più vicini (alludo al pds) si sono discostati da anni. Berlusconi contribuisce così a portare una visione della storia distorta e soprattutto a creare una confusione [illegible] termini, evidente.

E' indubbio che se il pds da [illegible] parte e An dall'altra si sono allontanati formalmente da posizioni e [illegible] che si sono rivelate perdenti nel corso degli anni, entrambi i partiti hanno diritto al rispetto di chi li osserva, rispetto che [illegible] viene dato se li si continua a chiamare comunisti e fascisti.

[illegible] poi si vuole fare una critica alla sostanza di tali cambiamenti, [illegible] è lecito, ma è possibile farlo solo usando un linguaggio chiaro e corretto e portando argomentazioni sui programmi e non sulla «vecchia» appartenenza a vecchi partiti.

D'Alema è [illegible] del pds, Fini del msi: li si critichi sui fatti, [illegible] sul loro passato. Vediamo la campagna elettorale se il centrodestra continuerà a rimarcare il pericolo «comunista» e se il centrosinistra userà le stesse armi degli avversari portando il confronto politico sul campo dell'offesa e non delle proposte. Io auspico che ciò non accada [illegible] rispetto dell'intelligenza delle persone, soprattutto per quelle che credono che il confronto pacato e corretto possa essere più utile al Paese...

Marco Dalla Gassa, Torino

Queste due lettere, sia [illegible] diverse, si somigliano. Non hanno bisogno del mio commento favorevole, ma solo della pubblicazione. [o.d.b.]

Fra gli stand della prestigiosa rassegna internazionale alla Fiera di Milano

Giacomo Ceruti detto il «Pitocchetto», «Ritratto di vecchio con abiti da "pitocco"» (metà '700)

«La Madonna con bimbo e San Giovannino», tempera quattrocentesca su tavola di Giovanni di ser Giovanni detto «Lo Scheggia»

Biondi legni impero e mobili di Giò Ponti, le turcherie di un cantore degli harem e il kilim mongolo del monaco-vergine

Sudditi entusiasti alla corte dell'Antiquariato

MILANO

TREDICESIMA edizione, un numero beneaugurante. [illegible]' sicuramente divenuta una delle più prestigiose [illegible] rassegne, non soltanto d'Italia ma d'Europa, l'Internazionale dell'Antiquariato aperta alla Fiera (Porta Gattamelata) sino al 9 aprile: al punto che si [illegible] deciso di trasformarla in mostra annuale, considerando Milano un nucleo decisivo nel mercato dell'antico. E contornandola di un ricco corteo di iniziative parallele. Nella cornice teatrale della scenografica biblioteca dipinta, che faceva da sfondo al recente *Don Pasquale* scaligero, presentazioni di libri, di mostre a venire, [illegible] convegni: sul futuro delle Fondazioni, sulla diffusione del collezionismo lombardo dell'800, sui furti e le operazioni di recupero, sull'«Avventura dell'Arte in televisione».

Più distesa la sistemazione logistica (senza l'angoscia degli altri anni: non sono ancora riuscito a salire al secondo piano), molto chiara e razionale la disposizione degli stand nel «campo di battaglia», potendo seguire alcune rassicuranti strategie di cammino. Alcuni padiglioni nobilitati dalla condivisibile tendenza a non mescolare preziosità di secoli i più diversi e contrastanti. Ma già con l'ambizione di creare spazi arredati [illegible] coerenti, che catturano lo sguardo e [illegible] lasciano respirare in un ritmo rilassato. Per esempio uno dei primi stand che si affaccia a ricevere lo spettatore, quello del milanese Francesco Piva, ricco di ori neoclassici e di biondi legni impero (il livello delle opere è garantito anche dalle schede di un conoscitore come Fernando Mazzocca). Si va dai settecenteschi leoni lignei della villa veneta del Doge Contarini a due ringhianti mastini tedeschi bloccati nella posa d'un fermo-porta, all'aragosta scolpita, dallo splendido stipo '800 per lavori di ricamo ricavato dal guscio polito d'una testuggine allo splendido tavolino 1820, molto Pelagio Palagi, di manifattura siciliana, con supporto a teste di grifoni e piano intarsiato di marmo con una veduta del porto di Catania, e tutt'intorno il riferimento alle ville di Tavormina (sic), di Palagonia o di Paternò.

A pochi passi dal severissimo controllo d'entrata, già qualche pezzo [illegible] museo: comprese due notevoli turcherie di Van Mour, [illegible] cantore degli harem che s'ispirava alle scene orientaliste di Francesco Guardi, recentemente studiate nella mostra della Cini. Ma ecco [illegible] salto radicale: [illegible] passa nell'interno [illegible] ricostruito da Robertaebasta, la casa rutilante d'un gerarca fascista genovese, che aveva la moglie americana e si fece progettare da due architetti Usa due impressionanti specchiere vegetali neosettecentesche, con pampini stilizzati e *rameges* raggelati. Tra mobili a firma [illegible] Léon Jallot [illegible] *galuchat* (ovvero [illegible] pelle zignino, cioè di squalo) e una bellissima tela Anni 30 di Bernardino Palazzi, che documenta lo snobismo milanese nel palco della Scala e l'accidia gonfia d'ulcere e di vuotaggine d'un accompagnatore annoiato.

Altro che annoiarsi, qui, per mondanità. La sera dell'inaugurazione il folto ma ben distribuito «pubblico delle solite inaugurazioni» come avrebbe detto Campanile ha devoluto le sessantamila d'entrata a una proficua iniziativa: il restauro della cosiddetta Beatrice d'Este dell'Ambrosiana, la *Dama* donata al Cardinal Federico come «di mano di Leonardo» e poi passata a De Predis, a Lorenzo Costa, a Francesco Francia (le imprevedibilità dell'attribuzionismo). Un pubblico impeccabile che s'è rifatto raccogliendo illusoriamente le finte monete antiche che costellavano il tappeto nero dello stand della Ruota di Cortina («di questi tempi... meglio non trascurare nulla»). Ma che deve fare il misero cronista, sballottato col suo ridicolo taccuino, tra tutte queste accensioni di subitaneo entusiasmo? Le pagine [illegible] troppo gonfie di appunti, qui c'è da scontentare tutti. Non resta che piluccare qui e là, [illegible] ambizioni di esaustività... a come mai si farebbe, di fronte a tutto questo sfoggio?

Quanto ai leonardeschi, per rimanere in tema di Dame, non va male: si va da un petroso Boltraffio (Silvano Lodi) a due importanti Bernardino de' Conti, da Scardeoni di Lugano e Maurizio Canesso di Parigi: con la milanese Madonna già pubblicata dalla Fiorio, tra angeli musicanti e lo splendido tappeto «fiammingo». Ma come dimenticare l'ispirata *Crocefissione* [illegible] Giovanni da Milano (Sinopia) oppure il Cosimo Rosselli di Maison d'Art, lo Scheggia e soprattutto la splendida *Madonna* dello Starnina, già nel Museo di Filadelfia? Sarti di Londra presenta alcune altre delizie come la *Flagellazione* di Andrea del Sarto, ma anche stipi Farnese in pietre dure o una coppia straordinaria di mobili napoletani dall'eleganza francese, dove i legni pregiati creano come un «concerto» di prospettive illusive.

Ben rappresentata anche la sezione «meridionale», con Luca Giordano, il messinese Scilla, con il Maestro dell'Annunciazione dei Pastori, con il Ribera di Cayfos. Mentre per il Veneto si segnalano il Paris Bordon di Salamon, il Lotto di Scardeoni, il bellissimo Sebastiano Ricci (di Carlo Orsi) che sta fra Veronese e i Bassano. Sempre Orsi presenta anche [illegible] curioso ritratto dell'Allori di Ferdinando de' Medici, su porfido. Per i fiamminghi, prelibatezze da De Jonckheere, compreso un vibrante micro-Calvario di Bruegel il Vecchio. Diverte il fantasioso «sogno» grottesco, la *Canzonetta curiosa* del Maestro della Fertilità dell'Uovo, nell'ambito di Faustino Bocchi; notevole la Testa di Vecchio di Strozzi e un disegno del Cavalier d'Arpino (*Stanze del Borgo*).

Per il Novecento, oltre a uno splendido *Notturno* milanese di Bonzagni, si segnala lo stand Pegaso, con mobili lucidi di Giò Ponti, un salottino originalissimo di Kolo Moser, una *Medusa* in gres di Fontana o quadri sorprendenti di Carena e Mafai. Longari presenta un arazzo di Bruxelles dominato dal *Colosso di Rodi*, Tabibnia un fascinoso tappeto Enghien [illegible] foglio di cavolo». Ma l'oggetto orientale forse più sensazionale, oltre ai frammenti prodigiosi di sculture Khmer, è un kilim mongolo (Michail) creato per un monaco-vergine, che sembra già anticipare il decò.

Marco Vallora

Esposta a Parigi la raccolta di Magnelli

Maschere tribali per capire la scultura

Una statuetta lignea equestre Dogon proveniente dal Mali: fa parte della collezione Magnelli

PARIGI

SE le portava nello studio estivo di Grasse, in vacanza anche loro, come se fossero [illegible] gatti. Alberto Magnelli, [illegible] le inseparabili sculture africane e le maschere tribali, aveva [illegible] rapporto diverso da quello degli «avanguardisti» Derain e Picasso, per esempio. Amico di Max Jacob e di Apollinaire, oltre che degli artisti appena citati, ma anche di Gris, di Arcipenko, di Matisse e Delaunay, l'italiano trapiantato definitivamente a Parigi intrattenne con l'arte primitiva un dialogo assai più pacato e «familiare». Non punte di diamante provocatorie per scuotere le convenzioni accademiche e rompere le forme educate del ritratto, con la tempesta prospettica del cubismo. Le sculture Dogon o le maschere Dan gli [illegible] no proprio per ragionare «sulla [illegible] comprensione delle proporzioni», come avrebbe suggerito Lipchitz, [illegible] realizzate con tutto il tempo che ci voleva, illimitato». La prima scultura, una maschera *punou*, l'aveva comprata direttamente da un marinaio, nel porto di Marsiglia, proprio come in un film di Jean Gabin; [illegible] aveva continuato sino agli Anni 60, con [illegible] preferenza per l'area del Gabon e una disposizione molto diversa da quella dei volubili suoi fratelli d'avanguardia.

La non vasta ma sapiente mostra al Centre Pompidou, dedicata a questa sua passione e alla recente donazione della vedova Susi, tenta di contrapporre a queste mirabili sculture (donne-cucchiaio alla Giacometti, arpe e trombe antropomorfe, recipienti-sacrificali che [illegible] trasudano sangue e olio [illegible] palma) le originalissime forme astratte di Magnelli, l'ex amico di Soffici e di *Lacerba*, che fondò un originalissimo stile personale, fatto [illegible] men[illegible] viaggianti, di vaganti frammenti di forme senza profondità né gravità, molto più affini al costruttivismo di un Le Corbusier che non alla felicità eversiva di Picasso. **[m. vall.]**

Padre e figlio allo specchio

I due Morbelli virtuosi del vero

Angelo Morbelli, «Giardino alla Colma», un'opera del 1910

VARESE

ANGELO Morbelli padre, pittore fra i big del divisionismo, non è da riscoprire - sono passati solo 13 anni dalla grande antologica nella natia Alessandria -; lo è invece il figlio Alfredo, fotografo «ufficiale» di Varese dal 1921 agli Anni 40. Ecco la ragion prima della mostra, aperta fino al 4 giugno, su e giù per anditi, sale e salette del Castello di Masnago, fra gli affreschi «cortesi» quattrocenteschi fin troppo [illegible] restaurati.

Questa, di padre e figlio, non è una proposta estrinseca. Nelle stampe fotografiche dalle lastre dell'impeccabile professionista Alfredo, recuperate con amore da Francesco Ogliari, abbiamo anche carovane di Fiat e di Bianchi targate VA in diporto svizzero - memorie del transito di Chiasso della madre di tutte le autostrade, la Milano-Varese, su cui «sfrecciava» De Sica autista in *Uomini che mascalzoni* -, colonie estive a crociere sociali a Tripoli. Ma, accanto a esse, lo svariare «pittorico» di luci nei giardini affacciati sui laghi di Varese e di Como e nei boschi della Brianza nelle foto del figlio riecheggia del padre, da una sala all'altra, le frescure verdi, i grigio-azzurri dell'alba, i tramonti dorati nelle vedute dell'amata Colma casalese, sui laghi, sulle prealpi.

Sull'altro versante, a cura di Giovanni Anzani, è ben noto il ricorso da parte di Angelo alla macchina fotografica soprattutto all'interno del Pio Albergo Trivulzio di Milano, dove addirittura volle portare studio e laboratorio nel 1901-'2: desiderio e volontà di massimizzazione dell'asciuttezza e nettezza del taglio ottico, dell'inquadratura, del costruire spazio e forma per incidenza e riflessione di luce. Dei quattro cavalieri del divisionismo, Segantini e Previati, Pellizza e Morbelli, è lui il «verista» intangibile, strenuo, radicale.

Nel percorso che nasce con la *Cascina* del 1878 e con le solari *Mietitrici* intorno al 1885, attentissimo omaggio a un Sernesi o a un Signorini raro in un settentrionale, ritengo sia prova di una volontà di ferro la rinuncia alla materia forte e costruttiva che an[illegible]ra modella nelle *Vecchine* [illegible] 1891 i toni già divisi dalla tricromia «standard Trivulzio», lo scialle rosso carminio, la veste verde cupo, il grembiule bianco; su tutto, il pulviscolo d'ombra verde e di luce dorata.

E' la rinuncia del divisionista che condivide il rigore metodico con lo strettissimo sodale Pellizza, che con lui tenta e fallisce una «società dei divisionisti» sganciata dalle furberie mercantili dei Grubicy e che consegna [illegible] diario note che vanno assai più a fondo del confuso teorizzare di Previati? Direi che è soprattutto la sofferta vittoria di [illegible] vero e proprio fotocchio di implacabile e impeccabile nettezza che intride [illegible] luce l'eleganza [illegible] gran signore della pittura.

Vi è in Morbelli questa straordinaria contraddizione: vedere e sentire sia la natura - molto nordica, a luce fredda e umida, anche quando [illegible] tratta della Laguna veneta - sia le miserie umane fra pietà e populismo con lo spirito di un gran borghese.

Credo che si[illegible] questa solidità di fondo, di spirito, di pietoso chinarsi «dall'alto» sul dolore e sulla disgrazia, di grande e conquistata padronanza della tecnica molecolare della luce e del colore atomizzati, a permettere al pittore di affrontare con partecipazione temi letterari e simbolici di ineffabile kitsch: *Venduta* e *Alba felice*, doppie versioni intelligentemente proposte in mostra, *Mi ricordo quand'ero fanciulla*, *Sogno e realtà*, il trittico che ha al centro i due sposi con camicione [illegible] in controluce all'alba dopo la «consumazione» e ai lati i profili contrapposti dei due vecchi cadenti nel Pio Albergo.

Tutto è riscattato dalla sintesi assoluta della verità ottica, impeccabilmente aliena da ogni sbavatura simbolica, così che l'occhio, del pittore e nostro, assorbe e depura in su l'ovvietà del significato.

In qualcuna di queste opere, e tanto più nelle minori, scattano sottili eterodossie, suggerite proprio dai simbolismi elementari: nel piccolo *Giorno di festa* del 1903, al di [illegible] delle finestre con le ombre verdastre, da acquario, verso cui tende l'implacabile prospettiva dei banconi in [illegible] siedono di spalle i radi vecchietti, guizzi di pennello tracciano tendoni a strisce di giostre e bandieruole i cui rossi, blu, gialli hanno clangori da fauves.

Marco Rosci

SCEGLIENDO [illegible]

Le avventure della ceramica e i versi di D'Annunzio
L'articolo 11 della Costituzione e i viaggi di Kokoschka

PADOVA

Fra Veneto e Cina

Palazzo della Ragione, «Ceramiche del Sei-Settecento dei Musei Civici di Padova» (fino all'11 giugno). Una vasta panoramica sull'evoluzione dell'arte ceramica [illegible] pezzi) non solo nel Veneto e in Italia, ma anche delle principali manifatture del mondo. All'Estremo Oriente e alla moda della cineseria guardano numerosi esemplari di porcellane cinesi bianche e blu, e altre appartenenti alla «famille verte» o alla «famille rose», le loro imitazioni in porcellana tenera inglese, le derivazioni [illegible] Delft, Lodi, Faenza, Meissen e Vienna.

TORINO

Ispirati dal Vate

Arte Club, «Alcyone» (da domani al 29 aprile). Venti xilografie di Gi[illegible] Verna e Gianfranco Schialvino ispirate ai versi di Gabriele d'Annunzio. La mostra è accompagnata da una plaquette con presentazione [illegible] Nico Orengo e commento di Roberto Carretta.

LUGANO

Il dolore di Sarajevo

Fondazione Galleria Gottardo, «Sarajevo. Fotografie di Danilo Krstanovic e Milomar Kovacevic» (fino al 27 maggio). Allo [illegible] dere del terzo [illegible] assedio, viene organizzata questa mostra, la più impegnativa e documentata mai allestita in Europa sulla tragedia della città martire. Lo scrittore-giornalista Piero del Giudice e due fotografi, Krstanovic e Kovacevic, con pagine e immagini di alta espressività, tracciano l'epopea di uomini e donne chiusi [illegible] un doloroso assedio.

MILANO

«Armi, violenza...»

San Pietro in Atrio, San Giovanni [illegible] Atrio, ex Ghiacciaia Medioevale Giardini, «Articolo 11, "armi, violenza..."» (fino [illegible] 10 aprile). L'articolo 11 della Costituzione italiana ripudia la guerra [illegible] strumento di offesa alla libertà degli altri popoli. Un gruppo di pittori, scultori, poeti hanno voluto realizzare un evento, che non prende in considerazione le tendenze, ma la capacità degli artisti di affrontare il tema della violenza. Tra gli altri Cavaliere, Bay, Munari, Parisi, Sanesi, Spadari, Spagnulo, Spoldi, Staccioli, Stefanoni, Tadini.

GENOVA

Le idee di Staccioli

La Polena, «Mauro Staccioli: idee costruite: disegni, progetti, sculture» (fino al 15 aprile). Di matrice concettuale, la scultura di Staccioli si definisce nei primi Anni 70 come segno urbano di forte intenzionalità etico-politica. Con gli Anni 80 realizza una serie di lavori attraverso i quali la sua opera [illegible] impone alla critica per il rigore delle grandi forme che interagiscono perfettamente [illegible] l'ambiente.

[illegible] alto «Sarajevo, quartiere di Dobrinja Sotto il tiro degli snipers», una delle foto [illegible] Danilo Krstanovic in [illegible] Lugano

BELLINZONA

Schizzi e acquarelli

Civica galleria d'Arte Villa dei Cedri, «Oskar Kokoschka viaggi e figure» (fino al 2 luglio). Dalla Fondazione Kokoschka di Vevey, 120 opere tra cui preziosi nudi, ritratti e stampe della secessione viennese, acquarelli di figura dei primi Anni 20 risalenti all'intensa stagione di Dresda, album di schizzi scenografici e fogli di viaggio, nonché nature morte, ritratti e studi di figura eseguiti secondo diverse tecniche. Toccanti i ritratti di città, dal 1925-'34, di tragica bellezza.

Un autoritratto di Oskar Kokoschka, olio su tela del 1948, in mostra in questi giorni a Bellinzona

[illegible]OLI

Richard Prince

Theoretical Events, «Richard Prince: Second House» (fino al 1° maggio). Tutto [illegible] lavoro di Prince. L'artista già nel '77 [illegible] rifotografato immagini tratte dalla pubblicità ed è entrato a far parte del gruppo «Pictures Generation».

In breve

Finale Ligure. Chiostri di Santa Caterina e Oratorio dei Disciplinanti. «Salvador Dalì» (fino al 19 aprile). Esposte 180 opere grafiche originali, incisioni e acquetinte, rappresentano una scelta precisa, nell'arco di 20 anni di produzione grafica del maestro catalano, protagonista del Surrealismo, che ha sempre privilegiato nel suo lavoro un immaginario visionario.

Padova. Palazzo della Ragione. «Tracciati del femminile» (fino al 30 aprile). Immagini e storie di donne a Padova, dalla Dea Madre alla partigiana Frida: tremila anni [illegible] storia letti [illegible] femminile.

Marisa Vescovo

COMPLEANNO

[illegible] SECOLO [illegible]

I 50 anni senza rimpianti di Catherine, signora di «Harem»

Spaak: Confesso, ho amato

«E' stato bello piacere»

SE le chiedi [illegible] guardarsi indietro e dire cos'ha capito di sè e della vita, risponde che lei ogni giorno ha capito qualcosa e si è guardata dentro. Che ha incominciato da giovanissima e non ha smesso più. E non lo fa certo oggi, che ha cinquant'anni.

Ha [illegible] secolo Catherine Spaak, nata a Boulogne in Belgio il [illegible] aprile [illegible] '45, figlia [illegible] un celebre sceneggiatore cinematografico e di un'attrice, con una nonna che fu la prima donna eletta [illegible] Senato e uno zio ambasciatore all'Onu. Ha [illegible] quant'anni, la ragazza [illegible] caschetto che nella finzione della «Voglia matta» faceva perdere la testa a Tognazzi quarantenne e nella realtà dei borghesi Anni Sessanta si sposava e si separava [illegible] tempo di record da Fabrizio Capucci, portandosi pure via la bambina appena nata, in un «rapimento» che fece la gioia dei rotocalchi scandalistici. Ha cinquant'anni la moglietta [illegible] del Johnny nazionale, la signora Dorelli-Guidi, che dimenticava se stessa all'ombra della fama di un famoso marito.

I cinquant'anni di una vita in burrasca. [illegible] se lo chiedi, lei risponde con [illegible] sua voce [illegible] eterna pin-up: «Il bilancio? Positivo, che domanda. E il momento migliore è adesso: [illegible] bene dentro, mi sento più leggera, me la prendo di meno e me la godo di più».

E' ottimista [illegible] signora di «Harem», che da sei anni invita [illegible] donne nel [illegible] salotto tv e [illegible] tratta da garbata padrona [illegible] casa. E' ottimista come chi ha superato una tempesta in mare e conosce, avendola misurata, la propria forza. «Momenti difficili? A elencarli tutti non basterebbe lo spazio. E comunque non amo ricordarli. Certo non ho [illegible] Guinness della felicità. Ho avuto dolori, [illegible] tutti. Ognuno ha il suo carattere: il mio [illegible] fragile, così ho sofferto di più».

I suoi «dolori» hanno riempito le pagine dei giornali. E anche gli amori, tanti. Troppi? «Come la ricchezza. Uno [illegible] ricco in confronto [illegible] un povero, e poverissimo rispetto [illegible] un ricco vero. Che dire? A [illegible] sembrano pochi. Anche [illegible] me ne hanno attribuiti tanti che non c'erano, e non ne hanno scoperti altri». Nomi non ne fa, Catherine Spaak, fedele alla sua immagine di donna elegante [illegible] riservata. Ma scherza su quello di Pippo Franco, ipotetico flirt che giorni fa [illegible] rivista le ha affibbiato. «Ah no, [illegible] faccio commenti, vi lascio la curiosità: per una volta mi diverto [illegible]».

Onesta, impulsiva, testarda, che [illegible] ammette di perdere: così si racconta. [illegible] ora sono più tollerante. La parola "pietà", che pure [illegible] mi piace, spiega bene ciò che ho imparato, una solidarietà [illegible] na che [illegible] avevo». Questi cinquant'anni [illegible] lei [illegible] hanno tolto nulla, dice, anzi. «Sono più ironica, ho fatto pace con ciò che non mi piaceva di [illegible] e degli altri. Ho lo stesso cuore, gli stessi slanci di una volta. Certo, non [illegible] stesso vertebre: ma se non mi guardo allo specchio, non ho perso niente». [illegible] quella bellezza sedicenne che ha fatto sognare generazioni di italiani, però, non ha rimpianti. «La mia immagine [illegible] assomiglia oggi più di allora - spiega - ho trovato finalmente un equilibrio [illegible] esterno e interno. Sì, è stato bello piacere, ma ormai è passato: [illegible] anche questo [illegible] un beneficio dei 50».

Un mezzo secolo conquistato, quello della Spaak. Sul macigno [illegible] difficili rapporti familiari, con i genitori e poi con la figlia Sabrina che [illegible] vede [illegible] anni. «Non so perché è andata così - taglia corto - ma [illegible] due storie diversissime, che [illegible] hanno rapporto [illegible] loro». Le difficoltà dei sentimenti sono finite in un'autobiografia, anni fa, e [illegible] in un romanzo che uscirà a metà [illegible] - «Un cuore perso» - racconto [illegible] due rapporti che finiscono, con una madre e un amante, «storia del non-amore, del fatto che nella vita [illegible] può accettare anche [illegible] non essere amati, senza morirne».

[illegible] il compleanno? La Spaak lo passerà in casa, «tranquilla, perché domani ho la registrazione di "Harem"». [illegible] lavoro è uno dei punti fermi della [illegible] vita: «Significa autonomia e libertà. A volte è passato davanti a tutto». Di «Harem» è soddisfatta. «E' gioco, terapia reciproca. Sono interessanti, le donne. Straordinariamente vitali, piene di fantasia e di risorse». E gli uomini? «Hanno tanti problemi, che cozzano con i nostri. Sono diversi. Non ho avuto fortuna, [illegible] loro. A parte oggi: [illegible] mio marito Daniel Rey è finalmente un'altra cosa».

Cinquant'anni «okay», dunque. Ma se guardi nella borsa di Catherine Spaak trovi [illegible] pulcino portafortuna di stoffa. «Sì, ce l'ho sempre dietro - ammette -. Ognuno ha i suoi totem, no? i [illegible] ricordi amorosi. Come la coperta di Linus: ma quella era troppo ingombrante...».

Cristina Caccia

Qui a destra Catherine Spaak oggi, splendida cinquantenne. Sopra, in [illegible] scena del film «La voglia [illegible] [illegible] Ugo Tognazzi

Ha inciso «O' sole mio» con i musicisti di Arbore

Ray Charles in Italia in cerca di mandolinisti

MILANO. Ray Charles ha voluto a tutti i costi i mandolini, per la sua incisione di «'O sole mio» e, per trovarne di autentici, ha varcato l'Oceano [illegible] è venuto [illegible] Italia. In tutti i concerti Ray Charles accenna «'O sole mio»: ma quest'estate, ospite [illegible] tv-show che Renzo Arbore ha realizzato a New York, l'ha cantata per intero. E poche settimane fa l'ha registrata: però voleva i mandolini, e tra giovedì e sabato scorsi [illegible] venuto a Milano per sovraincidere il brano con i tre mandolinisti dell'Orchestra Italiana di Arbore. Il disco uscirà in Italia ai primi di maggio come singolo. «Conosco da sempre "O sole mio" - ha detto Charles. - L'ho [illegible] per la prima volta tanti anni fa, forse cantata da Mario Lanza o da Caruso».

Stasera su Raiuno finisce la «Piovra 7»

Girone: «Che errore scordare Mezzogiorno»

Tano, il cattivo, giudica il tv movie «Ottima idea ritornare in Sicilia»

ROMA. Tano Cariddi cioè Remo Girone, il cattivo epico [illegible] «Piovra», torna [illegible] scena stasera, nell'ultima puntata [illegible] seguitissimo sceneggiato [illegible] Raiuno. Una malattia, per fortuna superata, [illegible] impedito all'attore di prendere parte all'intera lavorazione del film. Ma la sua immagine di perfido [illegible] tutto tondo, ambiguo [illegible] affascinante [illegible] solo certi personaggi negativi [illegible] essere, è rimasta ben impressa nelle mente degli appassionati della saga tv sulla mafia. La sua apparizione, proprio alla fine del racconto, tra le rovine di un castello abbandonato, potrebbe rappresentare lo spunto, l'anello di congiunzione con un'eventuale ottava serie del tv-movie. D'altra parte, all'inizio della «Piovra 7», i vertici di Raiuno erano stati chiari: sarà l'audience, [illegible] detto, a decidere se ci sarà seguito oppure no. Una media d'ascolto [illegible] dieci milioni di telespettatori [illegible] una risposta eloquente.

Come rientra in scena Tano?

«Quando sembra che tutto sia finito, si scopre che certi preziosissimi dischetti, contenenti informazioni [illegible] segreti scottanti su quella sorta di P2 che si vede nel film, sono finiti proprio nelle mani di Cariddi. Da quell'archivio denso di misteri nasceranno i futuri fiori del male».

Che pensa della «Piovra 7»?

«L'idea vincente è stata quella di tornare in Sicilia. [illegible] ha funzionato bene anche la scelta d'inserire tante nuove storie di personaggi giovani, di rendere questa Piovra un film corale, composto [illegible] varie costellazioni collegate».

Nessun difetto?

«Anche le altre Piovre erano fatte molto bene [illegible] forse è stato un peccato, in questa, l'aver cancellato completamente il personaggio di Davide Licata, il poliziotto interpretato da Vittorio Mezzogiorno. Per lui bisognava spendere almeno qualche parola: Vittorio, con la sua faccia così forte, lo aveva [illegible] benissimo. Credo comunque che, per ricordare Mezzogiorno, verrà inserito [illegible] quest'ultima puntata [illegible] cartello [illegible] il suo nome».

E' arrivato un nuovo cattivo: il Saverio Bronta di Ennio Fantastichini. Che impressione le ha fatto?

«E' un personaggio molto diverso dal mio: ha [illegible] passato [illegible] killer, viene dalla manovalanza di Cosa Nostra, ha [illegible] marchio d'infamia che lo ha segnato per sempre. Tano, invece, è un colletto bianco della mafia, si muove ad altri livelli. Comunque mi pare che Fantastichini abbia funzionato bene».

Che cos'è per lei la «Piovra»?

«Una cosa molto importante nella mia carriera d'attore. Ne ho fatte cinque, di Piovre, e ormai succede che m'invitano ai convegni sulla mafia e mi chiedono pareri su qualunque argomento. Anche le offerte [illegible] lavoro, dopo il successo di Cariddi, sono di molto aumentate».

Farebbe la «Piovra 8»?

«Certo: sono molto legato a questo lavoro e mi mancherebbe se [illegible] dovessi rifarlo».

Che cosa pensa delle critiche politiche allo sceneggiato?

«Gli eventi della cronaca le fanno automaticamente cadere. Purtroppo da quando è iniziata questa settima serie fino ad oggi in Sicilia sono state ancora [illegible] le vittime della mafia. [illegible] allora? Le argomentazioni di Zeffirelli e di altri che la pensano come lui [illegible] sempre le stesse, poco originali e per nulla aderenti [illegible] realtà».

Secondo lei «La Piovra» ha una funzione sociale?

«Sì, perché rappresenta il tentativo di criticare, di denunciare e anche, [illegible] qualche modo, [illegible] educare il pubblico».

[illegible] Caprara

[illegible]

Da Calopresti a Bellocchio torna di scena il terrorismo

IL cinema italiano torna a occuparsi del terrorismo italiano, in ben sei film in lavorazione o preparazione. «La [illegible] da volto» di **Mimmo Calopresti**, prodotto dalla Sacher Film, interpretato da **Nanni Moretti** con **Valeria Bruni Tedeschi**, storia dell'incontro d'un professore universitario con una sua ex attentatrice. «Confutatis», protagonista **Ennio Fantastichini**, storia d'un terrorista che [illegible] dal [illegible] a 50 anni e fa i conti col passato. «Nell'anno della tigre», tratto dal libro di **Silvana Mazzocchi** (ed. Baldini & Castoldi), storia della brigatista Adriana Faranda, diretto forse da **Marco Bellocchio**. «Andata e ritorno», sceneggiato e diretto da **Francesca Marciano**, storia degli andirivieni d'un terrorista da un carcere all'altro. «Tenere» di **Wilma Labate**, scritto con **Andrea Purgatori**, storia d'un capo [illegible] [illegible] Brigate Rosse che volontariamente rimane in carcere perché si [illegible] troppo estraneo alla società italiana attuale. «Anime ribelli» del debuttante **Stefano Mignucci**, protagonista **Ben Gazzara**, storia d'un gruppo [illegible] ex terroristi che nel [illegible] rapisce un vecchio compagno divenuto ministro.

Sarah Ferguson, duchessa di York, diventa produttrice cinematografica: coproduce per la [illegible] Century Fox [illegible] cinebiografia della Regina Vittoria d'Inghilterra centrata specialmente sull'amore con il principe [illegible] Alberto e sui molti viaggi europei della sovrana.

James Caan, [illegible] anni, e **Ingrid Hajek**, 34 anni, divorziano dopo quattro anni di matrimonio e dopo la nascita d'un figlio ora treenne. Per lui era stato il terzo matri[illegible]io, per lei il secondo.

Isabelle Huppert, **Jean-Hugues Anglade**, **Fabrizio Bentivoglio**, **Marie Gillaine** sono i quattro protagonisti definitivi [illegible] «Le affinità elettive», [illegible] film tratto [illegible] romanzo di Goethe che **Paolo e Vittorio Taviani** cominciano a girare a luglio in Toscana.

Pietro Barzisa, direttore della Settimana cinematografica internazionale [illegible] Verona, ha annunciato che, a causa delle elezioni regionali, il festival [illegible] [illegible] Premio Reggiani si svolgeranno dal 27 aprile al 3 maggio. Confermate le date dei festival di Mosca (17-28 luglio) e di Locarno (3-13 agosto).

Andreas Gruber è oggetto [illegible] molte polemiche e riceve una gran quantità di lettere di odio e di minaccia dopo l'uscita in Austria di «Hasenjagd» (Caccia al coniglio), il film da lui diretto che riapre [illegible] questione dei comportamenti austriaci nella Seconda guerra mondiale. Il titolo del film allude alla caccia all'uomo che [illegible] scatenò nel '45, nell'Austria occupata dai nazisti, dopo [illegible] fuga da un lager di 570 ufficiali sovietici. Gli evasi vennero inseguiti e uccisi tutti dai nazisti e dalla popolazione locale: soltanto una contadina dette rifugio a due ufficiali sovietici. [illegible] detto il regista: «Hitler [illegible] il massimo sostegno in Austria, anche [illegible] per gli [illegible]striaci è difficile riconoscerlo; dobbiamo smettere di pensare a noi stessi come a vittime innocenti».

Nancy Brilli

Paolo Villaggio e **Nancy Brilli** sono protagonisti di «Io [illegible] Spik English», il nuovo film che **Carlo Vanzina** ha scritto [illegible] **Enrico Vanzina** sui corsi [illegible] Total Immersion per imparare l'inglese velocemente; lavorazione dalla metà d'aprile.

Barbara Hershey è [illegible] **John Malkovich** e **Nicole Kidman** nel cast del nuovo film di **Jane Campion**, «The Portrait of a Lady» (Ritratto di signora), tratto dal romanzo di Henry James.

Carlo Verdone prepara «Viaggi di nozze», film a episodi intersecantisi che verrà realizzato durante l'estate e uscirà a Natale.

Lana Turner, [illegible] anni, è in ospedale dal 6 marzo. E' estremamente debole e pesa 38 chili, dopo tre anni di lotta contro un tumore al[illegible] gola. I medici [illegible] pessimisti; la assiste la figlia Sheryl Crane.

Zeudi Araya, l'ex attrice vedova del produttore **Franco Cristaldi**, ha creato una propria [illegible] [illegible] produzione cinematografica, la «Zeudi e Franco Cristaldi Film». Le società Vides e Cristaldi Film, già appartenenti [illegible] produttore, [illegible] [illegible] al 50% proprietà [illegible] figlio [illegible] Cristaldi, **Massimo**: la neoproduttrice desidera invece lavorare in piena autonomia.

Susan Seidelman, che da cinque anni [illegible] dirige un film, torna al lavoro con «Impossible», storia di [illegible] commediografa e un proletario che si incontrano una volta alla settimana soltanto per fare l'amore. Ha spiegato: «Nel dicembre [illegible] ho avuto un figlio, e ho deciso di dedicarmi a lui per qualche anno».

PRIME CINE[illegible]

La vita a modo mio

Che grazia il Ne[illegible] [illegible]arpentiere

LA vita secondo me», il romanzo di Richard Russo appena pubblicato [illegible] Frassinelli, ti immerge con grazia e umorismo in un piccolo mondo provinciale [illegible] personaggi, situazioni e problemi quotidiani. Pur riscuotendo una modesta fortuna al botteghino, il film di Robert Benton «La vita a modo mio» ha procurato al suo protagonista Paul Newman [illegible] Globo d'oro, il premio per la migliore interpretazione al Festival di Berlino e l'ennesima «nomination» all'Oscar: segno che l'attore [illegible]no ha trovato nel carpentiere sottoccupato Donald Sullivan [illegible] tipo congeniale.

Alle soglie della vecchiaia, Sully vorrebbe pareggiare i conti recuperando la casa degli antenati, stabilendo finalmente buoni rapporti con il figlio, beffando per l'ennesima volta il datore di lavoro Carl e magari conquistandone la bella moglie Toby. Tutti progetti destinati a sfumare sotto gli occhi pazienti della ex professoressa Miss Beryl, che a Sully affitta una stanza e regala saggi consigli. Siamo in un borgo a Nord di New York, [illegible] pieno inverno, e [illegible] divertimento sta soprattutto nella dimensione paesana, allegrotta e inoffensiva negli incontri e scontri. Se il [illegible] risulta un po' melenso nella sua gradevole ingenuità, gli attori sono godibili: Bruce Willis come dispet[illegible] bastian contrario, la pungente Melanie Griffith, l'olimpica Jessica Tandy che stavolta ci saluta per sempre. E, s'intende, soprattutto Newman simpatico, accattivante, all'altezza della fama. [a. le.]

LA VITA [illegible] MODO MIO
di R. Benton, con P. Newman
Usa 1994, commedia
Cinema **Reposi** di Torino, **Ariston** di Milano, **Admiral**, **Etoile**, **Excelsior 3**, **New York** di Roma

NOTIZIE [illegible]

Uno show per Ambra [illegible] quiz per la Dandini

[illegible] Novità televisive in vista per Ambra Angiolini e Serena Dandini. Ambra resterà a Italia 1 anche nella prossima stagione tv, alla guida [illegible] «Vai dove ti porta Ambra»: «Avrà cadenza quotidiana e [illegible] orario simile a "Non è [illegible] Rai" - spiega il direttore Gori - di cui [illegible] [illegible] ideale continuazione». Serena Dandini condurrà su Raitre un quiz. «O meglio, una parodia dei quiz della nostra tv - spiega lei - che dovrei realizzare con Corrado Guzzanti». La Dandini ha detto che non rinuncerà all'impegno neanche se in tempi brevi dovesse prendere il via [illegible] Telesogno di Costanzo e Santoro.

Champagne e Baudo guerra d'audience

RO[illegible] Guerra d'audience e di comunicati sui due show del sabato [illegible]. Canale 5 attacca: «"Champagne" è stato seguito da [illegible] milioni [illegible] mila telespettatori, pari ad una share del 29,14%, raggiungendo quindi il suo diretto concorrente [illegible] "Papaveri e papere" che su Raiuno ha raccolto 7 milioni 74 mila telespettatori, pari ad una share del 29,77%. "Champagne" ha totalizzato 20 milioni 243 mila contatti, superando "Papaveri e papere" che ha totalizzato 19 milioni 185 mila contatti». Per Raiuno invece «"Papaveri e papere" ha vinto anche stavolta il confronto [illegible] "Champagne"».

«Mutande» vince il [illegible] di Sanscemo

TORINO. Lino Barbieri ha vinto, con «Mutande», la [illegible] edizione di «Sanscemo», festival della canzone demenziale, sabato a Torino. Secondi gli H2SO4 con «Piove», terza la pornostar Luana Borgia con «Un giorno da porno».

Jazz, suicida Luca Flores

MONTEVARCHI. Il pianista jazz Luca Flores, 39 anni, è stato trovato morto l'altra sera nella sua casa nei pressi [illegible] Arezzo. Flores, a quanto accertato, si è impiccato.

TEATRI

TEATRO JUVARRA: Dopo l'enorme [illegible] ottenuto, a grande richiesta, ritornano [illegible] Teatro Juvarra, [illegible] al 9 aprile, Le Sorelle Suburbe con IL MEGLIO DEL PEGGIO.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15.30 Rocky.

CLUB [illegible] Oggi chiuso. Domani 15,30 Edo Puma [illegible] «Non solo Boogie» by Rocky Big Band.

DU PARC 521.5275. Oggi riposo. Giovedì, liscio Piemontese con i Langaroli.

GARDEN DANZE: 660.3443. Ore 15,30 le vostre ore liete in nostra compagnia.

INVIDIA + PATIO: [illegible].4841. Sera ore 22,30. Festivi pom. 16-19.

LA LUCCIOLA [illegible] NON PLUS ULTRA c. Taranto 206, [illegible]. 200.097. 15,15 Paolone.

PUNTO D'INCONTRO DANZE. Tel. 992.5252. Serate in amicizia [illegible] 21,30-03. P.le Chieri Castelnuovo [illegible] Mombello.

[illegible] Rist. Piano Bar-ballo Le Piano's e Albertina. Tel. 669.2131

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO [illegible] ARTISTI: [illegible] incontri - via Bogino 9 Torino. Gaspa[illegible] inaugurazione ore [illegible]

CIRCOLO UFFICIALI c. Vinzaglio 6. R. Gontero espone ritratti e dipinti.

PIEMONTE ARTISTICO [illegible] CULTURALE v. Roma 284. Mostra di Adriano Turinetto. Fino al 9 aprile 1995. Ora [illegible] feriali 16-19,30, festivi 10-12,30 e 16-19,30. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

MICRO': Sergio Uria.
NARCISO: Carla Badiali.
PIRRA: 3 Maestri del '900 piemontese. Corbelli, Da Milano, Morelo.

Ieri su Canale 5 la terza serie del programma. Ma la realtà supera la finzione

Che «Stranamore» per Castagna

Alberto «adultero» in pubblico per Francesca

MILANO. Ieri [illegible] è partita su Canale 5 la terza serie [illegible] «Stranamore», programma di punta delle reti Fininvest nonché trampolino di lancio per l'ex giornalista Alberto Castagna, oggi grande star. Peccato però che [illegible] distanza siderale dai comuni mortali faccia perdere ad alcune star il contatto con la realtà [illegible] provochi (la storia si ripete) disastri nelle rispettive famiglie. E così, forse per [illegible] gusto di presentare la sua nuova fiamma in pubblico, o forse ancora perché [illegible] [illegible] [illegible] raccontare alla moglie Pucci di aver perso la testa per una giovane e avvenente fanciulla, l'altro giorno Castagna si è presentato alla conferenza stampa per la presentazione di «Stranamore» accompagnato proprio dalla ragazza in questione, Francesca. «Fa l'attrice ed è solo un'amica», ha detto, ma si è capito ben presto che non era tutta la verità. Verso la fine della serata infatti la bella Francesca [illegible] è avventata sul conduttore, felicemente sposato e [illegible] prole, riempiendolo di bacini affettuosi. Chissà perché Castagna ha deciso di presentare in pubblico in un'occasione così ufficiale la sua nuova conquista. A meno che non si tratti di una trovata pubblicitaria, visto

Alberto Castagna

lo spirito di «Stranamore».

Al di là delle note «rosa», resta un programma campione di ascolto della scorsa stagione, [illegible] punte sopra i dieci milioni e [illegible] sola amarezza: la polemica scatenatasi dopo che Piero Chiambretti [illegible] «Stranamore» di mettere insieme tutta una serie di storie false solo per creare spettacolo. Sia Castagna che Fatma Ruffini, mente [illegible] deus ex machina delle strutture [illegible] che [illegible] occupa dei programmi di intrattenimento Fininvest, hanno perciò ribadito il concetto: «Anche per questa terza [illegible]rie la formula [illegible] cambierà di una virgola e il programma rimarrà sostanzialmente uguale. Tutte le storie sono vere e quando si riprende la realtà si fa comunque fiction perché la vita vista dalla telecamera non è mai quella vera».

La Ruffini ha voluto comunque ribadire i valori positivi della trasmissione: «I detrattori, coloro che invidiano il successo di questo spettacolo, continuano a rilasciare dichiarazioni nelle quali ci denigrano. Sostengono che sfruttiamo i sentimenti altrui per fare audience. Non è vero!».

Signora Ruffini, d'accordo che andate forte, ma neanche un piccolo, piccolissimo cambiamento? «No, se il programma avesse dato segni di "fiato corto", lo avremmo fatto, ma così, con questi numeri, sarebbe[illegible] [illegible] pazzi».

E' vero che il programma non riprenderà a settembre? «Avremmo dovuto interromperlo per [illegible] anno, ma la richiesta [illegible] forte e abbiamo accettato di riprenderlo ora. Forse dopo il salto dell'inverno riprenderà [illegible] marzo '96». Terrà [illegible] Dottor Stranamore fermo per un anno? «No no, per lui ho in serbo [illegible] grossa sorpresa in autunno, [illegible] adesso [illegible] troppo pre[illegible] per parlarne». [l. d.]

I FILM DI OGGI IN TV

Raimi, orrore con motosega

Jeremy Irons è l'interprete maschile del film «Il danno» di Louis Malle, stasera in prima tv [illegible] 22,35 su Rete 4

L'ARMATA DELLE TENEBRE

1992, alle 20,45 su Italia 1, dur. 109'

In prima tv l'ultimo delirio [illegible] Sam Raimi, regista cult dell'horror contemporaneo. Un horror «intelligentemente stupido», eccessivo, divertente. Ash (Bruce Campbell) esce dalla «Casa 2» per ritrovarsi catapultato in un medioevo allucinato: per errore risveglia, [illegible] una formula magica, un esercito di morti viventi. Per fermarli, Ash può contare soltanto sull'aiuto di pochi valorosi cavalieri, di un pugno di poveri contadini, e sulle sue armi, venute [illegible] lui dal futuro: una scassata automobile, un fucile automatico, [illegible] soprattutto la mitica motosega, ben nota agli aficionados dello splatter. Ovviamente di porte se ne aprono tante, e Ash lavora alacremente affettando senza posa gli zombies sanguinari.

IL [illegible]O

1992, [illegible] 22,35 su [illegible] 4, dur. 112'

Un grande regista, Louis Malle, dirige due grandi attori, Jeremy Irons e Juliette Binoche. Poteva sortirne un gioiello, un film memorabile, ma qualcosa non ha funzionato. Appare evidente che, [illegible] trent'anni da «Les Amants», Malle vorrebbe firmare un altro inno all'amour fou, puntando su una regia cruda e realistica come reazione alla leziosità di tanto cinema contemporaneo. Tuttavia Irons [illegible] la Binoche, amanti disperati [illegible] impossibili (lui è un ministro inglese, lei è la sua futura nuora), diventano figurine, incarnazioni di idee costruite a tavolino. Perdono di credibilità, e con loro l'intero film. Il «danno» a cui fa riferimento il titolo è [illegible] dramma incestuoso subito in gioventù dalla protagonista: un'esperienza che l'ha resa insensibile al dolore altrui.

GUAI [illegible] FAMIGLIA

1992, [illegible] 20,40 su Canale 5, dur. 101

Tom Selleck (il famigerato Magnum P.I.) è un tranquillo padre di famiglia con dolce mogliettina e due bravi figlioletti. Ma da un giorno all'altro [illegible] sua vita cambia: deve ospitare gli anziani genitori, rimasti senza tetto poiché [illegible] babbo (uno strepitoso Don Ameche) in preda alla demenza senile ha appiccato allegramente [illegible] fuoco alla propria casetta. Con simili precedenti, è facile prevedere che [illegible] vecchietto riuscirà [illegible] produrre una quantità industriale di danni anche nella vita del figlio. Il filmetto non è un capolavoro, tutt'altro: [illegible] ha qualche trovata divertente, e Selleck a tratti si rivela attore brillante di buona stoffa. Dirige, con lesta indifferenza, Ted Kotcheff.

L'AVVENTURA IMPOSSIBILE

1942, alle 14,10 [illegible] Tmc, dur. 107'

Aviatori della Raf abbattuti durante un'operazione sulla Germania nazista sopravvivono e tentano [illegible] passare le linee nemiche per rientrare in Inghilterra. Un film bellico di propaganda, uno dei tanti sfornati da Hollywood per sostenere gli Stati Uniti in guerra, girato in fretta e furia da un Raoul Walsh affannato. Errol Flynn interpreta il grande [illegible] puro eroe americano, anche se nella vita la pensava e si comportava assai diversamente. Ronald Reagan ha una particina: ufficiale di volo.

ANTENNE

OGGI
Giorgia la rivelazione dell'ultimo Festival di Sanremo, [illegible] ospite del *Maurizio Costanzo Show*.

[illegible]

Il match senza commento tra Agassi e Gaudenzi (venerdì scorso) ha totalizzato un milione [illegible] 73 mila spettatori, senza perdite significative d'ascolto. Se ne può dedurre facilmente che il telecronista non è troppo importante nello sport, a meno che non aggiunga informazione effettiva a quello che già [illegible] vede sullo schermo

[illegible]
Sugli sportivi in tv, Giorgio Comaschi ha detto che il migliore è Boskov perché ha i tempi, sa entrare, eccetera. «Quando ero in difficoltà davo spesso la palla [illegible] lui». A chi non bisogna passare la palla?, ha chiesto Gabriella Mancini della «Gazzetta». Risposta: «A chi se la tiene, per esempio Gazzaniga. Sembra Asprilla: se fa gol, bene, altrimenti ci rimette tutta la squadra». Comaschi consiglia i conduttori tv di non strafare, di andar via con le cose semplici che in televisione rendono sempre.

[illegible]

A Bologna hanno usato il nome di Emilio Fede per un pesce d'aprile, annunciando l'arrivo [illegible] giornalista per «Erotica 95». Un quotidiano locale ci ha creduto e ha pubblicato la notizia.

RUSSIA
Il canale russo Ort - quello di Vladislav Listev, il giornalista assassinato poche settimane fa - è entrato in funzione sabato scorso. Unica novità rispetto al passato, il tg dura venti minuti e va [illegible] onda ogni tre ore (prima durava cinque minuti e veniva trasmesso ogni ora). Per tre mesi non ci sarà pubblicità, in attesa di una legge che regolamenti il settore. L'assetto complessivo appare tuttavia assai poco tranquillizzante: Ort è posseduto al 51 per cento dallo Stato e al 49 per cento da otto società private (banche eccetera) che hanno sborsato una somma assai modesta per la loro quota, un milione e mezzo [illegible] dollari. Non esiste un criterio convincente che spieghi perché sono state scelte quelle otto società e non altre. E' dunque legittimo sospettare il peggio, tanto più che i medesimi otto più lo Stato controlleranno tra pochi mesi anche la Nira, la concessionaria di pubblicità dell'emittente. Ort è, dal punto di vista della diffusione, la più grande rete esistente al mondo.

PAR [illegible]
La *par condicio* non serve a mantenere una posizione [illegible] equilibrio tra due candidati? «Sarebbe come chiedere a un giornalista di scrivere il suo pezzo con alle spalle i carabinieri che controllano quante volte cita Fini [illegible] quante D'Alema» (Carlo Romeo, già direttore del tg di Teleroma 56, radicale, che si è dimesso dall'emittente per le «norme assurde» che rendono impossibile l'esercizio della professione).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Agassi, Fede

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,45 (3658116); 7 (3116); 7,30 (2871357); 8 (7932); 8,30 (2203); [illegible] (3932); 9,30 (5432680); 10 (89574); 11 (4712932); 12,30 (90863); 13,30 (7593); 18 (10241); 20 (26); 22,55 (8506809); 0,05 (2300020)

6,45 **Uno mattina**, attualità (0)
7,35 **Tgr - Economia** (5382715)
8,35 **Cose [illegible]o mondo**, telefilm: *La banda non suona il rock*, [illegible] Maureen Flannigan (3334[illegible])
10,05 [illegible] [illegible] [illegible] **2**, film [illegible] calc. di Bruno Corbucci (It., '69), con Little Tony (2281068)
11,45 **Tutti a tavola**, attualità, con Monica Leofreddi, Sebastiano Somma (8725061)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm, con Angela Lansbury, Ron Masak (6512086)
14,00 **Prisma**, attualità (6618339)
14,56 **Mancuso [illegible]**, telefilm (3198715)
15,45 **Solletico**, varietà (3133241)
15,55 **La Sirenetta**, cartoni (8273319)
16,25 **Biker [illegible] [illegible] Marte**, [illegible] (9807777)
17,30 **Zorro**, telefilm (1777)

SERA

18,10 **Italia sera**, attualità (471932)
18,50 [illegible] **park... con** [illegible] **Frizzi**, varietà (6125203)
20,30 **Il fatto**, attualità (26241)
20,40 **La Piovra 7**, film drammatico di Luigi Perelli (It., '94), con Patricia Millardet, Raoul Bova, Ennio Fantastichini, Remo Girone (543357)
22,35 **Sul set [illegible] film Sostiene Pereira**, attualità. Programma sul film diretto [illegible] Roberto Faenza e interpretato da Marcello Mastroianni (4408222)
23,05 **Seconda serata**, varietà con Alessandra Casella (6677338)
0,15 **Oggi al Parlamento** (2226013)
0,25 **Videosapere**, documenti (45907)
0,55 **Sottovoce**, attualità con Gigi Marzullo (1236810)
1,10 **Il fatto** (47700817)
1,15 **Puccini**, sceneggiato (2ª puntata) (7561452)
2,20 **Canzonissima** [illegible] (7616704)
[illegible] **Tg** (30584433)
3,45 **Concerti sotto le stelle**, [illegible]cale (6540452)
4,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (4748686)
6 — **Euronews**, attualità (22821094)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (4883777); [illegible] (35135); 15,45 (0706241); 17 (4582405); 18,45 (679135); [illegible] (2863)

6,35 [illegible] [illegible] [illegible] **natura**, documenti (0137796)
7 — **Quante storie**, cartoni Luca Tortuga (3898683)
7,35 **Flintstones Kids**, [illegible] (4351777)
8,05 **Bravo chi legge**, attualità (5735116)
8,10 **Protestantesimo**, attualità (2838883)
8,40 **Quando si [illegible]** (7046777)
10,30 **Bravo chi legge** (7767661)
10,35 **Lo sportello [illegible] cittadino**, [illegible]tualità (5390777)
11,30 **Tg2 - Trentatrè** (9482574)
12 — **I fatti vostri**, varietà (53890)
13,25 **Tg2 - Economia** (7786048)
13,30 **Tg2 - Costume e società** (5135)
14,00 **[illegible] storie**, cartoni Ecco Pippo (6854)
14,30 **Paradise Beach**, [illegible] opera (43116)
14,55 **Santa [illegible]**, soap opera (3835721)
15,40 **La cronaca in diretta**, attualità (3589154)

18,10 **Tgs - Sportsera** (5637680)
18,35 **In viaggio [illegible] [illegible] variabile**, attualità [illegible] Osvaldo Bevilacqua (9366609)
18,45 [illegible] [illegible], telefilm (7803804)
20,15 **Tg2 - Lo sport** (3640086)
20,20 **Ventieventi**, varietà (7036357)
20,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm (6742164)
21,45 **Speciale misteri**, attualità (9400425)
24 — **L'altra edicola**, attualità (47079)
0,15 **Buon compleanno cinema** (6343076)
0,20 **Concerti Telecom**, musicale [illegible] Teatro Sistina di [illegible] (3753636)
1,15 **Il commissario Kress** (1384742)
2,15 **Sanremo Compilation**, musicale (7207723)
2,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (15930536)
6,30 **Separé**, varietà (64052433)

RAITRE

Telegiornale: 12 (14222); 14 (6311787); [illegible] (90); 19,30 (41512); 22,30 (98067); [illegible] (6556926)

6,45 Documenti: **Passaporto - Filosofia - Caramella - Filosofia - Il far da sé - [illegible] - Euronews - [illegible] - Viaggio in Italia - Questi nostri figli - Primo soccorso - [illegible] Generation** (66062390)
10,40 **Fantastica [illegible]**, attualità (5048574)
11,10 **Fantastica mente** attualità (16424932)
11,45 **Asino d'Oro** (4570203)
12,15 **Tgr - Ambiente e consumi** (3436390)
12,30 **Tgr Leonardo** (86680)
12,40 **Dove [illegible] i Pirenei?**, attualità (5549609)
14,50 **Tgr - In Italia** (703338)
15,25 **Atletica leggera** (5879864)
15,35 **C siamo**, calcio (4859136)
16 — **A tutta B**, calcio (3154)
16,30 **Argo**, documenti (78864)
16,45 **Parlato semplice**, attualità (9503154)
17,45 **Cultura news**, attualità (124406)

18 — **Geo**, documenti (7574)
18,30 **Tg3 - Sport** (92845)
18,35 **Insieme**, attualità (8094593)
18,45 **Tgr - Sport regione del lunedì** (523932)
20,05 **Blob**, varietà (849131)
20,30 **Il processo [illegible] lunedì**, sport (81357)
22,55 **Diritto [illegible] replica**, attualità (6142241)
23,50 **Prima della prima**, musicale (6182777)
1 — **Fuori orario**, [illegible] (1554723)
2 — **Tg3** (6551471)
2,30 **Il processo [illegible] lunedì**, sport (9099723)
4,25 **Da quando sei mia**, [illegible] [illegible]cale (13948079)
6,05 **Cartolina musicale** (8835013)
6,30 **Tg3 - Edicola** (64152487)

CANALE 5

Tg5: [illegible] (28086); 17,59 (403257425); [illegible] (65828); 23 (12339); 24 (24986)

6,30 **Tg 5 - Prima pagina** (9718951)
8,45 **Guida al Parlamento** (9870798)
9 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Regia di [illegible] Pietrangeli (r) (72833086)
11,45 **Forum**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (2955390)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità (0850951)
13,40 **Beautiful**, soap opera (465846)
14,05 **Complotto di famiglia** con Alberto Castagna (7626390)
15,20 **Agenzia matrimoniale** con Marta Flavi (719226)
16 — **Sailor Moon**, cartoni (78360)
16,25 **La famiglia De Mostris** (8633845)
16,30 **Mila e Shiro, [illegible] cuori nella pallavolo**, cartoni (8574)
17 — **Holly e Benji i due fuoriclasse**, cartoni (16951)
17,25 **Avventure [illegible] Far West**, telefilm (6053135)
17,30 **Mighty [illegible]**, cartoni (2390)

18,02 **Ok [illegible] prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi. Regia [illegible] [illegible]berta Vezzoli (200040851)
19 — **[illegible] ruota [illegible] fortuna**, quiz con Mike Buongiorno, [illegible] Barale (7046)
20,28 **Striscia la notizia** [illegible] Antonio Ricci, con Lello Arena, Enzo Iacchetti (6903319)
20,40 **Guai [illegible] famiglia**, [illegible] [illegible] Anne Jackson, Tom Selleck, Don Ameche. Regia [illegible] Ted Kotcheff (3621999)
23,15 **Maurizio Costanzo show** (872970)
1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (r) (8742988)
1,45 **Striscia la notizia**, varietà [illegible] (5394988)
2 — **Tg5 - Edicola** (4332487)
2,30 **Target**, attualità (r) (4244278)
3,00 **Tg5 - [illegible]** (4245907)
3,30 **Nonsolomoda**, attualità (r) (4248094)
4 — **Tg5 - Edicola** (4249723)
4,30 **A tutto volume** (r) (8075817)
5 — **Tg5 - Edicola** (9078346)
5,30 **L'angelo**, attualità [illegible] (9079433)
6,00 **Tg5 - Edicola** (27750704)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (0174932); 14 (4777); 18,30 (93260)

6,30 [illegible] **ciao mattina e cartoni animati** (66259048)
9,20 **Chips**, telefilm (5636260)
10,25 **T. J. Hooker**, telefilm (4103999)
11,25 **Village**, attualità (8143241)
11,30 **Mac Gyver**, telefilm (8981425)
12,30 **Fatti e misfatti** (41883)
12,40 **Studio sport**, sport (585628)
12,50 **Là sui monti con Annette**, cartoni (720970)
13,30 **Superhuman Samurai**, telefilm (3046)
14,30 **Smile**, varietà (62777)
14,35 **Non è l[illegible]**, varietà (8065135)
16,20 **Smile**, varietà (2030512)
16,28 **Highlander**, telefilm (69386)
17,30 **Village**, attualità (33628)

17,45 **Primi baci**, telefilm (51680)
18,15 **Smile**, varietà (8836357)
18,20 **Beverly Hills 90210**, telefilm (1621864)
19,50 **Studio sport** (7073116)
20 — **Karaoke**, varietà con Fiorellino, Antonella Elia (36135)
20,45 **L'armata delle tenebre**, film 1ª [illegible] tv, [illegible] [illegible] Campbell, [illegible] dget [illegible]. Regia Samuel [illegible]mi (145864)
22,40 **Fatti e misfatti**, attualità (3784574)
22,45 **Mai [illegible] gol del [illegible]i** con [illegible] Gialappa's Band (7511593)
23,15 **Italia 1 sport**. All'interno speciale **Anteprima coppe campioni e Speciale rally** conduce Claudia Peroni (3103048)
0,45 **A tutto volume** (r) (1057704)
1,15 **Sgarbi quotidiani**, attualità (r) (5955891)
1,30 **Highlander**, telefilm (r) (7179636)
2,30 **Chips**, telefilm (r) (5709742)
3,30 **La signora e il fantasma**, telefilm (4246636)
4,00 [illegible] **Gyver**, telefilm (r) (5795549)
5,00 **T. J. Hooker**, telefilm (r) (5799[illegible])
6,00 **Pri[illegible] baci**, (r) (27756346)

RETE 4

Tg4 11,25 (81513680); [illegible],30 (1113); 19 (32); 23,30 (7432512)

7,20 **Strega per [illegible]**, [illegible] (2178845)
7,40 **Tre cuori in affitto**, telefilm (8841628)
8 — [illegible]**la**, telenovela (2270048)
[illegible] **Guadalupe**, telenovela (3337970)
8,30 **Catene d'amore**, telenovela (7762670)
9,05 **Buona giornata**, varietà [illegible] Patrizia Rossetti, Cesare Cadeo (1275636)
10 — **Grandi magazzini**, televendita (53135)
10,20 **Buona giornata** (4357861)
11 — **Febbre d'amore**, teleromanzo (77715)
12 — [illegible], telenovela (30086)
13 — **Sentieri**, teleromanzo (7116)
14 — **Naturalmente bella**, rubrica (17715)
14,15 **Sentieri**, teleromanzo (3759116)
15,30 **Cuore selvaggio**, telenovela (16609)
16,15 **La donna del mistero**, telenovela (1113796)
17,05 **Fine Buona giornata** (3933086)

17,15 **Perdonami**, show, conduce Davide Mengacci (7010600)
19 — **Le news di Funari**, conduce Gianfranco Funari (81796)
19,30 **Le news di Funari**, conduce Gianfranco Funari (2825574)
20,45 **Perla nera**, telenovela (870222)
22,35 [illegible] **il danno**, film 1ª vis. tv, con Jeremy Irons, Juliette Binoche (Gb, '[illegible]). Regia di Louis Malle (0137319)
0,50 **Rassegna stampa** (6694433)
1,10 **A tutto volume** (r) (86444276)
1,45 **La donna bionica**, telefilm (3340685)
2,35 **Tre cuori in affitto**, telefilm (4167636)
3,00 **Samurai**, telefilm (1961013)
3[illegible] [illegible] **chiama uno [illegible]sciuto**, film con Carl Kane, Charles Durning (Usa, '79). [illegible]gia di Fred Walton (7164075)
5,25 **I Jefferson**, telefilm (3632297)
5,45 **Samurai**, telefilm (4226742)
6,30 **La donna bionica**, telefilm (04150029)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 [illegible] istruzioni...; 7,20 [illegible] Regione; 7,30 [illegible] di soldi; 9,05 Radio anch'io; 10,30 Radio Zorro; 11,10 Bautiful; 11,30 Spazio aperto; 11,45 Senti la montagna; 12,30 Buongiorno Dottore; 13,25 [illegible] si fa stasera; 14,15 Una risposta al giorno; 15,30 Galassia Gutenberg; 16,05 NonsoloVerde; 16,35 L'Italia in diretta; 17,30 [illegible] e co[illegible] [illegible] i mercati; 18,30 Radiohelp!; 19,20 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Cinema alla radio - L'ispettore Derrick/Planet Rock; 22,45 Parlamento; 23,30 [illegible] [illegible].
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno di [illegible] 7,20 Momenti di pace; 8,15 Chidovecomequando; 8,50 [illegible] racconto al giorno; 9,10 Golem. Idoli e televisioni; 9,40 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 13 Il signor Bonaletture; 14 Ring. Incontro in 5 [illegible]; 14,35 Radioduetime; 15,10 Hit Parade; 20,05 Pianeta Napoli; 21,35 Radiostarship. Musica per la rave delle stelle
[illegible] Gr: 6,45; 18,45
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; [illegible] MattinoTre; 9,30 Segue dalla prima; 9,45 Invito al concerto; 10,45 MattinoTre; 11,50 Pagine [illegible]...; 12 Archivio [illegible] Jazz; 12,15 La Barcaccia; [illegible] Scatola [illegible]; 14,30 Note [illegible] 15,15 Archivi del suono; 15,45 Duemila; 17,00 Il mondo nuovo; 17,45 Hollywood party; 19,15 [illegible] la sera; 20,15 Radiotresuite; 20,30 Concerto da camera; 23,40 Radiomania.

TMC

Telegiornale: 14 (78067); 19,45 (7622048); 20,25 (2744135); [illegible]0 (4116)
7 — **Euronews**, attualità (2593)
7,30 **Buongiorno [illegible]lo**, attualità (5813222)
8,30 **Agente speciale 86**, telefilm (6390)
10 — **Dallas**, telefilm (33609)
11 — **Le grandi firme** (88241)
12 — **Sale, pepe e fantasia** (7863)
12,30 **Casa: Cosa?** (98406)
13,30 **Tmc sport** (2654)
14,10 **L'avventura impossibile**, film (6188154)
16,15 **Tappeto volante**, varietà (7848851)
18,15 **Le grandi firme**, telenovela (480574)
18,30 **The Beatles**, cartoni (98154)
19,45 **Tg** (0)
19,50 **T.r.i.b.u. - The Lion Trophy Show**, varietà con Gegè Telesforo (82390)
20,35 **L'alfabeto [illegible] [illegible] delitto**, film giallo (366593)
23 — **Le Mille [illegible] [illegible] Notte di Tappeto Volante** (11425)
24,00 **Tmc Nuovo giorno** (87839)
0,10 **Speciale tennis tavolo** (96375)
0,40 **Noi, loro, gli altri**, (r) (1554617)

TELE +1

15,15 **Mano pericolosa**, film (6362116)
17 — **Telepiù [illegible]** (671681)
19 — **[illegible] Incantevole aprile**, film (451046)
21 — **Molto rumore [illegible] nulla** (67929574)
23,35 **Così lontano così vicino**, film (54838203)

TELE +3

7 — **I sette peccati**, film alle [illegible]: 9; 11; 13; 15; 17,05; 19; 21; 23; 1)
17 — **+ 3 News** (90373608)

TELE +2

11 — **Atletica**, [illegible] indoor Championship (7980241)
11,45 **Pattinaggio** (5547883)
13 — **Tele+2 weekend** (645425)
14 — **Coast to coast** (12330688)
18,30 **Tele+2 [illegible]** (4674[illegible])
19,30 **Telesport** (289203)
[illegible] **Sportime** (5203870)
20,30 **Il [illegible] [illegible] Biscardi** (992970)
22,30 **Il grande basket** (889609)
23 — **Pallavolo**, campionato [illegible]liano. Op. **Calcio**, campionato inglese (986319)

VIDEOMUSIC

18,30 **John Lee Hooker** (432609)
19,25 [illegible] (1893628)
[illegible] **VM-giornale** (395338)
19,45 **Il formicaio** (71377222)
22,30 **Metropolis** (139738)
[illegible] — **Megaphone** (10805988)

RETE A

Tg: 19,30 (60632)
18,30 **I vostri soldi** (34390)
20,25 **Mi consenta** (1217203)
21,30 **I vostri soldi** (06116)
22,30 **Mi consenta** (r) (305986[illegible])

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [illegible] il programma verrà [illegible]maticamente registrato all'ora indicata. Per [illegible] informazioni chiamate il nostro numero di [illegible]stenza **(02) 210.730.70**
Dicitura del Copyright
ShowView è [illegible] marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [illegible] riservati.
[illegible] DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 [illegible]; Montecarlo 7; Rete A [illegible]; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 3 Aprile 1995 22
via Marenco 32, telefono 65.681

Predicava a Ceva, Pinerolo e Torino, decisive le testimonianze di due donne

Orge e estorsioni: arrestato il guru

Accusato anche di violenza sessuale

«L'avevo previsto». Due parole secche. Così Loris Rondanin, 48 anni, abitante a Ceva in [illegible] Casto Canile 22 con studio di guaritore a Torino in via Viterbo 7, ha accolto davanti agli agenti del commissariato [illegible] Madonna di Campagna l'ordine [illegible] arresto firmato poche ore prima dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Pinerolo Vincenzo Papillo. Le accuse: violenza sessuale, estorsione, circon[illegible] d'incapace [illegible] violenza privata. A portare [illegible] carcere Rondanin, ex guardia giurata, sono state le testimonianze di due donne. La prima che l'ha accusato di estorsione. La seconda che ha raccontato al sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Pinerolo, Ciro Santoriello, di [illegible] sere stata convinta, in un momento [illegible] debolezza psicologica, ad andare a letto [illegible] lui insieme a un'altra donna.

Orge, denaro, sermoni. Loris Rondanin diceva di essere entrato in possesso di poteri sovrannaturali: «Mi basta apporre le mani per trasferire sui pazienti il [illegible] fluido benefico». Così predicava alle persone che salivano sulle colline di Ceva, dove per tre volte la settimana accoglieva gente dal Piemonte e dalla Liguria. Questione [illegible] carisma. E con questo potere il santone aveva conquistato la fiducia di Domenica Boglione, una donna di Villafranca Piemonte che aveva affidato al santone la figlia di 14 anni.

Una storia oscura. A portarla a galla [illegible] state [illegible] deposizioni rese al pubblico ministero del marito, Giovanni Tesio: «Mia moglie è succuba di quell'uomo, basti pensare che gli ha affidato la figlia che aveva avuto da un precedente matrimonio. Quando si arrabbia con me, [illegible] di andare via di [illegible] portando al santone anche i miei tre figli». E proprio nella [illegible] dei Tesio si sarebbe verificato l'episodio dell'estorsione: Rondanin si sarebbe fatto consegnare cinque milioni per il mantenimento della figlia della Boglione, dena[illegible] che l'agricoltore aveva [illegible] da parte per pagare la rata del trattore.

Le accuse di violenza sessuale sarebbero riferite invece a [illegible] serie di episodi avvenuti nel Pinerolese. Qui il santone aveva approfittato di una giovane giudicata incapace di intendere e di volere. Soggiogata dalle sue parole la ragazza aveva accettato [illegible] andare a letto con lui. «Questo è [illegible] battesimo - le ripeteva - [illegible] si tratta [illegible] un rapporto sessuale».

Le accuse di estorsione riguardano anche un'altra donna residente nella cintura di Torino. Da lei il guru si sarebbe fatto consegnare 200 milioni, convincendola anche comprare alcuni cavalli arabi: sarebbero loro serviti a mettersi [illegible] salvo dalla fine del mondo ormai imminente.

Spiega l'avvocato difensore Marina Notaristefano: «Il mio cliente ritiene di essere al centro di una persecuzione [illegible] parte di una famiglia di Villafranca la cui figlia aveva deciso di seguirlo [illegible] Ceva, ma respinge le accuse di [illegible]». Il [illegible] avrebbe comunque ammesso la sua relazione con la giovane che l'aveva denunciato, sostenendo che si è trattato di un rapporto consensuale.

Durante la perquisizione nella sua abitazione [illegible] Ceva, la po[illegible] ha trovato paramenti sacri, videocassette con i film di Sylvester Stallone, una raccolta di sciabole. In un cassetto c'era[illegible] agende fitte di nomi: «Fra i [illegible] clienti c'è tanta gente importante - diceva Rondanin - compresi i calciatori».

Antonio [illegible]

Avrebbe approfittato di una giovane «Vieni a letto con me, questo è il battesimo»

Loris Rondanin [illegible] gli agenti. A sinistra: documenti e diplomi sequestrati nella sua abitazione

Prima domenica elettorale

Il leader della Lega **Umberto Bossi** in una foto con **Gipo Farassino** «La Padania sarà terra proibita [illegible] Berlusconi»

Bossi: qui vinciamo noi Casini: sei tagliato fuori

Appello del card. Saldarini ai cattolici: «I credenti devono dialogare con tutti»

Eccolo il Senatur, tra mille leghisti [illegible] tante bandiere. Un Bossi sicuro («Vinceremo», dice) [illegible] Teatro Massaua per dare la carica ai suoi. Ed eccolo Pierferdinando Casini, il segretario del Centro cristiano democratico, capolista a Roma e a Torino che alla Galleria d'Arte Moderna, dice ad una pla[illegible] di oltre 500 persone: «Sono candidato nelle due capitali, quella morale e quella istituzionale» [illegible] l'applauso rimbomba.

I due appuntamenti della prima domenica elettorale, segnano l'apertura delle «ostilità».

Per Casini queste elezioni regionali so[illegible] la prova generale delle politiche. Il segretario del Ccd, attorniato da Michele Vietti, Maria Grazia Siliquini, da numero[illegible] candidati, tra i quali Franco Botta, Gianni Folletti [illegible] Sergio Deorsola, [illegible] fronte agli alleati Enzo Ghigo (candidato alla presidenza della Regione per il Polo) [illegible] Ugo Martinat di An, afferma che [illegible] lotta vera è [illegible] centro-destra e centro-sinistra».

A chi gli fa rilevare che Bossi si [illegible] sicuro di vincere, risponde: «Quassù, sotto la Mole la battaglia è incerta. Ma non vedo come possano inserirsi altri soggetti politici nella competizione. Tanto meno [illegible] Lega Nord».

Da Torino, Casini lancia un messaggio al presidente Dini: se varerà un nuovo decreto sulla «par condicio consulti tutti in modo palese. [illegible] ambiguità, solo [illegible] potrà evitare che il rattoppo sia peggio del buco». Poi torna ai problemi generali: il rapporto dentro il Polo, rispetto al quale, ora, il Ccd vuole contarsi. Soprattutto dopo che il ppi [illegible] Buttiglione ha fatto il «gran salto» aggregandosi con Forza Italia.

Un tema, [illegible] collocazione dei cattolici, su cui, sabato, [illegible] cardinale Saldarini, aveva ricordato che [illegible] parola «cattolico» sta per «universale». Di qui - aveva detto - è necessario che i credenti impegnati in politica «instaurino un dialogo [illegible] tutti, cominciando da chi condivide gli stessi ideali».

Questa disposizione al colloquio, per l'arcivescovo, «rende credibile [illegible] visione cristiana della società e fa accettare la dottrina della Chies[illegible].

Pier Ferdinando Casini

Sul fronte della Lega Nord, Umberto [illegible] [illegible] tra la folla del Massaua [illegible] mezzogior[illegible]. Gli fanno ala l'ex sottosegretario Borghezio, il senatore Scaglione e il capogruppo in Comune, Moli[illegible]. Dalla tribuna hanno già parlato Gipo Farassino, capolista [illegible] proporzionale, il segretario provinciale Roberto Rosso, il candidato alla presidenza del Piemonte, Domenico Comino, ex ministro per i Rapporti [illegible] l'Europa. «Non [illegible] Sud America - sottolinea Bossi - [illegible] [illegible] [illegible] potrebbero dire certi funzionari della Fininvest». La platea capisce il riferimento all'azzurro Ghigo. E giù applausi. Che tornano puntuali ad ogni invettiva contro il «Cavaliere di Ar[illegible], i suoi accoliti politicamente già [illegible].

E dopo un comizio di un'ora [illegible] 3[illegible] minuti, il gran capo [illegible] Carroccio scende dal palco, nel solito scenario [illegible] foto ricordo, e di autografi. Parla con i giornalisti, poi via tutti a pranzo. Dove? «A casa del nemico - dicono i militanti appena sanno l'indirizzo - [illegible] Pastarito, il cui amministratore, Giancarlo Vigo, [illegible] in lizza per gli azzurri, nella squadra di Berlusconi. [illegible] a tavola...».

(g. san.)

Galanzino nei guai per una delibera. Scarcerato anche Sacco, responsabile del servizio farmacia

Libero il direttore del San Luigi

Coinvolto nell'inchiesta su appalti sospetti

E' tornato in libertà Giuseppe Galanzino, direttore generale dell'ospedale San Luigi di Orbassano, arrestato mercoledì scorso nell'ambito di un'inchiesta della Procura [illegible] alcuni appalti sospetti. Sabato il dirigente, accusato di abuso d'ufficio, falso e turbata libertà degli incanti, ha potuto lasciare il carcere di Ivrea dopo [illegible] stato interrogato dal gip Silvana Podda. Scarcerato anche Roberto Sacco, direttore del servizio Farmacia dell'ospedale [illegible] difeso dall'avvocato Enriquens).

Venerdì Galanzino era comparso davanti al pm Bascheri, titolare dell'indagine, che ha poi dato parere favorevole alla sua scarcerazione. Dice il suo difensore, l'avvocato Giardini: «Galanzino ha chiarito la sua posizione. Sono personalmente convinto che non abbia commesso alcun reato». A mettere nei guai il direttore del San Luigi, una delibera da lui firmata. Quale? Si sa per certo che non riguarda gli appalti di cui si è parlato nei giorni scorsi, quando erano stati eseguiti gli ordini di custodia cautelare in carcere. Oltre a Galanzino e Sacco, erano stati arrestati Piero Fantino, provveditore economo (al San Luigi e all'ospedale di Giaveno), e Antonio Tinelli, titola[illegible] della Nuova Olimpia, ditta barese che aveva vinto l'appalto per il lavaggio biancheria.

Nel mirino del magistrato, alcune forniture: [illegible] per 7 mila chili di garze, per le quali la ditta fornitrice aveva chiesto un aumento dei prezzi del [illegible] per cento (richiesta subito accolta). Una seconda gara per altre garze speciali, e un'altra, quella che ha destato maggior scalpore: il noleggio e il lavaggio della biancheria, effettuato da una ditta che ha la [illegible] sede operativa a Noci, in provincia di Bari. Un tempo [illegible] servizio veniva svolto all'interno dell'ospedale, ma con l'arrivo dell'economo Piero Fantino le cose erano cambiate: via i [illegible] dipendenti della lavanderia, chiuso il reparto, il servizio era stato affidato alla Nuova Olimpia di Antonio Tinelli.

Le indagini, che vengono svolte dai carabinieri della compagnia Oltredora, stanno procedendo. Si lavora per controllare i documenti sequestrati nel corso delle perquisizioni decise per l'«operazione Cottone». Il procuratore Laudi giovedì aveva commentato: «Sono fatti di gravità non indifferente, con cadenza non episodica».

Giuseppe Galanzino ha lasciato sabato sera il carcere di Ivrea

SESTRIERE

Cade fuori-pista e muore

Uno sciatore francese è morto ieri sera all'ospedale di Cuneo per le ferite seguite ad una caduta durante un «fuori pista» al colle del Sestriere. La vittima è Stephane Besse, 31 anni, residente a Chmil de Banon. Da alcuni giorni era ospite del Club Mediterranée di Sestriere insieme con [illegible] comitiva [illegible] sciatori francesi, di cui era responsabile ed accompagnatore. Ieri mattina, verso le 11, aveva deciso di effettuare una discesa [illegible] solo fuoripista. E' salito con la sciovia della Banchetta e da quota 2300 metri è poi sceso dal Monte Rognosa: l'incidente non ha avuto testimoni. Non vedendolo rientrare [illegible] albergo, è scattato l'allarme. Stephane Besse veniva trovato ai piedi [illegible] una scarpata: immediato il trasporto con l'elisoccorso del «118», all'ospedale di Cuneo dove, poche ore dopo, è spirato.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 3 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento. Visibilità [illegible]zioni notturne per foschie. Venti: deboli variabili.

IERI

TEMPERATURE IN [illegible]

MASSIMA	26,9
MINIMA	6,8
UMIDITA' (ore 14)	20%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0
MEDIA (1913-1988)	92,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	24,8	MINIMA	6,3
PRESSIONE (ore 20)			1020 hPa

REC[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	14,5	[illegible]	7,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 7 minuti; tramonta [illegible] ore 19 e 59 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 45 minuti, cala alle ore 23 e 34 minuti

Primo quarto 8 aprile ore 6
Luna piena 15 aprile ore 14
Ultimo quarto [illegible] aprile ore [illegible]
Luna nuova [illegible]9 aprile ore [illegible]

[illegible] del tutto invisibile perché vicinissimo al bagliore solare

VENERE: osservabile per poco tempo al mattino in direzione Sud-Est

[illegible] e il [illegible] meglio osservabile [illegible] nella prima [illegible] notte

[illegible] nella parte inferiore [illegible] stazione di Ofiuco

[illegible] 1.578 milioni di km o 88 minuti-luce dalla Terra

[illegible]: dalle ore 3 e 15 minuti alle ore 4 e 23 minuti sul disco [illegible] Giove sono proiettate le ombre dei satelliti Europa e Gani[illegible]

Specchio dei tempi

«Quel ponte romano tanto caro alla gente di Bagnasco» - «Sono prigioniero [illegible] [illegible] [illegible] che è per metà sotto terra» - «Più comprensione per chi porta cani [illegible] [illegible] [illegible] bus» - «Si staneranno gli evasori?»

Una lettrice ci scrive:

«Anche a nome di altri lettori esprimo gratitudine per il [illegible]cumentato, interessante fasci[illegible] "I giorni del fango, ricostruire dopo l'alluvione". Intendo però precisare che il Ponte-Acquedotto della bella foto aerea di pagina 20 non è di Mombasiglio, [illegible] è stato scritto, bensì di Bagnasco e non è ancora stato "ricostruito". Le arcate antichissime hanno tenuto, ma la furia delle acque, in quella notte del 5 novembre, ha gravemente demolito il piano stradale rendendolo inagibile. Sui ruderi è stata provvisoriamente sistemata una passerella pedonale in legno, visibile nella foto. Sulla destra si [illegible] [illegible] fondamenta dell'ex mulino Rossi, spazzato via dalle acque. Il ponte ha per [illegible] nostro paese un'importanza fondamentale, come unico collegamento [illegible] l'altra sponda dove sorge la fabbrica (che produce guarnizioni per motori e parti interne) [illegible] dove si trovano case sparse, aziende agricole, terreni fertili, boschi ubertosi [illegible] sorgenti dell'acquedotto comunale.

«Ma ha anche un'importanza storica. Per tradizione è "romano" anche se nel corso dei seco[illegible] [illegible] ha subito varie riparazioni in seguito [illegible] grosse piene (l'ultima devastante fu nel 1885: abbatté parte di una fiancata insieme all'attiguo mulino). Comunque conserva la struttura tipica [illegible] ponti romani: costruzione in muratura e pietra, arco a pieno centro, robuste spalle, forti pile intermedie, composizione architettonica dell'insieme accurata [illegible] elegante, acquedotto sostenuto da arcate. E' senza dubbio un ponte unico nella regione, caratteristico [illegible] inconfondibile. Sarà ricostruito sotto l'egida della Soprintendenza [illegible] monumenti del Piemonte».

Maria Corte

Un lettore ci scrive:

«Sono un ragazzo di 40 anni che nel 1990 ha avuto un incidente [illegible] adesso [illegible] tetraplegico e sono paralizzato [illegible] metà. Abito in montagna nella vecchia casa dei miei genitori. So[illegible] costretto a dormire in cucina che è metà sotto terra e devo uscire tutte le mattine al freddo per andare al bagno che [illegible] fuori nel cortile e devo fare 4 scalini. Per fortuna ho un assistente che mi aiuta tutte le mattine [illegible] vestirmi, [illegible] lavarmi e mi fa il mangiare. Ho chiesto un progetto al Comune per fare nella vecchia stalla un alloggio a piano unico per potere girare in [illegible] e con rampa d'accesso al pian terreno. Il [illegible] del preventivo è di 83 milioni. Ho fatto domanda alla Regione di un contributo. Dopo tanta attesa mi hanno detto che potrò avere al massimo 13 milioni [illegible] lavori finiti. Non posso incominciare i lavori perché i soldi non li ho e vivo da solo. Quindi mi chiedo fino [illegible] quando dovrò continuare questa vita da prigioniero in casa mia?».

Franco Charrier

La direzione Atm ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera di Ezio Ciccone, pubblicata il 15 marzo 1995 ed intitolata "Cacciato dal tram: [illegible] un [illegible] ciolo di pastore belga!".

«Il servizio pubblico di trasporto effettuato dall'Atm è disciplinato [illegible] leggi e regolamenti che l'Azienda deve [illegible] tra questi il Regolamento [illegible] polizia urbana che prevede, al punto C dell'articolo 132, le modalità di trasporto dei cani.

L'Atm, con l'obiettivo di proporre soluzioni migliorative, nello scorso autunno, sollecitata dalla civica amministrazione, ha presentato le proprie [illegible]servazioni in una nuova proposta di regolamento trasmessa al Comune, unica autorità competente a modificare il Regolamento di polizia urbana.

«Proprio nei giorni scorsi il Consiglio comunale ha discusso l'argomento dando indicazione di procedere alla modifica del Regolamento di polizia urbana seguendo le proposte della Commissione affari animali che vanno nel senso auspicato dal lettore.

«Nell'ambito del possibile i nostri controllori cercheranno di tener conto degli orientamenti indicati dal Consiglio [illegible]munale».

Gian Piero Aliverti

Un lettore ci scrive:

«Ho pagato regolarmente per me e per [illegible] moglie le 85.000 lire per il medico di base e nella successiva denuncia dei redditi ho dovuto indicare [illegible] estremi del versamento.

«Chi non ha pagato è stato tranquillamente dimenticato da [illegible] fisco poco solerte nel perseguire gli evasori. Come sempre i furbi pare abbiano avuto ragione! Infatti che [illegible] è stato deciso per chi non ha pagato? E' stato perdonato o dimenticato? A questo punto, per non passa[illegible] per stupido, posso pretende[illegible] la restituzione di quanto avventatamente pagato, con interessi?. Oppure dovrò credere [illegible] nuova promessa che con i controlli incrociati si staneranno gli evasori?».

Segue la firma

Una donna di colore, ancora sconosciuta: il cadavere è affiorato a Moncalieri

Mani e piedi legati, la gettano nel Po

Quasi certamente si tratta di una prostituta nigeriana
La morte, forse per soffocamento, alcune settimane fa

Il cadavere [illegible] appena stato portato a riva, a due passi dal Po. A scoprirlo è stato il pescatore **Gianfranco Sega, 59 anni** «Ho intravisto il corpo [illegible] acqua, impigliato in un canneto»

Indossava fuseaux chiari e un mini-pull
Attorno al collo trovato anche un cappio
Si pensa alla tecnica dell'incaprettamento

Legata mani e piedi, forse incaprettata, [illegible] buttata nel Po. Una donna di colore, probabilmente una prostituta nigeriana, è stata uccisa così, due-tre settimane [illegible]. Il cadavere, che non ha ancora un nome, è stato [illegible] soltanto ieri mattina da un pescatore che stava passeggiando sulla sponda [illegible] fiume, in frazione Barauda di Moncalieri. La donna, vestita [illegible] un paio di fuseaux chiari ed un mini-pull rosso, snella, capelli neri lunghi, dimostra un'età fra 20 [illegible] 25 anni.

Non ci sono dubbi: [illegible] stato un delitto. I carabinieri della compagnia [illegible] Moncalieri, agli ordini del capitano Vittorioso, hanno portato a termine i primi rilievi ed inviato un rapporto al sostituto procuratore di turno, Anna Maria Loreto. Secondo una ricostruzione logica la prostituta, probabilmente ancora viva, sarebbe stata gettata nel Po più a monte, probabilmente nella stessa zona dove fu ritrovato, nel settembre del '91, il cadavere di Franca Demichela, la «signora in rosso». Poi il fiume (che in questo tratto scorre molto lentamente) l'avrebbe trasportata sino ad un ansa, 200 metri a monte della frazione Barauda.

A trovare il cadavere è [illegible] Gianfranco Sega, 59 anni, pescatore. «Ero insieme a mio cognato - ha raccontato - e stavo cercando un posto per mettermi a pescare le carpe, che sono abbondanti [illegible] quel tratto di fiume. Ho intravisto il corpo in acqua, a circa 2 metri dalla riva, impigliato in un canneto. Mi[illegible] cognato sosteneva che fosse un manichino ma la sua posizione e soprattutto i piedi legati, mi hanno fatto pensare ad una donna. Sono corso a chiamare i carabinieri». Proprio da Sega arriva una prima descrizione: «Non abbiamo potuto vederla molto bene, ma era [illegible] ragazza longilinea, certamente giovane». Il pescatore ha anche intravisto il legaccio con il quale erano stati bloccati gli arti della vittima: «Un pezzo di stoffa arrotolato, probabilmente [illegible] grosso foulard».

Sulla data del delitto c'è ancora incertezza. I militari hanno recuperato il corpo della donna, che è stato poi adagiato sull'erba di un pioppeto, mentre decine di gitanti della domenica, impegnati nel pic-nic lungo il fiume, seguivano la scena. Il primo esame non avrebbe evidenziato importanti lesioni. Ma al collo del cadavere c'era un cappio. E questo particolare fa pensare che la donna sia stata legata mani e piedi, quindi soffocata con la tecnica brutale dell'incaprettamento. E' anche possibile che l'abbiano gettata nel fiume viva e che sia morta annegata, non riuscendo a compiere alcun movimento per via delle mani legate. Ma gli inquirenti, in attesa dell'autopsia, sembrano prediligere la prima ipotesi.

Le prime indagini vengono svolte fra le nigeriane che, nelle ore notturne, frequentano quella zona. Non sembra però che siano avvenute sparizioni. Così [illegible] è nemmeno escluso che la ragazza sia stata prelevata in un'altra zona [illegible] e poi portata [illegible] lì per essere annegata nel fiume. I primi concreti elementi li porterà l'identificazione, alla quale si potrà forse arrivare attraverso le impronte digitali.

E' il terzo caso, in meno di cinque mesi, [illegible] una prostituta di colore assassinata nell'hinterland torinese. La prima fu Sherry Osan Cooper, [illegible] anni, pugnalata alle spalle durante un amplesso, in un capanno di fortuna nei prati prospicenti l'ippodromo del galoppo a Vinovo. La seconda è stata invece Bose Iyoyojbe, 27 anni, assassinata a coltellate la settimana scorsa nei boschi di Avigliana, insieme al bosniaco Becir Harbes. Questi delitti, insieme a quello di Moncalieri, sono ancora insoluti e tutti denotano la spiccata ferocia dell'assassino.

Marco Accossato
Angelo Conti

Il diciannovenne, fermo sul suo motorino, stava chiacchierando con un gruppo di amici

Travolto da un'auto pirata: è grave

Già ritrovato il veicolo: era parcheggiato a Nichelino

Un giovane di 19 anni di Moncalieri sta lottando da 24 ore contro la morte in reparto di Rianimazione del Cto: Michele Maggiano, 19 anni, via Pastrengo 56, è stato travolto sabato [illegible] da un automobilista pirata mentre chiacchierava con amici fermo sul suo motorino in strada Carignano, a due passi da [illegible]. L'auto che l'ha investito, una «Panda» scura, è fuggita lasciandolo svenuto sull'asfalto dopo un volo di 20 metri. Il giovane è ancora [illegible] grazie agli amici che hanno dato l'allarme e, grazie a loro, i carabinieri sono già sulle tracce dell'investitore. Nel giro di poche ore attraverso una parte del numero di targa e la presenza [illegible] un grosso adesivo incollato sul lunotto è stata rintracciata l'automobile, ieri mattina [illegible] Nichelino: era posteggiata [illegible] aveva il cofano ammaccato nell'angolo destro. «Il tipico danno causato da un investimento» spiegano i militari di corso Savona, che fino a ieri sera [illegible] [illegible] riusciti a mettersi in contatto con l'intestatario del [illegible] e quindi [illegible] tengono segreta l'identità. Scatterà automatica la denuncia per omissione di soccorso. Con la speranza che il ragazzo si salvi e non parta pure l'incriminazione per l'omicidio.

L'incidente è avvenuto poco prima dell'1,30 in strada Carignano, all'altezza del civico 33. Michele era seduto sul suo motorino, [illegible] la schiena rivolta verso la strada. «Non s'è accorto di nulla» racconta l'amico Davide Marchiondo. Uno scontro tremendo: «La Panda gli è arrivata addosso alle spalle, da La Loggia verso Moncalieri. L'ha colpito in pieno, a tutta velocità. Michele è volato in aria come un manichino».

Maggiano è stato scaraventato distante. E con lui è volato in aria anche il motorino, addosso a una Fiat «Uno» che era posteggiata 10 metri più in là. La «Panda» investitrice ha rallentato, [illegible] guidatore si è senz'altro accorto della drammaticità dell'incidente, ha accennato a fermarsi, poi l'autista pirata ci ha ripensato e ha accelerato sgommando.

«Siamo corsi da Michele. Non si muoveva più. Abbiamo chiamato l'ambulanza e avvisato i genitori» riferiscono ancora gli amici che erano con lui in strada Carignano. E raccontano che quella «Panda», prima di investire [illegible] giovane, viaggiava a zig-zag. «Come quando si gioca a far finta di voler investire uno che cammina sul bordo della strada».

Soltanto stamattina i medici del reparto Rianimazione del Cto diranno qualche parola in più sulle condizioni del giovane. «Per ora non si sbilanciano neppure con noi. Sappiamo solo che è grave», scuote la [illegible] [illegible] padre Giovanni. «Mio Dio, speriamo si salvi». [m. acc.]

IVREA

Muore nell'auto in fiamme

Non ha ancora [illegible] spiegazione l'incidente che ha causato la morte [illegible] Giuseppe Gaido, 30 anni, [illegible] Pavone, avvenuto sul raccordo del Terzo Ponte [illegible] Ivrea nella notte fra venerdì e sabato. Il giovane [illegible] facendo ritorno a casa, alle [illegible]. Alla biforcazione fra la superstrada per Strambino e lo svincolo per la statale 26 l'auto, [illegible] Ford «Fiesta», si è schiantata a forte velocità contro la struttura di cemento che separa le due strade. I carabinieri non hanno rilevato alcuna traccia di frenata sull'asfalto; probabilmente Gaido è [illegible] colpito da malore, oppure da un colpo di sonno. Subito dopo l'urto l'auto [illegible] stata avvolta dalle fiamme. Per estrarre dalle lamiere il corpo carbonizzato del giovane sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. I funerali si svolgono oggi alle 15 partendo dall'abitazione in borgata Chiusellaro 25, dove Giuseppe Gaido viveva con i genitori. [m. rev.]

[illegible]

BIANCA E NERA

REGIO

Il tenore inciampa, sviene ma torna in scena

Incidente dietro le quinte di «Jerusalem» ieri al Regio. Il tenore franco argentino Daniel Galvez-Vallejo, nell'intervallo è inciampato nel suo camerino, ha battuto la testa ed è svenuto. Galvez-Vallejo si è ripreso ed è tornato [illegible] palcoscenico dopo un'interruzione di 20 minuti.

[illegible]

Si getta dalla torre nel centro di Genova

Un operaio torinese, Roberto Miotti, 26 anni, s'è suicidato ieri, gettandosi [illegible] una torre luci in piazzale Kennedy, a Genova.

CONVEGNO

Fascismo e persecuzione [illegible] gli ebrei

Alle ore 9,30, in via Lugaro 15, convegno su «Il fascismo e la persecuzione contro gli ebrei: 1938-1945» organizzato dalla Comunità ebraica.

CAFFE' LETTERARI

Alvise e Mimì Zorzi intervistati da Orengo

Alle 15, Centro Congressi di via Fanti 17, per i «Caffè Letterari» Nico Orengo intervista Alvise e Mimì Zorzi.

LA LOGGIA

Si uccide in [illegible] contro un'auto

Antonio Celidonio, 32 anni, via Foscolo 3, La Loggia, è morto sabato sulla Alba-Torino, nel tratto fra Canale a Montà. Sulla sua moto, in [illegible] curva si [illegible] scontrato con un'auto: è morto all'istante.

IVREA

Torna in carcere l'anarchico Massari

I carabinieri hanno arrestato Edoardo Massari, 30 anni, l'anarchico del «Collettivo senza spazi», condannato a due anni [illegible] otto mesi in primo grado (pena poi ridotta [illegible] 1 anno e 7 mesi dalla corte d'appello) per detenzione di esplosivi e tentata costruzione [illegible] un ordigno. Deve scontare un [illegible] di carcere.

[illegible]

«La cultura del Buongoverno»

Al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, [illegible] 21, convegno su «La cultura del Buongoverno come fondamento per le riforme dello Stato» a cura dell'Associazione del Buongoverno. Interventi di Gianni Baget Bozzo, Giulio Tremonti e Giuliano Urbani; modera Jas Gawronski.

Padre e due figli sono titolari di un'impresa torinese

[illegible] fermati: smaltivano in Puglia rifiuti speciali

Liquami e rifiuti speciali prodotti [illegible] aziende torinesi prendevano la strada [illegible] Puglia, per essere smaltiti alla Euroacque-Idisud di Massafra (Taranto). E la ditta pugliese scaricava i liquami in vecchi pozzi, avvelenando le falde freatiche del Tarantino. Sei persone [illegible] state fermate [illegible] carabinieri: tre imprenditori pugliesi [illegible] tre torinesi. [illegible] i titolari della Euroacque-Idisud con sede a Massafra, della Teorema Trasporti di Acquaviva delle Fonti (Bari) e dell'Italiana Depuratori di Torino.

Fermati nel Torinese sono Mario Vagnone, 77 anni, strada Alberoni 14, i figli Michele, 37 anni, corso Galileo Ferraris 123, [illegible] Enrico, 39 anni, via Lagrange. Risultano titolari della Italiana Depurazioni di Torino, legata da stretti interessi [illegible] la Euroacque. [illegible] hanno bloccati i carabinieri della compagnia di Chivasso, in una villa [illegible] San Raffaele Cimena. In Puglia sono stati bloccati i fratelli Michelangelo e Salvatore Marchionna, 33 e 32 anni, di Massafra [illegible] Angelo Colafemmina, 52 anni, [illegible] Bari. Il pubblico ministero ha già chiesto al gip l'emissione di ordini di custodia cautelare.

Le indagini avrebbero accertato [illegible] che questa ditta smaltivano rifiuti speciali nel terreno o nei pozzi, attraverso canali creati appositamente e coperti con cemento. La truffa sarebbe legata al fatto che l'azienda di Massafra per i suoi impianti di depurazione in attività avrebbe anche ottenuto contributi dallo Stato.

L'operazione [illegible] smaltimento illegale sarebbe cominciata tempo fa: le prime irregolarità sarebbero emerse durante controlli ambientali compiuti dai carabinieri. Lo sviluppo delle indagini ha consentito l'accertamento dei reati contestati agli indagati. [a. con.]

Concluse le iniziative per i 50 anni della Liberazione

Lanzo, Galante Garrone è [illegible] ad honorem

Alessandro Galante Garrone intervenuto ieri a Lanzo alla cerimonia

Una settimana di incontri, dibattiti e proiezioni, poi - ieri - il conferimento della cittadinanza onoraria al professor Alessandro Galante Garrone. Così Lanzo ha ricordato il cinquantesimo anniversario della Liberazione. [illegible] appuntamento sentito da tutta la vallata: fu proprio fra queste montagne che i partigiani, nel corso del 1944, diedero vita [illegible] una piccola repubblica democratica con un piccolo Tribunale, le scuole, i giornali, i servizi amministrativi. Un modello destinato, l'anno dopo, a estendersi all'Italia liberata.

Nel corso della cerimonia per [illegible] conferimento della cittadinanza onoraria, vi sono stati richiami all'attuale situazione politica italiana. Nel mirino la televisione, i sondaggi, gli stratagemmi per la conquista del con[illegible]

Il valore e l'attualità delle conquiste della guerra partigiana sono stati ricordati a tutti i partecipanti: si è parlato dell'esercizio della sovranità popolare («Un'azione indispensabile, che dev'essere guidata da senso di responsabilità e solidarietà»), dei diritti acquisiti con la democrazia ma anche dei doveri cui devono attenersi i cittadini.

Al termine della cerimonia con il professor Galante Garrone è stato inaugurato un centro di documentazione intitolato a un altro protagonista della Resistenza, Nicola Grosa.

IMPRESE
UNIONE INDUSTRIALE TORINO
notizie e commenti

STORIA E IMPRESA

Le mille strade dell'innovazione

E' uscito il terzo numero della rivista dell'Archivio Storico AMMA «Le culture della tecnica». Le diverse vie di diffusione dell'innovazione tecnologica, nell'arco di alcuni secoli. La fabbrica RIV di cuscinetti consegnata «chiavi in mano» al giovane regime sovietico. La politica industriale di Vittorio Amedeo II (1701), per la promozione dell'industria laniera e della seta

Il numero attualmente in distribuzione de «Le culture della tecnica» (la rivista semestrale pubblicata dall'Archivio Storico AMMA) è interamente dedicato al tema dell'innovazione tecnologica e delle diverse strade da essa seguite per affermarsi, nei diversi momenti storici e nei diversi Paesi. L'argomento è trattato sotto vari profili e con numerosi esempi, fra i quali spicca, per l'importanza che ha avuto per l'economia piemontese, il caso della «prima fabbrica statale di cuscinetti». [illegible] l'impianto costruito a Mosca, agli inizi degli Anni 30, dalla RIV, su commissione del governo sovietico.

Oggi, l'acquisto di stabilimenti «chiavi in mano» è, fra i tanti modi di diffusione dell'innovazione, probabilmente il più comune: si acquistano le tecnologie, gli impianti, il «saper fare».

Non altrettanto comune era, però, questo sistema nel periodo compreso fra le due guerre; e probabilmente senza l'impellente necessità del governo sovietico di procedere alla industrializzazione forzata del Paese, anche l'esperienza RIV sarebbe avvenuta in altra forma.

Di fatto, però, quell'impianto, iniziato nel 1930, parzialmente funzionante già nel 1932, e completato nel 1935, fu il [illegible]

Avanzamento lavori per l'ampliamento della fabbrica di cuscinetti realizzata dalla RIV a Mosca (1930)

dello [illegible] riferimento al quale continuò ad ispirarsi la dirigenza sovietica anche negli anni successivi, per l'acquisizione di altri impianti che avrebbero avuto [illegible] parte attiva soprattutto l'industria americana.

Dislocato su un'area di 350.000 metri quadrati, dimensionato per 15.000 addetti e per una produzione giornaliera di 75.000 cuscinetti quell'impianto fu un esempio destinato a fare scuola. La superficie coperta di 180.000 metri quadrati ospitava linee di lavorazione «rigorosamente rettilinee e parallele fra di loro». Un corridoio centrale lungo circa 480 metri divideva l'impianto in due settori, destinati rispettivamente alle lavorazioni a ciclo breve (sfere, rulli) ed alla produzione degli anelli. Accanto al corpo centrale, si sviluppava, poi, una vera e propria città, con le case per i lavoratori, la scuola professionale, l'ospedale, il centro commerciale, una cucina centralizzata ed altre numerose strutture di servizio. Dal resto, le fotografie di allora, provenienti dall'archivio RIV, documentano in modo eloquente la modernità e grandiosità di concezione dell'impianto.

Secondo l'autore dell'articolo, Alessandro De Magistris, fra le ragioni che spinsero il governo sovietico a scegliere la RIV, piuttosto che altre aziende europee o americane ugualmente specializzate nel settore dei cuscinetti a sfera, va indubbiamente annoverato il prestigio di cui godeva l'industria torinese. Un prestigio molto elevato, se è vero che proprio nel momento in cui i tecnici russi incominciavano ad avvicendarsi a Torino per il necessario tirocinio, la FIAT stipulava con le autorità di Mosca un altro accordo per la costruzione di un impianto per la produzione di fusioni in lega leggera, che avrebbe coinvolto anche la Savigliano e la Nebiolo.

Come è noto, le vicende successive avrebbero spostato l'interesse dei sovietici verso altri Paesi; resta comunque il fatto di un grosso riconoscimento internazionale all'industria piemontese verificatosi oltretutto in un momento economico non facile. Gli anni della «prima fabbrica statale di cuscinetti» coincidono infatti con il periodo della grande crisi, iniziata sul finire del '29.

Non sempre, però, il Piemonte ha potuto esportare tecnologie; talvolta ha anche dovuto importarne, magari non attraverso l'acquisto di impianti «chiavi in mano», ma attraverso il più tradizionale impiego di tecnici stranieri. E' questo, ad esempio, il caso - illustrato da Luisa Dolza in un altro articolo della Rivista - della tintura e della finizione delle stoffe, quelle di lana in particolare. In questi casi l'industria piemontese aveva scontato sempre numerose difficoltà, a risolvere le quali, Vittorio Amedeo II, fin dal 1701, aveva invitato tutti coloro che possedevano tecnologie migliori a venirsi a stabilire in Piemonte, per lavorarvi o per impiantare nuove fabbriche. Numerosi furono gli stranieri che accolsero l'invito, attratti dai privilegi che venivano assegnati loro. Ed è anche grazie a queste maestranze che l'industria piemontese della seta sarebbe diventata, nell'800, il settore trainante dell'intera economia piemontese, e che l'industria laniera avrebbe occupato in Europa una posizione di primo piano, che le viene riconosciuta ancora oggi.

In conclusione, gli articoli citati, oltre a mettere in luce aspetti poco conosciuti delle vicende industriali del Piemonte, fanno emergere sia i numerosi percorsi attraverso i quali l'innovazione riesce a diffondersi, sia il ruolo, in qualche misura centrale, occupato dalla nostra regione in questo processo di diffusione.

Il fascicolo della Rivista può essere richiesto telefonando allo 011-57.18.333.

CSP, CDT, ESPRI-MARC

I prototipi digitali

In un mercato in rapida evoluzione, la qualità dei prodotti e la riduzione del time to market diventano fattori di competitività.

Ma realizzare nuovi prodotti coi metodi tradizionali comporta una serie di lunghe e costose attività che vanno dalla progettazione ai tests su prototipi.

Per venire incontro a queste esigenze, sono stati sviluppati numerosi software, che permettono di simulare i modelli matematici dei manufatti e di sottoporli in breve tempo a numerosi tests, che sarebbe troppo lungo e costoso effettuare direttamente sul prototipo.

Con queste tecnologie, è possibile, inoltre, migliorare i prodotti e le loro prestazioni. Infatti, con i moderni mezzi informatici e soprattutto con i supercomputers si possono realizzare modelli complessi, che simulano in maniera perfetta la realtà.

La simulazione non riguarda solo il prototipo, ma anche il processo produttivo, così come fenomeni complessi come la compatibilità elettromagnetica e la fluidodinamica.

L'insieme di queste tecnologie prende il nome di «prototipazione digitale».

Sperimentata alla fine degli Anni Ottanta in Giappone dalle imprese maggiori, si è estesa a tutti i Paesi avanzati e, grazie a programmi sempre più semplici da usare e alla riduzione dei costi di elaborazione, è oggi a **portata di mano anche delle piccole e medie imprese.**

Il Centro Supercalcolo Piemonte, organizza con il **Club Dirigenti Tecnici** e **l'Espri-Marc** - che sarà presente con gli interventi dell'ing. Calia e dell'ing. Bruzzo - un incontro su queste tematiche, cui parteciperanno, fra l'altro, esponenti di aziende che hanno sperimentato con successo tali tecnologie.

Il Centro Supercalcolo intende agevolare le imprese che vogliono utilizzare la prototipazione digitale, offrendo gratuitamente i propri servizi alle aziende che la sperimentino per la prima volta.

La società **Espri-Marc**, in occasione dell'incontro, offrirà **gratis** la propria consulenza alle prime due società intervenute, che ne facciano richiesta.

L'incontro si terrà **martedì 11 aprile, dalle ore 17,30, presso Villa Gualino (Strada Settimio Severo, 63). Telefono: 011/5718.323.**

ADACI-UNINDUSTRIA

Approvvigionamenti: innovazione e strategie

Tavola Rotonda: l'evoluzione della funzione degli approvvigionamenti nelle aziende e strategie di alleanza tra le imprese

L'ADACI (Associazione Italiana di Management degli Approvvigionamenti) organizza per **l'11 Aprile, ore 17,30,** una **tavola rotonda**, insieme con **l'Unione Industriale di Torino e Unindustria SpA.**

Tema del dibattito, che si svolgerà presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale (Via Fanti, 17): l'evoluzione della professione degli approvvigionatori e il ruolo degli approvvigionamenti nelle aziende industriali.

Al centro degli interventi, l'aspetto sempre più rilevante che nelle strategie aziendali vanno assumendo i contratti di fornitura, la gestione logistica dei materiali, i loro impatti economici.

Per l'ADACI, interverranno **il Presidente Nazionale, Nerio Collina, e il Presidente della sezione Piemonte, Franco Bresso**, che esporranno il punto di vista di chi è direttamente coinvolto in questa funzione.

Per l'Unione Industriale sarà presente il Presidente, **Bruno Rambaudi**, che esporrà le esigenze del mondo produttivo, in particolare delle piccole e medie imprese.

Riccardo Bussolati, Amministratore Delegato di Unindustria, illustrerà il modo di operare della società, che costituisce un esempio di un nuovo modo di svolgere la funzione acquisti: un tentativo ormai confortato da risultati convincenti.

Un esempio di sinergia negli approvvigionamenti, per rispondere ai fabbisogni di più unità produttive, accomunate in un'unica negoziazione: un modo, per conseguire una forza contrattuale irraggiungibile dai singoli contraenti. Un modo, infine, non solo per ottenere margini di contrattazione più convenienti, ma anche una maggiore efficacia nella capacità di reperimento degli approvvigionamenti.

Dal dibattito sarà, quindi, possibile trarre alcune considerazioni cruciali quali saranno le strategie future di diversi operatori e a quali indicatori economici è importante riferirsi, per i prossimi sviluppi industriali.

Per adesioni, tel. 011/535840.

TRAGUARDI

TELECOM ITALIA: Premio Qualità alla direzione Piemonte e Valle d'Aosta

Assegnato un prestigioso riconoscimento per il 1994

Da sinistra: ing. Nicotra, ing. Leone, ing. Bergamini, ing. Ciaccasassi, dott. Spinelli, dott. Roncarolo.

Forte volontà di essere primi attraverso una professionalità creativa, trasparenza dell'impegno, flessibilità del pensiero, massima determinazione nel raggiungimento degli obiettivi, sono stati questi i principali messaggi lanciati nella "Convention Premio Qualità" organizzata il 30 marzo scorso dalla TELECOM del Piemonte e Valle d'Aosta, con 400 dirigenti e quadri, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino.

La "Convention" presieduta dall'ingegner Gianni Ciaccasassi, responsabile della Direzione Regionale Clienti Privati, alla presenza dei responsabili nazionali, ingegner Piero Bergamini della Divisione Clienti Privati, dottor Nello Spinelli dell'Area Qualità e dell'ingegner Leone - responsabile Linea Centrale Qualità della Divisione Rete - ha consentito di presentare agli intervenuti il "Trofeo" messo in palio tra le 18 Direzioni Regionali di TELECOM ITALIA, che, per il 1994, è stato vinto dalla Direzione Piemonte e Valle d'Aosta.

L'ingegner Ciaccasassi, sottolineando come il Premio Qualità costituisca il mezzo e il fine per una vincente e [illegible] strategia di business, ha illustrato alcuni dati significativi.

Nel 1994 l'ascolto della clientela, tramite i sondaggi, ha permesso di rilevare che il 90% della stessa è soddisfatta del servizio offerto; ad esempio, parlando di guasti, l'87% di questi è stato riparato entro il giorno successivo alla segnalazione.

Al riguardo si è rilevato che per la clientela "Affari" oltre il 76% dei guasti è riparato nello stesso giorno della segnalazione; i tempi di attesa per le nuove istallazioni ed i traslochi hanno registrato valori che si attestano mediamente sui dieci giorni in Piemonte, [illegible] tempi di una settimana nell'area di Torino; inoltre con l'ammodernamento degli impianti, la qualità offerta dalla rete telefonica urbana ha consentito che il [illegible] delle chiamate sia andato a buon fine al primo tentativo.

Le chiavi del successo della struttura Telecom del Piemonte e Valle d'Aosta sono da ricercarsi nel totale coinvolgimento del personale e nella ricerca di un continuo miglioramento della relazione con la clientela.

BM

25 anni di attività e di successi

BM, un'azienda in continua crescita che punta su Qualità, nuovi prodotti e risorse umane, per essere al passo con le richieste ed i mutamenti del mercato

La storia si scrive sulla carta delle pagine dei libri. BM Arti Grafiche srl di Vinovo con la carta ha scritto la sua storia, iniziata nell'estate del 1970, quando Matteo Bigica e Luigi Gozzellino decisero di produrre in proprio modulistica per ufficio.

Da allora, sono stati fatti molti passi avanti: l'azienda è cresciuta, sia strutturalmente, passando dai 700 mq a circa 7.000 mq, tra capannoni, magazzini e piazzali, sia sul mercato. E' stata costituita una rete di vendita, che con i suoi 15 agenti copre tutto il territorio nazionale; il numero degli addetti è salito a 25, tanti quanti i suoi anni di attività; così pure è aumentato il numero dei prodotti.

Dalla modulistica per ufficio, infatti, la gamma dell'offerta BM si è allargata ai block notes cuciti, spiralati e incollati, per la scuola ed il lavoro.

Nel '94, dagli stabilimenti sono usciti più di [illegible] milioni di pezzi prodotti, con un utilizzo di circa 40.000 quintali di carta.

L'azienda è in continua crescita, al passo con le richieste ed i mutamenti di un mercato in forte espansione in cui sia i grossisti che la grande distribuzione stanno assumendo un ruolo di primo piano.

«Noi - commenta l'Amministratore Delegato, Matteo Bigica - ci stiamo attrezzando per essere dentro questa realtà. Il lancio di nuove linee di prodotto, lo sviluppo delle attività di marketing, della comunicazione aziendale, basata sulla presentazione grafica dei prodotti e sull'informazione alla clientela e sulla presenza a saloni e fiere specializzate, come ad esempio "mondo di carta" a Torino, fanno parte della nostra strategia per raggiungere l'obiettivo».

Oggi, l'intera produzione BM viene assorbita dal mercato nazionale e alcuni dei articoli vengono commercializzati con il marchio di importanti aziende, anche all'estero.

Il mercato italiano è in forte crescita e, per far fronte alla domanda, BM prevede ampliamenti strutturali con la costruzione di un nuovo capannone di circa 4000 mq e l'installazione di nuove linee, sempre ad alta tecnologia e flessibilità produttiva.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

LE ALI DELLA LIBERTA'. Drammatico. In carcere, un'amicizia che dura 20 anni tra un banchiere omicida (Robbins) e un ergastolano (Freeman). **[Lilliput]**

[illegible] IMMORTALE. Biografico. Beethoven è appena morto: si indaga sulla destinataria della sua eredità, definita [illegible] modo anonimo «l'amata immortale». Con la Golino, la Rossellini e Oldman. **[Arlecchino]**

BARCELONA. Drammatico. Di Stillman. Nella Spagna post-franchista, Ted, un americano, conduce un'esistenza ritirata per riprendersi da una relazione finita male, quando suo cugino Fred, della marina militare Usa, piomba [illegible] sua vita stravolgendola. **[Eliseo Blu]**

BUON COMPLEANNO MR. GRAPE. Commedia. In una sperduta cittadina dello Iowa, Depp fa l'«uomo» di casa Grape, visto che il padre è fuggito, e si accolla il peso di un'intera famiglia. **[Fiamma]**

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Esilarante debutto del giovane Smith. Le disavventure [illegible] due commessi vicini di negozio [illegible] un giorno di fuoco. **[Erba 1, King]**

UN [illegible] BORGHESE. Drammatico. Tratto [illegible] saggio di Stajano. La storia vera dell'avvocato Ambrosoli, liquidatore dell'impero finanziario di Sindona. **[Romano]**

FARINELLI. Biografico. Dionisi è Farinelli, il celebre cantante castrato del '700. Lo Verso è il fratello compositore. La vita dell'artista, tra la gloria sui palchi e alle corti, e il dramma della condizione umana. **[Doria]**

FORREST GUMP. Commedia. Zemeckis pluripremiato [illegible] gli Oscar. Hanks scemo geniale attraversa la Storia con poche ma chiare idee e, contro ogni previsione, ha successo. **[Ambrosio 2, [illegible] Ritz]**

FRANKENSTEIN. Horror. Branagh fra romanticismo, terrore, passione. Il dottor Frankestein si [illegible] per vincere la morte: sembra riuscirci, ma perde se stesso. De [illegible] è la «creatura». **[Nazionale 2]**

GENERAZIONI. Fantascienza. Settimo episodio della [illegible] di «Star Trek», che riunisce Kirk e Picard, il vecchio e il nuovo comandante della Enterprise, contro un criminale alieno. **[Lux]**

LA GIUSTA CAUSA. Giallo. Un condannato alla sedia elettrica si rivolge a [illegible] docente in legge avversario della pena di morte (Sean Connery) perché lo salvi dall'imminente esecuzione. Ma [illegible] cosa si rivela difficile e soprattutto pericolosa. **[Vittoria]**

LISBON STORY. Commedia. Wenders ammicca alla storia del cinema. Un regista vuole fare un film senza suoni, riprendendo Lisbona per [illegible] documentario. Ma è impossibile, così affida le immagini a un amico fonico e scompare. **[Centrale]**

[illegible] TUTTO. Commedia. Pozzetto scappa dalla famiglia in Africa, ma arrivato là s'accorge di [illegible] derubato dei soldi. Imparerà dai più poveri a sopravvivere in povertà. **[Ideal]**

NELL. Drammatico. [illegible] Foster ragazza selvaggia [illegible] linguaggio incomprensibile, cresciuta in [illegible] bosco, viene aiutata [illegible] medico Neeson. **[Olimpia 1]**

PAGEMASTER L'AVVENTURA MERAVIGLIOSA. Fiction e animazione. Un bambino pauroso (Culkin) si trasforma in cartoon in una biblioteca magica. **[Olimpia [illegible]]**

[illegible] BROADWAY. Commedia. Un giovane drammaturgo (Cusack) sfonda a Broadway negli anni ruggenti grazie ai soldi di un boss. Allen sul conflitto arte-morale. **[Chaplin 1]**

PICCOLE DONNE. Commedia. Remake del romanzo della Alcott, [illegible] Susan Sarandon e una Winona Ryder da Oscar nella parte di Jo. **[Eliseo Rosso]**

PRET-A-PORTER. Commedia. Altman sul mondo della moda con un ricco [illegible] (la Roberts, la Basinger, la Loren, Mastroianni) e una colonna sonora [illegible] successo. **[Ambrosio 1, Chaplin 2, Faro]**

PROMESSE E COMPROMESSI. Commedia. Il matrimonio, le sue incertezze. Una giovane alla vigilia delle nozze si accorge che tutti i suoi parenti sposati si fanno ampie [illegible]. Il tentenna. Con Banderas, la Farrow e la Campbell. **[Romano]**

[illegible] FICTION. Commedia noir. Tre storie in puzzle con cronologia «in disordine». Tarantino tra risate, sangue, violenza e caricatura. **[Adua 400]**

SEI [illegible] DI SEPARAZIONE. Drammatico. Di Schepisi, con Sutherland. La bella vita da ricchi della famiglia Kittredge viene sconvolta da Paul, un giovane di colore affascinante e misterioso che si fa passare per amico dei figli, ma che in realtà è un truffatore. **[Cristallo]**

[illegible] INGANNATORE. Drammatico. [illegible]chalkov [illegible] l'Oscar. Estate '36 nella campagna russa, un giorno in famiglia di [illegible] colonnello [illegible] della rivoluzione. **[Empire]**

IL SORRISO. Commedia. Lo strano rapporto tra una spogliarellista e [illegible] neuropsichi[illegible]. Con la Seigner («Luna [illegible] fiele») e Marielle. **[Adua [illegible]]**

STARGATE. Fantascienza. Un colonnello dell'esercito (Russell) e un egittologo dalle teorie rivoluzionarie (Spader) alla scoperta di una civiltà extraterrestre. **[Ambrosio 3]**

UOMINI [illegible] UOMINI. Commedia. [illegible] e con Christian De Sica. Quattro omosessuali che escono, giocano a carte, [illegible] a ballare, si divertono. **[Capitol, Etoile]**

[illegible] DI PASSIONI. Drammatico. Una famiglia del Montana, [illegible] '900 agli Anni Sessanta, tra guerre, rivalità, amori. La [illegible] di tre fratelli, un padre e la donna che cambierà le loro vite. Di Zwick, con Pitt e Hopkins. **[Eliseo Grande, Nazionale 1]**

LA VITA A MODO MIO. Sentimentale. Newman, operaio disoccupato e pieno di problemi, ma generoso e disponibile, aiuta [illegible] in una cittadina dove tutti si conoscono. I conflitti veri però sono con Willis, suo datore di lavoro, e con il figlio abbandonato da bambino. **[Reposi]**

«Postcards from America» inaugura oggi il Festival di Cinema Gay

McLean, «Cartoline» da Sodoma

E Onodera entra nel dramma di «Skin Deep»

Con due film «accompagnati» dai loro registi si inaugura oggi la decima edizione [illegible] «Da Sodoma a Hollywood», il Festival Internazionale di film con tematiche omosessuali. Ci sarà «Postcards from America» [illegible] (Cartoline dall'America) di Steve McLean, uno dei registi americani più interessanti della nuova generazione (al Massimo Uno alle 21), e, a seguire, «Skin Deep», della canadese Midi Onodera, anche lei ospite della rassegna (alle 23 sala Uno).

La prima pellicola racconta la vita di [illegible] giovane gay in tre storie diverse: un'infanzia violenta alle prese con un padre molestatore, l'adolescenza di prostituzione a New York, e l'età adulta, la fascinazione del sesso anonimo, del deserto, della strada aperta. La teoria di «Skin Deep» (Sotto pelle) è che le persone [illegible] quello che sembrano. Il film è un dramma sull'ossessione, sulle relazioni e la sessualità.

Ma se [illegible] sera rappresenta l'inaugurazione ufficiale, la rassegna in realtà si inizia già oggi pomeriggio, a partire dalle 16, al Massimo Uno e Due. La carrellata di film sull'universo gay e lesbico quest'anno è davvero varia: i toni vanno dalla commedia alla satira, dalla fantascienza alla favola. Così oggi c'è «Wanted» (Ricercato), una commedia comica [illegible] una lesbica e un gay che girano il Canada per scovare noti omofobi; c'è il dramma pubblico e privato dell'Aids, in «Between you and me» (Tra me e te); e c'è, in «Complaints of a dutiful daughter» (Lamentele di una figlia obbediente), candidato all'Oscar, il rapporto introspettivo tra una figlia e una madre colpita dal morbo di Alzheimer. Non manca poi lo sperimentalismo, di «My addiction» (La mia dipendenza), storia [illegible] di un uomo sposato, bisessuale, che si nasconde nell'appartamento [illegible] un giovane prostituto di cui è innamorato, e il tema dello sradicamento dalle proprie radici, come in «Coconuts cane [illegible] cutlass» (Noce di cocco canne & machete), una meditazione mitico-poetica sull'esilio.

Il regista Rainer Werner Fassbinder protagonista della retrospettiva [illegible] «Il diritto del più forte»

Il Festival quest'anno si tiene anche nella Sala Tre, con una retrospettiva dedicata ai cento anni del cinema, con più di 30 titoli. Si inizia [illegible] «L'uomo in cenere» del tunisino Bouzid, poi c'è «Il diritto del più forte» di Fassbinder, il cult «Cuori nel deserto» [illegible] Donna Deitch, e «Mala noche», primo film di Gus Van Sant.

[cr. c.]

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 [illegible] 856.521 **Il sorriso**, di [illegible] Miller con J.-[illegible] Marielle, E. Seigner Fra '94 1h 30' Or.: 15,50; 17,25; 19; 20,45; 22,30 Ingr. 7.000

ADUA 400 [illegible] Giulio Cesare 67 [illegible] 856.521. **Pulp fiction**, di Q. Tarantino con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis Usa '93 [illegible] 35' [illegible] 16,30; 19,15; 22 Ingr. 7.000

[illegible] via Chiesa Salute 77 Tel. 210.905. Vedi teatri

AMBROSIO MULTISALA 1 [illegible] V. Emanuele 52, Tel. 547.007 **Prêt-à-porter**, di R. Altman con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren Usa '94 2h 12' Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. [illegible]

[illegible] MULTISALA 2 T. 547.007 C. V. Emanuele 52 **Forrest Gump** di R. Zemeckis con Tom Hanks, Robin Wright, Sally Field Usa '94 1h 55' Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 7.000

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547.007 C. V. Eman. 52 **Stargate**, di Ronald Emmerich [illegible] Russell, J. Spader, J. Davidson. Usa '94 2h 6'. [illegible] 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 Ingr. 7.000

[illegible] c. Sommeiller 22 Telefono 581.7190 **Amata immortale**, di [illegible]nard Rose con Gary Oldman, Isabella [illegible]sellini e Valeria Golino. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 7.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Telef. 540.605 **Uomini, uomini, uomini**, di e con C. De Sica con M. Ghini, L. Gullotta Ita '94 [illegible] 30'. [illegible]: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 Ingr. 7.000

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110 **Lisbon story** di Wim Wenders con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salguero Ger./Port. [illegible] 1h 45' Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7.000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E Tel. 4360723 **Pallottole su Broadway**, di W. Allen con J. Broadbent, J. [illegible] Usa [illegible] 35' Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible] 22,30 Ingr. 7.000

C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/E Telefono 436.0723. **Prêt-à-porter**, di R. Altman, M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Usa '94, 2h 12' Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7.000

CRISTALLO via Gobetti 5. Tel. 650.7100. **[illegible] gradi [illegible] separazione**, di Fred Schepisi con Stockard Channing, Will Smith, Donald Sutherland [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7.000

[illegible] via Gramsci 9 Telefono 542.422. **Farinelli - [illegible] regina** di Gérard Corbiau [illegible] Enrico Lo Verso, S. Dionisi Fra./Bel. '94, 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7.000

[illegible] GRANDE piazza Sabotino Telefono 447.5241. **Vento di passioni**, di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, J. Ormond Usa '94 2h 15' Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7.000.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241 **[illegible]**, di W. Stillman con T. Nichols, C. Eigeman. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30 Ingr. 7.000

[illegible] p.za Sabotino Tel. 447.5241 **Piccole donne**, [illegible] G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, M. [illegible] Usa '94 2h 05' Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 7.000

EMPIRE p. V. Veneto [illegible] T. 817.1642 **[illegible] Ingannatore**, di N. Mikhalkov. Premio Oscar 1995 [illegible] film straniero. Rus/Fra '94 2h 10'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7.000

ERBA 1 c. Moncalieri 241 T. 661.5447. **Clerks (Commessi)**, [illegible] K. Smith con J. Anderson. Premio Cannes '94, Viet. [illegible] 14 Usa '94 1h 35' Or.: 20,30; 22,30 Ingr. 7.000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma Tel. [illegible] **Uomini, uomini, uomini**, di C. [illegible] Sica, con M. Ghini, L. Gullotta, A. Haber. Ita. '94, 1h 30' [illegible] 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 Ing. [illegible]

FARO via Po 30 Telefono 817.3323 **Prêt-à-porter**, di R. Altman con A. Aimée, M. Mastroianni, [illegible] Loren, K. Basinger, J. Roberts Usa '94 2h 12' [illegible] 19,45; 22,30 Ingr. 7.000.

FIAMMA corso Trapani [illegible] Telefono 385.2057 **Buon compleanno Mr. Grape**, di L. Hallstrom con J. Depp, J. Lewis Usa '93, 2h Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible] Ingr. 7.000

IDEAL corso Beccaria 4 Telefono 521.4316 **Molto tutto**, [illegible] di José Maria Sanchez. Renato Pozzetto, Barbara D'Urso N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7.000

[illegible] Po 21 Tel. 812.5996 **Clerks (Commessi)**, di K. Smith, con J. Anderson, L. Spoonauer. [illegible] '94 1h 35'. V. 14 Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30 Ingr. 7.000

KING via Santa Teresa 5. Telefono 534.614 **Un eroe borghese** di M. Placido, con M. Placido, F. Bentivoglio Ita, '95, 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100 **Le ali della libertà**, di F. Darabont, con T. Robbins Usa '94 2h 17' [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 Ingresso 7.000.

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283 **Generazioni [illegible]** di D. Carson [illegible] P. Stewart, W. Shatner, M. McDowell. Usa '94, 1h 58'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] via [illegible] 8. Tel. 817.1048 **Festival** Int. di [illegible] a tematiche Omosessuali.

[illegible] p. Pomba 7. [illegible] 812.4173 **Vento [illegible] passioni**, di [illegible] Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, J. Ormond Usa '94 2h 15' Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 7.000.

[illegible] 2 via Pomba 7. Tel. 612.4173. **Frankenstein**, di e con K. Branagh, [illegible] De Niro; H. Bonhamcarter Usa [illegible] 2h 10'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7.000.

[illegible] 1 via Arsenale 31 Tel. 532.448. **Nell**, [illegible] Michael Apted con Jodie Foster. Usa '94 1h 47' Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. [illegible]

OLIMPIA 2 via Arsenale 31 [illegible] 532.448 **Pagemaster - L'avventura meravigliosa**, di J. Johnston, con M. Culkin. Usa '94 1h 20'. Ore 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30, Ingr. 10.000

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 531.400 **La vita a modo mio**, regia di Robert [illegible] con Paul Newmann e Melanie Griffith [illegible]: 15,45 - 18 - 20,15 - 22,30. Ingr. 7.000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 562.0145 **Promesse e compromessi**, di D. Frankel, con S. J. Parker, A. Banderas, M. Farrow Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7.000.

STUDIO [illegible] Acqui 2 [illegible] 619.0150 **Forrest Gump**, di [illegible] Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise. Usa '94, 2h 22' [illegible] 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 Ingr. 7.000

[illegible] Roma 336 Telefono 562.1789 **La giusta causa**, di [illegible] Glimcher con [illegible] Connery, L. Fishburne. V. M. 14. Usa '94 1h 35' Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ing. [illegible]

ALTRE VISIONI

ALFIERI piazza Solferino 4, telefono 562.3800. Giovedì 6 aprile ore 15,30 **Vivere** di Zhang Yimou [illegible] Gong Li, [illegible] You. Unica proiezione.

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.136 Riposo

CINETEATRO [illegible] Baretti 65. Riposo.

CHORE via Nizza 56, tel. [illegible] 7569. Serata Cral Crt. Ore 21,15 Ingresso [illegible] ai soci

[illegible] p.za Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312 Riposo

LANTERI c. G. Cesare 80, t. 284.134. Riposo.

CARDINAL MASSAIA BORGHIERE via Cardinal Massaia 104, [illegible] 257.881 Riposo.

MASSAIA p. Massaua. Riposo. Vedi teatro.

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 522.4279. Chiuso Domani [illegible] Rassegna «Corazzata Potemkin» **Schindler's List** di S. Spielberg: [illegible] 21,15. L. 6000.

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] DUE via Montebello [illegible] tel. 817.1048 Festival Int. di film a Tematiche Omosessuali Ingr. 10.000; Aiace [illegible]

MASSIMO TRE v. Montebello 8, t. 817.1048. Festival Int. di film a Tematiche Omosessuali. Ingr. [illegible]: Aiace 8000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA Via Saccia 18 Tel. 562.1293 **Mogli satisfaction** [illegible] Annette Haven Col Viet. 18 Ap. ore 14,30 ult. 22,30

[illegible] P. Oddone 31 Tel. 484.621 **Offerta speciale non desiderio**, con Manya. Or.: ap. ore 15; ult. [illegible].30

HOLLYWOOD C. [illegible] Margherita 106 Tel. 521.2385 **Privat supersex**, [illegible] B. Bullok, M. Dark. Or.: ap. ore 10; ult. ore 24

MAFFEI Via P. Tommaso 5 Tel. 655.334. **Piaceri osceni** con Fay Lamour Deepy Sweety Ap. ore 10,30, ultimo 22,30

[illegible] G. Cesare 105 Tel. 248.7974 **La notte del sesso sfrenato**, con Moana Pozzi e Victoria Paris. Colori. Viet. min. 18, Ap. ore 15, ult. 22,30

METROPOL Via P. Tommaso 6 T. 650.5470 **Bella perversa gran[illegible] insaziabile** [illegible] Rocco Tano, Raven Vickers Or.: apertura ore 14,30 ultimo ore 22,30

[illegible] R. Margherita 173 [illegible] 436.2097 Prima visione **Brividi di passione**. Ap. ore 10, ult. 22,30

ROMA BLUE V. [illegible] Donato 40 Tel. 487.765 **Quella viziosa [illegible] mia moglie e [illegible]ri a Bangkok**. Ap. [illegible] ult. 22,30 Ingr. [illegible]

SPEZIA V. Nizza 170 Telefono 696.3017 **Con mia moglie si fa tutto**, [illegible] Jessica Rizzo e Rossana Doll. Or.: ap. ore 15; ult. 22,30

ZETA SEXY MOVIE V. Cibrario 88 Telefono 749.2907 **Una signora perbene**, con Moana Pozzi Vietato 18 [illegible] ore 15; ult. 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

La vita a modo mio - Creature del cielo - Il tiranno Banderas - Forrest Gump - Promesse e compromessi - Lisbon Story - Barcelona - Segreto di Stato - Vento di passioni - Farinelli - Prêt-à-porter - Un eroe borghese - Pallottole su Broadway - Frankenstein [illegible] Mary Shelley - Buon compleanno Mr Grape - Piccole donne - Pagemaster, l'avventura meravigliosa - Stargate - Nightmare nuovo incubo - Clerks Commessi

144 660919 (ore 952 al minuto + Iva)

[illegible]ZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS Via Pomba 23, telefono 562.3313. Ore 16,30 TV-culture: Bouillon de Culture di Bernard Pivot. Mostra: Cinéastes de notre temps - fotografie di Carlos Freire (aperta fino [illegible] aprile). Heu[illegible] dimanche (aperto fino al 12 aprile) dal lunedì al venerdì

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO **Piccole donne**

BARDONECCHIA
SABRINA **riposo**

BORGONE DI SUSA
IDEAL **Pagemaster - L'avventura meravigliosa**

BUSSOLENO
NARCISO **I poliziotti**

CARMAGNOLA
MARGHERITA **riposo**

CASCINE VICA
D. BOSCO **mercoledì Oltre i mari**

CESANA TORINESE
S. SICARIO **riposo**

CHIERI
MARILYN **Piccole donne**
SPLENDOR **Forrest Gump**

CHIVASSO
CINECITTA **L'uomo ombra**
MODERNO **Prêt-à-porter**
POLITEAMA **Forrest Gump**

CIRIE'
NUOVO **Piccole donne**

[illegible]
PRINCIPE **La giusta causa**
REGINA UNO **La vita a modo mio**
REGINA DUE **Piccole donne**
STAZIONE **Farinelli - voce regina**
STUDIO LUCE **[illegible] di passioni**

CUORGNE'
MARGHERITA **riposo**
PERONA **riposo**

[illegible]
CINE TEATRO S. LORENZO **riposo**

GRUGLIASCO
ROMA **Forrest Gump**

LEINI'
AUDITORIUM **riposo**

IV[illegible]
ABCINEMA **riposo**
POLITEAMA **L'inferno**

MONCALIERI
[illegible] KONG CASTELLO **Forrest Gump**

MONTANARO
VITTORIA **La donna del peccato**

[illegible]
EDEN **riposo**

ORBASSANO
[illegible] **riposo**

PINEROLO
HOLLYWOOD **La vita a modo mio**
MULTISALA ITALIA 1 CENTO **Forrest Gump**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO **Vento di passioni**
RITZ **Nell**

RIVOLI
GIOIELLO **Nell**

SAUZE D'OULX
SAYONARA **riposo**

SESTRIERE
FRAITEVE **riposo**

SETTIMO [illegible]
PETRARCA [illegible]

SUSA
CENISIO **Prêt-à-porter**

[illegible]
TRENTO **Uomini uomini uomini**

VALPERGA
AMBRA **riposo**

TEATRI

TEATRO REGIO Ore 21 **Concerto [illegible] banda musicale della Polizia di Stato** diretta [illegible] M. Bili, M. Scalidi piano, musiche di Brahms, Bär, Rossini, Gershwin, Respighi. Org. La Nuova Arca. Posti a L. 60.000-20.000-10.000. Al salone La Stampa e biglietteria (ore 20-21). Tel. 8815.241/242

[illegible] REGIO Ore 18 **Alla ricerca della politica**. Lezione-conferenza sul tema della Comunicazione. Docenti Claudio Fracassi e Carlo Marletti. Moderatori Angelo d'Orsi e Diego Novelli. Organizzazione Associaz. il Libro Ritrovato. Per informazioni: libreria la Città del Sole. Tel. 817.1076

ADUA C. G. Cesare 67 - Tel. 2482 270. Riposo

ALFA TEATRO Sabato 8 ore 21,15 e domenica 9 ore 16 la Susan Parker Dance Company presenta **Come sarebbe la vita se avessimo la follia e la saggezza di danzarla?** Spettacolo di danza in due tempi. Si prenota per l'operetta **La principessa della Czarda** con la compagnia de I Nuovi in [illegible] dal 20 al 23 aprile [illegible] 819.3529

[illegible] TEATRO V. Chiesa della Salute 77. Dal 3 al 5 aprile per la prima volta a Torino direttamente da Parigi: Shapir e Gina - Hot lesbo show, Sonia Estrella Miss erotica Parigi, Sara e Asia Mori. [illegible] viet. [illegible] anni 18. Or. film 16-21. Or. spettacoli 17,30, 22,30

ALFIERI P. Solferino 4. Tel. 562.3800. Stagione in abbonamento Teatro Stabile di Torino. Domani ore 20,45 il Teatro Eliseo e il Teatro de Gli Incamminati presenteranno Umberto Orsini, Franco Branciaroli in **Otello** di William Shakespeare. Regia Gabriele Lavia. Biglietteria T.S. [illegible] via Roma 49 (orario 12/18, lunedì riposo). Tel. 517.6246/54 45.62

ARALDO V. Chiomonte 3. Questa sera ore 21 l'Associazione Mytas presenta **La chitarra nell'800 e nel '900**. Concerto di chitarra classica. Biglietti L. 7000, apertura cassa ore 20,30

AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Stag. Sinf. 1994/95. Riposo

CARIGNANO Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile [illegible]. Domani 20,45 lo Stabile di Palermo e la Ghost Teatro presenteranno Marina Malfatti in **Tre donne alte** di Edward Albee, [illegible] Benedetta Buccellato, Gea Lionello; direttore Luigi Squarzina. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 12/18, lunedì riposo). Tel. 517.6246/54 45.62

COLOSSEO V. Madama Cristina [illegible] Telefono 669.8034. Da domani [illegible] al 9 aprile la Compagnia della Rancia presenta **Dolci vizi al Foro** un grande [illegible] interpretato da S. Nosei e G. Canavacciolo. Scene di A. De Lorenzo, regia di S. Marconi. Continua vendita biglietti per il **Concerto di Renzo Arbore e l'Orch. Ital.** in scena martedì 11/4 ore 21

[illegible]BA Corso Moncalieri 241. Tel. 661 [illegible]7. Stasera ore 21 Centro danza Royal diretto da Mariiona Gorza in **Una serata con noi: Spirituals, musiche tradizionali e Cats** brani di A. L. Webber. Inf. tel. 011.32 26 76. Abb. Primavera: 7 spett. a scelta: commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Pren. 9-13 15-23

[illegible] TEATRO Via S. Teresa 5 tel. e fax 530.238. Dom. 9/4/95 per i bambini ore 15, le Marionette Lupi in **La spada nella roccia** di F. Lupi VIII. Novità della stag. Per inf. e pren. anche scol., da lun. a sab. 15-18 e dom. 11-13

GARYBALDI TEATRO Mart. 4 e merc. 5 [illegible] ore 10 il Teatro del Buratto presenta **Una piazza, due piazze, un castello** di J. Cappi e G. Bella con musiche di T. Leddi. Inf. tel. 897.1747 8997.0831

CONSERVATORIO «G. VERDI» **Orchestra Filarmonica di Torino.** Lun. 10 e mart. 11 [illegible] 95, ore 21 **7° Concerto.** Dir. [illegible] Letonja, violino M. Marin. Mus. di Mozart, Bruch, Beethoven (5ª Sinfonia). Prev. dal 3/4/1995 in via E. De Sonnaz 17. Tel. 561.7853/530.963 [illegible] 9-12,30/14,30-18 sab. 8,30-12,30

JUVARRA Via Juvarra 15, tel. [illegible] 15-18,30 l'Assessorato alla qualità della vita Settore Giovanili, in collaborazione [illegible] dio Torino Popolare, presenta **Scuola più**. Ingresso libero. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo **Il meglio del peggio** delle Sorelle Suburbe. Teatro comico (in scena dal 4 al 9 aprile)

FREGOLI Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2317. Stag. teatrale 1994/1995. Si prenota [illegible] **Rapporto di coppia** di W. Manfrè da merc. 5 a ven. 14/4/95. Scuole a teatro: si pren. per la **Locandiera** di Goldoni con il prof. Alonge

[illegible] NUOVO Corso M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552. «Il gusto e l'anima». Stag. di balletto 1994-95. Spett. per le scuole con la comp. di danza Teatro Nuovo: **Piemonte in festa** 26-27/4. Cor. Marina Fossa. Mus. badie ped.

TEATRO AGNELLI Via P. Sarpi 111. Giovedì 6 aprile alle ore 21,15 Gaima Turiani in **L'insostenibile pesantezza dell'essere.** Posto unico L. 15.000. Informazioni al 437.6230 orario ufficio [illegible]-17 oppure al 618.2351

TEATRO [illegible] Via S. Teresa 10 tel. 561.3894 - 561.0695 «Stagione 1994-95» (nuova gestione). **Spettacoli di prosa e di danza, concerti, rassegne.** Orari di segreteria 10-12 e 16-20

[illegible] TEATRO. corso Mediterraneo 92/B telefono 58.191.57. Stagione 1994-95. Ultimi 2 spettacoli in programmazione: **Stravaganza** di Dacia Maraini [illegible] Ivana Ferri. **La scuola dei buffoni** di M. De Ghelderode. Regia Bruno Maria Ferraro. Inf. e pren. teatro.

[illegible] DI TORINO. Piazza Massaua 6, tel. 779.5803. Riposo

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Ore 15 per CPF XI anno - il prof. Valentino Zonino in **Canzoni [illegible] della tradizionali dagli anni 20 alla guerra.**

TEATRO DEGLI ELLONI. Via San Martino 18, Moncalieri, tel. 645.274. Riposo

[illegible] MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700. Da venerdì 7 a domenica 9 aprile [illegible] 21 **[illegible] una domanda?** atto unico brillante di F. Gaza. Associazione Cult. Fortominio

BRAVELLI. Via Preziosa 11, Moncalieri, tel. 682.2122/606.1334. Riposo

STALKER TEATRO. Via Frejus 29/A - Grugliasco. Telefono 40.35.397 - 44.77.071. Riposo.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE 18,45 Piacere Italia, rubrica; 19,25 Tg 4; 20,30 [illegible] Agricoltura, rubrica; [illegible] Commedia dialettale; 22,30 Tg 4; 24 Speciale con noi; [illegible] Tg [illegible]
TELESTAR 19,20 Alice, telefilm; [illegible] Tg 9; 20,30 Un uomo una donna, film; 22,30 Alice, telefilm; 23,20 Le bellissime di vizi privati, varietà; 0,35 Hollywood beat, [illegible]
VIDEOGRUPPO: 20 Videonotizie; 20,30 Serie A: Campionato di calcio Torino-Juventus; 22,30 Videonotizie; 24 Nite Video; 0,30 Videonotizie; 1 Crazy dance; 2 Speciale Mtv
TELECITY: 19 Tg 7; 19,30 Punta alle 8, sit. com.; 20 Samper ragazzo pescatore, cartoni; 20,30 Il vecchio e il mare, film; 22,30 Hollywood Beat, telefilm; 23,30 Salto nel buio, telefilm; 0,34 Astro, oroscopo; 1 China Beach, telefilm
PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Al bar [illegible] pista, talk show; 19,45 Tg sera; 21,30 Sport: Campionato Naz. Pallavolo Maschile A1; 22,45 Notte magica, rubrica di chiaroveggenza con Clea; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con...
QUARTA RETE TV: 19 Tg 4 Regione; 19,30 Tg 4; 20 Il bello della domenica; 20,15 [illegible] Milan-Juventus; 22,30 Vizi privati; 0,15 Emotions; 0,45 Eros Graffiti; 1,45 Match music, musicale; 3,30 Ai confini della realtà, telefilm; 5 Zapping
QUINTA RETE: [illegible] Quinta [illegible] News; 19,30 Lamù miracle girl - Cibernella, cartoni animati; 20,20 Telenews; 20,30 Gi[illegible] show, film; 22,20 Telenews; 22,30 Super zap; [illegible] Blue jeans, rotocalco; 1,30 Super zap
QUADRIFOGLIO ODEON: 19,30 Tg rosa; 20 Fiori di zucca cartoons, cartoni animati; 20,30 Soldato [illegible] ventura, film; 22,45 Andiamo al cinema; 23 Videoparade, settimanale d'informazione home video; 23,45 Rosa [illegible] per [illegible] squillo, film; ciclo: cinema notte
TELECAMPIONE: 20,30 Business News; 20,45 Future; 21,45 Business News; 22 Comuni 2000: Vigevano, rubrica; 22,30 Emporio tv
[illegible] 9 TAI: 20 Il canton dij barbolon; 20,10 Scusi lei che ne pensa; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Il giustiziere della strada, telefilm; 21,35 Obiettivo sport; [illegible] Telegiornale locale; 23,15 Scusi lei che ne pensa; 23,30 [illegible]
G.R.P.: 20,30 Dietro la porta chiusa, film; 22,20 Cartomanzia in compagnia di Arianna, rubrica; 23 G.R.P. monitor, 0,30 Mediterraneo News, rubrica; 1,15 Tutti gli uomini del re, film; 3 Ivo & Rolando show
RETE CANAVESE: 19,30 [illegible] notizie; [illegible] Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno
TELESUBALPINA: 19,30 Il regionale; [illegible] Cartoni animati; 20,40 Il mago, telefilm; 21,35 America in bicicletta, telefilm; 22,30 Un cammino [illegible] popolo vita della Chiesa; 23 Il regionale; 23,30 Documentario
RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Corbie, film; 22,40 Informasette; [illegible] Conviene far bene l'amore, varietà; 23,40 Informasette; 24 Dance television; 1,30 Informasette; 1,50 Conviene [illegible] bene l'amore, varietà; 2,15 Informasette
RETE 21 NETWORK: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le carte parlano, programma; 23,30 Tg 21; 24 Notturno
[illegible] ALPI: 16 Crazy dance, programma musicale; 16,30 Superkid, cartoni animati; 17 Intrighi e amori [illegible] marron glacé, telenovela; 18 Edgar Wallace, telefilm; 18,50 Block Notes; 20,30 Non solo scuola, rubrica; 21,30 Wobinda, telefilm
TIEFFE 9: 13,45 Musica e spettacolo; 19,40 Tg Rosa; 20 Cartoni animati; 20,10 Tg 9; 20,30 Film; 22,30 Le auto d'oggi; 23,15 Calda notte
TELE VOX: 20,05 Videogiornale; 20,35 Cartomanzia; 21,10 Podismo & Sport; 22 Calcio sud; 23,40 Videogiornale; 0,45 Beverly Hillbillies, telefilm; 1,30 Le pensioni
SESTA RETE: 18,30 Il mondo è bello perché è vario, doc.; 19,50 Tg 6; 20 Superamici, cartoni animati; 20,30 Film; 22,20 Tg 6; 23 La lampada [illegible] Aladino
[illegible]: 19,20 Tg Time; 20 Documentari sull'Italia; 20,45 Sulla porta del mistero; 22,30 Tg Time; 0,50 Teletime by night
TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani; 18,30 Telestudio notizie; [illegible] Tg nazionale; 20,30 [illegible] show, film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Vizi privati; 23,30 Auto d'oggi
[illegible] Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-18
[illegible] REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14
[illegible] DI SUPERGA E TOMBE [illegible] CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): Lunedì e mercoledì 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): dal lunedì [illegible] domenica 8-20.
GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, [illegible] 562.9911): martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9,30-19, giovedì 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13; 14-19. Visite scuole telefono 167-015.475. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso
LA CASA [illegible] (via Casalborgone [illegible], 812.6114). Dal lunedì al sabato 15-18; domenica 11-13. Ingresso gratuito
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.60): Orario ascensore martedì-venerdì 10-16; sabato-domenica 9-19; lunedì chiuso
MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): telefono 956.16.92. Mostra: «Il manifesto d'artista. Dalla collezione dello Stedelijk Museum di Amsterdam. Fino al 23 aprile. Dal martedì al venerdì dalle ore 10 alle 17; sabato e domenica dalle ore 10 alle 19. Il terzo mercoledì del mese dalle ore 10 alle 22. Lunedì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible] DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Orario da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il terzo giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì. Mostra: «L'Orizzonte. Da Chagall a Picasso, da Pollock a Cragg». Fino al [illegible] aprile
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): [illegible] 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì [illegible] visite guidate dalle [illegible] 15,30
MUSEO CIVICO DI [illegible] - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8: tel. 541.557): mar.-sab. 9-19 gio. 9-13 e 15-21 [illegible] e festivi 9-13 e 14-19. Lun. chiuso.
MUSEO [illegible] (tel. 561.7776 - 561.2677): da martedì a sabato 9-19; domenica 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (c.so G. Ferraris 0, [illegible] 561.2837): tutti i giorni ore 9-19, venerdì 9-[illegible], lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro, col fuoco». Fino al 15 ottobre
MUSEO [illegible] DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Giardino 39 - Monte [illegible] Cappuccini 66.04.104). Or. [illegible] lun. 9-12,30 e 14,45-19,15 da [illegible] a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Il popolo Inuit. Arte e vita esquimese». Fino al 7/5. Mostra: Sci e Architettura, Mollino e lo chalet del Lago Nero, fino al 2/4. Sala Video: «La montagne des hommes bleus. Vita di un tuareg». Fino al 2/4.
MUSEO NAZ. DEL [illegible] ([illegible] Carignano, t. 562.1147). Fer. 9-18,30, dom. 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10 vis. guid. gratuita. [illegible] 9/4 mostra «Un'armata in esilio, l'esercito polacco per la liberazione d'Italia 1943-45».
MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a sabato 15-18, domenica 11-13
MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, t. 546.317). Mar., mer., ven., sab. dalle ore 9 alle ore 19; giov. 9-13 e 15-21; dom. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì
MUSEO STORIA [illegible] DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali: scuole su prenotazione
PALAZZINA MAURIZ. [illegible] CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, [illegible] 358.1220), or. 9-11,50 e 14-16,20. Mostra: «La sindrome di Leonardo - Arte Design in Italia 1940-1975, ore 9,30-18,30, sab. dom. 10-19. Chiuso lun.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì
PROMOTRICE [illegible] ARTI (Valentino): Orario: 9,30-19 giovedì 9,30-13; 15-21. Festivi 9,30-13; 14-19

RAPINE AGLI STADI

A Roma e Napoli anche i ladri vanno in gol

Il week-end della serie A [illegible] calcio ha visto l'effettuazione di due rapine di incassi: sabato all'Olimpico, partita Roma-Parma, 420 milioni, ieri [illegible] Paolo, partita Napoli-Samp, 27 milioni. Sempre uomini armati, tre a Roma due a Napoli. Sempre uffici particolari, quello di Roma collegato a un botteghino all'interno della cerchia dello stadio, quello di Napoli a un servizio speciale con nome mezzo inglese.

In sintonia, diremmo addirittura in armonia con l'entità [illegible] bottino la sparizione dei malviventi, che ora con quel denaro possono diventare benviventi, specie quelli dei 400 milioni. A Roma fuga con auto di grossa cilindrata, che è poi risultata rubata, indossando la divisa d'ordinanza dei tifosi più «in», bomber e jeans. A Napoli dissolvenza pedonesca e probabilmente strascicona [illegible] la plebe. Affannosa (da poveri) la rapina napoletana, dopo la fine del primo tempo, quasi per timore che poi il denaro venisse blindato. Calma, diremmo ariosa (da ricchi) quella di Roma, quando la partita finiva e i cancelli dello stadio erano già aperti per il deflusso della folla.

A Roma sono stati anche incatenati i cassieri, ed è stato provveduto a strappare i fili del telefono. A Napoli nessun problema per sistemare, con la sola esibizione delle armi, i due dipendenti che erano nell'ufficio. E a Roma addirittura il lusso di non vedere altri soldi che pure erano nel locale.

Tutto fa pensare a due gruppi, oppure a due diversi perfetti metodi di recitazione dello stesso gruppo. In questo secondo caso, bisognerà nel futuro andarci piano con anticipi e posticipi, che permettono a professionisti allenati di esibirsi due volte in [illegible] week-end. Il vecchio caro beneamato calcio, che cominciava e finiva tutto alla stessa ora dello stesso giorno, pretendeva almeno una banda diversa per ogni rapina, con tutto quello che consegue in fatto di reclutamento e addestramento di malviventi, oltre che [illegible] investimento per gli strumenti di lavoro (armi, auto, persino catene).

Scherziamo, anche perché [illegible] ci pare che ci sia altro da fare (con [illegible] speranza che almeno siano state stipulate robuste polizze assicurative). La polizia ovviamente torchierà i testimoni, [illegible] è raro che in casi come questi venga fuori qualcosa di utile. Comunque possiamo persino sognare che la rapina allo stadio, incruenta e precisa nei tempi, sfoci in un'operazione alla Robin Hood. Pensate a [illegible] annuncio così: i soldi di Roma, e persino quei pochi soldi di Napoli, vengono destinati alla diffusione del calcio nel [illegible] mondo, alla propaganda dello sport dove ci sono guerre e lutti, all'acquisto da parte delle pallavoliste calabresi [illegible] divise di gara che non scandalizzino, per [illegible] stoffa, i benpensanti... In fondo, tutto può accadere in un mondo [illegible] calcio dove il giocatore più in forma non va in Nazionale, dove le società maggiori in pratica sfiduciano un presidente federale che risponde chisenefrega, dove i massimi studiosi elaborano nuovi tornei dei quali lo stesso presidente dice che sono idiozie, dove si vieta il sesso in vista della crociata contro la Lituania, dove però tutto si aggiusta sempre, e prosperano felici tanti tartufi di fronte ai quali due rapine appaiono soltanto come due piccole rape.

Gian Paolo Ormezzano

lunedìsport
LA STAMPA 3 Aprile 1995 27

Nel trionfo decisivo sul Milan l'impronta del Grigio, autore di 25 gol spesso straordinari

Ravanelli, uomo dell'anno

«Ora solo noi possiamo fallire»

TORINO. L'opinione [illegible] Sacchi non ha la presunzione di infallibilità [illegible] sondaggi che ci riempiono le giornate e le tv. Ma se il [illegible] colto nel segno sostenendo che [illegible] Ravanelli l'uomo più importante del campionato? Certo, detta così pare l'ennesima boutade dell'Arrigo. «E adesso raccontaci che l'U[illegible] era più forte del Brasile», verrebbe la tentazione di rispondergli. Perché questo è il campionato dei Codini, dei Talentini, dei Genietti [illegible] fa Ravanelli Fabrizio in cima ai pensieri di [illegible] ha rivoluzionato il calcio?

Eppure Sacchi non è andato lontano dalla verità, magari con l'intenzione di assestare un'altra stilettata a Vialli. Venticinque gol distribuiti tra campionato, Coppe e Nazionale, spruzzati qua e là quando servivano. Stagione impensabile.

Di ritorno da S. Siro, dopo il [illegible] della Juve sul Milan, abbiamo pensato a come gli scudetti siano fatti di piccole storie che si assemblano e di altre che sovvertono [illegible] disegno. Ravanelli, in autunno, è andato piuttosto vicino [illegible] Milan orfano [illegible] Van Basten e di [illegible] punta vera. Se fosse successo, nessuno alla Juve avrebbe gridato allo scandalo, tranne gli ultras, grandi amici del Grigio che [illegible] li coccola. In fondo c'era da aggiustare il bilancio e quel ciondolone simpatico e incanutito poteva essere un surplus nella triade Baggio-Vialli-Del Piero. Alle voci di cessione dicono che si sia presentato battendo i pugni sul tavolo di chi conta. Chiedeva chiarezza: «Se pensate di farmi fuori, vi sbagliate». Non [illegible] andò.

Marco [illegible]

CONTINUA A [illegible] 28 SECONDA COLONNA

Ravanelli ha aperto alla Juve la via di S. Siro segnando il primo gol al [illegible]: i bianconeri hanno ora 9 punti sul Parma

Dopo Ravanelli segna anche Vialli: esplode la gioia dei bianconeri di Lippi che vedono lo scudetto [illegible] sempre più [illegible] per il ko subito sabato dal Parma nell'anticipo giocato all'Olimpico con la Roma

Coppe: Juve torna a S. Siro

Domani col Borussia per l'Uefa E mercoledì il Diavolo a Parigi

PARTITA	ARBITRO	TV
DOMANI		
COPPA UEFA		
Bayer Leverkusen (Germ.) PARMA	Diaz Vega (Spagna)	RAI 2 (ore 18,55)
JUVENTUS Borussia Dortmunt (Germania) (a Milano)	Batta (Francia)	RAI 1 (ore 20,55)
MERCOLEDI'		
CHAMPIONS LEAGUE		
Paris Saint Germain (Francia) MILAN	Mumenthaler (Svizzera)	Canale 5 (ore 20,30)
GIOVEDI'		
COPPA DELLE COPPE		
Arsenal (Inghilterra) SAMPDORIA	Uilenberg (Olanda)	Tele + 2 (ore 20,30)

i più

Il regalo di M[illegible]

Il Sor Magara timbra lo scudetto juventino e immaginiamo la sua prima reazione: «e che me frega». Lui è personaggio ruvido, tutto ironia e cuore. Fanno discutere le parolacce con il Parma, ma si dimentica che in altri tempi fu l'unico nella Roma a spendere buonsenso.

[illegible] l'Uefa

Rizzigol è [illegible] l'unico capriccio di Calleri. L'avvio fu disperante, [illegible] fosse spuntato un presidente pronto a rilevarne l'ingaggio lo Sceriffo [illegible] ne sarebbe liberato. Invece Rizzi si è ripreso, anche ieri ha mostrato come il sogno Uefa passi per i piedi suoi (e di Pelè).

Il rebus Carbone

Benito Carbone: un gol e un assist, quanto è bastato per affondare la Samp di Eriksson, uno abituato ad andare a [illegible] e non vedere il Papa. Carboncino [illegible] bene ma non ha futuro: metà del Toro, metà del Napoli e pare che lo vorrebbe la Samp. [illegible] gran casino.

[illegible] No Batigol

Signori si chiude. Dove Signori sta per Beppe, il laziale, che per due anni ha monopolizzato la classifica dei marcatori. Ormai è sempre più una corsa argentina, con Batistuta che è tornato a ritrovare la regolarità nei gol. Firenze non sogna più, lui [illegible] prova un pochino.

i meno

Bergodi il cattivo

Con quella subita ieri da Bergodi a Cremona la Lazio ha collezionato l'ottava espulsione in questo campionato e si segnala per aver raggiunto il Foggia nella speciale classifica. La Lazio è allenata da Zeman e il Foggia lo è stato per alcuni anni. Prego, trovare il nesso.

[illegible] disastro

Più che [illegible] allenatore, [illegible]. Cinque partite, zero punti, diciassette gol subiti [illegible] i quattro di [illegible] a Firenze. Maifredi [illegible] bruciando ogni toppa: il Brescia, quando lo prese, era in condizioni disperate ora è in coma profondo. Un capolavoro di rapidità

Di Canio la candela

Savicevic che non gira per un tempo, il Milan imballato davanti alla Juve: ci vuole Di Canio, hanno pensato in molti, compreso lui, ex juventino e allievo di Lippi a Napoli. Genio incompreso da Trap e Signora. Entra: un dribbling, un bel cross. E si spegne lì.

Sandreani E adesso?

Non dire gatto finché non l'hai nel sacco: la saggezza del Trap non è sbarcata a Padova, dove [illegible] vittorie consecutive avevano indotto ai panegirici di Sandreani, l'allenatore subito descritto come un feno[illegible] (ma bravo certo è). Dopo tre sconfitte, che si dice?

LA [illegible] IN CAMPIONATO

Poker di Fiorentina e Foggia, terza sconfitta consecutiva della Samp

Toro, che emozioni col Cagliari

Rizzitelli e Pelé guidano la rimonta granata

Dopo gli anticipi di sabato, [illegible] il trionfo della Juve sul Milan a S. Siro (2-0) e la vittoria della Roma sul Parma (1-0), il [illegible]pionato ieri ha visto i poker della Fiorentina e del Foggia (primo [illegible] nel girone di ritorno) contro Brescia e Padova, l'ennesima sconfitta della Samp (terza consecutiva) a Napoli e il pari della Lazio a Cremona. L'arrivo del nuovo tecnico Maselli [illegible] ha trascinato il Genoa (1-1 col Bari) mentre l'Inter di Moratti è passata [illegible] che a Reggio Emilia.

Ma nella domenica ha brillato soprattutto il [illegible] del Toro. I granata, protagonisti di una emozionante partita, hanno battuto il Cagliari (3-2) dopo aver rimontato due volte. Muzzi in gol, replica spettacolare di Rizzitelli, poi ancora Muzzi e infine doppietta di un bravissimo Pelè. Con questa vittoria la squadra di Sonetti si mette in corsa per un posto in zona Uefa.

Applausi e festa per Pelé: il granata ha segnato due gol al Cagliari

MOTOMONDIALE

Capirossi cade: ferito a una mano

Biaggi e l'Aprilia okay in Malaysia

Nel G. P. di Malaysia, seconda prova del Mondiale di moto, vittoria nella 250 di Max Biaggi (foto) con l'Aprilia e [illegible] di Perugini [illegible] 125 sotto il diluvio: nella 500 successo di Doohan, Cadalora si ritira, Capirossi cade e si [illegible] a [illegible] mano

A PAGINA 36

TENNIS A [illegible]

Azzurri fuori dalla Coppa Davis

Addio ai sogni con i maestri Usa

Addio sogni, azzurri fuori dalla Davis: dominio Usa (5-0) a Palermo con successi di Agassi (foto) su Gaudenzi e Sampras su Furlan; Palmer e Reneberg nel doppio liquidano Brandi e Pescosolido. Infine, Sampras e Palmer a segno

COSCIA

A PAGINA 37

Dopo la grande notte col Milan, i leader della squadra bianconera

Vialli: «Vicini al traguardo»

«Ma guai a illuderci: tanti indizi non sono una prova»

AL MEAZZA SI ATTENDE LA REPLICA

OTTANTAMILA spettatori per Milan-Juve, altrettanti domani per la partita con il Borussia Dortmund. S. Siro dà ragione a chi ha voluto portare la Juve lontano da Torino: se il calcio è [illegible] fenomeno di cassetta sganciato dalla tradizione e dall'appartenenza a una città, [illegible] strada diventerà quella di portare nei grandi teatri i grandi spettacoli.

Un [illegible]io cinico e triste. Ma efficace. Tanto più che al «Meazza» di Milano [illegible] Juve ha messo il timbro sul ventitreesimo scudetto. Anche l'aspetto scaramantico è tutelato: cosa si può opporre di concreto per riaffermare la prevalenza della Juve di Torino su quella di Milano? Magari il rispetto delle regole che nella preparazione dell'evento acchiappadenari non sono state sempre rispettate: i diritti degli abbonati, [illegible] esempio, e soprattutto un sistema di vendita imperfetto che ha portato a un bagarinaggio sfrenato: curve a 100 mila lire (17 mila all'origine), tribune a 1 milione contro le cento mila imposte dalla Juve. La lotta al caro prezzi si scontra con questa realtà.

Nella sua nuova tana la Signora affronta domani un impegno difficile quanto quello con il Milan. I Borussi, battuti in finale due anni fa con il Trap, non hanno [illegible] il fascino degli ex Invincibili, probabilmente [illegible] sono altrettanto forti. Però la partita nasconde altre insidie:

1) le condizioni di forma dei tedeschi che sono in testa alla Bundesliga: rispetto al Milan di campionato (quello di Coppa ci pare altra cosa) i Borussi hanno più motivazioni e la carica di tre uomini dismessi dalla Juve (Reuter, Julio Cesar e Moeller) più l'ex laziale Riedle;

2) un possibile calo di tensione negli juventini. L'esempio del Milan che non ha mai centrato il grande slam è recentissimo. Lo scudetto resta il primo obiettivo, la Coppa segue. [illegible] i Lippanti li raggiungessero entrambi imiterebbero la Juve quadratissima del '77 e quella platiniana dell'84, cioè le più grandi espressioni bianconere del dopoguerra, cosa sorprendente in una squadra che si è appena rinnovata;

3) Lippi dovrà ovviare alla squalifica di Conte, ma se dovesse [illegible]are forfait anche Sousa [illegible] rimpasto a centrocampo sarebbe più oneroso da supportare: il portoghese [illegible] l'altro ha dimostrato a S. Siro di essere l'uomo cardine attraverso il quale passa il gioco, le migliori partite della Juve hanno coinciso con le sue prestazioni più brillanti. [m. a.]

TORINO. C'è una gran voglia di scudetto ma ancora la paura di restare con un pugno di mosche in mano. Il giorno dopo alla Juve è come se non fosse successo nulla. Scudetto? Otto lettere di troppo nel vocabolario degli aspiranti campioni. Quasi che non parlarne servisse per esorcizzare la paura di veder franare il castello delle speranze. Vialli interpreta fedelmente il pensiero di Lippi. «Diciamo che il passaggio dello scudetto dalle maglie del Milan alle nostre è a buon punto». Una retromarcia bella e buona quella del Gianluca, che dopo [illegible] sconfitta nel derby a fine gennaio era invece pieno di sorprendenti certezze.

Allora si trattava, in realtà, di una provocazione, una frustata inferta dal leader alla squadra piombata in un allarmante stato [illegible] crisi. E anche oggi il ragazzo del '64 forse mente sapendo di mentire. Comunque sostiene a meraviglia la parte del Grande Frenatore: «Nel calcio tanti indizi non costituiscono [illegible] prova. Basta una domenica storta per instaurare meccanismi psicologici che possono rimettere tutto in discussione. L'importante è avere la certezza di essere forti. E sabato abbiamo avuto altre conferme».

Eccolo di nuovo. Vialli mostra i muscoli. La Juve li ha mostrati ai berlusconiani [illegible] una dimostrazione di straordinaria vitalità e concretezza, come accade a Parma. Secondo il leader non [illegible] tratta di episodi eccezionali: «Abbiamo una sola faccia, non sappiamo giocare che così. La nostra identità tattica a volte risalta di meno se affrontiamo squadre di livello inferiore, [illegible] è sempre la stessa». E viene a galla quello che passerà alla storia come [illegible] teorema di Lippi: tutti [illegible] utili, nessuno indispensabile.

Una frase in apparenza banale, ma in realtà quanto [illegible] adatta a fotografare la realtà. [illegible] scaturisce il ritratto di [illegible] Juve rocciosa, senza gelosie, determinata a puntare senza tentennamenti [illegible] il traguardo del 4 giugno. Vialli, primo gol al Meazza con la maglia bianconera, [illegible] prende in esame l'ipotesi di una squadra diversa [illegible] quella attuale: «Non si può non mettere cattiveria agonistica e spirito di sacrificio. Puoi sbagliare un passaggio, un gol, ma sarebbe peccato mortale se non giocassimo con le prerogative di cui sopra. E' sotto questo aspetto che [illegible] vedo la mano di Lippi».

E sono proprio Vialli e Ravanelli i primi a battersi con [illegible] cuore e i muscoli. Perché questo pretende da loro Lippi. Un compito ingrato: «L'allenatore [illegible] utilizza [illegible] base alle nostre caratteristiche. Io e Ravanelli possiamo dare molto in fatto [illegible] quantità oltre che di qualità. Non siamo come Baggio e Del Piero. E' giusto che in una squadra fatichi di più chi può permetterselo».

C'è ancora chi mette in dubbio la legittimità del primato. Juve fortunata, Juve che ha sfruttato le disgrazie degli altri. E via dicendo. Sabato notte un noto commentatore della Fininvest non ha risparmiato qualche gratuita stoccata di troppo. Vialli alza le spalle: «Se ci fanno i complimenti siamo contenti, altrimenti ce [illegible] facciamo da soli. E sono poi quelli che contano. Ma sono il primo a sostenere che anche sabato non siamo stati tatticamente perfetti. Quanto alla polemica di Capello sui nazionali stanchi, non mi pare che regga. Anche noi avevamo sette giocatori impegnati con le varie rappresentative. Via, lasciamo perdere queste scuse».

Dal Milan al Borussia. Senza un attimo di respiro, la Juve diventa europea. Ancora luci a San Siro per la Signora Grandi Fughe. Vialli ritorna a viaggiare con il freno tirato: «Saranno grossi problemi per noi. Il Borussia è la Juve [illegible] Germania, sabato hanno vinto e si [illegible] ripresi, hanno un paio di ex animati da voglia di rivincita. Lo stadio [illegible] Milano mi pare [illegible] [illegible]tro più adatto per queste sfide. E' giusto che gli impianti da calcio abbiano le caratteristiche di San Siro, dove [illegible] calciatore riceva stimoli unici. Le piste [illegible] atletica lasciamole a chi corre e basta».

Fabio Vergnano

[illegible]

Moeller, guai col fisco?

BONN. L'ex juventino Andreas Moeller rischia di essere fermato dalle Fiamme Gialle al suo arrivo a Milano oggi per la prima partita della semifinale di Coppa Uefa tra Juventus e Borussia Dortmund. Lo ha scritto ieri il giornale tedesco «Welt am Sonntag» ipotizzando l'apertura di un filone italiano degli accertamenti tributari a carico del nazionale tedesco che, per due stagioni, fino al '94, ha militato nel club bianconero. Moeller è sospettato di evasione fiscale ma respinge ogni addebito. Tra l'altro egli non avrebbe denunciato al fisco parte dei suoi compensi juventini. La [illegible] abitazione è stata perquisita in [illegible] dagli ispettori dell'ufficio tributario di Francoforte che hanno sequestrato materiale di contabilità del giocatore. [f. a.]

Ravanelli: «Non sono più il garzone del fornaio»

TORINO

SE Ravanelli fosse finito in rossonero, sarebbe stato un Milan-Juve diverso. Forse un campionato diverso, perché quando i Lippanti si sono trovati senza Baggio hanno scoperto lui. A fine novembre, a Padova, il cambio della guardia: il Codino si infortunò, lui dopo il gol decisivo si permise un gesto di rabbia contro Lippi per tutto quanto aveva dovuto comprimere: le frustrazioni, l'orgoglio, la consapevolezza di valere più di quanto non apparisse dalle sue compar[illegible]. «Cominciò la seconda parte della mia carriera - racconta -. I primi anni in A mi sono serviti a capire, questa è la prima stagione in cui posso mettere in campo un po' di esperienza».

Gli ricordiamo i tempi in cui Baggio e Moeller lo trattavano come se fosse stato di carta velina, lo guardavano e non lo vedevano. Roba di due anni fa, non del Giurassico. Sospira, sorride. «E' passato, ho rimosso quelle amarezze. Evidentemente sono diventato visibile perché mi cercano di più. C'è confidenza e sicurezza: hanno capito che passare la palla a Ravanelli non vuol dire consegnarla al garzone del fornaio». Lentamente è diventato un giocatore da Juventus, che è una categoria dello spirito, non soltanto dei piedi: il Grigio si è adeguato perfettamente al [illegible]tere di questa squadra che non ha molto da spartire con il passa[illegible]. Ha trovato buoni maestri e un ottimo sponsor. «Mi sono allenato molto sulla tecnica con Pezzotti e sul fisico con Ventrone: il segreto è tutto lì. Sto bene. Sono sciolto, più rapido. A S. Siro mi sono divertito perché [illegible] ho mai avvertito la stanchezza e quando vedi che tutto ti riesce senza fatica riprovi il gusto di giocare. Non è più un lavoro».

E lo sponsor? Eccolo, il Gianlucaccio. A Vialli piace avere attorno gente fedelissima, che lo ascolta e lo segue. Era [illegible] [illegible] Samp. Per questo fatica a legare con Baggio. Invece con Ravanelli è stato tutto semplice: fino a sbattacchiarsi la testa prima della partita in un rituale che li fa sentire più legati. Se non ci fosse di mezzo Sacchi l'intesa tra loro sarebbe completa. Per Vialli il ct è il Grande Nemico. Per il Grigio è un nuovo mito. «Cosa dirò a Gianluca? - diceva Ravanelli all'aeroporto di Kiev -. Gli dirò che a [illegible] Sacchi [illegible] fatto un'impressione splendida: [illegible] ha incoraggiato, consigliato, sorretto. Una persona eccezionale». E adesso, dopo l'ultimo complimento dell'Arrigo, si sfiora il lirismo. «Sacchi mi ha permesso di realizzare [illegible] sogno e mi ha dato la tranquillità. Ho giocato in Nazionale, ho dimostrato di saper fare cose egregie che non mi venivano riconosciute: era un peso. L'ho rimosso. D'ora [illegible] poi sarà tutto più difficile [illegible] almeno quando segno gol come quello che ho realizzato contro il Milan c'è sempre meno gente che li ritiene casuali. Giuro che volevo fare proprio quello. Ho visto Rossi che si avvicinava e ho pensato che se avessi calciato in porta l'avrei colpito, grande com'è. L'unica soluzione ora scavalcarlo, anche se è altissimo. L'ho preso in controtempo, è andata bene. [illegible] non è l'unico gol bello, quest'anno». L'elenco si allunga: a Parma, con [illegible] deviazione di testa in tuffo; a Roma con la Lazio in Coppa Italia; con i bulgari del Cska [illegible] Uefa quando ne fece cinque in una sera. La parabola di Ravanelli è la stessa della Juve, di cui oggi è il simbolo nuovo anche nella prudenza [illegible] po' gesuita delle dichiarazioni. Scudetto vinto? E quando mai? «Ci sono ancora ventisette punti in palio». Sì, va bene. E che altro? «Be', mettiamola a questo modo: non abbiamo vinto niente, però abbiamo fatto un passo enorme in avanti, dobbiamo soltanto rimanere tranquilli e non farci sorprendere dalle partite più facili in cui paniamo di più. Abbiamo surclassato il Parma, la Lazio; abbiamo battuto in casa sua il Milan che è sempre la squadra più forte e che abbiamo aggredito; non avevano mai visto una Juve capace [illegible] andare in pressing a quel modo per gestire il gioco senza limitarsi al contropiede e allo sfruttamento [illegible] un errore come succedeva [illegible] passato. A centrocampo non sapevano più a chi dare la palla. Però abbiamo perso con il Foggia, col Toro, col Cagliari, abbiamo faticato con il Brescia e la Cremonese. Il pericolo è di mollare, lo scudetto lo possiamo soltanto perdere noi illudendoci che sia passata la nostra [illegible] fame di [illegible]. Ma [illegible] credo che succederà. E abbiamo fiaccato [illegible] fiducia delle altre: se fossi un giocatore del Parma avrei meno speranze. Però che botta gli abbiamo tirato».

Marco Ansaldo

Ho lavorato sodo sia sulla tecnica sia sul fisico e ho trovato in Gianluca un grande sponsor

Ravanelli: in campionato ha trovato la sicurezza che cercava grazie a Vialli; Sacchi gli ha permesso di realizzare un sogno. Ora lo scudetto è più vicino: «Abbiamo fiaccato la fiducia delle altre»

Berlusconi: merita il titolo

«Ma ci rifaremo, Weah è già nostro»

MILANO. Da Silvio Berlusconi fino all'ultimo dei milanisti, onore alla Juventus. Il presidente, che confessa di non aver visto la partita «per inderogabili impegni politici», ieri mattina all'assemblea dei federalisti di Miglio ad Assago ha dedicato poche ma chiare parole a quelli che considera già i nuovi campioni d'Italia: «La Juve ha vinto meritatamente. Lo scudetto è suo. Ma noi ci rifaremo presto. E poi, se proprio ci tenete a saperlo, George Weah è già nostro».

A questo proposito, [illegible] Cavaliere ha incontrato e autorizzato Galliani «a effettuare i ritocchi di formazione caldeggiati da Capello». «C'è la sua volontà di rafforzare la squadra - precisa l'amministratore delegato - per mantenere il Milan ai vertici del calcio mondiale. Faremo il possibile e l'impossibile per non farci scavalcare. Né si può dire che la Juve abbia già aperto un suo ciclo: deve vincerne, di scudetti e coppe, per arrivare al nostro [illegible]vello. D'altra parte, rientra nella logica delle cose che possa conquistare un titolo dopo nove anni di astinenza».

La scelta dei rinforzi è legata a Baresi e agli altri «immortali», aggiunge Galliani precisando che il capitano si è riservato di decidere a metà aprile, dopo la doppia sfida di Coppa Campioni con il Paris SG. «Può restare con noi, smettere o andarsene in Giappone. Ma una cosa deve essere chiara: o con noi o fuori dall'Europa». Radiomercato, intanto, fa sapere che Baresi in caso di eliminazione con il Paris SG potrebbe volare subito in Giappone allo Yubilo Yvata, la squadra di Totò Schillaci, per [illegible] passare a Tokyo in una formazione di nuo[illegible] conio, magari in compagnia di Massaro.

Galliani concorda con Berlusconi nel sostenere che «la differenza in campo sabato sera l'hanno fatta i due attacchi, i centimetri e la forza di Ravanelli e Vialli. Lo sapevamo. Per questo avevamo ripreso Gullit... Comunque, la nostra stagione resta buona: nulla è cambiato. L'importante è andare avanti in Coppa dei Campioni, il nostro obiettivo primario».

Galliani precisa anche che la Caf dovrebbe esaminare i ricorsi del Milan e del Genoa contro le doppie squalifiche di San Siro e Marassi il 12 o 13 aprile: «Se verranno confermate giocheremo Milan-Torino del 23 aprile sul neutro di Bologna». E nel tentativo di trovare una giustificazione alla sconfitta [illegible] [illegible] Juve ricorda che «sul risultato ha pesato anche [illegible] vicinanza con l'impegno [illegible] Coppa. Colpa dello slittamento del campionato, che fra due settimane ci obbligherà ad affrontare il derby quattro giorni prima del ritorno a San Siro coi francesi».

Capello è di avviso diverso: «Tutta colpa della Nazionale e di Sacchi. Senza [illegible] doppio impegno azzurro, avrei avuto giocatori [illegible] freschi. Inoltre [illegible] mancava [illegible] squalificato Desailly. Perché Sacchi non ha convocato anche Baggio e Vialli? Deluso del gioco e del risultato? No, perché [illegible] meritavamo di perdere. Abbiamo [illegible] subito [illegible] gol nel finale del primo tempo e l'altro a fine gara, quando ormai avevamo speso tutto e sfiorato più volte il pareggio. Quattro palle-gol a testa: loro hanno fatto due gol, il primo dei quali doveva essere annullato per fuorigioco di Vialli». Capello, inoltre, accusa Kohler di un'entrata-killer su Eranio, indisponibile per Parigi a causa di una distorsione alla caviglia destra. Sinceramente: le lagnanze del tecnico (dalla «tassa» azz[illegible] al fuorigioco di Vialli, al killeraggio di Kohler) ci sembrano del tutto fuori luogo. Impari a saper perdere.

«La Juve ha vinto perché in [illegible] non è scattata la molla giusta - precisa Simone -. Onore, comunque, alla squadra di Lippi: merita lo scudetto per [illegible] determinazione profusa e la fame di vittorie accumulata. Doti che dovremo sbandierare noi mercoledì per fare risultato a Parigi». «Dimentichiamo questa sconfitta, inflittaci da una Juve nettamente superiore, e pensiamo a rifarci in Europa», aggiungono Savicevic e Galli.

Nino Sormani

[illegible]

Capello: però Sacchi ha aiutato la Juve Baresi in Giappone già [illegible] metà aprile?

[illegible]

Berlusconi (a lato) è deciso a rinforzare il Milan. Dice Galliani, [illegible] ha autorizzato ad [illegible]tent[illegible] Capello

...non vogliono ancora pronunciare la parola magica soltanto per scaramanzia

MILAN		JUVENTUS	
ROSSI S.	6.5	PERUZZI	6.5
PANUCCI	5.5	FERRARA	7
MALDINI	6	TORRICELLI	7
ALBERTINI	6	(38' s.t. PORRINI)	s.v.
(32' s.t. SORDO)	s.v.	CARRERA	7
GALLI F.	6	KOHLER	6.5
BARESI	5.5	PAULO SOUSA	6
ERANIO	5	(28' s.t. MAROCCHI)	6
(1' s.t. DI CANIO)	6.5	DESCHAMPS	7
DONADONI	5	CONTE A.	6.5
BOBAN	6	VIALLI	7.5
SAVICEVIC	6	BAGGIO R.	6
SIMONE	6	RAVANELLI	0
All.: CAPELLO	6	All.: LIPPI	8

MILAN 0 – JUVENTUS 2

Arbitro: BOGGI 7

Reti: p.t.: 42' Ravanelli; s.t.: 38' Vialli.
Ammoniti: Panucci, Deschamps. [illegible] **Espulsi:** s.t.: 39' Boban. **Spettatori:** paganti [illegible], incasso 1.641.851.000, [illegible] 48.234, quota abbonati 1.423.895.988.

LA [illegible] DEL SABATO SERA

MILANO. Le fasi salienti della partitissima di San Siro.
4': da Ravanelli a Vialli, che galoppa gagliardo e, dalla linea di fondo, [illegible] su Rossi.
10': punizione dal limite, Savicevic staffila. Peruzzi è lì.
21': Baggio serve a centro area Conte, la cui incornata viene rocambolescamente smorzata da Vialli, a un metro da Rossi. Il guardalinee Salvato segnala un fuorigioco inesistente: Vialli era tenuto in gioco da Baresi.
32': volatona di Simone. [illegible] volta è l'altro guardalinee, Padovan, a inventarsi l'off-side
35': palla gol Milan. Cross di Simone da sinistra, testa di Savicevic a fil di montante.
40': palla gol Juve, ancora più ghiotta. Contropiede manovrato, Torricelli, splendido, smarca Baggio a tu per tu con Rossi, bravo a intercettarne il destro.
42': [illegible] svolta. Brillante ricamo Conte-Ravanelli-Vialli-Ravanelli, superbo pallonetto a [illegible] valcare Rossi e gol di testa, a porta vuota: 0-1. Niente fuorigioco: ancora [illegible] volta, è Baresi a garantire la «legalità».
st 4': assist del Genio per Simone, la capocciata del quale non sfugge al radar di Peruzzi.
9': percussione [illegible] Ferrara, [illegible] bolata a [illegible] di poco. Brivido.
11': Savicevic scatenato, rimedia Peruzzi.
13': dal Genio a Simone, schioppettata dal limite, la palla schoggia il montante alla [illegible] stra del portiere. Pericolo.
14': da Ravanelli a Conte, che sciupa tutto con una precipitosa ciabattata.
16': assolo di Savicevic, ma [illegible] diagonale non è degno di lui.
26': parabola di Donadoni, sponda di Di Canio, svirgolata del Genio. Clamoroso.
38': il colpo del ko. Da Marocchi a Vialli sul filo dell'off-side [illegible] di mezzo c'è sempre Baresi...). Il Pelato temporeggia e, di destro, infila Galli e Rossi: 0-2.
39': Boban viene espulso per un fallaccio [illegible] Deschamps. **(ro. be.)**

Sousa e Deschamps in dubbio domani contro il Borussia D.

A sin. la gioia di Baggio, Ravanelli e Vialli, sopra il gol di Gianluca, a destra Lippi; a lato Ravanelli e Vialli corrono a esultare con i fan

Lippi: ho 20 titolari

«Qui nessuno si sente escluso»

TORINO. Scusi, Lippi: sabato ha visto lo scudetto? Il Marcello sg[illegible] gli occhi come se gli avessero chiesto [illegible] aveva incontrato la Madonna e ancora una volta si chiama fuori: «Sì, l'ho visto. Era cucito sulle maglie dei giocatori del Milan». Inutile cercare di scalfire il mu[illegible] di prudenza che [illegible] tecnico bianconero ha innalzato per tenere lontani gli adulatori di professione, i celebratori di trionfi anticipati. «Non sono affatto si[illegible] di vincere lo scudetto, ho solo delle belle sensazioni», aggiunge con una suprema concessione al popolo.

Lippi è così. Troppo poco sbruffone per cadere nella trappola dei facili entusiasmi. E si conferma pure un inguaribile pignolo: «Rivedrò la partita con [illegible] Milan che è stata una [illegible] migliori sotto il profilo tattico. Ma sono [illegible] che troverò anche questa volta qualcosa [illegible] migliorare».

Ma [illegible] si inoltra nei dettagli tecnico-tattici, almeno [illegible] maniera ufficiale. Ai giocatori ha spiegato ieri mattina quello che non ha funzionato. Dettagli? Forse per i più, non per l'Incontentabile di Viareggio, che ha fatto del perfezionismo un'arma vincente e dell'unità di gruppo un credo da cui [illegible] derogare.

Infatti spiega: «Una squadra di calcio è composta da venti giocatori, [illegible] soprattutto è un gruppo [illegible] lavoro. Se uno [illegible] si sente utile è [illegible] non ci fosse. Invece con me tutti hanno av[illegible] la so[illegible] [illegible] poter giocare, di essere partecipi. Gli impegni si moltiplicano, quando un giocatore va in riserva c'è subito l'altro pronto a subentrare. Questa credo che sia la nostra forza».

Contro [illegible] Milan si è visto un Baggio a scartamento ridotto. Lippi [illegible] nega una verità lampante, ma riesce lo stesso a trovare lati positivi nella sbiadita prestazione del Codino: «Non è al cento per cento. Dopo tre mesi di inattività è partito bene, poi ha avuto un calo. Tutto nella norma. Ora non è in grado di sostenere i ritmi di [illegible] partita intensa come è stata quella di Milano. Ma [illegible] proprio nei momenti più delicati che viene fuori la sua intelligenza. Sabato [illegible] riusciva a giocare in [illegible]sizione avanzata, [illegible] si è ritagliato un ruolo più defilato a sinistra, con il quale è riuscito comunque ad impegnare Panucci. E in quella zona smistava palloni importanti».

E adesso il Borussia. Lippi avrà problemi da risolvere a centrocampo. Squalificato Conte, ci sono incertezze sull'impiego di Sousa e Deschamps che ieri non si [illegible] allenati perché accusavano i duri colpi patiti contro [illegible] Milan. Soprattutto il francese è in dubbio. Ma a Lippi la scelta non manca. Ci sono Di Livio [illegible] Marocchi pronti a subentrare (ecco il benedetto turn over) e anche Tacchinardi, un po' [illegible] ombra negli ultimi tempi, ma sempre presente nei pensie[illegible] di Lippi. **(f. v.)**

Baggio: è la volta buona

«Possiamo finalmente cancellare le delusioni degli anni passati»

Baggio: turn over anche per lui?

TORINO. Sabato non è quasi mai entrato nel vivo della manovra, in pagella soltanto dei [illegible] stiracchiati. Ecco il Baggio che Lippi non scarica, ma che all'improvviso è diventato un problema per la Juve, invece di essere l'arma in più per lo sprint finale. Senza di lui la squadra ha galoppato, con lui non rallenta la marcia, ma spesso si ha la sensazione che la squadra giochi con l'handicap.

Secondo Lippi ora tutto previsto, però il problema Baggio esiste. Ma il Codino resta saldamente nella categoria degli intoccabili, a meno che Lippi non decida [illegible] inserirlo nel turn over già domenica nel derby.

Il Fenomeno in temporaneo disuso annuncia gli obiettivi di Madama: «Siamo messi bene [illegible] ogni fronte. Non facciamo scelte, non vogliamo scartare nessun traguardo. Per quanto riguarda lo scudetto, la vittoria sul Milan non ci pone in una situazione di assoluto privilegio. Siamo sulla buona strada, ma [illegible] sono ancora ventisette punti da assegnare. Conteranno la nostra intelligenza e anche le doti atletiche».

Insomma, funziona il lavaggio del cervello che Lippi pratica ogni giorno ai suoi. Baggio, finito il tempo dei tornei da bar sport, sente vicini i grandi traguardi. Sogna una meglio scudettata: «Quest'anno ci proviamo. La speranza è di conquistare ciò che ci [illegible] sfuggito negli an[illegible] passati per problemi vari».

Così a fari spenti, rischia di perdere la Nazionale a vantaggio di uno Zola scatenato. Si riapre una stagione di grandi rivalità alla Mazzola-Rivera? Baggio, annoiato, dice: «I paragoni con il passato non se[illegible]. Ero troppo piccolo allora per ricordare. Con Zola non [illegible] sono problemi. E' bravo, possiamo [illegible]che giocare insieme». Che l'Arrigo non senta. **(f. v.)**

CAMPIONATO ALLA JUVE? **NESSUNO LO METTE PIU' IN DUBBIO**

LIEDHOLM

Sousa, che innesto

«La Juve di San Siro [illegible] stata bellissima. Il segreto del [illegible] probabile [illegible] strameritato scudetto sta nello spirito di gruppo, nell'innesto [illegible] Sou[illegible] a centrocampo, e nell'esplosione di Vialli e Ravanelli. E' una squadra [illegible]creta, spietata. Si vede la mano di Lippi, e di Moggi, il più fortunato del [illegible]: dovunque va, [illegible]. La Juve di Trapattoni aveva troppi "artisti", la Juve lippiana è [illegible] splendido mix di gregari e leader. Gregari che sanno essere leader, leader che [illegible] fare i gregari. E' uno scudetto senza misteri».

MAZZOLA

Un gioco moderno

«Un monumento alla con[illegible]. La Juve di sabato, la Juve della stagione. E' giusto che vinca lo scudetto, l'ha stramеritato. Il Parma, quando è in vena, offre un calcio più articolato e p[illegible]vole, ma la continuità dei bianconeri è impressionante. Nella squadra di Lippi [illegible] sono diversi giocatori [illegible] possono decidere: è un dettaglio fondamentale. Non lascia niente [illegible] caso, il titolo è ormai suo. Rispetto [illegible] Trap? E' più completo, penso a Sousa, pedina cruciale. Più corta, fa più pressing. Ebbene sì: è più moderna».

BOSKOV

Non hanno rivali

«La Juventus può solo perderlo lo scudetto. La [illegible] a San Siro è [illegible] dimostrazione che i bianconeri non han[illegible] rivali. L'unico pericolo per gli uomini di Lippi è legato agli impegni di Coppa Uefa [illegible] Coppa Italia. Ma anche se i bianconeri dovesse[illegible] accusare un calo non credo che il Parma possa approfittarne. In trasferta gli uomini [illegible] Scala [illegible] riesco[illegible] ad esprimersi come al Tardini. Sarà difficile rimontare nove punti. La Juvent[illegible] merita di vincere, ha espresso il miglior calcio e ha [illegible] leader [illegible] Vialli».

[illegible]

Complimenti, Lippi

«Non so [illegible] se la Juventus ha [illegible] lo scudetto cucito addosso, preferisco non pronunciarmi per rispetto delle rivali. Ma sabato [illegible] ha affascinato. E' [illegible] squadra [illegible] solo pratica, solida, di carattere, ma è anche molto bella [illegible] vedersi e per questo faccio i complimenti a Lip[illegible]. Non è facile [illegible] quell'autorità e [illegible]asmare il pubblico. E' una Juve determinata che sa quello che vuole e sa come ottenerlo. Non so [illegible] col blitz di Milano ha già mes[illegible] le mani sullo scudetto; di sicu[illegible] merita [illegible] primato».

ERIKSSON

Discorso chiuso

«Discorso chiuso. [illegible] dissi quando la Juventus vinse a Genova contro la Sampdoria. Lo scudetto la Juve l'ha già vinto. E' l'anno dei bianconeri e la vittoria di Milano ne è la conferma. Lippi dispone di un gruppo che ha fame di vittorie, il Parma deve rassegnarsi. Le Coppe? Non potranno distrarre i bianconeri, [illegible] rappresentano uno stimolo. La forza della Juve è il carattere. Senza dimenticare Vialli: Sta disputando un torneo eccezionale. E' [illegible] trascinatore, va in campo con la voglia di un ragazzino».

[illegible]

Voglia di lottare

«E' una grande squadra, guidata da un grande allenatore e con una grande voglia di vincere: è per questo motivo, naturalmente rinforzato dal considerevole vantaggio di cui dispone la Juve, che ritengo lo scudetto ormai as[illegible]gnato. C'è poco da fare, [illegible]no convinto che nel lungo c[illegible] che il campionato finora ha percorso, siano state proprio le maggior [illegible] e la voglia di lottare [illegible] ogni circostanza a fare la differenza tra la squadra bianconera e i suoi avversari».

[illegible]

Può già brindare

«Non ho mai avuto dubbi, ora, dopo la meritata vitto[illegible] conquistata a San Siro contro il Milan, meno che mai: la Juventus può già brindare al ventitreesimo scudetto. Nelle partite che contavano davvero, come quella contro il Parma e quella di sabato sera, ha dimostrato una grandissima forza, una volontà di ferro, una determinazione incredibile. Il tutto miscelato con un gioco efficace, produttivo e brillante. Il [illegible] primato, insomma, non è frutto del caso, né tanto meno del[illegible] fortuna».

ZEMAN

Non cedono mai

«La vittoria sul Milan non mi ha sorpreso. La Juve in questo momento è capace di compiere qualunque [illegible]presa anche se, come ho già detto in passato, non le manca la fortuna. Comunque sia, questi tre punti permettono alla squadra di Lippi di compiere [illegible] bel passo in avanti verso lo scudetto. I bianconeri sembrano inavvicinabili perché non mostrano segni di cedimento. Ma con nove partite da giocare, non è ancora possibile dire che [illegible] Juve abbia già fatto [illegible] titolo».

Il Parma, ko a Roma, si arrende ai bianconeri e punta tutto sulla Uefa più che sulla Coppa Italia

Ma che guaio ritrovare due volte la Juve

Pedraneschi: fuori casa ci sono mancati la mentalità e un po' di carattere; faremo qualche giusto innesto

Un curioso duello aereo nel match di sabato all'Olimpico [illegible] il centrale romanista Fabio Petruzzi (a sinistra) e l'attaccante emiliano Marco Branca [ANSA]

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il freddo dato statistico dice che per il secondo campionato consecutivo si è interrotto nella Capitale d'Italia il sogno di gloria dal piccolo Ducato di Parma. Il 5 dicembre '93 i ragazzi di Scala lasciarono i due punti e il primato nel match vinto 2-0 dalla Roma. Non si sarebbero più ripresi, vittime della sindrome Milan che avrebbe colpito anche altre squadre. Allora si parlò di vicende extra calcistiche (il caso Asprilla-Petra) venute a turbare l'ambiente durante quella deli[illegible] settimana. Sabato il bis, 0-1 all'Olimpico con soli 20' di buon calcio, poi il crollo psicofisico. E stavolta, senza più attenuanti di sorte, [illegible] la verità salire a galla: «Non siamo ancora maturi per lo scudetto» ha ammesso il presidente Pedraneschi, uomo che non usa giri di parole.

La Juve è a +9 ma forse, è legittimo pensare senza togliere meriti alla squadra di Lippi [illegible] vola come e forse più dell'ultimo Milan, è il Parma a e[illegible] sceso a -9. Dice, infatti Pedrane[illegible]: «La nostra speranza di scudetto era legata a qualche scivolone dei bianconeri, invece siamo stati noi a perdere colpi. Sono i più forti, meritano il titolo. Fuori casa hanno mantenuto un ritmo che noi non siamo stati in grado di tenere. A Roma - è l'unica scusante del presidente - probabilmente nella ripresa è emersa la stanchezza di chi [illegible]niva dall'impegno in Nazionale». Un altro campionato buttato via? Eravate i favoriti, per qualità tecniche e serenità ambientali. «Beh - spiega Pedraneschi - abbiamo messo in fila sedici squadre, ma ce n'è una che ha dimostrato [illegible] valere più [illegible] [illegible].

Cambierete tutto? «No, nessuna rivoluzione, [illegible] appartiene [illegible] nostro modo di pensare. Cercheremo di colmare la lacuna con qualche innesto e intanto punteremo a vincere i due obiettivi che ci rimangono. Purtroppo dovremo fare i conti ancora con la Juve, ha vinto dappertutto e con tutti, è preoccupante». Che [illegible] ha più di voi? «La mentalità [illegible] un po' di carattere fuori casa. Non basta essere bravi al Tardini, ogni tanto bisogna esserlo anche in trasferta».

Dato alla Juve quel che [illegible] della Juve occorre capire che [illegible] resta del Parma. Domani, a Leverkusen, la squadra di Scala [illegible]sputa la semifinale di andata di Coppa Uefa. Solo in [illegible] di successo europeo - dicono i bene informati vicini alla società - il tecnico non correrebbe rischi di divorzio anticipato rispetto alla scadenza del '98. La Coppa Italia - già vinta nel '92 - sarebbe un dolcificante, non lo zuccherino Capitan Minotti [illegible] di tenere uniti i cocci: «Finché c'è vita c'è speranza ma è innegabile che la Juve ha fatto un grosso passo avanti. Non mi aspettavo questo distacco a nove giornate dal termine. Pensavamo [illegible] poter incalzare la Juve più [illegible] vicino fino all'ultimo, [illegible] di avere i mezzi per farlo. Invece ora dovremo aggrapparci a un loro impensabile crollo. I tre punti ingannano. E [illegible] lo dico per coltivare speranze. In medio inglese, anzi, in un torneo a due punti, loro avrebbero un +3 e noi [illegible]-2. Lo sostengo per ribadire che la nostra parte l'abbiamo fatta, loro hanno fatto molto di più».

Che cosa è mancato al Parma, anche [illegible] Roma? «Ci siamo slegati - sottolinea Minotti -, è il sintomo di una mancanza di preparazione mentale. Fuori [illegible] abbiamo perso tre volte sole, [illegible] loro. La differenza la fanno le vittorie, otto contro tre». E la sconfitta interna nello scontro diretto quanto è pesata? «Ci ha portato delusione ma non è stata [illegible] confine tra due fasi opposte della stagione. Ci eravamo ripresi. Alla base c'è [illegible] fatto mentale, [illegible] la [illegible] [illegible] personalità. Non abbiamo quel piglio che permette alla Juve di chiudere sempre le partite. Il colpo di sabato è stato pesante, si sono verificati i due risultati che proprio non ci aspettavamo. Ora non ci resta che il 20 per cento di possibilità di vincere il titolo».

Europa, dunque, solo Europa, adesso. «Abbiamo a portata di mano un traguardo prestigioso. Eliminando il Bayer - dice Minotti - potremmo centrare la terza finale consecutiva. Vincere in Uefa [illegible] l'occasione per rilanciarci in fretta». Nel Parma, notizia dell'ultima ora, oltre [illegible] Branca (squalificato) [illegible] Crippa (infortunato) mancherà Apolloni, vittima a Roma di uno stiramento. Difesa da inventare. Anche Sensini ha un allungamento muscolare ed è in dubbio. Per fortuna Asprilla non preoccupa (contratture). E patron Tanzi ha fatto gli auguri alla squadra, in partenza per la Germania, glissando sul ko di Roma.

Franco Badolato

COSI' SABATO ALL'OLIMPICO

Balbo distrugge le ultime illusioni

Il gol dell'argentino porta la Roma al 3° posto
E l'arbitro Collina nega un penalty a Carboni

ROMA	1
CERVONE	6,5
ALDAIR	7
LANNA	6
STATUTO	7
PETRUZZI	6,5
CARBONI	7
MORIERO	6,5
(42' s.t. PIACENTINI)	s.v.
CAPPIOLI	6
BALBO	6,5
GIANNINI	7
FONSECA	7
(10' s.t. TOTTI)	5
All.: MAZZONE	7

PARMA	0
BUCCI	6
BENARRIVO	6,5
DI CHIARA	5
(28' s.t. MUSSI)	s.v.
MINOTTI	5,5
APOLLONI	5,5
(37' p.t. [illegible])	6
COUTO	6
PIN	5
BAGGIO D.	5
SENSINI	6
ZOLA	5,5
ASPRILLA	6
All.: SCALA	5

Arbitro: COLLINA 5

Reti: p.t.: 22' Balbo.
Ammoniti: Di Chiara, Giannini, Minotti, Carboni, Pin, Statuto. **Spettatori:** paganti 23.181, incasso 984.685.000, abbonati 39.067, quota abbonati 953.031.000.

ROMA. Ciao Parma. Altro che scudetto, stando così le cose, anche la Roma, terza, può sperare di agguantare il secondo posto. Presuntuosa prima, inutilmente cattiva poi, la squadra di Scala deve ringraziare la pessima forma dell'arbitro se [illegible] dall'Olimpico battuta solo per 1-0. Da pochi metri Collina non vede un rigore nettissimo (16' fallo di Pin [illegible] Carboni), poi colleziona errori in serie.

Estrae sei volte [illegible] cartellino giallo l'arbitro e perdona [illegible]to volte Couto, un tipaccio che si fa largo in tutti i modi, anche a capocciate. Davvero un brutto sabato per il Parma: bene solo Asprilla, addirittura stravolti gli azzurri di Sacchi, Zola in testa. Scala ha la faccia tosta del grande allenatore: «Niente è perduto, buona partita, nel secondo tempo c'è [illegible] un calo fisico, abbiamo pagato la nazionale. Ci rifaremo presto».

L'azzurro fa bene invece a Carboni, sprint alla Mennea, alfiere di una Roma fortissima in Aldair, Statuto, Fonseca, Giannini. Balbo un po' sottotono, comunque mette due volte la palla in rete. Primo gol annulla[illegible] per fuorigioco, vincente il [illegible]condo. Splendida l'azione (22') con Fonseca che trova la testa di Cappioli, Bucci respinge debolmente, l'argentino implacabile segna.

Il Parma perde la testa e non la ritrova più, la Roma sbaglia ripetutamente il raddoppio: traversa di Cappioli al 24', clamorosi gli errori di Statuto (6' st) e Totti (18' st). L'ultimo a porta vuota. Paura per Fonseca (10' st): [illegible] l'infortunio al ginocchio dovrebbe risolversi in settimana. Tutto il Parma in avanti negli venti minuti finali, la Roma resiste senza brividi. Scala impietoso costringe i suoi all'allenamento defatigante, i sessantamila dell'Olimpico si sfogano [illegible] cori irridenti.

Va bene, invece, ai tre rapinatori che, armi in pugno, si fanno consegnare dal [illegible] dello stadio ben 430 milioni, che rappresenta la metà dell'incasso. [p. ser.]

Batistuta ha segnato [illegible] rete e guida la classifica dei cannonieri a quota 20

[illegible]	4
TOLDO	6
CARNASCIALI	6,5
LUPPI	6,5
COIS	6
MARCIO SANTOS	6
MALUSCI	6
CARBONE A.	6
DI MAURO	6,5
(33' s.t. TEDESCO)	s.v.
BATISTUTA	7,5
RUI COSTA	7,5
(24' s.t. FLACHI)	6,5
BAIANO	6,5
All.: RANIERI	7

BRESCIA	0
BALLOTTA	5
MARANGON	5,5
ADANI	6
BONOMETTI	5,5
FRANCINI	5
GIUNTA	5,5
(17' s.t. DI MURI)	6
NERI	6
PIOVANELLI	6
NAPPI	s.v.
(10' p.t. SCHENARDI)	6
[illegible]	5
BONETTI I.	6
All.: MAIFREDI	5

Arbitro: LANA 5

Reti: p.t.: 5' Di Mauro, 12' Batistuta, s.t.: 13' Rui Costa, 43' Flachi.
Ammoniti: Cois, Batistuta, Marangon, Adani. **Spettatori:** paganti 7.655, incasso 233.307.500, abbonati 24.336, quota abbonati 625.700.745

In vantaggio dopo cinque minuti, Batistuta e compagni dilagano senza sforzarsi

Gita sull'Arno per insultare il Brescia

Al seguito dei lombardi cinquanta tifosi incattiviti

FIRENZE. Passeggiata fiorentina, con scorci delle colline che dominano sulla città, primo sole accarezzante, quattro gol sulle spalle del povero Brescia. Tutto ampiamente previsto [illegible] visto, Fiesole [illegible] Batistuta, [illegible] Duomo e Rui Costa. Turisti non per caso Maifredi [illegible] la sua fragile compagnia. Come le frotte [illegible] giapponesi [illegible] stati sballonzolati da un «monumento» calcistico all'altro. Prima Di Mauro e la [illegible] astuzia, poi Batistuta e la sua potenza; quindi Rui Costa e lo charme, infine Flachi e la freschezza. A stendere il Brescia però [illegible] è stata la «sindrome di Stendhal» ma la pochezza tecnica della squadra.

Corini e compagni stanno assaggiando gli ultimi avanzi di [illegible] A. I [illegible] irriducibili tifosi che li hanno seguiti fino a Firenze lo hanno fatto esclusivamente, [illegible] quasi, per insultarli.

Troppo facile per la Fiorentina rivitalizzata dai progetti [illegible] grande stile di Cecchi Gori. Uefa subito, scudetto del prossimo anno, mica scherzi. Comprensibile quindi che [illegible] nocchiero del presidente-senatore, Ranieri, [illegible] sia arrabbiato di brutto quando i suoi giocatori, già sazi di un 2-0 lampo, si sono messi a passeggiare sotto le colline. Urla, pugni, braccia mulinate, a cancellare per una domenica l'immagine del tecnico di ghiaccio, per riportarlo ai ca[illegible] italici, poco svedesi, molto romani. Ad accendersi però è stato solo lui, Ranieri; gli altri hanno digerito questa partita-allenamento senza provare particolari brividi. Un gioco da ragazzi.

La Fiorentina parte a testa bassa, squadra cortissima, pressing, [illegible] pizzico di cattiveria. [illegible] Brescia colpito va giù [illegible] colpo, [illegible] corpo morto cede. I ragazzi di Maifredi si aggrappano a frotte sulle spalle di Batistuta, circondano Baiano, [illegible] segna liberissimo Di Mauro. [illegible] centrocampista, lanciato dal delizioso Rui Costa, trova davanti a sé una prateria, avanza e con un pallonetto mette oltre Ballotta. E' soltanto il quinto minuto di gioco. Un sospiro ed è [illegible] già 2-0. Ancora il portoghese in regia, lancio per Batistuta e spettacolo a dir poco comico. L'argentino si avventa sul pallone, lo addenta, scaccia via in malo modo Francini [illegible] Ballotta, forse aggancia anche qualche maglia proibita, [illegible] fatto è l'immagine della potenza, un transatlantico che sperona un pattino. Ed è soltanto il 12'. Poi quella fase di stanca che fa infuriare il povero Ranieri, con il Brescia che tenta almeno di salvare la faccia. Ha perso per un brutto infortunio Nappi (distorsione ginocchio destro), punta sul solo Schenardi. Al 30' Bonetti riesce addirittura [illegible] colpire il palo, con una mezza girata niente male. La Fiorentina è già contenta così? Non il tecnico che nell'intervallo urla più forte di Mazzone, mugugna con tono più basso di Bianchi, gesticola più di Trapattoni e Boskov messi insieme. Così nella ripresa la Fiorentina torna ad esibire i propri monumenti. Al 13' Rui Costa conferma che gli 11 miliardi spesi per portarlo via al Benfica [illegible] sono stati gettati al vento. Il portoghese ha gran passo, voglia [illegible] [illegible] dribbling ubriacante. Questa volta dimo[illegible] anche opportunismo e precisione balistica. Ballotta smanaccia un cross, palla da un venticinque metri dalla porta vuota, e Rui con un tocco di velluto mette dentro con un pallonetto [illegible] rara precisione.

Il Brescia guarda e ammira, e si [illegible] insultare dai propri tifosi. La Fiorentina scopre l'anima buona della squadra. Tutti per [illegible] piccolo Baiano che è recuperato fisicamente, corre e sguscia via, ma che sogna il gol senza mai raggiungerlo. Batistuta, Rui Costa, Carnasciali si fanno in quattro per offrire l'assist giusto. Palla a mezza altezza, rasoterra, per le acrobazie e i tocchi dell'ex bomber di Foggia. Niente da fare, Baiano gioca bene ma il gol non lo segna neppure a porta vuota.

Segna invece [illegible] piccolo Flachi, [illegible] sorta [illegible] Del Piero fiorentino, che la fantasia dei tifosi viola vuole opposto proprio al talento bianconero. Assist dell'onnipresente Batistuta, e botta del ragazzino.

Alessandro [illegible]

Ranieri sgrida

«Segnati due gol ci siamo seduti»

Cecchi Gori ha promesso un nuovo colpo sul mercato dopo quello di Rui Costa (foto) nel '94

FIRENZE. Facce felici? Macché. Archiviata la «pratica Brescia», rinsaldato il sesto posto in classifica, [illegible] Fiorentina non si accontenta [illegible] gode. Il dopo-gara è un ritornello [illegible] lamentele. Lo intona per primo Ranieri che per una domenica abbandona il consueto aplomb per vestire i panni del concittadino Mazzone, urlante [illegible] agitato in campo, irato [illegible] severo (con i suoi) fuori: «Dopo il 2-0 ci siamo seduti, non è il calcio che voglio io. Troppo leziosi e poco determinati. E questo non [illegible] bene, specie davanti al nostro pubblico». Ranieri il maestrino bacchetta i suoi scolari e pungola, se pur con il sorriso, anche il presidente Cecchi Gori: «Abbiamo parlato in questi giorni di mercato e siamo in sintonia. A me e ai dirigenti ha dato carta bianca, il che però [illegible] equivale a un assegno in bianco... Vittorio ha annunciato un altro "regalino", un colpo di mercato dopo quello di Rui Costa l'estate scorsa? Benissimo. Però prima deve accontentare me, poi ben venga pure la sorpresa». Come dire, prima rinforziamo i reparti più deboli, quindi [illegible] concediamoci l'optional.

Dopo Ranieri è, strano ma vero, Batistuta, il capocannoniere al suo ventesimo gol, a lamentarsi: «Sì, ho toccato la quota prefissata a inizio stagione, ma non sono soddisfatto: vado troppo piano, non riesco più a fare una doppietta...».

Al [illegible] degli scontenti si unisce anche Carnasciali, [illegible] tempo in attesa del prolungamento del contratto (come del resto Batistuta): «Io aspetto, ma chissà se quando me lo proporranno io accetterò».

L'unico, suo malgrado, soddisfatto, è Maifredi, al quinto ko consecutivo: «Ho visto un Brescia voglioso, peccato che ci è venuta a mancare presto l'unica punta, Nappi». [b. c.]

I NUMERI DELLA A

Dal cambio di gestione, nerazzurri secondi solo alla Juve

Moratti fa volare l'Inter

MASSIMO Moratti ha portato aria nuova in casa dell'Inter. Dopo il suo ingresso ai vertici della società, la squadra nerazzurra non ha compiuto passi falsi: ha incamerato 14 punti in 6 gare; nello stesso periodo meglio dei milanesi ha fatto solo la Juve, arrivata [illegible] [illegible] (fra l'altro i bianconeri il loro unico mezzo passo falso lo hanno compiuto proprio contro l'Inter). L'1-0 di Reggio è stato firmato da capitan Bergomi che ha così festeggiato la sua [illegible] partita ufficiale in nerazzurro.

[illegible] BATISTUTA. L'attaccante viola, leader dei cannonieri [illegible] 20 gol, marcia a ritmo sostenuto: nei sei campionati a 18 squadre che hanno preceduto l'attuale, soltanto Signori (22 gol nel 1992-93) e Van Basten (2) nel 1991-92) erano riusciti [illegible] ottenere un bottino più consistente dopo le prime 25 giornate. Nella classifica dei marcatori c'è anche un curioso duello tutto torinese: Rizzitelli e Ravanelli [illegible] presentano al derby con [illegible] gol a testa. Per entrambi, nuovo tetto della carriera in serie A.

PIN, [illegible] KO. L'anticipo di sabato è stato fatale anche [illegible] Gabriele Pin. La squadra di Scala, con [illegible] centrocampista sul terreno, era infatti imbattuta: le sconfitte gialloblù erano venute contro Samp e Juve, quando Pin era in panchina, [illegible] [illegible] Cagliari, quando era stato mandato in tribuna. Si è arreso anche il Milan di Savicevic: con il fantasista schierato fin dall'inizio, il Milan non [illegible] aveva ko; unico passo falso a Padova quando giocò una frazione di secondo tempo.

MARCHEG[illegible] CENTO IN FILA. Fra i laziali, fermati sullo 0-0 dalla Cremonese dopo i gol a raffica delle scorse settimane, ha festeggiato il solo Marchegiani. Con un'ottima prestazione il portiere, allo Zini, ha disputato la centesima partita [illegible]nsecutiva di campionato.

[illegible] [illegible] [illegible] SIRO. Ottava vittoria esterna per la Juventus che ha mandato [illegible] Milan per la prima volta ko di fronte al suo pubblico. Dopo [illegible] caduta del Meazza le roccaforti del campionato restano tre: il Delle Alpi, quando a ricevere [illegible] la squadra di Lippi, [illegible] Franchi di Firenze e l'Olimpico giallorosso. Fiorentina e Roma però devono ancora ospitare i pericolosissimi bianconeri.

[illegible] DI [illegible] Con il quindicesimo centro stagionale (nella classifica dei cannonieri gli stanno davanti Batistuta e Balbo) l'attaccante ha eguagliato [illegible] primato che in casa Bari resisteva ormai [illegible] oltre [illegible] anni. [illegible] A, prima [illegible] Tovalieri, 15 gol con [illegible] maglia biancorossa li aveva messi a segno solo Bisigato nel 1931-32.

Bruno Colombero

LA [illegible]

Il Padova reclama un rigore: non aveva torto

Genoa-Bari, tutte giuste le decisioni di [illegible]

Milan-Juventus. Sono regolari i due gol bianconeri: ci pensa Baresi a tenere in gioco tanto Ravanelli sul primo quanto Vialli sul secondo. Capello ha protestato per un fuorigioco di rientro di Vialli nell'azione della prima rete, ma ciò si determina [illegible] monte», se [illegible] si determina, allorché Conte imbecca Ravanelli. Quando Ravanelli smista a Vialli, è tutto okay. In [illegible], fischiati a capocchia un fuorigioco «contro» Vialli (c'era sempre Baresi a tenerlo in gioco) e «contro» Simone (c'era Torricelli).

Roma-Parma. Intervento di Pin su Carboni, sembra proprio rigore. Il gol di Balbo: al momento del tocco di testa di Cappioli, l'argentino è probabilmente al di là [illegible] tutti i difensori, parlare [illegible] fuorigioco passivo è molto, molto, temerario.

Cremonese-Lazio. Sembra giusta l'espulsione di Bergodi per fallo su Giandebiaggi: l'occasione da gol era limpida e il difensore era in effetti l'ultimo uomo. Sul gol annullato a Florijancic, le immagini non chiariscono se il cremonese Gualco si trovasse effettivamente in fuorigioco.

Foggia-Padova. Complimenti a Cappellini, che, pur abbattuto in area da Ballari, non fa [illegible], si rialza, stanga e segna. Il Padova reclama - non a torto - un rigore per [illegible] sandwich [illegible] Vlaovic: Bucaro lo tira per la maglia, Caini gli intercetta il pallonetto con una «bracciata».

Genoa-Bari. C'è, anche se proprio al pelo, il rigore di Signorini su Annoni. I tre gol annullati: il primo a Ruotolo, netta la carica di Skuhravy [illegible] Fontana; il secondo a Pedone, per chiaro fuorigioco; il terzo a Skuhravy [illegible] sempre per off-side, l'impressione è che ancora una volta abbia ragione il guardalinee, ma le immagini lasciano un piccolo margine di dubbio. [r. c.]

I rossoblù sardi raggiunti due volte e poi battuti grazie a Rizzitelli e a una doppietta di Pelè

Torino, una squadra vicina all'Europa

Granata all'8º posto, sorpassando Cagliari e Samp

TORINO. Un uragano di nome Abedi Pelé s'è abbattuto sul Cagliari, spazzando via, in due minuti, i sogni europei della squadra di Oscar Washington Tabarez. A poco più di un quarto d'ora dalla fine, con i sardi nuovamente in vantaggio per 2-1 grazie al secondo gol di Muzzi, la «pantera granata» ha imbracciato la doppietta ribaltando un risultato che sembrava ormai compromesso. Prima [illegible] piede [illegible] poi di testa, Pelé ha [illegible] ko Fiori.

Ora è il Toro che, sorpassando [illegible] Cagliari, si avvicina alla «zona Uefa» [illegible] sente profumo d'Europa. Un traguardo impensabile in estate per una squadra salvata dal fallimento [illegible] totalmente rivoluzionata da Calleri e che, ora, potrebbe diventare realtà anche se [illegible] sono grossi ostacoli da superare, a cominciare dal derby di domenica prossima. Il successo dell'andata sulla Juventus e la carica per quello di ieri sul Cagliari non fanno partire battuto il Toro nel derby, specie [illegible] la Federcalcio del Ghana, come pare probabile, lascerà Pelé [illegible] disposizione di Sonetti.

Se Pelé s'è confermato un fuoriclasse, il Toro ha dimostrato che con la tecnica, il cuore, l'anima e [illegible] carattere si pos[illegible] fare miracoli. Nessuno ha mollato, nessuno s'è rassegnato a perdere e un giovane [illegible] Bernardini si è calato nella parte con lo stesso spirito dei veterani. «Romano [illegible] Roma», Bernardini ha i numeri per sfondare nel Toro e in [illegible] A. Tutti hanno lottato. Inesauribile [illegible] spinta di Pessotto [illegible] Angloma sulle fasce laterali dove il Toro ha sfiancato il Cagliari. E [illegible] generosissimo Maltagliati ha finito con i crampi per fermare Oliveira lanciato verso Pastine ed evitare un'altra beffa, la terza.

Il Cagliari, privo dello squalificato Dely Valdes, ha avuto il torto di frenare sul 2-1. E Taba[illegible] ha addirittura tolto il bomber Muzzi (dieci gol in campionato con i due di ieri) per inserire Sanna a sostegno del centrocampo, lasciando Oliveira come unica punta affiancato, [illegible] tanto in tanto, da Allegri. Oliveira e Muzzi avevano tenuto costantemente in allarme la retroguardia torinista e, quando si è trovato [illegible] solo, [illegible] brasiliano-belga [illegible] [illegible] più riuscito ad affondare i colpi.

E' stato un Toro [illegible] due facce. Bruttina quella della prima frazione, forse per colpa del primo vero caldo, feroce [illegible] anche brillante quella della ripresa dove le risorse morali hanno supplito alla carenza di energie.

[illegible] gol-blitz di Muzzi dopo appena tre minuti aveva frastornato i granata che solo allo scadere d[illegible] primo tempo erano riusciti a pareggiare con Rizzitelli. E quando Muzzi concedeva il bis, la situazione si metteva davvero male. [illegible] l'irriducibile Pelé, l'uomo per il quale [illegible] pallone è mai perso, ha sfoderato l'uno-due micidiale. Determinante l'apporto di Rizzitelli che, oltre al suo gol, ha propiziato il 2-2 con una sponda perfetta per Pelé. Così come importante è stata la punizione pennellata da Osio per il match-ball di Pelé.

Una vittoria soffertissima e meritata in una partita tutta in salita. Un paio di sbandamenti difensivi avevano consentito al trio Pancaro-Oliveira-Muzzi di andare [illegible] bersaglio. Una sgroppata di Pancaro sulla fascia laterale [illegible] aveva trovato opposizione e, sul calibratissimo cross di Oliveira, era uno scherzo per il liberissimo Muzzi schiacciare di testa in rete. Ancora più clamoroso il modo con cui il Cagliari raddoppiava: rimessa laterale di Pancaro sulla quale saltavano [illegible] vuoto Pellegrini e Falcone consentendo [illegible] Oliveira di servire Muzzi [illegible] quale dribblava Pastine [illegible] insaccava senza problemi.

Nedo Sonetti, che si [illegible] sbracciato e sgolato invano, decideva di inserire Osio al posto dell'azzoppato Falcone e poi Scienza per l'esausto Cristallini. Due elementi freschi, [illegible]zi freschissimi, che davano un'iniezione di forza alla squadra ed a Pelé. Due irresistibili spunti dell'africano annichilivano il Cagliari, ormai sicuro di [illegible] in tasca tre punti d'oro. [illegible] anche Tabarez cominciava ad agitarsi come [illegible] ossesso in panchina. Troppo tardi.

[illegible]

LA [illegible]

TORINO. La cronaca in sintesi [illegible] Delle Alpi.

3'. Cagliari in vantaggio. Fuga di Pancaro sulla corsia destra, cross [illegible] Oliveira e schiacciata di testa vincente di Muzzi, smarcatissimo nell'area piccola granata: 0-1.

43'. Pareggio del Toro. Scatto di Pessotto sulla sinistra e traver[illegible] per Rizzitelli che, appostato nei pressi del secondo palo, di piatto destro, al volo, scavalca Fiori: 1-1.

46'. Centro [illegible] Falcone, Silenzi anticipa di un soffio Pelè e di testa gira [illegible] Fiori ben piazzato.

14' st. Una punizione di Bernardini s'infrange contro la barriera, recupera Silenzi che tarda a tirare [illegible] poi alza troppo la mira.

19'. Raddoppio [illegible] Cagliari. Rimessa laterale di Pancaro per Oliveira, bell'assist per Muzzi che evita in dribbling Pastine e insacca a porta vuota: 1-2.

31'. Il Toro pareggia. Da Bernardini a Pelè che scambia in velocità con Rizzitelli e trafigge Fiori sotto [illegible] corpo con un tocco felpato di sinistro: 2-2.

33'. Bis vincente di Pelè. Su punizione laterale di Osio, Abedi anticipa di testa Fiori nell'angolo basso: 3-2.

37'. Cannonata di Napoli da fuori area a [illegible] di palo.

42'. Rizzitelli salta come birilli Pancaro e Bisoli ma Fiori gli devia in corner il violento destro. [b. b.]

Rizzitelli (in alto) alza trionfante il pallone dopo il suo gol (il decimo [illegible] questo campionato, record personale) che ha siglato il pari 1-1. A fianco l'esultanza [illegible] Abedi Pelè dopo [illegible] rete del secondo pareggio; il ghanese concederà subito dopo il bis regalando la vittoria al Toro

TORINO	3	CAGLIARI	2
PASTINE	6	FIORI	5.5
ANGLOMA	6.5	PANCARO	6.5
PESSOTTO G.	6.5	PUSCEDDU	6
FALCONE	6	HERRERA	5.5
(26' s.t. OSIO)	s.v.	NAPOLI	6
PELLEGRINI L.	6	FIRICANO	5.5
MALTAGLIATI	6	[illegible]OLI	6
RIZZITELLI	7	BERRETTA	6
BERNARDINI	7	ALLEGRI	6
SILENZI	6	OLIVEIRA	7
PELE'	8	MUZZI	7
CRISTALLINI	6	(23' s.t. SANNA)	s.v.
(23' s.t. SCIENZA)	s.v.		
All.: SONETTI	7	All. TABAREZ	6

Arbitro: TREOSSI 7

Reti: p.t.: 3' Muzzi, 43' Rizzitelli; s.t.: 19' [illegible], 31' Pelè, [illegible]' Pelè

Ammoniti: Pellegrini L., Muzzi, Cristallini. **Spettatori:** paganti 5.900, incasso 185.000.000, abbonati 13.970, quota abbonati 341.682.648.

[illegible]

[illegible] 6. La responsabilità per i due gol di Muzzi non è sua [illegible] del pacchetto difensivo che si è distratto.

[illegible] 6,5. La Nazionale l'ha restituito in buone condizioni al Toro e il francese non si è risparmiato, anche se non è sempre stato preciso nei passaggi.

PESSOTTO 6,5. Attivissimo sulla fascia sinistra, ha fatto la sua parte con la consueta generosità.

FALCONE 6. Sul primo gol è rimasto tagliato fuori e sul secondo [illegible] è fatto scavalcare dalla rimessa laterale di Pancaro, ma si è battuto bene. E' uscito per un leggero stiramento ed è in dubbio per domenica nel derby. (Dal 26' s.t. **26' Osio sv.** E' entrato in tempo per confezionare la perfetta punizione per il 3-2 di Pelé).

PELLEGRINI 6. Non gli è bastata l'esperienza per evitare la doppietta di Muzzi, frutto di uno sbandamento collettivo

MALTAGLIATI 6. C'entra anche lui s[illegible] gol, tuttavia ha disputato una gagliarda prestazione.

[illegible]ZZITELLI 7. Ha avuto fortuna sul pallonetto che ha scavalcato Fiori, [illegible] è stato grande nella sponda che ha mandato [illegible] gol Pelé.

[illegible] 7. Vent'anni, classe, fondamentali [illegible] senso tattico [illegible] sta ripagando in pieno la fiducia [illegible] Sonetti.

Bernardini

SILENZI 6. Ha fatto bene la torre, ha smistato palloni su palloni impegnando a fondo Herrera e Firicano, ma non ha mai affondato i colpi.

PELE' 8. Due gol-capolavoro e seconda doppietta in campionato, per questo fenomenale artista del pallone, l'acquisto più indovinato di Calleri.

CRISTALLINI 6. Pendolare fra centrocampo e attacco, ha recuperato anche qualche pallone in retrovia prima di arrendersi. (Dal 23' st **Scienza sv.** Una mezz'oretta per dimostrare che è ok dopo la lunga assenza per lo strappo muscolare).

[illegible] 5,5. Non è stato del tutto impeccabile sulle tre reti.

PANCARO 6,5. Aveva il compito di frenare Pessotto ed ha contribuito, soprattutto, alle due reti cagliaritane.

PUSCEDDU 6. L'ex granata dal sinistro al fulmicotone ha provato a spingersi in avanti senza successo grazie all'opposizione di Angloma.

[illegible] 5,5. Nei duelli aerei [illegible] il giga[illegible]e Silenzi ha quasi sempre avuto la peggio.

[illegible] 6. Quando vede Toro per l'ex juventino è sempre derby. E' stato l'ultimo ad arrendersi ma il suo destro ha sfiorato il palo.

FIRICANO 5,5. Il libero che piace all'Inter si è fatto tagliare fuori sia in occasione dell'1-1 di Rizzitelli che nell'azione del [illegible]-2 di Pelé.

BISOLI 6. Somiglia [illegible] po' al tedescone Briegel [illegible]che se, come ieri, non è stato travolgente alla maniera dell'ex veronese ed ex doriano.

Muzzi

BERRETTA 6. Ha lottato con Cristallini, senza infamia e sen[illegible] lode.

ALLEGRI 6. Neppure al Delle Alpi ha convinto gli scettici, ma le qualità ci sono.

OLIVEIRA 7. In splendida forma è apparso tra i migliori in campo. Con due assist d'oro ha propiziato la doppietta di Muzzi e la sfortuna gli ha negato il gol personale.

MUZZI 7. Due belle reti, specie la seconda. Dieci in totale, molte per uno scarto della Roma. (Dal 23' s.t. **Sanna sv.** Il suo inserimento [illegible] sostegno del centrocampo non ha evitato la rimonta torinista)

L'arbitro [illegible] 7. Una direzione senza macchia. [b. b.]

Calleri non crede all'Uefa

Sonetti: «Noi, invece, ci pensiamo»

TORINO. Difficile dire se Calleri [illegible] più felice per il successo conquistato dal Toro quando pochi ormai ci avrebbero scommesso [illegible] arrabbiato per la solita defezione [illegible] parte della massa più consistente della tifoseria. «Se la squadra continuerà di questo passo, cioè a vincere e a regal[illegible] spettacolo, chissà che i tifosi un bel giorno [illegible] sveglieranno» brontola [illegible] presidente. Neppure seimila paganti in [illegible] radiosa giornata di primavera per assistere [illegible] una prova parimenti esaltante rappresentano in effetti un bilancio deprimente per Calleri che si sforza tuttavia di considerare soprattutto gli aspetti positivi della giornata. «Tanti, forse, si saranno persi di coraggio, ma io ho sempre creduto in questa vittoria perché mi ero accorto che i ragazzi non ci stavano [illegible] perdere e neppure a pareggiare».

Toro bravo sul campo, ma anche ben saldo nel carattere. «Proprio [illegible] d'altra parte la squadra rispecchia le qualità del suo allenatore con il quale mi devo complimentare per [illegible] modo con cui la dispone in campo».

L'appetito vien mangiando e adesso, nel clan granata, parlare di Coppa Uefa è diventato di moda [illegible] Calleri, da quest'orecchio, sembra sentirci poco... «Troppo distanti per considerarla un obiettivo reale, [illegible] già contenti [illegible] poter restare in serie A».

E domenica è di nuovo derby: rispetto [illegible] quello d'andata [illegible] ci arrivano le due squadre? «Una con lo scudetto in tasca [illegible] l'altra [illegible] la salvezza praticamente assicurata. Mi sembrano corredi molto positivi».

[illegible] testimone passa a Sonetti [illegible] quale contraddice [illegible] presidente ma su un argomento che sicuramente [illegible] lo porterà in rotta di collisione con il presidente. A quanto pare, [illegible] sogno-Uefa che lo spogliatoio granata sta cullando è infatti condiviso dall'allenatore che non esclude prospettive europee così categoricamente come fa Calleri. «L'ammetto - dice Sonetti [illegible] sorriso radioso - all'Uefa cominciamo a pensarci. I risultati vengono e le speranze crescono, mi sembra normale. Certo, se una opportunità del genere dovesse concretizzarsi, sarebbe una cosa estremamente bella».

Raggiante per [illegible] risultato, [illegible] tecnico lo [illegible] anche per [illegible] fatto che il Toro ha superato una grande avversaria. «Temevo [illegible] Cagliari [illegible] avevo ragione. E' una formazione molto temibile, [illegible] due attaccanti insidiosi e uomini di centrocampo e difesa altrettanto bravi. Aver ragione di una squadra simile dev'essere motivo di orgoglio».

Solo una critica: [illegible] Toro ha avuto due volti, pallido nel pri[illegible] tempo, gagliardo nella ripresa. «Verissimo - ammette Sonetti - forse ha sofferto l'esplosione improvvisa del caldo. [illegible] fortunatamente si è ripreso in tempo».

Piercarlo Alfonsetti

[illegible] furioso

Nulla di peggio che 2 gol inutili

TORINO. E' una sconfitta che brucia [illegible] Tabarez non si dà pace: «Una squadra in salute [illegible] può subire tre reti così. Significa che dobbiamo lavorare molto, soprattutto dal punto di vista psicologico. Il Torino ha [illegible]ritato di vincere per la determinazione con la quale ha saputo reagire».

L'allenatore spiega la sostituzione di Muzzi: «Qualcuno può essersi scandalizzato, [illegible] [illegible] uno ti chiede di uscire non puoi obbligarlo a rimanere». Intanto corre [illegible] che Cellino voglia l'argentino Bianchi, il [illegible] del Velez Sarsfield che ha battu[illegible] il Milan a Tokio, come erede di Tabarez.

Napoli è distrutto: «Come si fa a regalare tre punti in questo modo? E poi vi raccomando il gol di Rizzitelli: [illegible]i colpevoli, ma lui voleva [illegible] E Fiori conferma. Infine Muzzi, una doppietta inutile: «Non c'è nulla di peggio. Mi ha impressionato Bernardini, il mio ex compagno di squadra. Spero possa avere più fortuna di me». [a. b.]

Rizzi [illegible] Pelè: che reazione

«E' una virtù non rassegnarsi mai»

TORINO. La partita è terminata da un pezzo e di Abedi Pelé, eroe di giornata, neppure l'ombra. I suoi compagni ormai se [illegible] sono andati e lui, sorvegliato dal medico federale, incontra difficoltà inattese per adempiere alle procedure antidoping [illegible] punto che, quando è riuscito nell'intento, è stato costretto a tornarsene a casa in taxi. Ma adesso che la fastidiosa «pratica» è stata finalmente espletata, il ghanese commenta la felice conclusione di una partita molto [illegible]fferta: «Sono felice per le due reti che ho segnato e per il gioco della squadra. La partita era cominciata male ma abbiamo avuto [illegible] merito di non rassegnarci mai [illegible] stanto gli avversari fossero molto forti».

Le paure d'inizio campionato sono ormai alle spalle e adesso il Torello si [illegible] fatto ambizioso, al punto [illegible] vagheggiare scenari europei. «Per carità, [illegible] guardiamo la classifica perché potrebbe essere pericoloso. Di Coppa Uefa non voglio parlare». Ma subito dopo aggiunge, aiutandosi con mimica divertente: «Qualche volta però ci pensiamo. Sogni a parte, questa vittoria è davvero molto preziosa». Un messaggio per la Juve, visto che lei dovrebbe essere in campo, [illegible] un permesso speciale per non rispondere alla convocazione della Nazionale del Ghana? «No», dice e ride.

Pelé-Rizzitelli, ancora [illegible] volta la stagionata coppia di cannonieri granata ha colpito. Il foggiano annuisce con espressione soddisfatta, ma chiede aiuto: «La storia continua a funzionare, benissimo così, ma adesso speriamo che qualche compagno più giovane, magari arrivando da dietro, ci dia un[illegible] mano».

Se mai qualcuno ne avesse dubitato, il Toro è ricco di carattere e Rizzitelli lo sottolinea: «Buscare quel gol a metà della ripresa è stato una bella botta ma non ci siamo piegati [illegible] con quella gran reazione abbiamo rimontato [illegible] superato il Cagliari, costringendolo al terzo ko consecutivo».

Dopo due mesi e mezzo, si è ri[illegible] in campo Scienza, che si era infortunato [illegible] 15 gennaio a Reggio Emilia: il giocatore, sul quale Sonetti ha sempre fatto grande affidamento, è apparso in buone condizioni [illegible] adesso si sente pronto per un grande finale. Malgrado l'entusiasmo, il centrocampista si dice però sicuro che per il Toro ci sarà ancora molto da soffrire: «Ci siamo portati in alto e ne siamo tutti felici, ma sarebbero sufficienti due o tre risultati negativi per farci ricadere pericolosamente in basso». Sguardi scettici tra gli interlocutori, la solita scaramanzia? [illegible] granata se ne accorge e puntualizza: «Mi rendo conto che [illegible] vitalità e il gioco del Torino rappresentano garanzie piuttosto solide per il futuro, [illegible] se guardate il calendario comprenderete meglio il senso dei miei timori. Ci aspettano Juve, Samp e Milan, [illegible] formazioni tra le migliori del campionato, e se dovesse finir male... ». Meglio chiudere così. [p. c. a.]

LA STAMPA
lunedìsport

risultati&classifiche

SERIE A

CREMONESE 0
LAZIO 0

[illegible] [illegible] p.t.: 5' Di Mauro (F)
BRESCIA 0 12' Batistuta (F)
s.t.: 13' Rui Costa (F)
43' Flachi (F)

[illegible] [illegible] p.t.: 17' Bresciani P. (F)
[illegible] 1 26' Cappellini (F)
31' Kreek (P)
37' Cappellini (F)
s.t.: 16' Nicoli (F)

GENOA 1 p.t.: 16' Onorati (G)
BARI [illegible] s.t.: 16' Tovalieri (B), su rigore

MILAN [illegible] p.t.: 42' Ravanelli (J)
[illegible] 2 s.t.: 38' Vialli (J)

[illegible] 2 p.t.: 33' Carbone B. (N)
[illegible] 0 44' Agostini (N)

REGGIANA [illegible] s.t.: 25' Bergomi (I)
INTER [illegible]

ROMA 1 p.t.: 22' Balbo (R)
PARMA 0

TORINO 3 p.t.: 3' Muzzi (C)
[illegible] 2 43' Rizzitelli (T)
s.t.: 19' Muzzi (C)
31' Pelé (T)
33' Pelé (T)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
12	10	2	0	20	5	13	8	2	3	21	15	JUVENTUS	58	25	18	4	3	41	20	21	5	4	5	3
12	11	0	1	24	7	13	3	7	3	16	15	PARMA	49	25	14	7	4	40	22	18	5	4	6	5
13	7	6	0	19	6	12	5	2	5	12	12	ROMA	44	25	12	8	5	31	18	13	4	4	1	1
13	7	5	1	16	9	12	4	4	4	18	14	MILAN	42	25	11	9	5	34	23	11	1	1	3	3
12	8	1	3	43	16	13	4	4	5	12	15	LAZIO	41	25	12	5	8	55	31	24	4	3	6	4
13	7	6	0	27	12	12	3	3	6	17	25	FIORENTINA	39	25	10	9	6	44	37	7	8	7	7	7
12	6	2	4	14	10	13	4	6	3	11	10	INTER	38	25	10	8	7	25	20	5	5	4	0	0
13	8	3	2	19	10	12	2	3	7	12	20	TORINO	36	25	10	6	9	31	30	1	1	1	5	3
13	7	4	2	27	12	12	2	4	6	11	15	SAMPDORIA	35	25	9	8	8	38	27	11	7	6	5	3
12	8	3	1	17	5	13	1	5	7	11	23	CAGLIARI	35	25	9	8	8	28	28	—	5	5	2	2
12	6	4	2	19	15	13	2	6	5	12	20	NAPOLI	34	25	8	10	7	31	35	-4	4	2	5	4
12	4	2	6	14	15	13	5	2	6	12	18	BARI	31	25	9	4	12	26	33	-7	4	1	4	3
13	6	3	4	17	12	12	1	4	7	8	23	FOGGIA	28	25	7	7	11	25	35	-10	2	1	[illegible]	2
12	5	5	2	16	12	13	2	2	9	9	24	GENOA	28	25	7	7	11	25	36	-11	3	3	1	1
12	5	4	3	13	7	13	2	1	10	7	20	CREMONESE	26	25	7	5	13	20	27	-7	3	3	4	4
13	7	1	5	18	17	12	1	1	10	8	32	PADOVA	26	25	8	2	15	26	49	-23	5	4	6	5
13	3	4	6	11	14	12	0	1	11	6	20	REGGIANA	14	25	3	5	17	17	34	-17	3	3	4	4
13	2	4	7	10	22	12	0	2	10	3	23	BRESCIA	12	25	2	6	17	13	45	-32	2	1	3	3

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

20 reti: Batistuta (Fiorentina, 7 su calcio di rigore).
18 reti: Balbo (Roma, 3 su calcio di rigore)
15 reti: Tovalieri (Bari, 1 su calcio di rigore)
13 reti: Vialli (Juventus, 1 su calcio di rigore); Signori (Lazio, 1 su calcio di rigore); Zola (Parma, 2 su calcio di rigore)
11 reti: Casiraghi (Lazio, 1 su calcio di rigore), Simone (Milan).
[illegible] reti: Muzzi (Cagliari, 1 su calcio di rigore); Ravanelli (Juventus, 2 su calcio di rigore), Gullit (Sampdoria); Rizzitelli (Torino).
8 reti: Boksic (Lazio); Pelé (Torino).
7 reti: Rui Costa (Fiorentina); Bresciani P. (Foggia); Skuhravy (Genoa, 2 [illegible] calcio di rigore); [illegible] Piero (Juventus, 1 su calcio di rigore); Rincon (Napoli, 1 su calcio di rigore)
6 reti: Chiesa (Cremonese, 2 su calcio di rigore); Sosa (Inter, 3 su calcio di rigore); Savicevic (Milan), Agostini (Napoli); Asprilla (Parma), Baggio D. (Parma), Lombardo (Sampdoria, 1 su calcio di rigore)

TOTOCALCIO

[illegible] DEL 2/4/95

	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Cremonese	Lazio	X
2	Fiorentina	Brescia	1
3	Foggia	Padova	1
4	Genoa	Bari	X
[illegible]	Napoli	Sampdoria	1
6	Reggiana	Inter	2
7	Torino	Cagliari	1
8	Ascoli	Salernitana	2
[illegible]	Cosenza	Ancona	2
10	[illegible]	[illegible]	2
11	Verona	Udinese	2
12	Monza	Pistoiese	X
[illegible]	Al. Calcio	[illegible]	X

Montepremi L. 24.028.373.162
Ai 47 [illegible] L. 255.620.000
Ai 1.960 12 L. 6.129.000

[illegible]

	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Bari	Fiorentina	
[illegible]	Brescia	Padova	
3	Cagliari	Foggia [illegible]	
4	Inter	Genoa	
5	Juventus	Torino	
6	Lazio	Reggiana	
7	Napoli	Roma	
8	Parma	Milan	
9	Sampdoria	Cremonese	
10	Palermo	Cosenza	
11	Vicenza	Atalanta	
12	Ravenna	Bologna	
13	Trapani	Nola	

TOTOGOL

2 - 3 - 7 - 9 - 14 - 18 - 21 - 30

Montepremi L. 6.458.695.550
Ai 3 8 L. 861.159.000
Ai 971 7 L. 1.992.400
Ai 38.358 6 L. 49.900

[illegible]

9ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE [illegible]

BARI	FIORENTINA		(a. 0-2)
BRESCIA	PADOVA		(0-2)
CAGLIARI	FOGGIA	20.30	(0-2)
INTER	GENOA		(1-2)
JUVENTUS	TORINO		(2-3)
LAZIO	REGGIANA		(0-0)
NAPOLI	ROMA		(1-1)
PARMA	MILAN		(1-1)
SAMPDORIA	CREMONESE		(0-2)

10ª DI RITORNO 15 APRILE - ORE 16

CREMONESE	BARI		(a. 0-2)
FIORENTINA	NAPOLI		(5-2)
FOGGIA	PARMA		(0-2)
[illegible]	CAGLIARI		(0-1)
INTER	MILAN	20,30	(1-1)
PADOVA	LAZIO		(1-5)
REGGIANA	JUVENTUS		(1-3)
ROMA	BRESCIA		(0-0)
TORINO	SAMPDORIA		(1-1)

CLASSIFICA GIOCATORI*

Giocatore		Media voti
1 Savicevic	Milan	6,80
2 Pelé	Torino	6,75
3 Marchegiani	Lazio	6,54
4 Batistuta	Fiorentina	6,52
5 Carrera	Juventus	6,50
6 Maldini	Milan	6,50
7 Rui Costa	Fiorentina	6,50
[illegible] Vialli	Juventus	6,50
9 Turci	Cremonese	6,48
10 Di Mauro	Fiorentina	6,45

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA [illegible]

Arbitro		Media voti
1 Boggi	[illegible] gare	6,68
2 Collina	11 gare	6,54
3 Borriello	6 gare	6,33
4 Pairetto	9 gare	6,27
5 Cesari	10 gare	6,25
6 Braschi	11 gare	6,22
7 Stafoggia	10 gare	6,20
8 Treossi	[illegible] gare	6,20
[illegible] Bettin	[illegible] gare	6,04
10 Cesarini	11 gare	6,04

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible]

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
CREMONESE	LAZIO	6.723	133.500.000	2.840
FIORENTINA	BRESCIA	7.853	293.367.500	24.336
FOGGIA	PADOVA	3.679	61.470.000	10.062
GENOA	BARI	3.251	109.095.000	16.202
MILAN	JUVENTUS	33.316	1.841.951.000	48.234
NAPOLI	SAMPDORIA	13.625	368.740.000	20.857
REGGIANA	INTER	4.360	194.665.000	10.596
ROMA	PARMA	23.151	964.695.000	30.087
TORINO	CAGLIARI	5.908	185.000.000	13.970
TOTALI		[illegible].858	4.112.492.500	186.184
Totali '94-'95 dopo la 25ª		2.187.328	79.332.034.798	4.407.719
Totali '93-'94 dopo la 25ª		2.222.759	77.566.312.000	4.496.205

SERIE B

ACIREALE 3 p.t.: 1' Lucidi (A)
LUCCHESE [illegible] s.t.: 21' Pistella (A)
48' Pistella (A)

ASCOLI 0 p.t.: 31' Mercato (A), autorete
[illegible] 2 s.t.: 35' Strada (S)

[illegible] [illegible] s.t.: 8' Morfeo (A)
PERUGIA 2 11' Saurini (A)
19' Giunti (P)
42' Cornacchini (P)

CESENA 1 s.t.: 20' Piangerelli (C)
PALERMO 0

COMO 1 p.t.: 16' Luiso (P)
PESCARA 1 38' Parente (C)

COSENZA 0 p.t.: 41' Sesia (A)
ANCONA 1

F. ANDRIA 1 p.t.: 7' Moretti (P)
PIACENZA 1 22' Masolini (F)

LECCE 3 p.t.: 5' Bruno (L)
CHIEVO 1 28' Zironelli (C)
41' Melchiori (L)
s.t.: 34' Bonaldi (L)

VENEZIA 1 p.t.: 44' Rossi M. (Vi)
VICENZA 2 s.t.: 6' Vieri (V)
23' Pratico (Vi)

[illegible] [illegible] p.t.: 10' Valoti (V), autorete
[illegible] 1

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
14	9	5	0	29	7	14	6	7	1	18	10	PIACENZA	57	28	15	12	1	47	17	30
13	6	6	1	18	8	15	6	6	3	26	18	UDINESE	48	28	12	12	4	44	26	18
14	7	4	3	23	10	14	6	3	5	20	23	SALERNITANA	46	28	13	7	8	43	33	10
13	7	6	0	14	3	15	3	9	3	10	12	VICENZA	45	28	10	15	3	24	15	9
13	8	3	2	25	15	15	4	5	6	15	20	ANCONA	44	28	12	8	8	40	35	5
14	6	6	2	16	10	14	4	7	3	16	17	ATALANTA	43	28	10	13	5	32	27	5
15	10	2	3	25	12	13	0	9	4	8	15	CESENA	41	28	10	11	7	33	27	6
14	6	6	2	19	12	14	2	8	4	8	11	PERUGIA	38	28	8	14	6	27	23	4
14	5	7	2	20	14	14	3	6	5	11	14	VERONA	37	28	8	13	7	31	28	3
15	6	7	2	14	9	13	5	4	4	17	16	COSENZA	35	28	11	11	6	31	25	6
14	6	6	2	12	5	14	2	5	7	12	13	PALERMO	35	28	8	11	9	24	18	6
14	6	2	6	17	16	14	4	3	7	14	15	VENEZIA	35	28	10	5	13	31	31	—
14	5	8	1	19	11	14	2	6	6	6	16	F. ANDRIA	35	28	7	14	7	25	27	-2
13	5	8	[illegible]	26	14	15	1	6	8	12	27	LUCCHESE	32	28	6	14	8	38	41	-3
14	8	3	3	25	18	14	0	5	9	12	31	PESCARA	32	28	8	8	12	37	49	-12
14	6	6	2	17	10	14	1	3	10	3	21	ACIREALE	30	28	7	9	12	20	31	-11
14	3	4	7	13	19	14	3	6	5	12	12	CHIEVO	28	28	6	10	12	25	31	-6
15	4	8	3	9	6	13	0	2	11	6	29	ASCOLI	22	28	4	10	14	15	35	-20
14	3	6	5	9	15	14	1	4	9	5	25	COMO	22	28	4	10	14	14	40	-26
15	3	5	7	15	23	13	0	4	9	6	20	LECCE	18	28	3	9	16	21	43	-22

Cosenza 9 punti di penalizzazione.

CLASSIFICA MARCATORI

17 reti: Negri (Cosenza)
16 reti: Pisano G. (Salernitana).
15 reti: Paci (Lucchese).
12 reti: Caccia (Ancona), De Vitis (Piacenza), Inzaghi (Piacenza); Ferrante (Verona)
11 reti: Hubner (Cesena); Amoruso (F. Andria), Piovani (Piacenza)
9 reti: Ganz (Atalanta), Cornacchini (Perugia), Vieri (Venezia)
8 reti: Pistella (Acireale), De Angelis (Ancona), Saurini (Atalanta); Scarafoni (Cesena); Ricchetti (Salernitana); Pizzi (Udinese); Poggi P. (Udinese); [illegible] (Venezia); Cammarata (Verona)
7 reti: Baglieri (Ancona), Cossato (Chievo); Campilongo (Palermo), [illegible] (Palermo).
6 reti: Bierhoff (Ascoli), Buonocore (Cosenza); Giunti (Perugia); Strada (Salernitana); Murgita (Vicenza)

PROSSIMI TURNI

10ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 16

ANCONA	ASCOLI	20.30 sa	(a. 0-2)
CHIEVO	CESENA		(1-2)
F. ANDRIA	PESCARA		(0-1)
LUCCHESE	VERONA		(1-1)
PALERMO	COSENZA		(0-0)
PERUGIA	VENEZIA		(0-2)
PIACENZA	COMO		(3-1)
SALERNITANA	ACIREALE		(3-1)
UDINESE	LECCE		(2-2)
VICENZA	ATALANTA		(0-0)

11ª DI RITORNO 15 APRILE - ORE 16

ACIREALE	ASCOLI		(a. 0-0)
ANCONA	VICENZA		(0-0)
ATALANTA	UDINESE	20.30 sa	(1-1)
CESENA	PIACENZA		(1-1)
COMO	LUCCHESE		(1-5)
COSENZA	SALERNITANA		(2-5)
LECCE	PERUGIA		(1-3)
PESCARA	CHIEVO		(1-3)
VENEZIA	PALERMO		(0-2)
VERONA	F. ANDRIA		(0-1)

STATISTICHE DELLA SERIE B

Nella trasferta di Verona, ospite del Chievo, il Lecce mette fine ad una striscia negativa di 10 partite e coglie il primo successo del ritorno.

Del resto è stato un turno favorevole alle squadre in trasferta: quattro vittorie contro le 3 delle padrone di casa.

Dopo le ratifiche della settimana scorsa il conteggio dei gol è tornato alla normalità, se ne sono contati 23 (39 quelli della 27ª): in particolare evidenza gli ex torinisti a segno con Luiso, Sesia, Bruno e Vieri. Sorprendente il Perugia: nella difficile trasferta di Bergamo, sotto di due gol e in inferiorità numerica, gli umbri hanno firmato [illegible] rocambolesco 2-2.

SERIE C1

GIRONE A

BOLOGNA	ALESSANDRIA	2-1
CARPI	LEFFE	0-0
FIORENZUOLA	PALAZZOLO	2-0
MASSESE	MODENA	0-0
MONZA	PISTOIESE	0-0
PRATO	CREVALCORE	1-1
RAVENNA	OSPITALETTO	3-0
SPAL	PRO SESTO	4-1
SPEZIA	CARRARESE	1-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
BOLOGNA	64	27	19	7	1	48	14
RAVENNA	50	27	14	9	4	35	17
MONZA	45	27	12	9	6	38	24
SPAL	44	27	13	5	9	41	29
FIORENZUOLA	44	27	12	8	7	30	20
PISTOIESE	42	27	10	12	5	29	19
PRATO	42	27	11	9	7	22	13
SPEZIA	39	27	9	12	6	29	30
LEFFE	36	27	8	12	7	26	26
ALESSANDRIA	32	27	7	11	9	32	34
MODENA	32	27	7	11	9	20	24
CARRARESE	29	27	7	8	12	31	36
CREVALCORE	28	27	6	11	10	25	34
PRO SESTO	28	27	7	8	12	26	36
MASSESE	26	27	4	14	9	20	30
CARPI	26	27	5	11	11	20	32
OSPITALETTO	23	27	5	8	14	23	42
PALAZZOLO	11	27	2	5	20	14	49

Ravenna 1 punto di penalizzazione

PROSSIMO TURNO — 11ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 16

ALESSANDRIA	SPEZIA	(a. 2-3)
CARPI	SPAL	(0-3)
CARRARESE	PRATO	(0-2)
CREVALCORE	MASSESE	(0-1)
OSPITALETTO	LEFFE	(0-2)
PALAZZOLO	MONZA	(0-2)
PISTOIESE	FIORENZUOLA	(1-1)
PRO SESTO	MODENA	(2-4)
RAVENNA	BOLOGNA	(0-1)

GIRONE B

A. CATANIA	AVELLINO	0-0
CASARANO	SIRACUSA	1-1
CHIETI	SIENA	2-1
JUVE STABIA	TURRIS	0-0
LODIGIANI	GUALDO	0-2
NOLA	EMPOLI	0-2
PONTEDERA	TRAPANI	0-1
REGGINA	BARLETTA	1-1
SORA	ISCHIA	0-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
REGGINA	56	27	16	8	3	35	13
AVELLINO	53	27	15	10	2	49	24
GUALDO	43	27	11	10	6	37	21
JUVE STABIA	40	27	10	10	7	27	28
NOLA	38	27	9	11	7	24	19
TRAPANI	37	27	10	7	10	28	30
SIRACUSA	36	27	8	12	7	29	31
SORA	34	27	8	10	9	24	29
EMPOLI	33	27	7	12	8	27	24
SIENA	33	27	7	12	8	24	21
CASARANO	31	27	7	10	10	36	33
LODIGIANI	31	27	6	13	8	22	29
CHIETI	30	27	8	6	13	31	41
BARLETTA	29	27	5	14	8	22	32
PONTEDERA	28	27	6	10	11	23	29
A. CATANIA	28	27	7	7	13	27	38
ISCHIA	28	27	4	16	7	12	23
TURRIS	27	27	7	6	14	30	42

Avellino [illegible] punti di penalizzazione

[illegible] TURNO — 11ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 16

AVELLINO	REGGINA	(a. 2-0)
BARLETTA	A. CATANIA	(2-0)
GUALDO	CASARANO	(1-1)
ISCHIA	JUVE STABIA	(1-1)
PONTEDERA	SORA	(0-2)
SIENA	LODIGIANI	(1-1)
SIRACUSA	CHIETI	(0-0)
TRAPANI	NOLA	(1-4)
TURRIS	EMPOLI	(0-0)

SERIE C2

GIRONE A

BRESCELLO	PRO VERCELLI	4-2
CREMAPERGO	SARONNO	0-1
LEGNANO	PAVIA	0-0
LUMEZZANE	AOSTA	1-1
NOVARA	SOLBIATESE	0-0
OLBIA	CENTESE	2-2
SASSARI	TRENTO	1-1
VALDAGNO	TEMPIO	2-1
VARESE	LECCO	1-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
BRESCELLO	52	27	14	10	3	39	15
NOVARA	47	27	12	11	4	33	19
LUMEZZANE	45	26	12	9	5	28	21
PRO VERCELLI	44	27	12	8	7	34	30
LECCO	43	27	12	7	8	33	21
SARONNO	42	27	11	9	7	37	29
SOLBIATESE	38	27	10	8	9	19	19
VALDAGNO	37	27	8	13	6	31	29
SASSARI	37	27	8	10	8	26	29
VARESE	37	26	9	10	7	25	28
LEGNANO	35	27	7	14	6	30	26
TEMPIO	35	27	10	6	12	20	24
CREMAPERGO	30	27	7	9	11	24	26
OLBIA	27	27	6	9	12	15	26
CENTESE	26	27	4	14	9	17	27
PAVIA	25	27	5	10	12	23	29
AOSTA	20	27	3	11	13	21	40
TRENTO	18	27	4	7	16	18	34

PROSSIMO TURNO — 11ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 16

AOSTA	BRESCELLO	(a. 0-8)
CENTESE	SASSARI	(1-0)
LEGNANO	LUMEZZANE	(1-1)
NOVARA	VALDAGNO	(1-1)
PAVIA	OLBIA	(0-1)
SARONNO	VARESE	(4-0)
SOLBIATESE	PRO VERCELLI	(0-0)
TEMPIO	CREMAPERGO	(0-0)
TRENTO	LECCO	(0-0)

GIRONE B

BARACCA	CECINA	2-1
C. SANGRO	LIVORNO	1-0
FANO	V. PESARO	1-1
FORLI'	SANDONA'	0-0
MACERATESE	CITTADELLA	3-0
MONTEVARCHI	RIMINI	0-1
POGGIBONSI	FERMANA	1-0
PONSACCO	GIULIANOVA	1-0
TERAMO	GIORGIONE	1-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
SANDONA'	47	27	12	11	4	40	20
MONTEVARCHI	46	27	12	10	5	41	24
C. SANGRO	44	27	12	8	7	26	20
FANO	42	27	10	12	5	28	23
RIMINI	42	27	10	12	5	28	26
TERAMO	39	27	8	15	4	23	18
V. PESARO	39	27	9	12	6	27	24
BARACCA	38	27	10	8	9	26	24
GIULIANOVA	38	27	9	11	7	25	26
LIVORNO	36	27	9	9	9	31	26
FERMANA	32	27	7	11	9	28	33
CECINA	31	27	7	10	10	29	31
FORLI'	31	27	8	7	12	23	26
GIORGIONE	31	27	7	10	10	26	30
CITTADELLA	31	27	7	10	10	25	31
PONSACCO	27	27	[illegible]	9	12	21	39
MACERATESE	23	27	4	11	12	21	29
POGGIBONSI	19	27	[illegible]	10	14	13	31

[illegible] — 11ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 16

CECINA	C. SANGRO	(a. 1-1)
CITTADELLA	FORLI'	(1-0)
FANO	POGGIBONSI	(1-0)
FERMANA	V. PESARO	(2-2)
GIORGIONE	MONTEVARCHI	(0-4)
GIULIANOVA	MACERATESE	(1-1)
LIVORNO	PONSACCO	(0-1)
RIMINI	TERAMO	(0-0)
SANDONA'	BARACCA	(2-0)

GIRONE C

[illegible]	MATERA	0-0
CASTROVIL.	BENEVENTO	2-1
CATANZARO	[illegible]	0-2
FASANO	BISCEGLIE	2-3
FORMIA	BATTIPAGLIA	0-1
MOLFETTA	AVEZZANO	2-2
SANGIUSEPP.	ASTREA	1-1
SAVOIA	TRANI	1-0
VASTESE	FROSINONE	1-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
NOCERINA	57	27	17	6	4	38	13
MATERA	49	27	13	10	4	38	21
BENEVENTO	48	27	13	9	5	35	20
ALBANOVA	48	27	13	9	5	28	14
SAVOIA	44	27	10	14	3	31	22
AVEZZANO	39	27	9	12	6	30	27
VASTESE	36	27	8	12	7	19	20
FROSINONE	35	27	7	14	6	22	19
BATTIPAGLIA	35	27	7	14	6	13	12
FASANO	33	27	9	6	12	26	26
CATANZARO	33	27	7	12	8	20	23
TRANI	31	27	8	7	12	19	21
CASTROVIL.	29	27	6	11	10	23	26
FORMIA	[illegible]	27	6	8	13	18	33
BISCEGLIE	25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	23	34
ASTREA	28	27	4	11	12	21	29
MOLFETTA	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	12	16	35
SANGIUSEPP.	[illegible]	27	[illegible]	10	14	12	37

[illegible] TURNO — [illegible]ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 16

ASTREA	CATANZARO	(a. 0-1)
[illegible]	FASANO	(0-0)
BATTIPAGLIA	ALBANOVA	(0-2)
BENEVENTO	FORMIA	(0-0)
FROSINONE	BISCEGLIE	(0-0)
MATERA	MOLFETTA	(1-1)
NOCERINA	SAVOIA	(0-0)
TRANI	SANGIUSEPP.	(0-1)
VASTESE	CASTROVIL.	(2-1)

Con Massimo Moratti in tribuna, continua anche a Reggio Emilia la nuova serie positiva

La festa di Bergomi fa bene all'Inter

Una rete vincente per le 600 partite in nerazzurro

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Migliorata la media Moratti jr. L'Inter, con lui [illegible] timone (per ora ufficiosamente), raggiunge quota 6 gare con esito positivo. E ieri, per la prima volta, Moratti II ha seguito la squadra in trasferta. Un buon auspicio. Ma ec[illegible] un'altra chicca. La squadra ha le lance piegate [illegible] allora va a [illegible] con un difensore. Destino vuole che sia Bergomi a sottoscrivere un successo che consente all'Inter di aspirare a un posto in Europa. Bergomi compirà 32 anni a dicembre, e ieri ha disputato [illegible] 600ª partita in nerazzurro. Una vita, che ha festeggiato [illegible] un gran botto (25' del st.) a rifinire una combinazione architettata da Sosa (redivivo) [illegible] Bergkamp.

Ma [illegible] resto della squadra? Poca cosa nel 1º tempo. Almeno sul piano delle idee [illegible] della corsa. Le prime confuse [illegible] poche, la seconda sviluppata solo quando un giocatore ha la palla fra i piedi. Un controsenso nell'era moderna, con [illegible] calcio che pretende movimento soprattutto senza l'attrezzo fra i piedi. Ciò nonostante, le occasioni [illegible] tante [illegible] ghiotte. La Reggiana n[illegible] mostra la fisionomia di chi si rassegna, [illegible] [illegible] è molta cosa, se si eccettuano la concentrazione di Gregucci e di De Agostini e la grande smania che dà straordinarie energie al peperino Esposito.

E allora Casati (c'è lui sulla panchina nerazzurra, Bianchi è in tribuna, squalificato) si rimet[illegible] alle iniziative dei singoli: Bergkamp che comincia [illegible] fiammate e poi si spegne salvo riaccendersi nel finale, e Delvecchio che sarebbe [illegible] fior di bomber se centrasse la porta con la facilità [illegible] cui si guadagna la strada per vederla. Nonostante il gioco sia grigio (il [illegible] fa [illegible] sua parte), le opportunità [illegible] mancano: Delvecchio [illegible] volare Antonioli (28' pt), sulla respinta Berti colpisce il palo; B[illegible]p serve Bianchi, il destro esce di poco [illegible] lato (45'). E sempre nel primo tempo (5') [illegible] centravanti nerazzurro evita Antonioli e finisce per terra: il portiere giura di non aver toccato Delvecchio. Rigore? Resta [illegible] dubbio.

L'Inter balbetta, singhiozza. La Reggiana, in una gara povera di contenuti tecnici, mette il coraggio di Gregucci e De Agostini, il caracollare flemmatico di [illegible]li-seh, [illegible] soprattutto la brillan[illegible] di Esposito. [illegible] anche gli emiliani hanno buone opportunità: Esposito è il confezionato[illegible] di tre grattacapi per Pagliuca (22', 40' e 47' del 1º t.). La prima volta [illegible] [illegible] girata [illegible] palla [illegible] lato, la seconda è un insidioso diagonale su cui balza come un gatto Pagliuca dopo [illegible] erroraccio [illegible] Bia e, infine, altra girata, ma stavolta centrale per dar noia al portiere nerazzurro.

Cambia l'assetto quando esce Jonk (contuso) e quando entra Falco al posto di Mazzola: A. Orlando si oppone a Gambaro, Bergomi va su Falco, Bianchi sta più in mezzo, [illegible] fronte a De Napoli. E visto che entra in gioco pure Dell'Anno, è lui a dirigere le operazioni. Con intelligenza pari a lentezza. Comincia [illegible] 2º tempo, e comincia a vedersi Berti, finora latitante e opaco. La Reggiana fa quel che può. Si danna l'anima, però [illegible] [illegible] qualità. E [illegible] un centravanti: Rui Aguas è un fantasma. [illegible] s'è mai visto.

Bia sfiora un'autorete di testa (1' st), Antonioli stoppa con uscita il contropiede di Festa (2'), Bergkamp [illegible] sveglia [illegible] manda nuovi lampi, come un diagonale (6') su cui Cherubini interviene disperatamente, sulla linea [illegible] porta. La Reggiana reagisce sempre, e sempre con Esposito. Un suo traversone è troppo veloce per Rui Aguas (22'). Due minuti prima fa [illegible] suo rientro Sosa, assente [illegible] 2 mesi. Serve lui Bergkamp, che invita Bergomi al proiettile decisivo (25'). Gara sigillata. L'ultimo brivido lo offre Delvecchio (33') fermato da Antonioli: due acrobati di fronte, l'attaccante anticipa Cherubini [illegible] testa, il portiere devia con bel salto da micione sempre sveglio.

Inter più forte e meritevole. Avvista l'Europa. Ma ci vuole altro per meritarsi quel regno privilegiato.

Angelo Caroli

REGGIANA	0
ANTONIOLI	7
CHERUBINI	5
GAMBARO	5.5
(28' s.t. BRAMBILLA)	s.v.
DE NAPOLI	6
GREGUCCI	[illegible]
[illegible] AGOSTINI L.	6.5
MAZZOLA	5
(24' p.t. FALCO)	5.5
OLISEH	6
RUI AGUAS	4
SGARBOSSA	6
[illegible]	6.5
All.: FERRARI	5.5

[illegible]	1
PAGLIUCA	6.5
BERGOMI	7
PAGANIN M.	5.5
ORLANDO AN.	6
FESTA	6.5
BIA	5
BIANCHI AL.	5.5
(20' s.t. SOSA)	6
JONK	6
(38' p.t. DELL'ANNO)	6
DELVECCHIO	6
BERGKAMP	6.5
BERTI N.	6
All.: BIANCHI	6.5

Arbitro: PELLEGRINO 6
Reti s.t.: 25' Bergomi.
Ammoniti: Bianchi (a.), Falco, Festa. **Spettatori:** paganti 4.360, incasso 184.655.000, abbonati 10.596, quota abbonati 429.[illegible].824.

Bergomi esulta dopo aver segnato il gol della vittoria dell'Inter

Moratti: bene solo i 3 punti

«Bergkamp ha il morale fragile Importante il rientro di Sosa»

REGGIO EMILIA. Massimo Moratti [illegible] concede di malavoglia ai cronisti fra un caffè e un pasticcino nel bar dello stadio Mirabello. «Non [illegible] stata una gran partita, certo per noi [illegible] importante vincere, questi 3 punti ci avvicinano al traguardo Uefa. Nel primo tempo non ero assolutamente soddisfatto, poi nella ripresa siamo cresciuti ed [illegible] stato importante l'inserimento di Ruben Sosa: la squadra ha mostrato più aggressività, più padronanza del gioco. Bergkamp mi è parso in ripresa, anche se [illegible] sembra che [illegible] demoralizzi troppo facilmente. Sono contento per Bergomi: un gol meritato. Proprio un bel compleanno per zio Beppe, 600 partite e non le dimostra».

«Il presidente Moratti è stato molto importante per noi - dice [illegible] capitano -. Ha fatto chiarezza all'interno della società. Complimenti alla Reggiana che continua [illegible] lottare nonostante la classifica sempre più difficile. Non sapevo che fosse la mia seicentesima partita [illegible] nerazzurro, me lo ha detto in mattinata Facchetti».

La qualificazione europea è il solo obiettivo rimasto per i nerazzurri e lo sottolinea anche Sosa: «Questi sono tre punti molto importanti. Soprattutto per la zona Uefa. Da domenica prossima spero [illegible] entrare in campo fin dall'inizio, anche con Bergkamp e Delvecchio. L'idea del tridente mi piace».

In casa reggiana alle sconfitte ci si è fatto un po' il callo, così mister Ferrari non [illegible] scuote più [illegible] tanto. «Mi spiace perché i ragazzi si sono impegnati al massimo, anche se cinque o sei di loro [illegible] stavano bene». Il portiere Antonioli è soddisfatto della sua prestazione. «Non ho colpe sul gol di Bergomi. Nel primo tempo Delvecchio ha reclamato un rigore inesistente. Non l'ho neppure sfiorato, doveva essere ammonito per simulazione».

Bruno Cancellieri

A [illegible]

Rossoblù in vantaggio dopo un quarto d'ora, ma si fanno raggiungere su rigore e mancano l'aggancio

Maselli non si diverte all'esordio col Bari

Non basta ai liguri il gol di Onorati

GENOVA. In piedi, quasi sempre [illegible] braccia larghe [illegible] spesso disperato per gli errori [illegible] suoi. Così Claudio Maselli ha vissuto [illegible] suo ritorno sulla panchina del[illegible] serie A. Si divertiva certamente di più con la squadra Primavera. Il Genoa ha lottato, senza dubbio, ma non ha trovato momenti di vera superiorità se non nel primo quarto d'ora, chiuso (al 16') [illegible] gol di Onorati a conclusione del solo fraseggio lineare con assist lungo di Van't Schip per il compagno, pronto ad affondare il colpo entrando [illegible] area dalla sinistra. Pareva l'inizio di una giornata favorevole, [illegible] il Bari è davvero una squadra da trasferta [illegible] lo ha dimostrato soprattutto nella ripresa, quando il Genoa è via via calato [illegible] tono.

Il pareggio di Tovalieri [illegible] rigore, deciso anche questo al 16' (aggancio di Signorini ai danni di Paolo Annoni, entrato 6' prima [illegible] posto dello stremato Manighetti, autore di validi affondo sulla fascia sinistra). Alla distan[illegible] entrato Gerson al posto dello spento Bigica, [illegible] centrocampo pugliese [illegible] preso il sopravvento.

Tra i due registi, Manicone [illegible] Barone, si è fatto valere il secondo per [illegible] movimento, per il modo col quale si è offerto ai compagni in possesso di palla nei momenti [illegible] difficoltà.

Delle due punte, Tovalieri ha trovato il gol soltanto dal dischetto, poi ha fallito una favorevolissima o[illegible] al 23' [illegible] secondo tempo su assist di Protti. La punta barese ha patito [illegible] marcatura iniziale di Delli Carri ed è poi finito nella morsa Gentile-Signorini. A Skuhravy, infortunatosi al piede destro in allenamento ed in forse fino a ieri mattina (ha giocato dopo un'iniezione antidolorifica), l'allenatore Maselli ha chiesto sin troppo. Il ceko ha dato il massimo, ma con un «appoggio» fasullo non ha potuto opporsi alla marcatura eccellente di Amoruso. Skuhravy ha schiantato [illegible] 42' l'ottimo portiere Fontana, ed il fallo ha reso vano il g[illegible] di Ruotolo al rimbalzo, quindi ha segnato al 33' del secondo tempo deviando un tiro di Van't Schip, ma [illegible] in posizione di fuorigioco.

E' mancata le consuete lucidità di Ruotolo nella spinta sulla fascia destra, e Onorati è calato alla distanza dopo [illegible] gol iniziale sulla sinistra. Giocando sull'invenzione, più che sul ragionamento, il Genoa ha impegnato Fontana soprattutto su cross che il portiere barese ha annullato con ottima scelta di tempo nelle uscite. La squadra ospite aveva già legittimato il pareggio nel primo tempo, soprattutto al 35' quando Marcolin, in affanno di fronte alle puntate dell'avversario diretto, ha abbrancato il veloce Gautieri al limite dell'area, prima che il barese cadesse oltre [illegible] linea bianca. Punizione, e palo [illegible] Barone autore di una botta di sinistro, [illegible] rientrare, davvero da applausi. E ancora una paratasalvataggio di Micillo su punizione.

C'è stata sempre battaglia, comunque, accompagnata dalle attenzioni della gente rossoblù ai risultati della zona retrocessione che si avvicendavano sul display di Marassi. Mormorii [illegible] delusione per il recupero del Foggia. [illegible] Genoa dovrà lottare sino alla fine, del resto ora provi[illegible]. Maselli conta sul recupero pieno di Skuhravy e intanto ha fatto rientrare capitan Signorini, autore di una prestazione orgogliosa, [illegible] intaccata dal fallo da rigore. Una chiusura, che comunque doveva assolutamente tentare sull'affondo del più fresco Paolo Annoni.

Il Bari dal canto proprio corre [illegible] rischio: è squadra che lotta, ma non sa rinunciare a giocate da altra categoria. In pieno forcing genoano, [illegible] sono visti i colpi di tacco di Gerson e i tentativi di dribbling di Gautieri che hanno provocato pericolosissimi cambi di fronte. Quando Maselli aveva cercato già il tutto per tutto, ma tardi, sostituendo con Ciocci [illegible] Van't Schip che aveva ormai esaurito le forze.

Bruno Perucca

GENOA	1
MICILLO	6.5
DELLI CARRI	6
MARCOLIN	5.5
CARICOLA	5.5
GALANTE	6.5
SIGNORINI	6.5
RUOTOLO	5.5
MANICONE	6
VAN'T SCHIP	5.5
(38' s.t. CIOCCI)	s.v.
SKUHRAVY	6
[illegible]ORATI	6.5
All.: MASELLI	5

BARI	1
FONTANA A.	6.5
MONTANARI	6
MANIGHETTI	6
(10' s.t. ANNONI P.)	6
BIGICA	5.5
(1' s.t. GERSON)	6
AMORUSO L.	7
RICCI	6
GAUTIERI	6.5
PEDONE	6
TOVALIERI	6.5
BARONE	7
PROTTI	5.5
All.: MATERAZZI	6

Arbitro: BAZZOLI 6
Reti: p.t.: 16' Onorati, s.t.: 16' Tovalieri (rig.).
Ammoniti: Galante, Barone, Marcolin, Amoruso L. **Spettatori:** paganti 3.251, incasso [illegible].000, abbonati 10.202, quota abbonati 307.830.000

Genoa [illegible]

Il tecnico critica Spinelli s'infuria

Maselli, all'esordio stagionale sulla panchina del Genoa, non è riuscito ad agganciare il Bari come era nei programmi della vigilia

GENOVA. L'operazione aggan[illegible] [illegible] fallita. Il Genoa pensava di sfruttare questo turno casalingo per coinvolgere il Bari nelle zone basse della classifica e invece... «Invece qualcosa non ha funzionato - ha detto Maselli, al [illegible] esordio stagionale sulla panchina rossoblù - Nel primo tempo la squadra mi è piaciuta: abbiamo trovato il gol e potevamo raddoppiare. Poi, nella ripresa, è subentrato un certo affanno, [illegible] po' perché [illegible] [illegible] bravo il Bari, un po' perché eravamo in difficoltà. Il pareggio di Tovalieri lo sentivo nell'aria».

Nei minuti finali, poi, gli attaccanti genoani si sono rivelati troppo spreconi. Dopo l'occasio[illegible] fallita da Skuhravy al 76', [illegible] presidente Spinelli ha abbandonato la tribuna, con [illegible] gesto di rabbia. «Mettere dentro una di quelle 3 o 4 palle gol avrebbe significato vincere - ha [illegible] Maselli - ma [illegible] di là degli errori, la squadra sull'1-0 doveva tene[illegible] [illegible] più in mano la partita, invece si è limitata [illegible] giocare troppo in orizzontale. [illegible] poi non è possibile che fossero sempre i nostri avversari ad arrivare per primi sulla palla».

Nessuna recriminazione sul rigore assegnato al Bari («Ci poteva stare», il commento di Signorini), ma semmai sulle s[illegible] origini. Tutto infatti sarebbe nato da un fallo subito da Galante e [illegible] da Bazzoli: «Dell'arbitro preferisco [illegible] parlare - glissa il rossoblù - già una volta ho rischiato il deferimento».

Giornata speciale, quella di ieri, per Sandro Tovalieri: [illegible] superato [illegible] suo bottino personale (15 gol nell'Arezzo, stagione '89-90): «Una domenica incredibile», ha detto l'attaccante.

Soddisfatto anche Materazzi: «Dopo un primo brutto tempo, ci [illegible] organizzati nella ripresa. Complimenti ai ragazzi che hanno dimostrato carattere e personalità». [d. b.]

A FOGGIA [illegible]

Pugliesi, prima vittoria nel girone di ritorno

Padova [illegible] i rossoneri [illegible] scacciare guai e [illegible]

FOGGIA. La paura ti fa bella. Il Foggia ritrova vittoria e gol scacciando - ma non [illegible] certo finita - i fantasmi, le polemiche, i sospetti di combine che l'ufficio inchieste della Figc dovrà dire quanto [illegible] fondati. La partita regala spezzoni di spettacolo, sia pure troppo spesso figli non di virtuosismi ma di errori [illegible] disattenzioni. Il 4-1 finale premia i rossoneri un po' perché sono stati [illegible] sbadati degli avversari, un po' perché hanno sfruttato meglio gli errori altrui. Se [illegible] squadra - [illegible] Foggia - che nelle [illegible]ltime sette partite [illegible] segnato la miseria [illegible] un gol, all'improvviso va alla grande e rifila quattro reti, vuol dire che c'è qualcosa che non va. [illegible] quel qualcosa si chiama Padova.

Sandreani aveva schierato tre centrali, lasciando larghi sulle fasce Balleri [illegible] Gabrieli, per fer[illegible] il tridente. Una mossa teoricamente giusta, di fatto sbagliata per la giornata [illegible] della difesa patavina. Cuicchi è [illegible] sistematicamente saltato da Mandelli, il migliore [illegible] suoi p[illegible] se non è andato a segno ma ha regalato due assist. Troppo statuari Lalas e Franceschetti, tanto da consentire all'uomo più discusso dei rossoneri, Cappellini, di siglare una doppietta. Emblematico al riguardo il gol del 2-0, [illegible] 26'. Ricevuta palla in area, Cappellini ha avuto tutto il tempo [illegible] cercare il tiro, cadere, rialzarsi, girarsi e indovinare il destro vincente. Un gol in moviola.

Squadre schierate [illegible] zona, [illegible]lo, con un centrocampo simile a [illegible] scacchiera. Di Biagio e Zoratto i playmaker a fronteggiarsi con il primo più incisivo del secondo; Bressan sette polmoni sulle corsie di Kreek; De Vincen[illegible] impegnato a tampinare Longhi. Il gioco [illegible] [illegible] così [illegible] lanci lunghi, agevolati dagli errori difensivi. E' venuto così il primo gol al 17': palla persa da Maniero, Mandelli bravo a [illegible] sulla sinistra e rimettere sulla linea di porta: Franceschetti cicca il rilancio [illegible] Bresciani non può sbagliare. Ma è venuto così anche il gol patavino: traversone di cinquanta metri, Padalino liscia (era il terzo sbaglio consecutivo), l'olandese vola, stoppa e segna.

Poteva [illegible] il gol della speranza di rientrare in partita, se 6' dopo (37') Cappellini [illegible] avesse deviato fortunosamente con la schiena un colpo di testa di Padalino, mettendo in porta il 3-1 che ha di fatto chiuso la gara. La ripresa è vissuta più stancamente: il 4-1 di Nicoli (gran pallonet[illegible] [illegible] [illegible] metri, complice [illegible] Bonaiuti colpevolmente avanzato), un gran palo di Di Biagio, un paio di buone opportunità per Maniero che spreca di testa a tu per tu con Mancini. Al termine Catuzzi gongola: «Dopo [illegible] polemiche, abbiamo ritrovato il nostro gioco, i gol ed il successo».

Ernesto Tardivo

FOGGIA	4
MANCINI F.	6
PADALINO	5.5
BUCARO	6
NICOLI	6.5
DI BIAGIO	6.5
CARNI	6.5
BRESCIANI P.	6
(24' s.t. SCIACCA)	s.v.
BRESSAN	7
CAPPELLINI	7
(28' s.t. MARAZZINA)	s.v.
DE VINCENZO	6.5
MANDELLI	7
All.: CATUZZI	6.5

PADOVA	1
BONAIUTI	4
BALLERI	5
(1' s.t. PERRONE)	5
GABRIELI	5
FRANCESCHETTI	5
(5' s.t. ROSA)	5
CUICCHI	5
LALAS	5
KREEK	6.5
ZORATTO	5.5
VLAOVIC	6
LONGHI	6
MANIERO	5.5
All.: SANDREANI	5

Arbitro: CINCIRIPINI 6
Reti: p.t.: 17' Bresciani P., 26' Cappellini, 31' Kreek, 37' Cappellini, s.t.: 16' Nicoli.
Ammoniti: Kreek, Nicoli, Balleri, Di Biagio, Cuicchi. **Spettatori:** paganti 3.679, incasso [illegible].000, abbonati 10.062, quota abbonati 254.077.733.

CALCIO **FLASH**

Primavera: Toro pari Juve 2-1 sul Bologna

TORINO. Si è giocata sabato scorso l'11ª partita di ritorno del campionato Primavera: la Juventus ha superato 2-1 [illegible] Bologna, mentre il Torino [illegible] pareggiato [illegible] [illegible] sferta 0-0 con [illegible] Cesena. Classifica a due giornate dal termine: Genoa 35, Juventus e Parma 28, Torino 27, Reggiana 26, Samp 24.

Napoli: 72 divie[illegible] d'accesso allo stadio

NAPOLI. Settantadue ordinanze di divieto di accesso agli stadi ed ai luoghi dove si svolgono competizioni sportive sono state emesse [illegible] questore [illegible] Napoli, Ciro Lo[illegible], nei confronti di altrettanti tifosi partenopei. Ai tifosi [illegible] sta[illegible] imposto l'obbligo di comparire, nel periodo in cui si svolgono le competizioni, negli uffici di polizia. Nelle ultime trasferte del Napoli, gruppi di tifosi avevano compiuto atti di teppismo in stazioni di servizio lungo le autostrade.

[illegible] [illegible] sparito per [illegible] lite coniugale

BUENOS AIRES. Diego Maradona è ricomparso in pubblico dopo [illegible]a settimana di black-out. «Ho avuto una piccola lite coniugale, ma [illegible] è passata», ha spiegato e come al [illegible]lito si è sfogato contro i giornalisti: «Mi hanno assediato». E ha aggiunto: «Andrò nelle scuole per insegnare come risolvere i problemi in nome di Menem».

Il francese Cantona «Non andrò all'Inter»

LONDRA. Doccia gelata sulle speranze dell'Inter di portare in Italia Eric Cantona. [illegible] giudicare dalle dichiarazioni pubblicate ieri dal Sunday Mirror, il centrocampista francese intende prolungare per due anni il contratto col Manchester United. Cantona ha spiegato che intende restare per un debito di riconoscenza verso i tifosi.

Danneggiate le auto di giocatori del Verona

VERONA. Le automobili di due calciatori del Verona, Aladino Valoti, [illegible] anni, e Patrizio Billio (21), parcheggiate davanti alle loro abitazioni, in due zone diverse della città scaligera, sono state danneggiate la notte [illegible] da ignoti. I vandali hanno tagliato la capote e strisciato le fiancate.

Per [illegible] Liverpool [illegible] 5ª Coppa di Lega

LONDRA. Quinta vittoria del Liverpool nella Coppa di Lega inglese, Trofeo istituito nel 1961. Nella finale disputata [illegible] Wembley, i «Reds» hanno piegato il Bolton, squadra della prima divisione, per 2-1. Le due reti del Liverpool sono state realizzate da McManaman.

A

La squadra di Boskov può sognare un posto in Uefa grazie al fantasista e ad Agostini

Carbone manda in orbita il Napoli

Gol e assist del raddoppio: per la Samp è buio pesto

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Mai incontrare il Napoli prima di una partita di Coppa. Tre gol alla Lazio (che pure vinceva due a zero), due questa volta alla Samp. Chissà se sono gli azzurri a diventare irresistibili o gli avversari a disdegnare il campionato. Fatto sta che il Napoli incassa e comincia a sognare una sua Europa. E' a una manciata di punti dall'Uefa, ed altrettanti dalla zona retrocessione. Domenica sera, dopo la partita in casa con la Roma, Boskov saprà davvero dove guardare. Lui, eterno ottimista, non ha dubbi e prepara il passaporto.

La Samp, umiliata, non solo sconfitta, scivola nel buio del centroclassifica. Affondata dai gol di Carbone e Agostini, la squadra di Eriksson sembra una poco allegra compagnia di ex calciatori. Le magagne vengono a galla nell'area di Taglialatela, le punte blucerchiate hanno ritardi sul pallone tali da riscattare il momento peggiore delle nostre ferrovie. E nelle retrovie anche Vierchowod denuncia impacci da dilettante.

Così accade che la Samp si presenti ai trentamila (dichiarati ma sugli spalti ce n'erano probabilmente molti di più) del San Paolo fingendo una sicurezza che proprio non ha. Per mezz'ora i genovesi sembrano padroni della partita, vanno vicini al gol prima con Mancini (ciabattata sul portiere) e poi Platt, tiro alto in mischia, e lì si fermano. Il gioco dei blucerchiati è un lento ruminare a centrocampo che si spegne appena Mancini tocca palla. Il capitano è in una di quelle giornate in cui avrebbe fatto bene a non scendere dal letto. Cade, ricade, e se per caso resta in piedi sbaglia il passaggio. Il Napoli guarda e impara come non si deve fare.

Carbone scalpita, ogni volta che tocca palla elettrizza i compagni. Troppo solo però. Almeno fino al 33', quando in perfetto contropiede, il Napoli passa in vantaggio. Lancio di Cruz, fuga e cross di Bordin: Agostini fa velo, Vierchovod abbocca come un trotone e Benny di destro mette ko Zenga. Il pallone fila nell'angolo, sembra sia telecomandato.

La partita potrebbe finire qui, perché questa Samp di gol non ne può fare. Gullit scuote le trecce, non è in giornata neanche lui, però è anche vero che non riceve un lancio decente. Platt si batte nelle retrovie. Mihailovic rilancia l'azione e batte un paio di punizioni: un disastro. E la Samp affonda. Un tiro di Buso parato annuncia il raddoppio napoletano. Da Tarantino a Carbone, sempre lui, Vierchovod ha l'agilità di un nonno centenario e Benny appoggia deliziosamente su Agostini. Il centravanti raddoppia e rompe un digiuno di quattro mesi e mezzo. Dalla gioia quasi non ci crede. L'emozione è tanta che il «Condor» non riuscirà più a inquadrare la porta di Zenga.

Nella ripresa Eriksson prova a rivitalizzare la sua squadra, inserendo Sacchetti (per Vierchovod) e Bellucci (per Evani). Risultati assai vicini allo zero. Mihailovic e Mancini ■■■ irritanti nella costanza dell'errore. Gullit diventa un giallo. E' sempre lontano dal pallone. Colpa sua o dei compagni? Come un mozzicone di candela si spegne anche Lombardo, l'unico a cercare di combinare qualcosa. E' il 60', quando l'ala sputa l'ultimo fiato su un pallone appena troppo lungo di Mancini. Scuote la testa e si adegua, il neoazzurro di Sacchi. Non corre più.

Rallenta però anche il Napoli e si prende confidenze pericolose. Cannavaro gioca a fare il centravanti, Tarantino l'ala. Il pubblico applaude felice, ma dopo un tiro di Pecchia parato, la Samp vede l'occasione di andare a segno. Serena mette al centro area, rasoterra con la difesa del Napoli addormentata. Bellucci si avventa in un liscio clamoroso. Il pubblico ride divertito. E' andata bene.

Piero Serantoni

Carbone, reduce da un periodo incerto, è stato grande protagonista al San Paolo

Eriksson

«Abbiamo fatto una figuraccia»

NAPOLI. Rapinatori allo stadio, atto secondo. Dopo il colpo di sabato all'Olimpico, ieri al San Paolo il bis. Due sconosciuti, armati, subito dopo il gol di Agostini hanno rubato una parte dell'incasso della gara tra Napoli e Sampdoria. I malviventi sono entrati in azione intorno alle 17. Hanno pedinato due funzionari addetti alla vendita dei biglietti, li hanno immobilizzati nei pressi della Curva B e si ■■■ impossessati di due buste contenenti 27 milioni. I due funzionari sono stati interrogati dalla polizia che ■■■ compiendo accertamenti.

Dalla cronaca nera alla partita. La vittoria ■■■ i blucerchiati apre al Napoli le porte dell'Europa. Boskov è sempre più ottimista. «Abbiamo il calendario favorevole, al San Paolo non sbagliamo più un colpo. Possiamo farcela, ma tutto dipenderà dall'esito della gara con la Roma. Vorrei elogiare la prova dei miei ragazzi. Sono stati quasi perfetti. Non abbiamo costruito molte palle-gol com'è accaduto in altre occasioni, ma siamo stati abilissimi a sfruttare le uniche che abbiamo prodotto. La Sampdoria? Mi aspettavo qualcosa di più. Forse i miei ex giocatori pensavano alla gara ■■■ l'Arsenal ■ Coppa delle Coppe».

Agostini ha festeggiato il ritorno al gol in modo insolito. Ha spezzato un lungo digiuno che durava dal 20 novembre ■■■ ma non è bastato a fargli ritrovare la parola: «Resto in silenzio stampa, continuerò a non parlare poiché ora mi porta anche fortuna». Più loquace Benny Carbone: «E' un gol importantissimo. La deviazione di Mihajlovic? Forse anche lui ha toccato la palla. Ma la rete è mia. Sono convinto di poter disputare un grande finale di campionato».

Brutte notizie, invece, per la Sampdoria. Vierchowod è in dubbio per la sfida con l'Arsenal. «E' il solito dolore - ha spiegato lo stopper - ma non posso tirarmi indietro per l'Inghilterra. E' l'appuntamento più importante della stagione, spero di poter essere in campo». Durissimo Eriksson: «Abbiamo fatto una pessima figura. Meno male che il Napoli nel secondo tempo si è fermato, altrimenti avremmo subito altri gol...». [p. d. c.]

NAPOLI	2
TAGLIALATELA	6
MATREGANO	6
TARANTINO	6.5
PARI	6.5
CANNAVARO	7
CRUZ	7
BUSO	6
(39' s.t. LERDA)	s.v.
BORDIN	6.5
AGOSTINI	6.5
CARBONE B.	7.5
PECCHIA	6.5
All.: BOSKOV	7

SAMPDORIA	0
ZENGA	6
SERENA	5.5
ROSSI M.	6
GULLIT	5
VIERCHOWOD	5
(1' s.t. SACCHETTI)	6
MIHAJLOVIC	4.5
LOMBARDO	6
SALSANO	5
PLATT	5.5
MANCINI	4.5
EVANI	5
(25' s.t. BELLUCCI C.)	s.v.
All.: ERIKSSON	5

Arbitro: BRASCHI 6

Reti: p.t., 33' Carbone B., 44' Agostini.
Ammoniti: Mihajlovic, Matrecano, Taglialatela, Rossi M. **Spettatori:** paganti 13.525, incasso 368.749.000, abbonati 20.857, quota abbonati 387.311.000.

Delusa la squadra di casa che non riesce a sfruttare l'espulsione del laziale Bergodi

Marchegiani salva la banda-Zeman

E i biancorossi colpiscono anche una traversa

CREMONA. Delusione per tutti allo «Zini» al termine di una partita che la Lazio avrebbe dovuto perdere e la Cremonese avrebbe più che meritato di vincere e che è ■■■ terminata in bianco con uno squallido 0-0. Delusione per l'esiguo drappello di tifosi e per lo staff dirigenziale laziale che si sono trovati di fronte una Lazio irriconoscibile, nella quale ha svettato, buon per loro, un grande Marchegiani e ■■■ ha pochissime scuse da accampare: qualche assenza di rilievo e l'espulsione al quarto d'ora della ripresa di Bergodi. Ma hanno ben più consistenti ragioni per considerarsi inappagati i cremonesi che hanno giocato alla morte dall'inizio alla fine, costruito cinque-sei palle gol e mandato il pallone a stamparsi sulla traversa della Lazio ritrovandosi alla fine con un solo punto in più in classifica e perciò sempre pericolosissimamente invischiati in zona retrocessione. Trae qualche motivo di consolazione il trainer Simoni dalla bella prova della sua squadra che da un paio di mesi ed oltre ha raggiunto un più che buon rendimento che però non riesce a tradurre in reti, e quindi in punti, la gran mole di gioco.

L'inizio è assai veloce, la Cremonese imposta la partita con tre punte: Florijancic, Chiesa e, sulla sinistra, Milanese. Il centro è ben bloccato da Sclosa (ripescato da Simoni dalla panchina anche per l'improvvisa indisponibilità di Nicolini), Ferraroni e Giandebiaggi, e una difesa molto attenta ed agile nella quale rientrava un ottimo Garzya e Pedroni prendeva validamente il posto di capitan Verdelli. Già al 20' la squadra di casa mostrava i denti con ■■■ gran fuga di Florijancic il cui passaggio al centro non veniva sfruttato a dovere da Chiesa. Ma i fuochi d'artificio della Cremonese dovevano ancora venire. Al 28' infatti Giandebiaggi «graziava» letteralmente Marchegiani spedendo la palla a lato ■■■ in porta vuota. Tre minuti dopo era Florijancic a scagliare il pallone alto sulla traversa, ma era al 37' che i grigiorossi avevano con Sclosa la più facile e invitante delle palle-gol, banalmente fallita. Al 40' la Cremonese colpiva di rimbalzo la traversa con un pallone scagliato da Chiesa ed egregiamente deviato da Marchegiani. A tempo scaduto si registrava un fallaccio di Cravero su Florijancic e conseguente cartellino giallo ■■■ proteste di Simoni, di alcuni giocatori e del pubblico che il cartellino lo pretendeva rosso.

La ripresa vedeva diradarsi le emozioni, specie dopo l'espulsione di Bergodi, aumentare il nervosismo e la stanchezza. La Cremonese andava vicinissima al gol al 27' con Tentoni: la punta allungava un buon pallone a Milanese che lo calciava però a lato. La Lazio tentava qualche contrattacco con Casiraghi e Winter sforzandosi di rendersi pericolosa ■■■ il risultato era segnato. Simoni nel dopopartita rumina amarezza e lo consola soltanto ■■■ po' d'aver ammirato ■■■ Cremonese molto tonica e la speranza nelle prossime nove partite di non ritrovarsi sempre di fronte portieri altrettanto bravi di Marchegiani o... porte stregate». Zeman centellina le parole più del solito. Riconosce che la Lazio ha incontrato qualche difficoltà e ha sofferto l'assenza di qualche suo uomo di spicco. Vista la malaparata qualche collega chiede a Zeman se la notizia del passaggio all'Inter sia solo un pesce d'aprile ■ ■■■ risponda almeno in parte al vero. Ma Zeman, com'è ovvio, fa il pesce in barile...

Giorgio Michieli

CREMONESE	0
TURCI	6.5
GARZJA	7
(28' s.t. CRISTIANI)	6
[illegible]	6.5
DALL'IGNA	6.5
GUALCO	6.5
PEDRONI	6.5
FERRARONI	6.5
GIANDEBIAGGI	6.5
CHIESA	6.5
SCLOSA	6.5
(19' s.t. TENTONI A.)	6
FLORIJANCIC	6
All.: SIMONI	7

LAZIO	0
MARCHEGIANI	7.5
NEGRO	6
(28' s.t. NESTA)	5.5
CHAMOT	5.5
DI MATTEO	5.5
BERGODI	5
CRAVERO	5
RAMBAUDI	5.5
(15' s.t. BONOMI)	5
FUSER	6
BOKSIC	6
WINTER	6
CASIRAGHI	6.5
All.: ZEMAN	6

Arbitro: BETTIN 6.5

Ammoniti: Fuser, Cravero, Winter.
Espulsi: s.t.: 15' Bergodi. **Spettatori:** paganti 5.723, incasso 133.500.000, abbonati 2.640, quota abbonati 118.970.000.

La capolista bloccata ad Andria, l'Udinese passa a Verona e insegue a 9 punti

Il Piacenza si concede una pausa

Il Vicenza si impone nel derby della Laguna

Il Piacenza rallenta la fuga verso la serie A. Gli emiliani sono rientrati dalla trasferta pugliese di Andria con un punto. A secco i bomber Piovani, De Vitis, Inzaghi, sul campo della Fidelis la capolista si è portata in vantaggio con Moretti, facendosi raggiungere nella ripresa. L'undici di Bellotto, ai punti, avrebbe meritato la vittoria, che non è giunta per la precipitazione in fase conclusiva. Il mezzo passo falso assottiglia il vantaggio della formazione di Cagni sulla seconda in classifica, l'Udinese: da 11 a 9 punti.

I friulani si sono imposti a Verona. Largamente rimaneggiata, la formazione gialloblù ha perso in avvio di ripresa Ficcadenti, espulso. La squadra di Galeone è passata su autorete di Valoti. Il difensore ha deviato una punizione di Carnevale, autore di una tripletta domenica scorsa e ieri immobile o quasi, tanto che l'allenatore ha scelto di rimandarlo negli spogliatoi in anticipo.

Alle spalle dell'Udinese non perdono terreno Salernitana, Vicenza, Ancona: tutte e tre hanno ottenuto importanti successi lontano da casa. I campani hanno domato l'Ascoli con il classico 2-0, rompendo due incantesimi: non avevano mai segnato sul terreno bianconero e fuori casa, quest'anno, avevano sempre subito almeno un gol. Il Vicenza si è aggiudicato il derby veneto, in Laguna (2-1). In vantaggio con Rossi, i berici hanno subito la rimonta del Venezia (Vieri), aggiudicandosi l'incontro con Praticò, che ha finalizzato di testa un calcio di punizione. L'Ancona è passato a Cosenza, interrompendo la serie positiva dei calabresi (cinque vittorie consecutive), com'è noto penalizzati di nove punti. I marchigiani, in classifica, hanno scavalcato l'Atalanta. In vantaggio di due gol, i nerazzurri di Mondonico si sono fatti raggiungere dal Perugia. I bergamaschi hanno avuto più volte la possibilità di chiudere in contropiede la gara (Bonacina ha anche segnato, però in fuorigioco), ma a tre minuti dalla fine il Perugia ha visto premiata tanta caparbietà: su un cross dalla destra, Pavan, in difficoltà, ha trattenuto Ferrante, l'arbitro ha assegnato la massima punizione, trasformata da Cornacchini.

Galeone, allenatore dell'Udinese, sta guidando i friulani verso la A

In ripresa il Cesena, opposto al Palermo: un gran tiro di Piangerelli (botta da 25 metri dopo un tocco di Dolcetti e palla nel sette) è bastato per cancellare la sconfitta interna con il Cosenza e restare così a ridosso della zona-promozione. Ma la squadra di Bolchi non è piaciuta al suo scarso pubblico, che ha manifestato un rumoroso dissenso.

In coda, si conferma «maglia nera» il Lecco, nonostante il successo sul Chievo (3-1), terzo exploit stagionale dei pugliesi. I veneti, che hanno mancato un calcio di rigore con Valtolina, colpito un palo con Curti, e sciupato ■■■ occasioni, sono scivolati sui madornali errori della difesa. Il Como di Tardelli, senza gli squalificati Comi e Dionigi, pareggia col Pescara e agguanta al penultimo posto l'Ascoli. Ma le speranze di rimanere nella serie cadetta sono ormai minime. L'Acireale, che nell'anticipo di sabato ha piegato la Lucchese, cede (per ora) il quart'ultimo tagliando per la C al Chievo. [c. p.]

I ■■■ DELLA SERIE B

Acireale-Lucchese 3-0

Acireale: Amato; Bonanno, Sconziano; Napoli (7' pt Cataldi), Notari, Favi; Vasari, Caramel, Pistella, Modica, Lucidi (16' st Tarantino).
Lucchese: Di Sarno; Costi, Russo (19' st Simonetta); Giusti, Vignini, Guzzo; Monaco, Domini (43' st Di Stefano), Paci, Di Francesco, Rastelli.
Arbitro: Cardona.
Reti: pt 1' Lucidi; st 21' e 46' Pistella. **Espulsi:** 15 st Cataldi (A).

Ascoli-Salernitana 0-2

Ascoli: Bizzarri; ■■■, Mancuso; Marcato, Pascucci, Favo (15' st Cavaliere); Binotto, Bosi, Bierhoff, Menolascina (30' st Cherubini), Mirabelli.
Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Breda, Circati, Fresi; Ricchetti (25' st Rachini), Tudisco, Pisani, Strada, De Silvestro (42' st Lemme).
Arbitro: Beschin.
Reti: pt 31' Marcato (autorete); st 35' Strada.

Atalanta-Perugia 2-2

Atalanta: Ferron; Pavan, Pavone; Fortunato (11' st Valentini), Bigliardi, ■■■goni; Rotella, Bonacina, Saurini, Morfeo (23' st Locatelli), Ganz.
Perugia: Braglia; Rocco (27' st Cornacchini), Beghetto; Atzori, Dicara, Matteoli (11' st Campione); Pagano, Evangelisti, Ferrante, Giunti, Cavallo.
Arbitro: Cesari.
Reti: st 8' Morfeo (A), 11' Saurini (A, rigore), 19' Giunti (P), 42' Cornacchini (P). **Espulso:** 11' st Atzori (P).

Cesena-Palermo 1-0

Cesena: Biato; Scugugia, Piangerelli; Romano (30' st Calcaterra), Aloisi, Medri; Teodorani (1' st ■■■i), Ambrosini, Scarafoni, Piraccini, Hubner.
Palermo: Mareggini; Brambati, Bucciarelli; Lo Nero, Biffi, Caterino; Di Somma ■■■ Ischini (30' st Criniti), Campilongo, Maiellaro, Florio.
Arbitro: Farina.
Rete: st 20' Piangerelli.

Como-Pescara 1-1

Como: Franzone; Manzo, Lomi; Gattuso, Sala, Catelli (35' st Bravo); Parente, Galia, Rossi, Boscolo, Ferrigno (11' st Vignaroli).
Pescara: De Sanctis; Baldi, Ferris; Terracenere, Loseto, Nobile; Palladini (6' st Voria), Gelsi, Luiso (28' st Monirone), Giampaolo, Di Giannatale.
Arbitro: Franceschini.
Reti: st 16' Luiso (P), 36' Parente (C).

Cosenza-Ancona 0-1

Cosenza: Zunico; Corino, Perrotta; Vanigli, De Paola, Zilliani; Di Lauro (12' st Florio), Miceli, Palmieri, Buonocore (23' st De Rosa), Negri.
Ancona: Berti; Nicola, Sergio; Cangini (26' st Tangorra), Baroni, Sgro; De Angelis, Picasso, Caccia (9' st Catanese), Sesia, Bagleri.
Arbitro: Messina.
Rete: pt 41' Sesia.
Espulsi: 3' st Zilliani (C); 44' st De Paola (C).

Fidelis Andria-Piacenza 1-1

Fidelis Andria: Abate; Rossi, Lizzani; Cappellacci, Luceri, Logiudice; Panduilo (33' st Quarantà), Ricolo, Amoruso, Masolini, Morello (9' st Massara).
Piacenza: Taibi; Polonia, Brioschi; Turrini, Rossini, Lucci; Piovani, Minaudo, De Vitis, Moretti (38' st Iacobelli), Inzaghi (33' st Papais).
Arbitro: Trentalange.
Reti: pt 7' Moretti (P), st ■■ Masolini (FA).

Lecce-Chievo 3-1

Lecce: Torchia; Bruno (11' st Biondo), Macellari; Trinchera, Notaristefano, Ceramicola; Della Morte, Pittalis, Bonaldi, Melchiori, Russo (33' st Olive).
Chievo: Borghetto; Moretto, Guerra; Gentilini (13' st Antonioli), Maran, D'Angelo; Rinino, Zironelli, Cossato, Melosi (8' st Curti), Valtolina.
Arbitro: Pacifici.
Reti: pt 5' Bruno (L), 26' Zironelli (C), 41' Melchiori (L); st 34' Bonaldi (L).

Venezia-Vicenza 1-2

Venezia: Mazzantini; Tentoni, Vanoli; Fogli, Centurioni, Mariani; Carbone (30' st Pellegrini), Di Già, Vieri, ■■■ (33' st Barollo), Ambrosetti.
Vicenza: Sterchele; Sartor, D'Ignazio; Di Carlo, Praticò, Lopez; Rossi (42' st Castagna), Lombardini, Murgita, Cozza, Briaschi (25' st ■■■ Cantù).
Arbitro: Nicchi.
Reti: pt 44' Rossi (Vi); st ■■ Vieri (Ve), 23' Praticò (Vi).

Verona-Udinese 0-1

Verona: Gregori; Tommasi, Rinaldi; V■■■i, Pin, Fattori; Lamacchi (8' st Manetti), Ficcadenti, Cammarata, Billio, Fermanelli (15' st Lunini).
Udinese: Battistini; Helveg, Pierini; Ametrano, Calori, Ripa; Poggi (35' st Rossi), Desideri, Pizzi, Scarchilli, Carnevale (24' st Marino).
Arbitro: Arena.
Rete: pt 10' Valoti (autorete). **Espulso:** 4' st Ficcadenti (V).

Come mai si dice "felice come una pasqua?"

COLOMBA TRADIZIONALE BAULI kg 1 **7.600**

COLOMBA [illegible] MOTTA g 750 al kg 12.533 **9.400**

DOLCE AGNELLO MOTTA g 750 al kg 13.733 **10.300**

COLOMBA D'ORO MELEGATTI kg 1 **7.900**

OFFERTE VALIDE DAL 27/3 AL 15/4/95 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

PRESIDENT RICCADONNA RISERVA SPUMANTE [illegible] cl 75 al litro 8.000 **6.000**

ASTI GANCIA SPUMANTE D.O.C.G. cl 75 al litro 8.667 **6.500**

MARTINI BIANCO, ROSSO, ROSÈ litri 1 **6.200**

3x2 SCONTO 33%

UOVO FAZZOLETTO CISA al latte, g 180 1 pz. 4.500, al kg 25.000 3 PEZZI al kg 16.667 **9.000**

UOVO FAZZOLETTO CISA fondente, g 400 1 pz. 9.900, al kg 24.750 3 PEZZI **19.800**

AGNOLOTTI GUSTI VARI CASA DEI CAPPELLETTI al kg	12.900
GAMBERETTI IN SALSA [illegible] CASA DEI CAPPELLETTI al kg	24.900
PROSCIUTTO CRUDO DI [illegible] 14 mesi di stagionatura, al kg	24.900
PROSCIUTTO COTTO RICCAFETTA RASPINI al kg	19.900
SALAME TIPO FELINO UNIBON al kg	20.900
COSCIOTTO DI AGNELLO al kg	10.980
SPALLA DI AGNELLO al kg	9.980
GRIGLIATA [illegible] DI SUINO al kg	9.980
GALLO MARCHIGIANELLO al kg	6.980
ORATE al kg	18.900
SALMONE in tranci al kg	15.900
VONGOLE VERACI al kg	8.900

SCONTO 33% ALLE CASSE

TORTA PASQUALE nostra produzione ~~19.800~~ **13.265**

coop GELATO vaschette gusti assortiti, g 500 **3.480**

LASAGNE ALL'UOVO LE EMILIANE BARILLA g 500 **2.700**

TORTELLINI FRESCHI ALLA CARNE RANA g 250 **3.200**

LE FORNACI
Beinasco (TO)
Strada Torino 34/36
Tel. 011/3971627, 4 linee r.a.
Tutti i giorni orario continuato 9-21 · Lunedì dalle 15 alle 21

CENTRO IPERCOOP
Ponderano (BI)
S.S. 143 per Torino
Tel. 015/2543048-2543333
Tutti i giorni orario continuato 9-20 · Lunedì dalle 15 alle 20

ipercoop

LA COOP SEI TU.

Al fiammingo il Giro delle Fiandre, Baldato secondo dopo una gran fuga

Museeuw si arrampica sul muro

Bugno: fregato dal pavé

MEERBEKE
DAL ■ INVIATO

■ Giro delle Fiandre, avete detto niente. ■ chi lo vince, chi conquista questo monumento del ciclismo mondiale? Johan Museeuw, fiammingo, secondo nel '91, primo nel '93, secondo a un centimetro da Bugno nel '94. ■ ■ formidabili ruote italiane? Una brusca retrocessione. Gettatesi con spietatezza barbarica su tutti i traguardini di febbraio ■ di marzo, ■ hanno fatto polpette; dove ■ inoltravano le bici italiche non c'era più asfalto per i tubolari degli altri. Ma, conclusasi ■ serie dei traguardi nani, arriva ■ Milano-Sanremo e se ■ prende un francese, Jalabert; arriva il Giro delle Fiandre e se lo prende un belga. Come sarebbe? Serebbe che il ciclismo italiano ■ tanto, è troppo, trabocca di squadre, ribolle di rivalità, necessità ■ immediati successi che rallegrino gli sponsor, non vuol attendere, pazientare, spara subito fendenti, spacca bersagli che un tempo interessavano soltanto alle mezze maniche del gruppo, ■ quando è il momento di andare alla guerra vera, i foderi scendono in campo e le spade restano appese.

Fabio Baldato, un bravo velocista che possiede anche fondo (l'anno passato secondo ■ Roubaix), recente sbaragliatore di nemici nel gelo di La Panne, va in fuga in vista del tredicesimo muro, il Berendries, ■ quarantina di chilometri dallo stop. Bravo ■ coraggioso. Dietro di lui botte e risposte: si staccano, si riacciuffano, tentano, falliscono ■ ritentano Chiappucci, Bortolami, Bartoli, l'ucraino Tchmile e Museeuw. Sciandri, Ballerini, Zanini, il danese Skibby e il russo Ekimov po' reggono e un po' mollano. Bugno, Fondriest e Cipollini non danno più notizie di sé. Sulla strada ripida, ineguale, seminata di pavé, Baldato si macina e si sfibra. Museeuw anticipa la mitica impennata del Grammont e si precipita al capezzale di quella fuga italiana per darle il colpo di grazia. ■iamo a ■ ventina di chilometri dal traguardo, un clima primaverile, un tiepidario da gara ■ riviera, accompagna i duelli. I due abbozzano uno stringato dialogo. Baldato vuol conservare le poche forze che gli restano per l'eventuale volata; Museeuw lo catechizza: lavora, giovanotto. Ma siccome, a differenza del Fondriest sanremista, il giovane ■ esita ■ tentenna, ■ fiammingo se lo strappa di dosso ■ un affondo sulle pietre del Grammont. Cari saluti, mi aspettano da solo ■ Meerbeke.

Obbedendo alla propria natura, Chiappucci si lancia in un improbabile inseguimento. Un'azione breve che merita un inchino. L'unico che riesce ■ scucirsi dalle retrovie è Tchmile, ucraino residente nelle Fiandre, 1° alla Parigi-Roubaix '94.

Johan Museeuw pedala dunque verso il trionfo. E' un tipo, il ventinovenne Johan. Un anno fa, Bugno ■ superò d'un nulla sotto questo illustre striscione. Studiato e ristudiato il fotofinish si convinse d'aver subito ■ terribile ingiustizia. Sbagliava, ■ vai a convincere un fiammingo. Non era la sua unica sofferenza: lo ■ una precoce calvizie. La moglie, gentilissima, gli sussurrò ■ un momento ■ tenerezza: non te la prendere, rimediamo con un bel trapianto, ■ ■ pago io. Museeuw si presentò trapiantato al Tour de France. E accadde un fatto strano. I capelli gli diventavano bianchi. Lui si guardava allo specchio, diceva: è la fatica, sono i dolori della professione. Si trattava invece dell'effetto sole. Le nuove chiome, forse di ■ eccellenti qualità, si decoloravano ■ sotto il sole della Provenza. Rimediò tingendoli. Che vita.

Museeuw è sul Bosberg, 15° ■ ultimo muro. Dietro il vuoto. Tchmile agguanta Baldato. ■ gentile ■ folto pubblico invia alla coppia insulti multipli ■ reiterati: come vi permettete di inseguire il grande Johan? A oltre un minuto dal vincitore, l'italiano batte allo sprint il moldavo. A oltre 2', Chiappucci batte Bortolami. ■' quarto. «Ah, che domeni■. Le mie più commovente vittorie». E' infatti commosso, Museeuw. Ferretti, stratega di Bugno, non è commosso, è nero: «Bugno m'ha detto che saltava sul pavé. Balle. Non ci sono scuse. Andava piano e basta. Viva Baldato». A chi vorrebbe sfrucugliarlo sulla vita privata dell'asso latitante, oppone un: «Sono cavoli nostri» e chiude. Bugno: «M'ha fregato ■ pavé, a 50 km ho mollato». Baldato: «Se non attaccavo io, attaccavano Ballerini e Bortolami, i compagni di Museeuw. Ci ho provato. Quando l'ho visto arrivare, mi sono rassegnato, addio». Fondriest: «Ho forato due volte, sono caduto, mi ■ rialzato, m'è venuto addosso Brasi. Al diavolo». Chiappucci: «Bene, Benissimo, ■ corso ■ Fiandre così. Fine.

Gianni Ranieri

CHIAPPUCCI E' QUARTO

Ordine d'arrivo. Giro delle Fiandre (da Sint Niklaas a Meerbeke): 1. Museeuw (Belgio, Mapei), 261 km in ■ 35'24", media chilometri orari ■; 2. Baldato (Ita) ■ 1'27"; 3. Tchmile (Ucr) st.; 4. Chiappucci (Ita) a 2'03"; 5. Bortolami (Ita); 6. Skibby (Dan) st.; 7. Bartoli (Ita) ■ 2' ■"; 8. Ekimov (Rus) a 3' 25"; 9. Sciandri (Gb) st.; 10. Ballerini (Ita) a 3' 28"; 11. Zanini (Ita) a 5' 09"; 12. Fondriest (Ita); 13. Redant (Bel); 14. Lombardi (Ita) 15. Peeters (Bel); 16. Frison (Bel) 17. Sergeant (Bel) 18. Den Bakker (Ola) 19. Capiot (Bel); 20 Aldag (Ger) tutti stesso tempo; 24. Cipollini (Ita) a ■ 08"; 37. Bugno (Ita) a 8' 39". Partiti 191 concorrenti, ■ arrivati al traguardo.

Coppa del Mondo. 1. Museeuw p. 55; 2. Jalabert (Fra) p. 50; ■. Baldato p.43; 4. Fondriest p.40; 5. Chiappucci p.32; 6. Bartoli p. 32; 7. Zanini p.31; ■. Skibby p.26; 9. Tchmile p. 25; 10. Rebellin p. 20.

Prossime ■ 5 aprile Gand-Wevelgem; 9 aprile Parigi-Roubaix; 12 aprile Freccia Vallone; 16 aprile Liegi-Bastogne-Liegi; 22 aprile Amstel Gold Race in Olanda. Per la Coppa del Mondo, oltre alla Parigi-Roubaix, alla Liegi-Bastogne-Liegi e alla Amstel Gold Race si disputeranno successivamente il 1 maggio il Gran Premio di Francoforte; il 6 agosto la Leeds International Classic; il 12 agosto il Gran Premio di San Sebastián; il 20 agosto il campionato di Zurigo; il 15 settembre la Parigi-Tours, il 21 settembre ■ Giro di Lombardia.

CALCIO - ■

L'Alessandria ■ Bologna perde senza sfigurare

Bresciani, ancora fra i migliori, ha aperto le marcature del Bologna

BOLOGNA. L'Alessandria esce sconfitta ■ ■ un punteggio onorevole dal terribile campo di Bologna, dove racimolare punti è un'impresa quasi impossibile. Volano sempre più in alto i rossoblù di Ulivieri, ormai ■ un passo dalla promozione matematica in B dopo un campionato da record. Il 2-1 finale Dell'Ara per la verità non rispecchia ■ tutto i valori espressi dalle due squadre: certamente superiore ■ ■ dimostrato il Bologna, sia come individualità (Morello, Tarozzi, ■ivares o Bresciani su tutti), sia come organizzazione di gioco. Più prudente, come ora prevedibile, l'atteggiamento degli ospiti, molto chiusi in una rigida difesa a uomo.

Lasciato Romairone in panchina fino a un quarto d'ora dalla fine, Motta ■ è affidato al solo Damiani per portare qualche offensiva verso la porta di Marchioro, peraltro sostituendolo proprio per fare entrare l'altro bomber. Portatosi in vantaggio al 16' con ■ grande destro ■ volo di Bresciani imbeccato da Tarozzi, il Bologna non ha insistito più di tanto per mettere al sicuro il risultato. Non ne ha approfittato l'Alessandria, che ha effettuato un solo tiro in porta nei primi 45' (punizione di Damiani al 27' bloccata a terra da Marchioro). Poco prima Carletti aveva spazzato via dalla linea ■ porta ■ colpo ■ testa di Doni.

Pur facendo molto movimento, i vari Zanuttig, Avallone e Fiorentini non riuscivano praticamente mai a costruire un'azione in profondità, al punto che un piccolo stormo di piccioni poteva tranquillamente appostarsi nei pressi dell'area rossoblù a rimanerci parecchi minuti. Ma i padroni di casa allentavano ■ pressione, forse deconcentrati. Trovavano però un palo ■ Bresciani (destro a colpo sicuro del contravanti a tu per tu con Toccafondi) e una bella rete di Olivares (tiro in mezza girata da fuori area al termine di un'azione in velocità Doni-Morello-Bresciani e respinta in tuffo da Toccafondi).

Le idee dei bolognesi diventavano però più confuse. Usciva finalmente dal guscio l'Alessandria. Motta inseriva Albino al posto ■ Farneti (bolognese ■ nascita) e i grigi accorciavano le distanze al ■: calcio d'angolo dello stesso Albino, stacco altissimo e indisturbato di Carletti, palla nell'angolo. La partita, che si trascinava ormai stancamente, aveva un sussulto, ■ l'ingresso di Romairone non portava effetti concreti. Ulivieri non è soddisfatto dei suoi giocatori: «Troppi cali di concentrazione - dice - che ■ potrebbero costare ■. Intanto però ■ vantaggio sulla seconda ■ sempre abissale: 14 punti.

Franco Cervellati

Bologna: Marchioro; Tarozzi, Pergolizzi; Bergamo, De Marchi, Presicci; Nervo (26' st Savi), Doni, Bresciani, Olivares (38' st Fasce), Morello.
Alessandria: Toccafondi; Farneti (23' st Albino), Maurino; Zanuttig, Carletti, Germoni; Bonedei, Avallone, Damiani (30' st Romairone), Fiorentini, Perugi.
Arbitro: Pirrone.
Reti: pt 16' Bresciani (B); st 19' Olivares (B), 28' Carletti (A).

Cecchini trascina lo Spezia

Ieri contro la Carrarese (1-0) settimo risultato utile dei liguri

LA SPEZIA. Il terzo gol stagionale di Cecchini ■ il settimo risultato utile allo Spezia del supersqualificato Onofri (anche ieri in tribuna, ■ Gorin in panchina). Una sola rete, quanto basta per battere di misura e con merito la Carrarese.

Il sempre atteso derby ligure-apuano sul terreno del «Picco» ■ stato appunto deciso da una bella rete di Cecchini al 34' sugli sviluppi di una punizione calciata da Labardi ■ con palla ■ proseguire in area di Castelli. Niente da fare per ■ portiere ospite sulla conclusione ravvicinata e palla a fil di palo.

L'1-0 ha poi resistito fino al triplice fischio finale con lo Spezia che ha mancato anche il raddoppio e ■ soltanto per la traversa colpita da Castelli nel primo quarto d'ora della ripresa ma anche per una maggiore incisività in attacco.

Il primo tempo è apparso chiaramente in mano ai bianchi, senza troppe difficoltà a controllare la situazione a ■ schiacciare i rivali; nella ripresa ■ ■ è assistito al disperato assalto degli azzurri, i quali, tuttavia, non sono riusciti a centrare l'obiettivo del pareggio.

Al 70', su punizione di Bruzzano, l'inzuccata di Faccenda manda la sfera a colpire il palo sulla destra di Menghini, mentre a cinque minuti dal termine, sugli sviluppi di un corner, la fiondata di Sora trova sulla linea Dalla Costa pronto ■ ribattere la sfera. [d. b.]

Spezia: Menghini; Nincheri, Mosca (38' st Papel); Moro, Vecchio, Sabbadin; Labardi, Tricarico, Cecchini (41' ■ Bergamaschi), Dalla Costa, Castelli.
Carrarese: Tambellini; Bizzarri, Donà; Matteazzi, Faccenda, Sora; Figaia, Superbi, Colacone, Volpi (13' ■ Bonfari), Bruzzano (26' st Polidori).
Arbitro: Prescbern.
Rete: 34' Cecchini.

SPORT FLASH

MOTOCROSS
Federici vince nel Mondiale

FERUGIA. ■ romano Claudio Federici (Yamaha) ha vinto la prima prova del Mondiale di motocross Classe 125, disputata davanti ■ 12.000 spettatori a Castiglione del Lago. Federici si è imposto nella prima manche e si è piazzato terzo nella seconda, vinta da un altro italiano, il bresciano Alessio Chiodi. Ottima anche la prova di Alex Puzar (secondo e quarto) ■ la Honda, malgrado le condizioni fisiche precarie.

TENNIS
■ Martinez il Torneo ■ Carolina

HILTON HEAD. La spagnola Conchita Martinez ha vinto il torneo ■ tennis Family Circle a Hilton Head nella Carolina del Sud, battendo in finale la bulgara Magdalena Maleeva per 6-1, 6-1.

FONDO
Grande ■ per Fauner ■ Sappada

SAPPADA. Diverse migliaia di persone hanno festeggiato ieri l'azzurro del GS Carabinieri Silvio Fauner, vincitore della 50 km mondiale di fondo ■ Thunder Bay. Ospite d'onore Manuela Di Centa.

PUGILATO
Quarantesima vittoria per ■

L'americano Virgil Hill ha conservato il titolo mondiale dei mediomassimi Wba battendo a Stateline il britannico Crawford Ashley ■ punti in ■ riprese. Per il trentunenne Hill ■ è trattato della 40ª vittoria.

AUTO
Arturo Merzario ■ primo

ROMA. Il cinquantaduenne Arturo Merzario (su Centenari/Alfa Romeo) ha vinto a Vallelunga la prima prova del campionato italiano prototipi. Il ventenne vicentino Giovanni Anapoli si è aggiudicato la prima prova del campionato italiano di formula Europa Boxer.

■
Bergamelli 2° nel campionato tedesco

■ Hermann Schiestl è il campione nazionale tedesco di slalom gigante. La prova disputata in Alto Adige, a San Candido, ha ■ al secondo posto l'azzurro Norman Bergamelli.

VELA
Young America, un ■ ■

SAN DIEGO. Young America ha battuto Stars and Stripes di 52" nelle semifinali dei detentori della Coppa America di vela. Con questa vittoria la barca di Kevin Mahaney consolida il suo primato in classifica potendo contare su nove ■ e una sola sconfitta. Al secondo posto figura Mighty Mary (tre vittorie e quattro sconfitte), con l'equipaggio interamente femminile, mentre è al terzo Stars and Stripes ■ Dennis Conner che adesso rischia ampiamente di non qualificarsi per le finali.

HOCKEY ■
Lodi riperde la finale di Supercoppa

BARCELLONA. Gli spagnoli dell'Igualada hanno riconquistato per la seconda volta la Supercoppa d'Europa di hockey su pista, battendo per 5-0 gli italiani del Lodi, nella partita di ritorno della finale.

FOOTBALL AMERICANO
Frogs troppo forti per i Giaguari

Risultati 6ª giornata Dolphins An-Phoenix S.Lazzaro 39-40; Gladiatori Roma-Rhinos Mi 40-13; Blackhawks Cernusco-Giants Bz 34-6; Frogs Legnano-Giaguari To 32-16; Knights Al-Marlins Rimini 14-21. Classifica ■ girone A: Frogs p. 14; Giaguari e Knights 6; Blackhawks 2; Giants 0. Girone B: Gladiatori p. 10; Phoenix e Rhinos 8; Marlins 6; Dolphins 4. Phoenix ■ Frogs una partita in più.

Il campione del mondo vince nella 250, Cadalora si ritira e Capirossi cade nella 500

Biaggi, è lui la tigre della Malesia

Perugini sotto il diluvio sfiora il successo in 125

SHAH ALAM. L'Italmoto ha un pregio: capisce in fretta la lezione, prende le contromisure, reagisce e sa diventare nuovamente protagonista. A soli 7 giorni dalla quella «Hondata» di vittorie nel GP d'Australia, prima prova del Mondiale, vince con Biaggi nella 250, piazza Perugini al 2° posto in 125 (peccato per l'italiano, che era riuscito a passare in testa appena dopo l'esposizione della bandiera rossa), mentre in 500, nell'impero di Doohan, vede salire le quotazioni di Reggiani e scendere purtroppo quelle di Cadalora e Capirossi, caduto perché danneggiato dal giapponese Abe.

Lo scenario della rivincita è la Malaysia, il paese di Sandokan, che accoglie il circus delle due ruote con un clima allucinante che mette a dura prova i nervi di tecnici e piloti. Caldo, solo cocente, umidità terribile e poi l'immancabile diluvio [illegible] metà pomeriggio che, oltre a non rinfrescare per nulla, rischia di mandare in tilt anche il Gran Premio. Per fortuna la pioggia ha risparmiato 250 e 500, mentre ha costretto allo stop [illegible] dopo 12 giri, [illegible] i piloti a mollo in una «piscina» di [illegible] metri.

Prima doverosa citazione per Massimiliano Biaggi. Il campione del mondo ha conquistato ieri nella 250 il primo successo della stagione, riportando l'Aprilia sul podio più alto dopo il terzo posto al fotofinish rimediato a Eastern Creek. Non c'è stato un solo momento in cui la vittoria del pilota romano sia stata in discussione. Al comando dalla seconda curva del circuito, quella di Biaggi è stata una cavalcata solitaria contro avversari incapaci di accennare [illegible] reazione, letteralmente annichiliti dalla enorme superiorità del mezzo italiano.

CLASSE 500: [illegible]° POSTO PER REGGIANI

Classe 125. 1. McCoy (Aus-Honda), 12 giri pari a km 42,060 in 21'18"350 media 118.446 km/h; [illegible]. Perugini (Ita-Aprilia) a 0"427; 3. Saito (Gia-Honda) 6"334; [illegible]. Torrontegui (Spa-Honda) a 9"810; 5. Ballerini (Ita-Aprilia) a 10"295; 9. Debbia (Ita-Yamaha) a 22"437; 10. Sakata (Gia-Aprilia) a 29"399; 11. Scalvini (Ita-Aprilia) a 30"996.
Giro veloce. L'8° di Perugini in 1'42"972, media 122,538 km/h.
Classifica. Aoki p. 25; Sakata 23; Perugini 20; Manako 16; Saito 13; McCoy 12,5; Scalvini 10,5; Ballerini 5,5. **Marche.** Honda p. 37,5; Aprilia 30; Yamaha 9,5.
Classe 250. 1. Biaggi (Ita-Aprilia), 31 giri, pari a km 108,582 in 45'27"292, media 143,424 km/h; 2. Harada (Gia-Yamaha) a 5"084;3. Okada (Gia-Honda) a 5"821; [illegible]. Waldmann (Ger-Honda) a 9"186; 5. Ruggia (Fra-Honda) a 9"374;
Giro più veloce. Il 4° di Biaggi in 1'26"679, media 145,572 km/h.
Classifica. Biaggi p. 41; Harada 40; Waldmann 38; Aoki 20; Okada e Roberts 16; Romboni 10. **Marche.** Aprilia e Honda p. 41; Yamaha 40.
Classe 500. 1. Doohan (Aus-Honda), 33 giri pari a km 115,699 in 47'54"380; 2. Beattie (Aus-Suzuki) a 6"799; 3. Criville (Spa-Honda) a 10"107; 4. Schwantz (Usa-Suzuki) a 14"144; 5. Puig (Spa-Honda) a 15"238. 8. Reggiani (Ita-Aprilia) a 17"976.
Giro veloce. Il 5° di Doohan in 1'26"090, media 144,570 km/h.
Classifica (dopo 2 prove). 1. Doohan p. 50; 2. Beattie 40; 3. Criville 32; [illegible]. Schwantz 24; [illegible]. Puig e Barros 20; 7. Itoh 15; [illegible]. Reggiani e Cadalora 13. **Marche.** Honda p. 50; Suzuki 40; Yamaha 15; Aprilia 13; Roc Yamaha 10; Harris Yamaha 8.
Prossimo appuntamento. 23 aprile, G.P. del Giappone (Suzuka).

La riprova [illegible] tempi: dopo il record della pista al 4° giro, SuperMax è stato l'unico in grado di girare regolarmente sul tempo di 1'27" guadagnando secondi a Harada e Okada: 8" al decimo passaggio, 12" al 19°, 14" al 20°. Solo al 26° giro (+14"5 su Harada e a 5 dal termine), Sua Maestà ha deciso che era il momento di riposarsi: ha chiuso il gas ed ha condotto la sua Aprilia docilmente al traguardo, riconquistando anche la testa [illegible] mondiale piloti. «Tutto secondo le previsioni - ha detto al termine il romano -. Quando riesco a fare una buona messa a punto, vado forte. Comunque stiamo calmi, siamo solo al secondo gran premio, la strada è lunga e siamo in molti a voler vincere». Per la cronaca da segnalare anche l'ennesimo ko di Romboni, questa volta tradito dalla frizione.

Nella 500 bis del GP d'Australia, con Doohan (Honda) che ha preceduto Beattie (Suzuki) e il compagno di squadra Criville.

Italiani protagonisti, [illegible] questa volta in negativo. Capirossi, toccato da Abe, è caduto dopo pochi metri producendosi una lacerazione con rottura del tendine al mignolo della mano sini[illegible] (ci sarà in Giappone). Peccato, perché in prova Loris aveva dimostrato di aver fatto enormi progressi e di meritare la prima fila. Per Cadalora e la [illegible] Yamaha, invece, è stato un autentico calvario a causa delle gomme a disposizione. Luca è ben presto scivolato nelle retrovie e, piuttosto che cadere, ha deciso di ritirarsi dopo soli 11 giri. «Io voglio correre, non farmi male», ha urlato ai box il campione italiano che non [illegible] spiegarsi perché la Dunlop non abbia portato in Malaysia le coperture che, nei test invernali, gli avevano permesso di stabilire tempi eccezionali: bel mistero. Chi invece fa passi da gigante è l'Aprilia 400 di Reggiani il quale, nonostante una brutta partenza, è giunto 8° risultando spesso il più veloce in pista. Loris non vede l'ora di tornare in Europa, su circuiti più «mossi», a lui più congeniali.

Biaggi al termine della gara che [illegible] ha visto tornare al successo con l'Aprilia [ANSA]

Ma la vera sorpresa è arrivata dalla 125, con il «resuscitato» Stefano Perugini. In crisi a Eastern Creek, sotto il diluvio malese il pilota dell'Aprilia è scattato dalla 20ª posizione e, dopo un paio di giri, si è ritrovato alle spalle della Honda di McCoy. Sfortuna ha voluto che i giudici abbiano fermato la gara al 12° giro, perché nella tornata successiva Perugini era già al comando. Gara finita a metà punteggio per tutti. Se rimane l'amarezza per una vittoria sfuggita per pochi millesimi, c'è il messaggio che Perugini ha mandato agli avversari: in 125, tra i primattori, c'è anche lui. **[e. b.]**

FORMULA 1

Argentina, prova verità

La Ferrari è decisa a crescere prima del verdetto sulla benzina

Domenica prossima, dopo 14 anni di a[illegible] la Formula 1 tornerà in Argentina. L'ultima prova disputata nel circuito di Buenos Aires, nel 1981, fu vinta da Nelson Piquet con la Brabham-Ford. Per la cronaca la prima corsa effettuata sulla stessa pista andò alla Ferrari guidata da Alberto Ascari e la scuderia di Maranello si ripetè nel 1956 [illegible] la coppia Fangio-Musso (si potevano alternare i piloti della stessa scuderia).

Il ritorno in Argentina avrà in questa occasione un doppio significato. [illegible] parte la ripresa di una «piazza» importante per il circus dei motori, vissuto da sempre con grande interesse, passione e partecipazione (basta ricordare i nomi di Fangio e Reutemann). Dall'altra una specie di controprova dopo il pasticciaccio di Interlagos.

Si correrà con una classifica generale provvisoria che vede Berger in testa fra i piloti e la Ferrari (14 punti) fra le marche, in attesa della sentenza del Tribunale d'appello sulla squalifica di Schumacher e Coulthard per la benzina ritenuta non conforme dai commissari tecnici, dopo una serie ripetuta di esami.

La Fia ha fatto sapere che l'ipotesi più probabile è quella di un errore da parte della Elf, fornitrice della Renault e quindi di Williams e Benetton, che potrebbe avere inviato in Brasile un carburante sbagliato. [illegible] questo caso la punizione dovrebbe essere confermata. Tuttavia bisognerà attendere il 13 aprile per conoscere la decisione dei giudici. E' difficile pensare che i valori espressi a San Paolo le [illegible] domenica vengano stravolti, Williams e Benetton avranno [illegible] tutta probabilità ancora un buon margine di vantaggio. L'unica differenza potrebbe arrivare da un minimo recupero dei rivali. Da parte della Jordan Peugeot che ha deluso, dalla McLaren-Mercedes che ha mostrato qualcosa di buono, [illegible] strafare, dalla Ligier-Honda che, uscito di [illegible] Panis al primo giro, [illegible] ha potuto esprimere la sua potenzialità.

Il salto di qualità maggiore è tuttavia [illegible] dalla Ferrari. Se Berger ha preso un giro di distacco da Schumacher in Brasile non è pensabile che il «gap» sia totalmente colmato. Le 412 T2 dovrebbero disporre dei motori «step 2», cioè seconda versione, un po' più potenti, provati, a quanto pare, con discreto successo a Monza. Il regolamento modificato permetterà di riutilizzare gli «air-box» che dovrebbero dare respiro ai 12 cilindri modenesi. Questo nell'ambito delle speranze della Ferrari. Inizio [illegible] 13 locali (18 italiane), prove libere già giovedì. **[c. ch.]**

BASKET

Il macedone Petar Naumoski [illegible] 34 punti è stato il miglior realizzatore [illegible] Benetton a Milano

Le bolognesi Buckler e Filodoro ai primi due posti nella griglia dei playoff che scattano domani

Treviso non si ferma neanche a Milano

Con la quattordicesima vittoria consecutiva conquista il 3° posto

SERIE A1 — 32ª GIORNATA

STEFANEL-BENETTON 96-97 (43-53)
STEFANEL MI (tl 11/13): Gentile 14, Bodiroga 33, [illegible] Pol 8, Alberti 6, Palmer 6, Fucka [illegible], Sconochini, Pessina 9, Portaluppi 2. *BENETTON TV* (tl 32/38): Gracis [illegible], Pittis 11, Woolridge 23, Naumoski 34, Rusconi 21, Iacopini 2, Ragazzi, Vianini 4. *ARBITRI:* Zancanella e Corsa.

[illegible] 82-97 (45-47)
ILLY TS (tl 6/15): Gattoni 13, Sabbia 2, Burtt 18, Tonut 12, Dallamora 7, Budin, Zamberlan [illegible], Pol Bodetto 2, Thompson 19, Bargna 2. *BUCKLER BO* (tl 15/17): Brunamonti 6, Danilovic 26, Coldebella 3, Abbio 5, Moretti 13, Binelli [illegible], Morandotti 8, Carera 4, Binion 24. *ARBITRI:* Duva e Reatto.

[illegible] (41-23)
COMERSON SI (tl 6/9): Anchisi [illegible], Boretti, Molinacci, Gianolla 4, Comegys 8, Rossetti, Sartori 13, Savio 18, Turner 14, Bagnoli 8. *PFIZER RC* (tl 9/12): Li Vecchi 1, Santoro 3, Casamento, Spangaro 12, Tolotti [illegible], Fantozzi 9, Gandi, Bilatti, White 12. *ARBITRI:* Tullio e Giansanti.

[illegible] 99-92 (46-41)
FILODORO BO (tl 24/31): Djordjevic 29, Esposito 24, [illegible] 8, Frosini 10, Gay 11, Casoli 7, Blasi 6, Damiao 4. *SCAVOLINI PS* (tl 27/35): Bennett [illegible], Pieri 19, Riva 21, Magnifico, Garrett 18, Dell'Agnello 16, Panichi, Calbini, Costa [illegible]. *ARBITRI:* Cicoria e Cerebuch.

CAGIVA-BIREX 90-77 (44-42)
CAGIVA [illegible] (tl 16/18): Pozzecco 16, Komazec 38, Vescovi 7, Conti 4, Petruska 14, Biganzoli, Meneghin 9, Savio 2. *BIREX VR* (tl 12/20): Laezza 5, Dalla Vecchia 14, Galanda 4, Williams 4, Edwards 23, Rombaldoni 3, Perbellini, Canova 8, Spagnoli 8, La Torre 8. *ARBITRI:* Colucci e Taurino.

[illegible] 89-90 (47-47)
PANAPESCA MONTECATINI (tl 25/30): Bigi 2, Ragionieri 1, Amabili 2, Guerra 28, Zatti, Agostini, Rossi 20, Grattoni 26, Johnson 10. *METASYSTEM RE* (tl 19/20): Mitchell 19, Carra 13, Cvjeticanin 7, Davolio 4, Cavazzon 8, Londero 23, Rizzo 7, Filoia 2, Madio, Usberti 7. *ARBITRI:* Baldini e Longo.

[illegible] 93-99 (34-48)
TEOREMATOUR ROMA (tl 23/25): Busca 17, Mazzoni 2, Tonolli 7, Davis 31, Avenia 6, Ambrassa 17, Alberti 4, Monzecchi [illegible], Israel. *MADIGAN PT* (tl 28/35): Crippa 13, De Raffaele 7, Howard 16, Gros 1, Embry 23, Capone, Minto 27, Forti 12. *ARBITRI:* Borroni e Zucchelli.

[illegible]
Questa la graduatoria [illegible] vigilia [illegible] playoff: 1. Buckler 50; 2. Filodoro 46; 3. Benetton 44; 4. Stefanel 40; 5. Cagiva [illegible]; 6. Scavolini 38; 7. Birex 36; [illegible] Teorematour 32; 9. Comerson 30; 10. Madigan 28; 11. Pfizer 22; 12. Illy 20; [illegible]. Metasystem 14; 14. Panapesca 6. Metasystem e Panapesca retrocedono in A2; Pfizer e Illy hanno concluso la stagione e giocheranno nella prossima A1; le prime dieci vanno ai playoff (le prime sei saltano gli ottavi di finale).
Prossimo turno: domani si disputano gli incontri di [illegible] degli ottavi (ore 20,30): Teorematour-Comerson, Birex-Madigan.

[illegible]
Risultati (32ª giornata): Teamsystem Rimini-Polti Cantù 83-67, Caserta-Olitalia Fo 78-84, Jcoplastic Na-Francorosso To 83-79, Bancosardegna Ss-Menestrello Mo 85-75, Turboair Fabriano-Floor Pd 86-79, Auriga Tp-Udine 86-76, San Benedetto Va-Brescialat Go 68-74, Pavia-Bluclub Mi 59-111.
Classifica Teamsystem, Bluclub 46; Polti, Olitalia 42; Caserta 40; Jcoplastic, Bancosardegna, Menestrello 36; Turboair 34; Francorosso, Floor 32; Brescialat 28; San Benedetto 24; Auriga 22; Udine 14; Pavia 4.
Prossimo turno (domenica 9, [illegible] 18,30): Bluclub-Polti, Teamsystem-Caserta, Olitalia-Menestrello, Bancosardegna-Jcoplastic, Francorosso-Floor (ore 20,30), Turboair-San Benedetto, Brescialat-Udine, Auriga-Pavia.

A2: Francorosso ko a Napoli

I torinesi sciupano tutto nel finale

NAPOLI. Un'occasione sprecata, per la Franco[illegible]. L'Jcoplastic poteva essere agganciata al nono posto, ma la squadra di Guerrieri, dopo aver giocato una gara senza infamia e senza lode, [illegible] è stata capace di piazzare il colpo [illegible] ko, perdendo la lucidità necessaria proprio negli ultimi sessanta secondi (83-79).

Napoli e Torino partono con difese individuali: il punteggio è sempre in equilibrio, con vantaggi minimi da una parte e dall'altra. Coppo si dà [illegible] gran da fare: dalla lunetta non sbaglia un tiro, così come [illegible] precise le sue conclusioni da tre punti (alla fine, 4/5 per lui). Stranamente abulico è invece Firic. [illegible] i compagni non lo servono a dovere. La Francorosso riesce comunque a restare in partita [illegible] problemi. Anzi, di proble[illegible] ne crea all'Jcoplastic, in evidente difficoltà. I napoletani (in un palazzetto come al solito deserto, appena cento gli spettatori presenti) fanno vedere qualche buon contropiede e le ottime conclusioni di un ispirato Glass, ma nulla più. Il primo tempo si chiude sul 45-43 per i partenopei, che nella ripresa partono tuttavia con la chiara intenzione di voler chiudere subito la contesa. Al 30' due punti [illegible] Morena danno infatti il massimo vantaggio all'Jcoplastic: 60-53. Potrebbe [illegible] il break decisivo, invece Torino non ha alcuna voglia di mollare. Sorpassa Napoli sul 64-65, poi sul 67-67 piazza un 7-0, costruito grazie a Firic e Valente.

La reazione dei ragazzi di Mangano è veemente: in poco più di due minuti Napoli ristabilisce la parità (74-74) e si prepara ad un finale che la Francorosso è costretta a giocare senza Firic, uscito per cinque falli [illegible] 38'. A -1'47", Torino con Coppo è ancora avanti [illegible] tre punti (75-78), ma spreca tutto con alcune soluzioni offensive da dimenticare. E l'Jcoplastic è brava ad approfittare di tanta magnanimità.

Davvero peccato, per la Francorosso. La vittoria ieri c'era tutta, ma forse i piemontesi hanno pagato la serata grigia di Firic. Bravissimo invece Coppo, autore di 31 punti con 10/15 dal campo. Nota [illegible] merito anche per Valente (4/9 da due punti, 3/3 da tre, 7/7 nei liberi e 6 rimbalzi, tutti difensivi), mentre completamente negativa la prova di Mian, che pur restando sul parquet per tutti i 40 minuti non è andato oltre i sei punti, dimostrandosi [illegible] incisivo in attacco, come dimostra lo zero nella casella dei falli subiti.

Mario Canfora

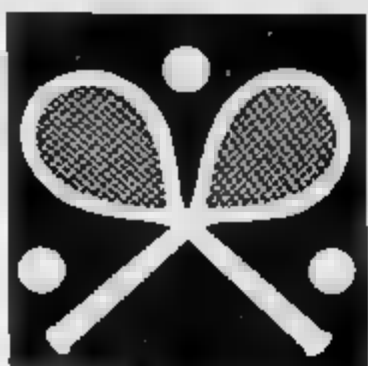
JCOPLASTIC-FRANCOROSSO 83-79
Jcoplastic Na: Glass 27, Rossi 13, Volpato 2, Morena 16, Di Lorenzo 2, Corvo 11, Dalla Libera 12, Milito, Cognin. *Francorosso To:* Jacomuzzi 5, Coppo 31, Mian 6, Prato 3, Valente 21, Firic 11, Masper 2, Carchia.
Arbitri: Guerrini e Mattioli.

MILANO. Domanda, facile facile, dopo l'ultimo turno della fase a orologio: chi fermerà la Benetton? Sorge naturale, dopo che la striscia vincente dei trevigiani [illegible] raggiunto la stazione [illegible] 14, con il successo conquistato ieri al Forum di Assago contro la Stefanel (96-97). Era lo spareggio per il terzo posto, chi vinceva se lo aggiudicava. Si è imposta la Benetton ed è dunque terza, inquietante presenza alle spalle di Buckler e Filodoro, le due bolognesi dominatrici, mentre la Stefanel chiude al quarto posto. Dopo la sirena, i milanesi hanno dovuto attendere il risultato di Filodoro-Scavolini per [illegible] certezza. Il successo bolognese [illegible] Pesaro e quello della Cagiva sulla Birex hanno confezionato una griglia dei playoff che prevede [illegible] incroci obbligati Benetton-Scavolini e il derby classico Milano-Varese. E, viste come [illegible] andate le cose, l'allenatore milanese Tanjevic non dev'essere poi troppo deluso in prospettiva playoff. Le bolognesi, invece, devono attendere lo svolgimento degli ottavi di finale per conoscere le rispettive avversarie: la Buckler [illegible] la vedrà [illegible] la vincente di Teorematour-Comerson, la Filodoro con la squadra che emergerà dal confronto tra Birex e Madigan.

Ma la squadra del [illegible] è davvero la Benetton, un meccanismo perfetto che, [illegible] 50 giorni, non perde un colpo. Ieri sera ha vinto con l'autorevolezza delle «grandi». Ha dominato per 30', si è concessa il lusso di guardarsi intorno mentre gli avversari arrancavano, tenendo in panchina prima l'imprendibile Naumoski, poi Orlando Woolridge e Rusconi, e ha consentito [illegible] Stefanel - trascinata da Bodiroga e da un Fucka reattivo [illegible] mai in quest'ultimo periodo - di rimettere tutto in discussione: [illegible] -10 dei primi minuti della ripresa, Milano è schizzata al +4 del 36' (83-79). [illegible] D'Antoni, allora, ha rimesso in campo Rusconi e Woolridge e la situazione si è di nuovo ribaltata. Il finale è stato, comunque, un testa a testa, con Rusconi, Woolridge e Naumoski ancora protagonisti. E proprio Orlando, sul 95-93, ha preso il rimbalzo decisivo sulla conclusione fallita di Bodiroga ed è andato a segnare a 5" dal termine i tiri liberi del +4, un distacco che una «bomba» di Bodiroga ha soltanto limato.

Vittoria convincente di questa Benetton, che si pone come vera antagonista del «potere bolognese»: Naumoski è a tratti incontenibile (ieri 34 punti, 12/16 con 4/5 da 3 punti), Woolridge, anche quando sbaglia parecchio (4/15), carica di falli gli avversari e dalla lunetta [illegible] fallisce mai (13/13), Rusconi - che adesso è diventato bravo perfino [illegible] tiri liberi - ha trovato [illegible] dimensione da [illegible] centro europeo e questo è un buon segno anche per la Nazionale, che dovrà tener presente pure Pittis, uomo-squadra di quest'ultimo periodo. Senza contare il contributo prezioso che a Treviso danno i vari Gracis e Iacopini. D'Antoni deve solo preoccuparsi della condizione atletica e di tenere alta la tensione: «Eravamo molli di testa», è [illegible] infatti il commento del tecnico su quei minuti in cui la Benetton ha permesso il recupero milanese.

La Stefanel invece ha messo insieme un'altra prestazione dalle mille sfaccettature: per un tempo è stata completamente nelle mani avversarie, incapace di tirare fuori una minima risorsa agonistica, con scelte tattiche discutibili. Poi, all'improvviso, ha cominciato a giocare come ci si attende da una squadra ricca di talento: ha avuto sprazzi del miglior Bodiroga (33 punti, 12/20), qualche brillante iniziativa di Gentile (peraltro punito con un fallo tecnico che ha fatto infuriare Tanjevic [illegible] gli arbitri) ma soprattutto [illegible] Fucka inatteso e da incorniciare: 18 punti, [illegible] al tiro e 11 rimbalzi. Non è bastato, ma Tanjevic si consola pensando anche che fra un po' potrà recuperare Cantarello. Se la Benetton è l'avver[illegible] ormai dichiarato per le due corazzate bolognesi, chi emergerà dal confronto tra Milano e Varese potrà diventare la mina vagante dei playoff.

[illegible] Tacchini

Coppa Davis: il «cappotto» subìto dagli Stati Uniti rimette a nudo le carenze degli azzurri

Basta sogni: è un'Italia piccola piccola

E si ripensa a Camporese

[illegible] NOSTRO INVIATO

Sognare non è un peccato. Ma più il sogno è bello, più è doloroso il risveglio. Adriano Panatta e l'Italia del tennis, che in segreto [illegible] coltivato un fiorellino di speranza, hanno lasciato Palermo con un pesante cappotto. In sintonia [illegible] il clima umido e freddo che solo nell'ultima giornata ci ha regalato la primavera. Gli americani non hanno fatto sconti. Dopo aver dato la sveglia agli azzurri già sabato, spazzando via le loro deboli illusioni, non si sono impietositi neppure ieri, nei due incontri che avevano il valore di [illegible] forzata esibizione. Sampras ha concesso un set a Gaudenzi, cosa che probabilmente [illegible] avrebbe fatto in un match serio, e Palmer, che ha sostituito Agassi vittima di una sciatalgia più che sospetta, si è liberato di Furlan alla svelta e senza soverchi problemi. Visto quel che è successo, abbiamo la sgradevole [illegible] che agli Stati Uniti, per cancellarci dal tabellone della Davis, sarebbero bastati Palmer e Reneberg, vale a dire i due giocatori di doppio.

Sampras e Agassi, [illegible] cosa peraltro prevedibile, hanno fatto la figura dei marziani. «Pensavo che non si adattassero così rapidamente alla terra» ha detto Panatta spiegando la sua illusione. Credeva, il capitano, meglio sperava, che la desuetudine al rosso del gatto e la volpe potesse in qualche modo accorciare le distanze e trasformare gli incontri in battaglie infuocate, dove i nervi talora contano più della tecnica. Calcolo sbagliato. Agassi ha preso a pallate Gaudenzi, il quale ha riconosciuto di non possedere [illegible] le armi per [illegible] un simile scontro, e Sampras ha tenuto al [illegible] posto Furlan, che ha sgomitato nel primo set, perso al tie-break, soltanto perché l'americano si è preso [illegible] mezza v[illegible]. Sampras ha rotto per cinque volte le corde. «Forza Renzo, non ha più racchette» gli ha urlato uno spettatore. Era l'unica possibilità di vittoria.

«Con Agassi avrei perso anche sul fango, sulla sabbia, al Colosseo: per avere una speranza, doveva scendere qualcuno dal cielo e mettergli [illegible] mano sulla testa o a farlo sbagliare» ha detto Gaudenzi. Lo stesso, più o meno, ha ammesso Furlan. «Questa Davis mi ha frastornato», è stata la dolente conclusione del veneto.

Sembravano due cagnolini bastonati, altro che conigli bagnati: ci sembra perfino inutile, a questo punto, frugare nelle ferite cercando errori e colpe che almeno in questa occasione non esistono. Questo p[illegible] il convento; semmai l'errore, che molti commettono, è di eccedere [illegible] in lodi quando i nostri eroi, si fa per dire, battono la povera Ungheria oppure la seconda squadra della Repubblica Ceka.

«I giocatori hanno lottato e sofferto: anche Pescosolido che talvolta dà l'impressione di [illegible] impegnarsi» ha detto [illegible] Panatta. Su Gaudenzi e Furlan ha steso un velo, di più non potevafare, dei doppisti [illegible] è rimasto soddisfatto. Palmer e Reneberg, in fondo, non arrivavano da Marte, come gli altri due. «Ma non dimenticatevi che Pescosolido è [illegible] singolarista in prestito al doppio ed è logico che ad [illegible] certo livello vada fuori giri» ha spiegato il capitano. Difendeva la bandiera [illegible] sembrava deluso. Pare che il clima all'interno non sia così sereno come vorrebbe far credere. Le vicende del dopo-Napoli, la guerra dei soldi, hanno lasciato segni e ruggini. Gaudenzi e Pescosolido quasi non si salutano: qualcuno sussurra che le cose andavano meglio quando in squadra c'erano i matti, in senso buono, si capisce, come Nargiso o Canè.

«I singolaristi vanno bene e ce li teniamo cari» ha detto Panatta. Del resto, con tutto il rispetto, non si può cavar sangue dalle rape. Ha fatto anche il [illegible] di Camporese («Se ritorna ai livelli di tre anni fa») e ha riconosciuto che all'orizzonte, per il tennis italiano, non c'è un [illegible]vo Gaudenzi. E il doppio? Cosa ne pensa, ad esempio, della coppia Camporese-Nargiso, dato che quella formata da Brandi e Pescosolido, diciamo la verità, non offre solide garanzie ad un certo livello? «Camporese non vuole giocare con Nargiso, e nemmeno Pescosolido» ha risposto Panatta. «E poi Brandi mi sembra un buon doppista».

Il presente è quello che è, con Gaudenzi che è il numero 19 al mondo grazie soprattutto [illegible] una buona programmazione e con Furlan che è un onesto lavoratore della racchetta, dote peraltro da coltivare, ma non può certo promettere i miracoli [illegible]tro avversari che lo sovrastano per qualità tecniche e prestanza fisica. E allora la speranza di Panatta, ci è sembrato di capire, è quella di poter recuperare alla Davis Camporese, l'unico in possesso, prima dell'operazione al gomito, del colpo capace di mettere in difficoltà gli eletti del tennis. Facciamo gli auguri a Omar, naturalmente, tuttavia siamo dell'opinione che la strada sia lunga e a tratti impraticabile, a meno che il ragazzo di Bologna, che non andava famoso per la sua dedizione al lavoro, non abbia imparato davvero a lottare e a soffrire.

Carlo Coscia

LA SFIDA DI PALERMO

Agassi e Sampras non fanno sconti

PALERMO. Tre giorni di tennis, ma agli Usa, per vincere, ne sono bastati due: 5-0 alla fine, [illegible] nel '79 nella finale di San Francisco, l'ultima volta che l'Italia ha incontrato gli yankees in Davis.

Venerdì. Pioggia e freddo. L'incontro fra Gaudenzi e Agassi è stato interrotto sul 4-3 per l'americano. Alla ripresa Agassi ha [illegible] il quinta: 6-4, 6-4, 6-1, [illegible] giocato nettamente meglio di [illegible] detto Gaudenzi. L'abbiamo [illegible] tutti: Agassi stava un metro dentro al campo e colpiva d'anticipo, Gaudenzi stava due metri fuori e correva con la lingua penzoloni. Il secondo incontro fra Sampras e Furlan è stato rinviato per la pioggia.

Sabato. Alle 11 in campo i due singolaristi. Furlan ha lottato nel primo set, perso al tie-break. Sampras ha giocato a spruzzi, allungando e accorciando le [illegible] all'avversario. Poi tutto facile facile: 7-6 (7-3), 6-3, 6-0. Poi il doppio: Brandi e Pescosolido hanno perso il 1° [illegible] contro Palmer e Reneberg in 20', hanno vinto il 2° al tie-break, si sono sciolti alla distanza: 3-0 per gli Usa e fuori dalla Davis. Il punteggio: 6-1, 6-7 (2-7), 6-4, 6-3.

Ieri. Due match inutili, a risultato acquisito. Sampras ha battuto Gaudenzi con un passeggio a vuoto (6-3, 1-6, 6-3); Palmer ha consegnato il «cappotto» a Furlan (6-4, 6-3). [c. co]

Panatta: «I singolaristi vanno bene, e ce li teniamo stretti» Ma l'ambiente è sempre meno sereno, tra ruggini e invidie

Sampras si disseta durante una pausa del match giocato sabato contro Furlan. L'azzurro ha [illegible] il confronto solo nel primo set, perso al tie-break, poi è crollato. Nel match-esibizione di ieri, l'asso americano ha invece concesso il secondo set a Gaudenzi

Venerdì Agassi aveva liquidato Gaudenzi. Ieri ha [illegible] forfait accusando [illegible] sospetta sciatalgia

Facile Svezia

Troverà gli Usa nella semifinale

Saranno Svezia-Usa e Russia-Germania le semifinali della Coppa Davis in programma dal 22 al 24 settembre. Come gli statunitensi a Palermo, anche gli scandinavi hanno sbrigato in fretta la loro pratica assicurandosi il successo contro l'Austria già nelle prime due giornate. Gli altri due quarti, invece, si sono decisi solo ieri. L'Olanda, impegnata in casa con la Germania, ha perso nonostante l'impresa iniziale di Haarhuis contro Becker. Decisiva l'occasionissima sciupata dal doppio Haarhuis-Eltingh, in vantaggio 2-0 contro Becker-Stich e poi crollato. A Mosca, la Russia ha superato il Sudafrica grazie ad un gran Kafelnikov che ha sconfitto Ondruska e Ferreira e ha trascinato il suo compagno Olkhovsky alla rimonta nel doppio dallo 0-2.

Svezia-Austria 5-0 (a Vaexjoe). Larsson (S)-Muster (A) 6-1, 7-6 (7-5), 7-5; Edberg (S)-Antonitsch (A) 6-4, 3-6, 6-3, 6-4; Apell-Bjorkmann (S)-Muster-Antonitsch (A) 7-5, 6-3, 6-3; Edberg-Muster 6-4, 6-2; Larsson-Schaller 7-6 (7-4), 6-4.

Russia-Sudafrica 4-1 (a Mosca). Kafelnikov (R)-Ondruska (S) 6-1, 6-4, 6-4; Ferreira (S)-Volkov (R) 7-6 (7-4), 4-6, 6-7 (5-7), 6-2, 6-4; Kafelnikov-Olkhovsky (R)-Ferreira-Muller (S) 4-6, 4-6, 7-6 (8-6), 7-6 (7-3), 6-3; Kafelnikov-Ferreira 6-4, 7-5, 6-1; Volkov-Ondruska 6-1, 6-1.

Olanda-Germania 1-4 (a Utrecht). Haarhuis (O)-Becker (G) 4-6, 6-2, 6-4, 7-6 (7-4); Stich (G)-Krajicek (O) 3-6, 6-4, 6-4, 6-4; Becker-Stich (G)-Haarhuis-Eltingh (O) 6-7 (7-1), 4-6, 6-4, 7-5, 6-3; Becker-Krajicek 6-3, 6-4, 3-6, 6-1; Stich-Haarhuis 6-3, 4-6, 6-4.

PALLAVOLO

Stelmach (Alpitour) in attacco

Quarti senza sorprese, da mercoledì un'Alpitour in gran forma sfida la Daytona

Cuneo-Modena, semifinale di fuoco

Stasera Ravenna-Montichiari, chi vince avrà Treviso

Tre sfide su quattro decise in due sole partite; 5 partite su 8 finite 3-0 (e nessuna al tie-break); appena 4 set su 27 chiusi con due punti di scarto. I playoff della pallavolo sono cominciati al rallentatore, con quarti di finale senza emozioni e [illegible] poco spettacolo.

Treviso (6 set a 1 contro Parma), Cuneo (6-0 su Schio) e Modena (6-1 [illegible] Milano) hanno passato il turno [illegible] scioltezza, onorando un pronostico che le voleva favoritissime. Sabato, nelle gare di ritorno, la CariParma e la Tally hanno almeno trovato la forza di uscire a testa alta portando Sisley e Daytona al 4° set. La Wüber, invece, ha dovuto subire per la terza volta in sei giorni la legge di una spietata Alpitour Traco che, recuperato Stelmach, si presenta alla semifinale contro Modena [illegible] un Ganev incontenibile (29 punti e 51 cambi palla nei 6 set giocati contro i veneti) e con un [illegible] che sprizza salute e macina gioco con continuità impressionante.

Prima di lasciare spazio da mercoledì alle semifinali (tre partite da vincere [illegible] 5), i quarti potrebbero offrire stasera il loro momento-clou con la «bella» della sfida più equilibrata, quella tra Ravenna e Montichiari che nei primi due match si sono sgambettate vicendevolmente in trasferta. Dopo lo squillante 3-0 intascato sabato in Lombardia su un'irriconoscibile Gabeca, l'Edilcuoghi torna ad essere la più autorevole candidata ad incrociare in semifinale il cammino della Sisley tricolore. Ravenna [illegible] quinta qualificazione consecutiva fra le quattro big del campionato; Montichiari insegue un obiettivo sfuggitole nelle sue sette precedenti avventure.

Quarti in tono minore, dicevamo, [illegible] vittime illustri: Parma (5 scudetti e 10 finali all'attivo) innanzi tutto, e poi Milano (finalista perdente nelle ultime due stagioni). Ecco la prima certezza dei playoff numero 14: comunque finiscano lo spareggio di stasera e le semifinali Treviso-Ravenna (o Montichiari) e Cuneo-Modena, dal [illegible] aprile al [illegible] maggio avremo una sfida-scudetto inedita. [r. con.]

PLAYOFF A1 QUARTI - RITORNO

CARIPARMA-SISLEY TREVISO 1-3 (7-15, 15-11, 5-15, 10-15). **CariParma:** Giretto 10+12, Gravina 4+7, Giani 5+19, Farina, Rinaldi 6+15, Botti 5+13, Saveliev 0+1, Blangé 1+0, Tomolino. **Sisley:** Gardini 4+12, Passani 1+8, Toloi 3+1, Agazzi, Zwerver 12+9, Bernardi 10+10, Zorzi 14+19, Moretti. **Arbitri:** La Manna e Cammera.

WUBER SCHIO-ALPITOUR TRACO CUNEO 0-3 (11-15, 10-15, 8-15). **Wüber:** Radicioni 6+16, Kim 1+1, Longo 3+14, Rocco 4+6, Merlo 3+7, Cappellotto, Shadchin 6+24, M. Della Libera. **Alpitour:** Ganev 14+27, Petrelli 1+3, Stelmach [illegible]+11, De Giorgi 0+2, Papi 3+13, Galli 4+16, Lucchetta 4+14, Mantoan. **Arbitri:** Sciré e Cecere.

[illegible] DAYTONA [illegible] 1-3 (5-15, 14-16, 15-6, 13-15). **Tally:** Fenili, Zlatanov 0+2, Bedino 3+8, Egeste, Vergnaghi 8+11, Conte 6+19, Gallia 10+24, Stork 2+5, Posthuma [illegible]+13. **Daytona:** Babini, Olikhver 5+21, Vullo 1+3, [illegible] 10+13, Van [illegible] Goor 11+18, Cantagalli 7+15, Cuminetti 8+25. [illegible] Borgato e Ciaramella.

[illegible] MONTICHIARI-EDILCUOGHI RAVENNA [illegible] (9-15, 14-16, 9-15). [illegible] Fabbrini, Giazzoli 3+8, Da Roit, Zoodsma 2+8, N. Grbic 1+2, Martinelli 6+16, Pippi 2+5, Pasinato 7+22. **Edilcuoghi:** Pascucci, Rosalba 1+10, Lirutti, Sartoretti 12+10, Bovolenta 2+14, Gatin 6+12, Fomin 8+18, Fangareggi [illegible]+1, Bellini 7+0. **Arbitri:** Bruselli e Donato.

SITUAZIONE: Sisley-CariParma 2-0, qual. Sisley; Alpitour-Wüber 2-0, qual. Alpitour; Daytona-Tally 2-0, qual. Daytona; Edilcuoghi-Gabeca 1-1.

Prossimo turno (spareggio, oggi, [illegible] 20): Edilcuoghi-Gabeca.

SERIE A2 [illegible] (25ª giornata): ComCavi Na-Sira Falconara 3-1 (15-2, 4-15, 15-1, 15-9); Mantova-Lecce Pen To 0-3 (15-17, 6-15, 11-15); Lamas Castellana-Traco Ct 3-0 (15-9, 15-6, 15-7); Samia Vi-Bipop Bs 3-1 (15-5, 15-12, 13-15, 15-8); Voluntas At-Lube Mc 1-3 (15-13, 6-15, 9-15, 9-15); Moka Rica Fo-Venturi Spoleto 3-0 (15-7, 17-16, 15-7); CariFano-Uliveto Li 3-1 (15-6, 17-15, 13-15, 15-12); Catania-Les Copains Fe 0-3 (2-15, 10-15, 6-15).

Classifica: Lube, ComCavi e Les Copains 44; Moka Rica 42; Lecce Pen 32; Bipop 30; Lamas 28; Samia 26; Mantova 24; Uliveto 20; CariFano, Sira e Traco 16; Venturi 10; Voluntas 8; Catania 0. **Prossimo turno** (9 aprile): Bipop-Mantova; Uliveto-Lamas; Lube-Moka Rica; Les Copains-Voluntas; Lecce Pen-ComCavi; Venturi-Catania; Sira-CariFano; Traco-Samia.

COPPA I[illegible] FEMMINILE. Finali, 1° posto: Latte Rugiada Matera-Fincres Roma 3-2 (15-10, 11-15, 15-12, 12-15, 18-16). **3° posto:** Anthesis Modena-Teodora Ravenna 3-0 (15-6, 15-13, 15-8).

SERIE A2

Torino sale al 5° posto

Ancora un successo esterno per il Lecce Pen che, grazie al 3-0 inflitto al Mantova e al contemporaneo stop del Brescia a Vicenza, si isola al 5° posto. Dopo la netta affermazione di giovedì sul terreno della Traco Catania, il team biancoverde ha confermato di [illegible] acquisito [illegible] mentalità vincente conquistando il secondo successo esterno consecutivo [illegible] perdere [illegible] set. La gara [illegible] il Mantova si presentava insidiosa, contro una formazione [illegible] tranquilla in classifica, ma che sta attraversando un buon [illegible] di forma e che nelle ultime giornate aveva recuperato l'ex [illegible] Errichiello, rientrato dopo infortunio. L'inizio [illegible] match confermava i timori della vigilia, con i locali subito avanti 11-5 grazie all'ottimo Aiello, top scorer italiano del torneo cadetto. Ma i torinesi recuperavano grazie a tre battute vincenti di Kalab e riuscivano ad aggiudicarsi la frazione 17-15. Il Lecce Pen saliva in cattedra: dominava il 2° set (15-6) e [illegible] al ritorno dei lombardi nel 3° (15-11). Da segnalare, fra i torinesi, oltre a Kalab (17 punti e [illegible] cambi palla), anche le prove di un Orecchia formidabile in difesa e autore di un ottimo 8+7 [p. f.]

ATLETICA

Vince il messicano Ceron. A Parigi brilla Castro

Terza vittima in tre anni alla maratona di Londra

Un grave lutto nella grande giornata della maratona (Parigi e Londra, «classiche» internazionali, in programma contemporaneamente). Anche quest'anno, come già accaduto nelle due precedenti edizioni, la [illegible] di Londra ha causato una vittima. Si ignora se si tratti di un uomo o di una donna: gli organizzatori hanno fatto [illegible] le generalità e l'età della vittima saranno rese di pubblico dominio oggi. E' la 4ª vittima in 15 edizioni.

La gara londinese è stata vinta per il [illegible] anno consecutivo da Dionicio Ceron. Recuperando il ritardo accumulato in avvio, il messicano ha raggiunto e superato a un chilometro e mezzo dal traguardo il portoghese Antonio Pinto. Ceron si è imposto in [illegible] 8'30", staccando di soli 3" l'australiano Moneghetti e di 18" Pinto. Luigi Di Lello, primo degli italiani, è giunto ottavo in 2h 11'35".

Trionfo portoghese, invece, a Parigi. Correndo in 2h 10'06", Domingos Castro ha beffato i favoriti africani: l'etiope Tena Negere e il keniano Sammy Lelei.

PUGILATO

A 36 giorni dal ko

Fuori dal coma McClellan torna a casa

LONDRA. E' cominciato ieri il viaggio di ritorno negli Stati Uniti per Gerald McClellan, il pugile americano caduto in coma subito dopo la sconfitta per ko inflittogli il 25 febbraio [illegible]so, ad opera di Nigel Benn per il titolo di campione del mondo dei pesi super-medi. McClellan, 27 anni, è stato trasportato in elicottero dal Royal Hospital all'aeroporto Heathrow, dove lo aspettava un aereo-ambulanza.

Dopo l'operazione chirurgica con la quale gli venne rimossa [illegible] massa di sangue raggrumata [illegible] dal cervello, il pugile è rimasto a lungo in coma. E solo martedì scorso, un mese dopo il combattimento, McClellan ha ricominciato a respirare spontaneamente e di tanto in tanto ha aperto gli occhi ed ha mosso le braccia.

[illegible]

Sabato a Padova

Milan-Treviso finale scudetto per la 3ª volta

Milan e Benetton Treviso sono le due finaliste del campionato di rugby e sabato giocheranno a Padova la sfida-scudetto. Le due leader della prima fase hanno confermato la loro superiorità sconfiggendo in semifinale rispettivamente i campioni uscenti dell'Aquila e l'Mdp Roma.

Il Milan, che aveva vinto 31-22 in Abruzzo, nel ritorno [illegible] ha avuto problemi a battere i neroverdi in formazione incompleta (69-8). Il Benetton, pur sconfitto di misura in casa (17-19), ha raggiunto la finale grazie alla vittoria per 59-8 ottenuta nell'andata a Roma. Quella di sabato [illegible] la 3ª finale Milano-Treviso da quando sono stati introdotti i playoff. Nelle due precedenti sfide (campionati 90/91 e 92/93), si imposero entrambe le volte i milanesi.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
7,00	Sportcenter	Tele+2
10,00	**Pallavolo.** Coppa Italia femm., finale Fincres Roma-Rugiada Mt (rep.)	Tele+2
12,40	Studio sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
14,30	**Basket.** Ncaa, Oklahoma State-Ucla	Tele+2
15,25	**Atletica.** Cross Pradelle	Raitre
15,35	Calcio, C siamo	Raitre
16,00	Calcio, A tutta B	Raitre
16,30	**Basket.** Ncaa, North Carolina-Arkansas	Tele+2
18,10	Sportsera	Raidue
18,30	Tg 3 Sport	Raitre
18,45	Tg R Sport	Raitre
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Il [illegible] del lunedì	Raitre
20,30	Il processo di Biscardi	Tele+2
22,30	Il grande basket	Tele+2
23,00	**Pallavolo.** Spareggio quarti di finale, Edilcuoghi Ra-Gabeca Montichiari (diff.)	[illegible]+2
23,45	Italia 1 sport	Italia 1
24,00	Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc

TOTIP CONCORSO N. 14

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Portoghese	X
	Moth Lith	1
2ª	Martin Lutero	[illegible]
	Pervari	[illegible]
3ª	Marchino	2
	Opaca FM	X
4ª	Midiosa	1
	[illegible] Pom Cik	[illegible]
5ª	Pasman	[illegible]
	Pool Ad	X
6ª	Orbar	[illegible]
	Paulownia Mn	1

P. 12 n. 12	L. 59.449.400
P. 11 n. 267	L. [illegible]
P. 10 n. 3.349	L. 207.000
Montepremi	L. 2.140.140.800

Ippica, conferma di Twigs

VINOVO. Quarta nel Gran Premio Costa Azzurra, la svedese Twigs Nissan Sunny era chiamata ieri a dimostrare la sua nuova statura. E la 6 anni cara alla famiglia Stievani non ha fallito nel Premio Forlì, un miglio con sette soggetti al via. Twigs, [illegible] in sediolo [illegible] torinese Bruno Gelormini, ha preceduto la convincente americana Coming Up Cash (anche lei in luce due settimane fa) e l'indigena Nanslady. Modeste le quote [illegible] totalizzatore che ha pagato 17 per il vincente, 15 e 16 per i piazzati, 61 per l'accoppiata e 24.600 per la trio. Nel sottoclou il 3 anni Sire del Rio (S. Veretto) ha confermato i suoi prog[illegible] imponendosi a Solengo Bra e Simbiosi d'Assio. Il totalizzatore [illegible] pagato 16 per il vincente, 13, 30 e 16 per i piazzati, 68 per l'accoppiata e 36.300 per la trio. Nelle altre [illegible] del pomeriggio affermazioni di Raissa Gv, Serbiox (156 per [illegible] vin[illegible] e conseguente trio ben oltre [illegible] milioni), Pasman, Perfida [illegible] New York Or.

Rally: ha vinto un trentino

TORINO. Pronostico rispettato al Rally Città di Torino - Coppa Sparco, prova d'apertura del campionato italiano [illegible] litri e del Trofeo Fiat Cinquecento 1995. Vincitori sono risultati rispettivamente il trentino Renato Travaglia, in coppia con Flavio Zanella [illegible] Renault Clio Williams, ed il novarese Francesco Pozzi, con l'astigiano Maurizio Imerito.

Nella gara valida per il campionato 2 litri Travaglia ha preceduto di 2'14" il friulano Antonio Viale [illegible] Nissan Sunny e [illegible] 2'25" il cuneese Romeo Della su Clio, entrambi iscritti della scuderia Vaemenia. Poca fortuna per il torinese Gianni Russo, squalificato a fine gara perché la sua Clio è stata trovata sotto peso quando era secondo. Nel Trofeo Fiat Cinquecento Pozzi, che si è imposto in [illegible] delle 8 prove speciali disputate, ha preceduto di 35" il toscano Leonardo Toti e di 1'03" il veneto Matteo Luise.

Serie C2, girone A: la capolista allunga il passo, le inseguitrici non resistono. Tanti pareggi, anche per i fanalini di coda

Il Novara si lascia imbrigliare: 0-0

La gara con la Solbiatese gli costa il secondo posto

NOVARA. Per sostenere la squadra nelle due partite interne destinate a dare una svolta al finale di stagione degli azzurri, il presidente Armani aveva addirittura aperto le porte dello stadio alle signore. Aveva sensibilizzato i ragazzi delle scuole distribuendo una messe di biglietti. Gli ultras hanno allestito una curva di palloncini azzurri. I ragazzi hanno fatto anche il tifo. Non è servito.

Il solito Novara, contro una Solbiatese impegnata a limitare i danni, non è andato oltre il pari a reti bianche. Così il Brescello, superando la Pro Vercelli, ha ripreso il largo portando il vantaggio [illegible] cinque lunghezze. Le altre rivali dirette, invece, hanno segnato il passo, [illegible] gli azzurri, perdendo l'ennesima occasione, peccato.

L'avvio promettente degli azzurri che riuscivano ad arrivare in [illegible] tiro con una certa facilità, pur senza rendersi davvero pericolosi, ha forse illuso Guattee [illegible] compagni che prima o poi [illegible] golletto sarebbe arrivato. Non è stato così perché la squadra di Zecchini, scesa in campo già mentalmente preparata ad affrontare una gara di contenimento, ha progressivamente preso le misure agli avversari chiudendo di fatto ogni spazio verso la rete difesa da Monguzzi. [illegible] pomeriggio caldo, l'infruttuoso dispendio di energie e la giornata di scarsa vena di qualche elemento come Biagianti, Guindani, Testa e Giannini han fatto il resto.

Contro u[illegible] squadra schierata per dieci undicesimi davanti alla sua area, impegnata a rompere qualsiasi iniziativa dei novaresi, sarebbe stato indispensabile procedere per linee esterne. Testa da una parte e Giannini dall'altra ci hanno provato ma creduto poco. E' venuto loro in aiuto dalle retrovie Comiti (ieri tra i migliori per vitalità e senso tattico) ma il suo apporto non è stato sufficente anche [illegible] alla fine, risulterà il più pericoloso.

Contro due difensori centrali tipo «Marcantonio» come Bandirali e Zaffaroni era necessario sfruttare rapidità e velocità, doti che non fanno certo difetto a Guattee o Molino (poi Vitalone) per scardinare il catenaccio. I centrocampisti invece hanno proceduto con le solite palle alte, nel mucchio, sulle quali dei due «torri» sono andato a nozze.

Ma a fronte di queste considerazioni tattiche quel che più preoccupa, in prospettiva futura, è [illegible] carenza di rabbia agonistica, l'incapacità [illegible] stringere d'assedio l'avversario, di metterlo alle corde fino a farlo capitolare. Per lunghi tratti, ieri, gli azzurri han fatto girare la palla quasi fossero in amichevole, alla ricerca [illegible] schemi. Questione di carattere: uno ce l'ha oppure [illegible] può inventarselo.

Dopo queste premesse, è facile immaginare che Novara-Solbiatese non è stata [illegible] partita avvincente. Le occasioni da rete [illegible] si contano sulle dita di una mano. La prima capita addirittura agli ospiti (34') quando Rovellini pesca Cagliani dentro l'area e l'attaccante, a due passi da Bini, non sa sfruttare l'indecisione di Sottana. Poi, nello spazio di due minuti Comiti chiama Monguzzi a [illegible] difficile intervento per salvarsi in angolo e subito dopo sfiora il palo da basso [illegible] una conclusione [illegible] fuori. Nella ripresa (39') l'azione più bella della partita con scambio in velocità tra Frattin e Vitalone e ancora Monguzzi si salva [illegible] angolo, da campione.

Renato Ambiel

Novara: Bini; Biagianti, Comiti; Guindani, Casabianca, Sottana; Testa, Ferretti, Molino (46' Vitalone), Giannini (75' Frattin), Guattee. Solbiatese: Monguzzi; Tibaldo (71' Marinello), Pedretti; Calvio, Bandirali, Zaffaroni; Casamenti, Pirelli (80' Bignami), Cagliani, Rovellini, Rossini. Arbitro: D'Errico.

COLOMBA SINCERO

«Sì, la squadra deve dare di più»

NOVARA. «Contro la Solbiatese mi aspettavo una prestazione sopra le righe che invece non c'è stata. Il Motivo? Troppo giocatori si sono espressi al disotto del loro standard». Stavolta anche Colomba è d'accordo. In casa, quand'è chiamato a scardinare le difese ospiti, il Novara fatica oltre ogni previsione. Mantiene si il controllo [illegible] gioco ma poi non riusciamo a renderci pericolosi [illegible] a concretizzare la supremazia. Non siamo i soli [illegible] incontrare queste difficoltà se anche il Lumezzane è fermato in casa dell'Aosta ma sono d'accordo che questa squadra può [illegible] deve dare di più. L'ho detto chiaro anche ai ragazzi. Non intendo fare polemiche [illegible] esasperare una situazione ma è così». Ci pare sia mancata soprattutto la voglia di vincere. La rabbia agonistica che dovrebbe sostenere [illegible] squadra impegnata per certi traguardi. «E' vero, deve crescere in tutti la consapevolezza che stiamo giocandoci qualcosa di importante. Due partite consecutive in casa dovevano farci fare un bel balzo in avanti. [illegible] prima occasione invece è sfumata». Sull'altro fronte l'ex granata Zecchini è altrettanto sincero «Avevamo ormai perso l'autobus dei play off e siamo impegnati a chiudere la stagione in maniera dignitosa. A Novara abbiamo disputato [illegible] gara [illegible] contenimento centrando l'obiettivo lasciando una sola vera palla gol agli avversari». [r.amb.]

Pari dell'Aosta a Lumezzane

LUMEZZANE. Con una condotta ordinata e approfittando della giornata di scarsa grazia del Lumezzane, che era reduce [illegible] tre vittorie consecutive, l'Aosta ha strappato un pareggio. E dire che il Lumezzane era la squadra più in forma del momento, imbattuta nel [illegible] ne di ritorno: in quattro mesi (con Trainini in panchina) è risalita dalla zona play out al secondo posto.

I meriti dei valligiani [illegible] essenzialmente due: 1) non aver rinunciato a punzecchiare in contropiede la difesa bresciana; 2) aver trovato [illegible] forza di raddrizzare lo svantaggio, maturato a soli sette minuti dalla fine, quando, in genere, subentra la rassegnazione.

Il recupero infrasettimanale con il Varese deve aver lasciato parecchie tossine nelle gambe e nella testa dei giocatori del Lumezzane, che [illegible] hanno dato continuità ai loro attacchi, anche se [illegible] stati capaci [illegible] creare comunque tre nitide occasioni da rete: due con Salvi nel primo tempo e una (clamorosa) con Bertoni nella ripresa.

L'Aosta, che [illegible] sfiorato il vantaggio con Sorce al 6' (salvataggio di Abeni a porta vuota), nella ripresa ha un altro spunto di rilievo al 60' con un contropiede fulminante condotto dal duo Stringara-Ferretti (i migliori della contesa) e concluso da Sorce sull'esterno della rete.

Il forcing del Lumezzane viene premiato all'82', quando Zola di testa raccoglie una punizione di Onorini e batte Buda. Sembra fatta per i padroni [illegible] casa, ma a questo punto l'allenatore Ferruccio Mazzola si alza dalla panchina e chiede ai suoi uomini un'immediata reazione, grida loro [illegible] andare avanti. L'une e l'altra cosa sono state fatte. E hanno avuto ragione.

L'Aosta, infatti, pareggia all'86': c'è [illegible] angolo [illegible] Ferretti, la difesa rossoblù gioca alle belle statuine, [illegible] a guardare, Sorce arriva da dietro, stacca e trafigge Alidori.

A fine gara l'allenatore Mazzola ha commentato con soddisfazione il pari, pur evidenziando alcuna preoccupazioni sulla difesa. «Ho visto un'Aosta molto ben organizzata, che ha lottato come deve fare una squadra in corsa per la salvezza - ha sottolineato il tecnico rossonero -. Il punto di Lumezzane ci dà morale, ma ancora [illegible] volta abbiamo preso una rete su calcio piazzato. Il ripetersi di certi errori nelle stesse situazioni [illegible] preoccupanto, dovremo rimediare al più presto».

Vincenzo Corbetta

Lumezzane: Alidori; Zola, Bertoni; Invernardi, Faleni, Abeni; Saldi, Sonzogni, Zanin, Onorini, Preti (64' Gennari). Aosta: Buda; Colnaghi, Lessio; Montrosset (67' Milani), Stafico, Stringara; Moschetta (32' Chiappara), Guida, Morello, Ferretti, Sorce. Arbitro: Biasutto. Reti: 82' Zola, 86' Sorce.

In vantaggio con Provenzano, i vercellesi hanno sperato di battere il record, [illegible] i padroni di casa fanno [illegible] bel poker

Dopo sette vittorie consecutive la Pro perde a Brescello

Il bomber dei bianchi ha ridotto le distanze a pochi minuti dal termine: 4-2

BRESCELLO. Uno scatenato Brescello schianta la Pro Vercelli rifilandole 4 gol e mancandone in modo clamoroso almeno altrettanti. Vantaggio piemontese al [illegible]: Obbedio ruba palla ad Oldoni e serve Provenzano che da 30 metri lascia partire un tiro che sorprende Bonato. Il Brescello, [illegible] si era visto negare al 4' un rigore per fallo [illegible] Roda si Tedeschi, risponde con calma e pareggia al 29'. Mautone lancia lungo per Tedeschi che smista a Pompini il quale in girata realizza. I locali insistono e pervengono al vantaggio al 39', su rigore trasformato dallo specialista Bertolotti dopo che Col aveva [illegible] Franzini. Al 43' Mautone allunga per Pompini che scatta sul filo del fuorigioco e [illegible] segna la sua doppietta.

Al 2' della ripresa Oldoni, servito da Bertolotti, centra in pieno la traversa. Murelli e Tedeschi si vedono respingere da Beccari due conclusioni [illegible] botta sicura. La quaterna dei padroni di casa la sigla Franzini, imbeccato da Tedeschi, al 78'. Al 83' Provenzano, su punizione, infila Bonato. Un minuto prima il Brescello si era visto espellere capitan Franzini per [illegible] parola di troppo rivolta a Castagna.

Mister Caligaris [illegible] attenuanti: «Il Brescello ha meritato. Noi abbiamo giocato abbastanza bene il primo e l'ultimo quarto d'ora. Troppo poco». Il bomber Provenzano non esulta: «Peccato, ci tenevamo al record delle 8 vittorie consecutive».

Enrico Boni

Brescello: Bonato; Campana, Quaglia; Mautone, Murelli, Remondina; Oldoni, Bertolotti, Tedeschi (85' Boninsegna), Franzini, Pompini (79' Bocchialini). [illegible] Vercelli: Beccari; Roda (81' Gabasiol, Cervato; Col, Storgato, Castagna; Pingitore, Monetta (63' Artico), Weffort, Obbedio, Provenzano. Arbitro: Linfatici. Reti: 7' e 83' Provenzano; [illegible]' e 43' Pompini; 39' Bertolotti (r); 78' Franzini.

COME E' ANDATA SUGLI ALTRI CAMPI

Decima di ritorno nel segno [illegible] Brescello e Saronno. La capolista batte la Pro e sfrutta l'inaspettato pari del Lumezzane mentre gli amaretti «passano» a Crema e rientrano nel giro dei play off. Il gol della vittoria, importantissimo perché ottenuto [illegible] un campo non facile, è stato messo a segno da Mondoni al 55'. Quindi l'accorta difesa sugli attacchi dei padroni di casa. Gli amaretti così si portano a una sola lunghezza dal Lecco, nuovamente sconfitto. I bluceleste, in piena crisi, sono caduti nel derby di Varese (Riva al 35').

Poi [illegible] la rimonta del Valdagno sul Tempio grazie al solito Tamagnini che dopo la rete del sardo Pau al 16', mette a segno [illegible] doppietta (26' e 43' su rigore). Senza emozioni Legnano-Pavia mentre la Torres è stata costretta all'1-1 dal Trento (Pani al 29' e Vanzetto all'11 della ripresa i marcatori). Infine il 2-2 di Olbia-Centese: sardi a rete al 28' [illegible] Zeuli, poi nella ripresa Russo [illegible] Baiesi ribaltano il risultato. Infine l'ultimo gol di Loghi.

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE [illegible]: NELLA DODICESIMA DI [illegible] SEGNATE [illegible] RETI

Moncalieri, pesce d'aprile al Borgosesia

Ai torinesi 2 punti d'oro nella corsa salvezza
Le grandi sconfitte, al Pinerolo il derby col Cuneo

TORINO. Incredibile. La capolista Grosseto interrompe la serie di pareggi consecutivi e perde in casa con la Voghorese. Una sorta di pesce d'aprile involontario che rischiava di compromettere la marcia [illegible] maremmani verso la C2. Nella «rete» però, inaspettatamente, è caduto anche il Borgosesia. Un crollo imprevisto quello dei granata che, pur non attraversando un periodo di forma smagliante, avrebbero potuto (e dovuto) cogliere i due punti contro il pericolante Moncalieri.

Come [illegible] bastasse i granata erano riusciti pure a trovare il gol del vantaggio con Zefioli, un punto che spezzava un lungo digiuno di reti, fatto insolito per il team di Rosa. Paradossalmente il vantaggio sedava i valsesiani: Barison subito replicava e contemporaneamente il portiere Pagani dopo 602' perdeva l'imbattibilità. All'[illegible] la beffa firmata dal neo entrato Castaldo. Con le notizie giunte da Grosseto in [illegible] Borgosesia ci si morde [illegible].

Se i granata piangono [illegible] resto della pattuglia piemontese ha di che sorridere. Il Moncalieri pur restando in zona critica si è portato a due lunghezze dalla zona salvezza e continuando di questo passo (quattro punti in d[illegible] incontri) le possibilità di centrare l'obiettivo sono discrete. Sorride il Pinerolo che s'aggiudica il derby con il Cuneo grazie ad una rete di Mollica. I blu di patron Gallo si staccano così dall'area a rischio.

Per contro il Cuneo è ripiombato in piena bagarre. Due lunghezze di vantaggio sulla quartultima non lasciano certo dormire sonni tranquilli ai biancorossi in considerazione del fatto che, in trasferta, il team di Cavallo continua a balbettare.

Tira un sospiro di sollievo il Nizza che rimedia con Moncada al vantaggio della Biellese firmato da Fracon. Il punto esterno consente all'ambiente bianconero di trascorrere [illegible] settimana serena dopo l'aggressione (non solo verbale) al tecnico nel «dopo Grosseto» mentre i rossoverdi [illegible] Frara compiono [illegible] altro balzo [illegible] la salvezza. In quest'ottica il «colpo» d[illegible] g[illegible] è firmato dallo Châtillon. Con Pisasale goleador i valligiani hanno piegato la Sestrese raggiungendo la «teorica» salvezza. Infine la Valenzana, specialista in pareggi, non è venuta [illegible] alla sua etichetta: 1-1 con il Certaldo [illegible] diciassettesima divisione della posta in palio. [r. syn.]

[illegible] MONCALIERI	[illegible] [illegible]	p.t.: 41' Zefioli (B) 43' Barison (M) s.t.: 41' Castaldo [illegible]
[illegible] RAPALLO	1 0	p.t.: 28' Dienda (C)
[illegible] SV F. [illegible]	[illegible] 0	p.t.: 30' Pisasale (C) s.t.: 25' Pisasale (C)
COLLIGIANA PIETRASANTA	[illegible] [illegible]	p.t.: 13' Mastacchi (C)
[illegible] VOGHERESE	[illegible] 1	s.t.: 16' Chiellini (V)
[illegible] MILL. [illegible]	1 1	p.t.: 11' Fracon [illegible] [illegible]' Moncada (N)
[illegible] CUNEO	1 0	p.t.: 40' Mollica (P)
SAVONA [illegible]	[illegible] 0	s.t.: 37' Pilleddu (S) 44' Amatruda (S)
[illegible] [illegible]	1 1	p.t.: 32' Ghizzani (C) s.t.: 17' Sei M. (V)

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
GROSSETO	41	15	11	3	42	16
BORGOSESIA	37	14	9	6	[illegible]	20
SAVONA	34	10	14	5	27	17
F. SESTRESE	[illegible]	11	12	6	26	23
[illegible]	32	11	10	8	[illegible]	22
VALENZANA	31	7	17	5	18	15
[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	7	24	21
PINEROLO	30	9	12	8	28	28
COLLIGIANA	30	9	12	8	22	22
VOGHERESE	29	9	11	9	30	26
NIZZA MILL.	28	7	14	8	31	31
[illegible]ILLON SV	27	10	7	12	28	28
PIETRASANTA	[illegible]	[illegible]	14	9	19	25
CUNEO	26	6	14	9	21	29
TORRELAGH.	25	[illegible]	13	10	22	31
MONCALIERI	24	8	8	13	18	31
CERTALDO	21	[illegible]	13	12	18	29
RAPALLO	17	4	9	16	16	30

I MARCATORI

[illegible] reti: Pilleddu (Savona).

12 reti: Scianza (Borgosesia); Bonucelli (Camaiore); Costa (Grosseto).

11 reti: Santoro (Chatillon SV).

[illegible] reti: Balboni (F. Sestrese); Nordi (Nizza Mill.); Frati (Torrelagh.).

9 reti: Giralli (Biellese); Ghizzani (Certaldo).

8 reti: Mosti (Camaiore); Pisasale (Chatillon SV); Labrozzo (Cuneo); Ferri (Grosseto); Specchia (Vogherese).

7 reti: Mastacchi (Colligiana); Pennone (F. Sestrese); Chiellini (Vogherese).

6 reti: Naso (Grosseto); Barison (Moncalieri); Serra (Nizza Mill.); Fabbrini (Pinerolo); Belli (Rapallo); Dad[illegible] (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 8 APRILE - ORE 15

BIELLESE	PINEROLO	(a. 1-0)
CAMAIORE	COLLIGIANA	(1-2)
CERTALDO	SAVONA	(0-1)
CUNEO	CHATILLON SV	(2-4)
F. [illegible]	BORGOSESIA	(0-2)
MONCALIERI	VALENZANA	(0-2)
RAPALLO	GROSSETO	(1-2)
[illegible]	PIETRASANTA	(0-0)
VOGHERESE	NIZZA MILL.	(0-1)

Girone A: nello scontro al vertice ha beffato (2-0) il Verbania

L'Oleggio è solo in testa

Pareggio in casa: frena il Derthona

VERBANIA. Un Oleggio corsaro, quello allo Stadio dei Pini, che ha meritatamente condotto in porto (2-0) l'operazione-sorpasso e guida ora, con un colpo davvero a sorpresa, il girone A del torneo di Eccellenza.

In una partita tutto sommato piacevole, i novaresi si sono rivelati più pratici di un Verbania sprecone e deludente. I padroni di non hanno saputo finalizzare le tre palle-gol capitate nella prima mezz'ora di gioco a Foti poco dopo l'avvio, a Livorno al 23' (palla respinta sulla linea di porta da Majerna) e a Vernoli al 29'.

ha sbagliato invece poco prima della mezz'ora Simonelli (sul quale al 13' era compiuto un fallo dubbio in area): il giovane attaccante (classe 1977) si è fatto largo tra gli avversari e ha scoccato dal limite un tiro che si è insaccato alla destra di Vianoli.

Nella ripresa la partita si è fatta più spigolosa. I verbanesi hanno accentuato la loro pressione, peraltro efficacia, e l'Oleggio ha affidato le repliche al contropiede. Dopo occasioni fallite da Sena e Quartaroli, al 71° ancora Simonelli ad andarsene tutto solo sulla sinistra e a mettere in rete sull'uscita dell'estremo difensore.

Anche in questo la difesa dei padroni di casa non è apparsa immune da pecche o da critiche.

[se. ron.]

Derthona 1 – Libarna 1

TORTONA. Il Libarna pareggia su rigore all'87' e scatena la contestazione dei fans tortonesi contro l'arbitro: devono intervenire le forze dell'ordine. E' l'epilogo di una partita nervosa che il Derthona non è riuscito a vincere (1-1). I padroni di casa sembrano risentire dell'assenza del regista Recaldini, squalificato. Gli ospiti praticano marcature molto attente con in avanti Bizzarro e Macchione, fiancheggiati da estemporanee apparizioni di Piu. Al 7', Cravera, uno dei migliori, si mette in luce, anticipando in uscita Dellapina, servito da Vercellino. Al 23' Macchione segna ma l'arbitro ha già fischiato il fuori gioco. Dieci minuti dopo, Ubertelli di sulla traversa un traversone di Gaggero. Allo scadere del primo tempo, bella opportunità per il Derthona, fallita d'un soffio da Trebbi, che conclude al volo una triangolazione con Vercellino e Dellapina. Nella ripresa, i leoncelli reclamano il rigore per una cintura di Roveda ai danni di Dellapina ma l'arbitro lascia correre (55'). Al 79' Vercellino dialoga con Sciaccaluga, beneficia di un rimpallo favorevole e segna. Sulla reazione degli ospiti, un contrasto Trecate viene giudicato da rigore, che Bizzarro trasforma (87').

[r. c.]

Novese 2 – Trino 1

NOVI LIGURE. Meritata vittoria (2-1) per la Novese il Trino, al termine di un match spettacolare e ben giocato da entrambe le squadre. Costretti a soffrire nel primo tempo, per l'ottima disposizione tattica dei vercellesi, i padroni di casa si sono scatenati nella ripresa, segnando due reti, colpendo due traverse e costringendo agli straordinari il portiere Pettinato. La cronaca si apre il gol del Trino, al 10': Fante calcia magistralmente una punizione dal limite, e il pallone si insacca alle spalle dell'incolpevole De Prà. La Novese subisce il contraccolpo psicologico e stenta a riorganizzarsi. Solo alla mezz'ora, Carbone impegna il numero uno ospite con un tiro dalla lunga distanza. Cambia la musica in avvio di ripresa. Meta e Pastorino salgono in cattedra e la manovra dei locali ne trae beneficio. Al 5', arriva il pareggio: Meta supera in dribbling Osenga e lancia Carbone, che supera due avversari e trafigge Pettinato. Al 10', il raddoppio è fatta: Megna prende palla sulla tre-quarti, salta come birilli i difensori del Trino e batte Pettinato. Poi, i «legni» della porta vercellese negano la rete a Pastorino e Ravera, mentre Pettinato compie una prodezza su di Ozzano.

[m. d.]

Asti [illegible] – Juve Domo 1

ASTI. I galletti dell'Asti ritornano al successo dopo due scivoloni esterni consecutivi, battendo per 3-1 la Juve Domo. La partita si è decisa nella ripresa, dopo un primo tempo piuttosto avaro di emozioni.

Gli ospiti si sono limitati a difendere, applicando una tattica accorta con raddoppio di marcatura immediato sul bomber del campionato Beppe Falzone. Ma proprio il centravanti ha trascinato i biancorossi astigiani nella ripresa. La gara è sbloccata al 54': Mariani calcia al volo dal limite, Falzone in centro fa da sponda ed infila. La Juve Domo ha la grande opportunità di pareggiare al 76': scatta male la trappola del fuorigioco e Garzonio si trova da solo davanti a Biasi: l'ex estremo difensore del gli chiude lo specchio della porta e respinge. Esattamente un 1' dopo, nell'azione susseguente, Falzone smarca Schiavone, il quale beffa con un morbido diagonale Pochetti. Il 3-1 è ancora opera di Falzone che, liberato da un lancio di Restivo, trafigge Pochetti. Il gol della bandiera è di Conte (87') su «infortunio» di Biasi, scavalcato da un innocuo rasoterra. Allo scadere l'arbitro espelle Venturini, reo di aver atterrato come ultimo uomo Nastasi.

[e. a.]

Borgomanero [illegible] – Casale [illegible]

BORGOMANERO. Nella corsa ad eliminazione il Borgomanero si impapera e toglie il disturbo. Ancora in stato confusionale dopo la sconfitta di domenica scorsa a Tortona, i «rossoblù» di Piraccini non hanno saputo approfittare dello scontro al vertice che metteva di fronte Verbania ed Oleggio. Eppure l'ormai rassegnato Casale sembrava l'avversario giusto per tentare la rincorsa, Cestari e compagni hanno invece rimediato soltanto un modesto zero a zero a conclusione di una partita modesta sul piano tecnico e povera sul quello spettacolare. Insomma il Borgo ha mollato l'osso e il pubblico lo ha capito indirizzando impietosamente qualche fischio ai mancati eroi. Rientri e novità in formazione lasciavano presagire un ben altro esito della gara, visto anche che già al 5', su lancio di Andreolli, il «pentito» Bobice colpiva un bel palo con Ciolli ormai battuto. Ma era un falso allarme, perché la partita si sarebbe ben presto incanalata sui binari della mediocrità. Solo l'imprecisione dell'ex bomber Enrico Porrino e qualche incertezza di troppo dell'irriconoscibile La Micela hanno evitato al pubblico di finire tra le braccia di Morfeo nella prima domenica di primavera.

[s. bot.]

Omegna 1 – Caltignaga 0

OMEGNA. Vola in alto l'Omegna che sul proprio forma l'ambizioso Caltignaga e conquista due punti importanti ai fini della salvezza. Iniziata in punta di piedi la partita tra i rossoneri cusiani ed i biancoverdi caltignaghesi ha offerto un secondo tempo da cardiopalmo culminato al 62° con un gran gol di Tummolo che per l'Omegna vale la vittoria e probabilmente la salvezza. Su splendido passaggio di Dago, gran regista insieme a Fabrizio Gherardini dei rossoneri, Tummolo spara una cannonata imprendibile per il pur bravo Ferrara. Una partita maschia a tratti dura e cattiva con quattro ammoniti e due espulsi, Zanardi del Caltignaga e Dago dell'Omegna. I biancoverdi di Ottina speravano probabilmente in un risultato diverso ed hanno certo ragione a rimpiangere le troppe occasioni perdute. Soprattutto negli ultimi, terribili minuti, il Caltignaga cercava con la disperazione la via del gol; con Sarti al settantasettesimo colpiva la traversa. Pochi minuti dopo ci riprovava Mora con un gran tiro rasoterra bloccato da Lecchi dopo un volo acrobatico. Ancora cercava la via del pareggio mancando di pochi centimetri la porta rossonera.

[vi. am.]

Girone B: la capolista si è disfatta (4-2) della sua inseguitrice

Fossanese pugnala l'Ivrea

Adesso il distacco è di quattro punti

FOSSANO. Il presidente Gino Bordone lo aveva definito il «colpo» dell'estate, il giocatore in grado di fare la differenza in Eccellenza e ieri nella partita che doveva decidere il primo posto Dalmazzo ha dato ragione al suo «patron». Contro l'Ivrea il mediano è stato il padrone assoluto della metà campo, il trascinatore nella vittoria per 4-2 della capolista Fossanese. Gli eporediesi hanno davvero avuto poco tempo per pensare ad un successo sul campo avversario, infatti sono trascorsi circa cento secondi dal fischio d'inizio al primo gol: dalla fascia sinistra Turco crossa al centro e Migliore gonfia la rete.

L'Ivrea è frastornato, subisce la maggiore velocità dei padroni di casa e al 25' capitola ancora con il gol più spettacolare della giornata: uno spiovente di Testa arriva in area dalle parti di D'Errico e il «cinghiale» lo manda a fil di palo con una girata che fa esplodere in un boato i seicento spettatori del Comunale di Fossano.

Per i padroni di è tutto facile. A centrocampo Dalmazzo lascia passare nessuno e al 50' si toglie la soddisfazione di firmare il 3-0 seguito pochi minuti dopo dal quarto tro segnato da D'Errico.

A quel punto la vittoria è nelle tasche della Fossanese e Dalmazzo tra gli applausi. La sua assenza concede all'Ivrea gli spazi per mandare due volte in gol Zucca.

[l. fer.]

Piobesi 1 – Saluzzo 1

PIOBESI. Si salva in extremis il Piobesi, e contro il Saluzzo trova al 93' un gol prezioso l'oro. L'ha segnato Facchini, mandato in campo da D'Herin nel finale, dopo che i cuneesi si p in vantaggio, all'11', con Ceaglio (splendido colpo di testa su azione di calcio d'angolo).

Subito il gol i torinesi hanno cercato invano per ottanta minuti di trovare il pari. Hanno attaccato a testa bassa soprattutto nella ripresa, dopo che il primo tempo era filato via senza grossi pericoli per Russelia, eccezion fatta per due «quasi-gol» firmati da Cavallito e Mazzini.

Nella ripresa il Piobesi ha progressivamente aumentato la pressione, ma il Saluzzo si è sempre disimpegnato con ordine. Solo nel finale i torinesi si gettati in avanti con la forza della disperazione. E hanno creato una mischia dopo l'altra, peraltro trovare il guizzo le. Poi, al 93', il pareggio: ancora un'azione confusa nell'area ospite, respinta corta di Russelia e colpo di testa vincente di Mazzini. Un gol da vero «rapinatore» d'area per la gioia di D'Herin. Un tecnico che ieri ci teneva a non perdere davanti al suo collega Damilano. Storie di rivalità vere.

[m. b.]

Giaveno [illegible] – Sangiustese 1

GIAVENO. Per il Giaveno Coazze era una gara difficile visto il buon tasso tecnico degli ospiti. L'undici presieduto da Ernesto Bosozzi voleva continuare la serie positiva per conquistare un altro punto sulla strada della salvezza. Ma la volontà, se le idee in campo sono scarse, non basta a dare né vittoria né pareggio. E così è stato con grande rammarico dei tifosi e dell'allenatore Manzin che non riesce a far crescere la voglia di gol del suo sterilissimo attacco. Al 10' gli ospiti segnano l'unica rete della giornata. La mette a segno Bebino grazie ad un suggerimento perfetto di Romeo. Replica in attacco il Giaveno Coazze al 14' con Guasco su assist di Barbi fallisce da due passi la deviazione al volo. Nella ripresa gli ospiti si ritirano a centrocampo e lasciano sfogare i locali che, in gran confusione, tentano inutilmente di sorprendere Gestro con tiri da lontano di Billia, Licheri, Masante e Mancuso. Al 55' gli azulgrana vanno vicinissimi al gol. Una gran botta di Masante dalla distanza obbliga Gestro ad una parata-spettacolo. Nel finale è la sangiustese a farsi nuovamente minacciosa. Al 67' e all'89' infine Capobianco fa applaudire il bravo Gaeta con tiri dal limite.

[jo. le.]

Mathi [illegible] – Bra 1

MATHI. Il primo caldo ha inciso in maniera evidente sul rendimento (1-1) di Mathi e Bra che nel finale sono parse affaticate più del solito.

I padroni di casa ingranano subito la quarta sorprendendo anche l'undici cuneese come al solito ben disposto sul terreno di gioco e pratico nella trequarti di campo avversaria. Al quarto d'ora Locandro smarca bene De Silva che dal limite dell'area lascia partire un diagonale, la sfera si infila nell'angolino basso.

La reazione del Bra è immediata, Arturoni e Forte danno la scossa ai suoi che potrebbero già riequilibrare le sorti dell'incontro con il difensore Loponte, intelligente a proporsi sulla fascia destra in fase offensiva e abile a concludere impegnando Spadoni. Quando gli ospiti sembrano aver rinviato l'assedio nel secondo tempo arriva il pareggio: Fava raccoglie un invito dalla bandierina, salta più alto di tutti e supera Spadoni. Nei secondi 45' le azioni offensive delle due squadre spesso terminano a pochi metri dall'area e la più ghiotta se la procura Ragona con una conclusione da una ventina di metri che costringe Silvestro a deviare in angolo con un buon intervento.

[g. g.]

San Maurizio [illegible] – Chieri [illegible]

SAN MAURIZIO. I biancoazzurri ottengono la vittoria ad un quarto d'ora dal termine dopo una partita molto combattuta. Ora con questo risultato possono continuare a sperare. «Per noi questi due punti sono una boccata d'ossigeno - dicono i dirigenti -, la salvezza rimane il nostro obiettivo». Gli ospiti già nelle prime battute lasciano intendere che non sono disposti a lasciare l'intero bottino. I frutti potrebbero raccoglierli quasi immediatamente con il centravanti Moretti, sempre pericoloso negli ultimi metri. La conclusione della punta chierese da distanza ravvicinata viene respinta da Bassani che si distende e devia con il pugno la palla indirizzata nell'angolino basso.

Nella ripresa il Chieri inserisce Errico e Berrini al posto di Fogliato e Migliore cercando di dare maggior lucidità alla manovra e mister Riva risponde richiamando Di Ruocco e il giovane Broccolato per Vaccarino e Capalbo. Il centrocampo acquista maggiore velocità ed è proprio il neoentrato Capalbo che serve Marasco al limite dell'area, il numero sette controlla e conclude con rapidità anticipando l'intervento dei difensori e regalando ai suoi due punti preziosissimi.

[gia. gia.]

Rivoli 0 – Saviglianese 3

RIVOLI. Una Saviglianese in gran forma ha interrotto bruscamente la serie favorevole del Rivoli Calcio che durava da nove settimane. Furetto imprendibile dei «Maghi» l'ottimo Giglio che oltre a segnare due gol ha propiziato la terza marcatura. Dopo un assaggio nell'area giallo-verde al 10', Giglio tenta la via della rete al 30' e fa centro con l'aiuto di Camolese. Reagiscono i locali ma il loro attacco è impreciso. Al 57' su azione di rimessa Giglio salta la difesa di casa e perfora per la seconda volta Berruti. Al 68' Vallese si fa espellere per un fallo al limite dell'area su Giglio lanciato a rete. Caricato mette dentro per il 3-0 la susseguente punizione. Rivoli ancora tutto all'attacco ma al 74' subisce un rigore per atterramento del solito Giglio in area. Batte Mendola teso e angolato ma Berruti vola sulla destra e para in due tempi.

Venerdì otto anticipi

TORINO. Otto gare del campionato di Eccellenza sono state anticipate a venerdì con inizio alle 20,30. Sono: Libarna-Borgomanero, Verbania-Novese, Asti-Omegna e Casale-Derthona (girone A); Chieri-Cherasco, Saviglianese-Doglianese, La Chivasso-Fossanese, Sangiustese-Rivoli (girone B).

[illegible]ONE A: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Verbania-Oleggio 0-2

Verbania: Pavesi (1' Vianoli), Sena, Vernoli, Luoni, Calabore, Sa[illegible], Livorno, Mascero, Quartaroli, Capra (30' Ferrario), Foti. **Oleggio:** Porta, Vignali, Majerna, Moro, Frattini, Nicolini, Grigatti, Sala, Spinelli (74' Giorgi), Miglio (61' Plebani), Simonelli. **Arbitro:** Gonnella. [illegible] 29' e 71' Simonelli. **Note:** ammoniti Grigatti, Frattini, Plebani, Livorno, Sala, Nicolini.

Asti-Juve [illegible] 3-1

Asti: Biasi; Farello, Gallo; Cacciola, Nastasi, Buccioi; Restivo, Zara, Falzone, Schiavone (89' Pavese), Mariani (78' Gamba). **Juve Do[illegible]:** Pochetti, Bruno, Ferrario; Foti, Pisoni, Venturini; Gini, Conte, Fiorisi (45' Farina), Garzonio, Maruzzelli. [illegible]**o:** Accornero di Torino. [illegible]: 54' Falzone, 77' Schiavone, 82' Falzone, 87' Conte. **Espulso:** Venturini.

Omegna-Caltignaga 1-0

Omegna: Lecchi; Mungo, Savoini; S. Gherardini, F. Gherardini, Mordacchini; Tummolo, Lomazzi (65' Gallotti), Magagnoli (50' Giacomini), Vono, Dago. **Caltignaga:** Ferrara; Zanardi, Mora; Bellomo, Re, Sarti; Curioni, Massara, Cerutti (46' Quaglia), Pasquino, Colombo. **Arbitro:** Cicchelli di Collegno. Rete: 62' Tummolo.

Cerano-Fulvius 4-2

Cerano: Ruffo; Ernst, Barbieri; Tunesi, Bonalumi (73' Zanchetta), Andollo (44' Rimola); Lacquaniti, Boca, Sandrin, De Santis, Gandini. **Fulvius:** Oniscodi; Battistella, Mason (51' Musacchi); Vennarucci, Bobbio, Maccanni; Francescon, Mantrin, Bianco, Chilelli, Mendito (65' Della Rosa). [illegible] Civardi di Asti. **Reti:** 14' Gandini, 32' Sandrin, 38' Chilelli, 59' Battistella (rigore), 82' [illegible] De Santis. **Note:** ammoniti Mason, Vennarucci, Bonalumi e Boca, 84' Bobbio espulso.

Borgomanero-Casale 0-0

Borgomanero: La Micela; Carrea, Borrini (85' Romaniello); Floraso, Milani, Borgato; Bobice, Calmi, Andreolli, Cestari, Monzani. **Casale:** Castagnone (2' Ciolli); Mometti (80' De Martino), Baucia; Cadamuro, Aldo Porrino, Valentino; Casu, Isoldi, Riccitelli, Torretta (60' Coppo), Enrico Porrino. **Arbitro:** Vardiale di Cuneo. **Note:** 300 spettatori, ammoniti Cadamuro, Riccitelli, Monzani e [illegible].

Derthona-Libarna 1-1

Derthona: Negri Simone (1' Quaglia), Bergo, Negri Maurizio; Zanforlin (40' Taschen, 77' Bondone), Gabetta, Trebbi; Pizzi, Fotia, Sciaccaluga, Vercellino, Dellapina. **Libarna:** Cravera, Pautrè, Roveda; Scaramaglia, Viverelli, Bordini; Piu, Gaggero, Bizzarro, Ubertelli (69' Trecate), Macchione (59' Negliato). **Arbitro:** Cagnetta di Torino. [illegible]: 79' Vercellino; [illegible] Bizzarro (rig.).

[illegible] 1-0

Monferrato: D'Ettorre, Dellatorre, Barile; Cassalone, Lopes, [illegible]varin; Fantin (80' Cavelli), Benazzo, Luongo, Lasalvia, Mori. [illegible]: De Giorgio (1' Ragazzoni), Bombelli, Scala; Alesina, Polacchini, Florio; Albertin, Tencaioli, Zonca, Maltempi (66' Ribotti), Montesano (57' Servidio). **Arbitro:** Botta di Nichelino. **Rete:** 2' Luongo.

[illegible] 2-1

Novese: De Prà, Siri, Quartino, Ravera, Boella, Sparviero, Carbone, Meta, Petrini, Pastorino, Megna. **Trino:** Pettinato, Andreotti, Osenga, De Falco, Mitra, Grangia, Albieri, Fante, Greppi, Pellegrini, Bonassi. **Arbitro:** Vahoria di Novara. [illegible] 10' Fante, 50' Carbone, 55' Megna.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	32	12	8	3	31	14
[illegible]	31	12	7	4	35	16
DERTHONA	30	11	8	4	31	14
ASTI	29	12	5	6	33	20
NOVESE	29	10	9	4	28	19
BORGOMAN.	28	11	6	6	29	23
CALTIGNAGA	[illegible]	9	6	8	25	25
[illegible]	22	7	8	8	18	22
LIBARNA	22	5	12	6	20	27
JUVE DOMO	21	7	7	9	27	28
CERANO	20	6	8	9	27	30
[illegible]	[illegible]	6	8	9	18	28
[illegible]	19	5	9	9	14	22
MONFERRATO	18	6	6	11	20	28
FULVIUS	13	3	7	13	13	29
ARONA	10	1	8	14	13	37

I MARCATORI

14 reti: Falzone (Asti).
10 reti: Conte (Juve Domo).
[illegible] reti: Andreolli (Borgoman.); Simonelli (Oleggio); Livorno (Verbania).
7 reti: Schiavone (Asti); Sandrin (Cerano); De Santis (Cerano); Vercellino (Derthona); Delle Pine (Derthona); Maruzzelli (Juve Domo); Luongo (Monferrato), Megna (Novese); Quartaroli (Verbania).
6 reti: Mariani (Asti); Bizzarro (Libarna); Mori (Monferrato).

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 16

ARONA	FULVIUS	(a. 1-1)
ASTI	OMEGNA	venerdì
CALTIGNAGA	[illegible]	(0-1)
CASALE	DERTHONA	venerdì
OLEGGIO	TRINO	(1-0)
JUVE DOMO	CERANO	(1-0)
LIBARNA	BORGOMAN.	venerdì
VERBANIA	NOVESE	[illegible]

[illegible] B: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Fossanese-Ivrea [illegible]

Fossanese: [illegible] (1' Saccullo); Rosaletto, Ambrosino; Dalmazzo (22' Santangelo), Baron (80' Sordo), Bianco; Ferrua, Turco, Migliore, Testa, D'Errico. **Ivrea:** Di Biasio; Setta, Ghidetti; Ricci, Vallomy (46' Pensiero), Balbi; Grieco, Tirassa, Gambino ([illegible] Frumento), De Paola, Zucca. **Arbitro:** Bonini di Legnano. **Reti:** 2' Migliore; 25' e 68' D'Errico; [illegible]' Dalmazzo; 75' e 85' Zucca.

Cheraschese-La [illegible]

Cheraschese: Sarale; Grego, Neri; Cellerino E., Garelli, Smeriglio; Cellerino R., Prete, Sinopoli (13' Demichelis; [illegible]' Marengo), Leo, Bonenti. **La Chivasso:** Guzzo; Piras, Bochicchio; Mingoni, Piulino, Girardi; Rivella, [illegible] Torre, Ferraro, Falcitelli, Muzi[illegible]. **Arbitro:** Calcagni di Alessandria. **Reti:** 45' Rivella; 63' Falcitelli. Note: spettatori 200, giornata soleggiata.

Doglianese-Rivarolo 1-0

Doglianese: Montone; Calandra, Mantilleri; Cometto, Pace F., Frutiero; Passone (77' Paolo Corongiu), Pace G., Alunni, Boltauri, Puddu (70' Chiaramello). **Rivarolese:** Biolatti, Bona, Ronco, Sagliettí, Alogna, Testa (53' Falcieri); Ossola, Fantini, Seren Rosso, Surace, Gentile (64' Mazzamati). **Arbitro:** Pargalia di Chivasso. **Rete:** 20' Passone (rigore).

Mathi-Bra 1-1

Mathi: Spadoni; Veglia, Fioccardi; Corgiat, Perga, Pontacolone, De Silva; Spicci, Ragona, Locandro, Vernoli (44' Pomatto). **Bra:** Silvestro; Loponte, Solazzo; Ruffinatto, Fava, Tavella; Dellagaren, Bonacina, Arturoni, Forte, Casciano (75' Vigiano). **Arbitro:** Schiavon di Biella. **Reti:** 16' De Silva (M); 40' Fava (B). **Note:** spettatori trecento circa.

San Maurizio-Chieri 1-0

San Maurizio: Bassani, Spesso, Leone; Gambatesa, Sorbilli, Canapè; Marasco, Broccolato (65' Capalbo), Bettelli, Cusenza, Di Ruocco (46' Vaccarino). **Chieri:** Canova; Valoti, Pecorin, Perino, Caon, Favarotto; Fogliato (46' Errico), Migliore (65' Berrini), Moretti, Luison, Pinozzi. **Arbitro:** Cristolaro di Nichelino. **Rete:** 75' Marasco.

Rivoli Calcio-Saviglianese 0-3

Rivoli Calcio: Berruti; Ciminelli, Della Selva; Melone (46' Nobile), Ferri, Vallesa; Gagliardi, Ferro, Bruno, Bava (65' Bongiorno), Vaccarone. **Saviglianese:** Ambrogio, Campra, Zippari; Veronese (87' Faccia), Gerbaldo, Caricato; La Pomarda (54' Barberis), Camolese, Mendola, Giglio, Gianoglio. **Arbitro:** Bedini. **Reti:** 30' e 57' Giglio, [illegible]' Caricato.

Giaveno Coazze-Sangiustese [illegible]-1

Giaveno Coazze: Gaeta; Billia, Nervotti; Giordano, Guasco, Moroni; Licheri, Papini (68' Rosa Brusin), Masante, [illegible], Mancuso (78' Vigo). **Sangiustese:** Gestro; Canal, Zarra; Varone, Duo (46' Vallomy); Gualieri, Bebino, Cristiano; Capobianco (89' Monte), Romeo, Zannoni. **Arbitro:** Botto. **Rete:** 10' Bebino. **Note:** giornata soleggiata, terreno in condizioni ottimali.

Piobesi-Saluzzo 1-1

Piobesi: Evangelista, Calucci, Ronzi, Pagliarani, Rista, Tullio (70' Facchini), Gennero (75' Serra), Mazzini, Cavallito, Zoino, Casare. **Saluzzo:** Russelia, Peirone, Ceaglio, Cirla, Fornasi, Salvai, Bianco, Cugusi, Randazzo (80' Giovine), Barale, Cusenza (80' Rolando). **Arbitro:** Gotti Pavero di Venezia. **Reti:** 11' Ceaglio, 93' Facchini.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
FOSSANESE	34	11	12	0	41	14
IVREA	30	12	6	5	35	22
SALUZZO	29	9	11	3	27	17
[illegible]	[illegible]	8	13	2	23	14
BRA	[illegible]	9	10	4	31	24
RIVOLI	24	9	6	8	31	25
CHIERI	23	6	11	6	30	27
RIVAROLESE	23	7	9	7	27	26
LA CHIVASSO	22	6	10	7	30	24
SAVIGLIAN.	22	7	8	8	24	28
MATHI	20	6	8	9	23	33
[illegible]	19	2	15	6	22	24
GIAVENO C.	18	5	8	10	16	28
S. M[illegible]	17	[illegible]	11	[illegible]	14	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	12	23
DOGLIANESE	14	[illegible]	4	14	11	40

I MARCATORI

[illegible] reti: Moretti (Chieri).
11 reti: Migliore (Fossanese).
10 reti: Cavallito (Piobesi).
8 reti: Gambino (Ivrea); Gentile (Rivarolese); Vaccarone (Rivoli).
8 reti: Fava (Bra).
7 reti: Forte (Bra); Masante (Giaveno C.); Depaola (Ivrea); Zucca (Ivrea); Falcitelli (La Chivasso); Locandro (Mathi).

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 16

BRA	S. MAURIZIO	(a. 1-0)
CHIERI	CHERASCH.	venerdì
IVREA	GIAVENO C.	(0-2)
LA CHIVASSO	[illegible]	[illegible]
RIVAROLESE	PIOBESI	(2-2)
SALUZZO	MATHI	(1-2)
SANGIUSTESE	RIVOLI	venerdì
SAVIGLIAN.	DOGLIANESE	[illegible]

Val Mos e Villa mandano ko Castellettese e Intra. S'allarga l'area-primato

[illegible] fan sotto [illegible] e Crevolese

In coda solo il Gattinara incamera un punto

VERCELLI. Castellettese e Intra cedono di schianto e si lasciano risucchiare da Barengo, Crevolese [illegible] Valsessera. Le due lunghezze di vantaggio dei ticinesi sugli immediati inseguitori appaiono sempre più esili. Da tempo il duo di vertice «scricchiolava» ma, sinora, era sempre riuscito [illegible] tenere [illegible] bada gli avversari diretti. Ora non più. La Castellettese di mister Enfi [illegible] affondata sul terreno del Val Mos che, per contro, dopo un periodo di crisi sembra essere tornata agli antichi splendori. Ticinesi quasi mai pericolosi, al contrario dei lanieri che, sin dalle prime battute hanno tenuto in scacco gli avversari. Nella ripresa i gol dei biancorossi di Pecelli e Ivaldi al terzo centro consecutivo.

Servizio all'«inglese» anche per l'Intra. Il Villadossola non ha pietà dei locuali. Gara condotta subito a ritmo vertiginoso e biancocerchiati in crisi. Al 18' Lo Pardo su punizione «buca» la rete dell'Intra. Il raddoppio in chiusura di primo tempo [illegible] caparbia azione personale di Alex Battro.

Il team di Reali è stato così raggiunto al secondo posto dall'accoppiata Crevolese-Barengo. Gli ossolani di mister Fantone hanno vinto lo scontro diretto con la Sunese. Match equilibrato anche [illegible] la vittoria dei giallobiù è parsa meritata. Gol vincente della Crevolese al 70' con Di Pierro abile a sfruttare un assist di Bona. Nel finale traversa del bianconero Aiello.

Due punti d'oro anche per il Barengo sul rettangolo della pericolante Varalpombiese. Gara subito in discesa [illegible] per il team del d.s. Colli in rete con Pastore [illegible] 20'. Quindi Barengo che bada ad amministrare il risultato «dosando» saggiamente le energie. A ridosso delle prime il Valsessera che con una ripresa sprint liquida un Momo [illegible] per la verità mai in partita. Trentani (doppietta) e Fila i marcatori che fanno passare [illegible] secondo piano le numerose assenze nel clan biancoazzurro.

Nelle zone basse prezioso pareggio del Gattinara a Bellinzago. Un risultato in bianco che permette ai vignaioli di scavalcare la Varalpombiese e avvicinare il Feriolo sconfitto pesantemente dal Varallo. Tra i neroverdi valsesiani ancora in evidenza Guidetti (autore [illegible] due reti le altre portano la firma di Masieri e Panella). Chi si è definitivamente tolto dalla [illegible] a rischio è il Vignale che regola 2-1 il fanalino di coda Trecate. Di Stefano e Borruto portano i padroni di casa sul 2-0. Inutile il punto [illegible] mediano biancorosso Portelli. [g. mo.]

Grazie al pari del Mongrando, canavesani al comando della classifica

Il Castellamonte solo in vetta

Punti pesanti del S. Gillio, crolla il S. Mauro

Dopo l'inseguimento e l'aggancio ai danni del Donato Mongrando, il Castellamonte si sposta nella corsia di sorpasso e si porta da solo in testa. La squadra di Riccardino ha approfittato del pari rimediato dai biellesi sul campo del Fenusma per coronare quello che all'inizio stagione nessuno avrebbe mai pronosticato. «Non è facile occupare la prima posizione - precisa il mister -, ora che siamo lì però ci crediamo». Sul discorso promozione ha [illegible] chiaro: «Penso che sia difficile l'inserimento di un'altra squadra nella lotta per il titolo, nonostante noi si debba far visita alla Vaudese».

Per la terza domenica consecutiva i giallobiù si [illegible] aggiudicati i due punti realizzando un solo gol [illegible] anche stavolta tutto si poteva risolvere dal dischetto del rigore dopo una decina [illegible] minuti. Guglielmetti però non ha concesso il tris e si è visto respingere la conclusione dall'ottimo Cardin. A chiudere l'incontro si ha pensato Bergantin [illegible] 65' su azione [illegible] contropiede. Partita da dimenticare quella tra Donato Mongrando [illegible] Fenusma: le due squadre che si temevano [illegible] vicenda non [illegible] sono sbilanciate, dando vita ad [illegible] gara priva di emozioni, [illegible] segnalare un gol annullato per parte, entrambi per fuorigioco.

Fatica più del dovuto la Vaudese per superare il Car Gassino che con questa sconfitta vede allontanarsi anche le più remote speranze [illegible] salvezza. Risolve Viviani a dieci minuti dal termine [illegible] realizzando un calcio di punizione dopo che Pieri [illegible] pareggiato il vantaggio siglato da Aurigemma.

Ottiene due punti importanti [illegible] danni [illegible] una diretta concorrente [illegible] San Gillio che affonda la Masv Caselle con un gol di Dosio a inizio gara e fallisce un rigore con Cipriani poco prima della mezzora del primo tempo. Crolla negli ultimi minuti il San Mauro, che non è nemmeno lontana parente della squadra di inizio stagione. Aimaro con una punizione da quaranta metri e Boarolo regalano la vittoria alla giovane formazione allenata da Ube Sternieri che poco alla volta sta risalendo la classifica.

Guadagnano un punto ciascuno il Venaria e il Settimo Eureka (reti di Baracco per gli ospiti e del bomber Osella per i verde-arancio) e la Cossatese impegnata contro il Sarrecogne, che ha raggiunto il pareggio a [illegible] minuti dalla fine con Perron. Non fatica il Volpiano a piegare il fanalino di coda La Cervo, priva tra l'altro di sette titolari, rifilandogli cinque reti, tre delle quali messe a segno nella prima mezzora da Pulcino.

Gianni Giacomino

GIRONE A: SI SONO SEGNATE 17 RETI

Bellinzago - Gattinara 0-0

Crevolese - Sunese 1-0
70' Di Pierro (C).

D. Varallo - Feriolo 4-1
1' Masieri (D); [illegible]' Panella (D); [illegible]' Guidetti (D); 66' Giacomini (F); 90' Guidetti (D).

Val [illegible] - Castellett. 2-0
63' Facelli (V); [illegible]' Ivaldi (V).

Valsessera - Momo 3-0
[illegible] Trentani (V); 73' Fila (V); 86' Trentani (V).

Varalpomb. - Barengo 0-1
20' Pastore (B).

Vignale - Trecate 2-1
32' Di Stefano (V); 48' Borruto (V); 58' Portelli (T).

Villadoss. - Intra 2-0
16' Lopardo (V); 38' Battro A. (V).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLETT.	31	12	7	4	27	19
BARENGO	29	10	9	4	32	16
INTRA	29	11	7	5	28	13
[illegible]	29	9	11	3	31	18
[illegible]	[illegible]	10	8	5	28	19
SUNESE	27	11	5	7	27	16
VAL MOS	26	11	4	8	20	27
VILLADOSS.	25	7	11	5	32	23
MOMO	25	9	7	[illegible]	24	25
BELLINZAGO	25	7	11	5	15	16
D. VARALLO	21	7	7	9	32	32
VIGNALE	20	6	8	9	21	[illegible]
VARALPOMB.	15	5	5	13	25	31
GATTINARA	14	3	8	12	16	34
FERIOLO	13	3	7	13	14	[illegible]
TRECATE	11	2	7	14	11	38

I MARCATORI

15 reti: Guidetti (D. Varallo).
11 reti: Tabanni (Varalpomb.)
10 reti: Zola (Intra).
9 reti: Scano (Barengo); Tonali (Momo); Patelli (Villadoss.)
8 reti: Traina (Momo); Ivaldi (Val Mos).
7 reti: Temporelli (Barengo); Di Pierro (Crevolese); Possetti (Crevolese); Galdo (Crevolese); Borroni (Sunese); Glavarra (Sunese); Lopar[illegible] (Villadoss.).
6 reti: Pastore (Barengo); Alosi (Gattinara).

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE [illegible]

BARENGO	MOMO	(a. 0-1)
CASTELLETT.	VALSESSERA	(1-1)
CREVOLESE	VILLADOSS.	(1-1)
FERIOLO	VARALPOMB.	(1-0)
GATTINARA	VAL MOS	(0-0)
SUNESE	D. VARALLO	(0-1)
TRECATE	INTRA	(0-2)
VIGNALE	BELLINZAGO	(1-1)

[illegible] B: SI SONO SEGNATE 17 RETI

Castellam. - S. Benigno 1-0
[illegible] Bergantin (C).

Cossatese - Sarrecogne 1-1
44' Rossato (C); [illegible] Ferron (S).

Fenusma - D. Mongrando 0-0

S. Gillio - M. Caselle 1-0
8' Dosio (S).

S. [illegible] - Crescentin. 0-2
[illegible]' Aimaro (C); 88' Boarolo (C).

Vaudese - Car Gassino 2-1
44' Aurigemma (V); [illegible]' Pieri (G); 77' Viviani (V).

Venaria - Sett. Eureka 1-1
54' Baracco (E); 72' Osella (V).

Volpiano - La Cervo 5-1
5' Pulcino (V); 15' Pulcino (V); 31' Pulcino (V); 40' La Rocca (V); 76' Giletti (L); 85' Cristiano (V).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAM.	32	12	[illegible]	3	36	16
D. [illegible]	31	10	11	2	29	14
VAUDESE	[illegible]	9	11	3	25	[illegible]
[illegible]	27	9	9	5	27	[illegible]
CRESCENTIN.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	30	22
FENUSMA	25	8	[illegible]	6	35	25
SETT. EUREKA	24	7	[illegible]	6	33	25
S. MAURO	24	7	10	6	24	19
SARRECOGNE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	30	30
VENARIA	23	7	9	7	29	33
M. CASELLE	22	6	10	7	33	30
COSSATESE	22	7	8	8	27	32
S. GILLIO	21	6	9	8	29	36
CAR GASSINO	[illegible]	[illegible]	8	10	22	29
S. [illegible]	[illegible]	[illegible]	6	15	19	45
LA CERVO	10	2	[illegible]	15	16	[illegible]

I [illegible]

16 reti: Battista (M. Caselle).
[illegible] reti: Poli (D. Mongrando).
13 reti: Cipriani (S. Gillio).
12 reti: Barros (M. Caselle); Murina (Sett. Eureka); Vastapane (Venaria).
11 reti: Vascimino (Sarrecogne); Pulcino (Volpiano).
10 reti: Mammoliti (Fenusma).
9 reti: Da Re (Crescentin.); Rizzo (Fenusma).
[illegible] reti: Osella (Venaria).
[illegible] reti: Pieri (Car Gassino); Turotti (D. Mongrando); Musizzano (S. Benigno); Ruscio (Vaudese).

[illegible]

9ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE [illegible]

D. MONGRANDO	[illegible] GILLIO	(a. 3-1)
SETT. EUREKA	VOLPIANO	(2-0)
CAR GASSINO	VENARIA	(1-3)
LA CERVO	COSSATESE	(0-2)
M. CASELLE	CRESCENTIN.	(2-2)
[illegible] BENIGNO	[illegible] MAURO	(0-2)
[illegible]	CASTELLAM.	(0-2)
VAUDESE	FENUSMA	(2-1)

I torinesi rimontano il gol di Morsellino e restano secondi in classifica

Alpignano ha espugnato Barge

In coda tre punti per Borgonese e Mondovì

Con qualche affanno il terzetto protagonista del girone C di Promozione resta nelle zone alte della classifica; in coda conquistano punti preziosi Borgonese (che si è imposta sul campo del Centallo con rete al 75' di Alotto) e Mondovì, bravo [illegible] fermare la Carmagnolese.

Contro la Narzolese la capolista Cavallermaggiore si [illegible] svegliata nel secondo tempo. Nei primi 45' la prima della classe ha faticato, anche perché gli ospiti (in vantaggio al 15' con Mazzafera) si sono disposti molto bene in campo, con una fitta «ragnatela» che ha impedito agli avversari di costruire gioco. Nella ripresa il Cavallermaggiore s'è affidato ai «bomber», che gli hanno tolto la paura con 4 gol: Gentile (al 49' e 79') e Baruzzo (65' e 86'). «Onore ai [illegible]ri rivali che ci hanno messo alle corde in avvio di partita - dice il vice presidente locale Gioachino Fumero -; poi però siamo "esplosi", dimostrando di meritare la vetta». Non [illegible] stato facile vincere nemmeno per l'Alpignano, in difficoltà contro il pericoloso Barge, che nell'ultimo turno del torneo aveva pareggiato (riacciuffato allo scadere) contro la Carmagnolese. Stavolta i padroni di casa hanno messo in seria difficoltà la seconda della classifica, che s'è trovata a rincorrere al 39' per la [illegible] del bargese Morsellino. Ma già prima del 45' (al 42'), Antelmi ha ristabilito l'equilibrio; nella ripresa ci hanno pensato Gulmini al 63' e Tassone all'86' [illegible] riportare l'Alpignano in tranquillità; il Barge recrimina per alcune occasioni ancora fallite e per una prestazione di alto livello.

Fra i risultati più importanti della giornata c'è anche l'1-0 dell'Albese, che nel derby ha superato il Busca. Gol-partita [illegible] Antonica, che ha regalato ai suoi la quarta vittoria [illegible]cutiva: il «bomber» era entrato in campo da pochi minuti e ha segnato, proprio come gli era già accaduto due settimane fa.

Contro la Carmagnolese il Mondovì si attendeva addirittura la vittoria. Ma alla fine le due squadre hanno mostrato di gradire la divisione dei punti, anche [illegible] i locali (in gol al [illegible]', subito ripresi al 26'), grintosissimi, hanno sprecato palle-gol, specie con Bianchi. Rischio per i monregalesi all'80', quando un rimpallo ha favorito gli attaccanti della Carmagnolese, che, però, non sono riusciti a concludere a rete. Turini ha siglato la rete decisiva della Pedona, mentre il Lascaris ha atteso il 92' per piegare la resistenza del Rosta: fra i padroni di casa s'è messo in grande evidenza Aguiari [illegible] ha esordito (per 2') il giova[illegible] Balmo. [r. s.]

I termali affondano il Sarezzano, soltanto un pari per la Viguzzolese

L'Acqui [illegible] sull'acceleratore

Sandamianferrere tennista col Felizzano: 6-0

L'Acqui rosicchia un punto alla Viguzzolese [illegible] continua la sua marcia verso la promozione in Eccellenza. Un sogno che si sta trasformando in realtà settimana dopo settimana. Ieri i termali non hanno faticato troppo per rispedire al mittente (3-1) il Sarezzano, ma [illegible] infortunio occorso a Guarrera ha rovinato la festa ai leader della graduatoria. Nel finale della partita l'attaccante si è scontrato con un avversario cercando di colpire di testa il pallone, è caduto a terra ed ha perso i sensi. Trasportato in autoambulanza all'ospedale, è [illegible]ato poi sottoposto a scrupolosi controlli medici. Nulla di grave, comunque. Meglio così.

La Viguzzolese non è invece andata oltre un modesto pareggio a reti bianche col Pontecurone. Solo nella ripre[illegible] i locali hanno cercato di aumentare la pressione offensiva, [illegible] senza risultati. L'Acqui ringrazia. Ha tracimato invece come un fiume in piena [illegible] Sandamianferrere: 6-0 sul Felizzano [illegible] quattro gol realizzati [illegible] un incontenibile Delle Donne. Per lui la soddisfazione di essere diventato, da ieri, il goleador principe del girone. Per il tecnico Solfaazo la soddisfazione di aver ritrovato una squadra grintosa.

Vittoria di [illegible] (1-0) per il Castellazzo. Il Cambiano non ha fatto un granché, non è riuscito [illegible] rendersi pericoloso nemmeno in contropiede e gli alessandrini hanno conquistato i due punti con merito. Stesso risultato, [illegible] trasferta, per il Lucento: sul campo del Don Bosco i rossoblù hanno difeso con il cuore la rete segnata al 31' da Ivan Cattalano, portando [illegible] casa due punti preziosi come l'oro e confortanti per il morale.

Anche il Trofarello ha vinto in trasferta: 2-0 sul Bacigalupo. Entrambe le reti sono state realizzate nel primo tempo. La prima dopo appena sessanta secondi di gioco, la seconda al 38' dopo che i locali avevano anche perso Valenti, espulso. E a quel punto la partita è virtualmente finita.

Completa l'elenco delle vittorie in trasferta il [illegible] del Nichelino sul Quattordio. L'equilibrio sostanziale [illegible] è spezzato solo al 65', quando Dario Viale, fratello del portiere del Nichelino, ha realizzato di testa una [illegible]te che vale due punti. C'è ben poco da dire, invece, sulla gara fra Ovada [illegible] Canelli. Entrambe le squadre hanno fatto poco per imporsi [illegible] la partita [illegible] filata via [illegible] emozioni. Lo 0-0 finale è stato così lo specchio di una gara scialba che non passerà certo alla storia. Capita.

Marco [illegible]

GIRONE [illegible]: SI SONO SEGNATE 19 RETI

Albese - Busca 1-0
[illegible]' Antonica (A).

Barge - Alpignano 1-3
39' Morsellino (B); [illegible]' Antelmi (A); 63' Gulmini (A); 86' Tassone (A).

Cavallerm. - Narzolese 4-1
15' Mazzafera (N); 49' Gentile (C); 79' Gentile (C); 65' Baruzzo (C); 86' Baruzzo (C).

Centallo - Borgonese 0-1
75' Alotto (B).

Lascaris - Rosta 2-1
6' Broccanello (L); [illegible] Pignataro (R); 92' Presalpino (L).

Luserna - Airaschese 1-1
60' Murtas (A); 87' Grancagnolo (L).

Meroni C. V. - Pedona 0-1
[illegible] Turini (P).

Mondovì - Carmagnol. 1-1
39' Fumero (C), autorete; 26' Pario (C).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAVALLERM.	35	14	7	2	49	18
ALPIGNANO	[illegible]	13	7	3	49	24
ALBESE	31	12	7	4	31	15
[illegible]	26	9	8	6	24	23
CARMAGNOL.	25	9	7	7	24	27
LASCARIS	24	7	10	6	29	26
LUSERNA	24	6	12	5	20	24
BARGE	23	7	9	7	26	26
AIRASCHESE	23	7	9	7	26	27
ROSTA	22	7	8	8	21	17
NARZOLESE	20	7	6	10	22	29
BORGONESE	19	7	5	11	23	33
BUSCA	19	6	7	10	18	32
MONDOVI	15	3	9	11	17	30
[illegible] C. V.	15	2	11	10	16	30
CENTALLO	[illegible]	3	8	12	22	36

I MARCATORI

16 reti: Baruzzo (Cavallerm.); Gentile (Cavallerm.).
12 reti: Leonardi (Alpignano); Pignataro (Rosta).
10 reti: Antelmi (Alpignano); Aguirre (Barge); Chiavassa (Centallo).
9 reti: Curcio (Albese); Longo (Alpignano); Cocirio (Borgonese).
[illegible] reti: Piano (Airaschese); Meggio (Albese); Lavinia (Cavallerm.); Turini (Pedona).
7 reti: D'Anna (Airaschese).
6 reti: Corongiu P. (Barge); Rollo (Lascaris); Giraudo (Pedona).

PROSSIMO [illegible]

9ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 16

[illegible]	MONDOVI	(a. 1-0)
ALPIGNANO	CAVALLERM.	(1-1)
BORGONESE	[illegible] C. V.	(2-2)
BUSCA	BARGE	(1-3)
CARMAGNOL.	LASCARIS	(0-1)
NARZOLESE	LUSERNA	(2-1)
PEDONA	ALBESE	(0-3)
ROSTA	CENTALLO	(1-1)

[illegible] D: SI SONO SEGNATE 15 RETI

Acqui - Sarezzano 3-1
10' Banzi (A); 16' Rovera (A); [illegible] Ricci F. (S), autorete; 81' Camussa (A), autorete.

Bacigalupo - Trofarello 0-2
1' Fioriello (T); [illegible] Faltrin (T).

Castellazzo - Cambiano 1-0
73' Tagliatti (C).

D.B. Nichelino - Lucento 0-1
31' Cattalano I. (L).

Ovada - Canelli 0-0

Quattordio - Nichelino 0-1
65' Viale (N).

Sandamianf. - Felizzano 6-0
27' Delle Donne (S); 33' Delle Donne (S); 42' Delle Donne (S); [illegible] Delle Donne (S); 50' Franco (S); 66' Mazzucco (S).

Viguzzolese - Pontecurone 0-0

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ACQUI	37	15	[illegible]	1	40	14
VIGUZZOLESE	33	13	7	3	25	15
SANDAMIANF.	30	12	6	5	36	20
LUCENTO	29	10	9	[illegible]	26	15
CAMBIANO	27	8	11	4	25	15
OVADA	25	6	13	4	17	10
[illegible]	25	[illegible]	15	3	15	8
TROFARELLO	24	7	10	6	27	25
BACIGALUPO	24	8	8	7	20	22
CASTELLAZZO	21	5	11	7	20	23
D.B. NICHELINO	19	5	[illegible]	9	22	30
SAREZZANO	19	6	7	10	18	26
NICHELINO	17	4	9	10	14	21
CANELLI	17	4	[illegible]	10	18	[illegible]
FELIZZANO	15	2	11	10	16	39
QUATTORDIO	6	1	4	18	12	39

[illegible]

12 reti: Delle Donne (Sandamianf.).
9 reti: Barletto (Acqui).
8 reti: Rovera (Acqui); Rizzi (Quattordio).
7 reti: Frasca (Cambiano); Greco (Cambiano); Zurlo (D.B. Nichelino); Cattalano I. (Lucento); Bardelli (Ovada); Sorba (Sandamianf.).
6 reti: Gnerra (Castellazzo); Noviello (Trofarello); Guaraglia (Viguzz.).
5 reti: Banzi (Acqui); Moncalieri M. (Bacigalupo); Barisone (Canelli); Tortolina (Canelli); Belino (Castellazzo); Trombetta (Castellazzo); Ra[illegible] (Lucento); Franco (Sandamianf.); Fioriello (Trofarello).

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 16

CAMBIANO	QUATTORDIO	(a. 1-0)
CANELLI	SANDAMIANF.	(1-3)
FELIZZANO	BACIGALUPO	(1-3)
[illegible]	VIGUZZOLESE	(1-3)
NICHELINO	OVADA	(0-1)
PONTECURONE	ACQUI	(0-0)
SAREZZANO	CASTELLAZZO	(0-1)
TROFARELLO	D.B. NICHELINO	(1-0)

Verdetti amari per le squadre piemontesi: due sconfitte nei playoff per la promozione

RBM e Ing falliscono il primo esame

In C1 la Sanfilippo è vicinissima alla meta finale

IVREA. [illegible] due partite più [illegible] (per ora) della stagione hanno dato verdetti amari per le squadre piemontesi: fumata nera a Ivrea nello scontro al vertice della [illegible] femminile comunque molto spettacolare per il pubblico presente nella palestra «Falcone». Disco [illegible] anche per l'Ing Biella nella partitissima della B maschile: 99-71 per gli emiliani, scesi in campo con un'incredibile voglia di rifarsi dopo due sconfitte. Nonostante lo stop, l'Ing resta primo con Parma e Forlì e ancora in corsa nel girone di ritorno.

Serie A2 femminile. Lo scontro diretto [illegible] Ivrea ha premiato le ospiti venete del Thiene. Dopo uno splendido primo tempo (44-46), l'Rbm ha accusato un vistoso calo fisico, subendo il parziale decisivo dal 12' in poi. La squadra di Viberti ha l'attenuante della perdurante assenza di entrambe le pivot Longo e Strobbia, ancora infortunate, ma resta in corsa per la promozione in A1 (la seconda del girone spareggerà con la pari classificata di un altro gruppo, mentre la prima salirà direttamente nella categoria superiore). Nei playout, pesante sconfitta casalinga per l'Ipsa Collegno, crollata nella ripresa per l'incapacità a trovare altre realizzatrici a dare manforte alla Manolino. Il Castelguelfo dell'esperta Silimbani [illegible] ha perdonato gli [illegible] al tiro delle collegnesi per cui la salvezza è sempre più in salita. RBM-THIENE 71-85 - RBM: Palieri 9, Antinori 4, Aliverti 19, Scarsoglio 16, Piva 19, Salamano 4. Thiene: Caldaro [illegible], Saccardo 14, Bastianello 4, Fabrello 18, Abruzzese 17, Pelizzari 6, Noale 16, Marchioro 2.

IPSA-CASTELGUELFO 54-68 - Ipsa: Nalesso 1, Passiu 8, Vasco 9, Daluiso 4, Kadima 8, Manolino 26. Castelguelfo: Boni 1, C.Bonetti 6, Saviolti 14, Tuzzi 4, Emiliani 12, Puopolo 4, Silimbani 25, Magli [illegible].

Serie B femminile. Stop per le prime [illegible] della classifica, compreso il Cus Torino, sconfitto di misura a Osio Sotto, [illegible] molte recriminazioni. Le torinesi ritengono di avere subito più di un torto arbitrale negli ultimi due minuti. Anche l'R.C.L. Alessandria è stato battuto, a Pisa, deludendo le attese di chi sperava in un suo rientro nella lotta per le prime posizioni.

OSIO-CUS TORINO 58-56 - Cus: Martini 10, Pasino [illegible], Gormanetti 8, Alfonso 6, Palombarini 8.

PISA-R.C.L. 62-57 - R.C.L.: Mantovan 6, Pitti, Gallione 10, Ravera 1, Gasparini 20, Sala 10, Prato 10.

Serie C1 maschile. Moro solito sul più bello la Cimberio Borgomanero si squaglia. E' successo tante volte nelle passate [illegible]gione, si è ripetuto quest'anno. A quattro giornate dai playff per salire in B2 la Cimberio ha subito una sconfitta casalinga, con il Luino, che forse [illegible] sarà fatale. Ne ha approfittato il Merlett Legnano, per agganciare i borgomaneresi al quarto posto. La Sanfilippo, uscita indenne dalla trasferta di Cassano Magnago, pieno di trappole, è seconda con il Castellanza e ormai vicinissima all'approdo dei playoff. Continua a stupire l'Elah Genova, travolta da un Gavirate capace di grandi prodezze, ma fuori dalla lotta per i primi quattro posti. In coda il Vigevano si è imposto nel quasi-spareggio con il La Spezia, passo avanti del Maya Omegna, ma solo l'Olimpia Legnano è già condannato. Per l'altro posto in C2 sarà battaglia fino all'ultimo turno.

GALVAGNO-IL GIORNALINO 97-81 - Galvagno: Obert 6, Cesco 24, Tosetto 7, Abrate 32, Ballottari 1, Simoni 14, Milano 12, Colucci 1. Il Giornalino: Agnese 14, Vinetti 12, Burdese 21, Arucci 5, Porcella [illegible], Dellamano 13, Stropparo 1. La Galvagno (27/32 ai tiri liberi, 8/20 da tre punti, 23/41 da due, 26 rimbalzi), ancora priva dell'infortunato Zanata, ha dominato Il Giornalino con i punti dei precisissimi Abrate (6/7 da tre, 6/6 [illegible] tiri liberi) e Cesco (12/13 nei tiri liberi) e i rimbalzi di Simoni (12).

Renato Botto

LA [illegible]

In C1 Cimberio raggiunta dal Legnano

Serie A2 femminile, playoff: RBM Zanzi Ivrea-Thiene 71-85; Luino-Ravenna 87-51; Padova-S. Miniato 55-77; S. Bonifacio-Valmadrera 71-58; Trieste-Brescia 65-75; La Spezia-Senigallia 61-55.
Classifica: Thiene 24; RBM e Luino 22; Ravenna, S. Bonifacio e Brescia 18; La Spezia 14; S. Miniato 12; Valmadrera, Trieste e Padova 8; Senigallia 6.
Playout: Ipsa Collegno-Castelguelfo 54-68; Borgonovo Pc-Treviso 71-65; Rho-Lodi 81-58; Bolzano-Livorno 91-50; Muggia-Albino 77-87; Reggio Emilia-Sesto 65-85.
Classifica: Sesto 26; Albino 22; Reggio Emilia, Muggia, Castelguelfo e Borgonovo 18; Rho 14; Ipsa, Treviso e Bolzano 12; Lodi 10; Livorno 0.
Serie B maschile, playoff: Parma-Ing Biella 99-71; Cassano d'Adda-Castel S. Pietro 95-84; Padova-Forlì 70-73.
Classifica: Ing, Parma e Forlì 6; Castel S. Pietro, Padova e Cassano 4.
Serie B femminile, playoff: Pisa-R.C.L.Alessandria 62-57; Osio Sotto-Cus Torino 58-56; Genova-Brugherio 77-92; Cremona-Siena 52-62; Pontedera-Vittuone 82-54; Albino-Lucca 63-72.
Classifica: Cus Torino 18; Vittuone e Genova 16; Brugherio, Siena, Lucca e Osio 14; Pontedera 12; Albino, R.C.L. e Pisa 10; Cremona [illegible].
Serie C1 maschile: Galvagno To-Il Giornalino 97-81; Maya Omegna-O. Legnano 80-76; Gavirate-Genova 100-73; P. Legnano-Pavia 91-78; Cimberio Borgomanero-Luino 81-96; Cassano-Sanfilippo Collegno 68-82; Vigevano-La Spezia 78-67; Castellanza-Abet Bra 96-86.
Classifica: Genova 38; Sanfilippo e Castellanza 36; P. Legnano e Cimberio 34; Pavia e Luino 30; Gavirate 29; Il Giornalino 28; Galvagno 23; Abet 20; Cassano e Maya 18; Vigevano 16; La Spezia 14; O. Legnano 10.

NELLA [illegible]

Giocata la seconda giornata della fase finale

L'Uap Aosta resta sola: Tandem Verbania-Oikos

TORINO. Castelletto fatale al Derthona: stop alla serie positiva.

OIKOS-M.ART 105-64 - Oikos: Viale 17, Leoncini 15, Bertolà 16, Carissimi 14, Gilardenghi 6, Marcello 10, Buzzi 8, Spizzichini 8, Montanari 11. M.Art: Davin 8, Mastria 2, Zucca 16, Lenci 2, Vannucchi 20, Businelli 6, Colombi 2, Pomoleri 6.

SICAS-DERTHONA 87-79 - Sicas: Guidotti 16, Ongari 18, Ghione 5, Tumino 7, Setola 7, Cardinali 22, Antonetti 11. Derthona: Tava 6, Ferrazzano 3, [illegible] 18, Ferrante 17, Lonardo 9, Colicchio 9, Moncalvi 12, Lattuada 5.

FIBRAC-UAP 78-81 - Fibrac: Viglietta 9, Caviglia 8, Barberis 21, Ajmar 25, Schellino 7, Lingua 2, Bianciotto [illegible]. Uap: Di Muzio 8, Sartore 11, Polin 11, Gyppaz 26, Padovani 15, Fracelio 8, Baldi 2.

ICAP-OLEGGIO 90-85 dts - Icap: Intennimeo 22, Minardi 12, Grossi 39, Caprio 4, Astori 2, Dalmasso 8, Cometto 2, Santoro 1. Oleggio: Viviani [illegible] Tonsi 16, Avvantaggiato 18, Respati 8, Alsani 19, Mar.Erbetta 13, Mat.Erbetta [illegible] Sanfini 1.

UCLIT-CUS 83-84 - Uclit: Fortunato 2, Furlan 10, Luciani 23, Puscoddu 9, Delpiano 9, Lai 15, Davito 15. Cus: Longhi 7, Casubolo 23, Gai 14, Unia 6, Busso 1, Amelotti 13, Zangirolami 4, Ghiani 4, Bassan 12.

Risultati. Girone 1: Verbania-Cover Saluzzo 90-80; Uclit Biella-Cus To 83-84; Oikos Al-M.Art Vc 105-64. **Class.:** Oikos e Verbania 4; Cover e Cus 2; M.Art e Uclit 0.

Girone 2: Fibrac Fossano-Uap Ao 78-81; Icap Cn-Oleggio [illegible] dts; Sicas Castelletto Ticino-Derthona 87-79. **Classifica:** Uap 4; Icap, Sicas, Derthona e Oleggio 2; Fibrac 0.

Playout. Girone 1: Europa To-Pancot [illegible] Salvatore [illegible]80; Unes Acqui-Serravalle Scrivia 74-68; riposava: Alberghina Rivalta. **Classifica:** Alberghina, Serravalle, Europa e Unes 2; Pancot [illegible] **Girone 2:** Brix No-Savigliano 74-58; Crocetta To-Traco Moncalieri [illegible]. [illegible] posava: Polaris Casale. **Classifica:** Polaris, Traco, Brix e Crocetta [illegible]; Savigliano 0.

SPORT REGIONE **FLASH**

Hockey, ribaltone al vertice

NOVARA. Gran ribaltone al vertice del massimo campionato di hockey pista. Venerdì il Novara, neo sponsorizzato Rubinetterie Guarante, ha sconfitto in trasferta l'ex capolista Roller Monza e [illegible] il comando. Gli azzurri hanno prevalso per 4-3. I novaresi sabato giocano l'andata di semifinale di Coppa Campioni a Lisona. L'Amatori Vercelli sconfigge il Follonica per 6-3 con tripletta di Dolce e scalza dal quarto posto il Salerno, battuto dal Viareggio (0-3).

Pallavolo, semifinale playoff

CUNEO. Da stamane prevendita per Alpitour Traco-Daytona Modena, semifinale dei «play-off». La [illegible] ha promosso un doppio abbonamento a prezzo speciale per le gare interne di mercoledì 5 e [illegible] aprile. Entra in finale chi [illegible] sfide su 5. I tagliandi sono in vendita presso la sede Alpitour in corso IV Novembre 31 (tel. 0171-699.187) e le filiali Banca Regionale Europea-Cassa di Risparmio di Cuneo.

Bocce, avanti Veloce

Nella prima semifinale di Coppa Europa di bocce il Veloce Club Pinerolo ha battuto (14-6) il Rocher Monaco mentre la Chia[illegible] ha pareggiato in Francia, a Montelimar (10-10). L'Auxilium Saluzzo (Trucco-Rinaudo) ha vinto la prima prova della Coppa Italia di bocce (32 coppie) a San Candido di Murisengo battendo (13-7) in finale l'Enerpetroli DLF Asti. Al terzo posto Tubosider Asti (Pasculli-Andreoli) ed al quarto BRB Ivrea (Agnesini-Priotto).

Pallanuoto, To 81 super

Torino '81 Esperanza ha superato il Bologna con la forza della disperazione. Il gol vincente è arrivato a l'40" dalla fine, grazie ad un gran tiro di Bruno Gilli (marcatori Gilli 3, Steardo e Hinek 2, Aversa 1). Sabato [illegible] aprile la Torino '81 riceverà alle ore 17,15 nella piscina Usmiani il Camogli. Settima giornata, risultati: Chiavari-Bogliasco 7-11; Cagliari-Lavagna 11-9; Camogli-Sturla 10-19; Nervi-Bergamo 13-10; Torino '81-Bologna 8-7.

Ciclismo, Cheula [illegible] sprint

Sprint vincente dell'ossolano Giampaolo Cheula sul traguardo del primo trofeo ciclistico «Mondo Bimbo» per allievi: 103 partenti, al Valentino, Cheula ha preceduto il cuneese Balbis, il canellese Vietri (ex campione esordienti), il biellese Feruglio.

Rugby, Going batte il Genova

Il Going Torino batte la capolista Cus Genova 34-31, ma non accede ai playoff perché il Padova vincendo a Mogliano lo elimina per differenza punti. In C2 il Cus Torino San Mauro vince ad Asti 29-17 (mete di Benedetto e Vallone P.) disputando una brutta gara. Domenica recupero a Novi Ligure con i secondi in classifica.

Football, Frogs battono Giaguari

Ron Adams, il qb dei Frogs ed i ricevitori l'hanno fatta da padroni. Nel secondo tempo i Giaguari hanno reagito, [illegible] poi è stato espulso il difensore Paschetto. La coppia Lazzarotto-Dho ha realizzato in poco tempo 16 punti con belle azioni precise. Giornata positiva anche per i Gladiatori, che hanno battuto i Rhinos per 40-13. Prossimo appuntamento dei Giaguari sabato, alle 21,30 al campo Cenisia, con i Knights di Alessandria.

Pallone, [illegible] Dotta

[illegible] MONFERRATO. Coppa Italia di pallone elastico: in semifinale Sciorella (Imperiese), Dotta (Pro Spigno), Tonello (San Rocco di Bernezzo) e Papone (Albese). A Dolcedo Sciorella ha battuto Pirero per 11-6. A Spigno Dotta ha superato Molinari per 11-3. Dotta passa per la differenza giochi. A Bernezzo Tonello ha sconfitto il cuneese Bellanti per 11-10. Ad Alba Papone si è sbarazzato del doglianese Vacchetto per 11-7. Sabato a Roma la finale della Supercoppa '95-Borsa Immobiliare Muratore: il campione d'Italia Pirero opposto a Bellanti vincitore della Coppa Italia '94.

Primavera, Juve-Bologna: 2-1

Sabato si è giocata l'11ª di ritorno del campionato Primavera: la Juventus (al Combi) ha superato 2-1 il Bologna, mentre il Torino ha pareggiato in trasferta [illegible] il Cesena. Classifica: Ge[illegible] 35, Juventus e Parma 28, Torino 27, Reggiana 26, Samp 24.

PALLAVOLO

In B/1 il Pool Pavic Romagnano sconfitto a Mezzolombardo. B/2: l'Arti e Mestieri corsaro a Biella

A Mondovì il Belvedere affonda il Leader

Positivo esordio del neoallenatore Swierk alla guida dei grigi

Il derby regionale di B/1 maschile [illegible] al Belvedere Alessandria che a Mondovì conquista al tie-break due punti preziosi nella lotta per la salvezza e in contemporanea [illegible] probabilmente il colpo di grazia al Leader verso la B/2. La serenità nei momenti chiave è stata l'arma vincente dei biancorossi che hanno così fatto esordire nel migliore dei modi il neoallenatore, il polacco Jurek Swierk, tecnico già protagonista delle promozioni in C/2 del Grande Volley Asti e in C/1 del Mokaor Vercelli, chiamato a sostituire Giampaolo Rossi. Il Belvedere ha lasciato solo al penultimo posto il Pool Pavic Romagnano, che a Mezzolombardo si è ben difeso, ma ha pagato una ricezione imprecisa. Il fatto che saranno solo Belvedere e Pool Pavic a lottare per evitare di accompagnare il Leader in Quarta Serie è confermato dal rotorno 3-0 inflitto dall'avversario diretto Bassano al Codigoro. Questo risultato ha permesso ai veneti, i quali hanno disputato una gara in meno e hanno [illegible] quoziente-set migliore di quello delle piemontesi, di staccare in classifica i sesiani.

In B/2, seconda vittoria consecutiva per l'Arti e Mestieri, corsaro a Biella al termine di una gara incerta, chiusa nel finale, però, piuttosto agevolmente dai torinesi (15-9 il punteggio del tie-break). Il successo [illegible] contro una formazione che ultimamente ha accusato qualche problema interno, permette agli uomini di Nata di agganciare il gruppo con gli stessi biellesi, il Merate e il Casalasca, dal quale uscirà la terza retrocessa, oltre ad Alba e Genova. Si avvicinano, invece, al quartetto di testa, Giovi Asti ed Autotrasporti Filippo Novara, giunte contro Casalasca ed Alba al settimo successo consecutivo.

In campo femminile, la Dim Cafasse di B/2 è sempre più vicina al ritorno in B/1. Le biancorosse hanno espugnato il campo dell'Ecologital, e hanno portato a sei punti il vantaggio sulla Pro Patria, battuta a domicilio in cinque set e raggiunta in graduatoria [illegible] Ita Racconigi molto determinato.

[illegible] Fornaris

RISULTATI E CLASSIFICHE

Il Racconigi vince (3-2) in trasferta

C/1 [illegible] (20 giornata): Voltri-Pino 3-0; Plastipol Ovada-Novi 3-0; Lcl Busca-Mokaor Vc 3-0; Arredacasa Pinerolo-Savona 3-0; Loano-Iris Carcare 1-3; Igo Ge-Vallesusa 1-3. Ha riposato Colombo Ge. Classifica: [illegible]kaor 32; Vallesusa [illegible] Voltri ed Lcl 26; Pino 20; Arredacasa 18; Loano 16; Plastipol 14; Iris e Colombo 12; Novi 10; Igo 6; Savona 4. **B/1 femminile** (20 giornata): Bieffe Cn-Sumirago 3-1; S. Miniato-S. Croce 3-1; Spintermar Pi-Candelo 3-0; Castellanza-Cantù 3-1; Agil Trecate-Cassano 3-0; Montichiari-Rapallo 3-0; Ipercoop Crema-Cecina 3-2. Classifica: Castellanza 34; Rapallo 32; Cecina 30; Montichiaro 28; Candelo e S. Miniato 24; Ipercoop e Spintermar 20; Bielle e S. Croce [illegible], Cantù, Sumirago e Agil 6; Cassano 0. **B/2 femminile:** Atelier Savigliano-Sanitars Bs 3-1; Carrarese-Massa 3-1; Mondo Alba-Vigevano 3-0; Lecco-Gess Cologno 3-1; Varese-Maurina Im 0-3; Pro Patria Mi-Ita Racconigi 2-3; Ecologital Ge-Dim Cafasse 1-3. Classifica: Maurina e Dim 34; Ita e Pro Patria 28; [illegible] 24; Mondo e Sanitars [illegible]. Lecco, Gess ed Ecologital 14; Massa 12; Vigevano e Varese 10; Carrarese 4. **C/1 femminile:** Prima Recco-Maglificio Magic Pinerolo 0-3; Trattoria Giulia Novi-Omegna 2-3; Delta Chivasso-Varassa 3-1; Mik Prossasco-Vallescrivia 3-1; Savona-Sanmartinese No 0-3; Sgeam Mi-Sanremo 3-1; Italbrokers Ge-Fibrac Magenta 3-0. Class.: Italbrokers 26; Magic 34; Omegna 30; Pima 24; Sgeam e Delta 22; Trattoria [illegible] 20, [illegible] 18; Sanremo 16; Sanmartinese e Varasse 12; Vallescrivia e Savona 10; Fibrac 0.

B/1 maschile (20 turno): Leader Mondovì-Belvedere Al 2-3; Mezzolombardo-Pool Pavic Romagnano 3-1; Bergamo-Padova 3-1; De Rosso Bassano-Codigoro 3-0; Bustaffa-Udine 3-0. Hanno riposato Sicc Rovigo e Samgas Crema. **Classifica:** Samgas 26; Padova 22; Sicc 20; Mezzolombardo 18; Bustaffo, Bergamo, Codigoro e Udine 16; De Rosso 14; Belvedere 12; Pool Pavic 10; Leader 4.
B/2 maschile: Chiavari-Creberg Bg 3-1; Frigoriferi Mi-Segrate 3-1; Giovi At-Casalasca 3-0; Abc Merate-Concorezzo 0-3; Biella-Arti e Mestieri To 2-3; Caronno-Cus Ge 3-0; Autotrasporti Filippo No-Alba 3-0. **Classifica:** Segrate 32; Caronno 30; Creberg e Frigoriferi 28; Giovi 26; [illegible]. Filippo 24; Concorezzo 20; Chiavari 16; Casalasca, Arti e Mestieri, Biella e Abc 14; Cus Ge 6; Alba [illegible].

CALCIO, PRIMA CATEGORIA DILETTANTI

Vincono Romentinese (B), Rivoli Rivolese (E), Comollo (H), pareggiano Rivara (D), Villafranca (F), Pro Dronero (G)

Cureggio sconfitto dal Gravellona, Cristinese lo stacca

Girone C: in bianco la sfida per il primato tra Villaggio Lamarmora e Chiavazza

Girone A (settima ritorno): Grignasco-Cristinese 0-3; Gravellona-Cureggio 2-0; Pogno-Cu[illegible] 1-2; Bavenese-Gozzano 1-4; Dormelletto-Montecrestese 2-1; Gargallo-Pombiese 2-3; Varzese-Stresa 1-3. Classifica: Cristinese 33; Cureggio 31; Cusiana 26; Gozzano [illegible] Gravellona 22; Pombiese 21; FL Pogno 20; Bavenese 19; Dormelletto 18; Stresa 17; Varzese 14; Montecrestese 13; Grignasco 11; Gargallo 10. Il Cureggio sconfitto sul campo del Gravellona perde il tandem di vetta con la Cristinese.

Girone B: Borgovercelli-Romentinese 0-2, Caresanese-Ghemmese 1-2, Casaleggio-Vaprio 0-3, Fara Sizzano-Mandello 2-1, Galliate-Livorno Ferraris 2-0, Romagnano-Tronzanese 0-2, Villata-Borgolavezzaro 5-1. **Classifica.** Romentinese 32; Tronzanese 31; Romagnano 27; Vaprio 24; Livorno F. 23; Galliate 22; Fara Sizzano, Ghemmese 18; Caresanese; Casaleggio, Villata 16; Borgovercelli 13; Borgolavezzaro, Mandello 11. Resta invariata la lotta al vertice tra Romentinese e Tronzanese. In coda passo [illegible] del Villata.

Girone C: Quart-Aymavilles/Gressan 0-0; Villaggio Lamarmora-Chiavazza 0-0; Pont Donnas-Pollone 5-2; Olimpique Châteax-Quincinetto 1-2; Ivrea Bellavista-San Biagio 1-1; Charvensod Sant'Orso-Spolina 1-1; Gaglianico-Viverone 1-1. **Classifica:** Chiavazza e Villaggio Lamarmora 28; Viverone 27; Quincinetto 25; Charvensod e Ivrea Bellavista 23; Olimpique Châteaux 22; Spolina 21; Pont Donnas 20; Aymavilles/Gressan 17; San Biagio 15; Quart 14; Gaglianico 9; Pollone [illegible].

Girone D: Fiano-Borgo Torre 2-2; Atletico Soauto-Forno 4-1; Villareggese-Leinì 0-0; La Nuova Nolese-Rivara 0-0; Alpea San Giorgio-Sporting Auto 1-1; Verolengo-Strambinese 1-0; Saluggia-Valli di Lanzo 1-2. **Classifica:** Rivara punti 31; Atletico Soauto e Borgo Torre 23; Valli di Lanzo e Verolengo 22; Leinì 21; Alpea San Giorgio 19; Sporting Auto e Villareggese 18; La Nuova Nolese, Saluggia e Strambinese 17; Fiano e Forno 16. Il Rivara si concede il lusso di pareggiare una gara che poteva vincere. Valli di Lanzo e Verolengo insidiano ormai da vicino il Borgo Torre e l'Atletico Soauto.

Girone E: Borgaro-Bruzzolo 1-2; Savonera Maroso-Cit Turin 1-1; Barracuda-Grugliasco [illegible] Paolo 0-0; Cenisia-Madonna di Campagna 1-1; Aviglianese-Pianezza 1-1; Victoria Ivest-Rivoli Rivolese 0-1; Pro Settimo-Susa 0-0. **Classifica:** Rivoli Rivolese punti 33; Pianezza 27; Borgaro 25; Bruzzolo 24; Grugliasco [illegible] Paolo 22; Cenisia e Madonna di Campagna 20; Barracuda 19; Pro Settimo 18; Cit Turin 16; Su[illegible] 15; Victoria Ivest e Aviglianese 14; Savonera 13. La Rivoli Rivolese ha espugnato anche il campo dell'Ivest conquistando il ventesimo risultato utile consecutivo su 21 incontri. La formazione della triade Gial, Pozzato e Roberto Parisi, che ha sei punti di vantaggio sul Pianezza ha ipotecato il risultato finale.

Girone F: Pecetto-Borgo S.Pietro 1-0; Mirafiori-Cumiana 0-1; None-La Loggia 6-0; Perosa-Real Moncalieri 3-1; Pertusa-Rivalta 1-0; S.Maria-S.Secondo 1-1; Autopitagora-Villafranca 0-0. **Classifica:** Villafranca p.30; Pe[illegible] 28; None 27; S.Maria, Cumiana 23; Autopitagora 21; Rivalta 20; Real Moncalieri 19; Pertusa 18; Perosa 17; Borgo S.Pietro, S.Secondo 16; Mirafiori 14; La Loggia 10.

Girone G: Stella Azzurra-Beinette 1-0; Corneliano-Bridel Villamairana 4-2; Racconigi-Chiusa Pesio 4-1; Pro Dronero-Olmo '84 1-1; Robilante-Pianfei 0-1; Montatese-Salsasio 2-0; Sommarivese-Sommariva Perno 0-3. **Classifica:** Pro Dronero 34; Sommarivese, Sommariva Perno 27; Racconigi 25; Corneliano 24; Pianfei 21; Stella Azzurra 20; Beinette 17; Bridel Villamairana, Olmo '84 16; Chiusa Pesio, Salsasio, Robilante 15; Montatese 8. La capolista perde un punto, ma non [illegible] per il primato. Goleada del Racconigi (doppietta di Gerarca e reti di Isoardi e Donalisio su rigore), Margaria regala 1-0 alla Stella Azzurra. In coda impresa della Montatese.

Girone H: Carrosio-Cassine 0-1; Arquatese-Castelnovese 1-1; San Giuliano Nuovo-Comollo Novi 0-1; Moncalvese-Costigliole 0-2; Sale-Occimiano 0-2; Cassano-Ozzano 0-1; San Carlo-Rocchetta Tanaro 1-1. Recuperi: Carrosio-Costigliole 4-2; Arquatese-Sale 2-1. **Classifica:** Comollo 26, Cassine 24; San Carlo 23; Carrosio, Costigliole 22; Rocchetta, Ozzano 21; Arquatese 19; Cassano, Occimiano 18; Castelnovese, Moncalvese 17; Sale 16; S. Giuliano 14.

GA
ARMANI JEANS

[illegible]

Da Calopresti a Bellocchio torna di scena il terrorismo

IL cinema italiano torna a occuparsi del terrorismo italiano, in ben sei film in lavorazione [illegible] preparazione. «La seconda volta» di Mimmo Calopresti, prodotto dalla Sacher Film, interpretato da Nanni Moretti [illegible] Valeria Bruni Tedeschi, storia dell'incontro d'un professore universitario con una sua ex attentatrice. «Confutatis», protagonista Ennio Fantastichini, storia d'un terrorista che [illegible] dal carcere [illegible] [illegible] [illegible] fa i conti col passato. «Nell'anno della tigre», tratto dal libro di Silvana Mazzocchi (ed. Baldini [illegible] Castoldi), storia della brigatista Adriana Faranda, diretto forse da Marco Bellocchio. «Andata e ritorno», sceneggiato e diretto da Francesca Marciano, storia degli andirivieni d'un terrorista da un carcere all'altro. «Tenerà» di Wilma Labate, scrit[illegible] con Andrea Purgatori, storia d'un capo storico delle Brigate Rosse che volontariamente rimane in carcere perché si sente troppo estraneo alla società italiana attuale. «Anime ribelli» del debuttante Stefano Mignucci, protagonista [illegible] Gazzara, storia d'un gruppo [illegible] ex terroristi che nel [illegible] rapisce un vecchio compagno divenuto ministro.

Sarah Ferguson, duchessa di York, diventa produttrice [illegible]matografica: coproduce per la XX Century Fox una cinebiogra[illegible] della Regina Vittoria d'Inghilterra centrata specialmente sull'amore con il principe consorte Alberto e sui molti viaggi europei della sovrana.

James Caan, [illegible] anni, [illegible] Ingrid Hajek, 34 anni, divorziano dopo quattro anni [illegible] matrimonio e dopo la nascita d'un figlio ora treenne. Per lui era stato il terzo matrimonio, per lei il secondo.

Isabelle Huppert, Jean-Hugues Anglade, Fabrizio Bentivoglio, Marie Gillaine sono i quattro protagonisti definitivi de «Le affinità elettive», il film tratto [illegible] [illegible] di Goethe che Paolo [illegible] Vittorio Taviani cominciano a girare a luglio in Toscana.

[illegible] Barzisa, direttore [illegible] Settimana cinematografica internazionale [illegible] Verona, ha annunciato che, a causa delle elezioni regionali, il festival [illegible] il Premio Reggiani si svolgeranno dal 27 aprile al [illegible] maggio. Confermate [illegible] date dei festival di Mosca (17-28 luglio) e [illegible] Locarno (3-13 agosto).

Andreas Gruber è oggetto [illegible] molte polemiche [illegible] riceve [illegible] gran quantità [illegible] lettere di odio [illegible] [illegible] minaccia dopo l'uscita in Austria di «Hasenjagd» (Caccia [illegible] coniglio), il film da lui diretto che riapre [illegible] questione dei comportamenti austriaci nella Seconda guerra mondiale. [illegible] titolo [illegible] film allude alla caccia all'uomo che si scatenò nel '45, nell'Austria occupata dai nazisti, dopo la fuga da un lager di 570 ufficiali sovietici. Gli evasi vennero inseguiti e uccisi tutti dai nazisti e dalla popolazione locale: soltanto una contadina dette rifugio a due ufficiali sovietici. Ha detto il regista: «Hitler ebbe il massimo sostegno in Austria, anche se per gli austriaci [illegible] difficile riconoscerlo; dobbiamo smettere di pensare a noi stessi come a vittime innocenti».

Nancy Brilli

Paolo Villaggio [illegible] Nancy Brilli [illegible] protagonisti di «Io no Spik English», il nuovo film che Carlo Vanzina ha scritto con [illegible] Vanzina sui [illegible] di Total Immersion per imparare l'inglese velocemente: lavorazione dalla metà d'aprile.

Barbara Hershey [illegible] [illegible] John Malkovich e Nicole Kidman nel cast del nuovo film di Jane Campion, «The Portrait of a Lady» (Ritratto [illegible] signora), [illegible] dal romanzo di Henry James.

Carlo Verdone prepara «Viaggi di nozze», film a episodi intersecantisi che verrà realizzato durante l'estate e uscirà a Natale.

Lana Turner, 75 anni, [illegible] in ospedale dal 6 marzo. E' estremamente debole e pesa [illegible] chili, dopo tre [illegible] di lotta contro [illegible] tumore alla gola. I medici sono pessimisti; la assiste la figlia Sheryl Crane.

[illegible] Araya, l'ex attrice vedova del produttore Franco Cristaldi, ha creato una propria società di produzione cinematografica, la «Zeudi [illegible] Franco Cristaldi Film». La società Vides [illegible] Cristaldi Film, già appartenenti [illegible] produttore, [illegible] [illegible] al 60% proprietà del figlio [illegible] Cristaldi, Massimo; la neoproduttrice desidera invece lavorare in piena autonomia.

Susan Seidelman, che da cinque anni [illegible] dirige [illegible] film, torna al lavoro [illegible] «Impossible», storia di una commediografa [illegible] un proleta[illegible] che si incontrano una volta al[illegible] settimana soltanto per fare l'amore. Ha spiegato: «Nel dicembre 1989 ho avuto un figlio, e ho deciso [illegible] dedicarmi [illegible] lui per qualche anno».

PRIME [illegible]

La vita [illegible] modo mio

Che grazia il [illegible] carpentiere

LA vita secondo me», [illegible] romanzo di Richard Russo appena pubblicato da Frassinelli, ti immerge con grazia [illegible] umorismo in un piccolo mondo provinciale di personaggi, situazioni e problemi quotidiani. Pur riscuotendo una modesta fortuna al botteghino, [illegible] film di Robert Benton «La vita a modo mio» ha procurato al suo protagonista Paul Newman il Globo d'oro, [illegible] premio per la migliore interpretazione [illegible] Festival di Berlino e l'ennesima «nomination» all'Oscar: segno che l'attore veterano ha trovato nel carpentiere sottoccupato Donald Sullivan un tipo congeniale.

Alle soglie della vecchiaia, Sully vorrebbe pareggiare i conti recuperando la casa degli antenati, stabilendo finalmente buoni rapporti con il figlio, beffando per l'ennesima volta il datore di lavoro Carl e magari conquistandone la bella moglie Toby. Tutti progetti destinati a sfumare sotto gli occhi pazienti della ex professoressa Miss Beryl, che a Sully affitta [illegible] stanza e regala saggi consigli. Siamo in un borgo [illegible] Nord di New York, in pieno inverno, e il divertimento sta soprattutto nella dimensione paesana, allegrotta [illegible] inoffensiva negli incontri [illegible] scontri. [illegible] il film risulta un po' melenso nella sua gradevole ingenuità, gli attori sono godibili: Bruce Willis come dispettoso bastian contrario, la pungente Melanie Griffith, l'olimpica Jessi[illegible] Tandy che stavolta ci saluta per sempre. E, s'intende, soprattutto Newman simpatico, accattivante, all'altezza della fama. [a. te.]

LA VITA A [illegible] MIO
di R. Benton, [illegible] P. Newman
[illegible] 1994, commedia
Cinema **Reposi** di Torino, **Ariston** [illegible] Milano, **Admiral**, [illegible], [illegible] **sior 3, New York** [illegible] Roma

[illegible]

NOTIZIE [illegible]

Uno show per Ambra un quiz per [illegible] Dandini

CONEGLIANO. Novità televisive in vista per Ambra Angiolini e Serena Dandini. Ambra resterà a Italia 1 anche nella prossima stagione tv, alla guida di «Vai dove ti porta Ambra»: «Avrà cadenza quotidiana [illegible] un orario simile a "Non [illegible] la Rai" - spiega il direttore Gori - di cui sarà una ideale continuazione». Serena Dandini condurrà su Raitre un quiz. «O meglio, una parodia del quiz della [illegible] tv - [illegible] [illegible] - che dovrei realizzare con Corrado Guzzanti». La Dandini ha detto che non rinuncerà all'impegno neanche se [illegible] tempi brevi dovesse prendere il via il Telesogno di Costanzo o Santoro.

Champagne e Baudo guerra d'audience

ROMA. Guerra d'audience e di comunicati sui due show del sabato sera. Canale [illegible] attacca: «"Champagne" è stato seguito da [illegible] milioni 800 mila telespettatori, pari ad una share del 29,14%, raggiungendo quindi il suo diretto concorrente "Papaveri e papere" che su Raiuno ha raccolto 7 milioni 74 mila telespettatori, pari ad una share del 29,77%. "Champagne" ha totalizzato [illegible] milioni 243 mila contatti, superando "Papaveri e papere" che ha totalizzato 19 milioni [illegible] mila contatti». Per Raiu[illegible] invece «"Papaveri [illegible] papere" ha vinto anche stavolta il confronto con "Champagne"».

«Mutande» vince il Festival di Sanscemo

TORINO. Lino Barbieri ha vinto, [illegible] «Mutande», la sesta edizione di «Sanscemo», festival della canzone demenziale, sabato a Torino. Secondi gli H2SO4 [illegible] «Piove», terza la pornostar Luana Borgia con «Un giorno da porno».

Jazz, suicida Luca Flores

MONTEVARCHI. Il pianista jazz Luca Flores, 39 anni, è stato trova[illegible] [illegible] l'altra sera nella [illegible] casa [illegible] pressi di Arezzo. Flores, a quanto accertato, si è impiccato.

NOTIZIE dalle AZIENDE

La maglieria Giorgio Monteverdi

Il centro, la sua atmosfera elegante e raffinata, il [illegible] rigore
Tutto questo è riassunto, se vogliamo, nei prestigiosi punti vendita [illegible] **MONTEVERDI** di **GALLERIA S. FEDERICO VIA LAGRANGE 22 - C.SO [illegible] GASPERI, 6** e [illegible] nuovissimo punto vendita di **VIA ROMA 316**.
I negozi **GIORGIO** [illegible] offrono alla clientela [illegible] spazio; l'assortimento e la cortesia indispensabile per acquistare e scegliere [illegible] migliaia di modelli in puro cashmere, lana, e cotone.
La lunga tradizione dell'azienda nel cashmere, e da sei anni nella camiceria, garantisce [illegible] ogni capo la [illegible] qualità, la perfetta vestibilità e il facile abbinamento.
E il [illegible] a prezzi incredibilmente concorrenziali.
Tutti aspetti importanti per quel [illegible] in più che distingue il gruppo **GIORGIO MONTEVERDI**.
[illegible] hanno tentato di imitarlo... Ma ricordate: **GIORGIO** [illegible] è solo in: **GALLERIA S. FEDERICO 10/12 - VIA** [illegible] **22 - C.SO DE GASPERI, 6/a - VIA ROMA 316 TORINO.**

BIG Expo - [illegible] Expo - [illegible]

Tre nuove mostre create da Martini

Dedicate alla grande distribuzione, al regalo e all'oro, esordiranno quest'anno a Bologna

Nel 1995 la Manifestazioni Attività Commerciali e Fieristiche di Milano organizzerà tre nuove mostre nell'area della Fiera di Bologna: BIG Expo, lo SMART Expo e il MIOR.
Il BIG Expo, che avrà luogo dal 26 al [illegible] giugno, è la Borsa interattiva della grande distribuzione «non-food» e del terziario organizzato (escluso anche l'abbigliamento), e ha come caratteristiche salienti la superspecializzazione e la selettività perché verranno [illegible] soltanto [illegible] aziende strutturate per la vendita [illegible] quei canali commerciali, i cui operatori nazionali e internazionali costituiranno i visitatori della rassegna.
Lo SMART Expo, in calendario dall'8 all'11 settembre, è il Salone specializzato del regalo, dell'argenteria e della tavola mentre il MIOR in programma nello stesso periodo [illegible] [illegible] Expo [illegible] la Mostra specializzata dell'oreficeria, della gioielleria, delle pietre preziose, dell'orologeria, dei prodotti e [illegible] [illegible] inerenti a questi settori.
L'obiettivo primario della società Manifestazioni è far sì che le tre rassegne risultino in piena sintonia con le esigenze e le aspettative del mondo produttivo e di quello commerciale, che sempre più insistentemente chiedono [illegible] fiere [illegible] tornare a svolgere [illegible] incisività il loro ruolo istituzionale: essere soprattutto [illegible] [illegible] d'affari», appuntamenti concreti tra [illegible] completa, aggiornata e qualificata [illegible] una parte e operatori interessati agli acquisti [illegible]'altra.
E' proprio per rispondere nel migliore dei modi alle attese del mercato il BIG Expo, lo SMART Expo e il MIOR saranno moderni e innovativi, nel loro modo di proporsi e nella quantità e qualità dei servizi che intendono garantire prima, durante e dopo il momento fieristico. In aggiunta a questo, poi, [illegible] premessa importante per il successo delle tre rassegne, fin dalla prima edizione, è rappresentata dal patrimonio di esperienze e di conoscenze e dalla riconosciuta professionalità del [illegible] Massimo Martini presidente d[illegible] Manifestazioni, nominato nel [illegible] Cavaliere [illegible] Lavoro per [illegible] fondato il Macef.

Mercoledì alle 11 sul piazzale di Montecitorio. Alle 12 incontro con Dini

Alluvionati in marcia a Roma

Con i sindaci e le associazioni di categoria

Una recente manifestazione di protesta degli alluvionati piemontesi ad Alba

ALESSANDRIA. «A Roma, per non essere dimenticati». Potrebbe essere questo lo slogan della «marcia» [illegible] Palazzo Chigi in programma mercoledì mattina. Vi partecipano decine di sindaci dei Comuni piemontesi alluvionati, con sciarpa tricolore e gonfalone comunale. Con loro i parlamentari piemontesi, rappresentanti della Regione e delle Province, i presidenti delle Camere di commercio e delle associazioni [illegible] categoria.

A fianco dei rappresentanti istituzionali del Piemonte, ci saranno i responsabili dei vari Comitati spontanei degli alluvionati delle Valli Tanaro e Belbo e del gruppo di imprenditori alessandrini, che da cinque mesi lottano contro i ritardi romani. Il programma prevede il concentramento nel piazzale di Montecitorio alle 11; un'ora dopo è previsto l'incontro con il presidente del Consiglio, al quale sarà consegnato [illegible] dossier sui ritardi.

Tra le richieste al governo c'è una legge speciale per il Piemonte, strumento che dovrebbe veramente consentire di uscire dall'emergenza: il disastro ha interessato un'ampia parte della regione; l'alluvione [illegible] novembre scorso ha causato decine di morti e danni per circa 600 miliardi alle aziende commerciali, artigianali, industriali [illegible] agricole. Senza contare, poi, le centinaia di miliardi di danni subiti dai privati: case, suppellettili, auto.

Sono trascorsi cinque mesi e, a parte il [illegible] per cento del danno subito che viene rimborsato ai privati, le aziende hanno sino a questo momento visto poco: il [illegible] per cento del danno a fondo perduto è stato riconosciuto ma non ancora pagato, i vantaggiosi finanziamenti a tasso scontato (tre per cento) [illegible] vengono erogati dalle banche che, malgrado i solleciti, anche della presidenza del Consiglio, continuano a rinviare.

La «marcia» su Roma di mercoledì è stata preceduta da una pioggia di fax. Il gruppo di imprenditori alessandrini ha ideato il testo, poi l'ha [illegible] ai colleghi delle altre province che stanno inviando altri documenti di protesta alla presidenza del Consiglio ed alle sale stampa [illegible] Senato e della Camera.

I fax riproducono la famosa immagine dello «zio Sam» che si rivolge al popolo americano. Diverso il testo: «Stato dove sei? Ho bisogno di te! Gli alluvionati piemontesi sono al limite, [illegible] aiuti urgenti per il rilancio dell'economia. Questo è un appello disperato». E ogni imprenditore [illegible] stampato, in un angolo, il timbro della sua azienda.

Franco [illegible]

TANARO

Si ripulisce il fiume

Suona come un atto di riconciliazione col Tanaro l'iniziativa che si terrà stasera nei municipi di Rocchetta, Castello d'Annone, Cerro, Azzano, Isola, Costigliole e, ad Asti, nello stabilimento alluvionato [illegible] Fava & Scarzella, sulla riva del fiume. Alle 21 i sindaci dei sette Comuni daranno il via, in simultanea, alla lettura di 45 minuti di brani tratti dal libro «Tanaro, [illegible] fiume amico-nemico», delle giornaliste astigiane Laura Calosso e Laura Nosenzo. Seguiranno altri racconti letti da alluvionati, bambini, studenti, intellettuali. E per sabato e domenica prossimi sono attese centinaia di persone lungo il fiume per un week end di pulizia delle [illegible] dalla massa [illegible] rifiuti e detriti trascinati dall'alluvione; soprattutto plastica, alberi, rami e carcasse metalliche. L'iniziativa «Tanaro pulito» è della Provincia, d'intesa [illegible] il Wwf e altre [illegible] ambientaliste e di volontariato. [r. s. a.]

NOTIZIE FLASH

Bimbo di cinque anni è deceduto in ospedale

Andrea Barbieruto, 5 anni, via Montenero 26, è morto improvvisamente all'Ospedale Maggiore, dov'era stato accompagnato dai genitori per un controllo. I funerali oggi alle 10,30, nella parrocchia di S. Giuseppe.

BORGOSESIA

Pensionata urtata e uccisa dal treno

Uscita di casa ha attraversato il passaggio a livello [illegible] sbarre abbassate; il respingente di un treno, partito poco prima da Borgosesia, l'ha urtata, la donna non è riuscita a scansarsi ed è morta. Ida Rossi, 73 anni, abitava in frazione Bettole.

[illegible]

Trovato morto in camera da letto

Gli agenti del commissariato di Verbania indagano sulla morte di Silvano Rabolfelti, 36 anni, che abitava con i genitori in corso Europa 48, a Pallanza. L'uomo è stato trovato [illegible] vita in camera da letto.

NOVARA

Rapinata la Banca Popolare Bottino di [illegible] milioni

Rapina da [illegible] milioni alla Banca Popolare [illegible] Novara di via Ghellini. Tre uomini sono entrati nell'agenzia e, dopo aver chiuso direttore e impiegati in uno sgabuzzino, hanno aperto la cassaforte, portando [illegible] denaro.

NOVARA

Recuperato il cadavere [illegible] un cinquantaduenne

E' stato ripescato in un canale dai vigili del fuoco il cadavere di un cinquantaduenne, Eraldo Zuccoli: era scomparso da casa il 19 marzo.

AOSTA

Giovane sciatore soccorso sulle piste

[illegible] bimbo di Biella, Vittorio Grosso (7 anni), caduto sulle piste di sci ad Antagnod, ha battuto con violenza la [illegible]. E' intervenuto il Soccorso alpino: il piccolo è stato portato [illegible] l'elicottero all'ospedale di Aosta.

ASTI

Domani i funerali dell'ex vicepresidente Cra

L'ex vicepresidente della Cassa di risparmio Asti, Giuseppe Pippione, 71 anni, è morto a Genova. Laureato in Economia e commercio, restò [illegible] carica dal '63 all'81. Funerali domani, alle 16, a Castagnole Lanze.

Otto persone sono finite in carcere: smerciavano in Piemonte coca e hashish

Asti, una maxi-retata di spacciatori

Bloccato il traffico di droga con Francia e Spagna

Walter Regonaschi, Calogero Alan Alongi, Susanna Boscaro, Eugenio Ortolan, Luca Mosole arrestati ad Asti

ASTI. Una trentina di persone sarebbero coinvolte nei traffici di droga scoperti dalla squadra mobile della questura astigiana. Per ora, si è compiuto il primo atto di due operazioni parallele, che hanno eliminato canali di rifornimento per gli spacciatori di hashish e di cocaina del Piemonte.

Le indagini, avviate nell'estate scorsa, sono partite [illegible] un traffico di hashish in cui erano coinvolti giovani astigiani, alessandrini e torinesi. Due investigatori della Mobile, al comando del commissario Pier Paolo Panzone, sono riusciti a inserirsi negli ambienti dei consumatori abituali di droga. Così l'ispettore Raimondo Meli e il sovrintendente Marco Primavera hanno potuto tracciare la mappa del traffico e arrivare a smantellarlo, con la collaborazione della Criminalpol e della polizia francese. Le indagini sono state coordinate dal sostituto procuratore [illegible] Asti Luciano Tarditi.

Per l'hashish, l'operazione ha preso il nome di «Tre M». La droga arrivava dalla Spagna e veniva smerciata in tutta la regione. Sono state documentate importazioni [illegible] partite da 50-60 chili di hashish al [illegible]. Non è stata però sequestrata droga.

Le manette sono scattate per Filippo Greco, 30 anni, di Lanzo Torinese, via Sant'Ignazio 6, pregiudicato, considerato il capo dell'organizzazione, accanto a Luca Mosole, [illegible] anni, di Druento, via Morandi 8, anch'egli pregiudicato, latitante. Su Greco e Mosole c'è anche un'indagine per attività di carattere mafioso da parte della procura di Torino.

In cella sono finiti anche Giovanni Visentin, 30 anni, Torino, via delle Pervinche, incensurato, gli astigiani Alan Alongi, 28 anni, via Conte Verde [illegible], pregiudicato, [illegible] Eugenio Ortolan, 30 anni, senza fissa dimora (di fatto viveva con Alongi) e l'alessandrina [illegible] Susanna Boscaro, 30 anni, via Bensi 11. Questi ultimi sarebbero stati i corrieri della droga.

La banda utilizzava un ingegnoso sistema [illegible] trasporto: solitamente due giovani, che simulavano un viaggio a sfondo sentimentale. Alla coppia veniva affidata un'auto cui erano state apportate modifiche, con doppifondi accuratamente protetti: poi erano inviati in un paesino in Spagna. Qui l'auto si «guastava» e finiva da un meccanico, che sistemava [illegible] droga nei doppifondi. Poi il viaggio di ritorno, passando da strade secondarie, in modo da sfuggire ai controlli più accurati. Il compenso per i corrieri [illegible] di [illegible] milioni a viaggio. Sistema analogo era stato adottato da un altro gruppo di trafficanti astigiani che importavano [illegible] dall'Olanda. In questo caso l'operazione è stata chiamata «Fiore bianco» (dal nome di una delle arrestate, Iris). Il bilancio è di tre arresti e [illegible] chilo e 300 grammi di cocaina sequestrata.

La destinazione dei viaggi per rifornirsi di cocaina era un paese vicino ad Amsterdam. In carcere [illegible] finiti tre astigiani: Valter Regonaschi, 39 anni, di Callianetto, via Lasca 51, ex commerciante, con piccoli precedenti, e i «corrieri» Adolfo Lofano, 39 anni, frazione Portacomaro Stazione 140, e Iris Di Trapani, 27 anni, corso Casale 115, entrambi disoccupati e incensurati. Al confine tra Francia e Lussemburgo, la polizia francese ha sorpreso Lofano [illegible] un chilo di cocaina; in seguito ha trovato Iris Di Trapani con 300 grammi.

[illegible] Francesco [illegible]

Incendi nel Novarese, a Vercelli e Alessandria

I boschi del Piemonte in una morsa di fuoco

NOVARA. Il Piemonte orientale è nella morsa del fuoco. Nelle province di Novara, Vercelli e Alessandria, in questi ultimi giorni, vigili del fuoco, volontari e uomini della forestale, aiutati dai mezzi ministeriali e della Regione (due Canadair, un G222 e tre elicotteri Aib) hanno lavorato strenuamente per spegnere e circoscrivere [illegible] nelle vallate le fiamme, favorite dalla siccità e dalle raffiche di vento. I danni [illegible] patrimonio boschivo sono ingenti.

Sono andati in fumo centinaia e centinaia di ettari di boschi cedui. La protezione civile ha diramato un comunicato in cui ci si appella al senso di responsabilità degli abitanti delle zone a rischio e soprattutto dei turisti, ricordando il divieto assoluto di accendere fuochi all'aria aperta.

La provincia più colpita è quella di Novara. Il «bollettino di guerra» segnala dieci incendi nel giro di qualche giorno: a Mergozzo, Omegna, Nebbiuno, Baveno, Stresa, Varallo Pombia, Romagnano, Ghemme, Gignese e Massera. Ma il numero è destinato ad aumentare perché ieri mattina a Villadossola le fiamme si [illegible] propagate in un bosco in località Alpe Sogno e nel pomeriggio, sulle alture del Lago d'Orta, tra Nonio e Cesara, un vasto incendio ha richiesto l'annesimo intervento del Canadair della protezione civile.

A San Giacomo Vercellese vigili del fuoco di Vercelli, Biella e Santhià sono stati impegnati sabato notte a circoscrivere [illegible] incendio che ha semidistrutto la cascina Sessa, di proprietà di Gianni Olivetta. Leggermente ferito uno dei tre figli, Christian, [illegible] anni, che ha riportato ustioni ai piedi. Allarme incendi anche a Pray Biellese e Viverone, e, nell'Alessandrino, a Bosio, nell'area del parco naturale regionale Capanne Marcarolo. [m. p.]

Albese, 36 anni

Agricoltore annegato in un torrente

ALBA. Un agricoltore di Gallo d'Alba è annegato in [illegible] gorgo d'acqua profondo circa quattro metri, formatosi durante l'alluvione, nei pressi del torrente Talloria. L'uomo stava recuperando un albero che era stato parzialmente abbattuto.

La vittima è Maurizio Pittatore, 36 anni, celibe, abitante in località Piana Gallo 15. Alla disgrazia, che è accaduta a duecento metri dalla sua abitazione, ha assistito il padre, Domenico. Maurizio Pittatore [illegible] tagliando i [illegible] della pianta, quando è scivolato, finendo nella profonda buca piena d'acqua: nonostante i ripetuti tentativi non è riuscito a trarsi in salvo. Il padre ha subito dato l'allarme, ma per per il figlio [illegible] c'è stato nulla [illegible] fare. La salma è stata recuperata dai vigili del fuoco [illegible] Alba e dai [illegible] binieri. Maurizio Pittatore, che era nativo di Barolo, viveva con i genitori. [g. f.]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 19,45/22,30 — L. 10.000/8000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15'

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,20 — L. 7000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/8000
Farinelli - Voce regina — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' — Storico

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,30 — Ingresso libero
Clerks - Commessi — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' — Commedia

Cristallo — Tel. 341.272, Or.: 16 17,30/19/20,30/22,30 — Lire 9000 (posto unico)
Film vietato minori anni [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 18,30/22,15 — L. 10.000/6000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste di pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. [illegible] 18 2h 35' — Commedia Nera

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20,15/22,25 — L. 10.000 (posto unico)
La giusta causa — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' — Thriller

ACQUI T. Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 19,30/22 — Lire 8000/5000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
[illegible]e donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. [illegible] — Comm.

CASALE M. Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/7000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'

Poli — Tel. 0142/452.081 — Or.: 20,10/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
La giusta causa — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' — Thriller

Moderno — Tel. (0142) 452.818 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/7000
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

NOVI L. Moderno — Tel. 0143 78.290 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/6000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, [illegible] Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' — Satirico

OVADA Comunale Dolby — Tel. 0143 81411 — Or.: 20,15/22,25 — L. 9000/6000
Uomini, uomini, uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «quarke» della solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

SERRAVALLE S. Lara — Tel. 0143 62.895 — Or.: 20,10/22,30 — Lire 8000 (posto unico)
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, [illegible] Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'

TORTONA Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20,15/22,30 — L. 9000/6000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/646.124 — Ore 20/22,20 — Lire 7000 posto unico
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. [illegible]. V. 2h 15' — Dramm.

VALLE D'AOSTA

AOSTA Corso — Tel. (0165) 35686 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'[illegible] di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
[illegible] CHIUSO

COURMAYEUR [illegible] — Tel. (0165) 841.206 — Ore 21,30 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA [illegible]

IVREA Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — [illegible]: 17,10/19,20/21,30 — Ingr. riservato ai soci
L'Inferno — di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Levoine (Francia '94) — Pedinamenti, liti, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la [illegible] e inquietante moglie. N. V. 1h 37' — Dramm.

ASTI E [illegible]

ASTI Lux — Tel. 594.147 — Or.: 18/20/22,30 — Lire 9000/6000
La vita a modo mio

Politeama — Tel. 530.088 — Or.: 20/22,30
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

Ritz — Tel. 530.086 — Or.: 19,40/22,30 — Lire 9000/6000
F[illegible] Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, di[illegible] ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: 20/22,25 — Lire 8000/6000
La giusta causa — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 [illegible] 35' — Thriller

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO Corso — Tel. 692.93, Or.: 17/19,30 22. Lire 10.000
Forrest gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, [illegible] Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'

Fiamma — Tel. 693.654. Or.: 20/22,10 — Sab. e fest.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

Nuovo Italia — Tel. 692.951 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
La giusta causa — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' — Thriller

Don Bosco — Lire 6000 — Orario solo ore 21
OGGI RIPOSO

ALBA Eden — Tel. 363.021 — Or.: 20/22,10; fest. 16/18 20/22. L. 6000-9000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta — Or.: 20,45 — [illegible]. 14,30/16,30/20,45
OGGI RIPOSO

[illegible] Comunale — Tel. 346.901 — Or.: fer.: 21 — fest.: 14,30/16,40/18,50/21
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, [illegible] Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

B. [illegible] Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22 — Fest.: 15,30/17,40/19,50 22. Lire 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfior[illegible] l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

BUSCA Lux — Tel. 944.231. Or.: 20-22; fest. 15/17/20/22 — Lire 6000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Nuovo — Or.: 20,30
OGGI RIPOSO

CARAGLIO Ferrini — Feriali: 20/22 — Festivi: 15/17/20/22 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

CHERASCO Galateri — Tel. 489.324. Or.: 20/22 — fest. 17/20/22 — L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO Iris — Tel. 916.393 — Or.: 20/22 — Fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

FOSSANO [illegible]ma — Tel. 62.407. Or.: 20/22 — fest. 15,30/17,30/19,30/22 — Lire 8000/10000
OGGI RIPOSO

[illegible] Excelsior — Or.: 21 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE Lux — Tel. 927.634 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola — Tel. 47.898 — Lire 9000/7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA Ariston — Tel. 391.311 — Or.: 21,15 — Lire 9000
[illegible]

PRATO NEVOSO Baronet — Tel. 334.168 — Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

ROBILANTE Roby — Or.: 21. Sab. 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — rid. 5000; int. 8000
OGGI RIPOSO

SALUZZO Civico — Tel. 43.756. Or.: fer. 19,45/22. Fest. in. 15,15 ult. 22. L. 10.000/8000
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' — Drammatico

Italia — Tel. 42.606 — Lire 8000/10.000
Vietato ai minori — di Maurizio Ponzi con Martella Valantini, Paco Reconti, Alessandro Haber (Italia '92) — Amori e disavventure di un giovane attore ingaggiato per recitare in uno scalcinato film a luci rosse. N. V 1h 40' — Commedia

S. GIAC. DI ROB. Roburent — Or.: 20,30/22,30
CHIUSO

SAVIGLIANO Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 712.477 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA Eldorado — Tel. 624 158 — Inizio ore 19,40/22,15 — Lire 10.000/8000.
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Vip — Tel. 625.[illegible] — Inizio ore 19,35/22,15 — Lire 10.000/6000
Vento di passioni — [illegible] Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

Araldo — Tel. 474.625 — Inizio ore 20,15/22,15 — Lire [illegible]
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita [illegible] Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' — Drammatico

Faraggiana — Tel. 627.676 — Inizio ore 20,15/22,15 — [illegible]
Farinelli - Voce regina — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' — Storico

Vittoria — Tel. 623.395 — Inizio ore 19,20/22,15 — Lire 10.000/6000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

S. Cuore — Tel. 455.484 — Or.: 20/22,15 — L. 9000 (mart. 5000)
RIPOSO

ARONA San C[illegible] — Tel. 24 06.65 — Or.: inf. su seg. — L. 8000/5000
RIPOSO

[illegible] Moderno — Tel. 82.151 — Ore 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' — Fantascienza

Nuovo — Tel. 81.741 — Inizio ore 21 — L. 10.000/8000
Teatro

Piccolo — Tel. 81.741 — In. ore 19,45/22,15 — L. 10.000/8000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. [illegible] — Commedia

DOMODOS. Corso — Or. segr. tel. 240.853 — L. 10.000/8000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.048 — Inizio ore 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Inizio [illegible] 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
Kika un corpo [illegible] prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma [illegible] la tv ciò che [illegible] e vede. Nei suoi riscatti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

GHEMME Italia — In. ore 21 — L. 8000/6000
[illegible] matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, [illegible] MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

OLEGGIO Cine Teatro — Tel. 91.183. Or. 20/22 — L. 9000/6000, lun. solo fer. 7000/5000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

VERBANIA Vip — Inform. e prezzi spett. al num. di seg. tel. 40.19.40 — In. ore: 20[illegible]
La vita a modo mio

[illegible]le (Intra) — Inform. e prezzi spett. al numero di seg. telefonica 40.19.40 — In. ore: 20,15/22,30
Amata [illegible]

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Ore 21
Cineforum, in abbonamento

[illegible] E PROVINCIA

VERCELLI Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Informaspettacolo t. 69.633 — L. 10.000
OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo t. 69.633 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255.544
OGGI RIPOSO

BIELLA Apollo — Inf. tel. (015) 23.766 — [illegible]
Film vietato ai minori [illegible] 18 anni

Impero — Inf. [illegible]. (015) 22.736 — Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. orari [illegible] — Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.798
[illegible]

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 12.000
OGGI RIPOSO

GATT[illegible] Italia — Inf. tel. (0163) 833.313 — Lire 9000/8000 — Or.: 20,30/22
[illegible]lm vietato ai minori [illegible] 18 anni

VARALLO [illegible] — Inf. tel. (0163) 833.313
OGGI RIPOSO

TV PRIVATE

Telecupole
20,30 Obiettivo Agricoltura, rubrica
21 — Commedie dialettale
22,30 Tg 4
24 — Speciale con noi
2 — Tg 4

Telestar
20 — Tg 9
20,30 Un uomo una donna, film
22,30 Alice, telefilm
23,20 Le bellissime di vizi privati
0,35 Hollywood beat, telefilm

Videogruppo
20 — Videonotizie
20,30 Serie B: Campionato di calcio Torino-Juventus
22,30 Videonotizie
24 — Nite Video
0,30 Videonotizie
1 — Crazy dance
2 — Speciale Mtv

Telecity
20,30 Il vecchio e il mare, film
22,30 Hollywood Beat, telefilm
23,30 Sotto nel buio, telefilm
0,38 Astro, oroscopo
1 — China Beach, telefilm

Primantenna Supersix
21,30 Sport: Campionato Naz. Pallavolo Maschile A1
22,45 Notte magica, rubrica
23,45 Tg notte
0,15 Film di mezzanotte e... dintorni
2 — Buona notte con...

Quarta Rete Tv
20,15 Partita Mil[illegible]
22,30 Vizi privati
0,15 Emotions
0,45 Eros Graffiti
1,45 Match music, musicale
3,30 Ai confini della realtà, telefilm
5 — Zapping

Quinta Rete
20,20 Telenews
20,30 Gilda show, film
22,20 Telenews
22,30 Super zap
24 — Blue jeans, rotocalco
1,30 Super zap

Quadrifoglio Odeon
20,30 Soldato di ventura, film
22,45 Andiamo al cinema
23 — Videoparade
23,45 Rose rosse per una squillo, film

Rete 9 Tai
20,25 Telegiornale locale
20,45 Il giustiziere della strada
21,35 Obiettivo sport
23 — Telegiornale locale
23,15 Scusi lei che ne pensa
23,30 Documentario

Telecampione
20,30 Business News
20,45 Future
21,45 Business News
22 — Comuni 2000: Vigevano, rubrica
22,30 Emporio tv

G.R.P.
20,30 Dietro la porta chiusa, film
22,20 Carlomanzia in compagnia di Arianna, rubrica
23 — G.R.P. monitor
[illegible] Mediterraneo News, rubrica
1,15 Tutti gli uomini del re, film

[illegible] Canavese
20 — Telenovela
21 — Film
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
20,40 Il mago, telefilm
21,35 America in bicicletta, telefilm
22,30 Un [illegible]ino di popolo
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,40 Gorilla, film
22,40 Informasette
23 — Conviene far bene l'amore
23,40 Informasette
24 — Dance television
1,30 Informasette
1,50 Conviene far bene l'amore

VideoNovara
20,30 Film
22,30 Videogiornale
23 — Video Parade
23,45 Film

[illegible]
20 — Sport Off Side
22 — Vco notizie
23,30 Telefilm
0,30 Vco notizie

Altaitalia Tv
21,45 Out, telefilm
22,30 News edizione notte
23,30 News edizione notte
24 — Speciale news. Filo d'Arianna
0,30 News ultima edizione
1 — Speciale news. Filo d'Arianna

TeleMonteRosa
19,15 Tmr giornale
19,50 Cronache di ieri
21 — Vioto Valsesia
22,35 Tmr giornale

Altaitalia Tv
20,30 Il battibecco, opinioni
21,45 Out, telefilm
22,30 News edizione notte
23,30 News edizione notte
24 — Speciale news. Filo d'Arianna
0,30 News ultima edizione
1 — Speciale news. Filo d'Arianna

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Vittime una commessa di Imperia e una coppia di Pavia

Tre giovani morti in moto sulle strade della Liguria

IMPERIA. Tre morti nel primo weekend turistico in Riviera. Gli incidenti sono avvenuti ieri mattina a Pontedassio (la vittima [illegible] ragazza di 23 anni) e ieri pomeriggio a Voltri dove [illegible] morti un uomo [illegible] 30 anni e la moglie di 25. Per gli automobilisti è [illegible] una giornata campale: ieri sera la coda allo svincolo di Vado era di oltre [illegible] chilometri.

L'incidente di Pontedassio [illegible] avvenuto ieri mattina. Cinzia Balbo aveva 23 anni [illegible] faceva la commessa in una pasticceria di [illegible] Trento, nel capoluogo. Come ogni giorno, la ragazza percorreva in sella alla [illegible] moto da «enduro» la statale 28, quella tra Pieve di Teco e la costa. In regione Santa Lucia (un luogo tristemente noto, per l'impressionante catena di sciagure, anche mortali), forse per l'asfalto viscido, Cinzia ha perso il controllo [illegible] veicolo ed è andata a sbattere con violenza contro [illegible] albero. Da Pontedassio è [illegible] un'autolettiga della Croce Rossa: i militi hanno trasportato la ferita all'ospedale di Imperia. Dopo le prime cure, al pronto soccorso i medici hanno disposto l'immediato trasferimento di Cinzia Balbo al Santa Corona di Pietra Ligure. Ma è stato inutile: la commessa è deceduta durante l'intervento chirurgico.

Ad Arenzano sulla «A10» marito e moglie sono deceduti sulla loro moto. Lui aveva 30 anni e lei 25. Si chiamavano Elisabetta Ravanello e Claudio Tigrelli e abitavano [illegible] Molini del Conte, una frazione di Cassornovo, Pavia. Lasciano una bimba di quattro mesi.

Elisabetta e Claudio viaggiavano [illegible] direzione [illegible] Genova. L'incidente è avvenuto verso le 16,30 tra Arenzano e Voltri. Claudio alla guida di una potente «Yamaha» ha affrontato [illegible] curva, forse a velocità [illegible]. La grossa moto ha sbandato [illegible] causa del peso Claudio Tigrelli non è più riuscito [illegible] raddrizzarla per portarla sulla giusta traiettoria. La «Yamaha» è finita così contro il guard-rail. Lo schianto ha sbalzato a parecchi metri di distanza i coniugi.

Con un'ambulanza [illegible] stati dapprima trasportati all'ospedale di Voltri dove i medici hanno tentato di rianimarli, [illegible] sono deceduti poco dopo. Sulle cause che hanno determinato il mortale incidente sono [illegible] corso ora le indagini della sezione della polizia stradale di Genova.

L'autostrada è rimasta bloccata per circa un'ora e la colonna di [illegible] si è allungata per alcuni chilometri fra i caselli di Arenzano e Voltri. [a. l.]

VENTIMIGLIA

Droga, banda sgominata

Spacciavano hashish fra amici. Piccole quantità - sostengono - «per uso personale». Non sapevano che i carabinieri [illegible] tenevano d'occhio e, quando ieri radiomobili e nucleo operativo hanno stretto il cerchio, sono caduti dalle nuvole. Uno è finito in carcere: aveva in tasca [illegible] grammi di canapa indiana e altrettanti li nascondeva in casa; altri sette, tutti incensurati, sono stati denunciati a piede libero. L'accusa [illegible] di [illegible] stupefacenti. L'arrestato è Fabrizio Ritzu, 20 anni, di Ventimiglia, passeggiata Trento e Trieste 17. Nell'elenco dei denunciati a piede libero figurano F. G. 22 anni, barista, di Bordighera; M. G. 22 anni, insegnante, di Bordighera; P. B. 30 anni, impiegate, di Camporosso; S. [illegible] 24 anni di Camporosso; C. A. 30 anni, commerciante di Camporosso; F. M., 25 anni, operaio di Vallecrosia e R. T. 19 anni, operaio di Ventimiglia. L'operazione poteva portare all'identificazione di altri piccoli spacciatori-consumatori [illegible] i carabinieri hanno preferito chiuderla per poter affrontare la parte più difficile e delicata dell'indagine: risalire al fornitore dell'hashish. I sette denunciati e lo stesso Ritzu sono considerati dagli inquirenti pedine minori dell'organizzazione. Oggi Ritzu verrà interrogato. [g. p. m.]

Medico di Albenga

Sannazzari Domattina i funerali

Il dottor Paolino Sannazzari ex primario di medicina dell'ospedale di Albenga

ALBENGA. E' morto Paolino Sannazzari, 70 anni, ex primario di medicina all'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albengo, per anni presidente della Croce Bianca di Albenga, pubblica assistenza dove aveva militato per 25 anni. [illegible] tempo Sannazzari, che lascia la moglie e un figlio, Giacomo, anche lui medico, era malato. Nonostante la consapevolezza del male continuava a frequentare la Croce Bianca. E proprio per sua volontà nella sede della pubblica assistenza è stata allestita la camera ardente [illegible] dove, domani mattina alle 9, partirà il feretro che raggiungerà la parrocchia del Sacro Cuore per il rito funebre. Subito dopo la salma di Paolino Sannazzari verrà trasferita [illegible] Rivanazzano [illegible] provincia di Pavia. «Per noi è stato qualche cosa di più di un presidente, è stato un amico, un maestro e un pozzo di idee per lo sviluppo della pubblica assistenza», commentano con le lacrime agli occhi alla Croce Bianca. [s. p.]

Caso Festival

L'ex ministro Mastella come teste

GENOVA. C'è anche l'ex ministro del Lavoro Clemente Mastella, tra i cinque testimoni, convocati per quest'oggi in Corte d'Appello a Genova in quella che dovrebbe essere la penultima udienza al processo per la «tangenti-story» del Festival di Sanremo, edizione '89. A conclusione delle arringhe dei difensori, i giudici hanno deciso di effettuare [illegible] alcuni riscontri, per una ulteriore verifica sulle circostanze asserite in aula e sulle posizioni di qualcuno degli un[illegible] imputati.

Da Mastella, che all'epoca dei fatti era un «grosso calibro» democristiano, [illegible] adesso [illegible] dei leader del Centro cristiano democratico, si vuol sapere se davvero aveva incontrato a Roma l'allora sindaco Leone Pippione, per fargli sapere che il Festival doveva [illegible] assegnato ad Adriano Aragozzini (il principale imputato, accusato di aver versato «mazzette» ai politici sanremesi), personaggio gradito al partito e alla Rai.

A Ravera [illegible] Bixio, i titolari della Publispei, la società che aveva gestito i Festival degli anni precedenti al «fatto», si chiederanno le motivazioni per cui, nell'autunno dell'88, si [illegible] no ritirati dalla gara d'appalto. Altri testi dovranno riferire sulla vendita di una Ferrari al giornalista Roberto Basso e sull'intercettazione telefonica di un colloquio con la Guardia di Finanza. [s. d.]

In centro a Genova

Si uccide lanciandosi da 50 metri

GENOVA. Si è ucciso, ieri pomeriggio, gettandosi da una delle torri per l'illuminazione di piazzale Kennedy. Aveva 28 anni. Si chiamava Roberto Miotti, studente all'ultimo anno di Ingegneria, [illegible] abitava [illegible] Piossasco (Torino), in salita Boccaccio. Inspiegabili, per ora, le ragioni che l'hanno spinto alla morte.

Il giovane, a quanto sembra, non ha lasciato alcun biglietto per i suoi cari. Miotti è salito sulla torre, alta una cinquantina di metri, dirimpetto al lato Est di piazza Rossetti, verso le 16,30.

E' stato visto da molta gente che affollava [illegible] passeggiata a mare della Foce. In molti sono stati quelli che hanno avvertito la vicina sezione dei vigili urbani.

Sono stati [illegible] chiamati i vigili del fuoco [illegible] i carabinieri. Miotti, intanto, aveva raggiunto la sommità della torre e quando ha udito le sirene [illegible] è lanciato nel vuoto a braccia aperte. [a. l.]

I funerali a Savona

La scomparsa dell'impresario Mario Germano

SAVONA. E' morto stroncato da un tumore, Mario Germano, 68 anni, uno dei più noti impresari edili della provincia, titolare delle cave di regione Acquafredda di Santuario. Germano, che aveva alle sue dipendenze una trentina di operai, e[illegible] stato fra i protagonisti delle più importanti operazioni immobiliari avvenute a Savona negli ultimi decenni. Imprenditore avveduto [illegible] dalla grande umanità era da molti anni sofferente. Prima le malattie al cuore, poi l'incedere progressivo di un male incurabile ne hanno piegato la fibra.

Da parecchi mesi non saliva più al Santuario, nelle «sue» cave di Acquafredda che aveva contribuito a sviluppare nel corso degli [illegible]i con una serie di importanti investimenti.

Ieri mattina, nella chiesa di San Bernardo in Valle, per l'ultimo saluto, decine di persone (molti gli imprenditori e i dipendenti) si [illegible] strette attorno alla famiglia, la moglie [illegible] figlia che l'hanno assistito sino all'ultimo istante. [r. p.]

Centinaia di persone in S. Nicolò per l'ultimo saluto [illegible] Riccardo

Albisola, muore a 17 anni Era stato operato al cuore

SAVONA. Riccardo Robo, 17 anni, è morto giovedì all'ospedale di Valloria. Affetto dalla nascita da [illegible] grave forma di cardiopatia, era stato operato tempo fa nel reparto di cardiochirurgia dell'ospedale di Bergamo.

L'intervento era riuscito alla perfezione, tanto che i sanitari [illegible] ipotizzavano un lento ritorno alla normalità, per lo sfortunato studente (era iscritto [illegible] un corso professionale) che abitava con la famiglia a Ellera, frazione di Albisola Superiore. Nei giorni scorsi il ricovero a Valloria, nel reparto dell'unità coronarica; ancora poche ore di sofferenza, [illegible] Riccardo si è spento, circondato dall'amore [illegible] mamma e papà.

Venerdì mattina [illegible] funerale, nella chiesa di San Nicolò. Centinaia di persone, tutti i compagni delle elementari e delle medie, si sono ritrovati per l'ultimo ciao a Riccardo. Con loro gli insegnanti delle elementari e i professori delle medie Della Rovere.

Il preside, Giorgio Amico: «Riccardo era [illegible] ragazzino dolce e sensibile, che sapeva farsi amare. Ha condiviso la sua breve vita [illegible] la malattia, [illegible] la speranza di guarire. I genitori lo hanno seguito amorevolmente. Lo circondavano di attenzioni, senza fargli pesare mai la sua sofferenza. Eravamo [illegible] stretto contatto. Gli insegnanti facevano in modo che non si affaticasse troppo; lui era docile, buono. Forse per questo in chiesa c'era[illegible] tanti compagni [illegible] scuola, anche delle elementari. Nessuno lo aveva dimenticato».

Il parroco di San Nicolò: «Una famiglia semplice, che è riuscita a sostenere il bambino sino all'ultimo [illegible] serenità, amore e spirito di sacrificio». Gli amici: «L'operazione di Bergamo, ritardata per anni, doveva essere il punto di partenza per una nuova vita, finalmente libera dall'incubo della malattia. In[illegible] se ne è venuto [illegible] morire a casa...». Riccardo se [illegible] ricordano ancora, nel campetto vicino alla scuola, intento a giocare a pallone. E' l'immagine più bella. [m. nu.]

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Marocchino bloccato in centro era [illegible] lungo coltello

Un marocchino di 30 [illegible] che si aggirava sabato pomeriggio in piazza della Commenda brandendo un coltello lungo 28 centimetri [illegible] stato bloccato dai carabinieri prima che potesse far del male [illegible] qualcuno. Uno [illegible] militari ha dovuto sparare dei colpi [illegible] pistola in [illegible] per fermarlo. [a. l.]

Colpito da un tronco è in prognosi riservata

Stava lavorando nella sua campagna, quando il tronco di [illegible] quercia, che aveva appena cominciato a segare, si è abbattuto all'improvviso e lo ha colpito alla testa. Celestino Dulbecco, 69 anni, [illegible] agricoltore [illegible] Aurigo, è stato trasportato all'ospedale di Imperia: i medici [illegible] turno lo hanno ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico. [m. v.]

Lite in piazza Saffi ferita coppia [illegible] turisti

Per un sorpasso contestato una coppia di turisti è stata aggredita, secondo la denuncia presentata in ospedale, da tre giovani ancora sconosciuti. Dopo una manovra azzardata, è divampata prima una discussione, poi si passati alle vie [illegible] fatto. I due, colpiti al viso, sono stati medicati al San Paolo. Guariranno in pochi giorni. [s. p.]

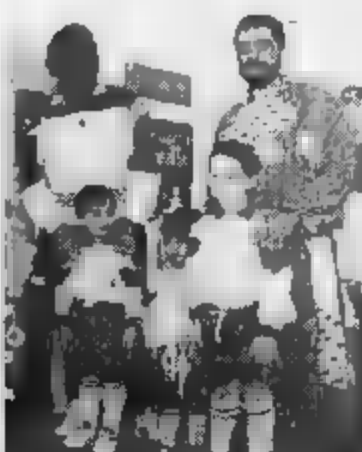
Forzano blocco [illegible] l'auto denunciati due genovesi

Notte brava di due giovani genovesi. A bordo di [illegible] Golf prestata da [illegible] amico, percorrevano corso Svizzera a cento chilometri all'ora; intercettati dai vigili urbani, hanno tentato la fuga e si sono schiantati contro il guard rail. Fabio Cortella, 24 anni, è stato subito bloccato. Fulvio Bonavita, 25 anni, ha tentato di allontanarsi a piedi. Lo ha scovato una pattuglia della radiomobile dei carabinieri nel bar del Ristoragip. Cortella, tra l'altro, non aveva neppure la patente. [s. p.]

Cairo, oltre ventimila presenze in soli tre giorni

All'«Expo delle Bormide» un pubblico da primato

CAIRO M. Ventimila visitatori in tre giorni: la prima Expo delle Bormide che la Pubblieffe ha organizzato a Cairo Montenotte in collaborazione con il Comune, la Confesercenti, La Stampa [illegible] Radio Onda Ligure [illegible] sicuramente nata all'insegna del successo. Ieri pomeriggio, ad esempio, tutta l'area attorno alla zona fieristica, in località Tecchio, era trasformata in un unico, enorme parcheggio per accogliere le migliaia e migliaia di visitatori.

Ma anche sabato l'afflusso di persone [illegible] da record. Ad animare l'Expo, oltre agli spettacoli previsti ogni sera nell'area dancing e [illegible] birreria, sabato pomeriggio ci ha pensato La Stampa che, lasciato per qualche [illegible] suo stand, «L'angolo dei mugugni» dove i valbormidesi possono lasciare mugugni e proposte per la loro città, ha organizzato un dibattito con i candidati [illegible] sindaco di Cairo [illegible] Carcare. Questa sera alle 21, invece, sul palco dell'area spettacoli salirà l'orchestra di Tonia Todisco. L'Expo, nei giorni feriali, è aperta dalle 18 alle 23. [s. p.]

Il padiglione della Cairese all'Expo

Giudicato colpevole per il delitto Sconfienza

L'ex avvocato Musso condannato a 23 anni

GENOVA. Non era presente in aula, al momento della sentenza: che [illegible] stato condannato [illegible] anni e [illegible] mesi di reclusione per l'omicidio dell'anziana antiquaria Maria Sconfienza, l'ex avvocato Lorenzo Musso, di [illegible] anni, lo ha saputo nel [illegible] di Imperia, da un telegramma dei [illegible] legali (Annoni, Moroni, Marzari [illegible] Delbecchi). C'era invece, ad ascoltare il presidente Monteverde, il padre dell'imputato, Arcangelo Musso, n[illegible] avvocato imperiese. Si è limitato a [illegible]: «Non [illegible] l'aspettavo». In precedenza, mentre la Corte d'Assise si ritirava, si [illegible] detto «tranquillo e sereno».

Per conoscere le motivazioni dei giudici bisognerà attendere [illegible] giorni (i difensori hanno già preannunciato l'appello), ma sembra scontato che la Corte abbia accolto la tesi del raptus: Musso, quella notte d'ottobre del '93, ha avuto un litigio con la donna, nella casa [illegible] lei, a Genova, e le ha vibrato 21 coltellate, in preda al furore. Gli oggetti rubati? Un furto per depistare le indagini. Il pm Monetti aveva chiesto l'ergastolo: mancava anche lui, al momento del verdetto (annunciato alle 18 di sabato, dopo cinque [illegible] di Camera di consiglio), sostituito da Giuliana Tondina. A Musso sono stati dati [illegible] per l'omicidio, uno per il furto e due anni e sei mesi per la falsificazione della carta d'identità. [s. d.]

L'ex avvocato Lorenzo Musso condannato a 23 anni e mezzo per la morte della antiquaria

SAVONA

SAVONA Teatro Chiabrera — A spasso con Jerome
Tel. 820.409
Or.: 15,30

Astor — Vento di passioni
Tel. 854.627. Orario: 15,10/17,30/19,50/22,15 Lire 10.000/7000
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Diana 1 — La vita a modo mio
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000

Diana 2 — Farinelli
Tel. 825.714, Or.: 15,30 17,15/18/20,40/22,30 L. 10.000/7000
di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

Diana 3 — La giusta causa
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15 22,25. L. 10.000/7000
di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capeshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' **Thriller**

Eldorado — Forrest Gump
Or.: 15/17,20/19,45/22,15 Lire 10.000/7000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Filmstudio — Il profumo di Yvonne
Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000
di P. Leconte, con S. Majani, J. P. Ma[illegible], H. Girardot (Fra. '94) — Un'aspirante attrice, un giovane innamorato, un medico [illegible]. La loro vita al [illegible] sulle rive di un lago. Dal libro di Modiano. N. V. 1h 30' **Comm.**

Jolly — Film a luci rosse
Or.: 16/17,30/20,30/22,30 L. 9000/8000/5000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 85.05.42
Ore 15,30
L. [illegible]

ALASSIO Colombo — La giusta causa
Tel. [illegible]. Or.: 20,30 22,30; fest/pref. 16,30/18,30 L. 9000/8000/4000
di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capeshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' **Thriller**

Ritz — Forrest Gump
Tel. 640.427. Or.: 20,30 22,30; fest./pref. in. 16,30 ult. 22,30. L. 8000/6000/4000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

ALBENGA Ambra — Forrest Gump
Tel. 51.418. Or.: 20 22,20; fest. e pref. [illegible] 16 alle 22,30. Lire 8000/6000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Astor — Naked
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 fest./pref. dalle 16,30 alle 22,30. Lire [illegible]
di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane antieroe degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V.M. 14 2h 15' **Dramm.**

ALBISOLA S. Teatro Leone — [illegible] RIPOSO
Ore 21
L. 15.000

CAIRO M. Abba — Belle al bar
Or.: 20/22
fest. dalle ore 16
Lire 8000/[illegible]
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Soma (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

[illegible]URE Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/8000

LOANO Loanese — OGGI [illegible]
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/8000

Giardino Principe — CHIUSO
Ore 21
L. 10.000

Perla — CHIUSO
Tel. 676.781. Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000

MILLESIMO Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 18; [illegible]. Fest. pom.: 18
L. 7000/5000

[illegible] Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,20 17,40/20,20/22,35
Lire 10.000/7000

Verdi 2 — [illegible] RIPOSO
Tel. 97.249
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000/7000

IMPERIA

IMPERIA Cavour — Venerdì 7 aprile: concerto di Amedeo Minghi. Prenotazioni botteghino [illegible] 9,30-12,30; 16,30-19.
Tel. [illegible]. Ore 21
Platea L. 45.000
Galleria L. 35.000

Centrale — E la vita continua
Tel. 63.871. Cineforum: Or.: 18,15/20,15/22,30 Abb. 27 film: 35.000 Lire
di A. Kiarostami, con F. Kheradmand, P. Pievar (Iran '91) — Nel 1990 un terremoto sconvolge una regione dell'Iran: il regista si avvia verso il luogo della catastrofe per scoprire [illegible] bambini sono ancora vivi N. V. 1h 31' **Drammatico**

Imperia — OGGI RIPOSO
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 9000/rid. 6000
Anziani [illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30 ult. 22,30
Lire 9000/rid. 6000
Anziani 4000

BORDIGHERA Olimpia — Il fiume della paura
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/rid. 4000
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

DIANO MARINA Dianese — Piccole donne
Or.: 20,15/22,30
Riduzione lunedì cinema lire 6000
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, illusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h [illegible]' **Comm.**

SANREMO Ariston — Mollo tutto
Or.: in. 15,30 ult. 22,30
Lire 10.000/8000

Centrale — Vento di passioni
Sala A
Or.: in. 15,30 ult. 22,30
Lire 10.000/5000
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Sanremese — La giusta causa
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capeshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' **Thriller**

Orfeo — Film vietato ai minori di anni 18
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30/; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

Ariston Ritz — La vita a modo mio
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. [illegible]

Tabarin — Insalata russa
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 7000. «Cinema d'essai»
di Y. Mamine, con A. Sorel, S. Donskov, N. Ipatova (Fra./Russia '94) — Una «porta magica» proietta un gruppo di russi nella frivola Parigi. Due mondi a confronto tra speranze, sorprese e struggenti nostalgie. N. V. 1h 35' **Comm.**

Ariston Roof Sala uno — Forrest Gump
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Ariston [illegible] Sala due — Farinelli - Voce regina
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. [illegible]
di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

[illegible] Roof Sala tre — Prêt-à-porter
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. [illegible]
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

GENOVA

TEATRI Carlo Felice — Oggi riposo. Domani; Le nozze di Figaro. Direttore Gianluigi Gelmetti, regia di Pier'Alli. Ore 20,30. Lire 115/85/65/50.000.
Tel. [illegible].897

T. [illegible] — Oggi riposo. Domani; Intrigo e [illegible] di [illegible] Schiller. Regia [illegible] Nanni Garella, [illegible] Ottavia Piccolo e Virginio Gazzolo.
Tel. 570.2472
Or.: 20,30
L. [illegible].000

Teatro [illegible] — Oggi riposo. Domani: Lapin Lapin di Coline Serreau. Regia di Marco Sciaccaluga. Con Pamela Villoresi, Gianna Piaz, Massimo Mesciulam, Gianluigi Fogacci, Roberto Serpi, [illegible]lo Sarra.
Tel. 831.18.91
Ore 20,30
L. 40.000/28.000

Pol. Genovese — OGGI RIPOSO
Tel. 839.35.89
Ore 21
L. 40/30, rid. 32/16.000

T. della Tosse
SALA ALDO [illegible]
Tel. 247.07.93
Ore [illegible]. L. [illegible]

T. della Tosse — OGGI RIPOSO
SALA [illegible]
Tel. 247.07.93
Ore 21. L [illegible]

T. della Tosse — Canzoni [illegible] e [illegible] Andrea Liberovici. Al pianoforte [illegible] Spiccio.
SALA AGORA'
Tel. 247.07.93
Ore 21 L. 18/15.000

Piccolo [illegible] di Campopisano — Oggi riposo. Da giovedì: Antika Kantika [illegible] di e con Aldo Amoroso e Gianfranco Poldi, con [illegible] Fossati. Vietato ai minori di 18 [illegible].
Tel. 202.483. [illegible]: 21
L. 20.000 (ven./dom)
[illegible] (sabato)

Teatro Garage — Oggi riposo. Domani: Il facchino di Voltaire, musical da camera, di Davide Dacimi.
SALA DIANA
Tel. [illegible]
Ore 21. L. 18/14.000

[illegible] — Forrest Gump
T. 208.549. Or.: 15,15 17,35/20,10/22,35. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia [illegible] e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Ariston 2 — Amata [illegible]
Tel. 208.549
Or.: 15,15/17,30/20,20 22,40. L. [illegible]
sab.-dom. 12.000; mer. 7000

Augustus — Uomini, uomini, uomini
Tel. 566.810
Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; [illegible]
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande crucci: «guarire» dalla solitudine. N. V. [illegible] 30' **Commedia**

Corallo 1 — Farinelli - Voce regina
Tel. 588.419. Or.: 16 18,55/18,50/20,55/22,40
Lire 10.000
[illegible] 12.000; [illegible] 7000
di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

[illegible]llo 2 — Pallottole su Broadway
Tel. 588.419
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. Lire 10.000
sab.-dom. [illegible]; mer. 7000
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sbanda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

Grattacielo — Generazioni
Tel. 564.403
Or.: 15,30/17,50/20,05 22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

Lux — Nell
Tel. 561.691
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Odeon — Pagemaster
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. L. 10.000
sab-dom 12.000; mer. 7000
di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 **Fantastico**

Olimpia — Le ali della libertà
Tel. 581.415
Or.: 15/17,20/19,50/22,20
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Orfeo — Il tiranno Banderas
Tel. 564.849
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,40. L. 10.000
sab.-dom. [illegible]; mer. [illegible]
di J.L.G. Sanchez, con G.M. Volonté, A. Belén, L. Tosar (Mes./Cuba/Spa. '93) — Un dittatore latinoamericano, vecchio e stanco, deve arginare una rivolta contadina che minaccia il suo regime N. V. 1h 50' **Drammatico**

Palazzo — Il sole ingannatore
Tel. 565.512
Or.: 15/17,30/20 22,30. L. 10.000
sab.-dom. [illegible]; mer. 7000
di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchicov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Universale — Prêt-à-porter
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000
sab-dom. 12.000, mer. 7000
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

Universale — La giusta causa
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461
In. 15 ult. 22,40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000, [illegible]
di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capeshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' **Thriller**

Universale — Farinelli - Voce regina
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.461.
In. 15; ult. 22,30 L. 10.000
sab.-dom. 12.000. [illegible] 7[illegible]
di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli. Il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

Verdi — Vento di passioni
Tel. 562.137. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Lire 10.000 [illegible]; mer. [illegible]
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

LUCI [illegible] — Abc tel. 413.838; Alcione tel. 814.965; Centrale 1 e 2 tel. 580.980; Chiabrera tel. 281.568; Cristallo tel. 298.967. [illegible]niale tel. 566.516; Eldorado tel. 645.7943; [illegible] tel. 201.919.

CINECLUB Amici del cinema — Quiz show
Tel. 413.838
Or.: 20,30/22,30
Lire [illegible]
di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50. Il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' **Commedia**

Carign. d'essai — OGGI RIPOSO
Tel. 570.23.48
Or.: 21,15; Lire [illegible]

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.768
Ore 21,15
Lire 6000/5000

Lumière — OGGI RIPOSO
Tel. 505.938
Or.: 20/22,30
L. [illegible] 5000
prime visioni 7000

[illegible] — Nell
Tel. 883.028. Pegliciinema
Or.: 15,40/17,50/20/22,10
Lire 10.000
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa, un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

CASELLA Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 937.930
Or.: 21
Lire 6000/4000

SESTRI P. Teatro Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 671.263
Or.: 16,15
Lire 10.000/7000

NERVI S. [illegible] — Stargate
Tel. 334.778
Or.: 20,30/22,30
L. 8000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. [illegible] **Fantarcheologia**

BOLZANETO Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 407.509
Or.: 15,15/22,15
L. 15.000

S. MARGHERITA Centrale — Uomini, uomini, uomini
Tel. 286.033. Or. [illegible] 17,35/19,10/20,45/22,20
L. 10.000
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande [illegible]: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

RAPALLO Augustus — Vento di passioni
Tel. 61.951
Or.: in. 16 ult. 21,20
L. 8.000
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

CHIAVARI Cantero — Pulp Fiction
Tel. 309.838
Or.: 16,30/19,20 22,15. L. 10.000
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi soldi degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Mignon — Forrest Gump
Tel. [illegible]
Or.: 16,30/19,30/22,15
L. 10.000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

SESTRI LEV. Ariston — Prêt-à-porter
Tel. 41.505
Or. 20,10/22,25
Lire [illegible]
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' [illegible]

TV PRIVATE

Telegenova
14,30 Un'occasione speciale
17,30 Polvere di stelle.
[illegible] — Anticipazioni cinematografiche
19,20 Tg notizie
19,50 L'opinione di Umberto Bassi
20,35 Calcio. Genoa-Bari
22,25 Parliamo di vacanze
[illegible] — La vetrina delle meraviglie
1,10 Tg notizie regione
1,40 Telegenova non stop

Telecupole
14,30 Canialtalia, musicale
16,15 Starlandia, varietà
17,15 [illegible] classe, rubrica
18,15 Casa Capozzi
20,30 Obiettivo agricoltura
21 — Commedia dialettale
24 — Speciale con noi
2 — Tg4 - Ultime notizie
— Programmi non stop

Primantenna
16,30 Tempo d'astrologia
17,30 Cartoni animati
18 — Tg flash
18,10 Trapper John, telefilm
19 Al bar dello sport
19,45 Tg sera
20,30 Aula della settimana
21,30 Pallavolo Campionato naz. serie A1 maschile
22,45 Programmi non stop

Tv Arcobaleno
14,15 TgA, notiziario
14,30 Junior Tv, per ragazzi
19,30 TgA, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 Match music, rubrica
20,30 Film
22,35 L'opinione, rubrica (r)
22,40 TgA, notiziario
23 Lo sport, rubrica
[illegible] Match music

Rete A
15,30 [illegible] tocca vostra, rubrica
16 Tg - Amori
17 Tg - Solo cronaca
17,10 Tg - Nero su rosa
18,30 I vostri sol[illegible], rubrica
19,30 TgA news, quotidiano
20,25 Mi consenta, rubrica
21,30 I vostri [illegible], rubrica
22,30 TgA - Tuttoggi, notiziario

Telenord
13,35 Telefilm
14 Documentario
14,30 Cartoni animati
15 Telefilm
15,30 Tn4 Flash, informazione
15,35 Documentario
16 Happy end, telenovela
16,35 Orchestracompilation, musicale
17 Cartoni animati
17,30 Tn4 Flash, informazione
17,35 Telefilm
18 — Documentario
18,35 Orchestracompilation, musicale

Euro Mixer Tv
13 — Collegamento via satellite con MTV Europe
19 — Linea sport Liguria
19,10 [illegible]a news
19,45 Cartoni animati
20,10 Telenews, informazione
[illegible] Chopper Squad, telefilm
21,15 Strike force, telefilm
22 — Liguria news
22,30 Chopper squad, telefilm
23,15 Motor shop, rubrica
23,45 Programmi non stop

Primocanale
14 Portobello road
16,30 Market
19 Match music
19,30 Primogiornale
20,30 Genova Italia, attualità
22,30 Primogiornale
23 Auto tv
23,30 Principessa delle stelle
24 Bikini beach party
1,30 Primogiornale

Telestar
14 China beach, telefilm
15 In casa Lawrence, tf
16 — Amichevolmente con noi
18,10 Anna e il suo re, tf
18,35 California, serial tv
19,30 Sister Kate, telefilm
20 Tg6, [illegible]
20,30 Film
22,30 Tg6, notiziario
23 In casa Lawrence, [illegible]
23,55 Programmi non stop

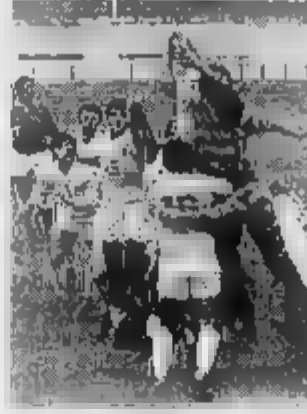
Teleregione
13 Televendita
16,15 Starlandia, varietà
17 Di classe, rubrica
18 Casa Capozzi [illegible]
18,45 Piacere Italia
19,30 Telegiornale
20,30 Basket, serie A2
22 Telegiornale
22,30 Basket - Eccellenza

Canale 7
15; 16; 17; [illegible] Liguria flash
17,20 Cartoni animati
18,15 Documentario
19 — Tg Liguria, notiziario
19,30 Linea sport Liguria
19,45 Telenews, informazione
20 — Crazy dance, musicale
20,30 Proviamoci [illegible], film
22,30 Vetrine della Liguria
23 — La voglia matta, sexy
23,30 Motor shop, rubrica
24 — Evening shade, telefilm
0,30 [illegible]nale 7 non stop

Retemia
15 — Pronto... vial, videogame
19,50 L'uomo e i motori, rubrica
20,10 Primo piano, notiziario
21 — Andiamo al cinema
22 — Primo piano, notiziario
22,45 Con simpatia... in [illegible]ra
1,30 Notturno per l'Italia

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Hockey, 3 punti per il Liguria

Ben tre punti per il Liguria Savona, nel doppio turno del campionato di [illegible] A2 di hockey su prato disputato nel fine settimana. La squadra di Carlo Colla sabato al «Lagaccio» [illegible] Genova ha battuto 3-0 il Novara grazie alle realizzazioni [illegible] Alfonso, Ciciliot e Acerbi. Netta affermazione, nonostante Colla, tecnico dei biancoblù, non potesse schierare l'infortunato Simonelli. Ieri, poi, nella difficile trasferta di Brescia contro il Melongamma, formazione leader della classifica [illegible] punteggio pieno, il Liguria ha strappato un eccellente pari a reti inviolate. I savonesi hanno avuto perfino l'occasione [illegible] sbancare Brescia, ma Orlando a 10 minuti dalla conclusione ha fallito un tiro di rigore. Colla: «Tre punti determinanti, che ci permettono di risalire la china. Il nostro obiettivo è la salvezza, e speriamo di centrarla senza troppi patemi». In serie B, sconfitta per il Savona, battuta dal Real Genova per 4-2. [r. p.]

La C1 a portata del Priamar

Il Savona Ristorante Priamar chiude il campionato di serie C2 con un'importante vittoria. I biancorossi del presidente Ermellino hanno superato nell'ultima giornata [illegible] l'Ivrea per 20-17, [illegible] chiudono [illegible] il loro girone al terzo posto della classifica. Grazie a questo risultato, infatti, i savonesi potrebbero essere promossi [illegible] C1. Infatti il Novi, che ieri ha vinto per 15-14 sul Verbania, si trova al secondo posto, ma visto che i passaggi di categoria vengono decisi in base anche a graduatorie, le chance dei liguri su [illegible] grazie ad un settore giovanile più qualificato: secondo le previsioni, il Savona ha molte possibilità di esser promosso. Il torneo ha visto [illegible] dominio assoluto del Cus Torino: anche ieri i piemontesi hanno dilagato, vincendo sul terreno dell'Asti per 39-17 e chiudendo al vertice della classifica. Interessante il derby ligure tra Cogoleto [illegible] Delta Imperia: solo nel finale i genovesi sono riusciti [illegible] prendere il largo. [r. p.]

LA STAMPA
LIGURIA SPORT
Lunedì 3 Aprile 1995 [illegible] 38

Gli ingauni perdono il primato appena conquistato

Albenga all'asciutto

Novanta minuti di attacchi senza esito per i bianconeri con la Migliarinese: 0-0

ALASSIO. L'Albenga, costretta al pareggio dalla Migliarinese (0-0), perde una ghiotta occasione per rimanere al vertice dove, solitaria, si è insediata la Sammargheritese.

Certo, in un campionato dalla classifica corta l'importante è fare punti ed in questo senso la compagine di De Luca, al quinto risultato utile consecutivo, ha la coscienza tranquilla. Ma dal punto di vista del gioco, con negli occhi il ricordo della lezione inflitta al Pontedecimo, è logico che i fans bianconeri si aspettassero qualcosa di più (anche se poi i bianconeri hanno «sempre condotto la gara») ma il merito [illegible] anche al team levantino, capace di bloccare, soprattutto sulle fasce, le iniziative dei padroni di casa. I palloni indirizzati alle punte ingaune sono quasi sempre stato neutralizzati dagli alti difen[illegible] granata, pronti [illegible] bloccare ogni attacco. Il team bianconero conserva ancora chances per salire di categoria e tutto (forse) si deciderà domenica prossima nell'attesa sfida con l'Imperia.

La cronaca. I bianconeri partono con il piede giusto ed al 3' Fissore lancia Casasola che spedisce alto sulla traversa. Al 12' si fanno vivi gli ospiti, ma Diomedi, perno della difesa, neutralizza un attacco di Paganini. Al quarto d'ora ghiotta occasione [illegible] per i bianconeri, grazie ad una punizione propiziata per [illegible] fallo su Alfano: batte Villa che manda al centro dove il libero Gamberucci gira al volo. Solo grazie ad un intervento d'istinto Panfietti evita il gol. Villa ci riprova alla mezz'ora ma la punizione termina alto sulla traversa.

Al 42' un errore della retroguardia granata libera Villa ma il diagonale termina di poco a lato. Lo schema non muta nella ripresa: l'Albenga continua a cercare [illegible] gol che non arriva. Al 57' Panfietti devia in angolo una conclusione di Marcello Dagnino. Al 75' è invece Fis[illegible] [illegible] sbagliare il bersaglio.

Anche negli ultimi minuti i bianconeri ci provano, ma la lucidità viene a mancare. Finisce 0-0 con la Migliarinese che fa i conti per agguantare la salvezza e l'Albenga già con la mente alla sfida, forse decisiva di Imperia. [g. o.]

Di Marco, mediano dell'Albenga

A Lavagna sangue e arena

Derby al calor bianco tra «ex» I locali matano la Pegliese: 1-0

LAVAGNA. Più che una partita è stato [illegible] regolamento di conti. Il Lavagna batte di misura la Pegliese, ma nel darsi e [illegible]tuirsi colpi proibiti le due squadre non hanno lesinato l'impegno.

Può darsi che abbia influito la rivalità tra giocatori (Rossini, Monari e Barbori sono stati per anni le colonne della Pegliese) e allenatori (Baretto ha trascorso anni tumultuosi a Lavagna), però per tutto il primo tempo si sono visti calci e pochissimo calcio.

Lavagna senza Paolo Rossi e Pegliese senza Ardinghi, Lupo e Prestia. Rossini rischia l'espulsione dopo appena un quarto d'ora. Cuttica si macchia la maglia di sangue per un colpo al naso.

L'arbitro Fiorino di Bergamo ha il suo daffare a calmare gli animi. Del primo tempo [illegible] solo da dire di un'uscita di Porcù su Celella scattato sul filo del fuorigioco e le astrusorie tattiche dei due allenatori. Baldi schierato da battitore libero e [illegible] ruvido stopper Podestà che doveva aspettarselo nella sua metà campo ridotto a fare il centravanti di manovra.

Nella ripresa la musica cambia per demerito della Pegliese più che per merito della squadra di casa: al [illegible]' Balducci rifila un calcione a Schiappacasse e viene espulso.

Subito il Lavagna si slancia in avanti. Al 53' Renon para con grande intuito un colpo di testa di Susino. Al 66' una bordata di Barozzi dai 25 metri esce di un niente. Al 59' Monari si gira in area e spara a colpo sicuro, miracolo di Renon che respinge sui piedi di Sorrentino che da pochi passi calcia alto.

Della Bianchina, mister del Lavagna

Al 77' Guidi pesca Baldi in mezzo all'area genovese, tiro in controtempo del goleador e Renon che preso di sorpresa rimane sbilanciato e può solo osservare il pallone entrare.

All'85 una leggerezza di Baldi, certo non abituato al ruolo di libero, «lancia» Boccia. Passaggio al solissimo Podestà che si fa tuttavia anticipare da Barberi.

La Pegliese, [illegible]che [illegible] può apparire assurdo, ha giocato meglio in inferiorità [illegible]rica, ma ha pagato i suoi attuali limiti in zona offensiva. [d. s.]

Gli «arancione» ora soli in vetta

Samm in festa tre gol al Finale

S. MARGHERITA. Sammargheritese per [illegible] prima volta in stagione sola al comando del girone. Gli arancione vi erano già stati in compagnia, mai guardando tutte le rivali dall'alto in basso. E la festa negli spogliatoi, oltre per [illegible] 3-0 conquistato contro il Finale Ligure, [illegible] soprattutto per aver raggiunto questo sospirato traguardo.

La famiglia Fossati punta senza mezzi termini a vincere il torneo, le ultime cinque giornate si preannunciano al calor bianco. Poco attendibile l'osta[illegible] posto dal Finale Ligure: per una squadra che tentava di giocare in rapidità, con triangolazioni veloci [illegible] quasi sempre di prima (ed [illegible] Samm), una formazione ospite che ha badato esclusivamente a rompere le manovre avversarie, senza proporre qualche idea valida in avanti. Per un quarto d'ora tutto è filato bene, per il Finale Ligure, anche se le avvisaglie si erano avute dopo appena due minuti, con cross di Scelfo e grande intervento di Cancellara sul colpo [illegible] testa da distanza ravvicinata di Pertusi.

Ma lo 0-0 resiste poco: al 14' la Samm passa in vantaggio. Perentorio scatto sulla sinistra di Pastine, cross radente per il [illegible] felpato di Scelfo, [illegible] pallone nell'angolino basso, e Cancellara battuto. Sette minuti dopo la Sammargheritese potrebbe chiudere la partita: Scelfo in area viene contrastato da Baccinelli, cade a terra e per l'arbitro è rigore. Pertusi calcia troppo debolmente, bravo Cancellara nel tuffarsi [illegible] bloccare sicuro.

Nei minuti finali del primo tempo il Finale cerca di riequilibrare la situazione, ma Vadone di testa (27') e Vona al volo da centro area (31') non hanno fortuna. Al 62' altro episodio importante del match: Papalia viene «pescato» dall'attento Novembrini in [illegible] gesto antisportivo contro Damiani, ed [illegible] espulso. Una rete da recuperare, un uomo in meno: per i finalesi è notte fonda. Gli arancione raddoppiano al 69', con Fossa che stoppa a [illegible] il pallone e fulmina Cancellara con un violento tiro sotto la traversa. Sul finire la Samm trova ampi spazi per colpire in contropiede. Sprecano tantissimo, Scelfo e compagni. Non può sbagliare, però, Fossa all'88': scatto dalla propria [illegible] [illegible]po, avversari fermi che non tentano neppure l'inseguimento, idem Cancellara che lascia «passare» indisturbato l'avversario (anche per evitare l'espulsione). Per Germano Fossa, tornato a comandare la classifica cannonieri [illegible] 11 reti, la possibilità di entrare in porta [illegible] il pallone [illegible] piedi: non capita spe[illegible] di trovare difese così sbilanciate [illegible] [illegible] Finale così evanescente. [g. s.]

La sconfitta (2-0) toglie ogni illusione ai gialloblù di Orcino

Formai fa nera la Cairese

Doppietta del bomber a Ceparana

Siter (Cairese), sostituito nel finale

CEPARANA. Una doppietta [illegible] bomber Formai porta il Ceparana in una posizione di classifica più tranquilla, e probabilmente elimina la Cairese dalla lotta per il primato.

La grande giornata di Formai, inarrestabile, [illegible] in generale l'ottima prova collettiva degli spezzini hanno frastornato i gialloblù della Val Bormida, che [illegible] tutti i novanta minuti sono riusciti a rendersi pericolosi soltanto in [illegible] occasione, [illegible] 63' con Magliano.

Per il team di Corrado Orcino una sconfitta non facile da digerire, perché i novanta minuti di Ceparana potevano rappresentare il lasciapassare [illegible] il primato, soprattutto alla luce di alcuni risultati provenienti dagli altri campi: invece [illegible]o, Cairese rimandata alla prossima occasione.

Si diceva dell'unica opportunità da rete della Cairese: poderosa sventola del n[illegible] 10, ma grande intervento di Dal Signore a salvare il risultato per i padroni di casa.

Nel primo tempo [illegible] Ceparana era già passato in vantaggio, dopo neppure venti minuti, con Formai. Discesa di Bertagna sulla sinistra, appoggio centrale per il centravanti rossonero e tiro al volo che non lascia scampo a Salamini.

Il raddoppio nel finale, dopo un periodo di predominio territoriale della Cairese, [illegible] [illegible] esito alcuno. Il neo-entrato Remedi, un giovane della juniores, semina il panico nella difesa gialloblù, poi appoggia in area per Formai che con un pre[illegible] rasoterra infila per la seconda volta Salamini.

Il Ceparana, che intanto prosegue nel suo cammino in Coppa Italia a livello interregionale, [illegible] attende spasmodicamente il match [illegible] domenica prossima contro la fresca capolista Sammargheritese.

Sia nelle eliminatorie di Coppa Italia, sia nella gara di andata [illegible] campionato, fra le due squadre furono scintille: «divergenze» in campo e sugli spalti. Il tempo avrà sopito certi animi surriscaldati? A domenica la risposta. [g. s.]

Nazionale Dilettanti: primi verdetti [illegible] coda a 9 turni dalla conclusione

Il Savona si ritrova con la Sestrese al terzo posto e il Rapallo affonda

Due punti soltanto dei [illegible] [illegible]sponibili li ha conquistati il Savona che aggancia così nuovamente la Sestrese sul terzo gradino. Soltanto la settimana precedente era accaduto di dover registrare un bilancio più fallimentare (appena un punto) per le tre liguri che prendono parte al Nazionale Dilettanti, rispetto a quello registrato in questa ventinovesima giornata.

Giornata che ha praticamente ufficializzato un verdetto già scritto da tempo: il Rapallo, battuto di misura a Camaiore per 1-0, scenderà in Eccellenza: la stagione dei ruentini si concluderà con l'ultimo posto, e con la possibilità di ripescaggio legata ad un filo. Molto sottile, pur nutrendo il clan rapallese buone speranze che questo avvenga. «Lo scorso anno eravamo terzi per la C2, quindi [illegible] possiamo aver perso [illegible] colpo tutti i punti acquisiti in precedenza: attendiamo una chiamata da Roma». Questo il ritornello, ormai mandato a memoria, dei dirigenti bianconeri. Anche [illegible] il presidente attuale, Paganelli, si è spesso dissociato da tale posizione: per lui, l'ideale sarebbe ripartire dall'Eccellenza, con una buona squadra formata da tanti giovani locali. Ma i presidenti cambiano, si fanno e si disfano; le società, invece, restano.

Ed ecco quindi che Paganelli viene «tentato» dal pari grado della Sestrese, Roberti, ed il prossimo anno potrebbe entrare [illegible] nel Consiglio dirigenziale dei genovesi. Consiglio che, a parole, dovrebbe arricchirsi di altri cognomi «illustri»: il vice-presidente Gallo ha sussurrato quello di Pennisi, ex presidente dell'Ente Fiera, per l'eventuale salto in C2.

Senza patemi Sestrese e Savona, che [illegible]anno però come obiettivo il secondo posto. Ferraro, mister del Savona, l'ha assunto come traguardo da raggiungere, Ghilino, tecnico dei verdestellati, come primo risultato chiede sempre quello del... Borgosesia. Il tutto non è casuale. In secondo ordine, il primato regionale.

Il Savona, con il ritorno al gol di Pilleddu contro la Torrelaghese (e se avesse tirato anche il primo rigore, per il riccioluto Bobo poteva essere doppietta; ahi, Carreal ha risolto negli otto minuti finali la contesa: 2-0, seconda rete del giovane Amatruda, e avanti così).

La Sestrese sabato scorso è invece caduta a Saint Vincent, sotto i colpi [illegible] un Pisasale implacabile (due reti), ma anche per [illegible] sfortuna (acciaccati Gagliardi, Noris e Di Marco). Ora 450 minuti per chiarire il tutto, e lo scontro diretto fra tre settimane, a Borzoli, c[illegible] match più atteso: Savona o Sestrese la ligure più forte tra i dilettanti? [g. s.]

DILETTANTI, DODICESIMA DI RITORNO: SEGNATE 15 RETI

Squadre		Marcatori
[illegible]	1	p.t.: 41' Zeloli (B)
[illegible]	2	43' Barison (M); s.t.: 41' Castaldo (M)
CAMAIORE	1	p.t.: 28' Dianda (C)
RAPALLO	[illegible]	
CHATILLON SV	2	p.t.: 30' Pisasale (C)
F. SESTRESE	0	s.t.: 25' Pisasale (C)
COLLIGIANA	1	p.t.: 13' Mastacchi (C)
PIETRASANTA	0	
[illegible]	0	s.t.: 18' Chiellini (V)
VO[illegible]	1	
NIZZA MILL.	1	p.t.: 11' Fracon (B)
[illegible]E	1	28' Moncada (N)
[illegible]OLO	1	p.t.: 40' Molica (P)
CUNEO	0	
SAVONA	[illegible]	s.t.: 37' Pilleddu (S)
TORRELAGH.	[illegible]	44' Amatruda (S)
[illegible]	1	p.t.: 32' Ghizzani (C)
CERTALDO	1	s.t.: 17' Sal M. (V)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
GROSSETO	[illegible]	15	11	3	42	16
BORGOSESIA	37	14	9	6	28	[illegible]
SAVONA	34	10	14	5	27	17
F. SESTRESE	34	11	12	6	26	23
CAMAIORE	32	11	10	8	26	22
VALENZANA	31	7	17	5	18	15
BIELLESE	30	8	14	[illegible]	24	21
PINEROLO	30	9	12	8	28	28
[illegible]LLIGIANA	30	9	12	8	22	22
VOGHERESE	29	9	11	[illegible]	30	26
NIZZA MILL.	28	7	14	8	31	31
CHATILLON SV	27	10	7	12	[illegible]	[illegible]
PIETRASANTA	26	6	14	9	19	25
CUNEO	26	6	14	9	21	29
TORRELAGH.	[illegible]	[illegible]	13	10	22	31
MONCALIERI	24	8	8	13	[illegible]	31
CERTALDO	21	4	13	12	18	29
RAPALLO	17	4	9	16	16	30

[illegible]

15 reti: Pilleddu (Savona).

12 reti: Scienza (Borgosesia); Bonucelli (Camaiore); Costa (Grosseto).

11 reti: Santoro (Chatillon SV).

10 reti: Belboni (F. Sestrese); Nordi (Nizza Mill.); Frati (Torrelagh.).

[illegible] reti: Girelli (Biellese); Ghizzani (Certaldo).

8 reti: Mosti (Camaiore); Pisasale (Chatillon SV); Labrozzo (Cuneo); Ferri (Grosseto); Specchia (Vogherese).

7 reti: Mastacchi (Colligiana); Pennone (F. Sestrese); Chiellini (Vogherese).

6 reti: Naso (Grosseto); Barison (Moncalieri); Serra (Nizza Mill.); Fabbrini (Pinerolo); Belli (Rapallo); Dedde (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 16

BIELLESE	PINEROLO	(a. 1-0)
CAMAIORE	COLLIGIANA	(1-2)
CERTALDO	SAVONA	(0-1)
CUNEO	CHATILLON SV	(2-4)
F. SESTRESE	BORGOSESIA	(0-2)
MONCALIERI	VALENZANA	(0-2)
RAPALLO	GROSSETO	(1-2)
[illegible]	PIET[illegible]TA	[illegible]
[illegible]	NIZZA MILL.	(0-1)

Decide il match un «siluro» di Scalzi al novantesimo. Tra i locali riaffiorano le speranze

Il Vado dopo 4 mesi torna a vincere

Batte 2-1 il Sestri Levante: nuovo tecnico in panchina

Sanremese, polveri bagnate

I biancazzurri fermati in casa da una pericolosa Entella: 0-0

SANREMO. Due vittorie [illegible] cutive facevano prevedere una Sanremese d'assalto nel match casalingo con l'Entella, ma con la formazione di Chiavari i biancazzurri non [illegible] andati oltre [illegible] pareggio a reti inviolate, che ha lasciato un po' [illegible] delusione. Le prime fasi della gara [illegible] state caratterizzate [illegible] alcuni gravi errori della difesa matuziana, [illegible] hanno messo [illegible] rischio la porta di Ancona, costretto all'8' a deviare in corner una punizione di Palmieri.

L'assenza per influenza di Deo ha costretto Moroni a rivoluzionare l'assetto [illegible] reparto arretrato [illegible] la Sanremese ne ha risentito. Sull'altro fronte l'Entella ha subito perso due pedine importantissime [illegible] Ruvo [illegible] Agata, usciti per infortunio, e la manovra degli ospiti ha sicuramente perso molto in fase conclusiva, nonostante il gran lavoro di Dagnino, che ha letteralmente portato lo scompiglio nella difesa dei padroni di casa.

Al 15' buona occasione per la Sanremese: su cross di Lerda Bertoni lascia partire [illegible] gran tiro dal limite, [illegible] Raffo replica di istinto, respingendo con i pugni [illegible] salvando la propria porta. Risponde l'Entella due minuti più tardi con Venuti, che semina i difensori biancazzuri e vie- [illegible] fermato da Ancona in uscita.

Ancora i matuziani sugli scudi al 18' quando Grossi si destreggia [illegible] abilità in [illegible] e mette [illegible] mezzo, ma i compagni non riescono [illegible] concretizzare. Attorno alla [illegible] l'Entella mette ancora in difficoltà la difesa biancazzurra con Dagnino, pericolossisimo in un paio di occasioni, [illegible] la Sanremese cerca [illegible] gol con un tiro di Calabria allo scadere.

La ripresa si apre [illegible] un brivido per i biancazzurri [illegible] Moroni [illegible] solo un leggero ritardo di Garbarino all'appuntamento con un delizioso centro di Dagnino nega la gioia del gol all'Entella.

La Sanremese prova [illegible] attaccare ma Lerda e Calabria [illegible] riescono a scardinare la difesa avversaria, mentre il gioco risulta sempre più spezzettato fino al novantesimo. **[l. a.]**

VADO L. [illegible] punti dopo quattri mesi. Ma sono punti pesanti. Al «Chittolina» si respira aria di retrocessione [illegible] occasione di Vado-Sestri Levante. E il rossoblù locali tirano fuori la grinta necessaria per battere i levantini (2-1) [illegible] sperare [illegible] nella salvezza.

Una vittoria dedicata sicura- [illegible] ad un umile del calcio: Fulvio Piovano. Il tecnico, in settimana, dopo averle provate tutte, ha consegnato nelle mani del presidente Giovanni Ciarlo la lettera di dimissioni. Il numero [illegible] vadese non ha fatto altro che accettarle. Incarico a Pansera, allenatore della Juniores.

Peccato però che una società seria, [illegible] quella rossoblù, non abbia comunicato a tutti le decisioni del tecnico... Un mistero, almeno per [illegible].

E la vittoria [illegible] poteva che essere dedicata proprio a quell'allenatore che tanto ha dato alla dirigenza e soprattutto alla società vadese. Piovano è uscito di scena in punta di piedi. Ma ieri la sua presenza in panchina è mancata a tutti, anche a coloro che per tutta la stagione avevano criticato il suo operato. [illegible] sono tanti ora sulle gradinate del Chittolina a sostenere che a questo punto le dimissioni non andavano accettate. Anche perché, e queste sono parole del presidente Ciarlo, si retrocede tutti uniti. Perché, allora, accettare le dimissioni del tecnico a sei giornate dalla conclusione? Dare una svolta a questo punto [illegible] poco. Pansera in due giorni, comunque, è riuscito a ricucire lo strappo che evidentemente si era creato tra giocatori e tecnico. Alla fine i rossoblù escono dal campo [illegible] gli applausi. Era tanto tempo che questo non accadeva.

Luciano (Vado), [illegible] solo [illegible] panchina

La partita l'ha decisa Scalzi in piena zona Cesarini, quando Mariani, tecnico del Sestri si fregava già le mani per aver strappato un punto al Vado, visto come si erano messe le cose. Siamo all'89' quando Palermo serve Scalzi che dal limite lascia partire una staffilata imprendibile.

Ma andiamo per ordine. Il primo tempo è tutto di marca ospite. Il Sestri Levante chiera tre punte e vuole il bottino pieno e per po[illegible] non succede quando (34') Locori colpisce la traversa. Nel secondo tempo Scalzi pennella per Buttiglieri che di testa sigla al 63' il momentaneo vantaggio [illegible] locali. Dieci minuti dopo i vadesi reclamano per un mani in area, mentre al'80' Palermo con una grande staffilata colpisce l'incrocio dei pali. Sulla successiva azione un tiro cross di Righetti colpisce il palo, però Bertolini sottoporta è più lesto di tutti e porta il risultato in parità.

Passano tre minuti ed è lo stesso Bertolini su rovesciata a sfiorare il raddoppio. Il Vado però [illegible] crede, anche se in formazione largamente rimaneggiata, e riesce a trovare il gol; della vittoria [illegible] Scalzi proprio [illegible] novantesimo. E adesso i rossoblù sperano ancora nella salvezza, anche se forse avrebbero dovuto svegliarsi prima. Un successo importante che rilancia i vadesi.

Il dirigente Daddo Grasso al termine dell'incontro afferma convinto: «Lotteremo con tutte le nostre forze per compiere il "miracolo". Fino a quando la matematica non ci condannerà definitivamente noi continueremo a credere fortemente nella salvezza».

Roberto Pizzorno

Pontedecimo, decide super-Zoli: 2-1

Due punizioni e l'Imperia è ko

PONTEDECIMO. E' un campionato sempre più incontrollabile. L'Imperia gioca meglio di altre volte e perde, il Pontedecimo gioca peggio che nelle precedenti giornate e vince. Non si è visto molto [illegible] Grondona di Pontedecimo e soprattut- [illegible] [illegible] parso [illegible] su entrambi i fronti ci fosse poco entusiasmo nella rincorsa della promozione. Il Pontedecimo ha vinto perchè ha trovato [illegible] in giornata di grazia: [illegible] oltre le due punzioni vincenti del terzino h[illegible] fatto vedere ben poco. L'Imperia ancora una volta cade in preda al suo male oscuro: la squadra di Barlassina tiene in mano le redini del gioco ma per una ragione o per l'altra al momento di chiudere i conti fallisce sempre.

Al 24' un Pontedecimo in versione coraggio (4 punte) passa in vantaggio: botta [illegible] Zoli da [illegible] metri alla sua maniera, palla fortissima che buca la barriera e si insacca rasoterra [illegible] diagonale. L'Imperia si getta subito alla ricerca del pareggio. La pressione neroazzurra nella ripresa si fa assedio. Armienti pasticcia [illegible] i cambi: sostitui- [illegible] l'appena entrato (46') Figus con Schenone. E l'Imperia trova il gol: al 67' punizione dalla trequarti granata, palla a Longo che si gira prontamente e batte a rete, la sfera sta per varcare la linea bianca quando sbuca Iannolo a darle l'ultima forse superiflua deviazione. L'Imperia dà l'impressione [illegible] poter effettuare il sorpasso: [illegible] al 79' [illegible] gol a metà [illegible] l'infortunio difensivo e l'invenzione balistica porta in vantaggio il Pontedecimo. Mazzucchelli si procura un calcio di punizione, palla nella posizione di «corner corto», Zoli fa finta di crossare (o sbaglia la battuta) la palla prende un effetto «impossibile» e si insacca. Il predominio territoriale dell'Imperia nei minuti finali non porta altro che [illegible] serie di calci d'angolo e di punizione infruttosi.

Imperia, ha pesato l'assenza di Oddone

La partita termina con gli ospiti all'assalto ma senza suc- [illegible]. **[d. s.]**

Il bomber realizza d'astuzia a pochi minuti dalla fine: 1-0

Formoso salva la Loanesi

Gol alla Cesarini, ko il Ventimiglia

LOANO. Il gol di Formoso, giunto ad un paio di minuti dalla conclusione, potrebbe risultare determinante per la salvezza della Loanesi. I rossoblù piegano il Ventimiglia (1-0) facendo un importante salto in avanti nella classifica (superando, tra l'altro, proprio i frontalieri).

L'incontro, pur non esaltante dal punto [illegible] vista tecnico, ha offerto diverse emozioni divertendo il folto pubblico. La compagine di Invernizzi ha giocato [illegible] partita molto prudente, dominando soprattutto [illegible] centrocampo. [illegible] ottima [illegible] stata anche la difesa, pronta a neutralizzare le poche (ma insidiose) azioni ospiti. Al Ventimiglia poco può essere rimproverato: in fondo solo per [illegible] disattenzione a tempo (quasi) scaduto abbandona l'«Ellena» sconfitto. Nel complesso si è assistito ad un buon incontro, tra due team che meritano [illegible] non abbandonare la categoria.

La cronaca. Dopo una prima fase [illegible] studio, spetta a Pistillo, al 24', rompere la tregua: il rossoblù effetua un tiro che impegna Luca Soncin. Tre minuti dopo affondo ospite condotto da Ventura e Russo: ad evitare guai [illegible] pensa il difensore Spampinato. Al 30' bella combinazione Bollino-Formoso, [illegible] la conclusione è fuori bersaglio. Al 34' violento tiro di Pistillo e respinta di pugno di Soncin. Ultima emozione, prima dell'intervallo, targata Ventimiglia: [illegible] Ventura fallisce il bersaglio.

Pisano, il tecnico del Ventimiglia

La prima emozione della ripresa arriva al 59': Burastero II, dopo aver gettato scompiglio nella difesa ospite, spara alto. Al 68' Durando è costretto ad uscire su Priano. Il portiere di casa [illegible] ripete poi dieci minuti dopo neutralizzando un violento tiro [illegible] Luci. Quando tutto sembra concluso arriva [illegible] gol [illegible] Formoso, pronto a sfruttare un'incomprensione della difesa ospite. Il gol della punta [illegible]ssoblù è di quelli che valgono un intero campionato. La Loanesi con questi due punti si allontana (anche [illegible] non del tutto) dalle zone basse della classifica [illegible] attende [illegible] fiducia [illegible] derby [illegible] domenica prossima contro i «cugini» del Finale.

Nelle zone pericolose invece rischia di precipitare il Ventimiglia al suo secondo stop consecutivo. E rimanere a digiuno, anche per un breve periodo, in un campionato così equilibrato come quest'anno rischia di essere fatale. **[g. o.]**

Promozione, girone A: l'Alassio, sconfitto, appare ormai condannato

Pietra e Busalla sempre a braccetto La Carlin's inciampa dopo 6 successi

Pietra e Busalla continuano a dividersi il primo posto in Promozione. La compagine [illegible] De Sciora [illegible] sfrutta lo stop interno del Busalla con l'Argentina ed è costetta [illegible] dividere la posta con una spumeggiante [illegible]anetese. Dopo sei vittorie consecutive la Carlin's è costretta ad alzare bandiera bianca contro il Coalma. L'Alassio affonda le sue ultime speranze uscendo sconfitta da Albaro.

Pietra bloccato. L'undici di Pollero sciupa [illegible] occasioni ed alla fine deve dividere un punto con la Bolzanetese. I biancocelesti dominano la partita, premendo in continuazione sulla [illegible] ospite. Al 40' De Sciora è costretto [illegible] rinunciare [illegible] Sambarino, infortunatosi ad [illegible] ginocchio. [illegible] disse Geddo: «La porta avversaria sembrava stregata. Peccato, ancora una volta abbiamo fallito una ghiotta [illegible] per rimanere soli in vetta».

Argentina timorosa. La compagine imperiese, nel bigmatch della domenica, ha dovuto subire il gioco del Busalla. I genovesi hanno costruito numerose occasioni, collezionando una quindicina di angoli. L'Argentina, che per tornare in corsa per [illegible] salto di categoria aveva bisogno [illegible] [illegible] vittoria, non è invece mai stata pericolo- [illegible] **[g. o.]**

GIRONE B

Nel derby il pari previsto

Erano risultati facilmente prevedibili, quelli ottenuti dalle tre del Levante impegnate nel girone B. Il pareggio a reti bianche nel derby [illegible] Carlo Grasso e Rutese era quasi imposto dalla delicata situazione delle contendenti. A perderci [illegible] è sicuramente l'undici di Derlin, che passo dopo passo si avvicina a quella quota 27 che dovrebbe rappresentare la [illegible] assoluta [illegible] salvezza. La Carlo Grasso può gioire solo di riflesso, guardando i risultati delle concorrenti. I rapallesi hanno [illegible] l'iniziativa senza però affondare i colpi temendo [illegible] reazione della Rutese, particolarmente efficace in contropiede. Il Recco invece si è illuso di poter battere la secon- [illegible] in classifica: andato in vantaggio è stato raggiunto nella ripresa dalla Fezzanese. Ma il punto non serve [illegible] molto perché la salvezza rimane problematica. Le [illegible] retrocessioni dovrebbero esser questione tra Recco, Carlo Grasso, N.S. Fruttuoso e Vezzano. **[d. s.]**

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

[illegible] Entella 0-0

Sanremese: Morico (1' Ancona); Bertoni, Moroni; Trasatti, Mesia- [illegible] (52' De Vincentiis), Grossi; Riolfo, Andrion, Gatti (60' Caruso), Lerda, Calabria. **Entella:** Raffo; Gandolfo, Dondero; Ruvo (20' Bediale), Cella, Camezzana; Agata (16' Garbarino), Dagnino, Braschi, Palmieri, Venuti. **Arbitro:** Novelli.

Caparana-Cairese 2-0

Caparana: Del Signore; Gentili, Venti; Fazzini, Mondato, Politi; Baldassarri (83' Remedi), Baschieri, Rombi (68' Chiappini), Bertagna, Formai. **Cairese:** Salamini; Cappanera, Vivioni; Tomatis (60' Giribone), Rolando, Lavagna; Pensiero, Cristino, Binello, Magliano, Siter (71' Veneziano). **Arbitro:** Bassetti. **Reti:** 18' e 85' Formai.

Sammargheritese-Finale [illegible]-0

Sammargheritese: Boschi; Damiani (84' Cuman), Gualco; Cipani (44' Spadavecchia), Malacarne, Strigini; Fossa, Buzzurro, Scelfo, Pertusi, Pastine. **Finale Ligure:** Ferrucci (1' Cancellara); Persenda (71' Cardone), Ceraudo; Lovo, Baccinelli, Piazza; Vadone (67' Gaiero), Groppi, Cassata, Papalia, Vona. **Arbitro:** Novembrini. **Reti:** 14' Scelfo, 69' e 88' Fossa.

Loanesi-Ventimiglia 1-0

Loanesi: Scola (1' Durando); Piccinini, Minutoli (46' Monge); Spampinato, De Pedrini, Burastero II; Meneghetti, Bollino, Pistillo (89' Ciravegna), Magalino, Formoso. **Ventimiglia:** L. Soncin; Novaro, Biancardi; Ierace (86' Agnelli), [illegible]. Soncin, Priano; De Simeis, Bacigaluppi (89' Principato), Russo, Luci, Ventura. **Rete:** 88' Formoso.

Vado-Sestri 2-1

Vado: Bargellini; Giudici, Moirano; Roffi, Moiso, Grossi; Muglierisi, Ceppi, Buttiglieri (71' Unfer), Scalzi, Dolcetti. **Sestri:** Lautanio; Muzio, Podestà; Conte, Leonardi, Agnetti I (46' Agnetti II); Locori (75' Fazzini), Ninivaggi, Bertolini, Righetti, Scotto. **Arbitro:** Trefoloni. **Reti:** [illegible]' Buttiglieri, 81' Bertolini, 89' Scalzi.

Pontedecimo-Imperia 2-1

Pontedecimo: Pallavicini; Zoli, Allia; Parodi, Luchotta, Chiesa; Mazzucchelli, Magnetto, F[illegible] (46' Figus, 62' Schenone), Remponi, Ferraris. **Imperia:** Radaelli; Limarelli, Calzia; Massabò, Costantini (50' Fichera), Baldisseri; Anseldi, Minosio, Ze[illegible] (81' Brogi), Iannolo, Longo. **Arbitro:** De Marco. **Reti:** 24'-79' Zoli; 67' Iannolo.

Lavagna-Pegliese 1-0

Lavagna: G. Nucera (7' Porcù); Barberi, Rossini; Alessi, Baldi, [illegible]rentino; Tumminia, Guidi, Monari, Schiappacasse (87' Giuliani), Susino (69' Garbarino). **Pegliese:** Renon; Cottica, Podestà; Bonino, Balducci, Santeusanio; Boccia, Barozzi, Celella, Meazzi, Ceraudo (65' Neri). **Arbitro:** Fiorino. **Rete:** 77' Baldi.

Albenga-Migliarinese 0-0

Albenga: Siracusa; Diomedi, Casassa; M. Dagnino (62' Gandolfo), Gamberucci, Di Marco; Casasola (48' Andreis), S. Dagnino, Alfano, Villa, Fissore. **Migliarinese:** Ponfietti; Biloni, Paganini; Ruggia, Olmi, Maggiari; Erbini (90' Bugliani), Ferrari, Perrone (56' Cuccu), Gormelli, Bertolla. **Arbitro:** Schenone.

[illegible] SEGNATE 13 RETI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	12	6	7	31	19
[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	5	25	18
PEGLIESE	28	10	8	7	25	24
PONTEDECIMO	[illegible]	9	10	6	25	24
CAIRESE	27	11	5	9	18	18
IMPERIA	26	10	6	9	28	22
SANREMESE	26	8	[illegible]	7	17	14
ENTELLA	26	7	12	6	22	20
LAVAGNA	25	8	9	8	24	23
[illegible]	25	10	5	10	22	22
MIGLIARIN.	24	6	12	7	25	26
LOANESI	24	7	10	8	20	23
VENTIMIGLIA	23	8	7	10	21	24
SESTRI	21	5	11	9	24	28
VADO	19	[illegible]	11	10	21	[illegible]
FINALE	19	5	9	11	26	39

I MARCATORI

11 reti: Alfano (Albenga).
10 reti: Formai (Caparana); Formoso (Loanesi); Fossa (Sammargh.).
9 reti: Cassata (Finale); Baldi (Lavagna); Ferraris (Pontedecimo).
[illegible] reti: Belvedere (Imperia); Erbini (Migliarin.); Calabria (Sanremese).
7 reti: Scelfo (Sammargh.).
[illegible] reti: Pensiero (Cairese); Pertusi (Sammargh.); Locori (Sestri); Righetti (Sestri); Russo (Ventimiglia).

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 15

CAIRESE	LAVAGNA	(a. 0-0)
CEPARANA	SAMMARGH.	(0-2)
ENTELLA	MIGLIARIN.	(2-2)
[illegible]	LOANESI	(2-2)
[illegible]	ALBENGA	(0-1)
PEGLIESE	VADO	(0-1)
SESTRI	SANREMESE	(0-2)
VENTIMIGLIA	PONTEDECIMO	(1-1)

DECIMA [illegible]: I RISULTATI E LE CLASSIFICHE

[illegible] A

[illegible]

ALBARO	ALASSIO	2-0
ARENZANO	S. OLCESE	1-0
BUSALLA	ARGENTINA	[illegible]
COALMA	CARLIN'S B	1-0
MOLASSANA	CULMV	4-1
OLIMPIC	AUDACE	2-0
PIETRA LIG.	BOLZANETESE	0-0
RIVAROLESE	ITALSTRADE	1-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BUSALLA	34	11	[illegible]	2	30	15
PIETRA LIG.	34	10	14	1	27	13
ARGENTINA	[illegible]	9	12	4	33	22
CARLIN'S B.	30	11	8	6	27	19
ALBARO	28	8	12	5	27	21
OLIMPIC	27	6	15	4	27	19
ARENZANO	26	9	8	8	29	25
AUDACE	26	8	9	8	26	25
RIVAROLESE	25	7	11	7	21	21
MOLASSANA	25	7	11	7	28	31
BOLZANETESE	24	[illegible]	12	7	16	17
COALMA	24	7	10	[illegible]	22	30
ITALSTRADE	21	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	22
S. OLCESE	20	4	12	9	14	24
ALASSIO	15	3	9	13	16	35
CULMV	12	3	6	16	16	39

[illegible] TURNO

11ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 15

ALASSIO	COALMA	(a. 0-0)
ARGENTINA	BOLZANETESE	(0-0)
AUDACE	RIVAROLESE	(1-2)
CARLIN'S B	ARENZANO	(1-2)
CULMV	OLIMPIC	(1-1)
ITALSTRADE	BUSALLA	(1-3)
[illegible]	ALBARO	(1-1)
S. OLCESE	PIETRA LIG	[illegible]

[illegible] B

RISULTATI

BAIARDO	FOLBAS	0-0
C. GRASSO	[illegible]	0-0
LIGORNA	BRUGNATO	1-1
PRAESE	VEZZANO	1-0
PRO RECCO	FEZZANESE	1-1
SAMPIERDAR	ORTONOVO	1-0
SESTA GODANO	S. STEFANO	0-0
TORRIGLIA	S. FRUTTUOSO	2-0

[illegible] TURNO

11ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 15

BRUGNATO	[illegible]	(a. 0-1)
C. GRASSO	SAMPIERDAR	(1-4)
FEZZANESE	SESTA GODANO	(2-0)
S. FRUTTUOSO	PRO RECCO	(1-1)
ORTONOVO	[illegible]	(1-0)
RUTESE	TORRIGLIA	(1-1)
S. STEFANO	[illegible]	(0-1)
VEZZANO	BAIARDO	(1-1)

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	36	13	10	2	31	12
FEZZANESE	31	11	9	5	28	17
[illegible]	31	10	11	4	31	28
BAIARDO	30	8	14	3	32	18
[illegible]	28	10	8	7	21	17
LIGORNA	27	8	11	6	20	20
PRAESE	26	9	8	8	21	24
SESTA [illegible]	25	8	9	8	35	25
RUTESE	23	7	9	9	24	29
ORTONOVO	23	5	13	7	22	27
TORRIGLIA	23	7	9	9	24	30
BRUGNATO	22	5	12	8	24	25
S. FRUTTUOSO	20	5	10	10	17	26
C. GRASSO	19	3	13	9	19	28
VEZZANO	19	5	9	11	18	29
PRO RECCO	17	4	9	12	21	33

Prima categoria: arancione sempre 3 punti di vantaggio sul Cisano

Ospedaletti, un «colpo» d'oro

La capolista è passata anche a Vallecrosia

L'Ospedaletti, violando il campo di Vallecrosia, sembra aver messo, quando mancano sei domeniche alla conclusione, una seria ipoteca sulla vittoria [illegible] Prima Categoria. Il Cisano, certo, [illegible] sempre a tre lunghezze l'undici di Viviano Rolando ha piegato il Bordighera, ma le giornate per cancellare il divario sono sempre meno. Nelle zone basse è il Legino a meritare la copertina: i ragazzi di Carella passano infatti, e con tre gol [illegible] scarto, sul campo del [illegible]. Ampelio. Anche il Quiliano [illegible] sta togliendo dai guai e la bella affermazione sull'Altarese [illegible] testimonia l'ottimo momento. Ventiquattro i gol segnati, [illegible] ben quattro vittorie [illegible] trasferta.

Al Vallecrosia non è bastato Pastor

Cisano-Bordighera 1-0. I ragazzi di Viviano Rolando ci credono ancora. Ieri hanno avuto la meglio sul Bordighera al termine di una partita molto combattuta. La rete decisiva al 16': Gaglinti, sugli sviluppi [illegible] un calcio d'angolo trafigge Zunino. E lo stesso giocatore, dieci minuti dopo, ha l'occasione per raddoppiare [illegible] la sua conclusione [illegible] respinta con i piedi da Zunino. Al 43' ci prova Rossi, ma la conclusione è fuori di un soffio. Nella ripresa ancora Cisano protagonista con diverse occasioni nonostante l'espulsione [illegible] Secco, avvenuta al 50'.

S. Stefano-Zinola 1-3. Settimo successo per i savonesi sul campo di [illegible] squadra che attraversa un momento difficile (seconda sconfitta consecutiva). I gol sono realizzati da Natrella, Salomone [illegible] Griffa mentre per la squadra di casa il gol della bandiera è di Di Clemento.

Quiliano-Altarese 2-1. Terza vittoria consecutiva per i savonesi che mirano di conquistare la salvezza prima della sosta pasquale. Contro l'Altarese il primo gol arriva al 5', grazie a Vittori. I valbormidesi pareggiano alla mezz'ora con Bertone. Nella ripresa il Quiliano preme e ottiene il gol del definitivo vantaggio al 61' con Manca.

S. Ampelio-Legino 0-3. E' la grande sorpresa della giornata. Nessuno infatti avrebbe scommesso che i ragazzi di Carella sarebbero riusciti a passare sul campo di una squadra che sta attraversando un periodo difficile. I gol sono di Metrano, al 25' [illegible] 35' e di Venturino. Il presidente Carella: «Un risultato che consola, seppur parzialmente, l'andamento del torneo. Speranze di salvezza? Giocheremo fino all'ultima giornata, con la speranza di farcela. Ma sarà molto difficile».

Vallecrosia-Ospedaletti 1-2. Continua a volare la capolista che realizza la sedicesima vittoria stagionale. La partita con [illegible] Vallecrosia, squadra dei quartieri alti, era, soprattutto per le inseguitrici un importan[illegible] test. L'Ospedaletti ha passato alla grande l'esame aprendo le marcature al 21' [illegible] Di Masi [illegible] raddoppiando al 51' [illegible] Muccio. Il gol della bandiera ospite è di Santarini (82').

Finalborghese-Borgio Verezzi 3-1. Nona vittoria dei padroni di casa, realizzata con il principale contributo di Tomat, autore di una doppietta (l'altra rete porta [illegible] firma di De Sciora). Gol della bandiera di Dell'Isola.

Bragno-Poggese 2-1. Continua a navigare nei quartieri alti la compagine savonese che ieri ha visto alla ribalta Grassilli, autore di una doppietta. Il gol della Poggese è invece di Coccoluto. Arma Taggia-Pietrabruna 0-3 (gol di Coppa, Sasso e Celzia). [g. o.]

Allievi e Giovanissimi: ecco le finaliste regionali

Legino e Ospedaletti vincono l'ultimo sprint

Sono finiti i gironi dei campionati regionali Allievi e Giovanissimi: hanno promosso le sei formazioni che [illegible] giocheranno nelle finali il titolo regionale, utile per passare poi alla fase nazionale. Negli Allievi sono «passati» nel girone A il Legino, che nell'ultimo turno ha approfittato del «regalo» della Loanesi che ha battuto [illegible] Ventimiglia, nel «B» l'Ospedaletti che ha controllato il ritorno di Baiardo [illegible] Savona, mentre nel «C» il Canaletto [illegible] già al sicuro. Nei Giovanissimi promozioni già assegnate da tempo. Nel girone A la Pegliese ha concluso con 7 punti di vantaggio sull'Imperia. Nel «B» [illegible] Savona mantiene 4 lunghezze sull'Ospedaletti mentre nel «C» il Baiardo ha chiuso cinque punti davanti al Canaletto. Intanto martedì a Cornigliano [illegible] radunerà la selezione regionale Giovanissimi, e il giorno dopo a Bavari quella degli Allievi, in preparazione alla Coppa Nazionale Primavera.

Allievi regionali, girone A: Sampierd.-Aurora 6-0; Vado-Pontedecimo 1-1; Loanesi-Ventimiglia 3-1; Multedo-Praese 3-1; S. Filippo-Legino 1-11; Sestrese-Sampdoria 2-4; Imperia-Pegliese 2-5. Class.: Legino p. 37; Ventimiglia 35; Sampierd. 34; Pegliese 31; Pontedecimo 29; Praese e Sestrese 28; Loanesi 24; Multedo 23; Vado 20; Imperia 15; Aurora 8; S. Filippo 0. Girone B: Albaro-Speranza 7-0; Cairese-Albisola 6-1; Molassana-Argentina 2-1; Ligorna-Ospedaletti 1-1; Carlin's-Genoa 0-2; Baiardo-Savona 1-1; Città Finale-Rivarolese 3-2. Classifica: Ospedaletti p. 42; Baiardo 40; Savona 36; Albaro 35; Cairese 27; Argentina 25; Molassana e Rivarolese 23; Città Finale 21; Carlin's 14; Ligorna 13; Speranza 8; Albisola 4. Girone C: Arci Pianazze-Lavagna 0-2; Busalla-Folbas 0-2; Pro Recco-Rapallo [illegible]-0; Spezia-Migliar. 3-6; Ortonovo-N.S. Fruttuoso 1-1; Ceparana-Canaletto 0-3; Cosmos-Sarzanese sospesa. Classifica: Canaletto p. 42; Migliarinese 39; Sarza[illegible] 32; Folbas 29; Lavagna e Pro Recco 28; Busalla 26; Rapallo 21; N.S. Fruttuoso 19; Arci P. 16; Ceparana 11; Cosmos e Ortonovo 10.

Giovanissimi regionali, girone A: Pontedecimo-Imperia 1-4; Pegliese-Arenzano 3-1; Praese-Sestrese 1-1; Legino-Sanremese 6-1; Genoa-Multedo 4-0; Ventimiglia-Loanesi 1-2; Aurora-Vado 0-2. Classifica: Pegliese p. 47; Imperia 40; Loanesi 36; Sestrese 33; Ventimiglia 29; Legino 26; Vado 26; Praese 23; Multedo 19; Arenzano 12; Aurora 11; Pontedecimo 7; Sanremese 4. Girone B: Albisola-Città Finale 0-0; Rivarolese-Sampierd. 1-1; Savona-Albaro 2-2; Samp-Carlin's 3-0; Ospedaletti-Ligorna 1-1; Argentina-Molassana 2-1; Busalla-Cairese 7-0. Classifica: Sa[illegible] p. 42; Ospedaletti 38; Albaro 37; Ligorna 33; Sampierd. 32; Molassana 22; Argentina e Busalla 21; Carlin's 19; C. Finale e Rivarolese 17; Albisola 10; Cairese 1. Girone C: Folbas-Cosmos 4-0; Samm-Anpi Casassa 2-0; Canaletto-Baiardo 2-2; N.S. Fruttuoso-Ortonovo 0-4; Migliar.-Spezia 0-3; Rapallo-Pro Recco 4-2; Lavagna-Entella 1-1. Cl.: Baiardo p. 44; Canaletto 39; Folbas 33; Ortonovo 32; Entella 31; Lavagna e Migliarinese 24; Anpi 22; N.S. Fruttuoso 19; Samm 15; Rapallo 14; Cosmos 7; Recco 6. [m. no.]

Juniores

Che bagarre nei regionali

A una giornata dalla fine del torneo nazionale Juniores, il Savona rischia di perdere il terzo posto: il Fanfulla infatti ha battuto e scavalcato in classifica [illegible] i biancoblù. La rete della bandiera è [illegible] messa a segno da Corallo: nella ripresa sono stati espulsi Branca e Baldazzi. Manca una giornata anche nei tornei regionali, e la situazione è ancora piuttosto complicata. Nel girone A Sanremese e Cairese sono in testa con 40 punti, nel «B» la Voltrese ha un punto di vantaggio su Samm e Cogoleto [illegible] nel «C» Pontedecimo e Ceparana sono alla pari.

Juniores nazionali, girone A: Nizza Millefonti-Rapallo 5-4; Vogherese-Sestrese 5-0; Fanfulla-Savona 4-1.

Juniores regionali, girone A: Imperia-Cairese 0-2; Albisola-Finale 1-2; Argentina-Sanremese 1-1; Ventimiglia-Alassio non disputata; Carlin's-Loanesi 2-1; Pietra-Legino 1-2; Vado-Albenga 4-0. Classifica: Sanremese e Cairese p. 40; Loanesi 35; Ventimiglia 30; Argentina e Vado 28; Albenga 25; Legino 24; Carlin's e Imperia 23; Pietra 21; Finale 18; Alassio 8; Albisola 3. Girone B: Arenzano-Pro Recco 2-3; Bolzanetese-Bogliasco 1-1; Carlo Grasso-Varazze 3-0; Culmv-Busalla 3-2; Sampierd.-Cogoleto 0-2; Samm-Praese 3-2; Audace-Voltrese 0-3. Classifica: Voltrese p. 36; Cogoleto e Samm 35; Pro Recco 33; Culmv 31; Busalla 28; Sampierd. 27; Varazze 22; Bogliasco 21; Bolzanetese, Carlo Grasso e Praese 19; Arenzano 12; Audace 11. Girone C: Cosmos-Pegliese 1-2; S. Stefano-Pontedecimo 2-5; Entella-Sesta Godano 3-0; Goliardica-Brugnato 0-5; Borgor.-Riviera 2-1; Vezzano-Albaro 1-1; Rutese-Ceparana 1-3. Classifica: Ceparana e Pontedecimo p. 41; Entella 39; Brugnato 36; Pegliese 32; Sesto Godano 24; Vezzano 23; Rutese 21; Albaro, Borgoratti e Goliardica 18; Cosmos e S. Stefano 17; Riviera 5. [m. no.]

Tiene banco il girone B di Seconda, in Terza la Carcarese si toglie una soddisfazione battendo l'ormai promosso Calizzano

Il Millesimo «frena», il Mallare adesso è [illegible] un punto

La capolista bloccata sul pari al Santuario mentre i rossoblù sbancano Albisola

A tre giornate dalla fine del campionato [illegible] Seconda categoria il girone B si è ridotto al duello tra il Millesimo [illegible] il Mallare che dovrà decidere chi salirà direttamente nel campionato di Prima categoria. Nel girone A di Seconda [illegible] nel raggruppamento savonese di Terza cade invece la capolista anche se il primato non è in discussione.

Seconda A. E' proprio vero che il S. Bartolomeo in questo finale di campionato ha deciso [illegible]i andare in vacanza pensando al prossimo torneo di Prima do[illegible] Masuero e compagni vogliono essere ancora protagonisti. I padroni indiscussi del girone A hanno infatti perso l'incontro casalingo con l'Andora che, con i due punti conquistati, si inserisce nella lotta per il secondo posto attualmente occupato dalla Dianese che ha colto [illegible] importante pareggio contro la S. Filippo. Crolla [illegible]ce il Conscente che, sul campo del Camporosso, lascia partita e forse la speranza del secondo posto. In coda inutile vittoria del Sanre[illegible]: anche se dovesse [illegible] gli ultimi tre incontri della stagione non raggiungerebbe la terz'ultima posizione.

Seconda B. Rallenta il Millesimo che al Santuario, contro lo Speranza, è costretto a recuperare con Cavaliere il bellissimo gol di Leo Sponza segnato nella prima parte di gara. Nei padroni di casa ottime le prestazioni del portiere Ciurli e del difensore Siccardi che ha annullato dal campo il temibile Cavaliere anche se, nell'unica palla avuta, ha messo a segno il gol del pareggio. Vola invece il Mallare che ad Albisola supera il S. Cecilia grazie ad una rete dell'under Pastorino, alla sua prima partita da titolare. Nel secondo tempo è poi salito in cattedra il portiere Dotta che ha impedito più volte il pareggio e che rimane il numero uno meno battuto del campionato. Vince anche il Cengio con le reti di Fracchia e Pizzorno anche se ormai i punti che lo separano dal secondo posto sono cinque. Sale ancora il Portovado che, con la vittoria ottenuta a Varazze contro la S. Nazario, raggiunge al terzo posto lo Speranza: il gol dei savonesi sono stati messi a segno da Michela e Frascerra mentre per la squadra del presidente Gotta il gol è stato [illegible] Da Bove. Infine lo Speranza che in un incontro importante per la salvezza recupera, con Pulina e Naccarato, due reti alla Cameranese.

Terza Savona. Cade il Calizzano e questa volta a Carcare in uno scontro che alla vigilia doveva decidere chi sarebbe salito in Seconda e che invece, nonostante la sconfitta, vede il Calizzano promosso mentre i biancorossi il prossimo anno dovranno accontentarsi ancora della Terza categoria. Sempre più incerta la lotta per il secondo posto tra Pallare, Rocchettese e Priamar racchiuse in un solo punto. [m. no.]

TERZA IMPERIA: DOLCEDO [illegible] CEDE

Pontedassio sempre leader della classifica del girone di Albenga-Imperia di Terza categoria. Gli imperiesi si sono sbarazzati anche dell'ostacolo Dolceacqua e viaggiano [illegible] la conquista del torneo. Non molla la corsa la seconda della classe, il Dolcedo che è andato a vincere sul campo del Garlenda. Campionato chiuso invece per il Leca. La formazione ingauna è stata battuta dal Laigueglia e ora si trova a sei lunghezze dalla battistrada. Il dirigente del Leca Ferdinando Fecit: «Peccato perché avevamo tutte le potenzialità per aspirare al successo finale. Noi comunque lotteremo fino in fondo, nella speranza eventuale di un secondo posto che potrebbe darci la possibilità di essere ripescati». Sulla partita contro il Laigueglia Fecit ammette: «Il successo dei nostri avversari [illegible] legittimo. Non abbiamo nulla da recriminare». Pareggio del Balestrino in casa contro il Riva Ligure.

I risultati: Costarainera-Villanovese 2-3; Garlenda-Dolcedo 2-3; Pontedassio-Dolceacqua 2-0; Laigueglia-Leca 3-1; Balestrino-Cerianese 0-1. Classifica: Pontedassio [illegible]. 34; Dolcedo 33; Leca [illegible]; Garlenda 26; Laigueglia 24; Cerianese 20; Costarainera 17; Dolceacqua 13; Riva Ligure 12; Balestrino 4; S. Bernardino 3. [r. p.]

Gallo della S. Nazario, battuta in casa

TERZA CHIAVARI

Un solo pareggio (Val d'Aveto e Real Delva 3-3) mentre Cicagna e Né Calcio, vincenti di misura, si staccano.

I risultati: Bargone-San Lo[illegible] 0-3; A Ciassetta-Atletico Maggi 2-0; Monilia-San Salvatore 2-1; Né Calcio-Saline Bacezza 2-1; Leivi-Sant'Ambrogio 1-0; Portofino-«Ciavai» 3-0; Cicagna-Sestieri Lavagna 2-1; Panchina Chiavari-Ri Calcio 1-[illegible]. Classifica: Cicagna p. 33; Né 32; Sant'Ambrogio, San Salvatore e Ri 30; Sestieri 29; San Lorenzo 28; Leivi 25; Saline, Panchina, Atletico Maggi e «A Ciassetta» 23; Portofino 20; Bargone 18; Monilia 16; Val d'Aveto 11; «Ciavai» e Real Delva 9. [g. s.]

[illegible] CATEGORIA

[illegible] A

ARMA TAG	PIETRABRUNA	0-3
BRAGNO	POGGESE	2-1
[illegible]	BORDIGHERA	1-0
FINALBORGH	BORGIO	3-1
QUILIANO	ALTARESE	2-1
S. AMPELIO	LEGINO	0-3
S. STEFANO	ZINOLA	1-3
VALLECROSIA	OSPEDALETTI	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSPEDALETTI	37	16	5	3	43	20
[illegible]	34	12	10	2	[illegible]	11
BRAGNO	27	11	5	8	28	20
[illegible]	26	9	8	7	22	27
FINALBORGH.	25	9	7	8	30	33
[illegible]	24	8	8	8	30	27
S. AMPELIO	24	9	6	9	26	22
ALTARESE	24	8	8	8	[illegible]	[illegible]
ZINOLA	23	7	9	8	35	31
PIETRABRUNA	22	8	6	10	32	35
POGGESE	22	6	10	8	21	24
[illegible]	22	8	[illegible]	10	30	37
S. STEFANO	20	6	[illegible]	10	27	29
[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	27	38
[illegible]	18	[illegible]	6	12	16	26
ARMA TAG.	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	15	36

PROSSIMO [illegible]

10ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 16

ALTARESE	BRAGNO	(a. 0-1)
BORDIGHERA	QUILIANO	(1-3)
BORGIO	CISANO	(0-4)
OSPEDALETTI	[illegible]	(2-2)
PIETRABRUNA	S. STEFANO	(1-2)
POGGESE	ARMA TAG	(0-0)
S. AMPELIO	VALLECROSIA	(1-1)
ZINOLA	FINALBORGH	(0-3)

GIRONE D

RISULTATI

BORGHETTO	CANALETTO	0-1
DON BOSCO	BOLANESE	2-2
MARINELLA	CASARZA	5-3
MAROLA	R. TRIGOSO	2-0
MONTEROSSO	CEULA	3-2
PONENTE	PONZANESE	0-0
SANTERENZ	FORZA COR.	3-1
VILLAGGIO	CARASCO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	38	15	8	1	57	15
BOLANESE	32	10	12	2	35	19
SANTERENZ.	29	10	9	5	32	29
MAROLA	29	9	11	4	32	30
[illegible]	28	9	10	5	35	20
CEULA	25	9	7	8	34	31
[illegible]	[illegible]	7	10	7	22	22
CARASCO	23	6	11	7	20	20
R. TRIGOSO	23	5	13	6	24	26
DON BOSCO	23	6	11	7	23	26
[illegible]	22	3	16	5	17	19
MONTEROSSO	21	7	7	10	23	32
FORZA COR.	[illegible]	7	7	10	22	40
CANALETTO	19	4	11	9	21	27
[illegible]	17	3	11	10	22	38
BORGHETTO	10	2	6	16	18	43

[illegible]

10ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 16

BOLANESE	VILLAGGIO	(a. 1-0)
CANALETTO	DON BOSCO	(0-0)
CARASCO	SANTERENZ	(1-2)
CASARZA	BORGHETTO	(1-0)
FORZA COR	[illegible]	(1-1)
MONTEROSSO	[illegible]	(1-1)
PONZANESE	CEULA	(1-3)
[illegible]	MARINELLA	(0-1)

SECONDA CATEGORIA

[illegible] A

RISULTATI

CAMPOROSSO	CONSCENTE	4-0
RIVIERA	PONTELUNGO	3-0
S. BARTOLOMEO	[illegible]	1-2
S. FILIPPO	DIANESE	1-1
S. LORENZO	MAGLIOLO	2-1
SANREMO	BORGHETTO	5-2
TAGGESE	BADALUCCHESE	2-2

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	37	17	[illegible]	3	63	24
[illegible]	28	10	[illegible]	5	36	20
CONSCENTE	26	9	8	6	41	30
ANDORA	26	10	6	7	38	40
S. LORENZO	25	9	7	7	36	[illegible]
TAGGESE	24	7	10	6	38	26
CAMPOROSSO	23	8	7	8	37	36
BORGHETTO	23	6	11	6	25	34
[illegible]	22	7	8	8	35	30
S. [illegible]	[illegible]	7	8	8	31	26
RIVIERA	22	7	8	8	27	30
PONTELUNGO	21	9	3	11	30	42
SANREMO	14	6	2	15	33	60
[illegible]	9	1	7	15	13	53

[illegible]

11ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 16

ANDORA	CAMPOROSSO	(a. 1-2)
[illegible]ALUCCHESE	[illegible]EMO	(0-2)
BORGHETTO	[illegible]	(2-2)
CONSCENTE	TAGGESE	(1-1)
DIANESE	S. BARTOLOMEO	(1-2)
MAGLIOLO	S. FILIPPO	(0-2)
PONTELUNGO	S. LORENZO	(2-1)

[illegible] B

RISULTATI

CELLE	SPOTORNESE	0-0
CENGIO	SCIARBOR.	2-1
S. CECILIA	MALLARE	0-1
S. NAZARIO	PORTOVADO	1-2
SABAZIA	CAMERANESE	2-2
SASSELLO P	ALBISOLA	2-0
SPERANZA	[illegible]	1-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	12	8	3	36	24
MALLARE	31	11	9	3	36	18
PORTOVADO	27	9	9	5	37	27
SPERANZA	27	10	7	6	29	21
CENGIO	26	[illegible]	[illegible]	6	41	24
SCIARBOR.	[illegible]	8	7	8	29	28
S. NAZARIO	23	7	9	7	24	26
ALBISOLA	[illegible]	[illegible]	8	8	23	[illegible]
SABAZIA	[illegible]	4	13	6	25	30
SASSELLO P.	20	5	10	8	27	33
SPOTORNESE	20	6	8	9	27	34
CAMERANESE	19	5	9	9	28	40
S. CECILIA	18	6	6	11	[illegible]	30
CELLE	13	4	5	14	23	40

[illegible]

11ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 16

[illegible]	SPERANZA	(a. 0-0)
CAMERANE[illegible]	CENGIO	(1-1)
MALLARE	SABAZIA	(0-0)
MILLESIMO	S. CECILIA	(3-2)
PORTOVADO	SASSELLO P	(3-3)
[illegible]	CELLE	(1-0)
SPOTORNESE	S. NAZARIO	(1-1)

[illegible]

RISULTATI

AURORA R.	CALVARESE	[illegible]
BARGAGLI	COGORNESE	1-0
[illegible]	SEGESTA	3-1
FONTANAB.	CORTE	0-0
MONEGLIA	SORI	3-1
RIESE	V. CHIAVARI	3-0
V. STURLA	CROCE VERDE	1-0

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. STURLA	35	13	9	[illegible]	42	10
RIESE	32	13	6	4	40	18
CORTE	32	12	8	2	33	14
CALVARESE	29	10	9	4	22	17
MONEGLIA	26	9	8	6	32	28
BARGAGLI	23	7	9	7	25	20
[illegible]	22	7	8	8	25	26
FONTANAB.	20	7	[illegible]	9	25	36
V. CHIAVARI	19	5	9	9	21	30
[illegible]	19	6	7	10	24	37
SORI	17	4	9	9	24	[illegible]
CROCE VERDE	17	4	9	[illegible]	18	31
[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	11	18	29
SEGESTA	11	2	7	14	23	46

PROSSIMO [illegible]

11ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 16

CALVARESE	RIESE	(a. 0-3)
COGORNE[illegible]	AURORA R.	(0-1)
CORTE	[illegible]	(0-0)
[illegible] VERDE	BARGAGLI	(0-1)
SEGESTA	V. STURLA	(0-0)
SORI	BOGLIASCO	(1-1)
V. CHIAVARI	FONTANAB.	(2-0)

[illegible]

[illegible]

RISULTATI

BARDINETO	DEGO	0-2
CARCARESE	CALIZZANO	2-0
LETIMBRO	AURORA	1-4
LUCETO	PALLARE	0-0
MURIALDO	COSSERIA	1-1
PIANA	ROC. CENGIO	0-2
PRIAMAR	CALICE	2-0
ROCCHETTESE	VALLEGGIA	3-0

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALIZZANO	37	15	7	2	51	25
PALLARE	33	13	7	4	33	19
ROCCHETTESE	32	14	4	5	44	22
PRIAMAR	32	12	8	4	33	22
[illegible]	28	7	14	3	29	18
CALICE	27	11	5	8	39	33
AURORA	24	8	8	8	29	25
MURIALDO	24	8	8	8	27	32
COSSERIA	23	7	9	8	34	28
PIANA	23	8	7	9	29	33
LUCETO	20	6	8	10	28	33
LETIMBRO	18	6	6	12	38	45
VALLEGGIA	18	5	9	10	26	35
ROC. CENGIO	18	4	10	10	25	37
DEGO	18	4	10	10	27	40
BARDINETO	6	2	4	18	21	66

Valleggia un punto di penalizzazione

[illegible]

10ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 16

AURORA	MURIALDO	(a. 2-3)
CALIZZANO	CALICE	(2-2)
COSSERIA	LUCETO	(1-0)
DEGO	ROCCHETTESE	(0-2)
PALLARE	PIANA	(1-1)
PRIAMAR	CARCARESE	(0-1)
ROC. CENGIO	BARDINETO	(2-2)
VALLEGGIA	LETIMBRO	(1-2)

Pallanuoto: il punto sui campionati dopo le gare di sabato

La Rari si morde le mani

Una prestazione sottotono e un arbitraggio da dimenticare: per l'Athena a Modena solo un pareggio, ed il Posillipo fugge via strapazzando la Roma

L'amarezza per esser stati messi da parte (temporaneamente?) gioca brutti scherzi agli moschettieri di Rudic. In Posillipo-Roma di sabato scorso, finita con chiaro successo dei padroni di casa sui laziali, Max Ferretti spacca il naso a Fiorillo e questi, quando il colpevole va a scusarsi, pur disteso sulla barella tenta di mollargli un calcione in faccia per ripagarsi.

Mentre gli esclusi di prima (Fiorillo) e seconda (Ferretti) fascia litigano, l'Italia scopre i suoi avversari nella Coppa del Mondo che si svolgerà il prossimo settembre negli Usa (ad Atlanta, prova generale per le Olimpiadi '96). Nel girone A sono Italia, Croazia, Grecia e Usa. Nel girone B Spagna, Ungheria, Russia ed Olanda. Tutto sommato non è andata male: le prime due di ogni girone più la prima delle escluse si garantiscono il posto per le Olimpiadi. L'Italia «sperimentale» deve quindi fare corsa su Usa e Croazia, tenendo presente che il Paese ospitante è ammesso di diritto al girone olimpico.

Serie A1. L'Athena Savona si morde le mani: il pareggio di Modena le impedisce di sfruttare appieno la battuta d'arresto della Roma, e le fa scappare il Posillipo. I biancorossi non hanno giocato una gran partita, ma la coppia di arbitri napoletani Falcone e Rotunno ci ha messo del suo. Il Savona si lamenta: la squadra di casa ha segnato due gol «sospetti» nel quarto tempo. Claudio Mistrangelo con l'onestà che lo contraddistingue sgombra però il campo dagli equivoci: «Abbiamo pareggiato perché abbiamo giocato male. Soprattutto in difesa, il nostro punto di forza. Ma è un periodo che le cose non girano come dovrebbero. E sabato non si poteva pretendere di vincere sbagliando tanto, e non riuscendo a distanziare il Modena. I nostri avversari si sono battuti con la grinta che a noi è mancata. Voglio aggiungere che il gol segnato da Incerti sulla sirena di chiusura era probabilmente valido. Mentre quello di Miskulin a metà quarto tempo è probabilmente venuto quando i 35" erano scaduti».

Per la cronaca, Falcone è l'arbitro che nel turno precedente aveva sbagliato (aiutato dal tavolo di giuria) il tempo nel rientro di un espulso, e scatenato le ire di Lavagna e Chiavari... Mistrangelo non raccoglie: «Cerchiamo di guardare avanti, ho visto un Posillipo eccezionale contro la Roma, anche se la squadra di Pesci, vistasi persa, nel secondo tempo ha "mollato" rinunciando a giocare. Mi preoccupa il Pescara, che sta giocando bene e ha un calendario facile. Buon per noi che la Florentia abbia inaspettatamente perso. Ma il Savona deve stare in campana: il cammino è in salita, a cominciare dal derby di sabato in corso Colombo».

Ma a giudicare da quanto messo in mostra dal Recco contro l'Ortigia, le preoccupazioni del coach biancorosso sono eccessive: il Recco ha toccato il fondo, arrendendosi senza attenuanti e riuscendo nell'impresa record di giocare 28 minuti e rotti senza segnare un gol.

Serie A2. Il Bogliasco e il rivale numero uno dello Sturla. Ma si potrebbe dire anche il contrario: i biancoazzurri con la netta vittoria per punteggio e gioco a Chiavari hanno dimostrato di essere almeno pari allo squadrone di Sciacero e compagni. Il Bogliasco batte il Chiavari con 3 gol di Mannai, 2 di Bettini e Fusco, uno di Marino, Caserta, Villa, Silvani e Rostdestvenskj. I padroni di casa a segno con Chiari e Tufani (2), Bercic, Ginocchio e Bongini. Ma c'è un'altra formazione da tener d'occhio: il Nervi che senza straniero e con quasi tutti juniores continua a salire. La 7ª giornata: Chiavari-Bogliasco 7-11; Cagliari-Lavagna 11-9; Nervi-Bergamo 13-10; Torino-Bologna 8-7; Camogli-Sturla 10-19. Class.: Bogliasco e Sturla p. 11; Cagliari e Torino 9; Chiavari 8, Lavagna e Nervi 7; Bergamo e Bologna 3; Camogli 0.

Serie B. La 4ª giornata: Lerici-Arenzano 13-[illegible]; Sori-Cus Firenze 15-7; Imperia-Quinto 16-11; Mameli-Bissolati Cr 19-4. Classifica: Imperia e Lerici p. 6; Mameli 5; Quinto, Arenzano e Sori 4, Cus Firenze 2; Bissolati 0. [d. s.]

SERIE A1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S	Diff.
POSILLIPO	31	14	[illegible]	1	229	149	+80
SAVONA	30	13	4	1	213	158	+55
ROMA	29	14	1	3	226	145	+81
PESCARA	26	12	2	4	261	188	+73
FLORENTIA	24	11	2	5	231	198	+33
PAGUROS	21	9	3	6	167	160	+7
[illegible]	17	7	3	[illegible]	165	161	+4
COMO	17	8	1	9	182	198	-16
[illegible]	15	6	3	9	165	178	-13
MODENA	14	5	4	9	184	226	-42
CATANIA	12	4	4	10	183	220	-37
CANOTTIERI	7	2	3	13	146	227	-87
BRESCIA	5	1	3	14	169	204	-35
VOLTURNO	4	2	0	16	140	209	-69

Quinta giornata di ritorno

CATANIA - CANOTTIERI	8-4
FLORENTIA - COMO	13-14
RECCO - ORTIGIA	3-8
BRESCIA - PAGUROS	13-10
POSILLIPO - ROMA	11-5
MODENA - SAVONA	13-13
PESCARA - VOLTURNO	20-7

PROSSIMO TURNO

sesta di ritorno (sabato 8 aprile 1995 ore 17,30):
COMO - BRESCIA
CANOTTIERI - MODENA
FLORENTIA - CATANIA
PESCARA - ORTIGIA
PAGUROS - POSILLIPO
SAVONA - RECCO
VOLTURNO - ROMA

Sandro Bovo, azzurro dell'Athena

Lotta greco-romana: gli Italiani

Due medaglie per i savonesi

SAVONA. Un argento e un bronzo per gli atleti della Fratellanza Ginnastica Savonese ai campionati italiani di lotta greco-romana che si sono conclusi ieri al palasport di corso Tardy e Benech. I ragazzi del presidente Carlo Zanelli hanno conquisto la seconda poltrona nella categoria 48 kg con Marco Majale, sconfitto in finale da Leonardo Vigliarolo del Gruppo Vigili del fuoco di Reggio Calabria. Nella categoria 74 kg Bruno Argenta, invece, ha ottenuto la terza poltrona. Soddisfatti i dirigenti della Fratellanza Ginnastica Savonese per la buona riuscita della manifestazione. L'unico neo è la mancata partecipazione, in campo femminile, di Elisabetta Rimicci. La giovanissima atleta savonese alla vigilia ha dovuto dare forfait per motivi familiari. Il maestro dello sport Piero Carretto: «Con la Rimicci avremmo potuto sicuramente conquistare il titolo tra le ragazze. Tutti i nostri atleti sono da elogiare. Buono è stato il piazzamento di Igor Chessa nella categoria 52 kg giunto al sesto posto. Chessa era stato battuto nelle eliminatorie dal barese Costantino, che si è aggiudicato la medaglia d'oro».

Savona ospitava i Campionati italiani

In campo femminile si registra il quinto posto ottenuto da Nicoletta Costa del Gruppo Lottatori Genovesi nella categoria 58 kg dove il successo è andato ad Angela Catanzio del Cus Bari. Il trofeo per società nei femminili è stato assegnato al Cus Bari. Per la lotta femminile quella di Savona era la gara inaugurale della disciplina, che da quest'anno ha aperto l'attività anche alle donne. Sabato sera prima delle finali il presidente della Fratellanza, Carlo Zanelli, aveva consegnato a tutte le ragazze partecipanti alla manifestazione un'orchidea.

Alla premiazione hanno preso parte il presidente della Filp, Matteo Pellicone, il presidente provinciale del Coni, Lelio Speranza e l'assessore allo Sport Antonella Frugoni.

Ancora il maestro Carretto: «Ci auguriamo che anche per il prossimo anno la Federazione tenga in considerazione la nostra società». [r. p.]

Basket C1: dura lezione per la capolista

L'Elah inciampa nel super Gavirate

Tutto come previsto: il Gavirate è la formazione più in forma della C1 maschile, perlomeno in questo periodo della stagione, e sabato sera lo ha confermato, infliggendo all'Elah Genova una sonora sconfitta. Una «batosta», si potrebbe tranquillamente affermare, visto il pesante punteggio finale: 100-73. Il Gavirate annovera comunque fior di giocatori, come Dino Boselli (6 su 7 da tre), Montesti e Bottelli (altro cecchino: 7 su 7 dalla lunga distanza).

Il ritardo in classifica è dovuto ad alcuni problemi che i lombardi hanno avuto nella prima parte di stagione: risolti questi «inconvenienti», Boselli e compagni hanno cominciato a marciare a mille. I «dolciari» genovesi, dopo aver brillantemente acquisito il diritto a partecipare ai playoff per la serie B2, hanno affrontato la trasferta senza l'obbligo di conquistare i due punti, ma con il chiaro intento di evitare infortuni e perfezionare alcuni schemi.

Una pausa, quindi, in vista delle ultime quattro giornate della regular season e soprattutto dei successivi playoff. Tabellino Elah: Ciardi 16; Morando 10; Bressan 0; Giannini 14; Graglia 6; Bottoghi 3; Fraschetti 3; Salvadori 12; Torcello 0; Tonghini 0.

Nello spareggio di coda, sconfitta della Tarros La Spezia sul parquet del Vigevano: 89-78, e salvezza che per gli spezzini nuovamente si allontana. Altri risultati 26ª giornata: Galvagno Torino-Alba 97-81; Omegna-Olimpia Legnano 80-76; Pallacanestro Legnano-Pavia 91-78; Borgomanero-Luino 81-90; Cassano Magnago-Collegno 81-92; Castellanza-Bra 97-86.

Classifica: Elah p. 38; Castellanza e Collegno 36; Borgomanero 34; Pallacanestro Legnano 32; Pavia 30; Gavirate 29; Alba e Luino 28; Galvagno 25; Bra 22; Cassano Magnago e Omegna 20; Vigevano 16; Tarros 14; Olimpia Legnano 10 (Gavirate e Galvagno un punto di penalità; le prime quattro vengono ammesse ai playoff per la serie B2, le ultime due retrocedono in serie C). [g. s.]

Nessun dubbio ormai sulla vetta della C2: l'Autorighi Chiavari fa suo anche il derby di Sestri Levante

L'Alcione Rapallo ora «rivede» la salvezza

In zona-retrocessione importante successo sull'Uisp Rivarolo

L'Autorighi Chiavari vince con qualche problema più del previsto il derby in trasferta contro il Centro Basket Sestri Levante, le più immediate inseguitrici Vogue Sposa Alassio e Landini Lerici non perdono terreno: ma dopo la penalizzazione inflitta agli alassini, rimangono sotto i punti di distanza fra la prima (l'Autorighi appunto) e la seconda (Vogue Sposa). A cinque giornate dal termine, la lotta più interessante è quella [illegible] la salvezza: in quest'ottica, preziosissimo il [illegible] dell'Alcione Rapallo sull'Uisp Rivarolo per 85-77.

Rapallesi sempre avanti (46-38 la prima frazione), per il quintetto di Luca Peccerillo una partita amministrata con sufficiente autorità, contro una formazione genovese che appare in parabola discendente. Tabellino Alcione: Gaiaschi 19; Vasquez 14; Repetto 10; Grandi 0; Vaccari 11; Pernice 9; Arata [illegible]; Fronzoli 8; Sbardellini 0; Ruscica 12. Uisp: Speroni 19; Galletto M. 8; Verardo 7; Destrello 9; Guagni 1; Bruschi 0; Pedemonte 0; Boisoli 2; Provenzano 27; Galletto F. 4. Le altre di coda hanno tutte perso: l'Athletic Genova ad Ospedaletti (90-76); il Crdd La Spezia ad Albenga (70-57). Nelle alte sfere, successo dell'Autorighi sul Centro Basket per 85-68: ad un certo punto i «verdi» di Umberto Scotto hanno anche condotto il match, ma nel finale il quintetto di Vittorio Vaccaro (senza il play Falconei) ha preso un buon vantaggio, aggiudicandosi il derby.

Tabellino Centro Basket: Alberti 15; Ravera E. 14; Tassisto 0, Spiri 4; Daluidi 5; Ravera F. 6; Oliveri 6; Raggio 4; Massimi 8; Bonfiglio 0. Autorighi: Gonfiantini 22; Marenco 19; Purma 15; Stagnaro 10; Costa 14; Cassini 0; Tassisto 0; Costantini 3; Picasso 0; Galluzzo 2. Vogue Sposa Alassio che vince di misura sull'Erg Cogoleto (79-74), in volata anche il successo del Landini Lerici sul parquet del Riviera Savona (88-85). Altri risultati. Sarzana-Tigullio 87-68; Imperia-Maremola 100-68. Classifica. Autorighi p. 48; Vogue Sposa 41; Landini 40; Sarzana 32; Imperia 30; Maremola 28; Cogoleto e Albenga 26, Ospedaletti 22; Tigullio 20; Crdd 17; Rivarolo e Centro Basket 16; Alcione e Athletic 14; Riviera 8 (Vogue Sposa un punto di penalità; la prima spareggia contro la vincente del girone friulano, le ultime tre retrocedono in serie D).

Stasera alle 19,15 nella palestra genovese di Via Cagliari si disputerà la finalissima regionale del campionato juniores maschile: di fronte l'Autorighi Chiavari (favorita) ed il Riviera Savona. La vincente parteciperà poi alla fase interregionale, a Folgaria (Trento) nei giorni 24, 25 e 26 aprile. [g. s.]

SERIE D

Loano stende Cairo: 93-54

Penultimo atto della D maschile. Il Rossiglione conserva il comando della classifica (punti 34) grazie ad una vittoria, a dir poco schiacciante (103-41) sul malcapitato Panificio Rolfo Imperia, destinato a chiudere senza neppure un punto il torneo. Il Loano (32) conserva il secondo posto in classifica grazie alla nitida affermazione sul Cairo (93-54). La compagine ponentina ha dominato l'incontro fin dal primo minuto e il risultato non è stato mai in discussione. Il King Genova (18) ha piegato, al termine di una partita ricca di colpi di scena, il Sanremo (12) di sole sei lunghezze (76-70). L'Asso Savona (28) passa invece sul parquet del Pegli (26), dimostrando l'ottima condizione di forma. Sabato e domenica prossima verrà recuperato il turno non disputato nella giornata del silenzio del 5 febbraio. Subito dopo avrà inizio la seconda fase del campionato. [g. o.]

Le ragazze

Pentagono, A2 più lontana

Pentagono Genova ancora battuta, e la promozione in A2 (passano le prime due) che viene messa in discussione. Una sconfitta inattesa, casalinga, contro una formazione non di alta classifica come il Brugherio: invece le ospiti, con una condotta di gara perfetta, sono uscite da Via Cagliari con un inatteso 92-77. Però a favore delle genovesi il fatto che pure le altre due società di vertice hanno perso. Pentagono: Caderin 11; Rossi 0; Barsotti 12; Giorato 13; Petrelli 2, Barbaro 8; Bottaro 7, Pitera 5; Ebner 18, Muligrano 6. Altri risultati 3ª di andata poule promozione: Pisa-Alessandria 62-57; Osio Sotto-Mirafiori 58-56, Cremona-Siena 52-62; Pontedera-Vittuone 82-54; Albino-Lucca 63-72. Classifica: Mirafiori p. 18, Pentagono e Vittuone 16; Brugherio, Osio Sotto, Lucca e Siena 14; Pontedera 12; Albino, Alessandria e Pisa 10, Cremona 8. Nella poule retrocessione, sconfitte sia la Cestistica Savonese (73-67 pro Canegrate) che la Pallacanestro Loano (70-63 per il Trescore). Altri risultati: Gallarate-Arezzo 63-58; Lonate Pozzolo-Cuneo 66-80; Arcore-Valenza 71-77; Biassono-Cossato 54-46. Classifica: Cossato p. 20; Arezzo 18; Biassono e Gallarate 16; Arcore e Trescore 14; Cestistica Savonese 12; Loano, Canegrate e Valenza 10; Lonate Pozzolo e Cuneo 8 (le ultime quattro retrocedono in serie C).

In C, sempre al femminile, 9ª di ritorno che ha fatto registrare questi risultati: Lerici-San Michele 98-59; Ospedaletti-Bc La Spezia 2-0 per rinuncia; Sestri Ponente-Pio X Rapallo 46-53; Pentagono-Albatros Alassio 46-82; Finale-Dlf La Spezia 50-53; Polysport Lavagna-Cairo 60-29. Classifica: Lerici p. 32; Polysport Lavagna ed Ospedaletti 30; Dlf La Spezia 22; San Michele 20; Albatros Alassio 16; Cairo, Pio X Rapallo e Bc La Spezia 10; Finale 9; Sestri Ponente [illegible] (Finale un punto di penalità; Pentagono fuori classifica). [g. s.]

Volley, in B1 le rapallesi soffrono la «sindrome da alta quota» e vanno al tappeto a Montichiari

Frana il Latte Tigullio, addio al primato

Tra le liguri, solo Maurina e Italbrokers in vetta ai «nazionali»

In una giornata complessivamente sfortunata spicca la sconfitta del Rapallo che riduce il tridente di squadre liguri al comando di campionati nazionali alla sola coppia Maurina Imperia-Italbrokers Genova.

In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo frana a Montichiari in una trasferta molto temuta e troppo «sentita»: 3-0 (15-10 15-12 15-12). Le biancoblù accusano il logorio psicologico del primato. Ora sono seconde (p. 32 contro i 34 della Castellanzese) solo grazie alla sconfitta del Cocina a Crema.

In B2 maschile il Cus Genova è quasi spacciato: 0-3 (15-5 15-2 15-7) a Caronno. Il Volley Chiavari fa un balzo verso la salvezza: inaspettato 3-1 (13-15 15-3 15-10 15-11) casalingo sul Grizzly Bergamo. Il sestetto verdeblù sale a quota 16, davanti al gruppo delle terzultime a quota 14.

In B2 femminile la Maurina Imperia si allena a Varese: 0-3 (7-15 2-15 13-15). Ma non riesce a staccare il Cafasse che passa al Lago Figoi contro l'Ecologital Rivarolo: 1-3 (11-15 12-15 15-9 9-15). In vetta l'équipe di Biagio Di Mieri ha 34 punti come il Cafasse ma migliora ancora il suo vantaggio nel quoziente set: 4,15 contro 2,60. Deve badare alla sua classifica il Rivarolo di Linari con 14 punti e un quoziente set pessimo.

In C1 maschile Olympia Voltri-Pino Torinese 3-0 (15-10 15-11 15-12); Pinerolo-Volley Savona 3-0 (15-7; 15-11 15-12); Igo Genova-Vallesusa 1-3 (15-11 10-15 3-15 5-15). Il derby savonese tra S. Pio X Loano e Iris Carcare ha un esito a sorpresa. Gli ospiti espugnano il palasport di Loano e tornano a rivedere la salvezza: 1-3 (10-15 15-[illegible] 8-15 8-15). La Coop Colombo Genova ha riposato. Classifica: Vercelli p. 32; Vallesusa [illegible]; Olympia Voltri e Busca 26; Pino Torinese 20; Pinerolo 18; Loano 16; Ovada 14; Carcare e Colombo 12; Novi Ligure 10; Igo Genova 8; Savona 4.

In C1 femminile, girone A l'Italbrokers Genova può dare spazio alle riserve contro il Magenta: 3-0 (15-5 15-6 15-7). Pitma Recco-Pinerolo 0-3 (14-16 12-15 13-15). Fortitudo Torino-Varazze 3-1 (13-15 15-7 15-10 15-13). Piossasco-Iplom Vallescrivia 3-1 (15-5 11-15 15-3 15-12). Vbc Savona-Sanmartinese 0-3 (12-15 12-15 11-15). Sgeam Milano-Volley Sanremo 3-1 (15-7 14-16 15-1 15-11). Classifica: Italbrokers p. 36; Pinerolo 34; Omegna 30, Recco 24; Sgeam e Fortitudo 22; Novi Ligure 20; Piossasco 18; Sanremo 16; Sanmartinese e Varazze 12; Iplom Vallescrivia e Vbc Savona 10; Magenta 0. Nel girone B Cuiovolley-Centro Volley 200 Ceparana 3-2 (11-15 15-5 15-12 14-16 15-9). [d. s.]

Manuela Marziano, della Maurina

Regionali: bella impresa degli imperiesi in C2

Il Primavera manda ko la capolista Molinari

Ecco i risultati dei regionali.

C2 maschile. 18a giornata: Finalborghese-Don Bosco 2-3; Lavagna-Ameglia 1-3; Varazze-Levante 3-2; Primavera Imperia-Molinari Spezia 3-2; Pro Recco-Fiamma 3-0; Maber Lavagna-Firex Albenga 3-0. Classifica. Pro Recco p. 32; Molinari 30; Primavera 26; Ameglia 22; Finalborghese e Maber 16; Fiamma e Varazze 14; Pallavolo Lavagna 12; Levante e Don Bosco 8; Firex Albenga 6.

C2 femminile. 19a giornata: Brianteo Imperia-Ortonovo 0-3; Normac-Piana Batolla 3-1; Don Bosco Genova-Il Gabbiano Andora 2-[illegible]; Migliarina-Maber Lavagna 3-2; Sestri Ponente-Latte Tigullio Rapallo 3-0; Latte Fra[illegible] Albisola-Chiavari 90 0-3; S. Pio X-Arenzano 2-3. Classifica: Chiavari 90 p. 32; Sestri P. 28; Migliarina, A.V. Bisagno, Ortonovo e Gabbiano 26; Latte Tigullio e Arenzano 18; Brianteo e S. Pio 12; Latte Fraschcri e Piana Batolla 8; Maber 6; Don Bosco [illegible]. Loano e Latte Frascheri una partita in meno.

D femminile. 19 giornata: Villaggio-Italbrokers 3-0; Usbi Genova-Cairese 3-1; Tre Stelle-Albatros Alassio 3-1; Oasi-Ameglia 3-1; Pgs Arma-Audax Quinto 3-0; Lorenzini Viaggi-Ventimiglia [illegible]-3; Quiliano-Carcare 3-2. Classifica: Carcare p. 32; Usbi Genova e Tre Stelle 26; Albatros 24; Ameglia 22; Le Oasi Melese 20; Audax 18; Italbrokers, Cairese, Villaggio e Quiliano 16; Pgs Arma 10; Ventimiglia 8; Lorenzini 2.

D maschile. 17a giornata: S. Siro-Chiavari 3-1; Arma-Igo 3-0; Villaggio-Nuova Villetta 3-2; Cffs Cogoleto-Psm Rapallo 3-2; Albisola-Pallavolo Spezia 3-0; rip. Ceparana. Cl.: Albisola e Cffs Cogoleto p. 24; Ceparana e Arma 20; Psm 16; N. Villetta 14; Spezia e Igo 12; S. Siro e Villaggio 8; Chiavari 0. Igo e Albisola una gara in meno. [d. s.]

PRIME VISIONI

Academy [illegible] — v. Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. [illegible]
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' [illegible]

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
La vita a modo mio

Adriano — p. Cavour 22, Tel. [illegible].1896. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia [illegible] maschile, fino all'incontro con una giovane [illegible] che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' Dramm.

Alcazar — [illegible] M. Del Val 14, Tel. 588.00.99. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti [illegible] interpretano se stessi N. V. 2h 12' Satirico

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.89.01. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, [illegible] con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' Satirico

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: 16,30/18,30/20.20/22,30. Ingr. 12.000
Promesse e compromessi

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817.62.56. Or.: 16,15 18,30/20.20/22,30. Ingr. 10.000
Pagemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con [illegible] Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 Fantastico

Atlantic — via Tuscolana 745, Tel. 761.06.56. Or.: 16/18,30/22,30. Ingr. 10.000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22.30. Ingr. 10.000
Il tiranno Banderas — di J.L.G. Sanchez, con G.M. Volontè, A. Belén, L. [illegible] (Mes./Cuba/Spa. '93) — Un dittatore latinoamericano, vecchio e stanco, deve arginare una rivolta contadina che minaccia il suo regime N. V. 1h [illegible] Drammatico

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, [illegible]. 687.5455. Or.: 17/20/22.30. Ingr. 12.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' Drammatico

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16,20 18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Uomini, uomini, [illegible] — di C. De Sica, con C. De Sica, E. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — [illegible] quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guerre» della solitudine. N. V. 1h 30' Commedia

[illegible] — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16,30 18,30/20.30/22.30. Ingr. 10.000
[illegible] su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16,05 18,15/20,25/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] - Un corpo in prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. [illegible] 1h 56' Commedia

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 39.32.80. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. [illegible] (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran [illegible] della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' Satirico

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465. [illegible] 16,30/18,30/20.30/22,30. Ingr. 10.000
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (It. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' [illegible]

Capranichetta — p. Montecitorio [illegible], Tel. 679.6957. Or.: [illegible] 18,50/20,40/22.30. Ingr. 10.000
Clerks - Commessi — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' Commedia

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.[illegible]. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. [illegible] 15' Dramm.

Ciak 2 — v. Cassia 694, [illegible]. 33.25.1607. Or.: 16,20 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Rider, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.693. Or.: 15/17,40/20,05/22.30. Ingr. 10.000
Amata immortale

Dei Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85
L'eroe dei due mondi. Ore 17, 18,30. L. 7000
Sole ingannatore. Ore 20,10; 22,30. L. 8000

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3618.2449 (vers. orig.). Or.: 16/18.20/20.30/22,30. Ingr. 10.000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245. Ore 15,40/17,20/19,05 20,45/22.30. Ingr. 10.000
[illegible]gemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato [illegible] un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi, N. V. 1h 20 Fantastico

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719. Ore 15/17,30/20/22.30. Ingr. 10.000
Le ali [illegible] libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' Drammatico

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.06.52. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Cuore cattivo — di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Genoveau, M. Ghini (It. '95) — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in una casa tenendo in ostaggio una ragazza handicappata. N. V. 1h 40' Drammatico

[illegible] — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125. Or.: 16 18,10/20,20/22.30. Ingr. 10.000
La vita a modo mio

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986. Or.: 15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Generazioni — di D. [illegible], con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura [illegible] un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' Fantascienza

Europa — c. Italia 107, Tel. 442.49.760. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' Fantascienza

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395. Or.: 17/19,45/22.30. Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano [illegible] limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di [illegible] e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.[illegible]. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dell'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Fiamma [illegible] — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 15.45/18/20.15/22.30. Ingr. 10.000
Segreto di Stato — di G. Ferrara, con M. Ghini, A. Fassari, I. Russinova (It. '94) — Un poliziotto e un giudice onesti lottano per far luce su un attentato «all'italiana» che coinvolge mafia, finanzieri, servizi segreti deviati. N.V. 1h 45 Drammatico

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848. Or.: 16,15 18,25/20,25/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] tutto

Gioiello — v. Nomentana 43, [illegible]. 442.502.99 - Or.: 15,45 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000
Clerks - Commessi — [illegible] K. Smith, [illegible] O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' Commedia

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Farinelli - [illegible] regina — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra./Ita./Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa [illegible] V. 1h 40' Storico

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 15.15 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. [illegible]
La giusta causa — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — [illegible] ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' Thriller

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049.6602. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Cuore cattivo — di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Genoveau, M. Ghini (It. '95) — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in una casa tenendo in ostaggio una ragazza handicappata. N. V. 1h 40' Drammatico

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Come due coccodrilli

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778 ver. or. Or.: 17,30/20/22.30. Ingr. [illegible]
Sole ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchicov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario [illegible] poliziotto per paura N. V. 2h 10' Drammatico

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Asja e la gallina dalle uova d'oro — di A. Konchalovsky, con I. Churikova, A. Surin, G. Iegoritchev (Fra./Rus. '95) — Un'anziana comunista, la sua amica gallina, l'intrigo di un uovo d'oro rubato all'Ermitage. I dolori della nuova Russia. N. V. 1h 56' [illegible]

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie [illegible], nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' Satirico

Holiday — L.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326. Or.: 16/19,30/22.30. Ingr. 10.000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495. Or.: 16/19,30/22.30. Ingr. 10.000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

King — via Fogliano 37, Tel. 862.067.32. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
La giusta causa — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo [illegible] Katzenbach V. M. 14 1h 35' Thriller

Madison 1 — v. Chiabrera 1[illegible], Tel. 541.7966. Or.: 17/19,45/22.30. Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dell'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

[illegible] 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 16/18,10/20,20/22.30. Ingr. 10.000
[illegible] uomini uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guerre» della solitudine. N. V. 1h 30' [illegible]

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 16 17,30/19/20.30/22,30. Ingr. [illegible]
Pagemaster — [illegible] Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 Fantastico

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Nightmare il nuovo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori N. V. 1h 55' Horror

[illegible] Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,20/19.55/22.30. Ingr. 10.000
La giusta [illegible] — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' Thriller

[illegible] Sala 2 — v. Appia [illegible] 176, Tel. 786.[illegible]. Or.: 14,30 17,20/19,55/2[illegible]. Ingr. 10.000
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' [illegible]

[illegible] Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 16.30 19,30/22,30. Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dell'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. [illegible] 22' Commedia

[illegible] Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14.30 17,20/19,55/22.30. Ingr. 10.000
Farinelli - Voce regina — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. It. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' [illegible]

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908 - Or.: 16 18,10/20.20/22,30 vers. orig. Ingr. 10.000
Nobody's fool

Metropolitan — v. del Corso 8, Tel. [illegible]. Or.: 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
[illegible]

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.9493. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Lisbon Story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' Lirico

[illegible] — via Cave 36, Tel. 781.02.71. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] vita a modo mio

Nuovo Sacher — L.go Ascianghi 1, T. 581.8116. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 (vers. orig., sottotitolato). Ingr. 10.000
Lisbon Story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' Lirico

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.5568. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' Dramm.

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622. Or.: 16,30/18,30/20.30/22.30. Ingr. 10.000
Quiz show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' Commedia

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653. Or.: 15,30 17,50/20,10/22.30. Ingr. 10.000
[illegible] donne — di G. Armstrong, con W. Rider, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012. Or.: 15 17,30/20/22.30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' Satirico

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34. Or.: 15/17.30/22.30. Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo [illegible] King M. N. V. 2h 17' Drammatico

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. [illegible] classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' Horror

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 86.20.58.83. Or.: 15 17,30/20/22.30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' Satirico

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83. Or.: 16,30 18,30/20,30/22.30. Ingr. 10.000
Farinelli - Voce regina — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra./It./Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' Storico

[illegible] (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84. Or.: 15,30 18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Buon compleanno Mr. Grape — di L. Hallstrom, con J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa '93) — Nella provincia americana le complesse relazioni di un giovane commesso di drogheria che deve fare i conti con personaggi eccentrici ed estremi. N. V. 2h Comm.

Rouge [illegible] Noir — v. Salaria [illegible], Tel. 855.4305. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch [illegible] Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. [illegible] 15' Dramm.

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549. Or.: [illegible] 19,30/22,30. Ingr. 10.000
Pulp [illegible] — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

S. Umberto — v. della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. 10.000
Barcelona

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Uomini, uomini, uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — [illegible] quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guerre» della solitudine. N. V. 1h 30' [illegible]

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948. Or.: 15.30/17.45/20/22.30. Ingr. 10.000
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive [illegible] complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 [illegible] Drammatico

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17/25, Tel. 853.00.948. Or.: 15,30/17,45/20/22.30. Ingr. 10.000
[illegible]

Universal — v. Bari 18, Tel. 883.12.16. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (It. '95) — La [illegible], drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' [illegible]

Vip — via Galla e Sidama 20, Tel. 862.08.806. Or.: 15/17,30/20/22.30. Ingr. 10.000
RIPOSO

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film per adulti.**
AVORIO EROTIC via Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 6000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, tel. [illegible]. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, t. 488.0285. **Film per adulti.** L. 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
ODEON piazza Repubblica, telefono 484.760. **Film per adulti.** Ingresso 6000.
[illegible] v. Cairoli 96, tel. 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 2[illegible]. L. 6000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **Film per adulti.** Or.: 11; 23. Ingr. 6000.
[illegible] v. Depretis 11, t. 482.390. **Film per adulti.** Or. 16; 22,30. L. 6000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. Riposo.
AVILA D'ESSAI c.so Italia 37, tel. 841.6062. L. 6000
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.4210. Riposo.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 4423.6021. Riposo.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo.
ORIONE via Tortona, telefono 770.06.960. L. 10.000
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. Riposo.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, t. 780.6841. Riposo.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. **The River Wild - Il fiume della paura.** Ore 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.
DELLI CLUB CINE TEATRO p. S. Apollonia 11/a. Telefono 589.4875.

IL TACCUINO

CINEMA - **[illegible]** (via Perugia 34), ore 19, «I banditi del tempo» di T.Gilliam e alle 21, «Per favore non mordermi sul collo» di Polanski. **[illegible]** (via Viterbo 11, ore 10) «Nell» di M. Apted. **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), dalle 19, «Per tutta la notte», «Preludio alla guerra» e «Proibito» di F.Capra. **Villa Medici** (v.le Trinità dei Monti 1), «Rome Roméo» di A.Fleischer.
[illegible] - Riapre il **Teatro [illegible]** (lungotevere Mellini 33). Da stasera e [illegible] al 30 aprile va in [illegible] «Il peggio degli... anta», collage di sketches e canzoni d'epoca a cura di Riccardo Cavallo. Con Claudia Balboni, Corrado Russo, Mario Scaletta, al pianoforte Sandro Mambella. Inf. al 323.15.00.
MUSICA - **Teatro Sistina** (via Sistina 129), ore 21, Salvatore Accardo e I Virtuosi di S. Cecilia in sinfonie di Beethoven. Auditorio **Accademia di Romania** (piazza José de San Martin 1), 19.30, la pianista Catalina Diaconu in musiche di Mozart, Schumann. Auditorio di via **Conciliazione**, ore 21, l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Wolfgang Sawallisch in pagine di Mozart. Al pianoforte Michele Campanella.
TEATRO - La stagione del teatro **[illegible]** (via Mar Rosso 329, Ostia), propone da oggi Gegia in [illegible] passeggiare tutta nuda» di Georges Feydeau. La regia è di Gianni Pontillo. **[illegible]** - **[illegible]** (via Crescenzio 82/a), Trestaf. **Saint Louis** (via del Cardello 13/a), Blender Band. **[illegible]** (vicolo S.F.a Ripa 18), Teddy & the Blue Riders e Roadhouse Band. **[illegible]** (via degli Umbri), poesia. [m. pr.]

TEATRI

AGORA' 80 via della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Domani ore 21. **Lo chef... consiglia... cavoli e merende**, di Lucia Modugno, con Luca Modugno, Liliana Orlacchio, Vincenzo Bertini, Marco Di Genova, Gustavo Nasti, Paolo Vantale.
ALFELLINI. [illegible] Lancio Party.
ANFITRIONE SALA A via S. Saba 24, telefono 57.50.827. Mercoledì ore [illegible] **[illegible]** di A. Marriot e B. Grant con U. Giusto, M. Galiano, C. Fanelli, F. Tiberi
ARGOT STUDIO via Natale il Grande 27, tel. 58.98.111.
[illegible] v. Sant'Apollonia 11/a, t. 58.94.875. Ore 21,30 Unica serata. Elio Pandolfi e Ugo De Vita in **La Roma di Palazzeschi**, versi, prose e appunti sulla città.
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 354.543 43. Mercoledì ore 21,15. Operetta che passione, C. Molfese in **La vedova allegra in 10 minuti**, di E. De Filippo, con E. Berera, C. [illegible], A. Spadorcia, regia R. [illegible]
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Domani ore 21 Beat 72 Teatro Aleroge di Genova presentano **La volpe** di D. Cerri e M. [illegible] da H. Lawrence, con D. Cerri, M. Ramella, V.L. Fontana, regia Roberto Torrealfo.
COLOSSEO RIDOTTO (Sala A) via Capo [illegible] 5/a, tel. [illegible].932. Domani ore 20,30 Associazione Culturale Beat 72 pre[illegible] **Angela e Beatrice**, di F. Apolloni, con C. [illegible] e F. Apolloni, regia di F. Apolloni
COLOSSEO RIDOTTO (Sala B) via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Domani ore 22,15 **Filottete ovvero ecce deo e.**, scritto, riscritto, adattato da G. Riggi, L. Ghinetti, G. Rossi, A. Prosperini, D. Gerino, L. [illegible]
[illegible] COCCI via Galvani 69, tel. 578.3502. Ore 21 Ferma de Condurre presenta **Edoardo II** di C. Marlowe, regia Giangiacomo Ladisa.
DEI SATIRI SALA GRANDE v. Grottapinta 19, tel. 687.7068
DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 19, tel. 68.71.639. Mercoledì ore 22,15 prima **[illegible] undici [illegible]**, di M. Bruno e S. Zecca con C. Vieni e S. Zecca, regia Sergio Zecca.
DELLA COMETA v. del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Domani ore 21 **I pappagalli** di Ted Tally con Valerio Mastandrea, Barbara Terrinoni, Lorenzo Amato, Daniela D'Angelo. Regia Patrick Rossi Gastaldi. Orario dal martedì al sabato ore 21, domenica ore 17, lunedì rip.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 679.5130
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598 - 47.43.564.
DELLE MUSE v. Forlì 43, t. 44.23.1300. Domani ore 21 Benedetto Casillo in **Don Felice Sciosciammocca detto sarto per signora** da Feydeau, con G. Mortoiar P. Capuano.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Domani ore 21 prima Teatro Bellini presenta Tartufo, di Molière, regia Gabriele Lavia.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794. Domani ore 21 **Assassina** di R. Carolli con A. Rasta, A. Schirò, C. Arancio, D. Giovannetti, A. Lazzi.
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 808.2511. Giovedì ore 21 La Comp. Stabile Teatrogruppo presenta **A braccia aperte** di Franco Stano, regia Vito Boffoli. [illegible] telefoniche al botteghino ore 10-19, tel. 808.2511
FURIO CAMILLO. Ore 21 Ass. Teatro E.6 presenta **Antonin** di e con Vincenzo Modica, Marco Nenchei.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.2294. Domani ore 20.30 **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare, con G. Guidi, F. Greco, R. Rocco, C. Casella, C. Borgogno, F. Ricorda, regia F. Ricordi
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, tel. 487.3164. Ore 21,30 I funerali della [illegible] incontro con il Jazz **A qualcuno piace... Carlo**, con Carlo Loffredo e la sua Jazz Band.
LA COMUNITA' via Giggi Zanazzo 1, tel. 58.17.413.
MANZONI via M. Zablo 14, tel. 322.3634. Domani ore 21 **Il più felice dei tre** di E. Labiche, con B. Spaccesi Reg. S. Giordani Prod. T. Artigiano Botteghino 11-13; 17-20 da mart. a dom.
NAZIONALE v. del Viminale 51, t. 485.498. Domani ore 21. Giorgio Gaber in **Il pensare che c'era il pensiero**, di Giorgio Gaber e Sandro Luporini.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. **Sala A:** ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show** 13° anno. **Sala B:** Domani ore 21.30, ultime repliche Fepura ed presenta **Primate asiatico**, di e con Giobbe Covatta, musiche Achille Oliva eseguite dall'orchestra Triodenale.
PUPPET THEATRE via di Grottapinta (p.za dei Satiri). Ore 17 precise tutte le domeniche **Spettacolo di burattini per adulti e bambini**. Inf. tel. 589.62.01
SCHAROFF TEATRO via G. Lanza 120, tel. 48.73.199. **Aperte audizioni per corso di recitazione.** Dal lun. al ven. ore 16-19,30.
SALA ETTORE PETROLINI via Rubrolo Gessi 8, tel. 575.7488. Domani ore 21 continua a grande richiesta **Romani de Roma (all'Osteria)**, con F. Fiorentini e la sua compagnia. Musiche di P. Gatti e A. Zenga.
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21,30 **Scandalomania Italia**, di Castellacci Pingitore. Regia P. F. Pingitore
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via de Filippini, 17/a, t. 683.08.735. Domani ore 21 Comp. Sociale A. Ninchi pres. **Il silenzio** due tempi di R. M. Manenti con A. Ninchi, M. G. Cavelli, C. Rossi. Regia G. Toriona. Lunedì riposo. Fino al 18/4
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via de Filippini, 17/a, t. 683.08.735. Domani ore 21,30 Ass. Cult. Ania pres. **Un bacio a mezzanotte** di e con P. Sambo e G. Sapio, al pian. S. Fontani. Tutte le sere ore 21,30; dom. ore 18. Lun. rip. sino al 9/4.
TEATRO DAFNE v. Mar Rosso 329 (Ostia Lido), t. 508.6639. Domani ore 21 **Ma non passeggiare tutta nuda**, di G. Feydeau con Gianni Pontillo, Barbara Amodio, Maurizio Battista, Luca Torrigeni e con la partecipazione di Mariano Di Martino, regia Gianni Pontillo
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo T. Argentina, tel. 6880.4601/2. Domani ore 21 1ª Ma T. Stabile di Catania. T. Ferro in: **Senso di scena** di R. Harwood, trad. M. D'Amico. Regia G. Ferro
TEATRO SPERONI via Speroni, 13, t. 411.2287.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Mercoledì ore 20,45 prima abb. A. Carlo Giuffrè e Aldo Giuffrè in **La fortuna con l'effe maiuscola**, di E. De Filippo e A. Curcio, regia C. Giuffrè. Prenotazione telefonica al 39.38.7297.
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Domani ore 20,45 abb. 50 **Adamo nero**, di G. Patroni Griffi, con F. Poggiali; regia, scene e costumi R. Fea.
TEATRO VASCELLO v. G. Carini 72-78, tel. 58.81.021. Ore 21 ingr. a soli 24 spett. a sera **La confessione**, di Autori vari Italiani. Domani ore 21 Occhi di Greci pres. **Casa** di V. Cavalli e C. Intropido.
TEATRO OLIMPICO p.zza G. da Fabriano 17, tel. 326.26.35. Ore 21 torna Gigi Proietti in **Per amore e per diletto** libera interpretazione di E. Petrolini.
TEATRO POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.1501
TEATRO ROSSINI p.za S. Chiara 14, tel. 6880.2770. Domani ore 21 **Lo spaccone passò senza fiamenei**, di Spaducci, con A. Alfieri, R. Merlino, L. Greco. Pren. per lo spett. della comp. C. Durante al tel. 68.80.27.70.
TEATRO SPAZIO ZERO v. Galvani 65, t. 57.36.211. Ore 21 unica recita **La Cabalia** con Bindi Toscani e Michele Iannaccone alle percussioni; regia Bindo Toscani
TEATRO STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, t. 371.1078 - 371.1107. Domani ore 21,30 il Teatro Stabile del Giallo diretto da Giancarlo Sisti presenta **Sherlock Holmes La valle della paura** di Sir Arthur Conan Doyle. Adatt. P. Latino Guidotti. Regia Giancarlo Sisti.
TEATRO ITALIA Ore 10,30 [illegible] 2ª Lab. Spettacolo sul Simbolismo di S. Jattarelli, I. Nunziata, M. L. Carcoss, L. Moretti; regia I. Nunziata.
TEATRO [illegible] COMUNE (Sala A) Ingr. Ponte di Papa e via Fermi, tel. 309.3536. Mercoledì ore 21 **Forbici**, di P. Portner, con F. T. Cruciani, F. D'Amato, P. F. Loche, regia U. Lupo.
TEATRO TENDA COMUNE (Sala B) Ingr. Ponte di Papa e via Fermi, tel. 309.3536. Giovedì ore 10 Comp. del Balletto, di M. Tosia in **Il gallo con gli stivali**.
TEATROTENDA ROSSI pl. Clodio. Ore 21 tutte le sere **Il circo di Paolo Rossi** con Paolo Rossi. Regia G. Solari. Prev. Teatro Parioli. Tel. 80.70.982.
TEATRO TIBERINO FANTASIE DI TRASTEVERE via S. Dorotea 6, tel. 37.01.861. Domenica ore 19 spettacolo, cena e dopocena **Lisa? L'incostante voglia di essere**, musical comico con E. Bonelli
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 Compagnia La Plautina presenta **La bella addormentata**, regia Patrizio Parisi.
TEATRO VITTORIA p. S. M. Liberatrice 8, tel. 574.0170. Domani ore 21 Teatro Della Tosse pres. **42 Caravanserai** di R. Cirio e E. Luzzati con C. Bertieri, N. Brandon, P. Fabbri, E. Campanati, C. Orlandini, V. Rocca.
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOUR v. Taro 14, t. 84.16.057 - 85.48.850. Ore 21.30 **A mezzanotte va... la bomba del piacere.** Sino al 30 aprile. Tutti i giorni ore 21,30, domenica ore 21,30.
TEATRO STUDIO via Garibaldi 30, tel. 58.81.444.
TEATRO BRANCACCIO via Merulana 244, tel. 487.45.60

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA
Riposo.
TEATRO DUSE. Da domani a domenica, **Uomini senza donne**, Alessandro Gassman e Giammarco Tognazzi.
Via Indipendenza 44. Sala Grande. Fino aprile, **I giganti montagne** di Pirandello, regia G. Strehler.
TEATRO (via Oberdan 25). Riposo.
TEATRO MEDICA. 10 aprile concerto **Barry White.** 26 aprile **Jerry Mulligan** 15 maggio **John Scofield group.**
SALA (p. Rossini 2). Riposo.
TEATRO DELLE (via delle Moline 1, telef. 235.288). Riposo.
TEATRI VITA (v. Pratello telef. 522.032). 7 10 aprile, ore 21 **Una troppo** di e con Renzi di Teatri Uniti. Prima Nazionale. Prenotazione obbligatoria.
DI LUCIA. Riposo.
TEATRO . 6-9 aprile, **Sherlock e il mastino dei Baskerville.**
SALA EUROPA. Riposo.
MULTISALA. Riposo.
BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, intrattenimento jazz.
OSTERIA (via Mentana 1, telefono 231.576).
RUVIDO. Dal giovedì alla domenica spett. musicale ideato da Freyrie Daniele.
IL (viale Zagabria 1, tel. 505.801). 12 aprile **Rkl + Ten pole.** 13 aprile **The Chesterfield kings** aprile **Smash.** maggio **Gene.** 23 maggio **Loose Diamonds.** maggio **Safu.**

BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

COMUNALE. maggio concerto **Ute Lemper.**

RENO
COMUNALE. Riposo.
PALASPORT. 8/4 concerto **Megadeth.** 19/4 concerto **Simple** . 21/4 concerto **Take That.** 30/5 concerto **Elton John.** 31/5 concerto **Pat Metheny.**

TEATRO DADA. Riposo.

BORGATTI. Riposo.

TEATRO COMUNALE. Ore 21, teatro Nuovo, concerto orchestra festival pianistico di Brescia e Bergamo, dir. A. Orizio, solisti A. Ballista, B. Canino, G. Oppitz, musiche di Bach. 7/8/9 **Divara** dramma in di Saramago, musica di Corghi, regia D. Hüsdorf, Symphonieorchester der Stadt Munster, dir. W. Humbrug.

IMOLA
COMUNALE. Riposo.
CAP CREUS. Riposo.

COMUNALE. Riposo.
MICHELANGELO. Riposo.
STORCHI. 5 aprile, ore 21 **L'illusione comique** Pierre Corneille, regia Giancarlo Cobelli, Massimo Belli e Giselda Castrini. Prima nazionale. Repliche fino al 12 aprile.
SAN GEMINIANO. Riposo.
PALASPORT. Riposo.

VOX. Riposo.

PARMA
TEATRO . Domani ore 21 **Concerto Orchestra Sinfonica Toscanini**, dir. A. Campori, musiche di Ciaikovskij. 6 aprile **Wiener Oktett**, musiche Mozart e Brahms aprile recital tenore **Vincenzo La Scola.**
TEATRO Da domani a giovedì, ore 21, **Bell'arte il questa**, da G. Modena, di e con R. Carpentieri.
TEATRO AL Fino a mercoledì, ore 10 **Si conta e si racconta.** 6-7 aprile, ore 10 **conta e si racconta**, ore **Il caso ri... e rifatto Vescovo matto**, Bruno Stori. Replica l'8 aprile ore 21.
PEZZANI. Riposo.
PALASPORT. Riposo.
LENZ TEATRO (via Pasubio 3/f, telefono 270.141). Riposo.

TEATRO MUNICIPALE. Riposo.

VALLI. 6 maggio concerto trio e **Giuffre-Bley-Swallow.**
TEATRO ARIOSTO. 8 aprile **David Torn, Trilok Gurtu trio, Holland quartet.**
CAVALLERIZZA. Riposo.

AUDITORIUM EUROPA. Riposo.

TEATRO FANIN. Riposo.

. Riposo.

BOLOGNA

ADMIRAL v. S. Felice telefono 227.911. Riposo
ADRIANO via S. Felice 52, telefono 555.127. In lingua originale, ore 15,30; 17;50; 20,10; 22,30 **Piccole Donne.**
APOLLO XXI Aprile 8 telefono 614.2034. Nuovo Programma
1 p. Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; festivi: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. La vita a modo mio.
v. Rizzoli 3, t. 265.626. Orario: feriali e festivi 15; 17,30; 20; 22,30. Vento di passioni.
ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Orario spettacoli: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Sabato ore 0,30. Uomini uomini uomini
CAPITOL 1 v. Milazzo 1, t. 248.268. Orario: feriali e festivi 15; 17,30; 20; 22,30; sabato ultimo spettacolo 0.45. Prêt-à-porter.
2 v. Indipendenza 7, t. . Orario feriali e festivi 15; 17,30; 20; 22,30. Vento di passioni.
CAPITOL 3 v. Milazzo 1, telefono 248.268. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Pallottole su Broadway.
CASTIGLIONE p.za Castiglione 3. Riposo.
EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563. Orario feriali e festivi 16,40; 18,35; 20,35; 22,30. Promesse e compromessi. **FELLINI MULTISALA** - Sala Federico. V.le giugno 20, telefono 580.034. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; festivi: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Molto tutto.
MULTISALA - Sala Giulietta V. XII giugno 20, t. 580.034. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30, festivi: 14,30; 16,30; 18,30; 20.30; 22,30. Barcelona.
FOSSOLO v. Lincoln 3. t. 540.145. Orario: 21 Concerto
FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **gradi di separazione - Six degrees of separation.**
GIARDINO via Orlani 37/2, telefono 343.441 Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. **Piccole donne (Little women).**
IMPERIALE v. Indipendenza 5, telefono 223.73. Orario: feriale e festivo ore 16,30; 18,30; 20,30;22,30. **La giusta**
ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, telefono 401.357. Riposo.
JOLLY v. Marconi 14, telefono 224.605. Orario: 18,30; ult. 22,30; festivi: 14,30; ult. 22,30; sab. ult. spett. ore 0,30. **Fa - Voce regina.**
via Monari 3, telefono 228.804. Orario: feriali e festivi 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Generazioni.**
MARCONI via 58, telefono 649.2374. Orario: 20; 22,30. Sabato e festivi 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. **Frankenstein di Mary Shelley.**
MEDICA PALACE v. Montegrappa 9, telefono 232.901. Riposo.
METROPOLITAN via Indipendenza 38. Orario: feriali e festivi 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30.
NUOVO v. Matteotti 36, telefono 357.081. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Farinelli - Voce regina.**
via Venturoli 30, telefono 341.821. Orario: 20; 22,30; fe... 14; ult. 22,30; sab. 15,30; ult. 22,30. **Stargate.**
NOSADELLA 1 via 21, telefono 331.506. Riposo.
2 v. Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.
NUOVO SETTEBELLO v. Nosadella 21, telefono 331.506. Orario: 20; 22,30; sab. e festivi 15; 17,30; 20; 22,30. **Le ali della libertà.**
NUOVO v. Nosadella 51, telefono 331.099. Orario: feriali 20; 22,30; sab. e festivi 15; 17,30; 22,30.
ODEON SALA A p. Mascarella 3, t. 227.916. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; . ult. spett. 0,30. **Amata immortale.**
ODEON SALA B piazza Mascarella 3, 227.916. Orario: feriali e festivi 15; 17,30; 20; 22,30; sab. ult. spett. 0,45. **Prêt-à-porter.**
ODEON SALA C p. Mascarella 3, telefono 227.916. Orario: feriali e festivi 15; 16,45, 18,30; 20,30; 22,30; sabato ult. 0.30. **Pallottole su Broadway.**
OLIMPIA v. A. Costa 69. t. 614.2084. Riposo.
PERLA San Donato 34, telefono 241.241. Riposo.
RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, telefono 227.926. Orario: 16.30; 18,30, 20,30; 22,30; festivi 15; 16,45; 18.30; 20,30; 22,30. **Lisbon story.**
STUDIO 2 via Rialto 19, telef. 227.926 Orario 16,30; 18,30; 20,30, 22,30; festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Commessi.**
ROMA D'ESSAI v. Fondazza 4, telefono 347.470. Orario: feriali e festivi 16,30 / 22,30. **del cielo.**
via Toscana 125, telefono 473.959. Orario: ; 22,30; sabato e festivi 15; 17,30; 20; 22,30. **Gump.**
TIFFANY D'ESSAI p. Saragozza 5, telefono 585.253. feriali 20; 22,30. Sab. e festivi 15; 17,30 20; 22,30. **Forrest Gump.**

PARROCCHIALI
ALBA v. Arcoveggio 3, telefono 357.906. Riposo.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telef. . Orario 15; 16,50; 18.40; 20,30; 22,30. Riposo.
GALLIERA v. Matteotti 25, telefono 372.408. Riposo.
v. Massarenti 418, telefono 5324. Riposo.

CINECLUB
v. Pietralata 55/A, telefono 523.539. Ore 18,30 film in francese; 22,30 **russa.**

LUCI ROSSE
ACTOR'S . Orario. feriali e festivi 10,30; ult. spett. 22,30. **Io godo tu godo.** Viet. 18. Riduz.
Orario: feriali e festivi 15; ult. 22,30. **Intimo profondo, Ursula la** V.M. 18.
CORALLO: Prossima apertura con films hard-core.
EXCELSIOR Orario: feriali 16; festivi 15; ult. 22,30. **Match le.** V. 18.

FERRARA

ALEXANDER v. F. Boario 77, telefono 93.300. Riposo.
APOLLO 1 Mair 69/p, telefono 52.002. Ore 20; 22,30; sab. e festivi: 15 / 22,30 **Vento di passioni.**
APOLLO 2 Mair 69/p, telefono 762.002. feriali 20, sab e festivi 15, ult. 22,30 **Gump.**
APOLLO 3 v. Mair 69/p, telefono 762 002. feriali: 20-sab e 15 ult spett. 22,30. **Nell.**
EMBASSY. Orario: feriali 20; sab. 16; festivi 15; ult. 22,30. **La giusta causa.**
MANZONI via Mortara 173, telefono . feriali 20 - 22,30, festivi 15 - 22,30 **Le ali libertà.**
NUOVO Teatro.
v. Turco 8, t. 206.879. feriali 20, Fest 15, . **Prêt-à-porter.**
RIVOLI v. Boccaleone 20, t. . feriali 20,30; 22,30; festivi ult. spett. 22,30. **Farinelli - Voce regina.**
SALA BOLDINI. Desordre
S. Riposo.
S. SPIRITO. Chiusura Estiva
DIANA. Dolce perversione.

MODENA

ADRIANO via Selmi, telefono 219.141 Or: 14,30; 22,30. **Bella e vogliosa.** V. M. 18.
ARENA MULTISALA Tassoni telefono 211.712. Or: feriali e festivi 14,20; . 22,30. **Voce regina.**
ASTRA via Rismondo 2. feriali e festivi 15; 17,30; 20; 22,30. **Prêt-à-porter.**
CAPITOL v. Università 9, telefono 222.411. Orario: feriali 16,30; 22,30; festivi 14,30; 22,30. **Uomini uomini uomini.**
CAVOUR 50. Orario: Riposo.
vicolo Albergo 6, telefono 225.187. Orario: feriali 20,15; 22,30, festivi 16,25; . **Nell.**
FILMSTUDIO 7B. Orario: 20,30; 22,30 **Alla deriva**
METROPOL MULTISALA - 1 via Gherarda 10, telefono 223.102. feriali 16; 22,15, festivi 15 / 22,15 **Piccole donne.**
METROPOL MULTISALA - Sala 2 v. Gherarda 10, telefono 223.102. feriali e festivi 15 / 22,30. **Vento di passioni.**
via Giardini 257, telefono 343.662. Teatro
NUOVO SCALA - Sala Via Gherardi 34, t. 33.35.52. feriali 20; . 17,30;; fes. 15/22,30; **Gump.**
NUOVO SCALA MULTISALA - Sala verde. via Gherardi 34, telefono 33.35.52. Orario: feriali 20,10; Sab. e festivi 15,30/22,30. **Generazioni.**
Orario 14; ult. spett. 22,30. V. M. 18. **Accoppiamenti scupoli.**
OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. feriali 16,30 / 22,30; festivo 14,30 / 22,30: **giusta causa.**
piazzale Bruni, telefono 243.361. feriali 16,30; 22,30; festivi 14,30; 22,30. **Promesse e compromessi.**
RAFFAELLO via Formigina 380, t. 357.502. Fer.: 17,80; 20,10; 22,30, festivi. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Amata immortale.**
SPLENDOR Orario Ore 15; 22,30. **La e mio.**
SALA TRUFFAUT via degli Adelardi 4, telefono 236.288. Riposo

ASTORIA Ore. 20,15 **Brazil**; 22,30 **Tango.**
CENTRALE via Emilia 210. telefono 23.634. Orario feriale: 20,10; 22,30; festivo: 15,30; 22,30. **Prêt-à-porter.**
CRISTALLO Appia 30, telefono 23.033 Orario feriale: 20,30; 22,30, festivi: 15; ult. 22,30. **rest Gump.**
JOLLY v. Troni , telefono 22.794. Riposo.
via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Orario: 20; 22,30. Sabato e festivi ore: / 22,30 **di passioni.**

EMILIA

AL CORSO c. Garibaldi 12, telefono 30.796. Riposo.
ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, telefono 430.884. Riposo.
ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, telefono 46 281. Riposo.
AMBRA 1 via San Rocco 8, telefono 438.657. Orario: feriali 20; festivi 15, ult. 22,30 **Nell.**
2 via . Rocco , telefono 436.657 Orario: feriali 20; festivi 15, ult. 22,30
via San Rocco 1/b, telefono 435.782. Orario: feriali 20; festivi 15, ult. . **La vita a modo mio.**
CAPITOL. feriali ore 20, festivi 15, ult. 22,30 **Lamerica.**
1 via E. San Pietro 17, telefono 439.289. Riposo.
2 via E. San Pietro 17/b, telefono 439.289. Riposo.
via Tassoni, telefono 292.694. **Creature cielo.**
via Medaglie d'Oro della Resistenza. Ore 20,30 **Il giorno della civetta**; a seguire **Non toccare la donna bianca.**
VERDI Riposo.

PIACENZA

APOLLO v. Garibaldi 79, telefono 24.655. **Prêt-à-porter**
CORSO c. Emanuele II 81, telefono 21.985. Riposo
corso Emanuele II 49, telefono 334.175. Riposo.
largo Matteotti 15, telefono 26.728. **Vento di passioni.**
POLITEAMA via San Siro 7, telefono . **la immortale.**
POLITEAMA RITZ via S. Siro 7, telefono 25.840. Rassegna film lingua originale
POLITEAMA VIP v. S. Siro 7, telefono 25.840 **Generazioni.**
PRESIDENT via Manfredi 30, telefono 458.2164. Riposo

PARMA

via Petrarca 11/c, telefono 233.216. Orario: 20; 22,30. **Venti passioni.**
ASTRA piazza Volta 15, telefono 582.178. **Film rassegna.**
CAPITOL v. Petrarca 11/c, telefono 232.216 Orario: 20; 22,30. **Le ali libertà.**
LUX SALA 1 p. Bernier 1. telefono 237.525. Riposo.
LUX SALA 2 p. Bernier 1. telefono 237.525. Riposo
PICCOLO TEATRO Riposo.
ORFEO via Oberdan 5, telefono 230.203. Orario: 20,30; 22,30. **giusta causa.**
RITZ. Orario: 16; ult. 22,30. **Sinfo- per donne in calore.**
ROMA via Tanara 5, telefono 230.028. Orario ; 22,30; sab. e festivi 16.30 / 22,30. **Pulp fiction.**
via Trento 4, telefono 771.205. Riposo.
SALA 1 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Orario: 20; 22,30 **Forrest Gump.**
SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Orario spettacoli: 20.15; 22,30. **Nell.**

IN PROVINCIA

APOLLO: riposo
ARGENTA
MODERNO: Pulp fiction
ASTRA: Le ali
STAR: Forrest Gump
ARGENTINA: riposo
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Nell
FARNESE: Un eroe borghese
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo
CARPI
CAPITOL: La giusta causa
CORSO: Forrest Gump
EDEN: Piccole donne
SUPERCINEMA 70: Pulp fiction
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Nell
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: Nell
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: riposo
CENTO
ASTRA: Le ali della libertà
ODEON: La giusta
CODIGORO
ARENA: Riposo
COPPARO
ARCOBALENO: riposo
CORREGGIO
Prêt-à-porter
CREVALCORE
VERDI: riposo
FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo
FINALE
CORSO: Frankenstein
FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo
CENTRALE: Forrest Gump
LAGARO
VITTORIA: Rivelazioni
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Forrest Gump
giusta causa
riposo
MASSAFISCAGLIA
VO: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: Piccole donne
SUPERCINEMA: La giusta causa
MONTECCHIO
ZACCONI: riposo
PAVULLO
GIARDINI: Piccole donne
PORRETTA TERME
LUX: Forrest Gump
KURSAAL: Piccole donne
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo
PUIANELLO
EDEN: riposo
RIVERGARO
DUCALE: Nell
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: riposo
S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: Forrest Gump
GIADA: Frankenstein
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Pulp fiction
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Forrest Gump
SASSO MARCONI
MARCONI: Storie di ragazzi e ragazze
CARANI: Recital baritono Leo Nucci
Frankenstein
SAVIGNANO PANARO
BELVEDERE: riposo
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: riposo
VERGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA
Forrest Gump

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

via Matteotti 8/B, tel. 940.308. **Farinelli - regina.** Or.: 20; 22,15.
ITALIA v. Garibaldi 8, t. 943.164. **Forrest Gump.** Or.: 16,30; 19; 21,45.

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **Prêt-à-porter.** Apertura ore 17,30.
ARCOBALENO via Reni 2, t. 600.820 **Forrest Gump.** Ap.: 17,30.
ASTRA via Aspetti 37, tel. 604.078. Riposo.
p.le Stanga, t.776.169. **Forrest Gump.** Or.: 17; 20; 22,30.
via Cassan 2, tel. 875.20.87. **Farinelli.** Ap.: 17.
QUIRINETTA p.za Insurrezione, tel. 875.1680. **La vita a modo mio.** Ap.:
via E. Filiberto, telefono 875.0720. **giusta** Ap.: 16.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.1009. **passioni.** Orario 17,30; 20; 22,30.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **Naked - Nudo.** : 19; 21,15.
CENTRALE Marco 1659, tel. 52.28.201. **Gump.** Or.: 16,30; 19,10; 21,40.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.
RITZ San Marco 617, tel. 520.4429. **Prêt-à-porter.** Or.: 19,10; 21,45.
ROSSINI S. Marco 3988. t. 523.0322. Sala riservata al Teatro La Fenice.

TREVISO

ASTRA v. C. Alberto 14, t. 542.611. **Forrest Gump.** Or.: 17; 19,30; 22,15.
vic. Settembre 43, t. 542.330. **La vita a mio.** Or.: 17,45, 20; 22,15.
p. Martiri di Belfiore, t. 300.224. **Prêt-à-porter.** Or.: 17,15; 19,45; 22,15.
c. del Popolo 28, tel. 549.322. **Vento passioni.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
EMBASSY largo Altinia, tel. 542.624. **Farinelli.** Or.: 16,35; 18,25; 20,20; 22,15.
p. Crispi tel. 542.207. **Amata immortale.** Or.: Ap. 17,45; 20; 22,15.
PICCOLO p.za Mart. di fiore 2, t. 300.224. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 17,30; 19.45; 22.

CORSO c.so del Popolo 150, t. 29.860. **Prêt-à-porter.** Or.: 20; 22,15.
ODEON via Manzoni 18, tel. 24.837. **Piccole donne.** Or.: 20; 22,15.

VERONA

ASTRA v. Oberdan 13, t. 596.327. **giusta** . : 16; 18; 20; 22,15. Viet. 14.
CORALLO via 4 Spade 19, tel. 585.990. **Generazioni.** Or.: 17,30; 20; 22,15.
FIUME via Cere, tel. 8002.050. **Rivelazioni.** Or.: ver. or. 15.30; ver. it. 17,40; 19,55; 22,10.
via Roma 3, t. 596.826. **Vento passioni.** . 17; 19,40; 22,15.
MARCONI v. Mazzini 15, tel. 594.708. **Prêt-à-porter.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.
NUOVO p. Viviani 10, . 800.6100. **Farinelli - Voce regina.** .: 17; 19,50; 20,30; 22,15.
via Sabotino 2, t. 913.591. **Stargate.** Or. 16; 18; 20,40; 22,10.
RIVOLI p. Bra, t. 590.855. **Forrest Gump.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

MESTRE

AGORA' via Carducci, tel. 980.834. **Le ali libertà.** Or.: 17; 19,30; .
v.le S.Marco, telefono 531.7888. **Forrest Gump.** Or.: 17; 19,30; 22.
CORSO v. Popolo 30, telefono 988.722. **Vento di passioni.** Or.: 17; 19,30; 22.
D'ESSAI via Semeglie 12, tel 538.1655. Riposo.
EXCELSIOR p. Ferretto, tel. 988.664. **La giusta causa.** Or.: 18; 20; 22.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Farinelli - Voce Regina.** Orario: 18; 20; .
PALAZZO 2 Palazzo 31, telefono 971.444. **Prêt-à-porter.** Orario: 17; 19,30; 22.
Del Popolo 30, telefono 986.722. **Pulp fiction.** Orario: 16,45; 19,20; 22.

GORIZIA

CORSO Italia 16, telefono 530.320. **Forrest Gump.** Orario: 17,20; 19,40; 22
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Vento passioni.** Or.: 17,20; 19,40; 22.

ARLECCHINO Giard. Salvi, telefono 544,146. **Prêt-à-porter.** Or.: 17,30; 19,45; 22,15.
CORSO Fogazzaro, telefono 321.920. **Vento di passioni.** Orario: 17; 19,50; 22.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono . **La vita a modo mio.** Orario: 16: 18; 20; 22,15
ODEON Palladio 176, telefono 543.492. **Wittgenstein.** Ver. or. Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Forrest Gump.** Or.: 17; 19,40; 22.15.
strada Filippini 5, telefono 327399. **La giusta causa.** Apertura ore 16.

ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **La giusta** . Orario: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.
EXCELSIOR via 2, telefono 787.300. **Amata immortale.** Orario: 17,55; 20,05; 22.15.
AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, tel. 66.24.24. **Prêt-à-porter.** Orario: 17,40; 19,55; 22,15.
via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce** . Or.: 16.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Vento di passioni.** Orario: 17; 19,30; 22.
2 via XX Settembre telefono 635.163. - **regina.** Orario: 16,15: 18,15: 20,15: 22,15.
3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **La modo mio.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Pulp fiction.** Or. 16,30; 19; 21,45
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Creature del cielo.** Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.888. **Forrest Gump.** Orario: 17; 19,30; 22.
CENTRO A. (Cordenons). tel 932.725 Giovedì **Intervista col vampiro.**
ZERO - Sala Grande, piazza M. del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Clerks - Commessi.** Or.: 20; 22.
ZERO - Sala Pas., piazza Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Stre-** . Or.: 19; 21.
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **modo mio.** Orario: 18; 20; 22.
via Cesare 2, telefono 28.212. **Amata immortale.** Or.: 18; 20; 22.

UDINE

via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Forrest Gump.** Orario: 17; 19,30; 22.
CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Prêt-à-porter.** Orario: 17; 19,30; 22.
via Poscolle 6/8, telefono 504.240 - 297.497. **Farinelli - Voce Regina.** Orario spettacoli: 16; 18; 20; 22.
CRISTALLO piazza Cadа, telefono 501.258 - 297.497. Apertura: 15.
FERROV. D'ESSAI Cernaia, telefono 504.874. **Lisbon Story.** Or.: 16; 18; 20; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Vento di passioni.** Orario: 17; 19,30; 22.
Savorgnana, telefono . **giusta** . Orario inizio spettacoli: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

TEATRO GOLDONI. 28 aprile 20,30 Giulio Bosetti e Marina Bonfigli, in **Il malato immaginario**, Molière.
TEATRO LA FENICE. Oggi ore 20,30 Benedetto Lupo al pianoforte, musiche di Schumann, Debussy, Bartok.
FONDAZIONE CINI, Isola San Giorgio
TONIOLO (piazza Toniolo, Mestre, telefono 041-971.666). Oggi ore 21 **Nina Corti Ensemble** in concerto
TEATRINO MURATA. Sabato 8 ore 17 **Serata d'onore**, viaggio nel TpM e dintorni.
TEATRO DEL PARCO (Bissuola), martedì 11 ore 21 **Griot Metropolitan** (Costa d'Avorio) in concerto
VILLA LEONI (Mira). 11/4 ore 21 **Maledetti**, testo e regia di L. Colla.

TEATRO VERDI. Oggi ore .21,15 Mary Coughland and in concerto.
PIO (tel. 650.936). Oggi ore 21 Vinicio Capossela.
SUPERCINEMA. Oggi ore 21 **Riccardo Cocciante** in concerto.
TEATRO (Cittadella) telefono 049-5971950 11 aprile 20,30 Luca Filippo in **contrattempo** di Eduardo De Filippo
POLITEAMA (Piove di Sacco) t. (049) 584.0319. 7 aprile ore 20,30, P. Ferrari e G. Ralli in **La chunga** di Mario Vargas Llosa.

(telefono 0422 / 410.130). Sabato 1/4 ore 20,30 **Filarmonica veneta in concerto**, dirige C. Melles. S. De Palma al pianoforte. Venerdì aprile 20,30 **Jeannette Thompson** in concerto.
CHIESA SAN FRANCESCO. Domani ore 20,30 **The Hillard Ensemble in concerto** (ingr. grat.).
(Castelfranco).
ACCADEMIA (Conegliano), telefono 0438-22.880. 6 ore 21 **cappotto**, di Gogol con Marcel Marceau.
CRISTALLO (Oderzo). Mercoledì ore 21 **Gino Paoli** in concerto.

TEATRO FILARMONICO. 21 aprile 20,30 **La ninfa** A. Vivaldi. 13 maggio 20,30 **Orchestra e lirico Arena in concerto**, dirige D. Renzetti, Nona sinfonia Ludwig van Beethoven.
TEATRO ALCIONE (tel. / 84.00.848). Oggi ore 21 J. Malina in **Maudie e Jane** di D. Lessing.
PALASPORT 5 aprile **Litfiba** in concerto

VICENZA
AUDITORIUM CANNETI Oggi ore 21 **Guillou** all'organo
CHIESA SAN . Mercoledì 12 ore Gruppo corale polifonico Isola Vicentina concerto.
TEATRO ASTRA (Contrà Barche 53), telefono (0444) 32.37.25. Domani ore Judith e Lorenza Zambon in **Maudie e Jane.**
TEATRO 7 aprile ore 21 **Gino** in concerto
TEATRO COMUNALE (Thiene) (tel. 0444/38.99.42) 13 aprile ore 21 Gabriele Lavia in **Il sogno un uomo**
TEATRO COMUNALE (Lonigo) Domani ore 21 **R.** in concerto.

ROVIGO
TEATRO ODEON (t 0425 24.837).

TEATRO COMUNALE (telefono 0437 94.03.49). aprile ore 21 Marco Columbro e Lauretta Masiero **Twist** di Clive Exton, regia di Ennio Coltorti.

TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, tel. 040 / 36.76.18). 8 aprile ore 20 **Orfeo ed Euridice** Gluck.
TEATRO CRISTALLO. Sabato 22 aprile alle ore 20,30 Lauretta Masiero e Marco Columbro di Clive Exton.
POLITEAMA ROSSETTI (telefono 040 56.72.01). Domani 21 **Edipo** di Sofocle, regia Glauco Mauri, Glauco Mauri e Roberto Sturno.
DEL **REVOLTELLA.**
TEATRO Sabato 8 aprile 21, **The original Klezmer** concerto; 11 aprile ore 21 **Don Cherry and New Organic music theatre in concerto.**

LE TV PRIVATE

TV Agrigento
7 — **Notiziario**
8,30 **Cara dolce Kyoko**, cartoni
9,35 **Di classe**, intrattenimento
10,25 **Amor gitano**, telenovela
10,50 **Cara dolce Kioko**, cartoni
11,15 **Atlas ufo robot**, cartoni
11,45 **Commerciale**
12,30 **Madre [illegible] sposa**, rubrica
12,45 **[illegible] sport**
14,05 **Notiziario sportivo**
14,30 **Oroscopo**, rubrica
14,50 **Supermusix Videoma**, musicale
15,50 **Commerciale**
17,30 **Tamagon**
17,45 **Cara [illegible] Kioko**, cartoni
18,15 **Tamagon**
18,30 **Atlas ufo [illegible]**, [illegible]
18,50 **Tgg special**
19,05 **Colorina**, teleromanzo
20,05 **Notiziario**, 1ª ed. ser.
20,35 **Avvenimento sportivo**
22,40 **Notiziario**, 2ª ed., informazione
23,15 **Campionato italiano di aerobica**
0,35 **Notiziario**, 3ª ed. ser
1,15 **Sembra facile**
1,45 **Conquistatori della stria**, avventura
3,05 **Peyton Place**, telefilm

Tele+1
7 — **Ricomincio da capo**, commedia
9 — **Evelina e i suoi figli**, film
11 — **Ritorno a T[illegible]**, film [illegible]dia
12,45 **+1 news**
13 — **[illegible] dal singolo**, film drammatico
15,15 **Mano pericolosa**, film poliziesco
17 — **Telepiù bambini**
19 — **Un incantevole aprile**, film commedia
21 — **Carlito's Way**, film drammatico
23,35 **Così lontano**, film drammatico
2,10 **Poveri ma belli**, film commedia
4 — **Programmi non stop**

Antenna [illegible]
9 — **Proposte commerciali**
12 — **Cari miei... Storie di ogni giorno**
13,30 **Proposte commerciali**
14,30 **Siciliauno**, telegiornale
15 — **Proposte commerciali**
16 — **Starlandia**, giochi
17 — **Autoreverse light**
18 — **Di classe - Il buongusto ha il suo perché**
18,30 **Casa Capozzi**, telefilm
19 — **Proposte commerciali**
20,30 **Un uomo alla deriva**, film drammatico
22,30 **Sicilliasera**, telegiornale
23 — **Viaggio ad Oriente**, documentario
20,30 **Sicilianotte**, telegiornale

Teletna
[illegible] — **Proposte commerciali**
[illegible] — **Noi oggi**, rotocalco

16,15 **Proposte commerciali**
18,30 **Azucena**, telenovela
19 — **Sono le diciannove**, rubrica
20,15 **Siciliasera**, notiziario
20,30 **Salastampa**
22 — **Insieme... fino a mezzogiorno**
24 — **Ieri e oggi**, tg della notte

Antenna Uno
7,30 **Cara dolce Kyoko**, cartone
8,30 **Rosa [illegible] Lejos**, novela
9,30 **Il filotto**, gioco a premi
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,35 **Calcio: Cosenza-Palermo**
19,30 **Prima pagina**, notiziario
20,10 **Colorina**, telenovela
21,45 **7 e mezzo**, gioco a premi
2 — **Febbre da cavallo**, rubrica
3 — **Programmi non stop**

Tele+3
7 — **I sette peccati**, film con Maria [illegible]nia, Massimo Serato I. Dillan. Regia [illegible] Ladislao Kish (replica ore 9; 11; 13; 15; 17,05; 19; 21; 23; 1)
17 — **+3 News**, notiziario

Canale 21
10,20 **L'uomo di Toledo**, [illegible]
12,30 **[illegible] speciale [illegible] Andrea**, [illegible]giato
13 — **The Sweeney - Ispettore Regan**, telefilm
14,15 **Tigi 21**, telegiornale
14,40 **Cow boy d'acciaio**, [illegible]
16,50 **Tigi 21**, telegiornale
17,10 **Le storie di [illegible] pallino**, [illegible]toons
[illegible] **[illegible]**, telefilm
19,40 **Tigi 21**, telegiornale
20 — **Garrison Commando**, cartoons
[illegible] **Sport 21**, telegiornale
22 — **Tigi 21**, telegiornale
22,30 **That's amore**
23,30 **The Sweeney - Ispettore Regan**, telefilm
0,30 **Tigi 21**, telegiornale

Videomusic
7 — **Cornflakes**
9 — **The [illegible]**
12 — **Cornflakes**
13 — **Il formicaio** (r.)
14 — **Sognati di fumo**
16 — **Arrivano i nostri**
16,30 **[illegible]lip to clip**
17,30 **Caos time**
18 — **Zona Mito**, monografia
18,30 **John Lee Hooker**, special
19,25 **Il formicaio**, attualità
19,30 **Vm - Giornale**
19,45 **Il formicaio**, attualità
20 — **The mix**, rotazione video
22 — **Caos dance**
22,30 **Programmazione [illegible]**

Video [illegible] TCI
7,30 **Coccinella**, cartone
8 — **Informazione ieri**, telegiornale

TAORMINA

Sinopoli: non sarò più direttore

Il maestro Giuseppe Sinopoli (foto) ha deciso «irrevocabilmente [illegible] rimettere la [illegible] [illegible] direttore musicale [illegible] Festival di Taormina-Arte e [illegible] non prendere più parte in qualsiasi forma alle sue manifestazioni». Il motivo? «La più totale sfiducia nell'attuale gestione organizzativa e politico-amministrativa del Festival». Su [illegible]le gestione [illegible] aperta un'inchiesta amministrativa. Quanto agli altri due settori del Festival, Giorgio Albertazzi dirigerà la sezione prosa, Enrico Ghezzi è stato confermato alla sezione cinema.

[illegible] **Rubrica esoterica**
8,50 **Rubrica commerciale**
12,30 **[illegible]rica esoterica**
13 — **California**, serial tv
14 — **Ogginotizie**, telegiornale
14,30 **Sport replay**
16 — **Rubrica commerciale**
[illegible] — **Rubrica esoterica**
19 **Coccinella**, cartone
19,30 **Oggisera**, telegiornale
20 — **Rubrica esoterica**
20,30 **E' gradita la mancia**
21,30 **California**, telefilm
22,30 **Ogginotte**, telegiornale
23 — **Al lupo al lupo**, rubrica
24 **Informazione ieri**
0,15 Calcio serie C1. **Atletico Catania-Avellino.**

Telereggio
11,30 **Bob e Bobette**, cartoni
13 — **Oratredici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show**, 1ª parte
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show**, 2ª parte
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, documentario
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Tele+2
7 — **Sportcenter**, notiziario
[illegible] — **[illegible]**
10 — **Pallavolo femminile**, coppa Italia
11 — **Atletica**
11,45 **Pattinaggio**
13 — **Tele+2 weekend**
14 — **Coast to Coast**, sport
19,30 **Telesport**, notiziario
19,35 **Sportime**, magazine sportivo
[illegible] **Il processo di Biscardi**, talk show
22,30 **Il grande basket**, rubrica

23 — **Pallavolo**
1 — **Tele+2 weekend**, (r)
2,30 **Basket N.C.A.A.**, finale
1 — **Pallavolo**, Coppa Italia

Tele Acras
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18 — **Musica spettacolo**
18,30 **Viviana**, telenovela
19 — **[illegible] classe**, rubrica
19,45 **Vg sera**, telegiornale
20,10 **Vg sera**, notiziario
20,40 **[illegible]lo**, film
22,30 **Vg linea notte**
[illegible]5 **Programmi non stop**

Vuellesette
7 — **[illegible] news**, telegiornale
8 — **V.P.**
13 — **Crazy dance**, musicale
14 — **VL7 news**, notiziario

LE TV PRIVATE

15 — **V.P.**
16 — **Maxivetrina**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe: il buongusto ha i suoi perché**, rubrica
18,15 **Casa Capozzi**, situation comedy
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19 — **VL7 news**, telegiornale
20,15 **Telenews**
20,30 **A centro campo**, rubrica sportiva
22,30 **VL7 news supersport**, notiziari
23,15 **Telenews**
23,30 **VL7 no stop**

TC Catania
9 — **Commerciale**
13 — **Giotto** (r.)
13,30 **Punto alle 8**, situation comedy
14 — **I superamici**, cartoni animati
14,30 **Ogginotizie**, notiziario
15 — **Commerciale**
17,30 **China beach**, telefilm
18,30 **Alice**, situation comedy
19 — **Giotto**, notiziario
[illegible] **Punto alle 8**, situation comedy
20 — **Sampey ragazzo pescatore**, cartone animato
20,30 **Il vecchio e il mare**, film
22,30 **Hollywoodbeat**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Ogginotte**, notiziario
0,15 **China beach**, telefilm

Telespazio
9 — **Proposte commerciali**
13,15 **Cover up**, telefilm
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,20 **Spazio commerciale**
16,30 **Dinasty**, serial tv
19,30 **Telegiornale**
20 — **Reggina-Barletta**
22 — **Basket: Comerson-Pfizer**
23,30 **Telegiornale**
24 — **Filo diretto**, rotocalco
1,30 **Programmazione notturna non stop**

[illegible] Odeon
13 — **Casa Capozzi**, sit. [illegible]
13,30 **Musica e spettacolo**
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 — **Fiori di zucca**
17,45 **Tg rosa**, rotocalco nel corso: **Marilena**, telenovela
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Tg rosa**, informazione
20 — **Fiori di zucca**
20,30 **Soldato di ventura**, film
22,45 **Andiamo al cinema**
23 — **Videoparade**
23,45 **Rose rosse per una squillo**, film

[illegible]
[illegible] — **Cartoni animati**
9 — **Proposte commerciali**
13,50 **Notiziario** (1ª edizione)
14,15 **Tgs studio**, [illegible]
15,05 **[illegible]** (r.)
15,25 **Alla ricerca della verità**
17,30 **Automan**, telefilm
18,50 **Dinasty**, serial tv
19,25 **Notiziario** (2ª edizione)
19,45 **Non mangiate le margherite**
20,25 **Notiziario** (r.)
20,45 **Dan August**, telefilm
21,30 **Tgs studio**, rubrica
22,40 **Notiziario**
23,30 **Astrologo Luigi**, rubrica
24 — **Notiziario**
0,20 **Tg studio**
1 — **Programmi non stop**

Radio Video Calabria
14,45 **Lunedì sport**
16,15 **Film**
16,40 **Cartone animato**
17 — **Rosa tv**, rotocalco
18 — **Marilena**, telenovela
19 — **Maledì musica**, [illegible]
19,25 **Video news**, telegiornale
19,45 **Lunedì sport**
20,15 **Cartone animato**
20,40 **Soldato di ventura**, film
22,30 **Programmi [illegible] stop**

Video Mediterraneo
13 — **Telefilm**
14 — **Vm giornale**
15 — **Rubrica**
16,30 **Bazar**, televendite
17,30 **Squadra anticrimine**, telefilm
18,30 **Dinasty**, serial tv
19,30 **[illegible] giornale**
20,30 **Centrocampo**, rubrica
21,30 **Basket**, un incontro
23 — **Programmi non stop**

Telejonica
13,10 **Telefilm**
13,40 **Tg**, telegiornale
14,05 **La voce della Sicilia**
14,10 **Tam Tam**, rubrica
15,20 **Telefilm**
16 — **Affari in tv**
19,30 **Documentario**
20,20 **Tg sera**, telegiornale
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **Film**
22,30 **Tg notte**, telegiornale
23,15 **Programmi non stop**

Telescirocco
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Tsl**, telegiornale
15 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
18,15 **Casa Capozzi**, sit. com.
19 — **Tiessei sette**
20,30 **Scienza e magia**
22,30 **Tsl**, telegiornale
22,45 **Tiessei sport e sport**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). «Politeama Garibaldi». Prima rappresentazione mondiale [illegible] a Palermo **Il Gattopardo,** balletto di R. Petit, su libretto di E.-C. Roux ispirato a **«Il Gattopardo»** di G. Tomasi di Lampedusa; musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Respighi e musiche popolari italiane; [illegible] e costumi L. Spinatelli: nei ruoli principali N. Lenche, J.-C. Verchere, D. Khalfouni, C. Zamparo, C. Pierre, Y. Broeckx, L. Lacarra, F. Spoel. Ballet National de Marseille Roland Petit. **Francesca** [illegible] di R. Zandonai, dir. M. Arena, r. A. Fassini, scene e costumi P. Grossi, allestimento E.A. Teatro Regio Torino: [illegible] principali R. Kabaivanska, J. Omilian, J. Cura, S. Carroli, E. Nova. **Rigoletto** [illegible] G. Verdi, dir. G. Carella: nei ruoli principali L. Serra, E. Norberg-Schulz, J. Jovanovic, P. Bello, J. Sempere, A. Fondary, E. Tumagian, C. Siriuli. Prima rappresentazione in Italia [illegible] **Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), dir. K. Martin: nei ruoli principali J. Omilian, A. Puzar, K. Schrnbmeier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, [illegible] R. Bibi, r. F. Crivelli, cor. G. Dill, [illegible] e costumi D. Donati: nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Canonico, A. Antoniozzi, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, diret. del ballo G. Canale, diretti dell'allestimento [illegible] A. Carollo

AL CAFE' [illegible] 136, tel. 586.384 - 581.781.

AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 66 (zona Falde). Tel. 091/63.72.428 **Non tocchiamo questo tasto** di Nanta, Di Stefano, Sciren?? con T. Giambrone, G. Giambrone, G. Natile. Musiche: Massimo Melodia. Ore 18,15.

[illegible] **CUPOLA:** via Cantieri tel. 6375338. **Saponata.** Civiletti, Petrolini, Barbera. Venerdì 21,30, sabato 22, venerdì 17,30.

ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.845.

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 063.451.

[illegible] via Lombardia 25. T. 625.9223. Ore 18 **Cabaret** con G. Sclrò.

TEATRO [illegible]ISON: piazza Don Bosco 15 - tel. 543.740-637.29.15. Bibi Bianca. Miriam [illegible] Paola [illegible] **c'era lui...** Ore 18,30.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.700. **Pidocchi riuscili** [illegible] Carista, Calò, Salemi, Pupella.

[illegible] **CRYSTAL:** tel. 671.04.94. **Saponata** con Giacomo Civiletti.

TONNARA FLORIO: tel. 637.5611-637.4384

[illegible]: via dei Bersaglieri 21, tel. 637 [illegible]. Sabato ore 21 **Musica, cena, cabaret** con Silvana Tutone, Claudia Catalano, Nancy Lupino. Domenica [illegible] **Cabaret.**

CATANIA

[illegible]

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

[illegible]

[illegible] V. Emanuele 67. **Il Gatto** [illegible] «Faoloso». Prenotare tel. 312 918.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.476.

RITROVI

[illegible] **TIVOLI:** pranzo e [illegible] per tutti i gusti. Ap. dalle [illegible] 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. [illegible] 497.062.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI [illegible] «Stagione [illegible] lirica, sinfonica e [illegible] balletto. OPERA E BALLETTO». **Virgilio Sieni Danza.** [illegible] (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea.** Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita.** Dir. F. Amendola. Orch. del T. [illegible] Messina. Nuova produz. dell'Ente T. di Messina. 5 (T.[illegible] A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da camera** (novità assolute) di M. Betta, [illegible] Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. [illegible] Messina Assoc. T. Valli [illegible] Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no [illegible]) [illegible] (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarm. Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. M° del Coro: G. [illegible] Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. [illegible] **Carmen** Dir. L. A. Garcia Ne[illegible]. Reg.: F. Tiezzi. Orch. Filarm. Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. M° del Coro: G. Di Stefano. Per informazioni telefonare allo 090 / [illegible].

FILARMONICA LAUDAMO. Concerto [illegible] pianista Nikolai Petrov; musiche [illegible] Schumann, Beethoven, etc. Domenica 2 aprile nel Teatro in Fiera alle 18. Per informazioni tel. 090/710029.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Concerto [illegible] violinista Francesco Manara; musiche [illegible] Mozart, Schubert, Wieniawski, etc. Lunedì 3 aprile nel Teatro Savio alle 21. Per informazioni tel. 090/343.420.

TEATRI

ENTE TEATRO DI MESSINA. La donna serpente di Carlo Gozzi, Fox e Gould Production; regia Egisto Marucci. Dal 30 marzo al 2 aprile nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 090/345.233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. [illegible] V. 2h 22' **Commedia**

[illegible]

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Vento [illegible] passioni — *di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94)* — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible] — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Farinelli - Voce regina — *di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94)* — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Segreto [illegible] Stato — *di G. Ferrara, con M. Ghini, A. Fassari, I. Russinova (Ita. '94)* — Un poliziotto e un giudice onesti lottano per far luce su un attentato «all'italiana» [illegible] coinvolge mafia, finanzieri, servizi segreti deviati. N.V. 1h 46' **Drammatico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Quattro matrimoni [illegible] un funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Amata immortale

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 505.471, [illegible]: 18,30/22,30
Prêt-à-Porter — *di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94)* — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizia e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 48, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
RIPOSO

Excelsior — s. Giuseppe De Felice 18, Tel. 316.099, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; ri[illegible]
Uomini, uomini, uomini — *di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. [illegible])* — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, [illegible] cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. [illegible] **Commedia**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a, Tel. 492.849, Or.: 18/22,30
[illegible]

Lo Pò — v. Etnea 255, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30
CINECLUB

Metropolitan
Varietà mon amour — [illegible]

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 826.324
Vento di passioni — *di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94)* — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
La vita [illegible] in min

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.064, Or.: 17,30/22,40
Nell — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

ENNA

Super. [illegible] — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17/20/22
Segreto di Stato — *di G. Ferrara, con M. Ghini, A. Fassari, I. Russinova (Ita. '94)* — Un poliziotto e un giudice onesti lottano per far luce su un attentato «all'italiana» che coinvolge mafia, finanzieri, servizi segreti deviati. N.V. 1h 46' **Drammatico**

MESSINA

Aurora — v. [illegible] Luglio 70, Tel. 718.895 Or. 16/22,30
CINECLUB

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.266, Or.: 18/22,30
Prêt-à-porter — *di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, [illegible] Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94)* — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della [illegible] e sarti che interpretano se stessi N. [illegible] 2h [illegible] **Satirico**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e [illegible] diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. [illegible], Or.: 16,30/22,40
Farinelli — *di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94)* — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato [illegible] più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.349
Pagemaster — *di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94)* — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. [illegible] **Fantastico**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari [illegible], Tel. 329.246, Or.: 17,30/20/22,30
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8647, Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Molla tutto

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, [illegible]r.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
RIPOSO

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Cineclub, Or.: 20,15/22,30
No smoking

Fiamma — L.go degli Abeti 8, Tel. 628.1888, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Palermo Cinema

[illegible] — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, [illegible]: 16/18,10/20,20/22,30
RIPOSO

Igiea [illegible]o — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Le ali della libertà — *di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94)* — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' [illegible]

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Segreto [illegible] — *di G. Ferrara, con M. Ghini, A. Fassari, I. Russinova (Ita. '94)* — Un poliziotto e un giudice onesti lottano per far luce su un attentato «all'italiana» che coinvolge mafia, finanzieri, servizi segreti deviati. N.V. 1h 46' **Drammatico**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.288, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Promesse e compromessi

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/20/22,30, Lire 10.000
Vento di passioni — *di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94)* — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro [illegible] una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. [illegible] 15' **Dramm.**

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.290., Or., 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Il prete — *di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93)* — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga [illegible] scotto di dover affrontare un processo. V. M. [illegible] 1h 45' **Drammatico**

Marconi — Or.: 17,30/20/22,30
Viaggio in Inghilterra — *di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Graham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Metropolitan — V.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 13.30/20/22,30
Uomini, uomini, uomini — *di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, [illegible] Ghini (Ita. '94)* — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.283, Cineclub. Or. [illegible] 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Farinelli — *di G. [illegible], con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. [illegible] '94)* — La storia [illegible] Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai [illegible] di mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

Nazionale — V. E. Amari [illegible], Tel. 588.200, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
La giusta causa — *di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capeshaw (Usa '94)* — Un ex avvocato liberal riapre [illegible] caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' **Thriller**

Rivoli — V. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway — *di W. Allen, [illegible] J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94)* — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17.30/23
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Duemila — Ingr. 10.000
La giusta causa — *di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capeshaw (Usa '94)* — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' **Thriller**

[illegible]

Golden — [illegible] 12, [illegible] 41.149
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, [illegible] trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Mignon — Tel. 61.122
Vento di passioni — *di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94)* — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, [illegible] saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Vasquez — Tel. 38.923
Vento [illegible] passioni — *di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94)* — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Verga — Tel. [illegible].042
Botte di Natale — *di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (Ita. '94)* — Due fratelli turbolenti, che [illegible] si vedono [illegible] tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste [illegible] Natale, l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' **Commedia**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi [illegible], Tel. 539.780
Pagemaster — *di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94)* — [illegible] bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 **Fantastico**

Ariston — [illegible]. 21.659
Farinelli — *di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94)* — La storia [illegible] Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani [illegible] mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
L'uomo ombra — *di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94)* — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende [illegible] Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' **Avvent.**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
Prêt-à-porter — *di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94)* — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

Masciari — p. Le Pera, [illegible]. 726.390
Vento di passioni — *di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94)* — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. [illegible] V. 2h 15' **Dramm.**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 290.085, Or.: 16/18/20/22
L'[illegible]uomo ombra — *di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. L[illegible] P. A. Miller (Usa '94)* — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' **Avvent.**

Citrigno [illegible] — v. Adige, Tel. [illegible], Or.: [illegible]
Quiz show — *di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94)* — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N.V. 2h 12' **Commedia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Prêt-à-porter — *di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. [illegible]bins, J. Roberts (Usa '94)* — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Prima della pioggia — *di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94)* — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso [illegible] vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Generazioni — *di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94)* — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' [illegible]

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 25.650
Frankenstein di Mary Shelley — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Raimondi
Nell — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Nell — *[illegible] M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Comunale — c. [illegible], Tel. 23.852
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 895.168
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, [illegible]: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. [illegible]
Piccole donne — *di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94)* — La ribelle Jo, la saggia Meg, la [illegible] Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, illusioni. Dal [illegible] libro [illegible] Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
[illegible] per adulti

Nuova Pergola
Prêt-à-porter — *di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94)* — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo [illegible] moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

[illegible]

Moderno
Prêt-à-porter — *di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94)* — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della [illegible] modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
La bella vita — *di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94)* — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. [illegible] al Borgo. — CHIUSO

Argentina — s. Vendasco,10, Tel. 322.030 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. [illegible] 117, Tel. 533.192 — CHIUSO

Odeon — Mondello — CHIUSO

[illegible] — v.le Resurrezione [illegible], Tel. 671.02.60 — CHIUSO

[illegible] Sirenetta — Valdesi - [illegible] — CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, [illegible]. Leone, [illegible]. 0922/412.161 — RIPOSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Or.: 17/20/22,30 — Lire 10.000/7000
Prêt-à-porter ☎
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

Ariston 2 — Via Deledda 46 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22.30 — L. 10.000
Lisbon story ☎
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**

Capitol — Via Roma 187. Tel. 651.389 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Farinelli - Voce regina ☎
di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando — Tel. 667.788. Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30 — L. 10.000/7000
Vento di passioni ☎
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 — Tel. 668.068 — Or.: 17/20/22,30 — L. 10.000/7000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 16/18/20/22
Nell
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2. Tel. 36.078 — Or.: 18/20/22 — Cinema d'essai — Ingresso con tessera
Un eroe borghese ☎
di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' **Drammatico**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273 — Or.: 17/20/22,30 — L. 8000/6000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Moderno — Viale Umberto I 18 — Tel. 235.147 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Farinelli - Voce regina ☎
di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62 — Tel. 239.369 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Generazioni ☎
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

TEATRI

CAGLIARI

Akroama — Via 31 marzo 1943 n. 26 — Tel. 660.241 Ore 21 — Lire 12.000/10.000
La compagnia Giuliano Vasilicò presenta **Musil - Il compimento dell'amore**, da Robert Musil, regia di Giuliano Vasilicò

Cripta S. Domenico — Via 24 Maggio — Ore 21 — Lire 19.000/16.000
OGGI RIPOSO

Teatro delle Saline — via La Palma - Tel. 341.322 — Ore 21 — L. 25.000/20.000
OGGI RIPOSO

Teatro Tenda — Fiera campionaria (lato Coni) — Tel. 341.416 — L. 25,000/18,000
XIII Festival jazz in Sardegna. Ore 21 **Lynne Arriale Trio.** Ore 22,30 **Diane Schuur.** Ore 24 **Wizard of Gozz.**

T. Civico — Ore 21 — Lire 30/28/22/20.000
Concerto dei **Madrigalisti di Praga** diretti da Damiano Binetti. Musiche di A. Banchieri e C. Monteverdi.

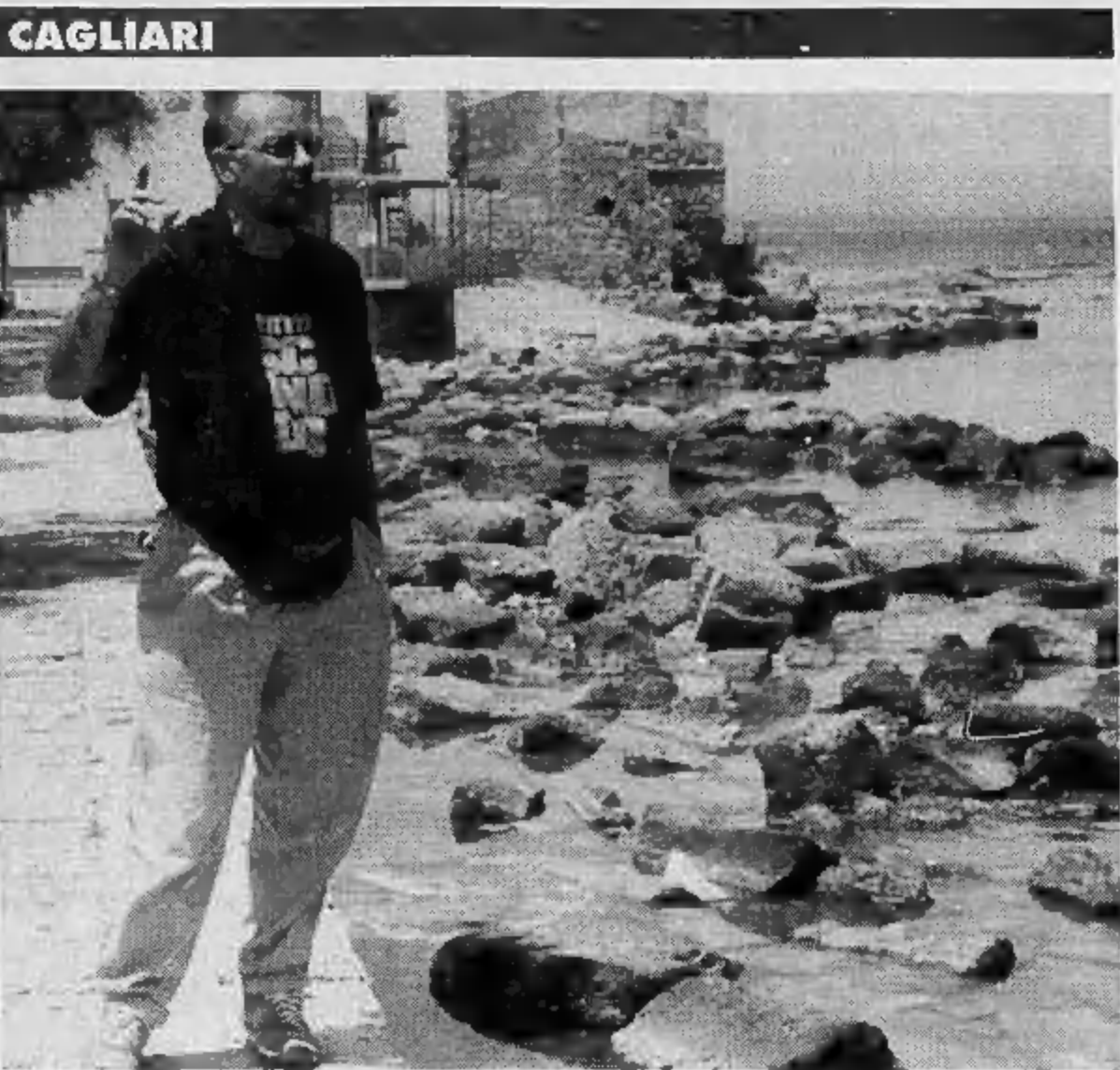
S. Eulalia — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Colpo di luna

ORISTANO

Teatro Garau — Ore 21 — Lire 18.000/15.000
La Cooperativa Teatro e/o musica presenta **Pomme d'api - Monsieur Choufleuri**, di Offenbach, direttore Andrea Baldi, regista Giampiero Cubeddu.

SASSARI

Teatro Civico — Ore 10 (scuola) — Ore 21 — Lire 40000
La Compagnia Il pungiglione presenta: **Edipo e Hiroshima**, di Luigi Candoni, regia di Giorgio Mattioli.

Teatro Verdi — Ore 21 — Lire 26/21.000 — Sala concerti
La Cooperativa Attori e tecnici presenta: **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, di Pedro Almodovar, regia di Attilio Corsini.

CAGLIARI

Salvatores maestro di adolescenza

Si apre oggi alla Fiera di Cagliari (e durerà fino a domenica) la «Prima biennale internazionale dell'adolescenza». Amore, famiglia, società, criminalità, tossicodipendenza, ambiente: questi alcuni dei temi trattati. A parlarne, fra gli altri, interveranno il regista Gabriele Salvatores (foto), Gavino Sanna, Natalia Aspesi, Vincenzo Muccioli. Atteso anche l'arrivo di Teo Teocoli e della Gialappa's Band.

IL TACCUINO

Teatro

Al Comunale di **San Gavino** ultima rappresentazione nel tour di «Donne sull'orlo di una crisi di nervi», di Pedro Almodòvar, in un adattamento firmato da Attilio Corsini con la compagnia Attori & Tecnici. Al Teatro Garau di **Oristano** seconda serata con «Il Vangelo di Luca ascoltato da un attore». La voce è di Giancarlo Carboni, alle percussioni Peppe Albanese. Per i ragazzi, al Ferroviario di **Sassari** si replica «L'arca di Noè». Il Teatro del vento porta a **Sanluri** «Fiabe italiane».

Talenti in concerto

Una violinista di nove anni inaugura stasera all'Alfieri di **Cagliari** il ciclo di concerti «I grandi talenti». Anna Tifu - rivelatasi qualche mese fa alla Rassegna di Vittorio Veneto e diventata poi allieva di Salvatore Accardo - suonerà brani di Bartok, Kreisler e Sarasate assieme alla pianista Maria Gabriella Artizzu, e il terzo Concerto per violino e orchestra di Mozart con l'Orchestra regionale sarda. Gli altri appuntamenti sono per venerdì 7 (Silvia Cadelano, pianoforte e il coro Pueri Cantores), sabato 8 (Ilaria Cusano, violino, e Roberto Arosio, pianoforte) e domenica 9 (Andrea Vivanet, pianoforte). Organizza l'associazione Ars Nova nell'ambito della prima biennale internazionale dell'adolescenza, che dopo dibattiti e mostre propone (alla Fiera) anche Sergio Caputo, il gruppo di Toto Alcades, il cabaret di Vergassola e uno spettacolo di danza.

Cineclub

All'Isolateatro di **Quartu** fino a domani «La voglia matta», sintesi di cinquant'anni di cinema erotico attraverso dodici cortometraggi in bianco e nero, dai pionieri del 1915 alle produzioni degli Anni 60. Proiezioni alle 21,30 nella sala di via Danimarca 4. A **Cagliari** c'è Nino Manfredi in «Colpo di luna» al Sant'Eulalia, mentre il Vicoletto (via San Giacomo 80, alle 20,45) dà «Assassini nati» di Oliver Stone. Al Verdi di **Sassari**, per i cent'anni del cinema, comunismo e omosessualità a Cuba in «Fragola e cioccolato».

Sport in tv

Un allenatore in partenza fra gli ospiti di Sport Club, alle 21,30 su **Videolina**: Radames Lattari lascia la Pallavolo Sant'Antioco, che ha guidato nella scalata alla A1 e nella fulminea retrocessione. In studio anche il responsabile per lo sport della Biennale internazionale dell'adolescenza, Mario Sassu, il difensore del Cagliari Giuseppe Pancaro e i capitani della Torres e del Banco di Sardegna, Massimiliano Pani e Federico Casarin. Su **Sardegna 1** alle 22,30 la telecronaca di Torino-Cagliari. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs «telegiornale sardo»** (1ª edizione): politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
14,50 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs «telegiornale sardo»** (edizione della sera): politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
20,50 **Videolina sport**
21,30 **Sportclub**, settimanale sportivo
23 — **Tgs «telegiornale sardo»**
1 — **Commerciale**
2,10 **Sportclub**
3,30 **Videolina sport**
Flashcinema
Programmi non stop

T. C. S.

7,30 **Sampei**, cartoni animati
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Punta alle 8**, telefilm
14 — **Superamici**, cartoni animati
14,30 **California**, telefilm
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market**, proposte commerciali
17 — **Tcs notizie**
17,30 **China Beach**, telefilm
18,30 **Alice**, telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Punta alle 8**, telefilm
20 — **Sampei**, cartoni animati
20,30 **Il vecchio e il mare**, film
22,30 **Hollywood Beat**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Commerciale**
2 — **Tcs notizie**
Programmi non stop

Cinquestelle Sardegna

7 — **Zona sport**
7,30 **Tg Sette**
8 — **Zona sport**
8,30 **Tg Sette**
9 — **Int. video hit**, musicale
10,30 **Messaggerie**
13 — **Videoclassic**, musicale
14 — **Telegiornale** (1ª edizione)
14,30 **Telegiornale** (replica)
15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**, giochi e cartoni
16,45 **Autoreverse light**
17 — **Di classe - Il buongusto ha il suo perché**
18 — **Casa Capozzi**, telefilm
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19,30 **Telegiornale** (2ª edizione)
20,30 **Basket A2**, partita play off
22 — **Telegiornale**
22,30 **Basket**

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
12,30 **Redazionale**
13,30 **Teleginotizie** (non stop)
15,30 **Il lupo**, documentario natura
16 — **Videoshop**
20 — **Teleginotizie** (3 edizioni)
21 — **Mannix**, telefilm
22 — **Riptide**, telefilm
23 — **Teleginotizie** (3 edizioni)
0,15 **Fine trasmissioni**

Tele Sardegna

10 — **Video vendite Alazzone**
12 — **Vendite Ass.ne di idee**
12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Vendite Paul P.**
13,10 **Nati per vivere**, documentario
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Cartoni animati**
14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,10 **Su lepore e carru**, rubrica (r)
14,20 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,40 **Vendite Ass.ne di idee**
15,10 **Vendite Paul P.**
15,40 **Film**
17 — **Vendite Alazzone**
17,30 **Video vendite mega Hasella**
18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,15 **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,30 **Tad tutto sulla dance**
19 — **Notiziario in limba sarda**
19,10 **Happy Family**, telefilm
19,45 **Notiziario in limba sarda**
19,55 **Happy Family**, telefilm (2ª parte)
20,15 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Su lepore a carru**, rubrica
20,55 **Calcio**
22,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
22,50 **Vendite**
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **Tad tutto sulla dance**

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Casa Capozzi**, sit. com.
13,30 **Musica e spettacolo**, programma musicale
14 — **Sardegna Due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17,15 **Tg rosa**, informazione leggera
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
17,50 **Marilena**, novela
19 — **Sardegna Due news**, notiziario
19,30 **Tg rosa**, informazione leggera
20 — **Fiori di zucca**, cartoni animati
20,30 **Soldato di ventura**, film di F. Valenti
22,30 **Sardegna Due news**, notiziario
23 — **Videoparade**, magazine home video
23,45 **Rose rosse per una squillo**, film di A. Brney
1,45 **Sardegna Due news**, notiziario

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,45 **Agenda**, rubrica
6,55 **Sardegna giornale**, notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,35 **Sardegna giornale**, notiziario
8,50 **Agenda**, rubrica
9 — **Happy cartoons**
9,30 **Televendite**
13,15 **Ribelle**, novela
14 — **Agenda**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Match music**, rubrica musicale
15,15 **Televendite**
18 — **Lotto vip**, rubrica
18,30 **Happy cartoons**
19 — **Ribelle**, novela
19,45 **Match music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Zona mista**, settimanale sportivo
21,30 **Senza spogliatoio**, rubrica
22,30 **Torino-Cagliari**, calcio serie A
23 — **Sardegna giornale**, notiziario
23,15 **Torino-Cagliari**, calcio serie A
23,45 **Tuttogol**, rubrica
0,05 **Love american style**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Televendite**
2,30 **Cortile**, film (1º tempo)
3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
3,30 **Cortile**, film (2º tempo)
4,15 **Programmi no stop**

Telegamma

14,10 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Redazionale Di Lorenzo**
15,06 **Partite calcetto a 5**
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Redazionale Di Lorenzo**
17,06 **Redazionale Salmac**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Redazionale Di Lorenzo**
18,36 **Redazionale Cossu Arredamenti**
18,50 **Redazionale Salmac**
19,30 **Andiamo al cinema**
20 — **Redazionale Cossu Arredamenti**
20,15 **Tg Gamma**
20,45 **Redazionale Di Lorenzo**
20,50 **Redazionale Cossu Arredamenti**
21 — **Redazionale Salmac**
21,44 **Tg Gamma**
22,15 **Andiamo al cinema**
22,30 **Redazionale Cossu Arredamenti**
22,40 **Redazionale Di Lorenzo**
22,50 **Andiamo al cinema**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
16,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 3 Aprile 1995 n. 23 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Si sta preparando un dossier

Sos per ditte in ginocchio

ALESSANDRIA. Mentre sindaci, parlamentari, amministratori provinciali e regionali, associazioni di categoria si preparano a marciare su Palazzo Chigi per chiedere al presidente Dini aiuti per le aree alluvionate, il gruppo di imprenditori alessandrini che in questi mesi si è distinto nella lotta contro i ritardi romani si impegna in un'altra iniziativa.

«Ci sono casi drammatici, ci impegniamo a farli conoscere per dimostrare come, a cinque mesi dall'alluvione, la situazione sia ancora molto grave», dicono questi imprenditori che, a loro volta alluvionati, dedicano molto del loro tempo per ottenere il più possibile di aiuti.

Al gruppo sono arrivate lettere di piccoli imprenditori - commercianti o artigiani -, già avanti con gli anni, che, dopo il 6 novembre, non sono riusciti a riprendere l'attività. Alcuni perché in locali di affitto che i proprietari non fanno riparare, altri perché non hanno più una lira - e lo Stato per il momento non ha dato nulla - per arredare i locali o acquistare scorte.

«Qualcuno si è già messo in contatto con noi - dicono gli imprenditori -, ma sappiamo che i casi drammatici, pietosi sono molti, agli interessati chiediamo di scriverci, esponendoci le singole situazioni. Prepareremo una documentazione che servirà nella nostra battaglia per ottenere la dovuta attenzione delle istituzioni».

Gli interessati possono telefonare ai seguenti numeri telefonici: 235742 (Franco Dall'Alba), 268094 (Mario Torgani), 68778 (Audiovox) e 223762 (Errepi). Lo stesso gruppo sta iniziando la battaglia contro le bollette Enel, che agli alluvionati stanno arrivando sempre più salate, cifre che molti non possono pagare. [fra. mar.]

ALTRO SERVIZIO A PAG. 24

Negli uffici di Casalcermelli sabato: bottino 15 milioni

Poste rapinate con siringa

Ultimo d'una serie di colpi agli sportelli dei paesi. Il bandito a volto coperto può essere un tossicodipendente o qualcuno che sfrutta la psicosi da Aids

ALESSANDRIA. «Armato» di siringa e a volto coperto ha rapinato le poste di Casalcermelli. Sabato mattina minacciando il direttore e un impiegato si è fatto consegnare circa 15 milioni. Ormai la fobia del contagio da Aids favorisce i malviventi che con pochi rischi riescono a mettere a segno diversi colpi, soprattutto negli uffici postali dei piccoli centri dove non ci sono sistemi di sicurezza (vetri blindati, casseforti temporizzate) e a ostacolare i rapinatori c'è solo un bancone.

Diverse le ipotesi sul rapinatore. «Potrebbe essere un tossicodipendente o semplicemente uno che sfrutta la psicosi del contagio, è difficile stabilirlo con le poche informazioni dei testimoni» ha detto il capitano dei carabinieri Diana, che si occupa delle indagini. Certo è che gli uffici postali della provincia stanno diventando un bersaglio troppo frequente. A Casalcermelli l'ultimo colpo risale a circa cinque mesi fa, ma basta ricordare l'elenco di poste rapinate in queste ultime settimane: Carrosio, Pasturana, Casalbagliano, Castelceriolo, Castelspina e Quattordio. Era andata male invece ai «Bonnie Clyde» di Fredosa e Montaldeo, i due alessandrini - lui con fucile a canne mozze e passamontagna - che, fermati dai sistemi di sicurezza del primo ufficio postale, nei pressi del secondo hanno trovato gli agenti della squadra mobile.

Antonella Mariotti

Ennesima rapina negli uffici postali

PICCHIATO E DERUBATO

Sotto accusa un tedesco

ALESSANDRIA. Aveva nascosto negli slip assegni e denaro rubati, è stato fermato dagli agenti delle Volanti e ora è accusato di aver rapinato e malmenato un alessandrino. Hermann Detlef, 30 anni, cittadino tedesco è stato fermato dai poliziotti, sabato sera sulla statale nei pressi dello spaccio di Melchionni, a Frugarolo. Un giovane Giancarlo Rossi, 36 anni, era stato aggredito sabato pomeriggio proprio vicino allo spaccio di Melchionni: secondo quanto raccontato dal custode del negozio sono stati due automobilisti a soccorrere il giovane e avvertire la polizia di quanto era accaduto. Una volta rintracciato il presunto aggressore, gli agenti lo hanno portato negli uffici di via Ghilini per accertamenti. Li poco dopo si è recato anche Giancarlo Rossi per denunciare l'aggressione, che gli è costata 20 giorni di prognosi per lesioni al volto, e ha riconosciuto nel tedesco il suo aggressore. [a. m.]

I GRIGI BATTUTI

A Bologna 2-1 segna Carletti

Sconfitta come previsto l'Alessandria a Bologna. Toccafondi (foto) trafitto da due «eurogol», poi lo stopper con un bel colpo di testa riduce le distanze.

A PAGINA 38

Assegnate dal Comune: fra i premiati c'è un cognome noto

Anche al figlio della Calvo borsa di studio per i poveri

ALESSANDRIA. C'è anche Davide Buzzi Langhi, 20 anni, figlio del sindaco Francesca Calvo (in Buzzi Langhi, appunto), nell'elenco dei tredici giovani che riceveranno le borse di studio «Nello Ottolenghi», destinate a studenti in disagiate condizioni economiche.

La filantropica iniziativa fu istituita alla morte, nel '69, di Nello Ottolenghi: lasciò al Comune la gestione delle sue proprietà a patto che appunto il ricavato venisse devoluto per favorire gli studi di ragazzi bisognosi. Quest'anno il bando di concorso prevedeva 30 borse di studio, suddivise in tre categorie, da attribuirsi in base ai voti conseguiti ed al reddito famigliare. Si sono presentati solo in 13 e a tutti la commissione esaminatrice ha assegnato il premio: da mezzo milione a un milione per quelli delle medie inferiori, da un milione e mezzo a 2 milioni per chi, finite le superiori, si è iscritto all'Università.

E' il caso di Davide, che ha frequentato il liceo linguistico diplomandosi con un brillante 52 su sessanta. Della commissione facevano parte il vicesindaco Morettini (su delega del sindaco), due consiglieri di maggioranza, Gianfranco Bottino e Paola Barbaglia, uno di minoranza, Carlo Vergagni, il segretario generale e un rappresentante del provveditore.

A chi obiettava sull'opportunità di assegnare il premio anche a Davide, è stato risposto che non era colpa del ragazzo se era figlio del sindaco. [p. b.]

BOSSI E L'ALLUVIONE

«Inchieste o barzellette?»

ALESSANDRIA. Per Umberto Bossi le decisioni del gip del tribunale alessandrino, Antonio Marozzo, che ha rinviato a giudizio al termine dell'inchiesta sull'alluvione il sindaco Francesca Calvo e altre dieci persone (prefetto, capo gabinetto della prefettura, amministratori, ex sindaci ed ex assessori) sono una «barzelletta».

Il segretario federale della Lega Nord l'ha detto sabato sera, aprendo la campagna elettorale, in una gremita sala Ferrero del Teatro Comunale. «Cara Calvo - ha detto Bossi subito dopo essere salito sul palcoscenico - non devi assolutamente essere preoccupata per il rinvio a giudizio da quel giudice che voleva che bloccassi con le tue mani la piena del Po (in realtà il Tanaro; ndr), quelle sono barzellette. Piuttosto ci pensi lo Stato a aiutare le alluvioni». Poi il comizio è proseguito con gli ormai consueti attacchi a Berlusconi e Fini. [fra. mar.]

NOVI

Totogol li consola

Buttano via Gratta e vinci da 30 milioni

NOVI. Vincono 30 milioni al «Gratta e vinci», ma gettano il biglietto nella spazzatura. Voltano, così, le spalle alla fortuna un novese di circa 60 anni e la cognata di Torino.

L'uomo aveva acquistato il biglietto nella tabaccheria di via Papa Giovanni XXIII di Fabio Caraccio. «E' un cliente abituale - racconta il titolare - che spesso tenta la fortuna e una settimana fa ha anche giocato una schedina del Totogol».

Carta della fortuna e schedina sono però rimaste alla cognata che abita a Torino e che ha «grattato» il biglietto quando è tornata a casa. Credendo che le tre O per essere vincenti dovessero essere in qualche modo allineate, ha gettato via il biglietto vincente. Quando l'uomo ne ha parlato al negoziante e ha scoperto che aveva vinto 30 milioni ha cercato disperatamente di recuperare il biglietto, ormai andato perso. Si è comunque consolato con un milione e mezzo, vinto al Totogol. [m. pu.]

CASALE

Comandava la Bixio

Concussione Un colonnello patteggia

CASALE. Il tenente colonnello Luigi Di Oto, 48 anni, ex comandante dell'XI Battaglione alla caserma Nino Bixio di piazza Duca d'Aosta, ha patteggiato quattordici mesi e dieci giorni di reclusione per concussione, all'udienza preliminare dal gip Gennaro Di Bernardo. L'imputato era difeso dall'avvocato Paolo Casalone.

Di Oto ora è uno degli ufficiali del Comando della Brigata Centauro di Novara. Dal '91 e per due anni era in servizio a Casale, e su questo periodo è stata avviata l'inchiesta, che ha preso spunto da una lettera anonima alla procura militare. Nella missiva si accusava il colonnello di aver favorito alcune recluse sulla destinazione in cambio di agevolazioni; ad esempio interventi meccanici gratuiti sulla sua auto.

La segnalazione era stata trasmessa alla procura della Repubblica di Casale. [s. m.]

IN BREVE

FURTO

Rubarono 19 mila lire, scarcerati dopo un mese

Sono stati scarcerati Salvatore Seminatore e Fortunato Gagliardi, 36 e 29 anni, alessandrini, via Martiri della Benedicta e via Ilerdam, autori di un furto di 19 mila lire all'assicurazione Sai-Luparia in via Borsalino. Sorpresi dal titolare e arrestati dai carabinieri. Erano in carcere da un mese. Saranno processati il 1° luglio. [e. c.]

CONDANNATO

Casalese sorpreso a rubare nello studio medico

Giuseppe Martino, 22 anni, casalese, ha patteggiato 5 mesi e 10 giorni di reclusione e 400 mila lire di multa. Era accusato di tentato furto, dopo essere stato sorpreso mentre cercava di rubare nello studio del medico Daniele Maggi, in corso Valentino. [s. m.]

FAST FOOD

I controlli dei Nas anche nell'Alessandrino

Controlli a tappeto dei Nas nei fast-food anche in provincia. L'operazione ha riguardato gran parte del Nord Italia. Nell'Alessandrino, venti i sopralluoghi negli autogrill, ma senza rilievi. [r. al.]

VALENZA

C'è il convegno «Dalla parte dei bimbi palestinesi»

«Hebron, Gaza, Beblus..., dalla parte dei bambini palestinesi»: è il convegno della consulta giovanile, in programma questa sera, alle 21,30, al Centro comunale di cultura, a Valenza. [r. c.]

ALESSANDRIA

Biennale di poesia: «Finis Terrae» e mostre d'arte

Per la 7ª Biennale di poesia oggi: alle 18 mostra «Corrispondenze di Artisti», a Palazzo Cuttica, in via Parma; alle 21,15, al «Vivaldi», La Casa della Luna Azzurra presenta «Finis Terrae» di Giorgio Farodi e Paolo Zavattaro; sino a sabato prossimo, mostre nel foyer del teatro Comunale dalle 17 alle 19. [r. al.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.644. **Vento di passioni.** Orario: 19,45; 22,30. Lire 10.000/8000.

Ambra. Telefono 252.079. **Oggi chiuso.** Orario: 20; 22,20. Lire 7000 posto unico.

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **Farinelli - Voce regina.** Orario: 20; 22,20. Lire 10.000/8000.

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **Clerk - Commessi.** Orario: 20,15; 22,20. Lire 10.000/8000.

Corso. Telefono 268.080. **Oggi chiuso.** Orario 19,40; 22,15. L. 10.000/8000.

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Ingresso Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Pulp fiction.** Orario: 19,30; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. Tel. 252.707. **La giusta causa.** Orario: 20,15; 22,25. L. 10.000.

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. **Forrest Gump.** Orario: 19,30; 22. Lire 8000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Piccole donne.** Orario: 20; 22. Lire 6000/5000.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Telefono (0142) 452.291. **Forrest Gump.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

Poli. Telefono (0142) 452.081. **La giusta causa.** Orario: 20,10; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

Moderno. Telefono (0142) 452.816. **Piccole donne.** Orario: 20; 22,30. L. 10.000/7000.

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.200. **Prêt-à-porter.** Orario: 20; 22,30. L. 10.000/5000.

OVADA. Comunale Dolby. Telefono (0143) 81.411. **Uomini, uomini, uomini.** Orario: 20,15; 22,25. L. 9000/6000.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Telefono (0143) 62.895. **Forrest Gump.** Orario: 20,10; 22,30. L. 8000 (posto unico).

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **Nell.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 9000/6000.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 548.124. **Vento di passioni.** Orario: 20; 22,20. L. 7000 posto unico.

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Danovi, corso Roma 132 (251.353). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.488).
Casale M.to: Comunale Porta Milano, via Massaia 9 (454.174).
Novi Ligure: Moderna, via Giovanni XXIII 5 (21.66).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862.630).
Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 948.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.618; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano Curone:** 786.209; **Serravalle S.:** 638.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

Football: cadono i Knights

VALENZA. E' stato proprio un bel pesce d'aprile quello che i Marlins di Rimini hanno confezionato ai Knights Coates nell'incontro di Valenza: gli alessandrini sono stati sconfitti per 21 a 14, con il touchdown decisivo siglato proprio all'ultimo secondo. Mattatore dell'incontro è stato il runningback Angeloni, che ha firmato le tre mete del team romagnolo, a cui è sempre seguita la trasformazione da un punto del canadese Perry. La corsa dei Knights è stata sempre ad handicap: dopo un primo quarto senza segnature, i Marlins sono passati a condurre per 7 a 0. Riley ha replicato per i Knights con un touch-down non trasformato, quindi ancora Angeloni ha fissato sul 14 a 6 il risultato di metà gara. Nell'ultimo quarto, i Knights hanno impattato sul 14 a 14 con una corsa di Riley e trasformazione da due di De Cristofaro e la partita sembrava finita lì. Allo scadere, l'amara beffa.

[b. v.]

Il Castelferro fatica e vince

OVADA. Esordio positivo nel campionato di A1 per il Castelferro, che si è imposto sul campo del San Paolo d'Argon per 13 a 9. I «tricolori» hanno però dovuto lottare per 4 ore prima di aver ragione dei bergamaschi. In svantaggio addirittura per 3 a 9, la squadra di Bonanate è poi riuscita a recuperare gioco su gioco, senza lasciare più spazio agli avversari. Questi gli altri risultati di A1: San Pietro-Bonate 5-13; Cunevo-Castellaro 4-13; Aldeno-Bardolino 7-13; Medole-Tuenno 9-13; Cerro-Fumane 13-10.

In serie B, il derby fra Capriata d'Orba e Cerrina si è concluso con un netto successo degli ospiti (6-13). La squadra capeggiata da Modesani ha dimostrato di avere più risorse dei capriatesi. In casa il Cremolino è stato sconfitto (10-13) dal Camerasti. Gli altri risultati: Castellaro-Gussaghese 13-11; Cunico-Monale 13-5; Castelli Calepio-Marne 13-5.

{r. bo.}

I grigi commentano la gara con la capolista: ora c'è in vista un mese di ferro

«Il Bologna è un altro pianeta»

Motta elogia la squadra: ha fatto il possibile

Pazienza

PECCATO. Gli uomini di Motta avrebbero potuto compiere il miracolo. Ci sono andati vicini e non solo nel risultato. Il Bologna baldanzoso e irrefrenabile come quello visto negli ultimi mesi è capace di inchiodare qualunque compagine di terza serie, senza dare troppo spazio all'iniziativa e alle velleità altrui. Spavalda e con una voglia nuova di tornare a ripercorrere l'erta che porta alla massima serie, la formazione felsinea ha davvero una marcia in più rispetto a tutte le altre contendenti, compresi quel Ravenna e quel Monza che continuano a viaggiare con il vento in poppa. Il distacco è abissale e incolmabile, ma gli emiliani pare non abbiamo tempo per perdere tempo. E scusate il bisticcio di parole, ma una squadra come questa non può che essere applaudita, così come si sono applaudite a suo tempo il Ravenna e il Chievo. Ma rispetto al passato, la stagione che sta lentamente andando verso la conclusione verrà ricordata come quella dei record rossoblù: i felsinei hanno segnato per lo meno il doppio delle squadre di metà classifica, incassando appena 14 gol.

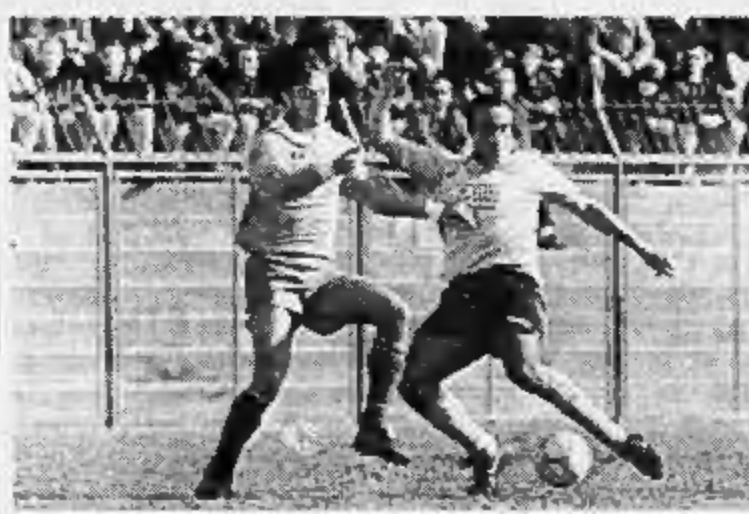
E i grigi? Squadra, dirigenza e tifosi avevano messo in preventivo la sconfitta, ma il tecnico Motta aveva chiesto ugualmente ai ragazzi una prova di orgoglio. Ora una gara delicata attende i mandrogni. Domenica con lo Spezia si dovrà vincere a tutti costi. Chissà che l'aria di Bologna non porti bene.

Piero Abrate

BOLOGNA. A testa alta, contro il Bologna capolista. L'Alessandria lascia il «Dall'Ara» con l'onore delle armi, e con la consapevolezza di aver creato qualche grattacapo ai felsinei, apparsi però di un «altro pianeta». Motta accetta con serenità la sconfitta, che non pregiudica la posizione di classifica, in virtù dei «ko» delle dirette rivali nella corsa verso la salvezza. «Non fa mai piacere perdere, ma sono soddisfatto per la prova del collettivo - afferma -. Dopo il gol di Bresciani, ho invitato i ragazzi a non perdere la testa. La squadra si è riorganizzata, ha contenuto bene le iniziative dei rossoblù ed è cresciuta in avanti. Nel finale, ho persino sperato di strappare il pareggio, che onestamente non avremmo meritato. Siamo realisti, non potevamo pretendere di fare punti a Bologna. E una sconfitta pesante avrebbe pregiudicato il morale della truppa. Invece, a fine gara, i giocatori erano contenti per la bella prestazione, e questo è di buon auspicio per il prosieguo della stagione. Ci attende un mese "di ferro": se faremo risultato positivo con Spezia, Crevalcore e Pro Sesto, i playout saranno scongiurati».

Analizzando la gara, è apparsa azzeccata la scelta di Motta di infoltire il centrocampo, per non concedere spazi ai fantasisti rossoblù. Forse, però, ci si attendeva l'inserimento della seconda punta a inizio ripresa, sullo 0-1. Ma il mister non è d'accordo: «Avremmo subito una goleada. Volevo invece limitare i danni fino a metà del secondo tempo, e rischiare qualcosa solo nel quarto d'ora finale. E' andata proprio così, ma ci è mancato il guizzo per il 2-2, perché i padroni di casa hanno chiuso ogni varco». Ai cronisti che chiedono se fosse lecito attendersi un Bologna così concentrato, Motta replica che «per l'intera settimana Ulivieri aveva predicato umiltà. Aveva invitato i suoi giocatori a non fare i calcoli per la promozione e a dare il massimo, come se fosse una partita decisiva. Spero che Bresciani e compagni continuino con questa intensità anche quando la serie B sarà stata conquistata matematicamente».

Franco Farneti, bolognese «doc», non ha mai indossato la maglia rossoblù, ma ci teneva a fare bella figura nella sua città. «Direi che tutto l'Alessandria ha favorevolmente impressionato - commenta -. Non è arrivato il pari, ma era quasi impossibile contro "mostri" come Morello, Doni, Bresciani e Olivares. Conosco bene le caratteristiche di tutti i calciatori del Bologna, e sapevo che avremmo potuto solo limitare il passivo. Ci siamo riusciti, e penso che questo sia un motivo di soddisfazione: abbiamo poco da recriminare».

Massimo Delfino

Il difensore Carletti ha realizzato il gol della bandiera

Finalmente Fiorentini

Ampia sufficienza a Maurino

Toccafondi 6. Non può nulla sui due gol del Bologna, ed è salvato dal palo sul «bolide» di Bresciani, ma si oppone alla grande a un paio di tiri dal contravanti rossoblù.

Farneti 6. Il mobilissimo Morello lo costringe a continui spostamenti sul fronte difensivo, ma l'ex mantovano se la cava con sufficiente disinvoltura. (dal 68' **Albino n.g.**)

Maurino 6,5. Se Nervo si è visto poco, il merito è del terzino dei grigi, che gli ha preso subito le misure e lo ha obbligato a «girare al largo» dall'area di rigore. Puntuale negli anticipi, ha tentato anche (ma purtroppo con scarso successo) di proporsi sulla fascia sinistra.

Zanuttig 6. Nel primo tempo, gioca in posizione più centrale e sbaglia troppi palloni. Più lucido nella ripresa: non perde il confronto diretto con l'ottimo Pergolizzi.

Carletti 6. Come al solito, non lesina le energie, ma contro l'esperto Bresciani si trova spesso in difficoltà. Strappa la sufficienza segnando il gol della bandiera.

Germoni 6. Un errore grave a metà del primo tempo, che per fortuna i felsinei non sfruttano, e un fallo da dietro che gli costa la giusta ammonizione. Per il resto, una prova diligente e ordinata in copertura.

Bonadei 6. Svolge con diligenza il «compitino» sulla fascia destra, e limita le incursioni di Pergolizzi. Poco efficace quando è in possesso di palla: si trova spesso in posizione avanzata, ma dimostra un certo impaccio.

Avallone 5,5. Patisce più del lecito le verticalizzazioni e i cambi di ritmo del vivace felsineo Doni.

Damiani 6,5. Meriterebbe dieci per i chilometri che ha percorso in campo. Si è sacrificato anche nei ripiegamenti difensivi, e ha provato invano a dialogare con i compagni. Ha tirato in porta solo su punizione, ma forse sarebbe stato più pericoloso se fosse stato affiancato da un altro attaccante. (dal 75' **Romairone n.g.**).

Fiorentini 6,5. Reduce da sei mesi di inattività, ha dato il massimo. Preciso e lineare negli appoggi, ha giocato con semplicità, ed è stato tra i più efficaci nel centrocampo dell'Alessandria.

Perugi 5,5. Non ha ancora nelle gambe tutti i novanta minuti. Gli manca anche il guizzo vincente nell'«uno contro uno»; prova qualche dribbling sulla fascia sinistra, ma viene regolarmente fermato dall'ottimo Tarozzi.

[m. d.]

Risultati di Seconda e Terza

Gaviese ok a Garbagna

Nel campionato di **Seconda categoria, girone O** (settima giornata di ritorno), lo Sporting Fubine espugna Calliano e riduce a quattro i punti di svantaggio dalla capolista Samp bloccata in casa dal '90 Solero.

I risultati: Samp Valenza-'90 Solero 1-1; Masiese-Bassignana 1-2; Quargnento-Frassineto 0-2; Junior Casale-Junior Asti 2-1; Popolo-Massimiliano Giraudi 1-1; Napoli Club Asti Est-Mirabello 0-2; Calliano-Sporting Fubine 0-2. La classifica: Samp Valenza, 31 punti; Sporting Fubine, 27; Masiese e Frassineto, 23; Napoli Club Asti Est, 22; Calliano e Junior Casale, 21; Popolo e Mirabello, 20; Bassignana, 19; '90 Solero, 16; Quargnento, 15; Junior Asti, 14; Massimiliano Giraudi Asti, 8.

Nel **girone Q**, prosegue il duello per il primato fra Montegioco e Boschese, mentre in terza posizione si porta la Gaviese vittoriosa a Garbagna. Ecco i risultati completi: Montegioco-Cabella 4-1; Necchese-Carpeneto 7-1; Boschese-Fresonara 2-0; Pozzolese-Frugarolese 4-1; Garbagna-Gaviese 0-2; Piovera-Vignolese 4-1; Casalcermelli-Villalvernia 1-1. La classifica: Montegioco, 30 punti; Boschese, 28; Gaviese, 26; Fresonara e Piovera, 24; Cabella, 22; Necchese, 19; Villalvernia, 18; Vignolese e Casalcermelli, 17; Pozzolese, 16; Garbagna, 15; Frugarolese, 13; Carpeneto, 11.

In **Terza categoria, girone A**, settima giornata di ritorno, scivola in casa la capolista Luese contro la Castellettese, quinta forza del girone.

I risultati: Don Bosco Alessandria-Capriatese 1-2; Il Mulino Basaluzzo-Dopolavoro Ferroviario Alessandria 0-1; Mornese-Strevi 1-1; Cantalupo-Castelspina 1-2; Tassarolo-Bistagno 3-2; Pro Molare-Roccagrimalda 1-1; Luese-Castellettese 0-2; Gamalero-Silvanese 2-1. La classifica: Luese, 33 punti; Strevi, 31; Silvanese, 29; Roccagrimalda, 28; Castellettese, 27; Dopolavoro Ferroviario Alessandria, 24; Il Mulino Basaluzzo e Pro Molare, 23; Mornese, 22; Gamalero, 21; Don Bosco, 19; Capriatese, 17; Castelspina, 15; Bistagno, 14; Tassarolo, 12; Cantalupo, 8.

Si è giocato in Seconda e Terza

Nel **girone B**, Torregarofoli sempre al comando: ieri ha ottenuto la diciassettesima vittoria stagionale (su venti incontri disputati).

Ecco i risultati completi: Europa Alessandria-Eco Valmadonna 2-1; San Giuliano Vecchio -Aurora Pontecurone 3-0; Spineto-Molinese 3-0; Sporting Eliorapida Alessandria-Cascinagrossa 2-1; Torregarofoli-Casalbagliano 4-0; Sansebastianese-Casalnoceto 1-1; Fulgor Alessandria-Orione Audax Tortona 1-1. Ha riposato il Carbonara. La classifica: Torregarofoli, 36 punti; Spineto, 32; San Giuliano Vecchio, 31; Eco Valmadonna, 25; Casalnoceto, 24; Aurora Pontecurone, 23; Cascinagrossa, 21; Carbonara, 19; Orione Audax Tortona, 17; Sansebastianese, 16; Molinese, Fulgor Alessandria ed Europa Alessandria, 14; Casalbagliano e Sporting Eliorapida Alessandria, 7.

Roberto Gelato

L'assenza d'un regista condiziona la squadra; il presidente accusa l'arbitro

Pesce d'aprile della Valenzana

Tifosi delusi per il pareggio (1-1) con il Certaldo

VALENZA. Pesce d'aprile della Valenzana ai danni dei suoi supporter: anziché la prevista vittoria, contro il modesto Certaldo ottiene soltanto il pari (1-1). Colpa del languore primaverile, dell'assenza del regista Bellatorre o della sufficienza con cui i rossoblù hanno affrontato l'impegno? «Di tutto un po' - risponde il ds Ezio Maggi -. Ci sono mancate le motivazioni».

Il presidente Alberto Omodeo si lamenta, invece, dell'arbitraggio: il signor Pistoli ha scontentato tutti, con un rigore assai dubbio, tre espulsioni affrettate e cinque ammoniti, fuori luogo in una gara del tutto tranquilla. A questo proposito, l'allenatore ospite Indiani parla di «rammarico», poi aggiunge: «Senza quella doppia espulsione avremmo vinto noi». Ma se il tecnico toscano è soddisfatto della prestazione dei suoi, Simoniello può avanzare dubbi: «La serietà impone che si onorino gli impegni. Quindi sino al termine del campionato giocheremo ogni gara con determinazione e concentrazione».

Quelle stesse che sabato sono mancate: per tutto il primo tempo, gli orafi non hanno fatto un solo tiro in porta. Anche i rivali non sono andati forte. Trovano il gol al 32': dopo una mischia nell'area rossoblù, il direttore di gara indica il dischetto, tra lo stupore degli stessi avversari. Ghizzani trasforma con un tiro a mezz'altezza, alla sinistra di Merlone, ripetendo la falsariga dell'andata, quando con un penalty condannò i valenzani. Sette minuti dopo, su segnalazione del guardialinee, l'arbitro espelle lo stesso centravanti e il suo marcatore Panizza. Va detto che lo scambio di scorrettezze non era così vistoso da meritare il provvedimento. E non è ancora trascorso il secondo minuto della ripresa, che arriva il terzo cartellino rosso: se lo vede ballare dinanzi agli occhi De Angelis, per un fallo su Pace sicuramente non grave. La Valenzana sfrutta la superiorità numerica, tentando di attaccare. Dopo un tiro-cross di Biasotti, parato da Di Pisello, è subito pari. Dadda lavora magistralmente un pallone sulla tre quarti destra, si «beve» il suo avversario e centra per l'accorrente Manuel Sai, che da pochi passi mette nel sacco (63').

La Valenzana potrebbe beneficiare di un rigore al 72' ma l'arbitro assegna la punizione fuori dall'area e l'incontro si chiude in parità.

Rodolfo Castellaro

Valenzana: Bacco (30' Merlone), Signoroni, Fea; Biasotti, Panizza, Schiavone; Pace, Gatti (53' Manuel Sai), Valeri, Dadda, Peretto. **Certaldo:** Bocciero (4' Di Pisello), Capitani, Alderighi (46' De Angelis); Gnudi, Malatesti, Falaschi; Rigalli, Viciani, Ghizzani, Marciano, Alfani (68' Giannozzi). **Arbitro:** Rispoli. **Reti:** 32' Ghizzani (C); 63' M. Sai (V).

DILETTANTI, DODICESIMA DI RITORNO: SEGNATE 15 RETI

Squadre	Reti	Marcatori
BORGOSESIA	1	p.t.: 41' Zelioli (B)
MONCALIERI	2	43' Barison (M); s.t.: 41' Castaldo (M)
CAMAIORE	1	p.t.: 26' Dianda (C)
RAPALLO	0	
CHATILLON SV	2	p.t.: 30' Pisasale (C)
F. SESTRESE	0	s.t.: 25' Pisasale (C)
COLLIGIANA	1	p.t.: 13' Mastacchi (C)
PIETRASANTA	0	
GROSSETO	0	s.t.: 18' Chiellini (V)
VOGHERESE	1	
NIZZA MILL.	1	p.t.: 11' Fracon (B)
BIELLESE	1	29' Moncada (N)
PINEROLO	1	p.t.: 40' Mollica (P)
CUNEO	0	
SAVONA	2	s.t.: 37' Pilleddu (S)
TORRELAGH.	0	44' Amalruda (S)
VALENZANA	1	p.t.: 32' Ghizzani (C)
CERTALDO	1	s.t.: 17' Sai M. (V)

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
GROSSETO	41	15	11	3	42	16
BORGOSESIA	37	14	9	6	28	20
SAVONA	34	10	14	5	27	17
F. SESTRESE	34	11	12	6	26	23
CAMAIORE	32	11	10	8	26	22
VALENZANA	31	7	17	5	18	15
BIELLESE	30	8	14	7	24	21
PINEROLO	30	9	12	8	28	28
COLLIGIANA	30	9	12	8	22	22
VOGHERESE	29	9	11	9	30	26
NIZZA MILL.	28	7	14	8	31	31
CHATILLON SV	27	10	7	12	28	28
PIETRASANTA	26	6	14	9	19	25
CUNEO	26	6	14	9	21	29
TORRELAGH.	25	6	13	10	22	31
MONCALIERI	24	8	8	13	18	31
CERTALDO	21	4	13	12	18	29
RAPALLO	17	4	9	16	16	30

I MARCATORI

15 reti: Pilleddu (Savona).

12 reti: Scienza (Borgosesia); Bonucelli (Camaiore); Costa (Grosseto).

11 reti: Santoro (Chatillon SV).

10 reti: Balboni (F. Sestrese); [illegible] (Nizza Mill.); Frati (Torrelagh.).

9 reti: Giroldi (Biellese); Ghizzani (Certaldo).

8 reti: Mosti (Camaiore); Pisasale (Chatillon SV); Labrozzo (Cuneo); Ferri (Grosseto); Specchia (Vogherese).

7 reti: Mastacchi (Colligiana); Pennone (F. Sestrese); Chiellini (Vogherese).

6 reti: Naso (Grosseto); Barison (Moncalieri); Serra (Nizza Mill.); Fabbrini (Pinerolo); Belli (Rapallo); Dadda (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 16

Casa	Ospite	(a.)
BIELLESE	PINEROLO	(a. 1-0)
CAMAIORE	COLLIGIANA	(1-2)
CERTALDO	SAVONA	(0-1)
CUNEO	CHATILLON SV	(2-4)
F. SESTRESE	BORGOSESIA	(0-2)
MONCALIERI	VALENZANA	(0-2)
RAPALLO	GROSSETO	(1-2)
TORRELAGH.	PIETRASANTA	(0-0)
VOGHERESE	NIZZA MILL.	(0-1)